• Anno 113 - Numero 268 •

LA STAMPA

• Venerdì 23 Novembre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Selezione personale telefonica 65.68 (comunicando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.421 - L. 360 (spedizione in abbonamento postale GR. I-70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7.1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 30, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50, Francia fr. 3.50, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fr. 1.80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 38, Svizzera frs. 1.30, Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.954; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526; Bolzano, via Pomni 30-A, tel. 23.325; Rezzo, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.921 - Tariffe modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì L. 183.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 17

E' morto Maurizio Arena

di *Luciano Curino*

A PAGINA 4

Gromyko in Germania

Subito all'insegna della cordialità gli incontri tedeschi del ministro sovietico.

di *Tito Sansa*

Un governo debole che per ora tiene

Aiuto a Cossiga da dc, psdi e pli

Accordo sull'appoggio almeno fino al congresso democristiano - Rinviati i colloqui con psi e pri in attesa di Craxi

A quando le carte in tavola?

Il governo si è salvato dalle conseguenze politiche del voto alla Camera di mercoledì sera perché all'ultimo momento, con la mediazione repubblicana, ha fatto sapere che si sarebbe rimesso alle decisioni del Parlamento. Sapeva che sulle elezioni degli organi collegiali nella scuola, per la componente studentesca, sarebbe stato battuto, anzi preoccupava di difendere disposizioni che aveva emanato in base ad una legge del 1974. Ci si può domandare se con un pci non all'opposizione sarebbe passata la richiesta di rinvio e di modifica delle norme.

I partiti dicono di incontrare difficoltà nei rapporti con i loro movimenti giovanili: queste difficoltà c'erano, e forse maggiori, nel febbraio 1976 alla prima elezione degli organi collegiali, ma allora il pci indusse i suoi giovani a presentare le liste e a combattere le intimidazioni e il boicottaggio dei gruppi extraparlamentari per riaffermare una nuova coscienza democratica. Adesso gli studenti, la minoranza che li occupa di problemi scolastici, insistono che vogliono contare di più. Sin dove può arrivare il «di più» senza che si instauri un regime assembleare? Prima avevano poco, forse, ora nulla.

Nessuno sa quando saranno chiamati di nuovo a votare. Valitutti ha fissato il 23 febbraio 1980, ma la decisione sa di semplice adempimento legislativo, perché non tiene conto di quando saranno pronte le modifiche.

Il governo non sconta il voto negativo di mercoledì sera, nel senso che non è chiamato a tradurlo in una questione di fiducia, tuttavia è un altro insuccesso. Gli manca una maggioranza parlamentare. C'è disaccordo tra i ministri e il presidente non ha autorità (appunto perché non sufficientemente sostenuto) di risolvere con una sua decisione le controversie. Gli stessi partiti della coalizione si pongono contro singoli provvedimenti; il psdi continua a minacciare crisi perché si oppone alla legge Scotti sulle pensioni, la dc in commissione Senato ha contribuito a far cadere l'art. 8 della legge finanziaria (la dove prevede i superispettori per coordinare la lotta alle evasioni fiscali) voluto da Reviglio. Non è passato il decreto sull'energia e il decreto sui provvedimenti fiscali ha già visto bocciare in commissione l'imposta di 72 mila lire sui tubi catodici a colore e sostituirla con un aumento dell'Iva dal 14 al 15 per cento su tutti i televisori.

Senza maggioranza il governo riesce a far approvare solo, o quasi, i provvedimenti di spesa pubblica, come l'una *tantum* per gli statali (593 miliardi) e la trimestralizzazione della scala mobile sempre per gli statali (588 miliardi per il 1980). Sembra che lo si tenga in piedi per impedire un vuoto costituzionale. Signorile l'altro giorno ha difeso la sua limitazione operativa ricordando che gli fu permesso di costituirsi a patto che la sua azione non avesse una qualificazione politica, al che non turbasse la faticosa preparazione di un governo solido.

Cossiga non è di questo avviso. Subisce pur di resistere sino a quando l'Italia non si sarà pronunciata in sede Nato sui missili, poi conta di camminare spedito senza curarsi se corre il rischio di cadere prima o dopo il congresso democristiano. Per questo ha sentito i partiti della coalizione (pli, psdi e dc) e sentirà, dopo il ritorno di Craxi dalla Cina, i partiti che lo sostengono con l'astensione (psi e pri). Intende concordare alcuni punti urgenti. Un governo di attesa non può essere inattivo, quando la situazione internazionale non concede tregua (crisi energetica) e l'inflazione sta per sfociare in recessione, con un aumento di disoccupati. Da metà dicembre si metteranno le carte in tavola?

Giovanni Trovati

«Mancano alternative»

ROMA — Gli incontri di ieri tra Cossiga e liberali, socialdemocratici e democristiani (quelli con repubblicani e socialisti, anziché oggi e domani, avranno luogo nella settimana prossima, o forse addirittura ai primi di dicembre perché Craxi ha rinviato il suo rientro dalla Cina a lunedì o martedì e Cossiga sarà a Dublino al Consiglio europeo il 29 e il 30) hanno trovato i tre partiti che compongono l'esecutivo d'accordo — come previsto e come ovvio — su un punto: questo governo deve andare avanti, e per esso tutti devono fare tutto il possibile.

Ha detto il segretario del psdi, Longo: «*Riteniamo che non esistano per il momento soluzioni di governo migliori di quella attuale e che si debba, pertanto, operare nell'interesse del Paese almeno fino alle elezioni amministrative e comunque fino a quando si matureranno situazioni politiche più solide di quelle che oggi tengono in piedi l'attuale governo*».

In dettaglio: alle dieci si è iniziato il colloquio con i liberali (il segretario, Zanone, il vicesegretario Biondi e il responsabile del settore economico, Calfarena). Il pli ha ribadito la necessità «*che lo Stato affronti la lotta al terrorismo con strumenti adeguati e che la riforma della polizia non costituisca preludio a ulteriori smilitarizzazioni*». Zanone ha preannunciato una serie di proposte in merito alla legge finanziaria, per combattere l'inflazione e contenere il disavanzo pubblico. Per le pensioni, si esprime fiducia che il governo «*si appresti a fare il possibile per migliorare, almeno in parte, le condizioni dei pensionati*».

Questo delle pensioni è uno dei capisaldi della politica del psdi, e Longo ha detto di aver chiesto a Cossiga (lo ha incontrato alle 12,30, accompagnato dal vicesegretario Masari e dal responsabile del settore economico, Corti) «*che si operi*».

Franco Mimmi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bani Sadr ai giornalisti: «Aiutateci a gettar acqua sul fuoco»

Khomeini si fa meno intransigente e libera 5 ostaggi (non americani)

I prigionieri rilasciati sono due filippini, un coreano, un bengalese e un pakistano - Il capo della Marina: non chiuderemo lo Stretto di Ormuz - Deputato statunitense non viene ricevuto dagli studenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Khomeini ha ordinato di mettere la sordina al concerto di voci oltranziste. L'estradizione dello Scià rimane un punto fermo, tuttavia viene riproposta in termini più pacati: insomma, l'imam vuol mantenere il «dialogo-trattativa» con gli Stati Uniti, sia pure «a livello di opinione pubblica». La consegna di smorzare i toni e di sdrammatizzare la situazione ha portato a tutta una serie di accadimenti piuttosto sintomatici. Il più significativo, la liberazione di cinque ostaggi, non americani però.

L'ayatollah Khani, del consiglio rivoluzionario, rilascia un'intervista al più diffuso giornale iraniano, l'Ettelat, per «chiarire» l'atteggiamento del regime islamico verso gli Stati Uniti: «*Non pensiamo di rompere le relazioni diplomatiche, nonostante gli atti di ostilità degli americani nei confronti dell'Iran. Continueremo ad avanzare le nostre legittime richieste senza stancarci, in attesa che vengano accolte. Non intendiamo minimamente richiamare il nostro incaricato d'affari e chiudere l'ambasciata* (negli Usa). *Se lo facessimo, dovremmo dichiarare la guerra e noi non vogliamo la guerra*».

L'ammiraglio Ahmad Madani, comandante della Marina iraniana, annuncia di essersi trasferito dal Khuzistan (di cui è governatore) al centro operativo di Bandar Abbas «*per predisporre le misure necessarie*», preoccupandosi, però, di aggiungere: «*La nostra è una forza navale di difesa, niente affatto aggressiva. Smentisco le voci sulla chiusura dello stretto di Ormuz*» (che chiude l'imbocco del Golfo Persico).

C'è di più: l'ammiraglio minimizza i movimenti della flotta americana: «*Una portaerei e poche navi mucinano dalle Filippine sull'Oceano Indiano. Probabilmente raggiungeranno il Golfo Persico, ma debbo far notare che si tratta di una decisione e di una manovra militare simile a quelle avviate in passato. Ritengo che non ci sia motivo d'allarme: come ho già detto, ci troviamo di fronte ad una dimostrazione di forza militare che porterà alle consuete manovre*».

Anche il tono delle dichiarazioni del generale Fallahi, comandante dell'esercito, è alquanto dimesso. Dice che la minaccia americana è «potenziale»; se diventasse effettiva le misure difensive delle forze di terra sarebbero automaticamente rafforzate.

Il ministro delle Informazioni, Minachi, fa la sua parte convocando i giornalisti per «una conversazione franca ed amichevole». E' vero che rimprovera la stampa occidentale di aver calcato le tinte, di aver, in particolare, «esagerato nel dare troppo rilievo alle dichiarazioni degli studenti sulla sorte degli ostaggi», di non essere proprio obiettiva, ma lo fa con l'aria di dire: «Amici miei, sarebbe meglio gettare acqua sul fuoco, aiutateci a risolvere la crisi».

Dopo la conferenza stampa del ministro delle Informazioni, i corrispondenti corrono all'ambasciata americana per assistere a uno *show* affatto inopinato. George Hansen, congressman decano dell'Idaho, è lì che bussa al cancello posteriore. Allo studente che gli schiude un avaro spiraglio, Hansen dichiara: «*Sono qui a nome del popolo degli Stati Uniti. Mi sono deciso a venire in Iran perché non c'è altro modo per avere un contatto con gli ostaggi. Desidero parlare con loro*». E lo studente: «*Favorisca i documenti*». Dopo averli attentamente esaminati: «*Se ne torni, prego, in albergo, le faremo sapere qualcosa*».

L'iniziativa del congressman significa che un inviato

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Washington. Un sergente dell'aviazione, che era rimasto in ostaggio per due settimane nell'ambasciata americana di Teheran, riabbraccia la moglie all'arrivo negli Stati Uniti (Telefoto Ap)

A PAGINA 5

Waldheim propone un'inchiesta sullo Scià se saranno rilasciati gli ostaggi

•••

Costituito a Parigi un Fronte anti-Khomeini

•••

Mecca: i prigionieri sono stati liberati, ma gli assalitori resistono

•••

In Pakistan ucciso un ufficiale americano

A TORINO

Caro-vita aumento "frenato" a novembre

mese	aumento mensile	aumento progress.
Gennaio	2,57	—
Febbraio	1,53	4,16
Marzo	1,03	5,21
Aprile	1,26	6,54
Maggio	1,07	8,42
Giugno	0,99	9,36
Luglio	0,85	10,29
Agosto	0,91	11,30
Settembre	2,57	14,21
Ottobre	2,13	16,64
Novembre	1,59	18,50

TORINO — Lieve colpo di freno al costo della vita a Torino: dopo le paurose impennate di settembre (2,57 per cento) e di ottobre (2,13), che hanno impresso un'accelerazione improvvisa e violenta ai già preoccupanti ritmi dell'inflazione, in novembre l'indice dei prezzi al consumo è salito dell'1,59 per cento.

E' un aumento simile a quelli di febbraio, aprile e maggio. Solo in piena estate (stagione favorevole per frutta e verdura, nessun problema di riscaldamento, meno consumi di energia elettrica) le variazioni sono state inferiori. Il totale dell'anno è comunque consistente: 18,50 per cento contro l'11,20 registrato nei primi undici mesi del '78. Soltanto nel '76 la situazione fu peggiore: 19,56 il dato dell'aumento.

Questo mese sono sotto accusa soprattutto due capitoli: abbigliamento (più 2,24), beni e servizi vari (2,06). Seguono elettricità e combustibili (1,57), alimentazione (1,08) e abitazione.

re. ro.

(Servizio a pag. 13)

Deciso dal ministro dell'Istruzione Valitutti

Le elezioni scolastiche fissate il 23 febbraio

Sono quelle che riguardano gli studenti - I genitori, invece, si recheranno alle urne domenica prossima - Un documento del pri

ROMA — Le elezioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali si svolgeranno sabato 23 febbraio 1980. Lo ha annunciato nella mattinata di ieri l'ufficio stampa del ministro Valitutti: la consultazione si sarebbe dovuta svolgere domenica prossima, 25 novembre, ma in seguito al voto di mercoledì a Montecitorio ieri da viale Trastevere sono partiti i «telex» per i provveditori recanti le disposizioni necessarie a congelare le procedure relative agli studenti. I genitori invece si recheranno alle urne tranquillamente; d'altronde in molti provveditorati (80 su 96 secondo fonte ministeriale) si sono già svolte, domenica scorsa, elezioni per il rinnovo parziale della componente genitori nei consigli.

Gli organi interessati all'avvicendamento sono i consigli di interclasse, nelle elementari, composti da docenti delle classi parallele e da un genitore; i consigli di classe delle medie inferiori, formati dal docente di ogni singolo corso e da quattro genitori; i consigli di classe delle superiori, composti da due genitori e due studenti. Solo questi ultimi sono interessati dal rinvio deciso dalla Camera. I consigli di classe rimarranno paralizzati, nella loro attività, fino a quando la nuova consultazione non rimpiazzerà gli studenti decaduti.

Sono circa quattordici milioni e 700 mila i genitori che si sono recati, o si recheranno alle urne domenica prossima. Gli studenti interessati alla consultazione sono un milione e 765 mila. Poche migliaia di rappresentanti studenteschi sono già stati eletti nei giorni scorsi. Per quanto riguarda la loro posizione, si attendono disposizioni da parte di viale Trastevere, ma l'ipotesi più probabile è che la situazione venga «congelata».

Questo per quanto concerne l'aspetto più propriamente tecnico della vicenda. Ora i partiti sono al lavoro per preparare le rispettive ipotesi di riforma.

In chi ha seguito le estenuanti trattative di mercoledì pomeriggio a Montecitorio, permane l'impressione che da parte di alcuni settori della dc vi sia stato un tentativo per mettere in difficoltà il governo, facendolo trovare davanti al voto in minoranza. «*In un primo tempo* — ha dichiarato il sen. Spadolini, uno dei protagonisti della trattativa — *la dc aveva accettato integralmente la proposta repubblicana. Successivi consigli di intransigenza hanno portato al risultato parlamentare da tutti constatato. E' stata la corretta indicazione repubblicana del problema che ha evitato più gravi riflessi sulla compagine governativa. Se non fosse stato per il documento del pri e per la conseguente decisione del governo di rimettersi all'assemblea, le conseguenze del voto di Montecitorio sull'equilibrio governativo sarebbero oggi ben diverse*». Il documento repubblicano poteva essere «letto», in maniera diversa, a seconda dell'impostazione, e in questa ambiguità stava il suo valore: dc e laici potevano accettarlo senza cedimenti visibili.

Ecco il testo: «*La Camera udite le dichiarazioni del ministro e la proposta in esse contenuta di promuovere una conferenza nazionale sulla democrazia scolastica; constatato che sono state presentate proposte di legge per la riforma degli organi collegiali della scuola; preso atto che in molte scuole non sono state presentate tutte le liste per l'elezione dei rappresentanti studenteschi e che quindi, per assicurare la massima rappresentatività di questi organismi attraverso la più vasta partecipazione, si renderebbe comunque necessario consentire la riapertura dei termini per la presentazione delle liste stesse, invita il governo a disporre il rinvio delle elezioni dei consigli scolastici, limitatamente alla componente studentesca, per gli istituti interessati al turno elettorale del 25 novembre che non hanno ancora votato*».

La dc, dopo i «consigli di intransigenza» di cui parla Spadolini, ha presentato un testo eguale, ma con l'aggiunta di una riga, che fissava a «*entro e non oltre il 23 dicembre*» la data delle elezioni. Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha messo in votazione congiuntamente le due mozioni, quella repubblicana e quella dc, con l'esclusione dell'aggiunta. La parte «comune» del testo è stata approvata da tutti, meno missini e radicali; l'aggiunta invece è stata bocciata da pci, psi, pri, pdup, indipendenti di sinistra, missini, e radicali.

Marco Tosatti

A PAGINA 2

Sommesso saluto ai carabinieri uccisi

di Remo Lugli

Il cadavere è stato trovato in una discarica presso Catania

Eliminato dalla mafia «Faccia d'angelo» Per liberarlo uccisero tre carabinieri

Telefonato il luogo dell'esecuzione - Il 10 novembre scorso, mentre stava per essere trasferito da Catania a Bologna, un «commando» sterminò la scorta - Ordine dell'«Anonima sequestri»?

CATANIA — Con il corpo di «faccia d'Angelo» abbandonato tra le immondizie di una discarica, s'è chiuso il secondo atto drammatico della cronaca cominciata alle 5,17 del 10 novembre, al casello dell'autostrada Catania-Messina con l'assassinio di tre carabinieri. Per riavere il detenuto Angelo Pavone, 31 anni, detto «faccia d'Angelo», un commando di quattro uomini assaltò, quella mattina, a poche ore dall'arrivo del Capo dello Stato in visita alla città, la Mercedes che trasferiva «faccia d'Angelo» da Catania al carcere di Bologna. Ora, al quarto morto, tutto è più chiaro e il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri dichiara, nell'affanno di una notte insonne: «*Questa morte ha molti significati*». Angelo Pavone è stato «giustiziato» da chi, per liberarlo, aveva ucciso tre carabinieri. «*E ciò vuol dire che Pavone* — dice l'ufficiale — *è stato liberato, sequestrato, processato e ucciso da chi voleva da lui qualcosa: adesso c'è questo da scoprire*».

Nella discarica di Gravina di Catania, il corpo di Angelo Pavone non è stato trovato per caso. Due telefonate hanno indirizzato i carabinieri sui primi contrafforti etnei, a pochi passi dal cimitero di Gravina. La prima, verso mezzanotte, avvertiva: «*Andate a Gravina, nella discarica, troverete un cadavere*». Sono partite due autoradio. La ricerca è stata vana. Seconda telefonata: «*Precisiamo che è il corpo di Pavone: si trova presso il cimitero*».

«*Abbiamo pensato a un appuntato* — dice l'ufficiale — *ci siamo presentati in forze*». I fari mobili delle autoradio hanno illuminato un angolo di campagna, ai margini dei monti Arsi. Il cadavere era lì, tra un cumulo di calcinacci e di barattoli di birra, nascosto da un impermeabile grigioverde del tipo usato nell'esercito. Un sacchetto di plastica stretto attorno al collo da un cappio ne nascondeva il volto. La corda s'allungava, poi, sul corpo prono, fino a stringere le caviglie, avvicinandole alla schiena come se l'esecuzione fosse arrivata con «faccia d'Angelo» in ginocchio.

Ma è stata una agonia lenta. Nessun colpo d'arma da fuoco, nessun segno di colluttazione. Soltanto un piccolo taglio al sopracciglio sinistro e il solco profondo del laccio attorno alla gola. «*Non è stato facile* — dice l'alto ufficiale — *riconoscere i lineamenti di Pavone. L'asfissia ne aveva gonfiato i contorni sino a stravolgerli*». Nella notte gelida dell'Etna già pieno di neve, il medico legale, Biagio Guardabasso, ha confrontato quel volto rovinato con le foto segnaletiche degli archivi di polizia. «*E' lui* — ha sentenziato *è lui senza dubbio*».

La conferma si è avuta poco più tardi, che non era ancora l'alba, quando una «gazzella» dei carabinieri è rientrata da Catania con Innocenza Napoli, 32 anni, sposata da dieci con Angelo Pavone. L'avevano strappata dal sonno e dai tre figli dicendole: «*La portiamo al comando per un controllo*». Ma al sottufficiale che guidava l'«Alfetta», la donna, subito, ha domandato: «*Avete ritrovato mio marito? E' vivo, è morto?*». Poi, accanto al cadavere, tra i militari che l'illuminavano con le torce elettriche, ha detto: «*Da quando l'avevano portato via sull'autostrada temevo che potessero fargli del male*».

Nel chiarore del primo mat-

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 6

I lunghi tentacoli della «'ndrangheta»

di Clemente Granata

Minucci risponde a Colletti sul caso Amendola

«Lavoro, salario e profitto non sono discorsi da caffè»

ROMA — Nel pci, dopo il discorso «eretico» di Amendola, sono riaffiorati i toni e il costume da tribunale dell'inquisizione». Lo ha sostenuto il filosofo Lucio Colletti in una intervista su «La Stampa». Lo nega, nel modo più netto, Adalberto Minucci, autorevole esponente del massimo organo del pci, la segreteria politica. «E' una affermazione assolutamente estranea ai fatti». Perché? «Perché si è discusso con grande libertà, serenità e franchezza». Però Amendola è rimasto isolato. «Il metodo di discussione interna che abbiamo scelto è ormai una cultura radicata, è un modo d'essere: ognuno mette la propria intelligenza politica, come meglio crede, al servizio del partito. Si discute evitando ogni forma di cristallizzazione delle opinioni». Lei, dunque, è soddisfatto del centralismo democratico. «Certamente. Impedisce lo sbocco nelle fazioni, nelle posizioni precostituite, che sono il vero ostacolo a una discussione seria».

Nel pci non esistono alcune regole del gioco? Minucci sorride: «Ci sono, ovviamente. Sono formalizzate anche nello statuto. Ma conta soprattutto un'abitudine a discutere dei problemi veri, reali. Guardi gli ultimi dibattiti nella dc. Si fanno metafore politico-ortofrutticole a base di patate, cocomeri, ravanelli. Che cosa è, se non un modo per sfuggire dai problemi reali?».

Colletti, che non è d'accordo con voi ma che, certamente, non è democristiano, esprime un giudizio negativo sul vostro dibattito anche perché, dice, Berlinguer ha fatto nella sua replica a Amendola, una scelta del tipo «tanto peggio, tanto meglio». Secondo il filosofo, la linea espressa dal Comitato Centrale tenderebbe a scatenare un rivendicazionismo indiscriminato, a aumentare tutti i salari, gli stipendi e ciò scoraggerebbe gli investimenti aggravando la crisi. Minucci: «Quella di Colletti mi sembra una allucinazione. Berlinguer ha detto esattamente il contrario».

«Per prima cosa, Colletti, e chi la pensa come lui — prosegue Minucci —, non tiene conto di una serie di dati di fatto fondamentali. E' vero che c'è un calo degli investimenti. Ma è un calo in atto da più di 10 anni in tutto l'Occidente capitalistico. Questa tendenza al disinvestimento non è diretta-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Amendola: Hanno sprecato un'occasione di dibattito

ROMA — «Volevo far discutere e ci sono riuscito. Mi dispiace solo che quelli che criticano Berlinguer si siano allineati dietro di lui». Giorgio Amendola, il solitario antagonista del segretario del pci all'ultimo Comitato Centrale, ha fatto un'altra sortita prendendo questa volta implicitamente di mira la «destra» comunista (Ingrao, per esempio) ma anche la «destra» di Napolitano. L'impressione è che Amendola rimproveri a quanti non sono d'accordo col segretario e la sua politica, di aver lasciato cadere l'occasione di dibattito che lui aveva coraggiosamente offerto col suo clamoroso articolo su *Rinascita*.

Per parlare, Amendola ha scelto il «transatlantico» di Montecitorio, dove ha fatto la sua prima apparizione dopo l'ultimo Comitato Centrale. Una quarantina di deputati comunisti lo hanno attorniato salutandolo affettuosamente. Si trattava, in pratica, della stragrande maggioranza dei parlamentari del pci presenti in quel momento.

Clamoroso risvolto nell'inchiesta per Tartaglione

La donna che accusa la Reggiani rivela: «Sono la telefonista Br»

ROMA — Fu Sabina Pellegrini, la supertestimone che trascina nelle sue accuse i due marchigiani imputati del delitto Tartaglione, a telefonare rivendicando alle Br l'uccisione del magistrato? Agli atti dell'inchiesta c'è una precisa denuncia. Anzi, si tratta di un'autodenuncia, in quanto è proprio Sabina Pellegrini ad aver raccontato ai magistrati la sua versione dell'attentato, compreso il ruolo da lei svolto: quello, appunto, di telefonista delle Br. Non lo fece di sua volontà, ha precisato la Pellegrini, bensì costretta dalle insistenze di Laura Reggiani e Tommaso Liverani.

Questi drammatici risvolti di un'inchiesta ancora abbastanza oscura sono emersi nel corso degli interrogatori di Liverani e della Reggiani. I due presunti terroristi sono stati sentiti dal sostituto procuratore Sica nel carcere di Civitavecchia, dove erano state prese eccezionali misure di sicurezza. Alla base delle contestazioni rivolte all'ex anarchico e all'assistente sociale dunque sta proprio il racconto di Sabina Pellegrini.

La ragazza, che fino a poco tempo fa era molto legata alla Reggiani, ha dunque rivelato che il giorno successivo all'attentato fu lei a telefonare a due giornali romani rivendicando l'uccisione del magistrato.

Poi ha aggiunto accuse precise nei confronti di Liverani: «*L'ho visto io stessa compilare delle relazioni sugli atti terroristici che venivano compiuti nelle Marche. Era lui che teneva i collegamenti fra i vari gruppi*». E ancora: «*Pochi giorni prima dell'uccisione di Tartaglione mi mostrò alcune armi che poi portò in casa della Reggiani*». E infine, avrebbe anche detto di aver visto, proprio in casa dell'amica, un documento che era una bozza del volantino delle Br con la rivendicazione dell'attentato.

Cosa c'è di vero nelle parole di Sabina Pellegrini? I magistrati sembrano abbastanza sicuri che la ragazza non sia una mitomane. C'è da dire pure che le perquisizioni compiute a casa della Reggiani avrebbero dato esito negativo, nel senso che non è stata trovata traccia dei documenti di cui ha parlato la Pellegrini.

I due imputati, la Reggiani e il Liverani, si difendono accanitamente. La Reggiani ha più volte alluso all'esistenza di una congiura nei suoi confronti. Ha pianto e ha gridato la sua innocenza. Liverani ha detto agli inquirenti di non fare politica da tempo: di essere solo un ex anarchico.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4, 5
Borse-Finanza	8, 9
Libri	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 2 *Fantacronache*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 I mali italiani visti dalla Cee
di *Arrigo Levi*

Pag. 7 «Le carte della Fondazione Moro non sono più un fatto privato» di *Sandro Bonzanni*

Pag. 8 Il turismo compensa in gran parte il disavanzo valutario del petrolio
di *Mario Salvatorelli*

Pag. 12 Lettera di contestazione a 750 postini torinesi perché non recapitano le raccomandate di *Adriano Procera*

Pag. 21 Molte nubi sui Giochi di Mosca
di *Giorgio Vigino*

Ieri i funerali con una cerimonia molto semplice

Genova: sommesso saluto ai due carabinieri uccisi

Presenti tre sottosegretari, il rito officiato dal vescovo ausiliare - Indagini difficili: nessuno ha visto i killers

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Ultimo saluto a Vittorio Battaglini e a Mario Tosa, il maresciallo e il carabiniere uccisi mercoledì mattina in un bar di Sampierdarena dalle Brigate rosse. Un saluto a voce sommessa, quasi affrettato, come affrettati sono stati i funerali, a meno di 36 ore dalla morte.

Le 16 di ieri, nella basilica di Santa Maria Annunziata in Carignano, con le navate laterali semivuote, poca gente nella piazza antistante, due mila persone, cinquanta metri più in là traffico normale, gente che nemmeno sa quale cerimonia si sta svolgendo. Presenti tre sottosegretari, Scovacricchi, Mazzola e Costa, ma non un ministro. Officiante il vescovo ausiliare Chiocca, non il cardinale.

Indifferenza, paura, inesatta valutazione della portata dell'evento? Una giovane donna, stretta nella ressa dietro una delle ali di carabinieri schierate sul sagrato dice: *«Sono morti per tutti noi, per la nostra libertà e quasi nessuno se ne rende conto: ieri qualche pianto, oggi in pochi a dare l'addio e domani non se ne parla più»*. Anche un uomo anziano fa il suo commento: *«Ai funerali di Guido Rossa, il sindacalista ucciso anche lui dalle Br nel gennaio scorso, c'erano in 250 mila. Gli italiani hanno perduto la spontaneità, si sanno muovere solo se comandati. E per Rossa era venuto anche il presidente Pertini»*.

Le due bare sono a terra, fasciate di tricolore, su quella del maresciallo ci sono la sciabola e la croce d'anzianità; su quella del carabiniere il berretto. Intorno i familiari: la vedova di Battaglini, Giuliana Crociani, 39 anni, e i due figli, Alessandro, di 11 anni, e Franca di 14; il papà e la mamma di Mario Tosa, Cesare, di 53 anni, muratore, e Alba, poi la fidanzata che sarebbe dovuta diventare entro un mese la signora Tosa.

Diceva Cesare Tosa poco prima dei funerali: *«Avevamo solo questo figlio, adesso che importanza ha per noi continuare a vivere? La nostra vita è finita nel momento in cui ci hanno detto che era rimasto ferito in un incidente d'auto, una pietosa bugia subito smascherata dalla tremenda realtà»*.

Con i tre sottosegretari ci sono gli alti ufficiali dell'Arma, primo il generale di corpo d'armata Corsini, il sindaco Cerofolini, il prefetto Franzè, il vice capo della polizia Macera. Molti labari e vessilli delle varie associazioni e molte corone, c'è anche, scortata da due corazzieri, quella del Presidente della Repubblica. Ma oltre le colonne della navata centrale gli spazi sono vuoti: tanta altra gente di Genova avrebbe potuto essere qui a dare la sua solidarietà a questi caduti che il vescovo ausiliare chiama *«eroi, ieri soldati»*.

Il presule esprime anche una parola di *«compassione»* per gli assassini, perché *«le mani sporche di sangue non avranno requie»*.

Al termine della cerimonia gli squilli del *presentatarm*, le bare portate a spalla, caricate sui furgoni, qualche fazzoletto agli occhi, i militari sull'attenti, la mano alla visiera. Sull'orizzonte, sopra le belle case del quartiere residenziale di Carignano, il cielo sereno si sta spegnendo in una luce rossastra. E' tutto finito; i furgoni partono, quello del maresciallo Battaglini verso il cimitero di Staglieno, quello di Tosa verso il camposanto di San Desiderio. Dice un maresciallo con due filetti sulle spalline: *«E domani siamo daccapo: ognuno di noi può essere nella mira. Quanto deve durare ancora questa vita?»*.

Sul piano delle indagini non ci sono notizie. Sì, gli inquirenti si sono mossi in tante direzioni, ma non hanno stretto nulla nel pugno, non sono riusciti nemmeno a ricostruire gli identikit degli assassini. Il barista non ha visto nulla, la donna che era presente nel bar è introvabile. Se anche qualcuno era in via Monti in quel momento e ha potuto osservare la scena, guardare in viso gli autori di questo crimine vile ed efferato, non si fa vivo, non vuol parlare, ha paura.

In mattinata erano state eseguite sulle due salme le autopsie, il cui esito non è stato reso noto: pare tuttavia che i colpi andati a segno siano sette, quattro e tre, e che entrambe le vittime siano state finite con proiettili sparati a bruciapelo, uno alla nuca e uno a una tempia.

Remo Lugli

Genova: costruttore rinviato a giudizio Esportava valuta

GENOVA — Alberto Pongiglione, 59 anni, ex vicepresidente dell'ospedale «Gallier» di Genova, esponente di primo piano di ambienti della curia e della dc genovesi, è stato rinviato a giudizio dalla magistratura genovese per costituzione di capitali all'estero e per esportazione di valuta irregolare e sarà processato per direttissima, martedì prossimo 27 novembre.

Khomeini meno intransigente

(Segue dalla 1ª pagina)

di Carter è stato ammesso in Iran, dopo il divieto opposto all'ex procuratore generale Clark? La domanda viene rivolta al pluriministro Bani Sadr il quale, pure lui, convoca i giornalisti all'*Hotel Intercontinental*. *«No* — risponde il ministro degli Esteri — *il problema è molto chiaro: non c'è bisogno di discutere con chicchezzia. Il signor Hansen è qui a titolo personale e lo non posso dire altro che chiunque voglia venire nel nostro Paese per cercare di capirci, per ragioni umanitarie, sarà il benvenuto»*. (Più tardi il *congressman* confermerà di essere venuto «a sue spese», senza avere informato né il presidente Carter, né il Dipartimento di Stato).

Non c'è bisogno di discutere, spiega Bani Sadr, perché la richiesta di estradizione dello Scià rimane in piedi, non può essere revocata. Per risolvere il «problema» dello Scià è necessario che il popolo americano conosca la verità. Sia, cioè, informato minutamente dei crimini commessi da Mohammed Reza. *«Io sono pronto a sedere con coi giornalisti per esaminare insieme i documenti che provano le atrocità commesse dall'ex re. Quando la verità sarà conosciuta in tutto il mondo, il "problema", che è divenuto un pretesto per ogni sorta di provocazioni, potrà essere risolto. Avremo vinto noi e gli americani. I giorni a venire saranno giorni di speranza e di amicizia per i due popoli»*.

Se abbiamo ben capito, il ministro è pronto a una sorta di negoziato coi giornalisti, anziché con i diplomatici. *«La crisi* — risponde Bani Sadr — *dev'essere risolta a livello di opinione pubblica, ecco perché i giornalisti diventano più importanti dei diplomatici»*. Egli è convinto o, almeno, dice di esserlo, che allorché il popolo americano conoscerà la verità sull'ex imperatore, il «problema» verrà risolto. *«Non è un problema che possa avere una soluzione militare. Gli Stati Uniti ci minacciano guerra e questo è più grave di quello che hanno fatto gli studenti occupando l'ambasciata. Il popolo degli Stati Uniti è messo sotto pressione da uomini come Kissinger; noi non vogliamo farci coinvolgere in un giuoco perverso: seguiremo la logica della verità»*.

Bani Sadr si spinge oltre, affermando che se gli Usa riconoscessero che l'unico «problema» è lo Scià, gli ostaggi non verranno processati. *«La vicenda dell'ambasciata abbiamo dovuto subirla, è nostra intenzione risolverla»*. In ogni caso Bani Sadr invita gli americani a «non preoccuparsi troppo» di un «eventuale» processo. *«Non penso che un tribunale possa riunirsi per giudicare diplomatici o impiegati, comunque sia non è detto che venga dato seguito a un'eventuale condanna»*. Bani Sadr non ha fissato alcun termine per la consegna dello Scià: *«Abbiamo tanto tempo davanti a noi per risolvere il problema. Aiutateci a far sì che la ragione trionfi»*, conclude non senza enfasi.

La giornata all'insegna della distensione si chiude con un colpo a sorpresa: i *khatc-imam* liberano cinque impiegati dell'ambasciata americana: un coreano, un bengalese, un pakistano e due filippini.

E per finire il rappresentante speciale del segretario dell'Onu, Sean McBright, si è incontrato con Bani Sadr *«per un esame preliminare della situazione»*.

Igor Man

La Marina iraniana in stato d'allerta

TEHERAN — La flotta iraniana è stata posta in stato di allerta: lo ha annunciato in serata il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Ahmad Madani, affermando di aver preso la decisione in seguito agli spostamenti delle unità della Marina americana nell'Oceano Indiano.

Sia l'ammiraglio Madani che Sadeq Ghotbzadeh, esponente del Consiglio della rivoluzione e direttore della radiotelevisione di Stato, hanno però detto di non ritenere probabile un attacco militare degli Stati Uniti.

«Mancano le alternative»

(Segue dalla 1ª pagina)

rà a favore dei pensionati una giusta ed equa riforma e soprattutto per quanto riguarda la parte economica che si arrivi a una indicizzazione trimestrale come avviene per i lavoratori occupati».

Lungo ha detto che per reperire i fondi necessari senza sui;erare i tetti di spesa previsti dalla legge finanziaria, si dovrebbe tornare a trattare con i sindacati la questione della scala mobile. I socialdemocratici hanno pure chiesto a Cossiga che si insista nella lotta contro inflazione e, soprattutto, terrorismo.

Alle 16, il segretario democristiano, Zaccagnini, è entrato a Palazzo Chigi accompagnato dal vicesegretario Donat-Cattin e dal presidente del partito, Piccoli. Anche i dc hanno esaminato con Cossiga i problemi dell'ordine pubblico, della crisi energetica, della casa, delle pensioni, e soprattutto della legge finanziaria, della quale è stata auspicata una sollecita approvazione (ma alcuni democristiani — i fanfaniani, per esempio — non sono d'accordo sulla formulazione della legge).

All'uscita dal colloquio con Cossiga, è stato chiesto a Zaccagnini se, nonostante le recenti vicende parlamentari, che hanno visto la maggioranza divisa su molti punti, il governo possa arrivare alla scadenza delle amministrative. *«Ritengo* — ha detto Zaccagnini — *che il governo possa compiere un buon lavoro per un periodo di stabilità, possibilmente che arrivi almeno alle elezioni»*.

Certo, il governo, che ha superato il duro scoglio dei rinvio delle elezioni scolastiche, uno scoglio contro il quale, in tempi normali, la barca di Cossiga si sarebbe infranta, visto che la mozione governativa è stata battuta, si avvia alla prossima scadenza — il dibattito alla Camera sugli euromissili, il 4 dicembre — senza grandi patemi. Come affermano i repubblicani, che insistono perché i missili vengano installati subito e al contempo sia avviata una trattativa Est-Ovest per la riduzione bilanciata degli armamenti, su questo tema c'è una convergenza molto ampia.

Dunque, il governo Cossiga vivrà: perché, come animatore ufficialmente alcuni e ufficiosamente gli altri, non si vede come sostituirlo. Inoltre, i giochi veri sono quelli che si faranno al congresso della dc: è in quella sede che certi prezzi saranno pagati ed altri riscossi.

Franco Mimmi

Minucci risponde a Colletti su Amendola

(Segue dalla 1ª pagina)

mente connessa al livello dei salari, né mi sembra che oggi abbia molto valore la vecchia regola secondo cui l'aumento degli investimenti è conseguenza diretta dell'aumento dei profitti. Prendiamo gli Stati Uniti. In questo decennio, ci sono stati due anni di "boom" dei profitti: il '73 e il '78. Sono stati anche gli anni del minor tasso di investimento nell'economia americana. Tutti hanno lanciato grida d'allarme. Non è vero, dunque, oggi, che il maggior profitto si traduce in maggiori investimenti. Ciò dimostra che c'è una malattia più profonda, non direttamente legata al costo del lavoro, ai salari».

Altri dati decisivi? *«La produttività. C'è un calo molto forte e Amendola ha avuto ragione quando ha affermato che è uno dei punti cruciali della crisi. Ma anche questo calo nel tasso di aumento della produttività è una tendenza che si esprime da 10 anni in tutti i Paesi occidentali. Il Paese che l'ha più basso — basta leggere il rapporto Mac Namara — non è l'Italia, sono proprio gli Stati Uniti d'America. L'unico Paese che ha avuto, sino al '76, un tasso di aumento della produttività molto alto è stato il Giappone. Ma, dal '76, anche in Giappone il tasso si è dimezzato, nonostante i bassi salari e la disciplina sindacale tipici di quel Paese. Quindi, i fenomeni di decelerazione e ristagno dello sviluppo non sono connessi al salario o alla disciplina sindacale, ma a fenomeni più profondi di crisi del sistema. Colletti, non tenendo conto di questi dati di fatto, fa una chiacchierata da caffè, di tipo qualunquistico»*.

Lei, così, assolve tutti: classe operaia, pci, sindacato. *«No, assolutamente. Anche al Comitato Centrale il nostro discorso a questo proposito è stato chiaro. Il movimento operaio deve sentirsi sino in fondo responsabile di fronte ai problemi della produzione e della produttività, anche perché i lavoratori sono i più interessati a un incremento della ricchezza prodotta. Abbiamo dimostrato in questi anni di essere pronti a farci carico dello sviluppo complessivo dell'economia nazionale. Ma oggi questo sviluppo è incepato essenzialmente da una crisi del meccanismi di accumulazione, e la prova di maggior responsabilità che deve fornire la classe operaia è proprio quella di battersi per modificare quei meccanismi, altrimenti non potrà osservi una reale ripresa»*.

Insomma, la trasformazione della società in senso socialista. Ma come la mettiamo, per ora, con certi aspetti di rivendicazionismo folle, incontrollato, esasperato. Amendola li ha denunciati apertamente. *«La classe operaia ha dimostrato in questi ultimi anni un senso di responsabilità maggiore di altri strati sociali. Si è battuta, ad esempio, per una politica di investimenti nel Mezzogiorno, per il lavoro dei giovani. I corporativismi esasperati si sono manifestati in altre categorie, spesso più privilegiate»*.

Ma se il pci si va sempre più presentando come partito di lotta? *«Tutto, meno che il rivendicazionismo sfrenato* — precisa Minucci — *Abbiamo precisato degli obiettivi estremamente rigorosi e selezionati. Non per alcune indiscriminatamente i salari e gli stipendi, ma per elevare le fasce più basse di reddito. Al primo punto abbiamo messo una scolocchezza definire il discorso di Amendola un intervento socialdemocratico»*. Insomma, i rapporti nel pci sono un gran bel romanzo a tinte rosa? *«Non mi sembra che quel che ho detto dipinga un quadro in rosa. In un partito come il nostro non c'è mai quiete, c'è sempre qualcosa da limare. Ma i problemi più acuti sono quelli che si pone la crisi della società italiana»*.

Luca Giurato

«Faccia d'angelo»

(Segue dalla 1ª pagina)

tino, la discarica accanto al cimitero, tra un vigneto abbandonato e un uliveto pieno di erbacce, ha visto l'arrivo dei cronisti, dei magistrati, degli inquirenti. Nulla è venuto dalle tasche dei pantaloni di Angelo Pavone: nulla dall'esame del corpo, sotto una maglietta bianca dalle maniche corte. Né segni di tortura, né percosse. *«Anche le mani* — ha detto il medico legale — *e le unghie curate non testimoniano la colluttazione. E' morto senza fare resistenza»*. La barba, di dodici giorni, i baffi sfoltiti.

Il sacchetto di plastica, le caviglie legate, una scarpa da tennis accanto al volto e l'altra calzata, hanno scatenato le interpretazioni nella ricerca di un «simbolismo mafioso». Il colonnello Licata dice: «Nessun segnale, massima indecisione». Un cronista domanda: *«Forse, dopo l'arresto, Pavone aveva parlato, per questo l'hanno ucciso volendo far capire a tutti, con il sacchetto attorno al collo, che bisogna tacere»*. L'ufficiale non è d'accordo. La mafia ha, in questi casi, simboli antichi: quello del sasso o di una mela in bocca. *«Poi* — dice il colonnello — *perché trattenerlo tanto a lungo, dodici giorni, per volerlo soltanto punire?»*.

Le ipotesi si accavallano. «Faccia d'Angelo», assassino del sequestro dell'industriale ferrarese Lino Fava, era stato arrestato il 13 marzo a Napoli. Aveva appena riscosso 650 milioni in una strada di Capodimonte, per la vita dell'ostaggio. La libertà per l'industriale arrivò tre giorni più tardi, il 16, alla stazione di Villa San Giovanni, in Calabria. Lino Fava disse che tre erano state le prigioni. Riconobbe la prima, a Vaccarizzo, lungo la provinciale che da Catania conduce a Siracusa, nella villa di Angelo Pavone. Riconobbe anche l'ultima, proprio sui pendii dell'Etna, a trecento metri, in linea d'aria, dalla discarica del cimitero.

L'arresto di Pavone portò gli investigatori a dodici dei quindici esponenti del clan dei catanesi implicato nel sequestro. Sono ancora latitanti i fratelli Matteo e Santo Mazzeo, e il più giovane Prestifino. Santo Mazzeo, appare nel clan l'uomo di punta: a Catania lo chiamano il «carcagnuso», che vuol dire «dalle labbra carnose». E' su di lui che, con più attenzione, puntano gli investigatori. C'è il sospetto che Santo Mazzeo, 30 anni, possa essere un esponente di buon livello dell'anonima sequestri e c'è chi dice che l'ordine di «giustiziare» «faccia d'Angelo» sia partito da molto lontano, da chi non consente ai giovani di *«mettersi a lavorare in proprio»*.

Gli investigatori sono al lavoro. L'assassinio dei tre carabinieri è un prezzo troppo alto per il processo e l'esecuzione di «faccia d'Angelo». *«Avevo per dodici giorni* — dice un ufficiale — *doveva rappresentare un gran valore»*. Ed è qui che le indagini si diramano sulla pista di una organizzazione spietata, in grado di armare un commando per un agguato di «altissimo livello», pronta a uccidere con tredici colpi esplosi contro una Mercedes tre carabinieri e a lasciare illeso Angelo Pavone. Dodici giorni più tardi, però, per «faccia d'Angelo» non si spreca neppure un proiettile, e subito, con due telefonate, si vuole che questo corpo nella discarica, tra le immondizie, sia trovato al più presto.

Francesco Santini

Tariffe postali aumenteranno dal marzo '80?

ROMA — *«Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha proposto un aumento da 170 a 250 lire per l'affrancatura delle lettere e da 120 a 170 lire per quella delle cartoline postali. Anche per i telegrammi è stato proposto un aumento medio del 45 per cento»*: è quanto sostiene l'Unione nazionale consumatori, precisando che le nuove tariffe postali andranno in vigore dal 1° marzo prossimo.

Secondo l'Unione consumatori, se le proposte del Ministero saranno accolte nella loro integrità (ma la nota aggiunge che, *«dopo il solito fira-e-molla che precede ogni aumento tariffario, si ripiegherà probabilmente su di un aumento medio del 30 per cento»*), questi aumenti provocheranno uno *«scatto di quasi mezzo punto di contingenza (0,42 punti), con un onere complessivo, per la collettività, di 189 miliardi di lire»*.

Ancora critiche le condizioni di Malfatti

ROMA — *«L'evoluzione della turba circolatoria che ha colpito il ministro Malfatti non è diversa da quella che ci si poteva aspettare. I giorni critici non sono ancora passati»*. Questa la dichiarazione fatta dal prof. Gino Gambassi, direttore dell'Istituto di patologia medica del policlinico «Gemelli», dove il ministro degli Esteri è stato ricoverato lunedì notte.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

L'Enel fornisce l'alibi

Alessandro Volta, un poco invecchiato dai tempi della pila, ma sempre e necessariamente dinamico, è andato a trovare il direttore dell'Enel. Volta indossava la lunga vestaglia di stoffa preziosa che si vede in quell'antico ritratto, dove lui appare intento a sperimentazioni elettriche sul tavolo da lavoro. Portava gli stessi scarpini del ritratto e persino la stessa camicia gonfia sui davanti arricciata sui polsi.

Il direttore dell'Enel è rimasto favorevolmente impressionato; anche lui talvolta, il mattino presto, in vestaglia, fa qualche lavoretto come aggiustare l'abat-jour o smontare il frullatore elettrico. Lo fa senza pericolo perché in genere manca la corrente. Alessandro Volta gli ha stretto la mano e s'è abbandonato con piacere nella poltrona Frau dono della Montedison. Il colloquio è cominciato con naturalezza come tra due persone che hanno molto in comune.

Direttore dell'Enel: «Professore, da tanto tempo volevo conoscerla, ma gli impegni di lavoro non mi hanno mai permesso un viaggio a Como. Se mi consente, lei è pieno di energia, la invidio».

Volta (modesto): «Sono appena un dilettante. Dal giorno in cui presentai la pila a Napoleone, nel 1801, l'Italia ha fatto visibili progressi. Mi ha spinto a Roma l'ammirazione per lei».

Direttore dell'Enel (lusingato): «L'accostamento a Napoleone mi turba, qui lavoriamo in equipe. Ogni fattorino, come si dice, ha nella borsa il bastone da maresciallo».

Volta: «Appunto. Voglio precisare: la mia ammirazione non nasce dallo sviluppo tecnico e funzionale della vostra azienda».

Direttore dell'Enel (tra sé): «Mi pareva bene».

Volta: «La mia ammirazione va all'uso ideologico, anzi politico che voi fate dell'energia elettrica. Non passerà molto tempo, caro direttore, che lei diventerà sottosegretario alla funzione pubblica».

Direttore dell'Enel (fingendo sorpresa): «E perché mai?».

Volta: «Le stesse le ragioni. Prima ragione: lei ha tolto la corrente agli italiani senza suscitare proteste. Tutti sono troppo impegnati a capire il meccanismo dei *black out* parziali, a studiare in quale terzo di rischio sono inclusi, quando debbano spegnere il frigorifero o non prendere l'ascensore. Nessuno s'è demandato perché l'Enel non abbia semplicemente fissato un calendario del risparmio regione per regione. Ogni cittadino crede di dover dare una mano inseguendo i tre minuti ministeriali che decidono il suo risparmio come in una misteriosa lotteria nazionale. Sono caduti nella trappola».

Direttore dell'Enel (precisando): «E' stata dura: i tecnici volevano fissare subito i turni e pubblicarli sui giornali. Li ho convinti ad aspettare».

Volta: «Con grande intuito politico. Ha trasformato un grave sacrificio in gioco o in confusione, che è lo stesso».

Direttore dell'Enel (svagato): «E la seconda ragione?».

Volta: «Lei impedisce la crisi di governo».

Direttore dell'Enel (reggendo bene la commedia): «Io?».

Volta: «Chi non gradisce delle interruzioni parziali lei arrivera necessariamente a lunghi periodi di buio. L'inverno avrà tante giornate senza corrente e i partiti dell'opposizione non possono sapere in anticipo quali».

Direttore dell'Enel (provocatorio): «E allora?».

Volta: «E' vero o non è vero che nessun partito vuole aprire una crisi al buio?».

Direttore dell'Enel (trionfante): «E' vero».

Volta: «Poiché nessuno sa quali saranno i giorni al buio rispetto a quelli con la corrente, la crisi è rinviata a quando l'Enel farà luce: ci vorrà molto tempo».

Direttore dell'Enel (ormai ingolosito): «E la terza ragione del mio intuito politico?».

Volta: «Con la sua campagna di risparmio energetico lei costringe anche velatamente la classe politica a non avere intempestive illuminazioni o, come si dice, idee luminose. E nello stesso tempo dissuade dal loro lavoro quelli che vogliono vederci chiaro: per esempio, le Commissioni parlamentari».

Direttore dell'Enel: «Si fa di necessità virtù. Non è merito mio, ma della scarsità di approvvigionamenti».

Volta: «No, lei è un geniale inventore. Ha convinto il Paese che bisogna andare avanti così, senza energia».

Riaperte le pompe di benzina

Da ieri ospedali nel caos Il 29 sciopero dei treni

ROMA — Sempre più tesa l'atmosfera in campo sindacale. Mentre fervono le polemiche sul risultato, indubbiamente parziale, dello sciopero generale di mercoledì contro «l'inerzia» del governo, servizi pubblici di notevole importanza sono quasi paralizzati o lo saranno fra breve, come gli ospedali, gli impianti stradali di carburante, il trasporto marittimo, le banche, le ferrovie.

Ospedali: da ieri i 1500 ospedali pubblici sono nel caos per lo sciopero dei ventimila aiuti ed assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao che reclamano la modifica di alcune norme della legge di riforma sanitaria. La ripresa delle agitazioni è preannunciata dai medici pubblici associati alla Federazione italiana dei medici dipendenti, anche essi insoddisfatti delle disposizioni riguardanti l'avvio del servizio sanitario nazionale.

Benzina: si conclude questa mattina alle 7, dopo quarantotto ore di quasi totale blocco delle «pompe», la sospensione dei gestori della Figisc-Confcommercio e della Faib-Confesercenti. Dalle 19 di ieri, per ventiquattro ore, sono in sciopero pure i benzinai iscritti alla Federenergia Cisl, in coincidenza con la protesta nazionale di tutto il settore petrolio indetta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Navi: fino a domenica 25 proseguono le astensioni dei marittimi, articolate per un numero totale di 48 ore per equipaggio, a sostegno della vertenza sulla previdenza.

Ferrovie: i sindacati confederali dei ferrovieri hanno proclamato uno sciopero nazionale di ventiquattro ore, dalle ventuno del 29 novembre alle ventuno del 30, dopo il risultato negativo di un incontro con il ministro dei Trasporti, Preti, in merito al problema della riforma dell'azienda ferroviaria. *«Preti* — precisano i sindacati — *ha detto che il problema della riforma non è di sua competenza. Lo stesso Preti non ha fornito alcuna risposta concreta sulle altre questioni al centro del confronto»*.

Commercio: si concludono oggi gli scioperi articolati indetti per il rinnovo contrattuale. Per il 30 novembre è previsto uno sciopero nazionale di otto ore.

Chimica: per il 30 novembre è fissato un'astensione generale a livello nazionale. I sindacati confederali l'hanno deliberata per sottolineare l'urgenza di definire le varie controversie aperte da molto tempo, con gravi ripercussioni sull'occupazione.

Banche: martedì riprendono le trattative per il contratto dei bancari, dopo una fitta serie di consultazioni tra il ministero del Lavoro e le delegazioni delle parti. Da lunedì al 7 dicembre, scioperi articolati per quindici ore complessive.

r. c. f.

Sotheby Parke Bernet
***ITALIA* S.r.l.**

La Sotheby Parke Bernet, informa che il Sig. **Nicholas Rayner,** esperto di gioielli, sarà in Italia dal 28 al 30 novembre p.v. per esaminare e valutare gioielli da includere nell'Asta che la Sotheby prevede di tenere a Milano nel giugno 1980.
La prossima asta di gioielli della Sotheby avrà luogo a Saint Moritz nel febbraio 1980.
Il Sig. Nicholas Rayner è a disposizione della clientela nelle seguenti località, nei giorni:

28 novembre
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - *Telefono:* (02) 783907
Telegrammi: Abinitio, Milano

29 novembre
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - *Telefono:* (055) 571410
Telegrammi: Abinitio, Firenze
Telex: 59478 Abinitio

30 novembre
presso il rappresentante per Roma
Sig. Jonathon Mennell
Via del Babuino, 41 - *Telefono:* 6790824
Si prega di fissare un appuntamento

scienze sociali
serie manuali

Angelo Pichierri
Introduzione alla sociologia industriale
Muovendo dall'analisi del sistema industriale e dei vari tipi di struttura organizzativa, il volume prende in esame il meccanismo e gli attori della produzione, le classi coinvolte nel processo produttivo, le loro trasformazioni e i loro rapporti, per illustrare infine le forme di conflitto, la funzione del sindacato e della contrattazione sindacale, le relazioni tra sindacato e sistema politico. L. 7.000

LOESCHER UNIVERSITÀ

La nascita dei partiti e i retroscena

Le lettere di Cavallotti spadaccino della politica

Una caricatura di Cavallotti apparsa su «La rana» nel 1896

E' solo nell'ultimo decennio dell'Ottocento che si definiscono in Italia i partiti politici in senso moderno. Nel 1890 sorge il partito radicale, col battesimo un po' pomposo, molto classicheggiante e plutarchesco, del «Patto di Roma»; nel 1892 segue a Genova la costituzione ufficiale del partito socialista, che si separa dall'involucro anarchico; nel 1895 si organizza formalmente, nel triangolo tra Forlì, Firenze e Milano, il partito repubblicano, che era il più antico di tutti ma si era espresso dopo Roma capitale attraverso il movimento sindacale, i patti di fratellanza mazziniani, precedente il movimento politico (un po' come i laboristi inglesi).

Tutto sulla sinistra, e anzi per i tempi sull'estrema sinistra. A destra e al centro la struttura dei partiti politici sembra incompatibile col collegio uninominale, mai in vigore nel 1892 dopo una breve e non felice esperienza di scrutinio di lista; collegio uninominale che rende tutto personalistico, frammentario, casuale ed episodico, nel magma di posizioni municipali o clientelari che da sole paralizzano ogni disegno di più largo respiro, ogni aggregazione che guardi lontano. Perché in Italia manca un partito liberale definito come tale, occorrerà aspettare il crollo dello Stato liberale, cioè la marcia su Roma: in altre parole, la dissociazione definitiva fra monarchia e liberalismo, quella che solo Giovanni Amendola capirà, nel nome di tanti liberali di quel tempo.

Ecco perché la battaglia per la definizione del partito politico, sue regole, suoi strumenti di azione, è tutta una battaglia di sinistra in Italia: socialista o repubblicana o, sempre meno col tempo, radicale. La disciplina di partito, inconcepibile nelle spezzettate schiere liberali, è tutta di sinistra; la fissazione dei rapporti fra partiti e gruppi parlamentari è rimessa a quel fronte dello schieramento politico. Ed ecco perché la lotta a favore dell'indennità parlamentare, cioè di un minimo di compenso ai deputati (i senatori erano vitalizi, non elettivi, e fra le categorie degli aventi diritto c'erano gli alti reddituari del censo: così entrò Croce), sarà tutta combattuta dalle sponde dell'estrema sinistra. E sarà vinta solo nell'età giolittiana.

L'epistolario di Felice Cavallotti, il *«bardo della democrazia»* com'era chiamato con retorica immaginifica ai suoi tempi, costituisce una preziosa miniera di notazioni illuminanti sulla genesi dei partiti politici nell'Italia contemporanea: è una raccolta accurata di lettere inedite che Cristina Vernizzi ha curato con acume e passione per Feltrinelli, *Lettere 1860-1898*, arricchita da una prefazione del massimo biografo di Cavallotti e storico del radicalismo, l'amico Alessandro Galante Garrone, incline quasi, nelle pagine introduttive, a un ripensamento «limitativo» del proprio slancio filo-cavallottiano della monumentale vita dell'Uter.

Chi si dedica alla lotta politica, dai banchi dell'opposizione democratica, in quegli anni successivi alla liberazione di Roma, affronta un destino di miseria o almeno di affliggenti difficoltà economiche. Cavallotti non è uomo di redditi fissi, vive alla giornata, da quel grande *bohémien* figlio della scapigliatura lombarda da cui ha ripreso umori, vibrazioni, inclinazioni spesso incorreggibili. Ha un certo successo con le opere di teatro, tutte oggi, e giustamente, dimenticate; ma i compensi dei diritti d'autore arrivano solo per metà nelle tasche del vate radicale, decurtati un po' dai suoi segretari e un po' dai suoi impresari.

Quando fonda nel 1875 un giornale che nel titolo è tutto un programma, «La Ragione» (la stessa testata la riprenderà mezz'anni più tardi Arcangelo Ghisleri per il primo organo ufficiale del partito repubblicano, progenitore della «Voce Repubblicana») riceve uno stipendio che per i tempi non è neanche trascurabile, 400 lire. Ma la direzione non sopravviverà per più di due anni. Il giornale avrà vita gracile e stentata. Cavallotti, che è eletto alla Camera, poco più che trentenne, nel 1873 (e guarda caso per caso: muore il deputato «radicale» *ante litteram* di Castelcolona, si impongono elezioni suppletive, egli le affronta e le vince), deve porsi da quel momento il problema di attività integrative per vivere.

Tutti i costi del collegio gravano sui deputati stessi; non ci sono rimborsi di partito, né direzioni amministrative, né rimborsi pubblici. Cavallotti ha molte spese, molte amanti, un po' di figli naturali da mantenere, una vita scapestrata con qualche trasalimento o balenio dannunziano, da *Belle Epoque*. E' troppo orgoglioso e altero per accettare l'offerta del ministro della Pubblica Istruzione di assumere la cattedra di letteratura italiana (fino alla fine del secolo i professori universitari erano nominati dal ministro, per le benemerenze civili molto più che per quelle scientifiche).

Come si sorreggono, i nascenti partiti politici, nell'Italia dell'ultimo Ottocento? Mi pare che il termine «partito politico» compaia per la prima volta in questo epistolario in una lettera a Luigi Ferrari del 3 gennaio 1888: felice. Il *leader* radicale, del prestigio che l'estrema sinistra ha goduto nella 14ª legislatura, pur *«composta di 20 gatti»*, *«come partito politico nel disinteresse della sua tradizione»*, *«Partito delle mani nette»*: il l'ideale di Cavallotti e dei democratici di estrazione garibaldina che a lui si riallacciano. Ma per tenere le mani nette ci vogliono le contribuzioni volontarie, le sottoscrizioni degli aderenti o «militanti» (è allora che nasce il concetto di «militanza» nei partiti politici), in altre parole gli oboli dei credenti laici.

Ci fu nel 1890, proprio dopo il lancio del «Patto di Roma», un obolo sul quale Cavallotti rischiò di inciampare. Un obolo forse un po' troppo grosso per le magre finanze democratiche di fine secolo. Cavallotti era un nemico acerrimo della Triplice, voleva arrivare alla denuncia dell'alleanza con gli Imperi centrali. Francofilo per cultura, formazione, ascendenze anche letterarie. Si rivolge a un illustre patriota delle milanesi Cinque giornate che è diventato cittadino francese e sovrano della finanza di Parigi, Enrico Cernuschi, per un concorso a quella battaglia, nel fondo, francofila e antigermanica.

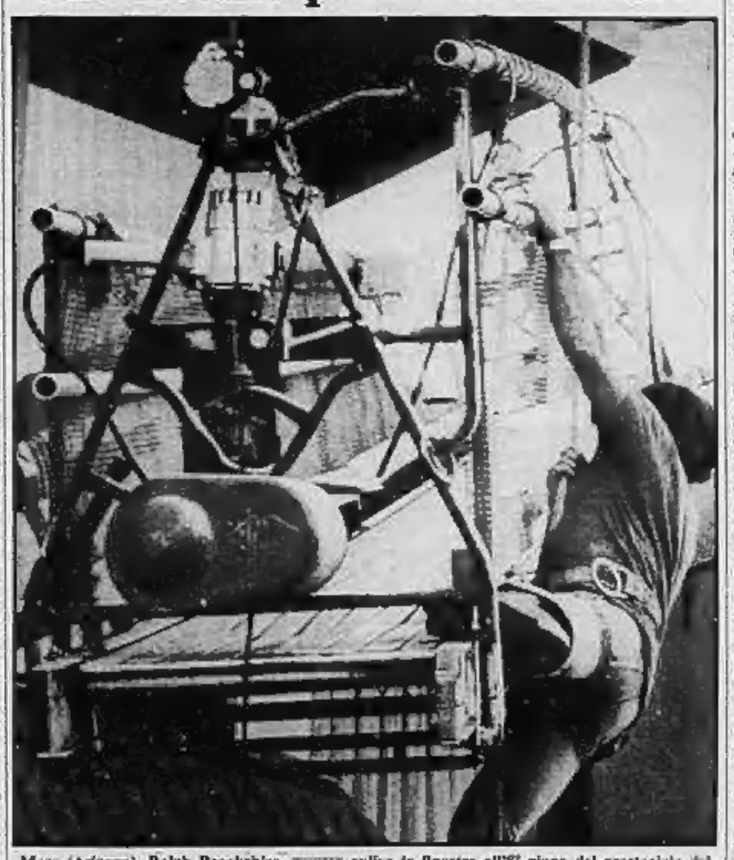
Cernuschi, un repubblicano cattaneano rimasto tale, accetta la proposta, invia uno *chèque* di 100 mila lire, senza contropartite. C'è, a distanza, un certo equivoco: Cernuschi non è radicale all'italiana, cioè non condivide l'avvicinamento alla monarchia, è su posizioni di sprezzante intransigenza repubblicana (*«la mia patria è la Repubblica»*). Una volta versato l'obolo, si pente e si chiude in uno sdegnoso isolamento: certe frasi di Cavallotti non lo persuadono, fra i due ci sarà presto la rottura. Giovanni Bovio, il repubblicano nato d'un pezzo, protesta perché vede nel contributo di Cernuschi *«oro straniero»* (*«fra oro francese e canapè austriaco, preferisco il secondo»*): farà in tempo a correggersi, una volta accertato che Cernuschi ha versato denari suoi, italiani, non francesi.

Ma è nell'insieme un episodio malinconico, che non giura nessuno. I radicali ne sono danneggiati, elettoralmente; il varco coi repubblicani, già largo, si approfondisce. Si infittiscono sospetti e risentimenti. Ed è patetica la distinta che di quelle 100 mila lire avrebbe voluto fare Cavallotti: una distinta *«collegio per collegio, sodalizio per sodalizio»*, scrive a Romussi nel giugno 1891. Senza riscatto: a Roma il comitato di lotta ha speso 22 mila lire solo per Barzilai, il repubblicano accomodante futuro ministro della monarchia.

E' la storia di un'Italia minore, dove l'epica garibaldina si dissolve in una amorfia di prosa democratica ma angustiante. Il problema del finanziamento dei partiti si porrà fin da quegli anni in forme anche drammatiche, che gli imminenti scandali bancari, dalla Banca Romana in avanti, metteranno in una luce crudele. E' un problema che si è trascinato per decenni e decenni e che neanche il finanziamento pubblico dei partiti ha risolto. Il regno di Cavallotti è ancora lontano, se ci guardiamo intorno: un'Italia senza scandali, *«ma con un più alto e coscienzioso pensiero dei mali economici infiniti che travagliano la nazione»* (lettera a Bernardino Grimaldi del settembre 1893). I mali economici non sono diminuiti, e gli scandali neanche.

Giovanni Spadolini

Che rischio pulire le finestre


Mesa (Arizona). Ralph Brookshire, mentre puliva le finestre all'8° piano del grattacielo del First National Bank, è scivolato dalla piattaforma, ma la cintura di sicurezza l'ha salvato (Tel.)

COME L'ECONOMIA EUROPEA AFFRONTA LA SFIDA DEGLI ANNI 80

I mali italiani visti dalla Cee

Sono quelli degli altri: l'inflazione, la disoccupazione, la crisi energetica - Il nostro sviluppo regge al confronto: tra il '77 e il '79 abbiamo riguadagnato posizioni perdute in 7 anni - Ma la nostra amministrazione funziona meno bene e non rispettiamo a dovere le regole comunitarie - Parlano il decano dei giornalisti europei, un economista e un alto funzionario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — *Com'è l'Italia, vista da Bruxelles, capitale della Comunità Europea? L'immagine più compiessa e più vera la si ottiene, probabilmente, attraverso la lettura dei molti documenti di studio che la Commissione produce. E' un'immagine che dà da pensare, e non è facile riassumerla in poche drastiche battute. Fino a un certo punto, testi come la* Rassegna economica annuale *o la* Relazione *che l'accompagna, con il loro straordinario corredo di tabelle e di grafici e le loro analisi penetranti, sembrano raccontare la storia di un solo Paese, il Paese Europa: parlano della Comunità, delle sue crisi, dei suoi successi e delle sue politiche, come di una cosa sola. Dice la* Rassegna *1979-80: «Gli Stati membri hanno rivelato per tutti gli Anni Settanta, più che mai in passato, la tendenza ad avere uno sviluppo ciclico altamente sincronizzato, come risultato della loro accresciuta interdipendenza commerciale, oltre che in risposta agli choc esterni subiti dall'esterno».*

In questo quadro, fino a un certo punto, l'Italia si inserisce senza troppe forzature. I suoi mali sono quelli degli altri: l'inflazione, la disoccupazione, la crisi energetica, e via dicendo. Anche le sue politiche economiche, almeno sulla carta, sono quelle degli altri, un po' più, un po' meno (i mali un po' più, i rimedi un po' meno). Comunque, la nostra economia e il nostro sviluppo reggono al confronto, e anzi, dopo un lungo periodo in cui avevamo perduto terreno, negli ultimi due anni l'abbiamo riguadagnato. Questo fatto emerge da una statistica che merita d'essere riferita, perché offre il primo confronto attendibile sul reddito e il potere d'acquisto nei vari Paesi della Comunità, calcolato usando non i tassi di cambio ufficiali tra le valute europee, ma tenendo conto del potere d'acquisto reale delle singole monete nei rispettivi Paesi: ne esce un quadro molto più positivo per i Paesi deboli come l'Italia, ma anche più realistico.

Penultimi

Il confronto riguarda il reddito nazionale per persona in ciascun Paese, confrontato con la media comunitaria fatta pari a cento, per ciascuno dei tre anni 1970, 1977 e 1979. Nel 1970 il reddito reale dell'italiano medio si collocava a quota 76; era calato a quota 72 nel 1977; è risalito a quota 77 nel 1979. Dò, a titolo di confronto, le cifre per ciascuno di questi tre anni relative agli altri principali paesi: Germania (il più ricco): 116; 119; 118. Francia (quello in più rapida ascesa): 106; 113; 112. Gran Bretagna (quello in più rapido declino): 97; 88; 91. Irlanda (il più povero, l'Italia è al penultimo posto): 61; 62; 61.

Nel 1979 le posizioni degli altri Paesi sono queste: Danimarca, 118; Olanda, 103; Belgio, 108; Lussemburgo, 111. I distacchi sono notevoli, forse superiori a quelli che ci si attenderebbe da un confronto tra le varie regioni di un solo Paese. Ma il confronto è tuttavia relativamente incoraggiante, almeno per un motivo: le variazioni sono assai sensibili e rapide, e anche contraddittorie. Voglio dire che la dinamica di sviluppo della Comunità, nelle sue diverse componenti nazionali, è vivace e non troppo unidirezionale, tanto da far pensare che i Paesi in ritardo, e in particolar modo l'Italia, possono riguadagnare terreno.

Ma, attenzione, possono anche perderlo: l'Italia perse quattro punti rispetto alla media scendendo da 76 a 72 nei sette anni tra il 1970 e il 1977. Perché ciò è potuto accadere? Dietro queste cifre simboliche stanno tanti fatti politici, sociali, economici, tante decisioni e comportamenti giusti o sbagliati dei governi, degli imprenditori, dei sindacati, dei cittadini di ciascun Paese. L'Italia, come società, possiede ancora intatta vitalità da riscattare in due anni, tra il 1977 e il 1979, tutti gli sbagli e le occasioni perdute di sette anni; ma gli sbagli c'erano stati e li conosciamo bene. Lo sviluppo più lento era il frutto delle scelte comode e miopi della società italiana, che s'illudeva di poter vivere sempre meglio, lavorando e investendo sempre meno; gli anni della crisi furono anche anni in cui i salari reali aumentarono assai più del reddito nazionale; diminuivano perciò relativamente gli investimenti, rallentava la crescita, aumentava la disoccupazione.

Questo andamento dell'economia italiana, a confronto delle altre europee, è in definitiva il frutto di una «diversità» che ancora rimane. Un'analisi dei documenti comunitari lo conferma chiaramente: a un certo punto, il discorso globale europeo deve spezzarsi, si frammenta in tanti discorsi sui vari Paesi, e si può star certi che l'Italia finisce regolarmente per essere individuata come il più anomalo.

Questo vale per tutti gli indici fondamentali della struttura economica, come il deficit del settore pubblico, o come il funzionamento di quei «meccanismi di scala mobile generalizzati e a rapida reazione», a proposito dei quali l'ultima Relazione della Commissione dice quanto segue: «Sarebbe necessario bloccare una parte dei futuri adeguamenti in modo da non trasmettere (sui salari stessi) i recenti aumenti del prezzo dell'energia. Questi principi vengono rispettati in taluni Stati membri, ma rimangono dei problemi in altri Paesi della Comunità che applicano meccanismi di scala mobile: simili disparità sono pericolose, perché rischiano di indurre nuove divergenze fra i tassi di inflazione degli Stati membri».

Ho citato queste poche frasi dell'ultima Relazione economica *a titolo d'esempio; se ne potrebbero dare molti altri. A un certo punto del discorso sull'economia degli Stati europei si deve sempre distinguere tra i «taluni» e i «talaltri»; e noi siamo solitamente fra i «talaltri». Apparteniamo alla stessa famiglia e abbiamo gli stessi mali in famiglia; ma un po' più degli altri. Abbiamo anche grande vitalità: possiamo ancora pienamente «europeizzarci». Ma questo non è sicuro.*

Cito, per concludere, tre opinioni che ho raccolto a Bruxelles. Emanuele Gazzo, decano dei giornalisti europei: «Il rischio, per l'Europa del Sud, è di trovarsi presa in una tenaglia tra l'Europa del Nord, che si sviluppa nelle tecnologie d'avanguardia, dove si lavorerà sempre meno e dove si avrà uno sviluppo basato su alti investimenti e su un valore aggiunto enorme, con minore impiego di materie prime, alta prosperità e alta concentrazione industriale; e la zona emergente del Terzo Mondo, dove si riprodurrà il modello di sviluppo dell'Italia nel primo periodo ottocentesco, il periodo dei bassi salari e delle tecnologie non troppo complesse. Noi avremo gli alti salari e i bassi orari di lavoro, ma non gli alti investimenti né l'alta tecnologia. Avremo insomma gli svantaggi sia dell'una che dell'altra società industriale, di quella avanzata e raffinata, e di quella emergente. Non sarà comodo esser presi in mezzo a questa tenaglia».

Un alto funzionario: «L'Italia è il Paese della Comunità per il quale l'alternativa tra l'inflazione e la crescita si pone nei termini peggiori. Per gli Anni Ottanta, la Germania è il Paese per il quale prevediamo il tasso più basso di disoccupazione e di inflazione, l'Italia quello per il quale prevediamo i tassi più alti. L'Italia, stando ai dati, è il caso più grave. Mi stupirei se tra cinque anni l'avremo ancora un Paese con inflazione oscillante tra il 12 e il 25 per cento, senza che questo finisse per incidere sulla stabilità delle istituzioni, come sulla nostra appartenenza alla Comunità; senza cioè che fosse esplosa quella crisi decisiva che da anni temiamo. Non possiamo permetterci tassi di inflazione del 15-20 per cento: ora stiamo andando verso una nuova crisi del cambio, inesorabilmente; il successo degli ultimi due anni è un poco illusorio. Nella gestione della politica economica, l'Italia non si è messa al passo con la Comunità».

Incertezza

Luciano Cafagna, economista e capo di gabinetto del commissario Giolitti: «La grande inflazione dura ormai da anni e lascia una traccia. I meccanismi d'indicizzazione sono sempre parziali, mai regolabili e disegnali, sono inflazionistici essi stessi. Il grado d'irrequietezza sociale cresce, così pure l'incertezza generale, che rende tutti i rapporti sociali più agonistici. I modi di combattere l'inflazione sono gli stessi per tutti, ma la capacità dei vari Stati di adottarli è diversa. L'Italia per ora si è salvata con una politica garibaldina di sviluppo con l'inflazione, e ha evitato una crisi della bilancia dei pagamenti, cosa miracolosa che non ci spieghiamo del tutto. L'Italia ha un protocapitalismo vivace; ma ha una capacità d'azione governativa minore degli altri».

«Vista da qui — dice Cafagna — l'Italia continua a apparire diversa, e non per lo stellone; ma perché l'amministrazione funziona meno bene e non riesce a fare le politiche severe che fanno gli altri; e inoltre per il diverso grado di rispetto delle regole. Negli altri Paesi c'è una propensione dominante a comportamenti normali, che facilitano la vita civile. In Italia invece l'imprevedibilità è la norma, le regole del gioco si reinventano ogni mattina».

«La nostra europeità, conclude *l'economista*, non è ancora irreversibile. Ma se dovessimo lasciare l'Europa, sarebbe una catastrofe. Una parte troppo grande dell'Italia è ormai integrata nel sistema europeo, si è resa omogenea con l'Europa. Perciò una possibilità di ritirata dall'Europa non c'è più; se lasciassimo l'Europa non sapremmo dove andare: nell'Europa Orientale totalitaria? O nell'anarchia del Terzo Mondo? Non possiamo più lasciare l'Europa, se dovessimo farlo potremmo avere un'esplosione iraniana. Ma non possiamo neppure rimanere in un'Europa a due velocità. Anzi, l'Europa a due velocità non è possibile. Restare in Europa, però, richiede da parte di tutti, cittadini e governo, comportamenti analoghi al resto d'Europa».

Arrigo Levi

Ritorsione di Praga

Tolta a Kundera la cittadinanza cecoslovacca

PARIGI — Lo scrittore Milan Kundera, che da anni vive in Francia, è stato privato della cittadinanza cecoslovacca per aver attaccato in interviste alla stampa francese *«la Repubblica cecoslovacca e i suoi legami internazionali con l'Unione Sovietica»*.

Kundera, emigrato a Parigi per venirvi ad insegnare nel luglio 1975 con l'accordo delle autorità cecoslovacche, aveva chiesto e ottenuto asilo politico in Francia sette mesi fa.

La decadenza dalla cittadinanza cecoslovacca è stata comunicata a Kundera e alla moglie dal ministero dell'Interno cecoslovacco, con una lettera giunta stamane.

un libro per voi
Sospettare e punire.
ITALO MEREU
Storia dell'intolleranza in Europa

In un libro nuovo e coraggioso la storia dell'immobilismo del diritto penale moderno. Nel momento in cui il Papa propone la completa riabilitazione di Galileo Galilei, un libro che prova che questo famoso sospettato d'eresia è stato torturato.
MONDADORI

13.000 COPIE
MANUEL SCORZA
Cantare di Agapito Robles. Dopo **Rulli di tamburo per Rancas, Storia di Garabombo l'invisibile e Il cavaliere insonne,** in un incalzante crescendo, il grande scrittore peruviano continua a raccontarci l'epopea del suo popolo in un felice intreccio tra realismo e favola. Lire 4.000
IL COMANDANTE VENENO
di **Manuel Pereira.** La straordinaria avventura di un adolescente impegnato nella grande campagna di alfabetizzazione che si svolse a Cuba durante il 1961 / Questo è il libro che avrei voluto scrivere su Cuba **Gabriel Garcia Marquez.** Lire 5.500
Feltrinelli
novità e successi in libreria

Norberto Bobbio
Il problema della guerra e le vie della pace
pp. 210, L. 3.500
Universale Paperbacks il Mulino

dizionari Garzanti

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri in edicola al mercoledì

RELIGIONI E SOCIETA'

Salve di cannone per il Papa giramondo

In Vaticano lo chiamano *«pellegrino del mondo»*; fuori *«il Papa viaggiatore»* e anche *«il Papa giramondo»*: sempre con simpatia e ammirazione. Mentre Paolo VI in quindici anni fece nove grandi viaggi oltre i confini italiani, Giovanni Paolo II in appena un anno ne ha già compiuti quattro, cioè uno ogni tre mesi, senza tener conto delle visite in Italia e nelle parrocchie di Roma.

Le trasferte apostoliche, dunque, sono ormai strumento indispensabile all'esercizio del ministero papale in un pianeta che si è fatto piccolo perché ogni suo punto è raggiungibile in ventiquattr'ore. In fondo è un ritorno, seppur su scala mondiale, ai continui viaggi di Pietro e Paolo nella Chiesa apostolica per *«confermare i fratelli»*, che è un mandato specifico di ciascun loro successore.

Wojtyla ha impresso a questo nuovo ministero viaggiante un ritmo tale che, accanto a risultati straordinari di popolarità e di entusiasmo, pone problemi di cui il Papa per primo, a quanto sappiamo, si preoccupa insieme con i cardinali e i responsabili della Curia romana. Innanzitutto c'è il rischio di trionfalismo e quasi di culto della personalità che sarebbe il contrario di quanto Giovanni Paolo II desidera. Più volte — e specialmente a Pompei — ha detto di essere *«umile servo dei servi»*, di interpretare acclamazioni (e talora deliri di massa) come rivolti solo a Cristo e non alla sua persona, come sintomo di ripresa religiosa e non di esaltazione del Papa.

Il secondo pericolo è che l'abitudine ai viaggi papali produca alla lunga una specie di inflazione o di semi-indifferenza all'esterno dei Paesi e dei luoghi visitati. E' un pericolo reale in un pontificato appena agli inizi che si prevede molto lungo data la relativa giovane età di Papa Wojtyla (58 anni). Che cosa accadrà fra due o tre anni?

Altra questione importante è la ricerca di un'adeguata immagine dei viaggi sotto diversi profili. Il Papa non è solo «Vicario di Cristo» e guida suprema della Chiesa; è anche Capo di Stato perché sovrano dello Stato Città del Vaticano: anzi è l'unico monarca assoluto del mondo eletto, però, da un corpo elettorale, cioè i cardinali riuniti in conclave che, secondo la dottrina cattolica sono esecutori della volontà dello Spirito Santo. Nei viaggi prevale sul piano del protocollo il carattere politico di Capo di Stato sulla natura essenziale di Capo spirituale della Chiesa. Fa sempre sensazione la salva di ventun colpi di cannone che saluta l'arrivo del *«pellegrino di pace»* per antonomasia in qualsiasi Paese. Ma questi rimbombi guerreschi sono stridenti con la sua missione in luoghi, come la Palestina o l'Irlanda, insanguinati da conflitti. E' auspicato da molti, inclusi membri del Sacro Collegio, un cerimoniale che ponga in risalto il carattere tipico del Papa, riducendo al minimo la sua qualifica di Capo di Stato, se è proprio necessaria.

Vi è un altro aspetto: ancora i viaggi sono stati diretti soprattutto all'incontro con le masse di fedeli o di spettatori, tanto che papa Wojtyla in pochi mesi è divenuto il personaggio più «avvicinato di persona» da milioni di uomini e donne in tutti i secoli. Benché abbia sempre conciliato questi incontri di massa con le riunioni intime fra vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, molti vedrebbero con piacere un'accentuazione di questo secondo colloquio.

Anche le decine e decine di discorsi preparati a Roma o improvvisati sul posto, che Papa Wojtyla deve pronunciare (settanta, in media, per ogni settimana di viaggio fuori d'Italia) sono, da un lato, una risposta necessaria alle attese dei fedeli e delle singole categorie, ma dall'altro rischiano di lasciare tracce minori di quanto accadrebbe per interventi meno numerosi. Da gennaio all'imminente viaggio in Turchia, Giovanni Paolo II — fra grandi trasferte e visite «italiane» — è stato assente dal Vaticano per oltre un mese e mezzo. La struttura organizzativa della Chiesa è fondata su tre pilastri: Papa, Vescovo, Parroco. Di conseguenza, l'assenza fisica di uno di questi cardini gerarchici si riflette sul funzionamento del relativo meccanismo. Nel caso del Papa, che è il vertice supremo dal quale dipende tutto, può risentirne il governo della Chiesa universale.

Questo è tanto più vero se si considera — come riflettono ambienti vaticani — che ciascun viaggio importante non si esaurisce in se, ma implica una lunga preparazione. A parte i contatti diplomatici con i governi interessati e quelli con gli Episcopati nazionali, occorre una conoscenza particolareggiata dei problemi politici ed ecclesiastici dei Paesi meta del viaggio. Papa Wojtyla, poi, prepara personalmente gran parte dei discorsi e, comunque, suggerisce temi e articolazione dei discorsi elaborati dai suoi collaboratori che segue passo passo sino alla definitiva stesura.

Benché Giovanni Paolo II sia un lavoratore «mostruoso» — si passi l'aggettivo — non può evitare che, con tanto sovraccarico, qualche settore di governo rimanga scoperto o in ritardo: tutto nella Chiesa dipende dal Papa.

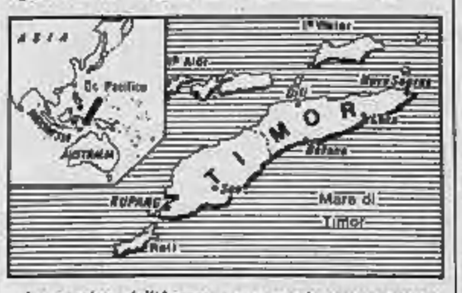
Vi sono infine preoccupazioni per la massacrante fatica e i pericoli personali ai quali Giovanni Paolo II si espone in ciascun viaggio, specialmente nei grandi periplì (a Manila Paolo VI nel novembre '70 fu ferito di misericio con un pugnale da un pittore pazzo).

Papa Wojtyla ha esortato i giornalisti a esprimere soprattutto rilievi: *«Mi interessano»*, ci ha detto, *molto più dei consensi»*. Questo minimo contributo, che rispecchia riflessioni diffuse, vuole essere una risposta e indicare che ogni viaggio ha un costo pesante per Giovanni Paolo II.

Lamberto Furno

OSSERVATORIO

L'Onu vuole salvare Timor



La votazione dell'Assemblea dell'Onu sul diritto all'autodeterminazione del popolo di Timor Orientale è avvenuta proprio mentre giungono notizie sempre più allarmanti sulla tragica situazione in cui quel popolo si trova. «*The Economist*» intitola «*La prossima Cambogia*» una nota in argomento e rende tangibile il confronto con le fotografie appaiate di due scheletri umani viventi, uno cambogiano e l'altro timorense. Se dalle immagini passiamo alle cifre, queste sono paurosamente eloquenti: la popolazione di Timor Orientale, calcolata in circa 650 mila persone nel 1975, prima dell'occupazione indonesiana, ora sarebbe ridotta a 522 mila sopravvissuti, il 60 per cento dei quali versano in condizioni giudicate da cattive a pessime.

All'origine della tragedia stanno le vicende che hanno segnato la fine del dominio coloniale su Timor Orientale. Questa metà dell'isola apparteneva dal 1586 al Portogallo, mentre la metà Occidentale era inclusa nelle Indie Olandesi e quindi venne a far parte dell'Indonesia indipendente. Avvenuta nel 1974 la «rivoluzione dei garofani» a Lisbona, fu chiaro che la liquidazione dell'impero coloniale portoghese avrebbe compreso anche quella remota scheggia che era Timor Orientale: così i timorensi cominciarono a svegliarsi dal letargo in cui erano vissuti per quattro secoli e sorsero i primi partiti, con diversi orientamenti sul futuro del Paese.

Si contrapposero, in sostanza, i fautori dell'annessione all'Indonesia (i timorensi etnicamente non sono diversi dagli indonesiani) e coloro che invece volevano l'indipendenza. Il contrasto aveva al fondo una motivazione politico-sociale: gli indipendentisti, esprimendo le esigenze delle classi popolari, volevano cogliere l'occasione per un effettivo rinnovamento sociale, che ponesse fine al predominio dei notabili locali. Questi, invece, non avevano nulla in contrario a scambiare la protezione di Lisbona con quella di Giacarta, purché le loro posizioni rimanessero intatte. E certamente il regime indonesiano, sorto nel 1965 da uno dei più sanguinosi colpi di Stato, col massacro di centinaia di migliaia di comunisti o presunti tali, era il più idoneo a fornire le garanzie richieste.

Al ritiro dei portoghesi, nella seconda metà del 1975, la situazione precipitò: dopo scontri armati con gli avversari, il Fretilin (Fronte rivoluzionario per l'indipendenza) occupò la capitale, Dili, ed in seguito, il 28 novembre, proclamò l'indipendenza. Immediatamente l'Indonesia invase Timor Orientale, la occupò, ne fece una sua provincia, ma non poté impedire che il Fretilin scatenasse la guerriglia. Guerriglia e repressione, fuga della popolazione nelle zone impervie della giungla o della montagna, carestie, malattie, incuria a dir poco delle autorità indonesiane: così è stato devastato per quattro anni un Paese dove già fame e miseria erano endemiche sotto il dominio coloniale.

Adesso la Croce Rossa ed altre organizzazioni stanno cercando di portare soccorsi alimentari e sanitari per lenire le piaghe più gravi. E' certo un intervento indispensabile, ma una stabile soluzione potrà aversi solo sul piano politico, appunto applicando la risoluzione dell'Onu.

Ferdinando Vegas

Grande attesa per una conferenza stampa del ministro russo

Subito all'insegna della cordialità i primi incontri di Gromyko a Bonn

Colloqui e ricevimento privato in casa di Genscher, ministro degli Esteri federale - Stamane incontro con Schmidt, nel pomeriggio con la stampa estera in collegamento tv diretto con Mosca - Si rafforza l'impressione di «rapporti preferenziali» Urss-Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Più che cordiale, addirittura intima, è stata l'atmosfera del primo incontro fuori programma tra il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, arrivato mercoledì sera per una visita di tre giorni, e il suo collega tedesco Hans Dietrich Genscher. Quest'ultimo che nelle scorse settimane era stato oggetto di violenti attacchi della stampa ufficiale sovietica, ha infranto le consuetudini diplomatiche e ha invitato l'ospite e signora nella sua villa a Pech, tra i boschi vicino a Bonn, per una cena preparata da sua moglie. E nella capitale federale, dove in passato si è sempre constatato che l'atmosfera degli incontri politici è stata decisiva e rivelatrice dei contenuti, ciò è stato considerato di buon augurio.*

«Colloquio riservato, in un buon clima», *ha detto un portavoce del ministero degli Esteri uni mattina, all'inizio del primo incontro ufficiale tra Gromyko e Genscher, senza poter aggiungere di più, perché evidentemente all'oscuro. Già in precedenza, all'arrivo di Gromyko da Madrid, vi era stata una deroga alla regola, consistente in brevi discorsi pronunciati dai due ministri. Genscher ha detto che le relazioni tedesco-sovietiche sono «di grande importanza per la politica di distensione nel suo insieme» e ha espresso la speranza che lo scambio di opinioni con Gromyko «porterà a un fruttuoso approfondimento delle relazioni tra Bonn e Mosca».*

Gromyko, che soltanto poche ore prima a Madrid aveva ripetuto i moniti ufficiali del suo governo all'Occidente contro la costruzione degli euromissili e il loro dislocamento in Europa, non ha toccato l'argomento. Anche lui è stato cortese, ha detto che i problemi della sicurezza europea sono «di particolare importanza», e ha invitato i giornalisti a «non fare indovinelli» sui risultati dei suoi colloqui con Genscher e con il cancelliere Helmut Schmidt. «Sono venuto con buone intenzioni», ha aggiunto.

I toni garbati e ottimistici dei capi delle due diplomazie, e ancora più le prime informazioni fornite dal ministero degli Esteri sui colloqui di ieri, hanno rafforzato negli ambienti politici e giornalistici di Bonn l'impressione che Mosca sia interessata a trattative preferenziali con la Germania.

E' stato detto ieri dopo i colloqui della mattinata, che sono stati approfonditi i rapporti bilaterali fin particolare quelli fissati dal trattato ventiquinquennale firmato l'anno scorso da Leonid Breznev e che è stato lasciato in disparte un pomo della discordia — quello di Berlino.

C'è grande attesa per il colloquio che Gromyko avrà stamane con il cancelliere Helmut Schmidt e soprattutto per la conferenza stampa che il ministro degli Esteri sovietico terrà nel tardo pomeriggio. In un primo momento la conferenza stampa era stata riservata ad alcune decine di giornalisti selezionati dall'ambasciata sovietica nel castello di Gymnich. Ieri siamo stati informati che «probabilmente» Gromyko parlerà alla stampa internazionale senza discriminazioni) nel centro stampa di Bonn. E' presumibile che l'uomo del Cremlino, il più anziano ministro degli Esteri in carica in tutto il mondo, avrà da dire qualcosa di particolare importanza. La conferenza stampa verrà trasmessa in diretta per televisione a Mosca; davanti agli uffici delle agenzie e dei corrispondenti esteri stanno sorgendo in tutta fretta impianti di trasmissione. A Bonn ci si domanda: lancerà Gromyko un nuovo monito alla Nato, oppure farà nuove proposte sovietiche di buona volontà e di disarmo?

Tito Sansa

Bonn. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (a destra) con il collega tedesco Genscher

L'ha detto Hua Guofeng

In Cina nel '76 240 mila morti per il sisma

PECHINO — Per la prima volta sono state rivelate le cifre ufficiali relative alle vittime del terremoto avvenuto il 28 luglio 1976 a Tangshan, nella pianura della Cina settentrionale: 240 mila morti e 164 mila feriti gravi.

L'agenzia «Nuova Cina» riferisce infatti che il primo ministro Hua Guofeng, in un discorso pronunciato alla riunione inaugurale della Società cinese di sismologia, ha citato tali cifre. Si ricorda che Hua Guofeng ispezionò la zona disastrata poco dopo che il terremoto era avvenuto. Egli ha detto che il cataclisma causò vittime e danni a livelli «raramente visti nella storia».

Europarlamento

Muore in auto la vicepresidente

BRUXELLES — Anne Vondeling, vice presidente del Parlamento europeo, è rimasta uccisa la notte di mercoledì in un incidente sull'autostrada fra Bruxelles e Mechelen. L'auto su cui viaggiava l'esponente socialista olandese si è scontrata frontalmente con un'altra.

Il dopo-Blunt

«Altri 12 traditori ai Comuni»

L'accusa del deputato Julian Amery, il cui fratello fu giustiziato per tradimento nel '46

LONDRA — Il deputato conservatore Julian Amery ha dichiarato che ritiene che al Parlamento britannico vi siano almeno una dozzina di «traditori». Julian Amery, il cui fratello John venne impiccato nel 1946, all'età di 30 anni, per alto tradimento, ha detto nel corso di una trasmissione televisiva che quei deputati, i quali chi più chi meno seguono ideologie marxiste, «sono in regolare contatto con l'ambasciata sovietica». Egli ha successivamente rifiutato di ritirare l'accusa che un altro parlamentare presente alla trasmissione, il liberale Alan Beith, ha definito «una vergogna».

Julian Amery, che ha 66 anni, ha occupato nei passati governi conservatori posti di alta responsabilità.

La clamorosa dichiarazione fatta da Amery ha causato una violenta reazione da parte di diversi altri membri del Parlamento britannico, tanto che ieri mattina il deputato conservatore è stato costretto a fare una precisazione. «*Io ho detto che vi sono una dozzina di parlamentari che seguono la linea di Mosca. Alla domanda dell'intervistatore se intendevo alludere a dei traditori ho risposto: come ha dichiarato il prof. Blunt essi mettono la coscienza prima della patria*».

Le rivelazioni sul «caso Blunt» stanno intanto facendo la fortuna del libro «*Un clima di tradimento*», e del suo autore Andrew Boyle, che è all'origine dello scandalo.

Alla clinica universitaria di Minneapolis

Prima trasfusione in Usa con un sangue artificiale

NEW YORK — Per la prima volta negli Stati Uniti è stata compiuta una trasfusione di sangue con sangue artificiale ricavato con una combinazione di sostanze chimiche chiamata fluorocarbonio. Il paziente sottoposto al trattamento è un uomo di 57 anni, testimone di Geova, il quale aveva rifiutato di avere la normale trasfusione per motivi religiosi.

Egli è ricoverato nella clinica chirurgica dell'Università del Minnesota a Minneapolis, ed è sofferente di una forte anemia sviluppatasi dopo un'operazione. I sanitari hanno dovuto chiedere lo speciale flacone di sangue artificiale all'Ente federale per il controllo dei medicinali e del cibo poiché la sua vendita non è stata ancora autorizzata.

La trasfusione ha avuto finora effetti positivi, ma un portavoce dell'ospedale ha precisato che è prematuro parlare di un vero e proprio successo poiché l'animale non è stato ancora dichiarato fuori pericolo.

Il sangue artificiale è stato prodotto per la prima volta sia negli Stati Uniti che in Giappone dalla società farmaceutica nipponica «Green Cross».

La soluzione chimica usata può tenere in vita il paziente — secondo quanto hanno spiegato alcuni scienziati — poiché porta ossigeno alle cellule del corpo eliminando il biossido di carbonio che ha effetti negativi sul metabolismo. Un portavoce della «Green Cross» ha dichiarato che il prodotto ha bisogno di altre verifiche per poter essere immesso sul mercato.

Un caso particolare ma non rivoluzionario

Quando un nuovo mezzo tecnologico viene a soccorrere, in modo sino ad oggi inconsueto, un uomo malato — come adesso la trasfusione di «sangue artificiale» ad un testimone di Geova — la notizia sembra rivoluzionaria e decisiva. E invece no: perché spesso il fatto, anche se straordinario e molto positivo dal punto di vista tecnologico ed umano, resta piuttosto «a sé», isolato entro i limiti del caso particolare ed eccezionale.

Nelle «banche del sangue» l'autentica rivoluzione è quella che, silenziosamente, già da anni, ha portato a sostituire l'ormai «artigianale» trasfusione di sangue intero con le più selettive trasfusioni «mirate». Il sangue intero, cioè, non viene più trasfuso, salvo che in caso di assoluta emergenza (ad esempio l'emorragia acuta). Mancano globuli rossi, invece? Si trasfondano solo globuli rossi. Vi è un deficit critico di piastrine o di globuli bianchi? Si trasfondano solo piastrine o globuli bianchi; e così via.

E' ambizioso, ma lontano da venire, se mai verrà, il «sangue artificiale», perché, da una parte, il progresso della scienza dell'«emotrasfusione» è tale da non avere assoluta necessità di «sostituti»; e perché, dall'altro, globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e componenti del plasma, così come natura fornisce, sono assolutamente insostituibili ed irripetibili. Problema affascinante, quindi, quello del «sangue artificiale», ma solo dal punto di vista biotecnologico e non certo, ancora, da quello applicativo. L'unica realizzazione, in questo campo, è quella dei «plasma expandera» che, per la loro composizione macromolecolare, permettono, in via sostitutiva artificiale, di correggere, ad esempio, certe critiche diminuzioni della massa sanguigna circolante (in attesa di provvedimenti trasfusionali più razionali o per particolari urgenze o per altre speciali ragioni).

Il «sangue artificiale al fluorocarbonio» — tutt'ora in corso di esperimento, impiegato per la prima volta (in un soggetto con regola religiosa di «rifiuto del sangue altrui» — ha la straordinaria capacità fisico chimica — diciamo «quasi» come i globuli rossi — di trasportare ossigeno e di «legare» anidride carbonica. Una promettente, anche se tuttora molto pallida — e non si sa quanto «versatile» — imitazione della molecola dell'emoglobina del globulo rosso che lo speciale caso di un «obbiettore di trasfusione» ha portato alla ribalta medica.

Ezio Minetto

A fine mese, nella capitale irlandese, il vertice comunitario

Il dossier dell'esecutivo Cee per Dublino accoglie la tesi dell'Italia sul bilancio

BRUXELLES — Al Consiglio europeo di Dublino, a fine mese, l'Italia otterrà probabilmente soddisfazione sulle richieste per un riequilibrio del bilancio a suo favore. L'ultimo documento della Commissione europea, che servirà come base del dibattito dei capi di governo, infatti, afferma che una parte più importante del bilancio dovrà in futuro essere destinata alle strutture e agli investimenti. L'Italia chiede che il 25 per cento del bilancio sia destinato alle strutture e il 5 per cento agli investimenti.

La Commissione di Bruxelles appoggia la richiesta italiana perché siano fissati a Dublino obiettivi precisi, benché le percentuali siano debbano essere concordate dai capi di Stato (esse potrebbero risultare inferiori a quelle sollecitate). Bruxelles, comunque, abbraccia la tesi italiana che le spese per le strutture agricole, sociali, industriali, ecc. aumentino, nei prossimi bilanci, in proporzione maggiore dei bilanci stessi. Una nota di cautela: la commissione avverte che ciò sarà possibile soltanto se saranno controllate le spese agricole, che attualmente sono pari al 70 per cento del bilancio di 15 mila miliardi di lire.

L'Italia, tramite il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi e il ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora, ha già indicato a Bruxelles i settori in cui desidera ricevere maggiori aiuti dalla Cee: agricoltura, Mezzogiorno, spese sociali e regionali, difesa del territorio, prestiti di vario genere. Nei prossimi giorni questi progetti saranno quantificati e poi si vedrà a quanto ammonterà la somma totale che l'Italia chiede alla Cee sotto forma di prestiti e di aiuti, forse ambedue anticipati per alcuni anni. E' stata fatta la cifra di duemila miliardi di lire per dieci anni, ma non c'è conferma.

Il vertice di Dublino, se accoglierà la richiesta per ristrutturare i bilanci della Cee, sarà di grande importanza, perché finalmente la Comunità utilizzerebbe i fondi per promuovere le convergenze delle economie tra gli Stati membri in modo concreto, più che in forme limitate come con il sistema monetario europeo. Risolvendo anche il problema dell'eccessivo contributo inglese al bilancio comunitario (un passivo di 1900 miliardi di lire nel 1980) la Cee eliminerebbe le ultime remore ad una partecipazione più attiva dell'Inghilterra alle politiche comunitarie. L'Italia, comunque, non vuole versare una cifra supplementare al bilancio per alleggerire l'onere inglese.

Nel suo documento, la Commissione europea propone che il meccanismo correttore per i contributi inglesi sia riformato in modo che la Gran Bretagna risparmi circa 600 miliardi di lire all'anno, per tre o quattro anni, ma nessuno sa se questa somma basterà a soddisfare le richieste del *premier* britannico Margaret Thatcher. La Commissione di Bruxelles propone di ridurre l'onere dell'Inghilterra anche mediante aiuti alle infrastrutture, ai trasporti, all'industria del carbone, all'agricoltura, e con bonifici sugli interessi, se Londra aderirà al sistema monetario europeo di cui attualmente non fa parte.

Renato Proni

Parigi: incontro fra Chirac e Mitterrand

PARIGI — Un incontro a sorpresa, mercoledì sera, fra il *leader* gollista Chirac e il segretario generale del partito socialista Mitterrand, ha formalmente confermato l'evoluzione dei rapporti fra le due forze politiche francesi tradizionalmente antagoniste. Definita ufficialmente «*una semplice visita di cortesia*» in occasione d'un raduno a Parigi dei sindaci delle città francesi (Chirac è sindaco della capitale e Mitterrand di Château Chinon), in realtà si tratta del primo incontro diretto fra il presidente del Rpr e il *leader* socialista. E come tale rappresenta un fatto politico di primaria importanza.

La separazione dei socialisti dai comunisti e il distacco sempre più marcato dei gollisti dalla corrente giscardiana della maggioranza favorisce in effetti un riavvicinamento che potrebbe avere rilevanza in occasione delle prossime scadenze elettorali.

Ha lasciato la guida del pl canadese

Dimissioni di Trudeau fra lacrime e applausi

OTTAWA — I sostenitori di Trudeau sono scoppiati in lacrime, gli oppositori politici hanno avuto parole di rispetto e ammirazione per l'ex primo ministro dopo l'improvviso annuncio della sua decisione di lasciare la guida del partito liberale canadese.

Commentando l'annuncio a sorpresa fatto da Trudeau mercoledì, durante una riunione di partito, l'addetto stampa Pat Gossage ha detto che «*è stato il pandemonio totale. C'erano deputati che piangevano e si abbracciavano*». Altri liberali esprimono l'avviso che Trudeau abbia fatto bene a dimettersi dopo la sconfitta alle elezioni di primavera. Sin da allora si erano fatte congetture su un possibile cambio della guardia alla leadership del maggior partito canadese, ma nessuno si aspettava che Trudeau si dimettesse prima del referendum per l'autonomia, che si terrà in primavera nel Quebec.

Trudeau ha detto che rimarrà alla guida del partito fino a quando la Convenzione liberale, che si terrà probabilmente a marzo, non avrà scelto il successore. Alla Camera dei Comuni tutti i deputati si sono alzati in piedi per applaudire il leader liberale e hanno espresso, nella mozione presentata dal primo ministro conservatore Joe Clark, la speranza che egli continui a «*dare al Parlamento e al Canada il contributo del suo formidabile talento*».

Nonostante l'immagine di personaggio brillante che si era data di lui prima dello sfortunato matrimonio con Margaret Sinclair (si sposarono nel 1971 e si sono separati nel 1977) Trudeau è piuttosto timido, apprezza la privacy.

Margaret Trudeau non ha voluto fare commenti sulla decisione del marito. Poco dopo l'annuncio delle dimissioni, però, ha raggiunto in auto la residenza ufficiale dove l'ex premier abita con i tre figli.

Rivendicazioni degli zingari

Il "popolo del viaggio„ al Consiglio d'Europa

STRASBURGO — *Gli zingari sono cinquecentomila in Europa, di cui 70 mila in Italia; parlano la stessa lingua, sono legati da costumi, cultura e tradizioni comuni, ma non hanno uno statuto giuridico o una terra indipendente. Ora cominciano a risollevare il capo.*

Dopo il riconoscimento ottenuto all'inizio dell'anno all'Onu, e la grande riunione di commemorazione a Bergen Belsen delle centinaia di migliaia di zingari morti nei campi di concentramento nazisti, alla quale aveva partecipato in ottobre anche il presidente del Parlamento europeo, Simone Veil, gli zingari si sono rivolti mercoledì a Strasburgo anche al Consiglio d'Europa.

In occasione di un colloquio indetto dall'organizzazione di Strasburgo (che riunisce tutti gli Stati dell'Europa Occidentale) sul problema della protezione dei nomadi, i rappresentanti dell'Associazione internazionale degli zingari hanno rivendicato il diritto alla «differenziazione» nella società occidentale. Il «popolo del viaggio» intende infatti essere integrato, e non assimilato.

I principali problemi degli zingari in Europa sono l'assenza di scuole nelle quali i bambini possano studiare nella loro lingua, il rom, la mancanza o l'insufficienza di terreni di campeggio loro riservati e la riconversione, ai mestieri tradizionalmente artigianali, ma ora poco redditizi, a professioni più moderne.

Un problema «storico», non ancora risolto è poi quello del risarcimento finanziario che il governo tedesco dovrebbe versare a questo popolo per gli oltre 600 mila morti nei campi di concentramento. I tedeschi erano disposti a versare un indennizzo, ma a patto che l'Associazione degli zingari fosse riconosciuta dall'Onu. Purtroppo, quando ciò è avvenuto, il termine di prescrizione era già scaduto da due anni.

Pechino accusa Hanoi

«Già uccisi un milione di cambogiani

PECHINO — Il capo della delegazione cinese ai colloqui sino-vietnamiti ha detto che «quasi un milione di cambogiani hanno trovato morte tragica in questo anno in seguito all'invasione vietnamita». Lo riferisce l'agenzia di stampa cinese *Xinhua*.

Le due delegazioni hanno dato vita a Pechino alla 14ª sessione plenaria delle trattative per risolvere le questioni di frontiera pendenti tra i due Paesi. «*Attualmente* — ha proseguito il capo delegazione cinese — *milioni di cambogiani soffrano disperatamente per non morire*».

Anche questa sessione delle due delegazioni si è conclusa con un nulla di fatto e le due parti si sono lasciate con l'impegno di incontrarsi nuovamente a Pechino in data da fissare.

A sua volta il capo della delegazione vietnamita ha accusato la Cina di ammassare truppe al confine con l'intento di invadere nuovamente.

La Bbc manterrà le trasmissioni per l'estero

LONDRA — Il governo britannico ha abbandonato il progetto di ridurre gli stanziamenti per i servizi per l'estero della Bbc, nel quadro della sua politica di riduzione della spesa pubblica. Il governo ha accettato una formula di compromesso secondo cui lo stanziamento di 2,7 milioni di sterline previsto dal precedente governo laburista per i servizi esteri della Bbc sarà mantenuto sacrificando però lo stanziamento di fondi destinati al miglioramento dell'udibilità (audio) delle trasmissioni stesse.

Il taglio avrebbe provocato la chiusura dei servizi in molte lingue, tra cui quella italiana, che trasmette dalle 22 alle 23 (ora di Roma) sulle lunghezze d'onda medie di 251 metri e onde corte di metri 31, 49 e 75.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato il
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
«Monsù Pinotu»
Lo ricordano: la moglie Elena Viglino, i figli: Carlo, Franca, Angioletta, Mariuccia con le rispettive famiglie; i nipoti, i cugini, parenti tutti e l'affezionata Nuccia. I famigliari e tutti coloro che gli sono stati vicini ricordano le doti morali di operosità, onestà, dedizione al lavoro e le sue eccezionali lungimiranti intuizioni industriali che hanno segnato un'epoca per l'Albese. Non fiori ma opere di bene. I funerali seranno luogo in Alba, venerdì 23 novembre alle ore 15 partendo dalla Tesitura, strada S. Margherita per la Cattedrale.
— Alba, 22 novembre 1979.

I Dirigenti e Maestranze del Gruppo Tessile Miroglio e della Società Collegate italiane ed estere annunciano con dolore la scomparsa del loro presidente onorario
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
«Monsù Pinotu»
maestro di vita e di lavoro.
— Alba, 22 novembre 1979.

Il Gruppo Alpini del «Gruppo Tessile Miroglio» annuncia accorata la perdita del loro Maestro
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
«Monsù Pinotu»
Ricordano le sue doti morali che sono state esempio di tutta una vita di vita.
— Alba, 22 novembre 1979.

Cesare Vittorio e Mario Miroglio con la mamma e le famiglie partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
e sono affettuosamente vicini alla zia Elena e cugini nel ricordo e nel rimpianto del carissimo zio da cui hanno sempre ricevuto esempio di rettitudine, consiglio ed esempio di intelligente operosità.
— Cuneo, 23 novembre 1979.

I Dipendenti dei Magazzini Miroglio di Cuneo ed Alba partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia Miroglio per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
— Cuneo, 23 novembre 1979.

Titolare e Dipendenti dell'Impresa Verna Remo di Demonte partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
— Demonte, 22 novembre 1979.

Il Presidente, gli Organi direttivi, il Direttore dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del
comm. Giuseppe Miroglio
Cavaliere del Lavoro
benemerito artefice di numerose attività industriali e sensibile realizzatore di iniziative sociali.
— Cuneo, 22 novembre 1979.

Carlo Decorte e la famiglia si associano al dolore della via Elena per la scomparsa del caro zio GIUSEPPE.

Addolorati si uniscono nel ricordo del caro
comm. Giuseppe Miroglio
il cugino Aldo Appiano e famiglia.
— Torino, 23 novembre 1979.

La Fratelli Vitale fu Bernardino S.p.A. ed i suoi titolari partecipano al lutto dei signori Carlo e Franco Miroglio per la perdita del padre, signor
comm. Giuseppe Miroglio
— Biella, 22 novembre 1979.

Giuseppe Amerio con Giorgio, Renato e Tere e nipoti partecipano al dolore per la scomparsa del
comm. Giuseppe Miroglio
Cavaliere del Lavoro
e ne ricordano la figura esemplare
— Asti, 23 novembre 1979.

Piero e Mirella Chiarlone sono affettuosamente vicini alla famiglia Miroglio per la scomparsa del papà
comm. Giuseppe Miroglio
— Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, 23 novembre 1979.

Leonilde Prunotto e famiglia partecipano commossi al dolore dei cari amici Carlo, Franco, Angioletta e Mariuccia per la scomparsa del caro papà
Giuseppe Miroglio
Cavaliere del Lavoro
— Alba, 22 novembre 1979.

I Dipendenti e le Maestranze dell'Impresa Costruzioni Proietto Ing. Leonilde partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
— Alba, 22 novembre 1979.

Sono affettuosamente vicini a Franco e familiari in questo triste momento
Cesare Ferdinando Gisotti
Mimmo e Wanda Bozzoli
Ettore e Laura Costa
Sandro e Bianca Liberis
Domenico e Minetta Rabino
— Alba, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
Enrico Bruno e famiglia
Alessandro Nervini e famiglia
Aldo Bonzo e famiglia
Gino Revello e famiglia
Aldo Balocco e famiglia.

Prendono parte al dolore dei sigg. Angioletta e Luciano Ledice per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
le Maestranze della Filatti S.a.s. di Lodico & C.
— Rivarolo, 22 novembre 1979.

I Dipendenti della Lodino & C. prendono viva parte al dolore dei sigg. Angioletta e Luciano Lodico per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
— Rivarolo, 22 novembre 1979.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Oncologico, i Sanitari ed il Personale tutto del Dispensario Civico «San Lazzaro» di Alba si associano al dolore della famiglia Miroglio per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
benefattore insigne dell'Ente
— Alba, 22 novembre 1979.

Il Tennis Club Marco Lodice partecipa al dolore per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
— Rivarolo, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore di Angioletta e Luciano:
Carlo e Gerda Barzano
Silvio e Laura Barzano
Giovanni e Angela Naddeo
Franco e Rina Florio
Famiglia Grosso
Famiglia Mosello
Chiusa Agnese e famiglia
famiglie Rinelli.
Giacomo e Clara Cullia

Il Personale della Nogil s.a.s. Biella, partecipa al dolore dei signori Franco e Carlo Miroglio per la perdita del padre signor
Giuseppe Miroglio
— Biella (CN), 22 novembre 1979.

La Casalpinia S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Miroglio per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Miroglio
illuminato fondatore della società
— Milano, 23 novembre 1979.

Aldo Craveruzzo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Miroglio per la scomparsa del
comm. Giuseppe Miroglio
— Alba, 22 novembre 1979.

Le Ditte Torchio Giulio, Marengo & C. S.n.c., Eserc. Pl. S.a.s., Termoidraulica di Balbiano e Veglia, Bianco & C. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Giuseppe Miroglio
— Alba, 22 novembre 1979.

Silvio e Vanna Olivetti partecipano affettuosamente al grave lutto di Mariuccia e dei suoi familiari.

Cristianamente è mancato
Antonio Mosso
falegname
Addolorati lo annunciano la moglie Delfina Cornaglia, i figli, suor Annamaria figlia di Maria Ausiliatrice, Gianni con Rosita e i piccoli Federico e Francesco, Giuseppe, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 10,15 da piazza Trento 5.
— Chieri, 22 novembre 1979.

Nina Tosco e figli partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano gli amici:
Livio Vezzoso
Beppe e Patrizia Arruga
Giorgio e Giuseppe Cicolecine
Duccio e Didi Varetto
Valerio Gay
Dario Vergnano
Beatrice Costa
Sergio Sergi
Gippi Ronco
Anna Parachini
Dodi Pievano
Fabio Fino
Angelo Robotto
Anna e Mario Torta
Gianni Bacchia
Claudio e Gabri Mariano
Anna Aprato
Lucia Pasquini
Carlo e Marco Vicariati
Valeria Maggia
Renzo Cervetto
Rosanna Raines
Luigi Parigi
Giusi e Tina Pareti
Aldo e Lele Cagna
Roberto Destefanis
Anna Negro
Paolo Marasso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Mola n. Rigoletto
Addolorati l'annunciano il marito Leonardo, i figli Renato ed Elda con famiglie, nipote Danilo, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott. Giovanna Corda. Funerali sabato alle ore 9,45 par. Divina Provvidenza (via A. di Bernezzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

Il nipote Aurelio Mola e famiglia partecipano al grande dolore

Il Presidente, i Consiglieri, Membri e Soci del Nord Tennis sono vicini a Leonardo, Renato ed Elda per la scomparsa della cara
Angela Mola n. Rigoletto
— Torino, 22 novembre 1979.

Paola Versito e famiglia si uniscono al dolore di nonna Mola, Elda e Renato

Sergio e Valeria con Fulvio e Marco ricordano con affetto Madama MOLA.

Si ha lasciati nel dolore più profondo dopo una vita troppo breve dedicata con sfuggente amore ai figli, nipoti ed a tutti quanti hanno avuto il privilegio di averla vicina l'inestimabile ed indimenticabile
Laura Pejro
ved. Garbolino
La annunciano affranti il figlio Silvio con la moglie Marta Teresa e bimbi Luciano e Lauretta, la figlia Magda col marito Giacinto Tirioli e figli Elena ed Ivana con la moglie Michela, la sorella Francesca, Teresa, Vittorina col marito Piero Segliotti, il fratello Mario con la moglie Rina. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 10,15 nella parrocchia Santo Natale; partendo alle ore 9,30 dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore: Giuseppe, Alessio, Rolo Galli e famiglie.

Agnese e Aldo Jacopini, Carlo Tirioli, Maria Tirioli si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo Allasia affranto, partecipa al grave lutto.

La famiglia Di Sclio è vicina in questo momento di dolore.

Dirigenti ed impiegati dell'Unione Subalpina di Assicurazioni partecipano al lutto del collega rag. Silvio Garbolino per la scomparsa della propria MADRE.

Giorgio Mirella sono vicini a Magda.

Cristianamente è mancata
Elisabetta Massa
(Magna Tina)
Addolorati lo annunciano il nipote Beppe Gatta con la moglie Luigina ed il cieco Chiabino. Funerali da strada del Bosco 52 (Testona) venerdì 23 corr. ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 21 novembre 1979.

Improvvisamente è mancata
Irma Pasino
La sorella Gemma mentre ne annuncia la scomparsa comunica che i funerali avranno luogo oggi alle 14,30 nella Parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 23 novembre 1979.

Rita, Lidia, Rolo Conti e Luigi Scandello sono affettuosamente vicini a Gemma.

Dopo una lunga e laboriosa vita interamente dedicata alla famiglia cristianamente è mancata
Giovannina Mocalighe
ved. Giribone
La piangono la figlia Iolanda Zenone, i nipoti Marco con Marina, Mariagrazia con Umberto; i pronipoti Andrea, Enrico e Anna, parenti tutti. Funerali oggi alle 15,45 da corso Moncalieri 267. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1979.

La famiglia Delfino partecipa al lutto della famiglia Zenone.

Cristianamente è mancato
Antonio Fiocco
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 91
Lo piangono la moglie Antonia, i figli Carlo, Olva, Attaviano, Imelda, Angelo Silvano, Lino e Maria con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 10,30, via Dario Micca 17.
— Rivoli Cascine Vica, 22 nov. 1979.

La Società Consultiva s.n.c. partecipa al dolore dei dott. Lino Fiocco per la perdita del PADRE.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Uni S.p.A. partecipano vivamente al dolore del signor Lino Fiocco per il decesso del PADRE.

Mario e Giancarla Berta
Renzo Gandiglio
Roberto Carletti
Domenica Bobbio
partecipano vivamente al dolore del signor Fiocco Lino.

Impiegati e maestranze Sec. Oriol partecipano al dolore del signor Lino Fiocco per la perdita del PADRE.

Domenico Carlesso e famiglia
Bruno Bianchi e famiglia
si associano al dolore del signor Lino Fiocco per la scomparsa del PADRE.

E' mancata ai suoi cari
Ernesta Bugnone
vedova Viano
anni 77
La piangono la figlia Edvige col marito Angelo Tarabbono, l'affezionato nipote Gino e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10 via S. Terenzio 43.
— Romano Canavese, 23 novembre 1979.

Famiglia Bocco partecipa al dolore

Serenamente è mancata
Ida Bouriot
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ernesto, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'istituto Carlo Alberto c. Cavale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1979.

(Continua a pag. 5)

NELLA TEMPESTA DELL'ISLAM UN'INIZIATIVA DELLE NAZIONI UNITE

Waldheim propone inchiesta sullo Scià se verranno liberati gli ostaggi in Iran

L'offerta fatta al rappresentante di Khomeini e trasmessa a Teheran - Un collegio internazionale di giuristi esaminerebbe le accuse all'ex sovrano - Blocco navale all'isola di Kharg, terminal del petrolio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A quasi tre settimane dall'occupazione della loro ambasciata a Teheran, gli Stati Uniti hanno deciso di accentuare le pressioni militari e diplomatiche sul regime dell'ayatollah Khomeini per ottenere il rilascio degli ultimi 49 ostaggi. Al tempo stesso, hanno avviato un piano per una maggiore presenza in Medio Oriente e nell'Asia Centrale, piano che contempla la formazione di una forza congiunta coi Paesi islamici alleati. E' convinzione della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato che se gli Stati Uniti non usciranno vittoriosi dal drammatico braccio di ferro con l'Iran, e non controlleranno l'ondata di fanatismo scatenato dall'ayatollah nel mondo musulmano, scoppieranno rivoluzioni anche in Paesi vitali per l'equilibrio nel Mediterraneo come la Turchia e l'Egitto.*

Tra le pressioni militari più immediate, figura il blocco navale del porto dell'isola di Kharg nel Golfo Persico, da cui parte la maggior parte del petrolio iraniano diretto all'estero, accompagnato dal presidio dello stretto di Hormuz, necessario per mantenere libera la navigazione degli altri Stati costieri. Le due portaerei Midway e Kitty Hawk, la prima già sul posto, la seconda in rotta verso lo stretto, e le altre 11 navi d'appoggio potrebbero anche distruggere le installazioni militari navali e aeree iraniane. Dietro questi movimenti c'è lo sdegno crescente contro l'ayatollah. Il Dipartimento di Stato si prepara da ieri a presentare un rapporto-denuncia sui maltrattamenti subiti dagli ostaggi. Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha parlato di torture psicologiche simili a quelle inflitte ai soldati americani dal vietcong nella guerra del Vietnam. Powell ha detto che, contrariamente a quanto comunicato da Khomeini, gli ostaggi sono sottoposti a lavaggio del cervello: «Li tengono in isolamento, legati e bendati, e leggono loro false lettere dei familiari e del loro governo per piegarli alla loro volontà».

In una commovente cerimonia di benvenuto all'aeroporto di Andrews, a Washington, per i 13 prigionieri dell'ambasciata liberati, il segretario di Stato Vance ha detto che «gli Stati Uniti non risparmieranno i loro sforzi... per salvare quelli rimasti a Teheran». Vance ha ribadito che «non verranno fatte concessioni», e ha dichiarato ai fotografi che il presidente Carter ha disertato la cerimonia «per dimostrare che non cederà sin quando non torneranno in patria tutti gli ostaggi». Il segretario di Stato ha aggiunto che l'iniziativa diplomatica più importante in questo momento è quella dell'Onu. Al Palazzo di Vetro a New York, il segretario generale Waldheim ha fatto una duplice proposta all'inviato del ministro degli Esteri iraniano, Salamatian, giunto in segreto alcuni giorni fa. Waldheim ha detto di essere pronto a nominare un collegio di giuristi internazionali per un'inchiesta sullo Scià, e a convocare il Consiglio di Sicurezza per un dibattito sugli Stati Uniti, previa liberazione dei 49. Salamatian ha trasmesso l'offerta a Teheran.

Tramite terzi, l'organizzazione per la liberazione della Palestina ha riferito al governo americano che gli ostaggi verrebbero rilasciati se la duplice proposta di Waldheim fosse seguita dalla partenza di Reza Pahlavi dagli Stati Uniti, per il Messico o per l'Egitto. Lo Scià non sembra tuttavia in condizioni di muoversi prima di una decina di giorni: ha concluso ieri la radioterapia del tumore al collo, ma è ancora afflitto da un calcolo al condotto biliare di cui i medici tenteranno di liberarlo senza interventi chirurgici la settimana prossima. Sia la Casa Bianca che il Dipartimento di Stato lasciano all'Onu e all'ex monarca iraniano «la più ampia libertà di prendere iniziative». A nome dei compagni, uno dei 13 prigionieri liberati, il caporale dei marines Wesley Williams, ha dichiarato: «Qualsiasi commento potrebbe danneggiare i nostri amici ancora a Teheran. Siamo in pena per loro, e più passa il tempo più cresceno i pericoli che essi corrono». E' palese il loro timore che presto non resti altra via che l'uso della forza.

L'opzione militare per la soluzione della crisi, come viene definito alla Casa Bianca, ha oggi la preminenza, anche in seguito agli eventi della Mecca, di Islamabad e a quelli meno gravi del Kashmir. Il portavoce del dipartimento di Stato Hodding Carter ha affermato che le azioni «non erano state coordinate», ma ha attribuito la responsabilità «ai discorsi provocatori dell'ayatollah Komeini». Ha spiegato che gli incidenti in Arabia Saudita sono stati strumentalizzati in Pakistan, e attribuiti agli Stati Uniti e a Israele. Trasmissioni radio di ignota origine hanno scatenato la furia della popolazione. Benché non lo dica apertamente, il Dipartimento di Stato sta cercando di stabilire se i servizi segreti sovietici abbiano avuto qualche parte in quest'opera. Alla Casa Bianca, il consigliere politico di Carter, Brzezinski, ha dichiarato che «gli Stati Uniti non staranno a guardare l'assassinio degli ostaggi... e la caccia alle streghe verso i cittadini americani nei Paesi islamici... senza intervenire a protezione delle loro vite e degli interessi nazionali».

Come misura immediata, è stata ordinata l'evacuazione dal Pakistan di circa 400 persone, in genere familiari dei diplomatici dell'ambasciata di Islamabad o personale non indispensabile. Dopo la scoperta di una seconda vittima dei torbidi, l'ufficiale Bryan Ellis, 39 anni, dell'Alabama, una protesta è stata inviata al generale Zia, capo di Stato pakistano. Washington ha constatato che tra l'inizio dell'attacco all'ambasciata e l'arrivo delle truppe sono trascorse quattro ore, «un lasso di tempo inaccettabile». Dagli altri governi islamici del Medio Oriente e dell'Asia Centrale sono giunte rassicurazioni sui provvedimenti di sicurezza per le rappresentanze diplomatiche Usa. L'Arabia Saudita in particolare ha sostenuto di avere ormai sotto controllo la situazione alla Mecca. La linea dura del presidente Carter ha il completo appoggio del mondo politico statunitense, compresi in «colombe» come il senatore McGovern. L'accusa che gli si rivolge — e l'ha ripetuta l'ex capo delle Forze Armate della Nato, generale Haig — è semmai di aver tardato ad adottarla.

Contatti segreti sembrano essere in corso fra Washington, Bonn e Tokyo per il blocco di Kharg. La Germania e il Giappone sono i massimi importatori di petrolio iraniano, e gli Stati Uniti vorrebbero un assenso all'operazione. Altri contatti segreti sono stati presi coi Paesi amici del Golfo Persico per prevenire torbidi, e riesaminare l'opportunità di creare una forza congiunta nella regione. Il primo passo sarebbe la permanenza della Midway, della Kitty Hawk e di una ventina di altre unità da guerra nel Golfo Persico come «VIII Flotta».

A nome di tutti i pellerossa, «la minoranza più calpestata del Paese», i Sioux hanno offerto di sostituirsi agli ostaggi. «Chiediamo che vengano rilasciati, prenderemo il loro posto — hanno detto —, l'America è unita, non può essere divisa per razze».

Ennio Caretto

Teheran. Il deputato George Hansen cerca di entrare nell'ambasciata occupata (Tel. Upi)

Formato da rifugiati iraniani

A Parigi un Fronte contro l'ayatollah

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Di fronte agli eccessi della «rivoluzione islamica», gli oppositori di Khomeini rifugiatisi in Occidente hanno creato nei giorni scorsi un «Fronte di liberazione dell'Iran» che godrebbe dell'appoggio di esponenti militari e dignitari sciiti. La notizia della costituzione di questo «fronte» anti-khomeinista è stata annunciata a Parigi da un avvocato, Marc Valle, mediante un comunicato consegnato all'agenzia «France Presse».

I particolari della formazione di questo raggruppamento d'opposizione (e la sua stessa composizione) sono tenuti gelosamente segreti per «motivi di sicurezza», come spiega il comunicato dell'avvocato francese. Il documento reso noto ieri si limita a rendere noto che il «Fronte di liberazione dell'Iran» è stato costituito al termine di un convegno che ha riunito in un'imprecisata località della regione parigina, dal 1° al 4 novembre, esponenti di diversi gruppi politici iraniani, che avrebbero l'appoggio di esponenti delle forze armate e di importanti membri del clero iraniano.

Il «consiglio generale» del Fronte (formato da 21 membri) ha incaricato un comitato di coordinamento di «organizzare l'azione in Iran e all'estero», come spiega il comunicato diramato a Parigi. Il Fronte ha designato inoltre dei portavoce per gli Stati Uniti, la Germania Federale, la Francia e la Gran Bretagna al fine di «mantenere i contatti fra gli iraniani che operano nel rispetto dell'ordine e delle leggi dei Paesi che li ospitano».

Scopo del «Fronte di liberazione dell'Iran» è naturalmente l'opposizione agli «attuali dirigenti di Teheran che con volontà deliberata vogliono fare del Paese una nazione medievale, abbandonata a interessi stranieri e a mercenari». Dopo avere aggiunto che la formazione del fronte antikhomeinista si è resa urgente di fronte «all'aumento della disoccupazione e della miseria, alla crisi economica che minaccia di far affondare il Paese, all'insicurezza, alla corruzione, agli assassinii, alla sfruttamento e al mancato rispetto delle libertà», gli oppositori del regime di Teheran ringraziano i militari che hanno dato il loro appoggio e assicurano che con il loro aiuto sarà presto sconfitto «il regime che oggi schiaccia l'Iran con il suo oscurantismo».

In conclusione, il Fronte promette che il prossimo governo dell'Iran «agirà sulla base d'una stretta applicazione della legge all'interno delle frontiere e d'un assoluto rispetto della carta delle Nazioni Unite e degli accordi verso gli altri Paesi».

Registrata la formazione e il programma ufficiale del Fronte, resta adesso da valutare la reale importanza di questo movimento d'opposizione al regime di Khomeini. La maggior parte degli aderenti al «Fronte di liberazione» si professa di sentimenti monarchici, e infatti il «manifesto» fa riferimento preciso al «ritorno alla costituzione monarchica del 1906 e alla fedeltà alla dinastia dei Pahlavi, senza che questo implichi il ritorno al potere dello Scià». In altre parole, il Fronte sembrerebbe favorevole a una soluzione che implichi l'abdicazione dello Scià a favore del figlio. Questa opzione monarchica spiega anche perché il Fronte non abbia aderito Shapur Bakhtiar, l'ex primo ministro dello Scià, che vive esule a Parigi, e che si dice animato da sentimenti risolutamente anti-Pahlavi.

Paolo Patruno

«Tutti i fedeli sono ormai rilasciati» ma alla Mecca gli assalitori resistono

La situazione non è risolta come Riad afferma - Cinquanta delle centinaia di aggressori sono nei minareti - Membri della famiglia reale sarebbero ancora trattenuti nella Moschea

GEDDA — Per tutto ieri, dopo vari combattimenti nelle precedenti 24 ore, non ci sono stati più colpi d'arma da fuoco nella Grande Moschea della Mecca. «Tutti gli ostaggi sono ormai in libertà», dicono le autorità saudite, mentre l'esercito controlla ora l'intero santuario islamico. La zona è strettamente pattugliata, ci sono migliaia di soldati, autoblindo, una lunga fila d'ambulanze e numerosi elicotteri militari.

Resta il problema degli assalitori. «La maggior parte è stata catturata, ne restano poche decine ancora», dice un comunicato ufficiale. Non c'è una ricostruzione completa dei fatti di questi giorni, ma pare ormai accertato che gli assalitori fossero alcune centinaia e che avessero trasportato le armi nella moschea calandole dentro alcune bare portate a spalla. Una cinquantina di loro si sarebbe ora rinchiusa nei minareti; c'è un divieto assoluto dei mullah contro l'uso delle armi, «per non profanare il luogo sacro». E' perciò assai probabile che si ricorra alle bombe lacrimogene.

Ma le notizie restano sempre molto confuse. Pare evidente il tentativo delle autorità saudite di controllare l'impatto dell'episodio di questi giorni, ma non tutto sembra ancora così tranquillo come si tenta di far apparire. Altre notizie, filtrate dal Kuwait e dagli osservatori islamici libanesi, riportano ancora «un forte numero di ostaggi in mano agli assalitori», e tra quelli anche alcuni familiari dei principi sauditi.

Il ministro dell'Informazione ha ancora ripetuto che «non vi sono elementi per ritenere che l'attacco sia stato organizzato con la complicità di Paesi stranieri. I ribelli sono in maggioranza sauditi, e comunque il loro obiettivo non era affatto politico. E' solo una folle deviazione dalla vera via dell'Islam». Pare che si voglia identificare gli assalitori ancora non i musulmani mahdisti, che hanno stretti rapporti con la setta sunnita; probabilmente, uomini venuti dalle regioni al confine con lo Yemen, attirate da una propaganda fondamentalista.

Resta da capire come mai, nonostante la presenza di migliaia di soldati, l'assalto alla Grande Moschea della Mecca abbia potuto avere successo. Secondo alcuni, la spiegazione sta nella scelta del momento: l'attacco è avvenuto proprio nel momento in cui la Moschea era più affollata, per la preghiera del mattino. Secondo altri, la spiegazione sta nella scelta dei luoghi: gli assalitori avrebbero scelto la Moschea perché è quella più facilmente difendibile, e perché è quella più facilmente isolabile dall'esterno.

Ma resta il fatto che, nonostante la presenza di migliaia di soldati, l'assalto alla Moschea della Mecca ha avuto successo. Secondo alcuni, la spiegazione sta nella scelta del momento: l'attacco è avvenuto proprio nel momento in cui la Moschea era più affollata, per la preghiera del mattino. Secondo altri, la spiegazione sta nella scelta dei luoghi: gli assalitori avrebbero scelto la Moschea perché è quella più facilmente difendibile, e perché è quella più facilmente isolabile dall'esterno.

Affiora in Arabia l'opposizione al modernismo

Dalla Kaaba un malessere che va oltre la religione

I fatti alla Mecca sono gravi, gravissimi. L'Arabia Saudita è in stato di choc. Neppure l'assassinio di Faisal nel 1975 accese ansie tanto profonde. Il regicidio fu un atto individuale, il gesto di un nipote sul suo equilibrio mentale si erano sempre stati dubbi: l'occupazione della Grande Moschea è un gesto collettivo che, per quanto fanatico, esprime una condanna della leadership saudita e della sua politica. I massimi esperti di questioni saudite e autorevoli voci di Riad indicano tutti nell'episodio l'inizio di un periodo pieno di nuove e inquietanti incognite.

Chi sono questi «deviazionisti religiosi» che il governo saudita — dicono i comunicati ufficiali — «punirà senza nessuna comprensione»? Sono probabilmente sciiti, ma potrebbero non esserlo. Informazioni giunte ieri dall'Arabia Saudita non escludono che gli insorti siano sunniti, che appartengano alla religione di Stato, e si precisa anzi che sarebbero uomini della grande tribù Otaiba, provenienti dall'interno, dal «cuore» storico e religioso del Paese, il Najd o Neged. Se queste notizie sono veridiche, il potere secolare e spirituale saudita è sfidato da un manipolo di beduini tradizionalisti, ultra-conservatori.

In realtà l'identità religiosa dei «deviazionisti» ha una importanza secondaria. Troppo si insiste sul rapporto Khomeini-sciiti, trascurando che molte delle sue requisitorie scuotono e coinvolgono anche altre sette, che la sua immagine è rispettata in milioni di case musulmane. Khomeini sferza il «modernismo», lo sgretolamento dei vecchi valori, i fasti, gli sprechi, l'«imitazione scimmiesca» (sono parole sue) dell'Occidente. Può avere dunque infiammato spiriti sciiti o sunniti, ridestando l'aggressività fondamentalista dell'Islam, la fratellanza musulmana, schiacciata nel sangue negli Anni Trenta.

Ma i sermoni del Savonarola iraniano sarebbero ricaduti inascoltati se non avessero toccato nervi scoperti: ed è tale consapevolezza che offusca oggi il cielo saudita. Si sapeva che il vertiginoso tuffo della nazione dall'era del cammello nell'era del jet era visto con timore e diffidenza da molti alle due estremità della scala sociale; si sapeva che l'eccessivo sfoggio di eccessiva ricchezza era giudicato «immorale» da un numero crescente di persone; si sapeva che potenti forze conservatrici vedevano una minaccia persino nella televisione e nel cinema. Ma nessuno si aspettava una protesta così sconvolgente.

I «deviazionisti» saranno adesso eliminati, ma la casa reale è troppo saggia per non sapere che la causa prima dell'esplosione rimane. Anche se Khomeini scomparirà, travolto dalla sua intolleranza e dalla sua incompetenza, non scomparirà l'opposizione anti-modernismo in Arabia Saudita e negli altri Paesi del Golfo. Il governo di Riad deve dunque trovare un nuovo equilibrio che plachi le ansie forze conservatrici, che soddisfi — anche economicamente — le masse più umili e tradizionaliste, ma che, allo stesso tempo, non esasperi la nuova borghesia, educata in Occidente, sempre più evoluta e liberale.

Per attuare tale equilibrio, l'Arabia Saudita rinuncerà ai suoi piani per una vasta espansione della produzione petrolifera, rinuncerà a importare troppa ricchezza. Non può mettere in pericolo il suo futuro per soddisfare la nostra sete.

Mario Ciriello

Bahrein sospende l'assistenza alla flotta Usa?

TRIPOLI — Secondo il Ministero degli Esteri libico, Bahrein ha comunicato agli Stati Uniti la decisione di «sospendere ogni assistenza alla flotta statunitense nei porti del proprio territorio, secondo quanto stipulato dall'accordo Usa-Bahrein, a causa delle provocazioni americane nella regione».

La decima conferenza della Lega ha rivelato profonde divergenze

Il vertice arabo si è chiuso a Tunisi con faticosi compromessi sul Libano

TUNISI — Ieri, 22 novembre, cadeva la festa nazionale libanese: il trentaseiesimo anniversario dell'indipendenza nazionale. E ieri, al vertice di Tunisi, un faticoso compromesso di facciata ha impedito che il nodo di questa indipendenza fittizia facesse esplodere quel poco che resta della «solidarietà araba». Ma i problemi restano intatti sul tappeto. E' vero che si parla di un impegno segreto dell'Olp a non lanciare operazioni militari dal Libano meridionale, e a non più considerare Beirut come tribuna per i suoi bollettini di guerra. Ma si tratta, appunto, di un impegno segreto, ciò che ha consentito a Yasser Arafat di inneggiare al «successo totale» di questa decima conferenza della Lega Araba.

Quanto a Elias Sarkis, il presidente che da tre anni si sforza di ricostruire un Libano sconvolto dalla guerra civile, si è dovuto accontentare. Lui aveva dichiarato non negoziabili, all'inizio della conferenza, le sue richieste: riconoscimento al governo di Beirut del diritto di stabilire la localizzazione dei campi palestinesi, stop alle operazioni militari Olp dalle basi libanesi, restaurazione dell'autorità governativa sull'intero territorio nazionale. Nel comunicato finale non c'è che un omaggio di forma al principio della sovranità libanese, e una parola di sostegno «agli sforzi dell'Olp e del governo di Beirut» per coordinare la complessa questione.

In altre parole il vertice ha deciso che ogni problema relativo alla presenza di reparti armati nel Libano meridionale sia sottoposto ad accordi bilaterali Olp-Beirut. Un bel salto, rispetto all'originaria richiesta libanese per un pieno recupero di sovranità. Non a caso Sarkis ha chiesto e ottenuto che le sue riserve in proposito fossero iscritte nel verbale della seduta di chiusura. Non bastano certo, a fugare queste riserve, gli eventuali impegni segreti di Arafat, né la consolazione finanziaria di un aiuto di 400 milioni di dollari, che la Lega verserà a Beirut nei prossimi cinque anni.

Prima del compromesso, la conferenza era arrivata sull'orlo della rottura. Quando Sarkis ha formulato le sue richieste, Arafat ha esclamato: «Questo è un progetto americano-sionista». La frattura è stata ricucita, *in extremis*, durante una riunione fra i due contendenti, arbitro il presidente siriano Assad che ha nel Libano trentamila soldati. E' qui che sarebbe maturato l'impegno non formale di Arafat, sulla cui portata saranno le cronache future a dire la parola decisiva.

Così si è conclusa la decima conferenza della Lega Araba, in attesa di un'undicesima che si svolgerà ad Amman in data da precisarsi. I capi di Stato e di governo dei venti Paesi sono tornati nelle rispettive capitali, a gestire le rispettive situazioni di crisi. Il clima della riunione tunisina è stato turbato da una cronaca incalzante, di cui l'assalto sciita alla Moschea della Mecca ha rappresentato l'episodio culminante. I capi arabi hanno confermato la persistenza di profonde divergenze di valutazione sui temi cruciali dell'attualità internazionale.

Il caso della delegazione iraniana, che dopo essere stata tenuta fuori dalla porta ha dovuto limitarsi a un incontro con Arafat, è particolarmente significativo. Si è appreso ieri che a suo tempo Khomeini aveva chiesto a Chedli Klibi, segretario generale della Lega, di poter mandare i propri osservatori alla conferenza. Chedli Klibi aveva ignorato la richiesta, ciò che spiega l'irritazione e l'imbarazzo dell'altro ieri, quando gli iraniani si sono ugualmente presentati.

Alfredo Venturi

Diplomatico iracheno chiede asilo all'Olanda

AMSTERDAM — Un diplomatico in servizio nell'ambasciata dell'Iraq in Olanda — è stato reso noto ieri — ha chiesto asilo politico in questo Paese tre settimane fa.

La sua richiesta è all'esame. L'identità non viene rivelata — ha detto un portavoce del ministero della Giustizia — «per motivi di sicurezza». Mancano altri particolari.

Nell'assalto all'ambasciata

Anche un ufficiale Usa è morto a Islamabad

ISLAMABAD — Anche un consigliere militare dell'ambasciata Usa in Pakistan ha perso la vita nei gravi incidenti di mercoledì. Un sergente dei *marines*, che era tra i 100 americani chiusi nella stanza blindata dell'ambasciata in fiamme, ha così raccontato l'epilogo del dramma: «Quando i soldati pakistani e gli elicotteri ci hanno tratto in salvo, il fumo cominciava già a riempire il nostro stanzone corazzato; il calore era ormai tanto che il pavimento cominciava a fondere».

Nella capitale pakistana è tornata la calma, l'esercito controlla gli edifici pubblici e le ambasciate occidentali. Per evitare altri possibili incidenti, sono stati ordinati anche due giorni di chiusura delle scuole.

La miccia, l'altro ieri, era stata accesa all'università Quaid-I, da dove un gruppo di studenti musulmani aveva poi guidato un corteo all'assalto dell'ambasciata statunitense. Dice uno di questi giovani leader: «Ci era giunta notizia che la moschea della Mecca era stata presa da ebrei americani insieme a 500 ostaggi, tra cui trecento pakistani. Volevamo protestare pacificamente, ma poi dall'ambasciata è stato sparato un colpo che ha ferito alla coscia uno dei nostri. Quando succede una cosa simile, è chiaro che una folla diventa incontrollabile».

Gli americani smentiscono. L'ambasciatore Arthur Hummel, in una conferenza stampa, ha detto: «Nessun colpo d'arma da fuoco è partito da noi. Gli agenti della polizia pakistana che stanno di guardia nel nostro cortile hanno solo sparato alcune raffiche in aria, per tentare di bloccare l'assalto; ma sono stati sopraffatti in pochi attimi».

Da Washington è comunque arrivato l'ordine di far rientrare «il personale che non è strettamente necessario». Le partenze sono già cominciate ieri sera.

Mentre l'ambasciata era in fiamme e s'iniziava l'opera di soccorso da parte dell'esercito pakistano, il capo dello Stato generale Zia Ul Haq aveva già telefonato al presidente Carter, esprimendogli il suo rincrescimento e presentando le scuse formali del suo Paese. Ieri, Carter gli ha telefonato per ringraziarlo dell'impegno e dell'intervento a difesa dei cittadini americani. Il generale ha poi pronunciato un nuovo discorso alla tv, esortando alla moderazione e dichiarando esplicitamente (in contrasto con Khomeini) che l'occupazione della moschea alla Mecca «non ha nulla a che fare con gente del mondo occidentale».

Oggi l'ambasciata appare completamente distrutta. Il cortile è devastato, lungo il muro di cinta in parte abbattuto si vedono ancora i resti carbonizzati d'una cinquantina di auto. Secondo un primo calcolo, ci sono 30 milioni di dollari di danni, ma è più amaro il conto dei morti. L'altro ieri s'era detto: un *marine* e un dimostrante uccisi; poi però sono stati scoperti il corpo carbonizzato dell'addetto militare americano, e due dipendenti pakistani dell'ambasciata uccisi sulle scale del primo piano. Altri due cadaveri, di giovani calpestati dalla folla, sono stati trovati a pochi metri dal cancello. E il conto forse non è chiuso.

F. S.

Durante proteste per la profanazione della Mecca

Manifestazioni antiamericane anche nel Kashmir e in Turchia

NUOVA DELHI — Al grido di «Musulmani di tutto il mondo, unitevi», folle di dimostranti hanno percorso ieri le vie di Srinagar, capitale del Kashmir, nell'India settentrionale. Il Kashmir confina col Pakistan e ha una popolazione di 4 milioni 600 mila abitanti, in maggioranza musulmani.

I dimostranti, che protestavano per l'azione compiuta alla Mecca da musulmani estremisti, hanno anche lanciato slogan di denuncia contro il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter. I negozianti hanno partecipato alla manifestazione con la chiusura dei negozi.

Nel Kashmir e nel Jammu le autorità locali hanno ordinato la chiusura di tutti gli istituti di istruzione, per scongiurare episodi di violenza politica.

SMIRNE — Per dimostrare contro l'occupazione della grande moschea della Mecca, alcune centinaia di studenti si sono raccolti davanti al consolato americano di Smirne, in Turchia, gridando slogan antiamericani e abbandonandosi ad un fitto lancio di pietre che ha mandato in frantumi molte finestre del consolato.

La dimostrazione, partita dall'Istituto Islamico al grido di «Imperialisti americani, giù le mani dai luoghi santi dell'Islam», è stata bloccata dalla polizia che ha proceduto ad alcuni arresti.

Poco dopo, però, i dimostranti hanno ripetuto la protesta davanti all'abitazione del console americano Eileen Smith, mandando in frantumi alcuni vetri. Dopo 20 minuti di scontri la polizia è riuscita a riportare la calma.

Un'intervista con Fara Diba

NEW YORK — In un'intervista alla rete televisiva americana Abc, Farah Diba ha dichiarato che lo Scià spera di lasciare gli Stati Uniti fra due settimane. L'ex imperatrice dell'Iran ha affermato inoltre che suo marito non ha avuto contatti con il governo americano dopo il suo arrivo in Usa.

Farah Diba ha detto di essere al corrente della malattia dello Scià da tre anni.

Parla l'ex segretario di Eden

Rivelazioni a Londra sulla crisi di Suez

LONDRA — *Sir Anthony Eden venne avvisato all'inizio della crisi del canale di Suez che le forze britanniche non erano pronte per una invasione in Egitto e giudicò «una sciocchezza» una minaccia sovietica di guerra nucleare.*

In una trasmissione radio messa in onda ieri sera l'addetto alle pubbliche relazioni dell'ex primo ministro negli anni 1955-56, William Clark, ha rivelato in particolare che la sera che il presidente Nasser nazionalizzò il canale Anthony Eden fu avvertito dal capo di stato maggiore che la Gran Bretagna non aveva una capacità immediata di intraprendere una operazione militare contro l'Egitto.

Egli ha aggiunto che, nonostante l'avvertimento, il primo ministro sostenne la necessità di compiere un'azione.

William Clark ha poi dichiarato che il giorno in cui Eden fece l'ultimatum all'Egitto, il presidente Eisenhower telefonò a Downing Street per un errore di comunicazione il suo messaggio («Anthony, ti deve aver dato di volta il cervello»), giunse a Clark stesso.

Successivamente dall'ambasciatore britannico a Mosca arrivò un telegramma in cui si accennava alla minaccia dell'Unione Sovietica di usare le armi nucleari contro il Regno Unito se fosse continuata l'invasione in Egitto. Eden lesse il messaggio e poi disse: «Queste minacce sono solo una sciocchezza». Quindi stracciò il telegramma e lo gettò via.

Imbarazzo e polemiche in Israele

Non è ancora espulso il sindaco di Nablus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — La Corte Suprema israeliana ha emesso una sentenza interlocutoria nei confronti del sindaco di Nablus, gli ha concesso cioè una sospensiva di sei giorni per presentare appello contro l'ordine di espulsione. Bassan Shaka ha tre giorni di tempo per ricorrere davanti al Consiglio dei ricorsi militari dei territori (dato che la Cisgiordania è posta sotto l'autorità militare) e altri tre giorni supplementari, prima dell'espulsione effettiva, a meno che non decida di ricorrere ancora all'Alta Corte.

C'è tuttavia un ostacolo: Shaka non vuol ricorrere al tribunale militare perché considera che esso faccia parte integrale di quello che chiama «il dispositivo per l'espulsione degli abitanti dei territori» e sostiene che le espulsioni sono illegali ai sensi della convenzione dell'Aia che si applica alla Cisgiordania occupata.

Ieri mattina l'atmosfera era molto tesa nell'aula e nei corridoi del Tribunale Supremo: c'erano sindaci e notabili della Giudea e Samaria, c'era la giornalista Raimonda Tawil e i deputati comunisti Toubi, Zayyad e Wilner. L'entrata di Bassan Shaka nell'aula strapiena è stata salutata da applausi quale forse non si erano uditi mai nella sala, mentre all'esterno qualche decina di giovani ebrei ed arabi manifestavano rumorosamente contro l'espulsione.

g.f.

Fitta trama di complicità e anche collusione con il mondo politico

I lunghi tentacoli della «'ndrangheta»

L'organizzazione delinquenziale può non essere coinvolta in una determinata attività illecita, ma ha certamente dato il suo assenso e pretende una fetta degli utili - Quando l'imprenditore resiste comincia a parlare l'esplosivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — *Una piovra, una ragnatela gigantesca. Così appare nel grafico che ci mostra il questore l'immondino l'estensione del potere della «'ndrangheta» in Italia. Gl'inquirenti hanno ricostruito questa fitta trama di rapporti, complicità e anche collusioni col mondo politico in anni di certosine indagini. Durante il processo «al sessanta», svoltosi fra l'autunno del 78 e l'estate scorsa (accenni: associazione per delinquere), il mondo della mafia calabrese trattenne il fiato. Mai era stata scatenata nei suoi confronti un'offensiva così robusta.*

Poi la tensione via via si è smorzata, l'esiguità delle pene comminate in appello ha fatto il resto. La piovra ha ripreso forza e vitalità. Lo dimostra anche la nuova ondata di sequestri che da qualche tempo si è abbattuta sulla Calabria. E' vero che qualche volta i rapimenti appaiono compiuti da persone non imparentate con la mafia, da delinquenti improvvisati e un po' avventori lo stesso questore ricorda che or non è molto fu preso dai banditi un individuo soltanto perché il fratello, pubblico dipendente, godeva la «mesata», lo stipendio mensile, sicché era in grado di pagare un riscatto anche modesto), ma si tratta di eccezioni.

La realtà, confermata dall'esperienza giudiziaria, come ricorda opportunamente il giudice Agostino Cordova, grande inquisitore al processo del «sessanta», è che nulla avviene al di fuori della volontà della «'ndrangheta» o contro la sua volontà. L'organizzazione delinquenziale può non essere coinvolta in modo diretto in una determinata attività illecita, ma ha dato preventivamente il suo assenso e pretende poi magari una fetta di utili. «In fondo devono vivere pur essi», disse una volta un boss riferendosi ai giovani autori di un'estorsione, ma ciò non gl'impedì di farsi versare una quota parte del provento.

Sindacato del crimine, efficiente organizzazione manageriale-gangsteristica, sorta all'inizio degli Anni Settanta in seguito al passaggio della campagna alla città. Ecco l'essenza dell'assetto del potere mafioso, appena scalfito dalla recente ricenda giudiziaria. La sua intrusione in un complesso di attività lecite, con metodi sostanzialmente delinquenziali, costituisce l'altra faccia della medaglia.

Non è un discorso facile. Ogni volta che lo si affronta piovono le accuse di ostinazione di fatto, se non intenzionalmente, il decollo industriale della regione, il suo già tormentoso cammino verso il riscatto e la crescita democratica, o addirittura di voler «criminalizzare» l'intera Calabria, mentre si dimenticano responsabilità e carenze dello Stato. Lo sperpero di 434 miliardi, lo scandalo della Liquichimica di Saline Jonica con gli operai da due anni in cassa integrazione, ecco ciò di cui si dovrebbe parlare, esclama un membro dell'Associazione industriali di Reggio. Responsabilità, carenze dello Stato indubbiamente esistono ma non possono essere addotte per giustificare o attenuare la portata di condotte gravemente antigiuridiche. E ancora una volta vengono in aiuto le carte del processo al «sessanta», che illustrano ampiamente l'argomento. Il punto focale è costituito dall'ingresso dell'organizzazione negli appalti e nei subappalti, soprattutto pubblici.

La scena nient'affatto romanzata, come ci ricorda il giudice di tribunale Giuseppe Tuccio, ripercorre spesso un preciso rituale. All'imprenditore che ha assunto l'impegno di compiere una determinata opera, si presentano personaggi ammodo, distinti e affabili, che fanno pressappoco questo discorso: «Per il tale e il talaltro lavoro siamo disponibili qui noi, fidatevi, tutto andrà avanti senz'intoppi». Oppure, se già sono stati indicati i subappaltatori: «E' proprio il caso di dare l'incarico a quell'impresa?».

Fin qui, si direbbe, ci muoviamo nell'ambito di una normale concorrenza commerciale. Ma in quel determinato ambiente l'intervento dei personaggi ammodo acquista il carattere perentorio della minaccia. L'imprenditore può continuare a far di testa sua, ma allora incomincia a parlare l'esplosivo. I pochi che resistono devono ricorrere alla forza pubblica per proteggere i cantieri. I molti che s'arrendono pagano un prezzo elevato per il subappalto estorto nel modo che si è detto, ma sempre inferiore al costo che dovrebbero affrontare se resistessero.

Naturalmente non è detto che alla «'ndrangheta» interessi accaparrarsi sempre direttamente le opere, ma in tal caso l'impresa formalmente libera deve cercare una tangente. Ciò anzi sta diventando una consuetudine, prova ne sta l'apporto della Guardia di finanza che in provincia di Reggio i prezzi a base d'asta dei lavori pubblici sono normalmente fatti «lievitare» del 15 per cento per non scoraggiare i titolari delle aziende.

Una presenza istituzionalizzata della mafia, dunque, tanto che il versamento di un «tributo» rientra ormai nelle normali regole del gioco. Il latrocinio e il parassitismo diventano regola. Per il raddoppio della ferrovia Villa San Giovanni-Reggio la Cambogi subappalta i lavori all'«Edilizia reggina», che non ha la minima attrezzatura. Detta società subappalta a sua volta ad altre imprese che compiono i lavori con ricompense di gran lunga inferiori a quelle che la Cambogi deve versare all'intermediario «Edilizia reggina». Ma alle spalle di quest'ultima c'è l'ombra della cosca De Stefano (pagg. 36 e 142 dell'ordinanza Cordova). A Gioia Tauro quando stanno per iniziarsi i lavori di ampliamento sorge improvvisa la vocazione al trasporto della terra. Ed ecco (pagg. 16-19 ella sentenza Tuccio) agricoltori, muratori, artigiani, insegnanti trasformarsi in camionisti. Ufficialmente non hanno la garanzia di essere prescelti, ma tutti sono già forniti di autocarri acquistati pochi giorni prima. Sanno che la scelta cadrà su di loro. E infatti sono i prestanomi delle cosche locali: Piromalli e altri.

La Cogitau e la Timperio (pag. 126 dell'ordinanza Cordova) sbarcano in Calabria per il trasporto della terra: 8 miliardi e 615 milioni. Di essi due miliardi e mezzo finiscono in tasca alla mafia, un miliardo e 92 milioni vanno ad imprese formalmente autonome. Ma delle imprese (rapporto della polizia) devono pagare una tangente dell'8 per cento sull'incasso.

Una di queste mattine a Gioia Tauro in un'infuocata assemblea un lavoratore ha urlato al microfono: «Abbiamo nemici esterni, ma anche molti nemici interni». Non occorre un grande sforzo d'immaginazione per comprendere a chi alludesse l'indignato operaio.

Clemente Granata

Morto l'industriale Giuseppe Miroglio

ALBA — E' morto l'altra notte Giuseppe Miroglio, cavaliere del lavoro, fondatore dell'omonimo gruppo tessile, un complesso industriale che, con i suoi 550 miliardi di fatturato annuo e oltre 5000 dipendenti si classifica tra le principali aziende italiane del settore.

Giuseppe Miroglio, che aveva 92 anni, iniziò la sua attività da ragazzo, vendendo stoffe con il nonno sui mercati del Cuneese. Nel 1934 si dedicò alla lavorazione della seta, ma il vero sviluppo dell'azienda avvenne dopo l'ultima guerra; nel 1955 intraprese la confezione di abiti in serie ed aprì il primo stabilimento «Vestebene».

Oggi le fabbriche del gruppo Miroglio sono una quindicina, due delle quali all'estero, in Tunisia e in Grecia. Circa vent'anni fa l'industriale aveva affidato ai figli Carlo e Franco la direzione del piccolo impero che aveva creato, ma ancora per molto tempo il suo interesse alla vita dell'azienda, caratterizzandola con una gestione di stampo antico.

La salma, su richiesta di un gruppo di operai, è esposta nei locali dell'azienda per tutta la mattinata di oggi, prima dei funerali che si svolgeranno alle 15.

Era stata fermata nel giugno scorso a Ponte Tresa

La spallona di valuta condannata a 16 mesi e sei miliardi di multa

La donna, coltivatrice, era accusata di avere tentato di portare in Svizzera un documento che attestava il deposito di 4 miliardi di lire in una banca di Teheran - Al processo non si è presentata

VARESE — Processo lampo ad imputata evanescente per esportazione di cinque milioni di dollari fantasma; condanna concretissima, però, a sei miliardi di ammenda e un anno e quattro mesi di reclusione. E' così che si è conclusa la vicenda di Bruna Fontana, 50 anni, all'anagrafe coltivatrice diretta, ma con ben altri interessi stando almeno alle apparenze visto che una sera della tarda primavera scorsa tentava di passare in Svizzera con la fotocopia di un certificato di accredito per più di 4 miliardi di lire, in dollari. Aveva nel portafogli anche un assegno bancario per otto milioni e mezzo, intestato ad un certo Antonio Vicario, ma per questo i giudici l'hanno assolta perché ritenga che il titolo di credito non aveva nessun valore in quanto emesso su un conto corrente estinto da tempo, cosa che la donna, del resto, aveva detto subito.

Bruna Fontana

L'imputata al processo non si è fatta viva, anzi, è da quando venne fermata dai finanzieri al valico di Ponte Tresa che non si hanno notizie ufficiali di lei. Il suo legale, d'ufficio, non ha mai avuto il bene di incontrarla. Solo una volta, qualche mese fa, ha ricevuto istruzioni telefoniche da una voce femminile che presume, altro non può dire, fosse quella della Fontana. La misteriosa coltivatrice diretta, dunque, il tribunale non si è vista e neppure l'unico testimone previsto in questo strano processo, l'ufficiale della Guardia di Finanza che operò il sequestro, si è presentato. Il rappresentante dell'accusa ha sostenuto allora (chiedendo una condanna a sette miliardi di multa e a due anni di carcere) che il documento in possesso della donna è prova sufficiente per stabilire che ha avuto parte nell'esportazione della grossa somma depositata presso la First National Bank di Teheran a beneficio di un non meglio identificato signor Paul J. Lambert.

Il racconto che Bruna Fontana aveva fatto ai finanzieri («*ho trovato la fotocopia in un corridoio d'albergo a Chiusi e l'ho conservata per ricordo*») per il p.m. non è attendibile

Il difensore avvocato *Max Ludovici ha sostenuto che sarà anche inverosimile la versione della donna, ma resta il fatto che il documento sequestrato non prova affatto che Bruna Fontana abbia esportato o aiutato ad esportare i cinque milioni di dollari. Semmai è un indizio che «qualcuno», ma nessun elemento afferma essere questo qualcuno la nostra «coltivatrice», ha depositato quel denaro in Iran. La sue argomentazioni non sono state accolte e per i giudici la prova che Bruna Fontana abbia portato all'estero quei soldi è raggiunta: di qui la sentenza di condanna contro la quale la difesa ha già proposto appello.*

E' comunque improbabile, anche se la condanna venisse confermato, che Bruna Fontana paghi la multa astronomica. Più facile che la sua pecuniaria diventi pena detentiva: il che vorrebbe dire la bellezza di oltre 3.287 anni di carcere da scontare: sempre più difficile che Bruna Fontana si faccia viva. Soprattutto se, come si vocifera a Varese, quei soldi non erano affatto suoi. Sarebbe stata sorpresa dalla Guardia di Finanza nell'esercizio del suo mestiere di «spallona valutaria».

Roma: un arresto per favoreggiamento di Sandro Saccucci

ROMA — I carabinieri del «gruppo Roma primo» hanno arrestato ieri mattina Anna Maria Racaniello, di 43 anni, accusata di aver avuto contatti con Sandro Saccucci durante la sua latitanza. La donna, contro la quale il sostituto procuratore Mario Amato ha emesso ordine di cattura per favoreggiamento personale, è stata richiusa nel carcere di Rebibbia.

Sempre su disposizione dello stesso magistrato, i carabinieri hanno compiuto otto perquisizioni in casa di giovani simpatizzanti dell'estrema destra. Il magistrato ha preso questa decisione dopo un rapporto inviatogli dai carabinieri della compagnia «Piazza Venezia».

Forse in vigore dal 1° dicembre

Codice degli scioperi per gli uomini-radar

Dieci giorni di preavviso per ogni astensione - Nessuna agitazione sotto le feste

ROMA — Non ci saranno più scioperi a sorpresa dei controllori di volo o «scioperi selvaggi». Quasi certamente dal 1° dicembre prossimo i 1.200 uomini-radar, protagonisti del clamoroso blocco nero del 10 ottobre, applicheranno il «codice» di autoregolamentazione del diritto di sciopero approvato mercoledì scorso dal Comitato di coordinamento costituito fra rappresentanti della categoria ed esponenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

E' un segno di responsabilità e di moderazione, vivamente atteso negli ambienti politici e parlamentari, che contribuirà certamente a placare le polemiche esplose dopo l'intervento personale del presidente della Repubblica e a facilitare il varo definitivo del decreto-legge per la sollecita smilitarizzazione di un primo contingente di controllori. «*Il termine del 22 dicembre fissato per l'approvazione del provvedimento di urgenza* — ha precisato il presidente della commissione trasporti della Camera on. Mario Cacciatorta — *sarà rispettato: a Montecitorio le commissioni competenti lavoreranno la prossima settimana "ad oltranza", al Senato il decreto-legge passerà più rapidamente*».

In caso di sciopero, i controllori smilitarizzati dovranno osservare rigorosamente alcune norme che tengono conto della particolare importanza del trasporto aereo, delle esigenze di sicurezza, delle necessità dei viaggiatori.

E' significativa la disposizione che le astensioni della categoria, sia nazionali che locali, dovranno essere dichiarate, sospese o revocate dai rappresentanti sindacali degli uomini-radar in accordo con le organizzazioni centrali o periferiche della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Le azioni sindacali — precisa il «codice» — dovranno comunque salvaguardare i servizi di assistenza per i voli di Stato nazionali e internazionali, per quelli militari nazionali e internazionali e per le situazioni di emergenza. Saranno anche garantiti, in ogni caso, i voli di collegamento con le isole.

Nella prima azione di sciopero proclamata con preavviso di dieci giorni saranno assicurati anche i servoli internazionali. Verrà pure garantito il regolare svolgimento dei voli che interessano lo spazio aereo italiano al momento dell'inizio dell'azione di sciopero.

I controllori si impegnano, inoltre, ad interrompere astensioni dal lavoro in caso di calamità nazionali e a non effettuare agitazioni nei periodi in cui le esigenze di mobilità assumano carattere di massa: cioè, niente scioperi in occasione delle festività natalizie e pasquali e di Ferragosto e durante le consultazioni elettorali.

g.c.f.

Pertini ha ricevuto Rippa (pr)

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il dottor Giuseppe Rippa, nuovo segretario del partito radicale.

Dopo il colloquio, Rippa ha dichiarato: «*Avevo chiesto di incontrare il presidente della Repubblica, per un doveroso saluto dopo la mia elezione a segretario del partito radicale. La cordiale e fraterna conversazione s'è svolta su temi d'attualità*».

Modifiche al decreto legge

Prorogata la vendita di case agli sfrattati

Scadrà il 31 gennaio 1980 - E' stata abolita la discriminazione sul numero degli abitanti

ROMA — Il decreto legge governativo riguardante la proroga degli sfratti è stato sostanzialmente modificato dalle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici del Senato, in sede congiunta. Il provvedimento sarà discusso dall'aula di Palazzo Madama nella prossima settimana.

Come si è detto il decreto governativo uscirà dalle commissioni di Palazzo Madama sostanzialmente modificato. La dc, appoggiata dal psdi e dal pli ha fatto approvare vari emendamenti ai primi articoli del decreto. Si sono opposti i socialisti, i comunisti, gli indipendenti di sinistra e i radicali.

Le commissioni Giustizia e Lavori Pubblici hanno innanzi tutto escluso dalla prima parte del decreto, e quindi in particolare per quanto concerne la graduatoria delle esecuzioni degli sfratti, la discriminazione del territorio nazionale fra i Comuni con popolazione superiore a 350 mila abitanti (e Comuni limitrofi) e tutti i restanti Comuni medi e piccoli.

La discriminazione territoriale è abolita anche a favore degli inquilini sottoposti a provvedimenti di sfratto per morosità: tali contributi sono estesi a tutto il territorio nazionale.

Le commissioni hanno anche deciso di estendere la eccezione alla dilazione degli sfratti stabilita all'articolo 6: il trattamento di favore pertanto non si applicherà soltanto agli sfratti di inquilini aventi un reddito superiore ad un determinato limite (cosa avviene nel primo comma dell'art. 6 del testo del governo) ma anche agli sfratti per morosità, a quelli fondati sulla urgente necessità del locatore, a quelli fondati sulla disponibilità da parte del conduttore di altra abitazione, a quelli fondati su gravi inadempienze del conduttore, e in generale non si applicherà agli inquilini che già nel precedente decreto legge del 30 gennaio 1979 erano stati considerati meritevoli di particolare protezione.

Il presidente delle Commissioni riunite, De Carolis, ha aggiunto che le commissioni riunite hanno approvato la proroga al 31 gennaio 1980 della possibilità di offrire in vendita alloggi agli sfrattati e la proroga al 30 giugno dello stesso anno della consegna degli alloggi offerti in vendita.

Giovedì l'incontro Alfa-Romeo - Fim

ROMA — E' stato rinviato a giovedì 29 novembre l'incontro, in un primo tempo previsto per oggi, tra i rappresentanti dell'Alfa Romeo e quelli della Fim per continuare la discussione sui programmi produttivi e occupazionali del gruppo.

Lo zucchero costa 30 lire in più

ROMA — Da oggi lo zucchero costa 30 lire in più: il prezzo della confezione da un chilo passa a 780 lire. La *Gazzetta Ufficiale* ha già pubblicato la decisione della giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi), che diventa così esecutiva. Contemporaneamente il prezzo della barbabietola da zucchero ha un rincaro di 3600 lire la tonnellata.

La richiesta di aumento era stata avanzata dall'Associazione degli industriali produttori di zucchero, motivata, per circa 25 lire, dall'aumento del gasolio avvenuto dal luglio scorso e, per circa 5 lire, dal deprezzamento della «lira verde».

L'aumento ha provocato una nota di protesta da parte dell'Unione nazionale consumatori per «*l'uso della procedura d'urgenza adottata dal Cip, senza consultare preventivamente la Commissione centrale prezzi, che è messa di fronte al fatto compiuto*».

Secondo l'Unione, il provvedimento costerà ai consumatori 51 miliardi di lire in più all'anno, che andranno ad aggiungersi ai 126 miliardi di onere aggiuntivo provocati dal precedente aumento di 80 lire

Il rincaro — sostiene l'Unione consumatori — è dovuto per cinque lire a uno dei tanti effetti della politica agricola comunitaria, ma per il resto «*è conseguenza degli accordi tra zuccherieri e bieticoltori, passati sul tavolo del ministro dell'Agricoltura all'insaputa dei consumatori*».

e. pa.

Giornalista implicato nella truffa coi telex per circa 10 miliardi

ROMA — E' stato arrestato a Roma dagli agenti della «mobile», l'ex direttore dell'agenzia «Montecitorio» Lando Dell'Amico, di 54 anni. Il giornalista è coinvolto nelle indagini, dirette dal sostituto procuratore di Napoli Mario Minale, su una truffa da dieci miliardi a istituti di credito. Dell'Amico è stato arrestato in un ufficio della Banca Commerciale, presso la quale erano stati accreditati su un conto intestato a suo nome circa 700 milioni.

La colossale truffa al Banco di Napoli era stata organizzata da un gruppo di «insospettabili» uomini di affari, che avevano aperto dei conti presso l'istituto di credito napoletano. La tecnica usata era quella della falsificazione degli ordini di accredito (via telex) su conto corrente e su piazza estera con la contraffazione anche delle firme di due funzionari del banco.

I primi sospetti erano stati appunto manifestati da un funzionario della Banca Commerciale di Roma, al quale era pervenuto un ordine completo di codice e di cifre, ma mancante di un dato per il quale è stata chiesta spiegazione alla direzione dell'istituto di credito napoletano. Ciò è avvenuto venerdì scorso

Lando Dell'Amico non è nuovo a clamorosi episodi di cronaca. Nel 1970, insieme con il tenente colonnello Agostino Buono, ufficiale del Sifar, fu imputato di peculato. Gli fu contestato d'aver cercato di corrompere i delegati al congresso repubblicano, svoltosi nel 1961 a Ravenna, impiegando denari del servizio segreto.

Secondo l'accusa, insieme con Buono, che era conosciuto come «dottor Stella», avrebbe dovuto convincere alcuni esponenti della corrente che faceva capo all'on. Randolfo Pacciardi a votare per il gruppo favorevole al centro-sinistra.

Il tempo oggi

situazione: Un'area di alta pressione con un massimo sull'Europa centrale si propaga lentamente all'Italia centro-settentrionale. Sulle regioni meridionali rimane attiva una moderata circolazione depressionaria.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche poco nuvoloso. Locali gelate notturne sulla Pianura Padana con possibili formazioni di nebbia in banchi sul settore occidentale. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con locali addirittura precipitazioni anche temporalesche più probabili sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: sulle regioni centrali e meridionali adriatiche moderati da Nord-Ovest con locali rinforzi sulla Pianura Padana, moderati altrove con qualche rinforzo.

mari: poco mossi tutti i bacini lungo le coste sottovento, molto localmente aumento del moto ondoso gli altri settori.

città italiane

Bolzano	1	15	L'Aquila	3	9
Verona	2	12	Roma	9	16
Trieste	6	12	Campobasso	4	5
Venezia	4	12	Bari	7	15
Milano	0	12	Napoli	7	16
Torino	—1	11	Potenza	4	7
Genova	9	15	Reggio Calabria	10	17
Bologna	2	11	Messina	11	16
Firenze	8	14	Palermo	12	15
Ancona	8	14	Catania	7	18
Perugia	5	8	Alghero	8	16
Pescara	11	14	Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Londra	4	11	nuvoloso
Atene	13	19	nuvoloso	Madrid	4	13	sereno
Bangkok	25	33	sereno	C. del Messico	8	23	sereno
Beirut	20	30	sereno	Mosca	1	2	nuvoloso
Bruxelles	—3	1	sereno	Montreal	—5	8	sereno
Buenos Aires	18	24	sereno	New York	10	17	nuvoloso
Copenaghen	1	4	sereno	Nuova Delhi	14	28	nuvoloso
Francoforte	—3	5	piovoso	Oslo	—2	6	nuvoloso
Ginevra	3	8	nuvoloso	Parigi	3	8	sereno
Helsinki	1	5	nuvoloso	San Francisco	9	14	nuvoloso
Hong Kong	18	34	nuvoloso	Stoccolma	2	5	nuvoloso
Honolulu	21	31	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Tel Aviv	20	29	nuvoloso
Johannesburg	10	25	sereno	Tokyo	10	12	piovoso
Lisbona	10	17	sereno	Vienna	1	2	piovoso

Ragazzo di 12 anni s'impicca nell'istituto di rieducazione

A Palermo - Sospettato di alcuni scippi era stato inviato al centro il 3 novembre - Ieri era stato deciso il suo trasferimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un ragazzo di 12 anni, Luigi Bartolomeo, ospite dell'istituto di rieducazione per minori di via Malaspina, si è impiccato durante l'ora di ricreazione in uno dei servizi del reclusorio. Il ragazzo ha attorcigliato un lenzuolo, ne ha fissata una estremità alla inferriata, all'altra ha fatto un cappio e si è quindi impiccato. Quando uno dei sorveglianti che era andato a cercarlo, lo ha trovato, per Luigi non c'era ormai più nulla da fare. In un disperato tentativo di salvargli la vita lo ha soccorso e portato in infermeria dove però il medico non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Luigi Bartolomeo era stato ricoverato presso il centro di osservazione il 3 novembre scorso. Ieri il tribunale dei minorenni aveva disposto il suo trasferimento presso l'istituto di rieducazione di Agrigento, allo scopo di avvicinarlo alla famiglia.

Figlio di povera gente (il padre di Luigi è un bracciante agricolo), il ragazzo si trovava nel centro di osservazione perché era sospettato di aver compiuto degli «scippi». L'episodio più grave sarebbe comunque accaduto un mese fa a Raffadali, suo paese natale, a dieci chilometri da Agrigento. Luigi aveva tentato di derubare una vicina di casa, Giovanna Gattarella, di 58 anni, che però l'aveva sorpreso. Il ragazzo, dopo avere cercato di tramortire la donna, l'aveva ferita con un colpo di bottiglia alla testa. Poi la Gattarella aveva urlato mettendolo in fuga.

Stamane Luigi Bartolomeo era stato incaricato di aiutare un operaio ad imbiancare una camerata. Poco prima delle 11, con una scusa, si è allontanato e ha posto in atto il tragico gesto. «*Tutto è accaduto in pochi minuti*» ha dichiarato un funzionario dell'istituto di rieducazione di via Malaspina «*e nulla lasciava presagire che potesse accadere una cosa del genere, anche perché Luigi non aveva manifestato segni di esasperazione. Anche la decisione del tribunale di disporre il trasferimento ad Agrigento lo aveva lasciato apparentemente sereno*».

Il corpo senza vita del ragazzo è stato trovato poco prima di mezzogiorno.

a. r.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì 23 novembre 1879

Crisi di governo

ROMA — Dopo un Consiglio di ministri, il governo rassegnò le dimissioni nelle mani del Re. Ora queste dimissioni saranno annunziate alle Camere. Continua intanto il rifiuto dell'on. Farini ad accettare il posto di ambasciatore a Parigi. L'onorevole Crispi è partito per Firenze. Nulla di nuovo quindi sulle cariche da offrire loro.

Milano: sono tornate tutte dal giudice

La fuga delle «rieducate» è stata solo una protesta contro sistemi più rigidi

MILANO — Perché non siano modificati i criteri con cui vengono rieducate, 32 ragazze — tutte minorenni — si sono allontanate avant'ieri dall'istituto «Nazareth» che le ospita: dopo essere avvertito, ognuna, del luogo dove avrebbero trascorso la notte, ieri mattina si sono presentate al tribunale dei minori. Al presidente, dottor Berla d'Argentine, hanno esposto la situazione, ricevendo assicurazione che la magistratura vigilerà affinché proseguano, anche in futuro, gli stessi metodi educativi che, al «Nazareth», hanno permesso di diventare una degli istituti più validi. Dopo il colloquio con i magistrati le ragazze sono ritornate in sede.

La vicenda nasce da uno scontro di mentalità, probabilmente acuito da difficoltà burocratico-finanziarie. Il «Nazareth» sta ancora attraversando la prevista fase di passaggio dalle dipendenze statali a quelle regionali e quindi comunali. Non si può escludere che, in questo periodo, le autorità religiose — cui è demandata la responsabilità di gestire l'istituto — si siano trovate in condizioni di erogare contributi economici. Un particolare che — se verrà confermato — potrebbe spiegare l'ispirazione ad accentuare l'ingerenza anche nella scelta dei metodi educativi e del personale.

La protesta delle ragazze riguarda direttamente tale comportamento. Negli ultimi mesi, c'è stata una serie di coincidenze: sostituzione della madre generale, con l'arrivo dal Veneto, di un'altra religiosa, Emilia Caterina dell'ordine delle Suore Riparatrici, trasferimento a Mantova della direttrice suor Teresa Gospar (dovrebbe andarsene entro la fine di novembre); allontanamento dei tre psicologi (Magda Viola, Daniele Calorio e Giulia Vecchio hanno ricevuto, il 25 settembre, la comunicazione che il loro contratto non sarebbe stato rinnovato) e di altre educatrici laiche.

o. r.

Stato civile di Torino

20 NOVEMBRE 1979

NATI — **Petella** Ivan; **Berti** Manuela; **Di Sparti** Antonino; **Sol** Manuela; **Greco** Romina; **Rocca** Davide; **Castrignanò** Cinzia; **Arcuri** Giuseppe; **Piccolo** Stefano; **Esposito** Luigi; **Calarco** Marianna; **Hallidetz** Marisa; **Lipari** Lucia; **Colarusso** Simona; **Trucco** Matteo.

MORTI — **Morelli Di Popolo** Edgardo, di anni 83, nato a Napoli, pens., residente in via Fontanesi 2; **Grasso** Maria ved. Grassi, a. 67, Torino, pens., via Palestrina 48; **Bertinetto** Clelia, a. 67, Torino, pens., corso Grosseto 219; **Falcone** Bartolomeo, a. 54, Torino, pens., via Brigino 10; **Ghersi** Caterina, a. 83, Pinerolo, pens., via C. Appetito 10; **Nicodi Di Sotto** Italia, a. 83, Belluno, pens., via Camardono 22; **Spessa** Giuseppe, a. 89, Cassinalbo, pens., via Cappellina 7; **Perolini** Giovanni, a. 77, Maggiora, pens., via Giobert 58; **Scaioghe** Clara ved. Grama, a. 74, Fossano, pens., corso G. Cesare 77; **Gros** Giacomo Albino, a. 52, Pont Canavese, corso Traiano 154; **Castellano** Elvira, a. 69, Potenza, pens., corso G. Cesare 83; **Tomasa** Angela ved. Moro, a. 85, Mantania, pens., via M. Polo 7; **Nobile** Anna Maria, a. 77, Perino, pens., via Della Rocca 7; **Borut** Francesco, a. 73, Pola, pens., via Fiola 27; **Bastione** Umberto, a. 90, Torano, pens., via Monlepoli 76; **Biella** Leonardo, a. 71, Capestrano, pens., corso Dante 74; **Capello** Sebastiano, a. 70, Bra, pens., via Vado 24 bis.

Decessi in ospedale: Dal Domenico, a. 82, Torino, pens.; **Tessetti** Ernesta in Pareda, a. 66, Cavarzere, pens.; **Pregno** Pietro, a. 57, Isola Asti, pens.; **Cappellato** Bruna in Conoglio, a. 37, Muvicenga, casal.; **Otteriano** Angelo, a. 77, Rocca Arazzo, pens.; **Caprari** Luigi, a. 49, Sant'evasio, pens.; **Cappellani** Luigi, a. 73, Pinerolo Testina, pens.; **Picchetti** Vincenzo, a. 13, S. Mauro, studente; **Rossa** Giovanna, a. 75, Villarbasse, pens.; **Perino** Giuseppe, a. 79, Cirié, pens.; **Petrone** Matteo, a. 58, S. Felice, pens.; **De Grandi** Caterina in Savara, a. 73, Santhià, pens.; **Brenna** Armando, a. 58, Napoli, pens., Venezia.

(Segue da pag. 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morando

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maggiorina Gelli**, il figlio **Gianluigi**, la figlia **Gabriella** con la piccola **Cristiana**, il fratello **Luigi** con la moglie **Elsa**, i nipoti **Adriana** col marito **Alberto** e **Sergio** con la moglie **Marina**. Zie, zii, e parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 8,45 all'ospedale Maurizio, funzione religiosa alla Gran Madre ore 9.
— Torino, 22 novembre 1979.

Le famiglie **Gerosci** prendono parte al lutto del dottor di Maggiorina, Gabriella e Gian Luigi per la scomparsa del caro

Giuseppe Morando

— Torino, 23 novembre 1979.

La famiglia **Fabbri** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Morando

— Torino, 23 novembre 1979.

I fratelli **Bello** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

comm. Giuseppe Morando

— Torino, 22 novembre 1979.

Giuseppe Musso e famiglia partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Morando.

Partecipano al dolore dei familiari per la morte del

comm. Giuseppe Morando

le famiglie **Cuoglino, Bertone, Bertinetti, Soglio-Sinone.**
— Torino, 22 novembre 1979.

Pia, Piero Dotta e figli sono uniti nel dolore alla famiglia Morando.

I **Condomini** di corso Alberto Picco 32-36 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Morando

— Torino, 22 novembre 1979.

Prendono vivamente parte al grande dolore della cara amica Maggiorina.

Elda Erba
Magda Cajre
Maria Filippini
Maria Benassi
Maria Arduino
Gina Bonetto
Luisa Carosone
Thelma Ralli

Giuseppe, Lina Caggiano e famiglia solidarizzano vicini a Maggiorina per la scomparsa del caro **GIUSEPPE.**

Ida, Piero e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Morando

Franco Lantrenchini e **Chiarina Bruno** sono vicini a Maggiorina e famiglia con sincero affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Palmero

di anni 44

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Pina** le adorate figlie **Roberta** e **Silvia** fratelli, sorella, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Silvia Gamba per l'amorevole assistenza, al prof. Bruni e tutti i personali medico ed infermieristico. La cara salma verrà benedetta nella parrocchia di Gesù Nazzareno sabato alle 8,45. Funerali in Barge ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia Palmero, le famiglie **Rosso** e **Cerrato** per la scomparsa del caro **ALDO.**

Si associano al dolore gli amici:
Giovanni Passe
Stefano Pivesso
Ermanno De Marinis
Attilio Tosco
Antonio Bergoglio
Aldo Bergoglio
Francesco Beltramo
Luciano Cinquetti
Elio Ferraro
Ermenegildo Grazioli.

La IV A, insieme con l'insegnante, si stringe attorno alla piccola Silvia

dr. Edoardo Margiaria partecipa al dolore

Dopo lunghe sofferenze è mancato serenamente

Mario Rebuffo

Consigliere Cap. S. Luigi

Addolorati l'annunciano la moglie Ida, i parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Cap. «Maurizio». La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 novembre 1979.

Partecipano commossi al lutto per la scomparsa del compagno

Mario Rebuffo

Bersi, Capennello, Carla, Chiatto, Di Dadda, Francone, Grasa, Manfredini, Nicolazzi, Pariano, Ramellina, Rolando, Scrobbio, Vera, Vivarelli.
— Torino, 23 novembre 1979.

In Alassio è serenamente mancato ai suoi cari

Bruno Tapparo

Funzionario della Banca Commerciale

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Lina Curto**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Gisella** e il piccolo **Bruno**. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 23 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» (via Feltre 66).
— Torino, 21 novembre 1979.

Carla e **Antonio Salamone** commossi prendono parte al dolore della famiglia.

Elisabetta e **Mauro Giavelli** sono uniti al dolore di Gianfranco e Gisella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Musso
ved. Morabito

Ne danno l'annuncio il figlio la nuora la nipote il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. nella parrocchia della Consolata alle ore 10.
— Moncalvo, 23 novembre 1979.

(Continua a pag. 7)

Il processo per l'uccisione del giudice Calvosa a Patrica

Una ragazza impaurita conferma le accuse agli autori della strage

Daniela Morgani, 14 anni, è arrivata in aula con il volto semicoperto - Scorse gli imputati a bordo di un'auto - La giovane decise di non presentarsi alla polizia, ma gli agenti della Digos vennero a prelevarla - Chi li aveva avvertiti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — La testimone non ha ancora quindici anni. Si presenta coperta dalla testa ai piedi, occhiali scuri e foulard. Non guarda nessuno. Risponde e conferma le accuse torcendosi le mani da adulta. Ha le unghie colorate con lo smalto scarlatto. Riferisce in corte d'assise cosa vide l'8 novembre 1978, quando quattro persone uccisero il giudice Fedele Calvosa e due uomini della scorta.

Quella mattina Daniela Morgani, allora tredicenne, stava andando a scuola. Al bivio con la strada provinciale, notò una «125» color crema passare con a bordo quattro occupanti. Alla guida c'era una donna con i capelli corti e la frangetta. Portava in testa una coppola a quadretti. Daniela entrò in un negozio e comprò un panino. Uscendo sentì gli spari. Quindi seppe quanto era successo. Ne parlò con i genitori, che la sconsigliarono di presentarsi alla polizia.

Due giorni dopo, informati chissà da chi, vennero a prelevarla gli agenti della Digos. A testimoniare l'accompagnò la madre. In un album di ventisei fotografie, la ragazzina riconobbe Rosaria Biondi, Roberto Capone e un giovane di Bari, ex militante di Potere Operaio (che in seguito risultò invece del tutto estraneo ai fatti) ed indicò i tre come componenti del commando delle «Formazioni combattenti comuniste» che firmarono la strage. Seppe poi che Capone era morto, ucciso per sbaglio dagli stessi suoi compagni d'azione.

Daniela è la superteste del processo. Il presidente della corte, Sergio Tentarelli, le dà del tu perché — dice — potrebbe essere suo nonno. La interroga pacato, traducendo le domande dei difensori di Paolo Sebregondi (il terzo imputato di strage che non si è presentato in aula, differenziandosi così da Nicola Valentino e da Rosaria Biondi, che hanno revocato i loro legali e che assistono silenziosi), i due avvocati, Tommaso Mancini e Alberto Pisani, intervengono allargando la difesa anche a loro a chiedono come mai quel giorno la ragazza fu in grado di vedere così bene all'interno dell'auto, nonostante altri testi abbiano affermato che, dato il freddo, i vetri delle vetture erano appannati. Domandano anche il perché, non avendo raccontato a nessuno quel che vide, Daniela si ritirò alla polizia, trasformata in testimone.

Daniela Margani non si volta. Il foulard le arriva a metà viso. Non guarda il pubblico. Conferma e ripete che il vide e basta e che alla questura ci andò solo perché vennero a prenderla. Risponde appena, cocciuta. E' venuta in aula tutta intabarrata perché ha paura. Il timore di essere «segnata» si legge dal suo comportamento schivo sebbene deciso. E' l'immagine esemplare del testimone-chiave di un processo politico. Bloccata dalla paura nei gesti, reduce da numerosi interrogatori durante l'inchiesta, agitata da dubbi e perplessità, conscia di poter sbagliare (la terza persona da lei indicata in fotografia risultò infatti estranea alla strage), messa in discussione dai difensori degli imputati. Il presidente Tentarelli le chiede se ha ricevuto pressioni per deporre o minacce per non farlo. Daniela risponde due volte «no». Nella gabbia, Rosaria Biondi, l'accusata, non reagisce. Fuma, la guarda, ma non dice nulla.

La seconda udienza del processo va avanti con la sfilata dei testimoni: se ne sono presentati otto, ma solo alcuni si rivelano importanti. Lo scenario è rimasto calmo. Nicola Valentino non ha letto alcun comunicato, né ha risposto agli inviti del presidente Tentarelli, che martedì scorso gli aveva ricordato che l'aula poteva essere una sede opportuna per raccontare le sue istanze politiche. Il giovane si è limitato solo a mettere a tacere debolmente il suo legale d'ufficio, Marinelli, con uno «Sta zitto», detto appena l'avvocato ha cercato di interrogare un testimone. Il che ha dato modo al presidente di ironizzare aggiungendo: «Taccia avvocato, non cede che ha seccato Valentino?».

L'Aquila. Il presidente Sergio Tentarelli interroga un testimone durante il processo (Tel. Ansa)

Il secondo testimone oculare rilevante è Natalino Valle, un uomo di mezza età che l'8 novembre dello scorso anno passò in motorino nei pressi del luogo della strage. Interrogato, affermò di aver visto la «125» con qualcuno dentro e, lì accanto, un uomo in piedi, alto circa un metro e ottanta. Tra le foto riconobbe Valentino come quell'uomo. In aula, ieri, intimorito, sfuma la deposizione ed afferma che magari sull'altezza di chi ha visto si sbagliò perché allora non ebbe punti di riferimento. Lo dice perché Nicola Valentino è alto appena un metro e sessantotto.

Seguono ancora due persone. Ubaldo Gabrieli, che all'indomani della strage affermò che una delle foto di Valentino mostrategli dalla polizia aveva una certa somiglianza con una persona del commando da lui notata. Il teste aggiunge però che, nel verbalizzare quella «somiglianza», ci furono parecchie questioni proprio perché lui non ne era certo. Quindi è la volta di Laura Guidotti, una signora vicina di casa di Daniela Margani alla quale la ragazzina, il giorno successivo al delitto, raccontò cosa aveva visto.

Il secondo round dell'udienza corre ancora quattro testimoni: tre ufficiali dei carabinieri che ebbero ad occuparsi di Paolo Sebregondi, arrestato a Latina l'11 novembre del '78 mentre tentava di aprire una «131» (auto servita al commando) con delle chiavi identiche a quelle ritrovate nelle tasche di Roberto Capone, e un impiegato di Patrica che, pur passando accanto all'auto del commando con la sua vettura, non ne vide gli occupanti perché i vetri erano appannati per il freddo.

I difensori di Sebregondi rivolgono agli ufficiali dei carabinieri numerose domande. Chi ferì Sebregondi durante l'arresto? Una sfilza di quesiti piove anche sul colonnello Nazareno Volpe, che si occupò di questo capitolo delle indagini. L'avv. Mancini chiede perché non esista un verbale di sequestro delle chiavi ritrovate a Capone, mentre agli atti ci sono quelli di tutti gli oggetti rinvenuti nella «125». Ormai è primo pomeriggio. Il dibattimento riprende oggi con le testimonianze minori.

Silvana Mazzocchi

Per la Sovrintendenza agli archivi del Lazio

"Le carte della Fondazione Moro non sono più un fatto privato,,

I documenti appartenuti allo scomparso statista sono considerati di "importante interesse storico,, - L'inventario non è stato fatto

ROMA — Anche lo Stato ha interesse a sapere cosa sta succedendo intorno alle carte private di Aldo Moro. I contrasti che hanno diviso amici e familiari del presidente della dc ucciso dalle Brigate rosse non sono una faccenda completamente "privata", come non è più "privato" l'archivio al centro della polemica. Una notifica di «importante interesse storico» fu consegnata all'avvocato Giancarlo Quaranta — allora direttore della Fondazione — dal sovrintendente agli archivi del Lazio, Antonio Allocati, subito dopo la nascita dell'istituto. Era la fine di giugno del '78.

In quel preciso momento, i membri della Fondazione dettero garanzie allo Stato — in base alla legge sugli archivi del 1963 — di non dividere, non disperdere, non esportare, non distruggere l'archivio di Aldo Moro. Non solo, ma di consegnare al più presto alla sovrintendenza un completo inventario di tutto il materiale, di ogni singolo pezzetto di carta conservato nello studio di via Savoia.

Adesso dalla sovrintendenza parte un grido di allarme: «L'inventario non è stato fatto; i giornali danno notizie di cambiamenti all'interno della Fondazione e non sappiamo nemmeno più se sono ancora responsabili le stesse persone che ci dettero le garanzie; soprattutto, quello che più ci preoccupa è la notizia di un trasloco di tutte le carte non ancora inventariate. Il problema per noi è molto delicato». la dottoressa Elvira Cencarelli, sovrintendente agli archivi per il Lazio, si guarda bene dall'inserirsi in una polemica già aspra e in tanti sensi spiacevole.

Ma avverte che suo compito è proprio quello di vigilare sulla situazione. Come? Attraverso quali strumenti? «Purtroppo non posso certo far piantonare lo studio di Moro. Posso solo sperare che se qualcuno deciderà di compiere questo trasloco — ho letto infatti che lo studio di via Savoia è stato venduto — si ricordi di avvertirci con anticipo. L'archivio di Moro è tutelato dallo Stato, toccherà a noi, se non ci saranno date garanzie che niente sarà sottratto, curare che non vadano disperse le sue carte».

La preoccupazione con cui la sovrintendenza del Lazio segue gli avvenimenti della Fondazione sono giustificati dall'importanza del materiale raccolto in quello che fu, fino all'ultimo, lo studio dello statista. Ad eccezione delle «carte di Stato» che Moro, per legge, deve aver lasciato nelle sedi dei Ministeri da lui diretti e alla presidenza del Consiglio, tutti i documenti della sua vita politica erano nell'archivio di via Savoia.

Moro è stato presidente del Consiglio per sette anni, la due riprese (il periodo più lungo dopo De Gasperi), ministro degli Esteri e ministro della Pubblica Istruzione, segretario e presidente della dc. Dicono alla sovrintendenza: «Un'intera fetta di storia politica italiana è nelle mani della Fondazione: il niente è più privato, nel vero senso della parola».

Ecco perché la notifica dello Stato, nel caso delle carte di Moro, non poteva mancare. Così come non è mancata, negli anni successivi al '63, per l'archivio di Giorgio La Pira, per quello di Lelio Basso, di Bilone, Pastore, di Gaetano Salvemini. Diverso il caso per Nitti, dal momento che la figlia ha donato allo Stato tutto l'archivio. Presto anche le carte di La Malfa verranno fatte oggetto dell'interesse della sovrintendenza.

La decisione di istituire una «Fondazione Moro», fu presa da un gruppo di amici a un mese dall'assassinio dello Statista. Pare che l'idea sia venuta a Sereno Freato, braccio destro e consigliere del leader democristiano, al quale era intestata la società proprietaria dello studio di via Savoia. Si cercò, allora, di far convivere due gruppi diversi: uno facente capo a Giovanni Moro e comprendente persone a lui vicine, come l'avvocato Quaranta; a loro fu affidata la direzione culturale.

L'altro, più vicino a Freato, comprendente alcuni industriali, (Silva, Fossati e Mussolilli, tre esponenti della dc, il professor Vassalli (legale della famiglia Moro), il rettore di Bari e l'ambasciatore Caja. La Fondazione è ancora in attesa di un riconoscimento giuridico.

Sandra Bonsanti

Per un caso non era con i figli

Bomba nell'automobile illeso un carabiniere

L'attentato a Carbonia, nei pressi di Cagliari

CAGLIARI — Un maresciallo dei carabinieri, Lucio Diana, di 43 anni, è rimasto miracolosamente illeso a Carbonia nell'esplosione della sua auto, minata con un potente ordigno da ignoti attentatori. Il sottufficiale era solo: per una fortunata coincidenza aveva rinunciato, ieri mattina, a portare a scuola i figli.

Il maresciallo Diana, poco dopo le 9, è salito nell'auto per raggiungere la stazione dei carabinieri nella quale presta servizio. Ha azionato la chiavetta dell'accensione, che era stata collegata dagli attentatori, nella notte, ad un ordigno posto nel vano motore della vettura, una Fiat 850. L'esplosione è stata violentissima: il sottufficiale è stato scaraventato all'esterno dell'abitacolo attraverso il lunotto anteriore, ma ha riportato solo ferite superficiali, guaribili in pochi giorni. La vettura si è spezzata e la parte posteriore si è disintegrata. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni della via.

Da Cagliari sono giunti a Carbonia alcuni funzionari della Digos, che stanno svolgendo le indagini. E' certo che gli attentatori avevano intenzione di uccidere. Lo provano la potenza della carica di dinamite usata, il collegamento, fatto con estrema cura, con il filo dell'accensione, e la circostanza che tutte le mattine il maresciallo usa la vettura per recarsi in caserma.

Lucio Diana si è salvato probabilmente soltanto perché la bomba è stata collocata nella parte posteriore della vettura, dove si trova il motore, e non in quella anteriore. Se nel sedile posteriore vi fosse stato qualcuno, difficilmente avrebbe potuto salvarsi. Ieri mattina il sottufficiale si era svegliato in ritardo, e solo per questo aveva rinunciato a portare, come abitualmente faceva, i figli a scuola.

Nato a Tempio Pausania in provincia di Sassari il 16 gennaio del 1936, il maresciallo Diana è entrato nei carabinieri nel 1954. Da alcuni anni comanda la stazione di Carbonia che si trova poco lontano dalla sua abitazione in via Defennu, dove è avvenuto l'attentato.

r. s.

Nascondeva in casa 2 quintali di tritolo

TARANTO — Agenti della «volante» della questura hanno arrestato ieri Saverio Galeone, di 30 anni, nella cui abitazione, in via Garibaldi, durante una perquisizione, sono stati trovati due quintali di tritolo contenuti in sacchetti da 10 cadi e destinati probabilmente alla confezione di «bombe carta» per le feste natalizie.

Il giovane era controllato da alcuni giorni poiché gli agenti avevano saputo che acquistava nelle armerie materiale per la confezione di ordigni esplosivi.

Sentenza della Corte Costituzionale

Illegittimo cambiare la condanna in denaro in una pena detentiva

Multa e ammenda non potranno essere convertite in giorni di prigione - Anche chi è insolvibile non finirà più in carcere

ROMA — La Corte Costituzionale ha dichiarato ieri illegittime le norme penali che convertivano in pene detentive le pene pecuniarie non eseguibili per insolvibilità del condannato. Sono l'articolo 136 del codice penale, in forza del quale la multa e l'ammenda potevano essere convertite in reclusione o in arresto; e il quarto comma dell'articolo 586 del codice di procedura penale, che attribuiva al pretore o al pubblico ministero il potere di mandare in prigione il condannato insolvibile, senza altra formalità che la firma di un ordine di carcerazione.

La sentenza (la numero 131 di quest'anno) priva implicitamente di efficacia pratica sia l'ultimo comma dell'articolo 78 del codice penale, che dal 1961 ha portato a quattro o tre anni rispettivamente la durata massima della reclusione e dell'arresto sostitutivi della multa e dell'ammenda; sia, almeno per quanto riguarda il merito della questione decisa ieri dai giudici della Consulta, l'articolo 133, che ragguaglia a cinquemila lire ogni giorno di detenzione.

Un altro articolo del Codice penale, Rocco, il 136, è stato spazzato via dalla Corte Costituzionale. D'ora innanzi non sarà più possibile convertire in pene detentive le pene pecuniarie non eseguite per insolvibilità del condannato. Dal 1961 la conversione avveniva sulla base del seguente indice di ragguaglio: un giorno di detenzione per ogni cinquemila lire non pagate.

Nessuno può negare gli aspetti positivi della sentenza tanto essi sono di evidente rilievo. Il far dipendere la perdita della libertà dal mancato possesso di beni sufficienti a pagare una pena pecuniaria, non era certo in linea con il principio della legge uguale per tutti. Né risultava in armonia con la posizione preminente assicurata alla libertà personale nella tavola dei valori costituzionali il consentire la «monetizzazione», trasmutando la pena dai beni alla persona del condannato insolvibile.

Ma non sempre è oro tutto quanto luce. Seppure meno evidenti, altrettanto rilevanti sono gli aspetti negativi dell'importante decisione. Sottovalutarli sarebbe oltremodo pericoloso, potendo restarne pregiudicate le più moderne scelte di politica criminale in corso di elaborazione.

La stessa Corte Costituzionale riconosce la «diffusa convinzione della bontà della scelta di politica criminale che ha visto affermarsi la pena pecuniaria come efficace alternativa alla pena detentiva di breve e anche media durata». Ma come puntare ampiamente su un tale tipo di sanzione se, poi, la possibilità di darle in qualche modo esecuzione non fosse sistematicamente garantita? Sarebbe inevitabile un rilancio della pena detentiva indiscriminato.

E' pur vero che la Corte si rivolge al legislatore per ammonirlo ad adottare, nella sua discrezionalità, gli strumenti normativi idonei «ad assicurare l'effettiva eguaglianza dei cittadini di fronte alla sanzione penale, in particolare pecuniaria» fratteranni? prestazioni d'opera sostitutive?). Sappiamo, però, troppo bene quanto incerto e comunque lento sia l'incedere del Parlamento. Il vuoto, del resto non facilmente colmabile fra l'altro, è stato indirettamente bloccato anche la soluzione della semilibertà, finora obbligatoriamente prevista come sostitutivo della pena pecuniaria, potrebbe durare a lungo.

Nel frattempo, i giudici, di fronte ai non pochi casi di alternativa tra pena pecuniaria e pena detentiva, potrebbero essere indotti a preferire quella a quella. Ma, soprattutto, nell'attuale clima di persistenti evasioni fiscali e di guadagni nascosti, si corre il rischio di incrementare le operazioni di occultamento così da apparire o da fare apparire nullatenenti gli autori di grossi contrabbandi o di altre operazioni punibili con rilevanti pene pecuniarie.

Quando, nella parte conclusiva della sentenza, si afferma con poetica efficacia ottocentesca che «la conversione della pena pecuniaria in detentiva finisce per attuarsi soltanto a carico dei nullatenenti, dei soggetti, cioè, costretti alla solitudine di una miseria che preclude anche ogni solidarietà economica», la Corte sembra dimenticare che non solo i miseri, non solo gli abbandonati e se stessi «risultano» nullatenenti. I certificati dei procuratori delle imposte o della polizia tributaria recano un desolante «nulla» anche per coloro che, pur privi di beni mobili o di beni immobili in evidenza e senza alcun lavoro alla luce del sole, abbiano tesaurizzato denaro nero impiegandolo esclusivamente in lingotti d'oro, pietre preziose e, perché no, cumuli di obbligazioni al portatore.

Giovanni Conso

Antiabortisti i due anestesisti a Cecina

Aspre polemiche sul concorso per un "medico non obiettore,,

L'amministrazione dell'ospedale ha chiesto tale disponibilità per poter applicare la legge sull'aborto - Gli oppositori ribattono che si tratta di una limitazione discriminatoria e anticostituzionale

LIVORNO — L'amministrazione di un ospedale, nel bandire un concorso medico, può pretendere, fra gli elementi di valutazione nei professionista, anche una dichiarazione, da parte dell'interessato, di «non obiezione di coscienza» riguardo all'aborto? La questione è dibattuta in questi giorni a Cecina, dove il requisito di non obiezione di coscienza sull'aborto è stato richiesto nel bando di concorso per un anestesista presso l'ospedale locale.

La città si è divisa in pro e contro. Hanno preso posizione i partiti, le associazioni femministe, sono intervenuti nella polemica anche i diretti interessati, cioè i medici, tutti naturalmente con valutazioni diverse. La delibera del consiglio di amministrazione ospedaliero, tuttavia è stata approvata dal Comitato regionale di controllo, che ha tenuto conto delle motivazioni «pratiche» addotte dall'ospedale contro la posizione dell'Anao e del Cimo (i sindacati medici) che hanno definito il concorso «gravemente lesivo del diritto al lavoro in quanto discriminante».

Ma perché si è arrivati a tanto, quasi a voler creare un precedente che non trova riscontro in altri ospedali dove, in linea di massima, le direzioni, con l'entrata in vigore della legge, si sono aggiustate per il servizio di interruzione della maternità, con accordi con i medici stessi e con appositi elenchi da cui attingere in caso di necessità?

Lo spiega il presidente del nosocomio, Vincenzo Ancillotti, socialdemocratico: «L'entrata in vigore della legge, qui a Cecina, non cambiò nulla, nel senso che non fummo in grado di organizzare il servizio: infatti mentre i ginecologi dell'ospedale si dichiararono disponibili, entrambi gli anestesisti si dichiararono obiettori. Siamo andati avanti ainoro e invitando le donne a recarsi all'ospedale di Livorno (oltre 50 chilometri) o nei casi in cui è stato richiesto di praticare l'aborto in loco (per motivi di famiglia, di lavoro, figli cui accudire ecc.) abbiamo dovuto chiedere in prestito da Livorno o da Piombino gli anestesisti».

L'iniziativa ha però destato un vespaio: la dc ha duramente attaccato l'amministrazione ospedaliera, i preti — la domenica — hanno stigmatizzato l'iniziativa che tende ad aiutare chi non tiene conto alcuno della vita umana. C'è chi ha parlato di discriminazione anticostituzionale, minacciando ricorsi.

«Intanto — precisa Ancillotti — il Comitato di controllo ci ha dato ragione. La delibera venne presa, in un primo tempo, all'unanimità dal consiglio, quando era presidente il comunista Marcello Beccari. Disse sì anche il consigliere democristiano. Per una questione di maggior democrazia ho riportato al consiglio il documento: di nuovo è stato approvato, stavolta però la dc ha votato contro».

«Io non nego — ammette Ancillotti — che un concorso così concepito possa in qualche modo limitare la libertà. Si deve però tenere presente che l'ospedale deve rispettare la legge sull'aborto e se non trova un anestesista non obiettore non è in grado di rispondere alle richieste della cittadinanza».

Ribatte la segreteria locale della dc: «La questione viene sostenuta con eccessivo populismo. A Cecina sono stati praticati nel 1977 circa 145 aborti, nel 1978 circa 250, nel 1979 siamo a circa 230. Non è vero quindi che non si possono fare gli aborti. Con il provvedimento dell'ospedale si vuole ignorare il diritto all'obiezione, che la legge riconosce a tutti i medici, anche a quelli che intendono partecipare ad un concorso che dovrebbe essere libero... Non si può chiedere l'applicazione di una legge ed al tempo stesso piaudire ad una prassi amministrativa che di fatto, in un punto importante e significativo, la ignora».

Secondo il consigliere dc dell'ospedale, Italo Schirinzi, la legge del 1978 sull'aborto non chiede «alcun requisito specifico per i concorsi pubblici». «Posto quindi che tutti i cittadini sono uguali —, sostiene il consigliere — il bando è illegittimo perché contrasta con la Costituzione dove dice che tutti hanno dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche». La legge — dice Schirinzi — non prevede nessun obbligo per gli ospedali di attuare le pratiche abortive, «quindi non può essere loro riconosciuto il diritto ad operare incredibili discriminazioni fra il personale».

Omero Marraccini

La Camera discute l'istituto Kirner

ROMA — La Commissione parlamentare per le questioni regionali presieduta dal sen. Modica (pci), si è occupata ieri della vicenda dell'istituto di assistenza per gli insegnanti «Kirner», che è stato al centro di polemiche. Per chiarire alcuni punti, la commissione ha deciso di convocare il presidente dell'istituto.

L'istituto rientra nell'elenco degli enti inutili da sciogliere. La commissione ha esaminato lo schema di decreto relativo al «Kirner», sollevando obiezioni sulla validità della procedura con cui si è formata l'associazione volontaria e sulle singole norme.

Prevista per martedì la discussione alla Camera

Nessun accordo tra i partiti sulla riforma dell'editoria

ROMA — La legge dell'editoria sta per arrivare in aula (l'inizio della discussione è previsto per martedì) senza che sia stata fatta chiarezza sugli emendamenti da apportare al testo originario. Fra i partiti sembrano regnare il disaccordo e la confusione più assoluti. Solerti nei dibattiti, pronti a difendere la validità del provvedimento, concordi, almeno apparentemente, sull'opportunità di stringere i tempi, le forze politiche continuano a distinguersi in questi giorni per la loro superficialità.

Una ulteriore conferma di questa situazione è venuta ieri. Nel pomeriggio era in programma un incontro dell'apposita commissione istituita per la stesura dei correttivi alla legge «377». Dovevano parteciparvi gli esponenti di quasi tutti i partiti, fra cui il socialista Aniasi, relatore del progetto di riforma, il repubblicano Mammì, e il democristiano Cuminetti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi dell'informazione. La riunione è saltata; motivo: all'ora stabilita non c'era nessuno, o quasi, degli interessati.

In compenso della riforma (e in particolare del «discusso emendamento» presentato dalla Pieg che propone un intervento finanziario in favore delle testate giornalistiche più indebitate) si è parlato a lungo ieri mattina nel dibattito svoltosi nella sede dell'Associazione stampa romana. Il copione previsto è stato rispettato. Tutti o quasi i politici hanno discusso di questo emendamento ed hanno finito, almeno a parole, per bocciarlo.

Il sottosegretario Cuminetti ha improntato il suo intervento sull'esigenza di risanare le aziende, senza entrare nel merito dell'emendamento. Ma ha poi aggiunto, a proposito di questo, che «non bisogna vedere il diavolo da tutte le parti; lo Stato non regala niente a nessuno, perché non esistono meccanismi, per farlo. Perciò niente caccia alle streghe».

Per il pci l'on. Macciotta ha sostenuto che la formulazione degli editori «è inaccettabile e vanifica lo spirito dell'intera legge». Due aspetti del testo sono particolarmente negativi e cioè «l'assunzione come parametro del fatturato riferito al minimo garantito della pubblicità: significa — ha detto — consolidare i privilegi». In secondo luogo la possibilità di una utilizzazione del credito agevolato non per la testata a cui è stato concesso: «A noi — ha aggiunto Macciotta — farebbe molto comodo perché ci permetterebbe di recuperare il denaro che la direzione del partito ha immesso nella gestione de l'Unità, ma lo riteniamo talmente aberrante che lo rifiutiamo». Macciotta ha però aggiunto che «se il governo o un'altra forza politica si faranno carico di presentare questa proposta, noi la discuteremo».

Il repubblicano Battaglia ha affermato innanzitutto l'esigenza di tutelare l'indipendenza professionale dei giornalisti, direttamente connessa con la salvezza economica delle aziende. «Ciò — ha detto — vieta ad escludere l'intervento dei partiti e quindi soltanto in questo modo si eviterebbero lottizzazione e conseguente perdita dell'autonomia». Battaglia si è poi dichiarato a favore della libertà di prezzo.

Giuseppe Fedi

Tenta di uccidersi il neofascista del caso Petrone

BARI — Giuseppe Piccolo, il neofascista di 24 anni accusato d'aver ucciso la sera del 28 novembre 1977 a Bari Benedetto Petrone, di 18 anni, e di aver ferito Francesco Intrano, entrambi aderenti alla Federazione giovanile comunista (Fgci) ha tentato o simulato il suicidio nelle carceri di Bari.

Piccolo, mentre era in cella, ha strappato una coperta e ha fatto un cappio che ha cercato di mettersi intorno al collo. Subito bloccato da due agenti (era sorvegliato a vista) è stato trasportato nell'infermeria del carcere.

Era stata la corte di assise lunedì, con una ordinanza che recepiva le richieste dei rappresentanti della parte civile e del pubblico ministero, a disporre l'accompagnamento coattivo dell'imputato a Bari perché esigenze istruttorie dibattimentali imponevano la sua presenza.

La dc favorevole a legge urgente per le tv private

ROMA — Anche la dc, in linea con il ministro delle Poste Vittorino Colombo, si dichiara decisa a varare in tempi brevi la legge che regola le emittenti radiotelevisive private. Lo afferma, in un articolo su *Discussione*, l'on. Giuliano Silvestri, vice dirigente dell'ufficio stampa e propaganda del partito.

Dice tra l'altro Silvestri che «la nuova legge non deve sanzionare lo stato di crescente anarchia esistente oggi, ma neppure preordinare un aprioristico scudo protettivo al servizio pubblico, inventando difficoltà notevoli per le emittenza privata».

«Per essere fedeli allo spirito, oltre che alla lettera della sentenza della Corte Costituzionale», la nuova legge dovrà — a giudizio dell'esponente dc — favorire «una corretta concorrenza al servizio pubblico, in maniera da determinare un salto di qualità».

(Segue da pag. 6)

Ha concluso la sua laboriosa esistenza il

geom. Andrea Spandonari

E' stato un marito esemplare, un padre affettuoso, un uomo onesto. La partenza con infinito sconforto la moglie Erminia Trevisiol, i figli Carlo con Marilena Albo, Valeria con Giacomo Scarsella, i nipotini Simone e Fabio, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali a Pralormo oggi, ore 9,45 in Parrocchia, partenza dalla Piazzetta San Giuseppe. La salma proseguirà per Gamalero (Al) alla tomba di famiglia.

— Torinetto, 23 novembre 1979.

Il cognato Don Luigi Traverso partecipa con profonda commozione al dolore di Ipalia Ermenia e dei familiari.

— Alessandria, 23 novembre 1979.

Ricordando con rimpianto il caro **COMBUSCERO**, **Maria Rosa** e **Flavio Scarsella** con **Maurizio** partecipano commossi al lutto della famiglia Spandonari.

Mariateresa e **Riccardo Scarsella** con **Valentina** e **Flavio** si uniscono al dolore della famiglia Spandonari.

I collaboratori della Tubi S.p.A. partecipano al lutto del sig. Giancarlo Scarsella per la perdita del SUOCERO.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici

Valerio Franco Gianoglio
Pier Luigi Cerutti
Anna Trautteur
Paola Giuseppa Rovella
Elga Castronovo
Osvaldo Guarene
Delia Dario Accossato
Sergio Adriana Doglietto
Enza Daniela Caviglia
Bruno Laura Valli
Giorgio Leva
Gianluigi Renata
Adriana Perin
Marina Ferraccio
Ezio Mariacristina

Giancarlo e Desi Manfredone sono vicini a Valeria e Giancarlo nel loro grave lutto.

Mara De Andrea, Anita Donini, Finzi Duilia, Günter Genti, Lidia Mazza, Antonia Mela, Preziosa Genovese prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Spandonari.

Pierangelo, Eugenio e Giorgio Rentsa partecipano al dolore dell'ing. Carlo Spandonari per la perdita del PADRE.

Carlo e Giorgina Dominella con **Giorgio, Anna e Gigi**, sono affettuosamente vicini a Mina, Carlo, Valeria con commosso ricordo e rimpianto dell'amico di sempre.

Improvvisamente è mancato

Rinaldo Bertolino

di anni 64

Angelica con l'annuncio: moglie **Rosa Restagno**, figlio **Ernesto**, fratello e familiari tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 novembre ore 10 da via Borgonuovo 60, Borgaretto.

— **Borgaretto di Venaria**, 23 novembre 1979.

E' mancato munito dei conforti religiosi il

cavalier Can Bortignoni

Addolorati l'annunciano: i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14 da Cielo Azzurro strada Da Vallo 60.

— Torino, 22 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Savino Ruà (Savin)

anni 61

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Bidoli**, i figli **Bruna, Roberto**, la nuora **Ester Rubbia**, le sorelle **Maria, Anna**, nipoti parenti tutti. La camera ardente sarà allestita presso l'ospedale Molinette via Santena 5 (lato c. Spezia). La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 24 novembre ore 10,30 in Polonio, parrocchia S. Maria Maggiore. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cambiano, dove piangerà e sarà benedetta alle ore 11,15.

— Torino, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia gli amici

Sergio Clelia Codeddu
Claudio Lisetta Barison
Massimo Rinuccia Quneti
Michelangelo Gianna Nasi
Giorgio Luciana Bonetti
Silvano Luciano e Giuliana Tosa
Famiglie Tosa e Galli

Zia e cugini **Ruà** partecipano commossi al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Benigno Vargiolu

maresciallo carabinieri a riposo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Rita Piacenza**, il fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 partenza dalla Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1979.

E' mancato

Enrico Fenoglio

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano: moglie, sorella, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 21 novembre 1979.

I cugini **Achille, Ornellina Rossari** e famiglia partecipano al dolore di Rita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dragone ved. Jennetta

La piangono i figli **Giuseppe, Jolanda, Rocco** con le rispettive famiglie. Funerali oggi 23 alle ore 16 partenza dall'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mesoero in Ponsetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mino, il figlio **Mario** con la moglie **Sandra** e la piccola **Beatrice**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parr. Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1979.

E' mancata all'affetto di parenti ed amici

Rosa Bergia

Ne ricordano con rimpianto le sorelle, i cugini **Cerutti**, la famiglia **Bolla** e famiglia **Favigiani**. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. alle ore 10,15 parr. Missionari della Consolata (via Cigna). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tafuni

anni 47

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, figli, genitori, fratelli, sorelle, cognati, cognate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Duchessa Jolanda 20.

— Torino, 23 novembre 1979.

Proprietari, dirigenti e dipendenti della ditta **Ralphie Mec di Albese**, profondamente commossi, si stringono fraternamente al loro caro dirigente Leonardo Tafuni per il grave dolore che lo ha colpito per la perdita del caro fratello

Angelo Tafuni

— Albese, 23 novembre 1979.

Erminia e Vittorio Colombo, Enrico e Giovanni Lincetto partecipano commossi al dolore del parroco e cognato Leonardo e della famiglia Tafuni per l'immatura perdita del caro ANGELO.

— Albavilla, 23 novembre 1979.

Dipendenti, impiegati della Ralphie partecipano al dolore che ha colpito il loro dirigente, signor Leonardo, per la perdita del fratello

Angelo Tafuni

— Albese, 23 novembre 1979.

Partecipa al lutto: Grisoni Gianfranco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Borgo ved. Borsello

Ne danno la triste notizia sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La Salma sarà benedetta sabato 24 ore 9,30 via Belzoiaro, 14; funerali ore 10,30 Pino d'Asti

— Torino, 22 novembre 1979.

Crudelmente è mancata

Lucia Gragia in Scarafiotti

Lo annunciano il marito **Domenico**, il figlio **Antonio** con la moglie e figli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferraro e alla signora Cibrario Lina per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 14,30 da Strada della Negra 84. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Gaido

di anni 87

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare vada ai medici e personale infermieristico del reparto rianimazione dell'ospedale civile Santa Croce di Cuneo. I funerali avranno luogo in Michelino (Torino) sabato 24 c.m. alle ore 10 nella parrocchia della Santissima Trinità.

— Cuneo, 22 novembre 1979.

Bretellieri e quadri del C.R. Girasole unitamente al loro dolore a quello dei familiari e parenti per la scomparsa del caro

Lorenzo Vlasco

— Torino, 23 novembre 1979.

Colleghi del Centro Ricerche FIAT - Gallette partecipano al grande dolore dell'ing. Pietro Gabriele per il decesso della mamma, signora

Rosaria Barasel in Gabriele

— Torino, 23 novembre 1979.

Continua a pag. 15

I conti con l'estero risulteranno attivi anche nel '79 (forse 1700 miliardi)

Il turismo compensa in gran parte il disavanzo valutario del petrolio

ROMA — Chiuderemo anche il 1979, per il terzo anno consecutivo, con un largo attivo nei nostri conti con l'estero. Non saranno i 7000 miliardi di lire del 1978, ma probabilmente qualcosa di più dei 1700 miliardi del 1977, anche se stiamo rimborsando a tutto spiano, addirittura in anticipo sui tempi stabiliti, i prestiti ricevuti dall'estero. Infatti, nei primi sei mesi di quest'anno, senza questi rimborsi, l'attivo sarebbe stato non di 1487, ma di oltre 2500 miliardi, di poco inferiore ai 2700 del primo semestre 1978.

Risultato: a fine anno le nostre riserve nette raggiungeranno i 40 miliardi di dollari, quasi 15 miliardi più del dicembre 1978, con un aumento dovuto per meno della metà alla rivalutazione dell'oro posseduto dalla Banca d'Italia (da circa 14 a più di 20 miliardi di dollari) e per il resto all'aumentata disponibilità di valute convertibili, di «Ecu» (che prima del Sistema monetario europeo non esistevano), di diritti speciali di prelievo, e di un miglioramento generale della nostra posizione, a medio e lungo termine, verso l'estero.

Che cos'è, dunque, questa «sindrome petrolifera» che sta sconvolgendo l'economia del Paese, il bilancio domestico e la nostra vita quotidiana? La disponibilità di greggio nel mondo è più che sufficiente per la richiesta, anche se, ormai puntualmente in questa stagione, una nuova crisi nell'Iran sembra pregiudicare la parte le forniture di quel Paese, uno dei maggiori del mondo petrolifero. I mezzi per pagare il petrolio li abbiamo, anche senza intaccare le riserve, come dimostrano le cifre.

L'aumento di prezzo del greggio, almeno per i primi otto mesi, si è ripercosso nella limitata misura del 24 per cento sul nostro disavanzo petrolifero, passato da 5431 miliardi di lire nello stesso periodo del 1978 a 6093 nei primi otto mesi del '79. Una misura quasi compensata dall'aumento attivo del turismo, che ha cominciato a crescendo più del 33 per cento, e che chiuderà l'anno con almeno 6500 miliardi di lire incassate (in valuta), al netto di quelle spese per i viaggi degl'italiani all'estero.

Anche volendo tenere i piedi per terra, non c'è dubbio che il quadro dei nostri conti con l'estero sia positivo. La «sindrome petrolifera» si può spiegare solo con un'eccessiva drammatizzazione degli aumenti di prezzo del greggio all'origine — da circa 14 a 20 dollari in media al barile, nell'arco di dodici mesi, pari al 43 per cento, a tutt'oggi — accompagnata dai fatti persiani e dagli squilibri nella distribuzione di alcuni prodotti petroliferi, soprattutto gasolio da riscaldamento e per autotrazione, verificatisi in estate e in questo inizio d'inverno.

A questi squilibri si è aggiunto in questi giorni l'annuncio che nel 1980 si profila un «buco» di 20 milioni di tonnellate nel nostro fabbisogno di prodotti petroliferi. E' stata proprio la goccia — se così si possono definire 20 milioni di tonnellate — che ha fatto traboccare il vaso.

La notizia è stata diffusa, in base ai programmi delle Compagnie, proprio dal ministro dell'Industria, lo stesso che nel settembre scorso aveva ottenuto, a Bruxelles e a Parigi, un grosso successo, con il riconoscimento all'Italia del diritto, pratico e «morale», di aumentare le proprie importazioni di petrolio di un 4-5 per cento l'anno, in linea con le necessità dello sviluppo.

E' vero che nei programmi presentati dalle varie Compagnie petrolifere autorizzate ad agire in Italia si registra un «buco» di circa 20 milioni di tonnellate, di cui 12 per il «ritiro» della Mach, 8 per l'analoga rinuncia della Pontoil e altri 4 per la scomparsa di Compagnie minori. Ma occorre fare almeno due considerazioni. La prima è che queste quote sono state completamente cancellate, mentre è ancora da dimostrare che di un ritiro completo si tratti. Per esempio, sembra che la Pontoil abbia contratti di forniture che si spingono fin nel 1980. Per le altre Compagnie, poi, c'è il problema dei prezzi, italiani e internazionali, che dovrebbe essere risolto, non tocca a noi dire come, ma indubbiamente nell'interesse del Paese.

La seconda, e più importante considerazione, è che esiste una clausola Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, in base alla quale, se uno dei Paesi aderenti accusa un «buco» di oltre il 7 per cento nel suo fabbisogno, gli altri Paesi sono tenuti a intervenire, per colmare questo buco, con una parte delle loro disponibilità. Non c'è dubbio che i 20 milioni di tonnellate, ma anche i 15 o i 18, che in teoria potrebbero mancarci l'anno prossimo, superano il 7 per cento del nostro fabbisogno, che possiamo calcolare intorno ai 120 milioni di tonnellate.

Il vero pericolo, a nostro avviso, è un altro. Si tratta della «sindrome progresso» che sta serpeggiando nei Paesi petroliferi del Medio Oriente. L'ottobre scorso il «Financial Times» osservava che quei governi stanno raccogliendo una serie di indizi (una «sindrome», appunto), dai quali emerge il pericolo che lo sviluppo economico di quei Paesi, avviato con il vertiginoso aumento dei petrodollari incassati, possa costituire «*la causa prima della lacerazione della cultura islamica tradizionale e dell'insorgere del dissenso*». Per ora, l'Iran ha bloccato questi cosiddetti «pericoli» con la rivoluzione religiosa e con decisi passi indietro. Altri Paesi, invece, temono di non essere altrettanto abili. Da questi timori scaturisce il pericolo che la produzione di petrolio rallenti, per costituire in questo modo un alibi ai colpi di freno dello sviluppo economico e del progresso sociale.

Mario Salvatorelli

Paesi Ocse +2,6 per cento l'importazione di greggio

PARIGI — Durante i primi otto mesi del 1979 le importazioni di petrolio dei sei Paesi più industrializzati dell'Occidente — Francia, Germania, Italia e Regno Unito, Giappone e Stati Uniti — sono aumentate del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 1978, ma l'aumento è servito soprattutto alla ricostituzione delle riserve, paurosamente calate durante l'inverno scorso.

Difatti — secondo i dati resi pubblici ieri dall'Ocse — i consumi di questi paesi sono aumentati nello stesso periodo soltanto dell'1% mentre le riserve complessive sono aumentate del 6,7% (13,4% in più di greggio e 3,8% in più di prodotti raffinati).

Per quanto riguarda i consumi, il Giappone ha aumentato i suoi del 3,7%, la Francia del 3,8%, la Germania del 3,2%, l'Italia del 3,6% e il Regno Unito del 2,9%. Tra questi soltanto l'Italia si trova in posizione regolare rispetto agli accordi di riduzione delle importazioni di petrolio prese in sede Cee ed Aie (Agenzia internazionale dell'energia) poiché al nostro Paese è stata riconosciuta, date le sue particolari esigenze di sviluppo, la facoltà di continuare ad ampliare le sue importazioni.

Ampliare la contribuzione dei paesi industrializzati allo sviluppo del Terzo Mondo dirigendo prioritariamente l'assistenza verso i Paesi meno capaci di sostenere l'onere crescente degli approvvigionamenti energetici: queste le grandi linee della nuova strategia internazionale di sviluppo messa a punto dai paesi dell'Ocse partecipanti al Comitato di assistenza allo sviluppo (Cad) durante le due giorni della diciottesima riunione annuale del comitato, conclusasi ieri a Parigi.

L'Italia, che fa parte del comitato insieme con i principali paesi industrializzati dell'Ocse, ha deciso di portare entro il 1982 allo 0,7% del suo prodotto nazionale lordo il volume della sua assistenza pubblica allo sviluppo.

E' stato deciso di favorire i Paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio dell'Africa al Sud del Sahara e quelli del Sud-Est asiatico il cui deficit di bilancia dei pagamenti sembra destinato a raddoppiare tra il 1978 e il 1980.

Monete e argento

Monete sterlina ora vecchio conio 94.000 - 99.000; sterlina conio 94.000 - 99.000; marengo italiano 79.000 - 83.000; marengo svizzero 82.000 - 88.000; marengo francese 82.000 - 89.000; argento 435.000 - 445.000.

Per il mancato pagamento degli interessi

Le banche americane intimano all'Iran di restituire prestiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da alcuni mesi l'Iran non paga gli interessi di parte dei crediti contratti o dal regime dell'ex scià o da quello dell'ayatollah Khomeini. La somma coinvolta, ha dichiarato il finanziere Thomas Hailey di Wall Street, «è molto superiore ai 5 miliardi di dollari», ossia ai 4500 miliardi di lire. Gli interessi sono dovuti soprattutto a banche o ad istituti americani, ma ve ne sono anche di europei, e forse di italiani. Un consorzio bancario capeggiato dalla Chase Manhattan Bank ha iniziato il procedimento legale per ottenere l'immediata restituzione del proprio credito. Se il suo esempio sarà seguito dagli altri, l'Iran si troverà in gravi difficoltà economiche.*

L'iniziativa del «default» (così si chiama il procedimento) è partita da David Rockefeller, e rappresenta una nuova misura contro il regime dell'ayatollah Khomeini dopo il congelamento dei fondi iraniani negli Usa. Essa dovrebbe permettere alle banche di appropriarsi dei depositi dell'Iran a saldo dei suoi debiti nel caso che esso insistesse nel boicottaggio del dollaro. I prestiti americani condizionano lo sviluppo di due industrie-chiave per il regime dell'ayatollah Khomeini, quella petrolifera e quella delle telecomunicazioni, e la maggior parte delle forniture alimentari.

La Banca centrale iraniana ha respinto l'accusa di inadempienza per la mancata corresponsione degli interessi, precisando in un comunicato ufficiale che non era intenzione del governo iraniano venire meno agli impegni assunti e che eventuali ritardi nel trasferimento di fondi sono dovuti alla situazione di «forza maggiore» che si è venuta a creare con il blocco dei beni iraniani presso le banche statunitensi.

La «Festa del ringraziamento» ha tenuto ieri chiusa la Borsa a Wall Street e limitato l'attività degli operatori economici americani all'estero. Dopo il panico causato mercoledì mattina dalla «battaglia» della Mecca e dall'attacco all'ambasciata americana nel Pakistan, oltre che dalla crisi iraniana, tutti i mercati sembrano essersi stabilizzati almeno temporaneamente. Il dollaro ha registrato cali minori del previsto, in Giappone ha addirittura guadagnato sullo yen, e l'oro non ha compiuto balzi spettacolari. La settimana prossima è considerata cruciale, perché sarebbe la prima in cui l'Iran attuerebbe la sua minaccia di rifiutare la valuta Usa.

Consultazioni segrete sono in corso a questo proposito tra Washington e Tokyo e tra Washington e Bonn. Il Giappone e la Germania sono i principali importatori di petrolio iraniano; gli Stati Uniti vorrebbero che essi non aumentassero le importazioni.

e. c.

La Banque Nationale de Paris

è lieta di annunciare l'apertura di una Filiale a Milano, in via Meravigli 4/6.

La Banque Nationale de Paris, primaria banca mondiale, con questa iniziativa conferma l'interesse che porta verso il mercato italiano. Interesse manifestato fin dal 1967 con l'apertura di un Ufficio di Rappresentanza a Milano, seguito nel 1973 dall'apertura di un secondo Ufficio a Roma.

In questo modo, la Banque Nationale de Paris è oggi in grado di partecipare più strettamente allo sviluppo delle relazioni economiche tra l'Italia e la Francia.

La nuova Filiale offrirà l'insieme dei suoi servizi bancari, non solo alla clientela francese e alle imprese multinazionali, ma anche alle Società italiane agevolando le loro operazioni sui mercati esteri grazie alla sua vasta rete mondiale.

BNP

Banque Nationale de Paris. Filiale di Milano.
Tel. 02-3452311 (10 linee) telex 310641

L'opera universitaria del Politecnico di Torino

ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Tecnico di concetto con mansioni di cuoco mensa (riserva a lavoro categoria protetta di legge 2-4-1968 n. 482 D.l. 26-8-70 n. [illegible])

Scadenza presentazione domande: 17-12-79

Per informazioni rivolgersi: Opera Universitaria Politecnico corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino - Tel. 011/532213 (ore 9-14)

COMUNE DI RIVARA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di geometra - scadenza 17-12-1979.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO

COMUNE di TERRUGGIA
(Provincia Alessandria)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Terruggia indice una licitazione privata per l'aggiudicazione — col metodo dell'art. 1 lettera c) legge 2-2-1973, n. 14 — dei lavori di ristrutturazione di un fabbricato in Terruggia, via San Martino, con rimozione di 12 alloggi, per un importo presunto a base d'asta di L. 194.472.000.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il giorno 10 dicembre 1979 alla Segreteria del Comune di Terruggia

li, 20-11-1979

IL SINDACO
(Chiara Maria)

nouvelles frontières

LIMA A/R Lit. 650.000

DAKAR A/R Lit. 350.000
(partenza da Basilea)

V.le del Divino Amore, 18
tel: 6785841/1/2/3/4/5
00186-Roma

Dal convegno di Saint-Vincent l'elenco dei nostri problemi

Centrali nucleari e a carbone per coprire il buco energetico

I nostri consumi sono fra i più bassi, ma è necessario risparmiare

SAINT-VINCENT — Tre giorni di dibattiti sull'energia hanno portato alla conclusione implicita già nelle premesse di questo convegno: che il problema è più grave di quanto si immagini e che anche se si cominciasse domani a dare avvio ai programmi di nuove centrali non importa di quale tipo, si arriverebbe comunque in ritardo.

Più che in tutte le altre relazioni, la drammaticità del problema è stata messa in rilievo dal prof. Cumo del Politecnico di Roma, con una serie di dati significativi. La disponibilità elettrica, cioè la potenza installata, è oggi di 42 mila Megawatt (MW). Prevedendo un ragionevole tasso di sviluppo della nostra economia, la richiesta negli Anni 90 sfiora già un minimo di 76 mila 200 a un massimo di 78 mila 800 MW. Ma ammettendo che partisse domani il piano nucleare e si realizzassero le centrali previste, la prima da 2000 MW potrà entrare in funzione nel 1989, la seconda, sempre ammettendo un ritmo stabile, nel 90 e così via, fino a raggiungere le 5 centrali e i 10 mila MW complessivi nel 1993.

Rimarrebbe però sempre un buco di 34 mila MW. Come coprirli? La risposta immediata è: col carbone. Occorrerebbero, pertanto, 20 centrali a carbone con 4 gruppi ciascuna da 640 MW l'uno, ma queste 10 centrali così composte, consumerebbero complessivamente 53 milioni di tonnellate di carbone l'anno. Qui nasce il problema del rifornimento. Perché il terminale carbonifero di Gioia Tauro, ammesso che sia ultimato in tempo per la fine degli Anni 80, potrà ricevere soltanto 10 milioni di tonnellate l'anno. Bisognerebbe, di conseguenza costruirne altri 4 o 5, con tutte le difficoltà connesse.

Si corre dunque, il rischio di non farcela a mantenere il passo, pur realizzando tutto il nucleare, tutti gl'impianti a carbone possibili e mantenendo in piedi tutti quelli termici. Su questi temi si è soffermato nei mesi scorsi anche il Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che il 3 e il 4 dicembre discuterà un ampio documento energetico con proposte al governo.

Quali le conclusioni dunque? Le ha tratte il vicepresidente del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) prof. Salvetti. Sono indirizzate al governo che era presente all'ultima seduta con il sottosegretario Riva, e al Parlamento. Si ribadisce la necessità di rapporti diversi con i paesi produttori; s'insiste sulla necessità di non trascurare nessuna fonte, comprese quella solare, eolica e geotermica che impropriamente vengono definite sostitutive e che invece, per molto tempo ancora, saranno soltanto integrative.

A queste si aggiungano i combustibili sostitutivi del gasolio, anticipati ieri da un esponente del Cnen: metano da residui di lavorazione della cellulosa (20-30 milioni di tonnellate l'anno che possono dare 8-10 milioni di mc di gas); idrogeno da alghe; biogas da giacinti d'acqua ecc.

Più difficile, invece, il discorso sul risparmio, perché, com'è noto, l'Italia ha già un consumo pro-capite di energia elettrica tra i più bassi dell'Occidente: circa 3000 Kw/h l'anno. La Svezia, ad esempio, sfiora i 13 mila di cui 3 mila sono di origine nucleare.

Questo il panorama emerso da tre giorni di dibattiti, che dà risalto soprattutto alle difficoltà con realismo ma non con il terrorismo del tanto vicino la porta. Ora si attende l'incontro di Venezia, preventivato per metà gennaio.

Domenico Garbarino

Intervento del presidente del Cnel

Storti: programmazione? L'Italia è all'anno zero

LIVORNO — «*Programmazione?*» — ha esordito ieri mattina Bruno Storti, presidente del Cnel — *E' come l'amore di tutti che non si conclude mai con un matrimonio...*». La battuta, in apertura dei lavori della seconda conferenza nazionale sulla programmazione promossa dall'Unione delle camere di commercio italiane, forse è eccessivamente dissacratrice, almeno guardando al futuro, tuttavia allo stato delle cose, come lo stesso Storti ha sottolineato, siamo «*all'anno zero*».

Ma perché tanto pessimismo? Una risposta ha cercato di darla Michelozzi della Unione camere della Toscana quando ha sostenuto che il vero «nodo» non è tanto nel «manico», cioè nella volontà dei governi, quanto nella dimostrata impossibilità di produrre il consenso necessario a dare gambe alla programmazione e contenuti che non vengano subito disattesi o traditi.

I lavori della conferenza, che si concluderà stasera con un intervento del ministro Andreatta, sono proseguiti con le relazioni di due professori di economia (Palmerio e Carabba) ed una tavola rotonda che ha messo a confronto esponenti del mondo sindacale (Romei, Cisl; Garavini, Cgil; Luciani, Uil) ed imprenditoriale (Salustri per l'industria, Cagetti per il commercio e Chidichimo per l'agricoltura). Il dibattito è stato vivace ma anche a suo modo un dibattito fra sordi.

Le ricette proposte dalle parti in discussione, sono state praticamente incompatibili, anche se si sono aperti spiragli di disponibilità nel nome dell'emergenza economica che colpisce il Paese.

o. m.

Cassa integrazione alla Montefibre

ROMA — La Montefibre ha deciso di mettere in cassa integrazione altri 900 lavoratori negli stabilimenti di Pallanza, di Marghera e della sede di Milano.

La Fulc in un comunicato respinge queste iniziative dell'azienda «che punta ad una riduzione degli organici»; il sindacato denuncia «l'ennesimo tentativo della Montedison di forzare la mano per creare una drammatizzazione rivolta a pesare nella stretta attuale dei contratto sul piano delle fibre».

Pandolfi promette

Nomine bancarie a fine mese

ROMA — Il governo si è impegnato a procedere entro il 30 novembre alle nomine relative ai vertici dei principali istituti di credito tra cui l'Imi, il Cis, l'Icipu, il Banco di Napoli e la direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro. L'impegno lo ha assunto davanti al Parlamento il ministro Pandolfi ascoltato ieri dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Pandolfi non ha precisato peraltro quali sono i candidati, limitandosi a dire che l'impegno del governo «è di ricercare uomini di alta professionalità e moralità». Fuori da questo primo pacchetto, restano, secondo quanto precisato dal ministro, le nomine per 31 Casse di Risparmio, otto Monti di Pegno, 22 consiglieri del Banco di Sicilia, 3 nel Banco di Napoli, 11 nel Banco di Sardegna, 23 sindaci complessivamente nei tre istituti meridionali.

La ragione del ritardo per tali nomine, sarebbe da ricercarsi nella circostanza che non è ancora chiaro (dovrebbe stabilirlo il Parlamento) se la proposta debba partire dalla Banca d'Italia o dal ministro del Tesoro. Comunque, un provvedimento urgente che Pandolfi intende presentare quanto prima per la riforma dell'articolo 10 della legge bancaria, dovrebbe contenere anche precisazioni sulla procedura da seguire

dopo, a casa

VECCHIA ROMAGNA

una fredda giornata, ma dopo... il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera

Un buco legislativo nell'Invim

Nella nuova regolamentazione dell'Invim esiste un buco legislativo: infatti, sull'incremento di valore maturato nei primi sei mesi tra la data di acquisto e la data di vendita di un immobile non è dovuta imposta, qualunque sia la differenza tra valore iniziale e valore finale.

Si tratta di una conseguenza della formulazione del nuovo decreto, il quale prevede che l'imposta minima venga applicata sull'aumento di valore fino al 20% del valore iniziale, moltiplicato per il numero degli anni intercorsi tra l'acquisto e la vendita, precisando, però, che per «anni» si intendono gli anni effettivi o la frazione di anno superiore al semestre.

Da ciò deriva che se tra la data di acquisto e la data di vendita intercorre non più di un semestre, l'imposta si calcola su un imponibile pari al 20% del valore iniziale moltiplicato zero, il cui risultato è zero, con la conseguente inapplicabilità del tributo.

L'errore, che deriva dal vecchio testo legislativo (ove, essendo previste detrazioni, queste non erano concesse se il periodo non era superiore al semestre) dovrà essere corretto in sede di conversione in legge. **g. p. o.**

Consorzio Sir e Italcasse

ROMA — Tornerà a riunirsi il 12 dicembre il Consiglio di amministrazione dell'Italcasse per decidere sulla sottoscrizione della propria quota di partecipazione al consorzio Sir. Ieri pomeriggio si è tenuto, intanto, a Milano il consiglio di amministrazione della Sir per affrontare il problema dell'assetto organizzativo della società.

I sindacati, intanto, premono perché l'azienda sia messa il più rapidamente possibile nella condizione di ripartire al pieno della sua efficienza e perché l'Italcasse metta in atto tutti i meccanismi necessari per la sottoscrizione del capitale del consorzio di salvataggio del gruppo chimico.

Mutui fondiari del San Paolo

TORINO — Dall'inizio dell'anno ad oggi, la Sezione Credito Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha concesso mutui edilizi ordinari per 550 miliardi e mutui agevolati, con contributi statali e regionali, per 27 miliardi di lire. Anche gli interventi a favore dell'agricoltura hanno registrato un notevole incremento raggiungendo i 76 miliardi di lire. Nello stesso periodo la Sezione Autonoma «Opere Pubbliche» ha concesso mutui per 655 miliardi di lire.

Protesta blocca British Leyland

LONDRA — Parte della produzione della British Leyland è ancora bloccata in seguito al braccio di ferro tra la direzione della compagnia e gli operai che stanno scioperando in segno di protesta per il licenziamento del sindacalista Derek Robinson.

Questi è stato licenziato lunedì scorso per aver boicottato, con la pubblicazione di un opuscolo, il progetto di risanamento dell'azienda automobilistica di Stato che prevede il licenziamento di 25 mila operai e la chiusura totale o parziale di 13 fabbriche.

La produttività alla Bmw

MONACO — La Bmw prevede risultati positivi per il 1979 ed intende inoltre continuare ad operare a piena capacità anche l'anno prossimo. In una lettera agli azionisti, il presidente del gruppo automobilistico tedesco, Von Kuenheim, ha precisato che il pieno utilizzo degli impianti ha infatti consentito finora di neutralizzare gli effetti dell'aumento dei costi sui profitti.

Nei primi nove mesi dell'anno il fatturato Bmw ha raggiunto, a livello mondiale, 5,8 miliardi di marchi, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo del 1978. La produzione è salita del 6,5% nel periodo, raggiungendo 247.965 unità.

Assegnazione azioni Interfund

ROMA — Un utile di 8,1 milioni di dollari — determinato per 3,9 milioni di dollari da proventi realizzati e per 4,2 milioni di dollari da plusvalenze realizzate su titoli in portafoglio — chiude il conto di gestione nei primi 10 mesi del 1979 dell'Interfund.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere ad una ulteriore attribuzione gratuita di azioni Interfund in ragione di una azione ogni 60 in circolazione al 31 dicembre 1978. E' la seconda distribuzione gratuita di azioni per il 1979, dopo quella di 1 azione ogni 25 effettuata nell'aprile scorso.

Il sindacato teme «azioni unilaterali»

Olivetti: 800 lavoratori a casa dal 1° gennaio?

TORINO — La direzione della Olivetti nei giorni scorsi ha informato il sindacato che non ritiene utile, in questa fase, la prosecuzione delle trattative sui 4500 licenziamenti e che si deve attendere l'incontro con il governo. Però l'incontro con il governo, nella migliore delle ipotesi, avrà luogo (secondo previsioni sindacali) verso la fine della prossima settimana. Inoltre, si teme che si tratti di un incontro «poco concreto» a giudicare dall'atteggiamento (definito «elusivo») che il ministro Bisaglia ha tenuto ieri davanti alla Commissione industria del Senato riunita per esaminare il «caso Olivetti».

I comunisti, tra l'altro, hanno convocato per questa sera (venerdì) alle ore 21, nella Sala delle conferenze di piazza Ottinetti, una riunione definita «urgente» dopo che «il *ministro Bisaglia* — si dice in un comunicato del pci — *ha eluso ogni tipo di impegno sui problemi del settore elettronico e fornito evasive assicurazioni di intervento per la Olivetti*».

Nella sostanza i tempi per cercare una soluzione del «caso Olivetti» stanno diventando molto stretti perché se l'azienda intendesse veramente applicare il piano enunciato nelle scorse settimane (mettere in cassa integrazione i primi 800 lavoratori a partire dal 1° gennaio prossimo) dovrebbe iniziare la procedura 25 giorni prima: in pratica l'annuncio della Cassa integrazione dovrebbe essere dato dall'azienda ai primi di dicembre, cioè tra meno di due settimane.

I sindacalisti temono che l'azienda scelga questa strada, cioè «*la prosecuzione della trattativa quando "le uova saranno già rotte"*». «*Noi* — ci ha dichiarato il segretario nazionale della Flm, Fuppo — *non accetteremo mai azioni unilaterali di questa natura. Abbiamo chiesto che non ci siano azioni unilaterali fintanto che la trattativa è in piedi. Il fatto che la Olivetti sfugga al confronto con il sindacato è un evidente segno di debolezza. Per contrastare i disegni dell'azienda siamo decisi a mettere in campo tutte le forze*».

Tra l'altro si sta progettando una manifestazione nazionale dei lavoratori della Olivetti da far coincidere con uno sciopero generale dei lavoratori dell'industria piemontese (circa 700 mila persone) nella prima metà di dicembre. L'annuncio di questa manifestazione è stato dato ieri nella riunione dei delegati degli stabilimenti Olivetti del Canavese, tenutasi a Ivrea. I sindacalisti di base, nel documento finale, hanno deciso di proseguire gli scioperi articolati sulla base di cinque ore per ogni settimana. In fabbrica la preoccupazione è molto diffusa e sorgono voci incontrollate. «*Per esempio ieri* — ci ha detto un sindacalista — *si è sparsa la voce che la Olivetti stia mandando a casa, con lo stipendio, un certo numero di impiegati*».

I delegati nell'assemblea di ieri hanno indicato tre obiettivi: 1) imporre al governo un incontro costruttivo, in tempi brevi; 2) che l'intervento del governo non abbia carattere di mediazione, ma che riguardi i rapporti tra la politica dell'azienda ed i piani di settore; 3) ottenere la ripresa della trattativa in sede aziendale.

Nella sua esposizione davanti alla Commissione industria del Senato il ministro Bisaglia ha affermato che nel settore dell'informatica la Olivetti ha un futuro solo se trova un dialogo con la gestione dell'intero sistema di telecomunicazioni. «*Questa azienda* — ha detto — *potrà trovare nei terminali di utente di tale sistema un rilevante mercato per i suoi piani produttivi*».

Sergio Devecchi

Conferenza di Nordio a Tokio

I ribassi "selvaggi,, delle tariffe aeree danneggiano tutti

TOKYO — Il trasporto aereo internazionale non è e non diverrà mai un mercato libero ma rimarrà sempre un mercato «regolato» dagli interventi dei rispettivi governi in appoggio alle proprie compagnie. Lo ha sostenuto il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, in una conferenza stampa tenuta a Tokyo all'International aviation club del Giappone. E' questa una risposta alla strategia della «deregulation» (o abolizione delle restrizioni del sistema dei trasporti aerei internazionali) promossa dagli Stati Uniti, i quali per iniziativa dello stesso Carter hanno avviato negli ultimi anni una politica di liberalizzazione e di ribasso delle tariffe.

Le legislazioni in vigore negli Stati Uniti, ha affermato polemicamente Nordio, mirano «ad impedire che il benessere economico delle imprese americane sia compromesso da un accesso senza restrizioni di concorrenti stranieri su quel mercato» ed è quindi erroneo considerare la proposta americana di «liberalizzare» il mercato come un conflitto fra «generosi paladini del mercato libero e le malvage forze del protezionismo».

Il mercato aereo internazionale è un mercato regolato e non «imprigionato»: «Siamo quindi favorevoli — ha precisato Nordio — ad una maggiore varietà di aerei e di scali e di servizi, più convenienti ed economici in un sistema ordinato e coordinato come quello prescritto dal vecchio Federal Aviation Act del 1958, mentre siamo contrari ad una eccessiva e distruttiva concorrenza e alla brutale spirale discendente di profitti che ne deriva come conseguenza».

Una delle grandi società americane nel settore gomma

La Goodrich cede alla Pirelli lo stabilimento in Brasile

MILANO — La B.F. Goodrich Co., una delle grosse società statunitensi nel settore della gomma, ha annunciato di aver raggiunto un accordo preliminare per la vendita dei beni e attività della consociata brasiliana produttrice di pneumatici, B.F. Goodrich do Brasil s.A. alla Pirelli s.A. C.ia Industrial Brasileira per una somma imprecisata. La Pirelli, confermando la notizia, si è limitata a precisare che l'investimento brasiliano è un'opportunità che si è presentata alla società che da tempo aveva intenzione di espandere la propria attività su quel mercato. «*La società*» spiega un portavoce «*aveva in programma un ampliamento della capacità produttiva con la realizzazione in Brasile di una quarta fabbrica ed ha quindi colto l'occasione offerta dalla Goodrich*».

La Goodrich brasiliana che l'anno scorso ha realizzato circa 50 milioni di dollari di fatturato-pneumatici consentirà alla Pirelli di aumentare la propria quota del mercato brasiliano dei pneumatici che attualmente è di circa un terzo del totale nazionale.

L'intero gruppo Pirelli in Brasile fattura circa 700 miliardi di lire ripartiti in parti uguali fra pneumatici e cavi.

L'operazione tuttavia deve essere ancora approvata dalle autorità del Brasile. In attesa dell'autorizzazione governativa si trova anche l'ultimo grosso investimento Pirelli nel settore cavi con l'acquisto dei sette stabilimenti Trafimetaux (gruppo Pechiney) che l'anno scorso hanno fatturato circa un miliardo di franchi francesi con circa 4000 dipendenti. Il prezzo pagato da Pirelli per l'80 per cento del capitale Trafimetaux si aggira intorno ai 160 milioni di franchi francesi.

Sempre nel settore dei cavi per il trasporto dell'energia il gruppo Pirelli aveva concluso circa due anni fa l'acquisto sul mercato statunitense di cinque stabilimenti General Cable, con 1200 dipendenti, che fatturavano 120 milioni di dollari al prezzo di circa 60 milioni di dollari.

L'investimento complessivo che dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 miliardi per le tre acquisizioni sul mercato europeo, sudamericano e nordamericano riflettono la linea di accentuata internazionalizzazione imboccata dal gruppo Pirelli in questi ultimi anni con l'obiettivo di consolidare la propria presenza nel settore dei pneumatici in attesa della fine della fase critica iniziatasi dopo il 1973 e di rafforzare la propria presenza nel settore dei cavi soprattutto sui mercati più ricchi come quello europeo e nordamericano. **m. bo.**

Colpito il ceto meno abbiente

Aumentate le tasse su case di proprietà

GRUPPO A (unità immobiliari per uso di abitazioni e assimilabili).

	simbolo categ.	nuovo coeff.	coeff. attuale	diff. %
Abit. di tipo signorile	A/1	200	160	+ 25
Abit. di tipo civile	A/2	165	130	+ 27
Abit. di tipo economico	A/3	165	130	+ 27
Abit. di tipo popolare	A/4	140	100	+ 40
Abit. ultrapopolare	A/5	140	100	+ 40
Abit. di tipo rurale	A/6	140	100	+ 40
Abit. in villini	A/7	180	150	+ 20
Abit. in ville	A/8	230	180	+ 27
Castelli e palazzi	A/9	110	100	+ 10
Uffici e studi privati	A/10	260	200	+ 30
Abit. tipiche dei luoghi	A/11	140	100	+ 40
GRUPPO B (unità immobiliari per uso alloggi collettivi).				
Tutti i tipi di alloggi		180	150	+ 20
GRUPPO C (unità immobiliari a destinazione varia).				
Negozi e botteghe	C/1	250	200	+ 25
Tutti gli altri tipi da C/2 a	C/7	220	180	+ 22
Imm. a destinazione speciale da D/1 a	D/9	250	200	+ 25
Imm. a destinazione particolare da E/1 a	E/9	150	120	+ 25

Vivaci reazioni alla pubblicazione del decreto ministeriale sull'inasprimento fiscale della rendita catastale in vigore dal 1° gennaio. Secondo alcuni osservatori la modifica colpirà soprattutto i proprietari meno abbienti. I coefficienti maggiorati (dal 25 al 40 per cento), si fa rilevare, si applicheranno soltanto sulla «rendita» di quanti abitano la casa di proprietà. Chi (persona fisica o società) ha invece uno o più appartamenti in affitto potrà denunciare al fisco il canone percepito, non influenzato dal nuovo provvedimento.

In base a questi rilievi, viene osservato, dagli affitti riscossi i proprietari deducono annualmente tutte le spese sostenute durante l'anno. Altrettanto non è per i proprietari della casa di abitazione la cui rendita è fissata globalmente in base ai nuovi coefficienti. Ancora: poiché le aliquote fiscali crescono in base ai redditi monetari (prescindendo dalla svalutazione) gonfiati dall'inflazione, la rendita catastale determinata con i nuovi parametri sarà oggetto di elevati prelievi.

I redditi dei fabbricati che debbono essere dichiarati ai fini dell'imposta sulle persone fisiche (Irpef), della imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) e dell'imposta locale sui redditi (Ilor) per il '79 si avranno moltiplicando le corrispondenti rendite iscritte al catasto per i nuovi coefficienti.

Confindustria, identikit del successore di Carli

Giovani imprenditori, non più "leoni,,

TORINO — Sul dopo-Carli abbiamo sentito il parere di un esponente dei giovani imprenditori. Carlo Patrucco, 33 anni, assistente dell'amministratore delegato della «Cerutti» di Casale, membro del Comitato centrale dei «giovani» in Confindustria.

Dottor Patrucco, che cosa pensa di Carli quando questi lega la lotta all'inflazione ad un accordo politico nazionale che comprenda anche il pci?

«*Bisogna fare due distinguo: il discorso è corretto quando si dice che se vogliamo essere un Paese industriale e agganciato all'Europa bisogna combattere l'inflazione. Ciò però che rifiuto è che la cura anti-inflazione significhi l'austerità berlingueriana, che tra l'altro penalizza sempre gli stessi, ossia i gruppi produttori e i contribuenti; andiamo piuttosto a vedere ciò che accade nel deficit pubblico e facciamo in modo che il settore pubblico sia a sostegno dell'industria*». E il patto sociale? «*Non è strettamente necessario un governo di unità nazionale per avere il patto sociale; piuttosto gli imprenditori e i sindacati devono individuare i nemici da battere*».

Che tipo di nemici?

«*Il terrorismo all'interno delle fabbriche e quelli che fanno esplodere le strutture economiche, una sorta di terrorismo economico*». Torniamo per un attimo al patto sociale, le chiedo se ciò non comporta sacrifici. «*Il patto sociale* — dice Patrucco — *non significa dividere tra tutti i sacrifici bensì rilanciare tutti lo sviluppo, non dobbiamo guardare alla difesa come ad un sistema di vita*».

E il pci?

«*Oggi in questo partito ci sono più aperture che non nel passato, c'è inoltre un tentennamento nel suo avvicinamento alla società industriale; personalmente mi auguro che si sviluppi la linea del laborismo; d'altro conto anche all'interno del pci c'è chi sostiene che l'evoluzione al socialismo non si fa certo con un Paese a pezzi, ma con un Paese che mantenga intatte le sue capacità di sviluppo*».

Detto questo, quale dovrebbe essere l'identikit del successore di Carli?

«*Giocare a fare l'identikit ha poco senso* — dice Patrucco — *Vediamo piuttosto quale progetto c'è per la Confindustria, quale Confindustria vogliamo: solo allora viene fuori l'identikit*».

In ogni caso il futuro presidente degli industriali dovrà essere indipendente dal potere politico?

«*Certamente. Del resto il patto sociale è possibile solo quando la classe imprenditoriale è indipendente dalla classe politica. Così vale per tutti. Non ci deve essere una situazione di sudditanza*».

Lei parlava di un progetto Confindustria, ci dia qualche esempio di programma.

«*La Confindustria è un'organizzazione complessa che deve avere momenti di omogeneità. E' capitato avere trattative con risultati diversi, è capitato che categorie diverse abbiano firmato contratti diversi su problemi uguali. Questo si deve evitare. Aggiungo inoltre che si deve recuperare una capacità di rappresentanza più forte di quella che c'è oggi*».

Anche all'interno dello schieramento industriale ci sono due anime, non è vero?

«*Sì, c'è chi reputa si possa vivere con l'inflazione e chi vuole cercare anche attraverso un'intesa col sindacato uno sviluppo equilibrato del sistema*». Finora quale logica è prevalsa?

«*Finora* — spiega Patrucco — *si è stati alla finestra. La presidenza Carli disse una cosa molto giusta, ossia che non si può andare avanti con i "no"; quando gli imprenditori si facevano carico di interessi generali l'accoglienza delle loro proposte è stata scarsa; del resto l'imprenditore non può supplire, da solo, alle carenze politiche o sindacali*».

Parliamo dei giovani imprenditori. Lei, più di un anno fa, era schierato contro Abete, l'attuale vostro presidente. E oggi?

«*Le posizioni vennero esasperate, così come oggi si sono un po' confuse. In ogni caso c'è sempre un fatto discriminante: i giovani non hanno una linea politica chiara e ciò fa perdere peso a tutta l'organizzazione. Nel '77 i giovani erano in prima linea nel volere il patto sociale, oggi è l'inverso, oggi i giovani non hanno più quella capacità di lettura anticipata che li contraddistingueva*».

Perché questo?

«*Quando si cerca l'ecumenismo* — spiega Patrucco — *si hanno idee molto poco chiare, se fa premio l'ecumenismo (tutti per forza d'accordo) alla voglia del nuovo c'è la stagnazione culturale. La voglia del nuovo non è uno sfizio culturale, ma è una necessità per chi vuole essere all'avanguardia della borghesia industriale. La Confindustria ha un suo programma, mentre non emerge con chiarezza quale sia il programma dei giovani imprenditori*».

Ma adesso viene fuori qualcosa circa l'identikit del presidente, no?

«*Che sia un imprenditore, che sia autonomo, che abbia collegamenti internazionali e che abbia esperienze associative*», risponde Patrucco.

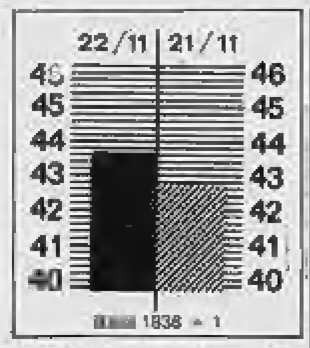
Pier Mario Fasanotti

Prestito Pirelli su mercato svizzero

BASILEA — La Société Internationale Pirelli lancerà un prestito di 60 milioni di franchi svizzeri sul mercato elvetico dei capitali dal 24 novembre al 4 dicembre. L'emissione sarà diretta dalla «SBS» (Società Banca Svizzera), avrà una durata decennale, un tasso di interesse del 4,75% e un prezzo di emissione alla pari.

Ogni titolo del valore nominale di mille franchi prevede una opzione per l'acquisto di tre certificati di partecipazione della Société Internationale Pirelli al prezzo di 250 franchi a partire dal 1° febbraio 1980 fino al 31 dicembre 1985.

Ancora giù i titoli-guida: -0,09%



MILANO — Le voci secondo le quali sarebbero state composte le difficoltà nelle quali si sarebbe venuta a trovare una finanziaria nei giorni scorsi, non sono servite a dissipare il clima di generale cautela che grava da qualche tempo sul mercato.

Più pressanti appaiono le preoccupanti tensioni nel mondo arabo e le incerte condizioni dell'economia nazionale, la quale denuncia sintomi di un rallentamento congiunturale ed appare minacciata da nuove spinte inflazionistiche e da un possibile rincaro del costo del denaro.

Anche i rari suggerimenti operativi che di tanto in tanto riaffiorano rimangono senza seguito. Residue vendite anche di carattere prudenziale hanno provocato diffuse flessioni nei prezzi. Interessati in particolare i titoli guida che al listino sono terminati sui minimi.

Cedenti le Pirelli Spa (— 3,7%), Ifi priv. (— 2,4%), Toro e Montedison (— 2,3%), Italcementi (— 1,6%), Olivetti priv. (— 1,4%), Fiat e Viscosa (— 1,3%). In assestamento anche le Coge (— 2%), Eridania (— 1,6%) e Assicuratrice (— 1,4%). In controtendenza le Sai (+3%), e le Proting (+10%).

Cedenti le Nai (— 11,3%) e le Rumianca (— 3,3%).

Scambi vivaci nel comparto delle Imi e degli interventi statali, in previsione di reinvestimenti di titoli estratti, mentre sul resto del reddito fisso gli scambi sono apparsi rarefatti in attesa dei risultati dell'asta dei Bot di oggi.

L'indice passa da 42,73 a 42,68 con una perdita dello 0,09%.

La riunione di ieri a Torino è stata caratterizzata da un mercato più stabile e resistente. Sono state le Generali ad animare la riunione unitamente alle Ifi e alle Bastogi. Contrasti invece per gli industriali. I Tessili e il settore delle comunicazioni. In prevalenza migliori i valori locali. Stazionario il comparto del reddito fisso.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-11	Variaz.	Titoli	22-11	Variaz.
VALORI DI STATO			OO PP I.Sl. 6% IV	71.10	+ 0.10
Rendita 5%	88.10	—	" " 7% IV	70	—
" cont.	89	—	" Anas 6% '85	58.80	—
Red. 3½% '34	—	—	" " 7% '72 I	58.60	+ 0.40
" cont.	—	—	" Aut. 7% II	58.80	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	74.80	—
" cont.	—	—	" 7% '72 II	70.70	+ 0.55
" 5%	—	—	AFS 7% '70	71.30	— 0.30
" cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp. Vit	73.40	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	" 7% II	70	—
" [illegible]	—	—	ICIPU vent. 6%	78.57	+ 0.075
Riforma Fond. 5%	—	—	" " 7% I	73	—
" cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74.85	+ 0.05
Pr. Red. 5% '54	—	—	" XXIX 7%	76.70	+ 0.25
" cont.	—	—	" XXXIII 7%	76	—
Pr. Ed. Sc. [illegible]	88.40	—	Imi spec. 6.50% '84	88.30	—
" cont.	88.30	—	Iteamec 5.50 '83 II	—	—
" 5½ '68	88.10	—	" 5% '84 II	—	—
" cont.	89	—	" 7% '71 '18	79.30	—
" 5½ '69	83.80	—	Torino Aem 5.50 60	78.80	—
" [illegible]	83.80	—	Torino Aem 5.50 62	81.50	—
" 6% '70	82.80	—	S. Paolo 5%	84	—
" cont.	82.50	—	" " cons. 6%	89	+ 0.40
" 6% '71	80.10	—	S. Paolo 6%	84	+ 0.30
" cont.	80	—	" O.P. 6% an 5%	82	+ 0.30
" 9% '72	78.10	—	" " 5%	82	+ 0.30
" cont.	78	—	Banco Napoli 6%	88.06	—
" 6% '75 '00	88.10	—	Banco Sicilia 6%	84	—
Cer.C. T. 5.50% '78	—	—	M.C.C. 7% '71 '78	—	—
Cer.C. T. 5.50% '79	100	—	Cr. I. Sar. '68 6%	84.80	—
B.T.N. 5% 1978	—	—	" " '70 7%	81	—
" 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	82.60	—
" " '80	96.50	—	M. Paschi 6%	80	—
" " '82	86	—	F. Piem. V.A. 6%	80	—
B.T.O. 7% 1978	—	—	Fiat 5.50% '80	94.80	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '82 5.50 3°	85.10	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—	Cartiri 5.50% '82	85.10	—
B.T.O. 9% 1980	98.50	—	Viscosa 6% '84	85	—
B.T.O. 10% 1981	97.10	—	Rumianca 5.50 '82	80	—
OBBLIGAZIONI			Vibert 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '68 II	77	— 0.30	Rv 5.50%	77	—
" " '80 II	71.75	+ 0.35	Lancia 5.50% '82	90.30	—
" 7% '73	69.30	+ 0.30	Tor. Sav. 5.50%	80	—
Eni '74 indiciz.	129	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '85	85	+ 0.80	Rumianca 6%	71.30	—
Autostrade 6% '80	88.70	— 0.85	Mediob. Fing. 7%	—	—
" 7% '77	78.80	—	" Sip 7%	81.70	—
OO.PP. 6%	88.30	+ 0.30	" S. Visc. 7%	88.70	—
" 7%	80.05	— 0.5	Liquigas 7½% '70	49	—
			Hi Stef 7% 73-88	81.70	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 21-11	22-11	Esportazione (Milano) 21-11	22-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-11	22-11
Dollaro	815	819	820,70	821,05	820,75	821
Doll. can.	690	690	698,10	697,90	698,275	697,65
Fr. svizzero	486	486	500,71	498,30	500,045	498
Corona dan.	154	154	156,30	156,35	156,305	156,35
Corona norv.	162	162	164,30	164,18	164,30	164,20
Cor. svedese	197	192,50	196	195,707	195,675	195,70
Fiorino	412	412	417,40	418,10	417,735	418,15
Franco belga	27,40	27,60	28,051	28,020	28,055	28,024
Fr. francese	199	199	199,20	199,20	199,175	199,215
Sterlina	1765	1790	1789,15	1784,10	1789,070	1784,30
Marco	460	460	467,47	467,25	467,335	466,935
Scellino	64	64,70	64,55	64,613	64,64	64,627
Escudo	16	16	16,39	16,35	16,37	16,392
Peseta	11,40	11,40	12,45	12,422	12,420	12,422
Yen	3	3	3,313	3,309	3,312	3,306
Dinaro jg.	37	37	—	—	—	—
Dinaro picc.	37	37	—	—	—	—
Dracma gr.	17	18,30	—	—	—	—
Sterlina or.	1650	1650	1731	1731	1731,75	1731,25

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	21-11	22-11
Londra	396,50	394,00
Zurigo	397,50	394,00
Parigi	412,12	411,65
New York	408,34	—
Milano (lire al grammo)	10.600	10.550
Hong Kong	394,75	394,00

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 22-11		Riac.	Emiss.
Ameritalia	doll.	11,61	—
Capital Italia	"	14,48	—
Fondital	"	15,64	—
Interfund	"	7,08	—
Int. S. Fund	"	10,68	—
Italamerica	"	9,37	10,14
Italfortune	"	9,18	10,01
Italunion	"	11,82	12,89
Medici. Sel	"	12,91	13,98
Rominvest	"	7989,33	—
Tre R	[illegible]	—	—
Eur '66	[illegible]	155,86	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5250	—
Bonifiche Ferr.	7150	— 20
Chian & Forti	3699	— 11
Eridania	4170	— 66
Gio. Buton	2730	— 22
Agric. Vit.	6100	—
IBP	3450	— 6
R. Zucch.	190	—
" " pr	—	—
Sermide ord.	72	—
Sermide priv	60.00	—
Sermide risp	81	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	13780	— 80
Assicur.	21500	— 310
Ausonia	2701	— 1
Bowring	1860	—
Ass. Mil.	6329	+ 44
Ass. Mil. pr	5500	—
Latina	640	+ 10
Latina pr	354	— 10
Fire	2840	— 5
Generali	41850	+ 200
Italia Ass.	18630	— 20
Abeille	12900	+ 300
Fond. Inc.	9550	+ 50
Fond. Vita	27000	+ 100
Ras	[illegible]	— 1420
S.A.I.	11000	+ 360
Toro Ass.	8580	— 180
Toro Ass. pr.	3850	+ 31
BANCARI		
B. Comm. Ital.	10240	+ 46
Banco Roma	8580	+ 45
Banco Lariano	2392	+ 1
Credito It.	1450	—
Cred. Varesino	3700	— 8
Interbanca pr	11720	— 80
Mediobanca	39050	— 100
CARTARI - EDITOR.		
Bimas	720	—
Burgo ord.	7380	— 40
Burgo pr	5390	—
De Medici	426	—

Titoli	22-11	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr	3070	+ 30
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1393	—
Cer. Pozzi	190	—
Eternit	588	— 2
Eternit pref	380	—
Italcementi	16920	— 280
Ginori	—	—
Unicem	7730	— 30
CHIMICI		
Anic	18.50	+ 0.50
Brioschi	25000	— 100
Caffaro	380	— 5
C. Erba	3360	— 31
Carlo Erba pr	1136	— 14
Italgas	715	— 1
Lepetit	27500	+ 100
Lepetit pr	27500	—
Liquigas	30.35	— 0.25
Liquigas priv	39.75	—
Liquigas risp	28	—
Mira L.	17900	+ 100
Montedison S.	151	— 3.50
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1100	—
Petrolifere	1448	—
Pierrel	966	+ 14
Rumianca	435	— 15
Saffa	6100	— 13
Saffa risp	8655	+ 10
[illegible]	6250	— 70
COMMERCIO		
Rinasc.	183	— 1.50
Rinasc. pr	89	—
Silos Genova	8432	— 15
Standa	1430	+ 15
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1065	— 5
Ausiliare	4600	— 80
Aut. To-Mi	882	— 9
Italcable	4442	+ 15
N.A.I.	486	— 130
N. Milano	1390	— 56
Sip	1303	+ 13

Titoli	22-11	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	500	—
Marelli E.	326	— 5
Superpila	5690	+ 5
Tecnomasio	483.50	— 3.50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1099	— 41
Agricola In	6200	— 10
Bastogi	653	+ 6
Bonif. Siele	9640	+ 30
Breda finanziaria	1160	—
Centrale	6220	— 70
Finmare	95	—
Finsider	94.75	+ 2.75
Fiumana Nuova	—	—
Generaline	879	+ 4
G.I.M.	3810	—
IFI priv.	2370	— 80
IN	3860	— 50
Invest	1775	+ 7
Mittel	1036	— 10
Partec. Finanz.	345	+ 5
Pirelli & C.	1948	— 7
Pirelli SpA	722	— 28
Proting	370	+ 30
Riva Finanz.	6648	+ 140
Sarom	890	+ 2
S.M.E.	1501	—
SMI Metalli	3394	+ 13
STET	1490	+ 9
IMMOBILIARI		
Aedes	2870	+ 20
B.I.I.	475	—
B.I.I. priv.	368.50	+ 8.50
Beni Stab.	—	—
Coge	1440	— 38
Condotte Acqua	238	—
De Angeli Frua	8180	+ 18
Fitres	1100	+ 3
Gen. Imm. Roma	98	+ 0.75
Iniziative Ed.	7190	— 10
Ivam	2590	+ 100
Milano Centrale	32075	+ 85
Risanamento	6200	—
Sifa	810	— 10
Torino	2348	+ 25
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2185	— 30
Fiat priv	1700	— 15

Titoli	22-11	Variaz.
Fr. Tosi	23480	— 310
Gilardini	4000	—
Nebiolo	—	—
Olivetti	1350	—
Olivetti pr	1260	— 20
Westingh.	15995	— 155
Worthington	1530	— 15
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	720.5	—
Dalmine	186	+ 2
Falck ord.	3370	— 30
Falck pr.	2430	— 50
Ilssa-Viola	1325	— 9
Italsider	295	— 5
Magona	2255	—
Pertusola	1500	— 30
Terni	—	—
Trafilerie	585	— 20
TESSILI		
Centenari	47	— 1.50
Cantoni	6400	— 10
Cucirini	2890	— 10
Cascami Seta	5390	— 482
Fisac	1650	+ 20
Linificio	597	— 3
Marzotto pr	1240	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	48	—
Rotondi	13000	—
Scott	—	—
Snia Visc.	745	— 10
Snia Visc. pr	415	— 18.5
Un. Manif.	14400	—
DIVERSI		
De Ferrari	1590	— 10
Acqua pot.	714	+ 1
Calzatur. Varese	8410	— 180
Ciga	2140	— 37
Cir	8255	+ 5
Pacchetti	87	— 1.75
Reina	6650	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	478	— 38

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4220	— 113
Romana Zucchero	190	—
Florio	405	—
Alivar	5350	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	615	— 5
Talco & Grafite	31400	+ 900
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	900	—
N.A.I.	480	— 87
Torino-Nord	74.50	—
SIP	1195	— 2
Italcable	4440	—
Alitalia	1100	—
IMMOBILIARI		
Ferco	189	+ 1
Risanamento	6350	— 100
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	480	—
B.I.I. priv.	365	—
Immobiliare Roma	98	— 1
Imm. Agr. Vittoria	8150	—
I.P.I.	1800	+ 50
Ivam	2600	—
CHIMICI		
Montedison	150	— 1
Liquigas	33	—

Titoli	22-11	Variaz.
Liquigas priv	40	—
Liquigas risp	36	—
SAFFA	6150	+ 50
Saffa risp	6100	—
SNIAG	1365	— 2
Schiapparelli	944	+ 5
Paramatti	810	—
Mira Lanza	17900	—
ANIC	11	—
Rumianca	440	—
Siligas	710	— 5
Pierrel	966	+ 7
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11850	—
Mediobanca	38200	—
Comit	10300	—
Banco Roma	8850	—
Credito It.	1450	—
La Centrale	6250	—
S.M.E.	1503	—
STET	1470	— 15
Finsider	95	+ 2
Fiscambi	1900	—
Invest	1800	—
Mittel	1040	—
Bastogi	657	+ 11
IFI priv	2304	+ 5
Pirelli & C.	1900	—
Pirelli Spa	740	— 10
Gim	3800	—
IN	3870	— 30
SAROM	900	—
Assicur. Toro	8800	— 100

Titoli	22-11	Variaz.
Assic. Toro pr	3860	—
Generali	41700	+ 200
S.A.I.	11700	— 100
RAS	88000	— 900
Ass. Milano	6150	—
" " priv	5150	—
Latina	730	—
Latina priv	335	—
METALMECCANICI		
Fornara	285	— 25
Westinghouse	15600	—
Nebiolo	—	—
Salvier	305	—
Dalmine	200	—
Olivetti	1355	— 5
" priv	1250	— 32
FIAT	2200	+ 5
" priv	1703	+ 13
Terni	—	—
E. Marelli	331	— 17
Magneti Marelli	605	+ 10
Metall. Ital	2360	—
Castagnetti	1080	+ 10
Gilardini	4020	—
Graziano	1150	— 2
TESSILI		
Cot. Cantoni	6600	— 100
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Fisac	1630	—
Borgosesia	2700	—
Borgosesia risp	1672	—

Titoli	22-11	Variaz.
Viscosa	790	—
" priv	440	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	436	— 25
Burgo ord.	7250	—
" priv	5350	—
Pacchetti	86	—
CIR	8250	—
Acqua Potabili	710	—
Acqua Roma	332	— 10
Eternit	580	— 5
Eternit pref	380	+ 10
Rivarossi	304	—
" priv	82	—
Ciga	2140	+ 30
Ceramica Pozzi	110	— 12
Unicem	7850	—
Siltal	3480	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72.20	—
G.I.M. 6% 73/88	108.50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 78	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78.80	—
M. Visc. 7% 73/88	86	—
M.S. Spirito 7% 73	87.80	—
M. Fibre 7% 73/88	78.70	—
Metalli 6% 73/88	116.50	—
Liquigas 7,50% 70	49.30	—
Liquigas 7,50% 71	43.50	+ 3.30
Liquigas 7,50% 72	41.50	—
Liquigas 7% 73/83	40.30	—
Hi Stef 7% 73/88	80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 21-11	22-11	Francoforte (in marchi) 21-11	22-11	Londra (per sterlina) 21-11	22-11	Parigi (in fr. fr.) 21-11	22-11
Dollaro	1,6355-1,6415	1,649-1,651	—	1,760-1,761	2,1755-2,1765	2,174-2,175	4,1152-4,1062	4,110-4,120
Franco svizzero	—	—	—	106,6-106,7*	3,5815-3,5725	3,582-3,590	251,56-251,70*	249,7-250,2*
Franco francese	38,781-38,844*	38,80-38,90*	—	42,45-42,57*	8,8525-8,8735	8,873-8,888	—	—
Marco	83,213-83,577*	83,58-83,78*	—	—	3,8150-3,8240	3,837-3,833	234,47-235,05*	234,2-234,8*
Sterlina	3,5703-3,5765	3,573-3,578	—	3,813-3,822	—	—	8,8750-8,9070	8,891-8,873
Yen	0,6605-0,6621*	0,662-0,664*	—	0,705-0,706*	539,15-540,50	540,2-541,2	1,8843-1,8866*	1,889-1,884*
Lira	0,1999-0,2001**	0,200-0,200*	—	2,143-2,145**	1784,4-1787,8	1785-1788	5,0160-5,0280**	5,015-5,026**

* per cento unità ** per mille unità

Perché è in difficoltà il Neb (l'Iri inglese)

LONDRA — In ventiquattr'ore soltanto, il National Enterprise Board (Neb) ha perso il suo Consiglio di amministrazione e ne ha acquistato uno nuovo. Causa di questa «rivoluzione», la decisione del governo di trasferire dal Neb al ministero dell'Industria il controllo della Rolls Royce (settore aviomotori) che da alcuni anni appartiene totalmente allo Stato. Per protesta contro l'iniziativa del governo, tutti i dieci uomini al vertice del Neb si dimettevano, ma già mercoledì sera il ministro dell'Industria, sir Keith Joseph, nominava i loro sette successori. La presidenza è passata da sir Leslie Murphy a sir Arthur Knight, di 62 anni, ex presidente della Courtaulds.

Con una immagine un po' audace, si continua a paragonare il National Enterprise Board al nostro Iri. Vero è che l'Iri servì di ispirazione a questa holding di Stato creata nel 1975, con il compito di «*fornire finanziamenti all'industria*», di acquistare partecipazioni, di contribuire in ogni modo al rafforzamento dell'economia nazionale. Ma in confronto all'Iri, il Neb è ben piccola cosa: sir Kenneth Keith, l'ex presidente della Rolls Royce, lo definì un «*anticoncessionale burocratico*»; ha sempre dovuto manovrare su terreno assai angusto. Adesso, il governo Thatcher intende restringere ulteriormente questo terreno, e non lo nega.

Questa, dunque, la vera causa delle dimissioni in massa del precedente consiglio di amministrazione. Sir Leslie Murphy e i suoi collaboratori hanno capito che la signora Thatcher e il suo ministro dell'Industria sir Keith Joseph erano decisi a diminuire i poteri e le attività dell'ente (a «castrarlo», dice il *Guardian*), così come stanno smantellando vasta parte del parastato. Già si sa che, dopo la Rolls Royce, il ministero dell'Industria intende rilevare la supervisione diretta di un'altra azienda nazionalizzata, la British Leyland. Inoltre, d'ora in poi, tutte le operazioni del Neb saranno seguite e valutate con maggiore attenzione dai vari dicasteri.

I nuovi amministratori del Neb sono tutti alti dirigenti industriali: a differenza di prima, non vi è fra essi neppure un sindacalista. Le Unions per ora non vogliono essere rappresentate nel nuovo organo. Ma ciò non turba la Thatcher, che dall'inizio del suo regno non si è mai preoccupata di cercare né i consigli né l'appoggio dei sindacati. **m. c.**

Grande azienda industriale e commerciale nel quadro di un potenziamento delle strutture amministrative e di controllo di gestione cerca

AMMINISTRATIVI DIPLOMATI o LAUREATI

Ai candidati prescelti verrà inizialmente affidata la formalizzazione delle procedure amministrative

Successivamente saranno inseriti nella struttura di controllo dell'azienda

E' richiesta un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni e qualche anno di esperienza amministrativa e/o organizzativa

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed un livello retributivo corrispondente all'esperienza acquisita

Inviare un dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 459 — 10100 TORINO**

Azienda operante nel settore dell'automazione industriale ricerca un

RESPONSABILE SERVIZIO ELETTRONICA

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:

— laurea in ingegneria elettronica o equivalente

— esperienza almeno quinquennale nella progettazione e messa a punto di circuiti logici basati su microprocessore, ed analogici anche di limitata potenza (alimentatori e azionamenti per motori c.c.)

— capacità di gestione di personale sia di progettazione sia di documentazione esecutiva

— abitudine ad operare in un ambiente giovane, dinamico e in rapido sviluppo

La posizione offerta comporta la diretta dipendenza della direzione generale.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza del candidato prescelto.

La sede di lavoro è la cintura Sud-Ovest di Torino.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere PUBLIKOMPASS 5465 — 10100 TORINO

Industria di importanza nazionale ricerca per proprio stabilimento meccanico sito in provincia di Cuneo

CAPO REPARTO CARPENTERIA

Si richiede:

— età non inferiore a 30 anni

— esperienza di almeno cinque anni in analoga posizione

Costituisce titolo preferenziale il diploma di perito meccanico e la conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Scrivere Publikompass 463 - 10100 Torino

MESSER GRIESHEIM

Divisione della HOECHST ITALIA S.p.A. Leader nel settore **SALDATURA E TAGLIO**

cerca

VENDITORI AGENTI

con precedente esperienza nel settore della saldatura e/o taglio, o nella vendita di articoli tecnici ripetitivi.

Inviare dettagliato curriculum a:

Hoechst Italia S.p.A.
Divisione Messer Griesheim
Piazza Turr, 5 - 20149 Milano

La PAGLIERI PROFUMI

ricerca:

A) AGENTI ESCLUSIVI

per province del Piemonte

B) VOLANTE PER AREA NIELSEN I

Si richiede età oltre 27 anni, esperienza di lavoro nella commercializzazione di beni di medio o largo consumo, disponibilità al perfezionamento professionale.

Presentarsi sabato 24 corrente all'albergo PALIO di Asti ore 9 chiedendo del signor TORRISI

Azienda internazionale operante nei beni di largo consumo ricerca

UN FUNZIONARIO DI VENDITA

che opererà nella zone di Torino città.

Saranno considerati elementi qualificanti un'esperienza di almeno 4-5 anni ed una documentata introduzione nei canali di vendita dei beni di largo consumo e la disponibilità ad operare nell'ambito di precisi indirizzi ed obiettivi aziendali.

Il candidato ideale avrà un'età compresa fra i 30-35 anni ed un diploma di scuola media superiore e dovrà possedere un'autovettura propria.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 18 R — 20123 MILANO

Industria di importanza nazionale ricerca per proprio stabilimento meccanico sito in provincia di Cuneo

DISEGNATORI D'INSIEME E DI PARTICOLARI

Si richiede:

— età non inferiore ai 25 anni;

— esperienza pluriennale in costruzioni meccaniche e carpenteria

Costituisce titolo preferenziale il diploma di perito meccanico e la conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Scrivere **Publikompass 464 - 10100 Torino.**

Azienda elettronica con sede in Torino, in fase di forte espansione, ricerca, per il consolidamento delle proprie strutture:

UN RESPONSABILE di:

— **Acquisti componenti e gruppi**
— **Pianificazione fabbisogni**
— **Gestione materiale e magazzino**

Si offre trattamento commisurato alle effettive capacità e comunque di sicuro interesse.

Scrivere, allegando, curriculum dettagliato ed attuale posizione, a **Publikompass 5068 - 10100 Torino.**

Per lavori Oleodotto in **Algeria**

CERCHIAMO

il seguente personale:

ASSISTENTI fasi lavori civili di linea (pista, scavo, posa, rinterro, ecc.)

VICE Responsabile Magazzino Centrale

BANCONISTA esperto pezzi di ricambio macchine movimento terra

MAGAZZINIERE di cantiere

ELETTRICISTI - MECCANICI

SALDATORI/FABBRI - IDRAULICI

ELETTRAUTO - CAPI-CUOCHI

CAPI-CAMPO - OPERATORI CLEVELAND

OPERATORI ESCAVATORISTI

Telefono 0521/30.033

Importante Azienda Elettromeccanica ricerca:

Disegnatori Progettisti

per stampi progressivi di precisione per lavorazione lamiera sottile e stampi termoindurenti e termoplastici.

Disegnatori Progettisti

per dispositivi elettromeccanici con ottima conoscenza del disegno meccanico, calcolo e dimensionamento particolari meccanici, tecnologia dei materiali in particolare delle materie plastiche, leghe leggere e lamiere sottili.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati e comunque di sicuro interesse.

Inviare curriculum evidenziando il recapito telefonico a **Publikompass 5466 - 10100 Torino.**

Importante ente formazione professionale assume

ISTRUTTORE

elettrauto qualificato.

Scrivere: **Publikompass 7524 - 10100 Torino.**

Società in forte espansione operante nel settore finanziario - immobiliare ricerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

Il candidato ideale proviene da positive esperienze di lavoro, dispone di una forte personalità portata al rapporto interpersonale ed è in grado, nell'ottica di una libera professione, di acquisire e gestire un portafoglio clienti.

La Società assicura una costante assistenza commerciale articolata in piani di addestramento e formazione oltre a consistenti appoggi pubblicitari e promozionali.

Sistema retributivo su interessanti basi provvigionali e concreta possibilità di inserirsi in posizioni manageriali.

Inviare curriculum a:
ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO
Via Borgogna 5 - 20122 Milano

SOCIETA' PER AZIONI IMMOBILIARE

Per la vendita di prestigioso complesso turistico, alberghiero e un noto «Villaggio Valtur»

CERCA PER INCARICO da Gennaio 1980

2 **Agenti nel settore immobiliare** con esperienza (anche brevi) nella vendita di villaggi turistici.

1 **Signore/a 30/50 anne** con simpatico eloquio e attitudine al contatto con il pubblico.

Forme retributive estremamente incentivanti e di sicuro interesse, portano a un compenso annuo di 14/17.000.000.

Indispensabile la residenza in Piemonte.

Per concordare un primo colloquio scrivere a

Publikompass 466 - 10100 Torino.

Dobbiamo assumere il

DIRETTORE GENERALE

per una Società industriale operante nel settore dei beni di consumo durevoli con un fatturato di circa 20 miliardi di cui metà all'esportazione.

Il candidato dovrà avere un'età compresa fra i 35-45 anni e possedere una esperienza pluriennale nel campo della refrigerazione domestica e commerciale.

E' importante l'aver già coperto posizioni dirigenziali di alta responsabilità, la buona conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese.

La responsabilità è globale e riferisce al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

I nostri dirigenti sono informati della presente ricerca e si garantisce la massima discrezione.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum con indicata l'ultima retribuzione percepita.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 14 R — 20123 MILANO**

---

sea marconi

cerca

Pos. A1 **PERITO ELETTROTECNICO**

da inserire nel proprio organico del servizio «Testing & Engineering»

Si richiede età max 25 anni, militesassolto, esperienza biennale settori specifici o analoghi, buona capacità di approccio nuovi problemi, disponibilità continue trasferte, ottime condizioni di salute, conoscenza inglese, disponibilità usare propria autovettura.

Pos. A2 **PERITO CHIMICO**

da inserire nel proprio organico del servizio Testing & Engineering del settore decontaminazione.

Si richiede età max 30 anni, militesassolto, esperienza biennale in lavori di laboratorio analisi, buona capacità di approccio nuovi problemi, conoscenza inglese.

Inviare dettagliato curriculum facendo riferimento alla «Posizione» a:

SEA MARCONI
Ufficio Personale - Via Mosso 5 - 10148 TORINO

Importante industria metalmeccanica ubicata nella cintura Sud di Torino ricerca

ADDETTO UFFICIO VENDITE

La posizione comporta, alle dirette dipendenze del Capo Ufficio Vendite, la gestione degli ordini, i rapporti con la clientela, il coordinamento delle spedizioni ed i contatti con la programmazione della produzione.

La persona ideale è un giovane di 25/28 anni, con un diploma tecnico, la conoscenza della lingua inglese e/o francese e con una esperienza analoga precedente di 2/3 anni.

L'Azienda offre l'inquadramento immediato al V° livello con la possibilità concreta di uno sviluppo economico e professionale.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/432.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10128 TORINO - C. Turati 4B - tel. 502.769 - 502.738
20121 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0073
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.106

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. EUROFINBARCA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti mutui ipotecari a proprietari di immobili, via Bacchi 55 tel. 534.780, 696.816, 696.048.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vice terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato **FID. AUTO PIAZZA STATUTO n° 24** telefoni 472.180 - 472.181.

A tassi bancari e senza cambiali ai finanziamo dipendenti impiegati con cessione discrezione e cortesia. Telefonare 549.234.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 584718.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 48, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 656.4160 - 656.4670.

A. STUDIO GMP per selezionata clientela cerca seria proposta di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.

ALBERGO ristorante pizzeria con sala da ballo serve adatto nucleo familiare vendesi nell'Astigiano. Per informazioni telefonare 011/9071.972.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 813.701.

CALIZZANO Savona Editrice vende licenza e/o albergo ristorante bar completamente arredato nuovo 12 camere con servizi 2 saloni pranzo affare tel. 446.871.

CARTOLIBRERIA giocattoli articoli regalo avviatissima fronte scuole cedesi. Tel. 890.887 ore negozio.

CEDESI negozio latteria zona Francia causa trasferimento, prezzo mila. Telefonare 758.837.

CEDO in zona signorile avviata latteria attrezzata solo a persone pratiche. Tel. 530088.

DROGHERIA cedesi per cambiamento attività buon incasso zona Lesna tel. 340.810.

IN centralissima rinnovata via Garibaldi cedesi negozio articoli regalo cartolibreria bigiotteria. Facile conduzione, rinnovato completamente nel marzo '79, già libero per dicembre. Tel. 534.236 ufficio.

OCCASIONISSIMA avendo rimanenze a prezzo realizzo abbandono chiusa per impossibilità gestione affare. Tel. 9591833.

PANETTERIA vicino piazza Rivoli cedo a donna sola incasso incrementabile poco bontanbe lunghe dilazioni. Tel. 580.447.

PRIVATAMENTE vendo cintura Torino tabaccheria con possibilità di alloggio. Telefonare ore ufficio 696.5088.

RISTORANTE zona centrale adatto nucleo familiare incasso 500 mila giornaliero agenzia vende. Tel. 669.307.

SUPERBAR pasticceria unico in zona sciistica Valle Cuneo incasso 100 milioni in stagione cedo dilazioni. Tel. 011/774012.

SUPERMARKET 200 mq c.so Telesio arredamento nuovo ottimo giro affari cedesi dilazionando. Telefono 243.831.

VENDESI negozio confezionare 7393897. **9.000.000** contanti e 7 dilazionati in 2 anni cedo minimarket alimentari incasso 350 mila giorno centrale. Tel. 734.012.

4 Terreni

MAIORA vende terreno progetto approvato 95 camere con inizio lavori, a 15 km da corso Vercelli posizione centrale e residenziale possibile permuta cambio camere tel. 756.625.

PAVAROLO terreni mq 1100 progetto approvato mc 550 spese urbanizzazione saldate L. 15 milioni. Tel. 842.508 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. UFFICIO signorile cercasi 3-4 stanze zona semicentrale posteggio per azienda commerciale referenziatissima. Tel. ore ufficio sede Genova 010/592424 542727.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 656.4670.

A. CERCASI locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 851921.

ACQUISTASI locali uso industria magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.869.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.009, via S. Francesco d'Assisi 34 - Torino.

CERCO in acquisto capannone libero in Torino o prima cintura 1000-1500 mq pagamento contanti. Tel. 443192.

COMPRO contanti capannone 1000-2000 mq cortile ottima posizione oppure terreno. Tel. 287.969.

IMPORTANTE ditta cerca locali per negozio. Tel. 830088.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761456.

offerte

A. MADONNA di Campagna vendesi negozio libero mq 56 retro abitabile cucinino bagno 27 milioni Centralcasa. Tel. 332400.

A. MERCATI Generali vendesi muri negozio liberi 50 mq 16 milioni 500 mila. Centralcasa. Tel. 530193.

ABBIAMO da affittare o vendere locali commerciali basso fabbricato 400 mq e seminterrato mq 300 stessa casa. Tel. 441474.

ADIACENTE piazza Carducci negozio libero in posizione di gran passaggio ampia vetrina quattro locali arredati adatti diverse attività 18 milioni 500 mila all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria immobiliare 558.958.

AFFARONE reddito mensile L. 35 mila vendo muri negozio adibito bar zona S. Donato a 22 milioni dilazioni. Tel. 442.333.

AFFITTASI basso fabbricato mq 720 e annessi uffici mq 80 adatto attività non rumorose o deposito zona Madonna di Campagna. Tel. 591.220.

AFFITTASI corso Montevecchio adiacente politecnico locale uso ufficio negozio mq 90 possibilità sopralco. Tel. 549.916.

ANGOLO corso Marconi via Principe Tommaso disponibili magazzini varie metrature e garages, negozio motocicli con ampi locali annessi, officina pagamento agevolato mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 558.958.

ANGOLO via Governolo, via Gioberti 50 basso fabbricato con accesso carraio 8 milioni 300 mila disponibile negozio 3 locali. Fiduciaria imm. 558.958.

CASABIANCA libero Barriera di Milano negozio di 44 mq con retro cucinino servizi centrale, 20 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende in Borgo Vittoria box auto di mq 12 L. 8 milioni. Tel. 531.310.

CASALEGNO A Collegno (To) locale seminterrato libero recente arredato di 170 mq L. 30 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO B Moncalieri (To) box per auto libero recente al piano seminterrato L. 6 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO C Rivoli (To) magazzino libero recente 2 vani e servizi 40 mq L. 32 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

COMPRO libri antichi album stampe intere biblioteche collezioni varie riviste cartoline ecc. Tel. ore negozio 519068.

CONSULEDILE 533.322 vende in posizione commercialissima fronte mercato piazza Borromini muri negozio drogheria 10 milioni 600 mila. Ottimo per investimento.

CORSO Regina 5 ampi locali retromi sul corso adatto qualsiasi attività annesso magazzino e posti auto per scarico e carico merci agevolazioni pagamento con mutuo fondiario. Fiduciaria imm. 558.958.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo spa vende in Crocetta in stabile signorilmente rifinito intero piano primo mq 300 circa uso ufficio o rappresentanza anche divisibile con ingressi indipendenti e aria condizionata. Tel. 512.222.

GABETTI viale Rivoli 856.9480 vende Rivoli c.so XXV Aprile capannone industriale e uffici mq 500 totali 168 milioni.

IMMOBILIARETORO vende box libero via Bessani n. 7. Per informazioni telefonare 501.319-590.883.

IMMOBILIARETORO Crocetta vende box auto L. 6 milioni 300 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.319 590.883.

IMMOBILIARETORO vende box auto adiacente piazza Castello. Telefonare 590.883 501.318.

IN corso Turati palazzo Lagrange vendesi negozio libero subito. Telefonare 658.716.

IVREA zona Olivetti affittasi locali commerciali mq 941 ca. su 1500 mq terreno canone mensile 1 milione 850 mila. Gabetti 011-57.67.

LIBERO piano rialzato mq 78 adatto ufficio studio via Turati 68 vendiamo 30 milioni dilazionabili immobiliare 565.850.

MAGAZZINO ideale corso Tassoni mq 96 con servizio studio immobiliare vende L. 28 milioni 800 mila stessa casa ufficio mq 101 45 milioni tel. 339.423.

MAGAZZINO seminterrato nuovo luminoso mq 580 altezza m 4,20 2 ingressi carraio vendo. Tel. 606.6469 - 756.327.

PRIVATO vende libero negozio mq 48 con annesso alloggio camera e cucina zona Barca Cricchi. Tel. 365.465.

UTIP 831.180 vende in zona commercialissima negozio locato a primaria azienda commerciale sviluppato su 3 piani 68 milioni 900 mila facilitazioni pagamento. Visite per appuntamento.

VIA Montecuccoli affittansi locali uso ufficio mq 120. Scrivere «Publikompass 1060 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE pompe ed inverbitori ...ali con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 747.212 ore 17.30-19.

CUOCO offresi III categoria mensile L. 600 mila anche trasferte tel. 752468.

FATTORINO pat. B offresi pratico città e Torino tel. 752400.

OFFRESI patente diplomato mezza giornata pomeriggio. Telefonare al 706.714.

PANETTIERE pasticciere capace libero subito offresi. Telef. 216.3047.

PERSONA vedova pensionata paternale offresi come accompagnatrice viaggi. Scrivere «Publikompass 461 — 10100 Torino».

RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto tel. 672923.

REFERENZIATA cerca lavoro come commessa solo mattino tel. 7622966.

SIGNORA offresi 3 ore mattino zona Santa Rita tel. 396070.

SIGNORINA occuperebbesi guardaroba e altro mezza giornata tel. 650670.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi ad ore tel. 277496 ore pasti.

TIPOGRAFO lunga esperienza impressore compositore già responsabilizzato coordinatore correttore bozze buona conoscenza fotomontaggio trasporto e stampe (Invicta) rieda superiori tel. 766640.

19ENNE diplomato pat. B offresi fattorino o per altro lavoro interessante. Tel. 5224822 ore 9-13 o 19-20.

21ENNE pat. C militesassolto offresi come privato nella qualsiasi lavoro. Tel. 011 9232210 e chiedere di Marco.

commessi, baristi

COMMESSA in farmacia esperta offresi. Tel. 283234.

COMMESSA offresi negozio abbigliamento, esperienza tel. 745960 pasti.

OFFRESI giovane ragazza come commessa o baby sitter tel. ore pasti 677325.

OFFRESI 17enne commessa o qualsiasi lavoro primo impiego zona Stadio. Tel. 356.055 ore pasti.

STUDENTE Conservatorio 21enne offresi a negozio o case musicale, esperienza tel. 763626 pasti.

19ENNE offresi come commessa tel. 857623.

21ENNE diplomata esperienza commessa cerca qualsiasi lavoro purché serio anche come baby sitter tel. 218030.

impiegati

ACQUISTI geometra pluriennale esperienza acquisti presso cooperativa magazzino offresi libero subito tel. 2621750.

CAPOSALA centro meccanografico presenta 15 anni esperienza impiegherebbesi con passaggio diretto presso seria azienda. Scrivere «Publikompass 5404 — 10100 Torino».

CONTABILE primaria ditta esperienza pluriennale contabilità generale clienti fornitori, Iva, bilanci, offresi orario unico. Tel. 796360.

CORRISPONDENTE inglese francese ottimo diplomata esperienza età 27 offresi telefonare 744300.

DIPLOMATA cerca lavoro mezza giornata presso studio medico o dentistico o baby sitter tel. ore pasti 9962538.

DISEGNATORE esperienza biennale studente terzo anno architettura militesassolto referenziato offresi studio architettura tel. ore pasti 692550.

GEOMETRA esperienza computo metrico calcoli termici offresi part-time tel. 2621788.

GEOMETRA offresi esperienza edile. Tel. 890.4900.

GEOMETRA quadriennale esperienza presso studio professionale calcolo C.A. e contabilità lavori offresi tel. 6199094 pasti.

IMPIEGATA diploma corrispondente pratica dattilografia offresi lavori ufficio e/o commessa anche part-time, patente B. Tel. 326300.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e fatturazione audit 5 offresi seria ditta anche part time tel. 684195.

IMPIEGATA pratica offresi ramo commerciale mezza giornata mattino zona Collegno Rivoli Francia tel. 789741.

IMPIEGATA pratica lavori d'ufficio esperienza biennale offresi per ditta seria telefonare dopo ore 18 il giovedì dalle ore 13 al 4114747.

IMPIEGATA stenografa pratica fatturazione conoscenza paghe e contributi offresi tel. 7620127 (libera subito).

IMPIEGATA 24enne pratica fatturazione passaggio diretto offresi ditta seria. Tel. 594056.

LONDRA residente, italiano, laureato, trentunenne, eccellente inglese, francese, pluriennale esperienza in Inghilterra come consigliere finanza/gestione. Ecc. esamina offerte sede Inghilterra, S. Piazzini, 21 Queens Avenue, London n. 10.

LUNGA esperienza vari lavori ufficio studio notarile signora offresi anche mezza giornata tel. 7395067.

OFFRESI diciassettenne impiegata primo impiego tel. 8067987.

PERITO chimico 35enne esperienza decennale in campo cosmesi massima serietà offresi tel. 6066612.

RAGIONIERA esperienza biennale offresi con passaggio diretto tel. 630134.

RAGIONIERA offresi primo impiego a seria ditta tel. 293714.

RAGIONIERA 3° impiego ex praticante commercialista offresi impiego amministrativo tel. 5276430.

RESPONSABILE magazzino lunga esperienza vendita e acquisti uranalista nuova e eccezione controllo magazzino e contabilità esamina seria proposta. Scrivere «Publikompass 5444 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione padronanza completa inglese francese pluriennale esperienza in lavoro autonomo e di responsabilità offresi per impiego adeguato purché in Torino città eventualmente disponibile a viaggiare. Scrivere «Publikompass 5451 — 10100 Torino».

SEGRETARIA paghe e contributi 2° impiego offresi tel. 314602.

SEGRETARIA stenodattilo operatrice IBM su schede dischi nastri esperienza biennale offresi passaggio diretto tel. ore serali 784119.

SEGRETARIA stenodattilografa cerca lavoro primo impiego. Tel. al numero 8003409.

SIGNORINA 25enne dattilografa offresi secondo impiego seria ditta anche part-time tel. 879785.

17ENNE diplomata offresi come segretaria primo impiego o baby sitter tel. 9580449 ore pasti.

19ENNE diplomata perito aziendale primo impiego offresi seria ditta anche qualsiasi altro impiego tel. 6966440.

20ENNE attualmente impiegata con esperienza quadriennale offresi come perforatrice verificatrice segretaria tel. 724200.

20ENNE abere subito conoscenza lingua inglese (proficiency level) corrispondente francese stenodattilografa impiegherebbesi anche come commessa. Telefonare 947.5276.

tecnici

31ENNE perito esperto macchine utensili ed impianti con lunga esperienza assistenza tecnica in linea conoscenza russo ottima francese inglese cerca importante incarico tecnico commerciale anche ed Europa scrivere Publikompass 5449 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA metalmeccanica assume e interessanti condizioni carpentieri 5° livello conoscenza disegno e carpentieri 3°-4°. Presentarsi o telefonare Torino, 4701174 Borgaro, via Liguria 33.

A signora referenziata pratica governo casa, gestione bambini, offresi lavoro. Orario 8-15. Telefonare 734.693.

ADDETTI reparto stampaggio gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica. Assumiamo per passaggio diretto da altre aziende tel. 4111703.

ADDETTI trapano radiale e tornio a controllo numerico con esperienza specifica almeno triennale disponibilità turni azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 673.932 interno 232.

AGGIUSTATORI con esperienza specifica nella manutenzione delle macchine utensili e/o degli stampi per imbutitura cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 5454 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI per manutenzione stampi tranciatura a piano e aggiustatori per stampi plastica 4-5 livello cercasi. Telefonare 470.1858 ore 8.30-17.30.

ALESUARISTA tracciatore disponibilità turni esperienza specifica almeno triennale azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.932 interno 232.

ALESUARISTI tracciatori tornitori carpentieri saldatori cercasi per lavori di manutenzione anche pensionati. Tel. 640.2326.

ANZIANA referenziata fissa cercasi per governo casa cintura Torino possibilità due giorni liberi. Tel. 837036 ore ufficio.

ASSISTENZA tecnica azienda torinese ricerca personale qualificato per interventi esterni. Si richiede esperienza in impianti di lavorazioni industriali o similari. Telefonare ore ufficio 378.388.

ASSUME cartotecnica di Pianezza operaio militesassolto per magazzino, carico e scarico, preparazione pacchi e varie meglio se già pratico carrello. Scrivere Fermo Posta patente n. 732610 Pianezza 10044 Torino.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro effettivamente capaci passaggio diretto ottimo trattamento economico zona lavoro Mirafiori sud. Tel. 617.214 ore ufficio.

ASSUMIAMO fresatore stampi plastica 5° livello. Tel. 207315 202971.

AUTORIMESSA cerca lavagista garagista pratico. Tel. 850.886.

AZIENDA autotrasporti cerca autisti pat. D-E per servizio città e provincia. Tel. 267.668.

AZIENDA cerca operaio specializzato radiomontatore pratico montaggi consumo. Tel. ore ufficio 690458 697108.

AZIENDA costruzione macchine cerca rettificatore interni-esterni e pratico affilatrice. Tel. 393.411.

AZIENDA meccanica ricerca per propria officina di costruzione stampi per stampaggio lamiera n. 1 aggiustatore di 4 livello e n. 1 aggiustatore di 5 livello trattamento economico adeguato alle capacità. Tel. 784.359.

AZIENDA metalmeccanica zona industriale Druento cerca per assunzione immediata operai fonderia ambiente lavoro moderno retribuzione ottima. Telefonare 988.2141 - 988.2236 - 988.3663.

BRUCIATORISTA gas gasolio lunga esperienza provata capacità cerca ditta manutenzione impianti riscaldamento. Tel. 877.687.

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina. Telefonare 556.835.

CERCANSI falegnami. Ditta Reschia Paolino, strada Barletta 156, tel. 241.818.

CERCANSI lamieristi per costruzione armadi apparecchiature elettriche sede in Collegno solo esperti. Tel. 411.4093.

CERCANSI meccanici montatori per periodo 15-12-79 - 6-1-80. Tel. 612.121.

CERCASI esperto motorista meccanico riparazioni autocarri. Tel. 624.041.

CERCASI impressore tipografo pratico macchine Heidelberg platina. Tel. ore ufficio 511.441.

CERCASI montatori per più edili e operai da adibire a montaggio. Tel. 217.898 590.607.

CERCASI pedonchino con autocarro portata di 80-100 per lavori in città. Tel. 737.631.

CERCASI pensionata assistenza signore anziana, ottima sistemazione. Tel. 673605 dalle 14 alle 16.

CERCHIAMO sramossi per facile lavoro di zona anche a tempo libero Edipiemonte, via De Sonnaz 14. Telefono 548.248.

CERCO studenti serali adatti distribuzione volantini solo pratici e pochi massima serietà. Presentarsi al mattino tipografia via Canova 23 Torino.

COLLAUDATORE meccanico 5° livello per particolari di stampi plastica e tranciatura e per attrezzature meccaniche con buona esperienza cercasi. Tel. 470.1857 ore 8.30-17.30.

DITTA artigiana cerca saldatori 4°-5° livello. Tel. 4702528.

ELETTRICISTI per impianti industriali 4°-5° livello cercasi. Tel. 632.983.

ESPERTO meccanico autoriparatore verniciatore provetto, preferibilmente Volkswagen Audi Porsche, cerca Pastorino corso Sebastopoli 227. Passaggio diretto.

FRESATORI per conduzione di centri di lavoro a controllo numerico ricerca azienda metalmeccanica sita in Torino. Telefonare ore ufficio 378.388.

FRESATORI cerca industria costruzioni attrezzature e macchine speciali. Tel. 705890.

FRESATORI 4°-5° livello cerca importante azienda meccanica di precisione costruttrice macchine speciali ottimo trattamento. Telefonare n. 612.830.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca per propria stabilimento cintura Nord di Torino un tornitore attrezzista. Tel. 296580 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda trasporti e carrelliere collettametrico cerca per filiale Torino S. Mauro autista patente D-E per servizi in città e linea pratico del settore. Telefonare 243.303.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automazione in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 411.1703.

IMPRESA cerca muratori pratici di rivestimenti plastici decorazioni restauri direzioni e spolamenti. Tel. 772.047 ufficio.

MECCANICI generici e montatori specializzati cerca Efimec S.p.A. di Pianezza. Retribuzione adeguata alle capacità e prospettive per miglioramenti. Presentarsi o telefonare 967.5058.

MEDIA azienda metalmeccanica prima cintura Torino assume operai carpentieri 4°-5° livello conoscenza disegno ottimo trattamento. Tel. 281.118, dopo ore 20.

MEDIA industria gomma ricerca addetto per mescolatori aperti e chiusi disposto 3 turni. Tel. 739.3727.

MOBILIFICIO assume esperto montatore mobili con patente C. Tel. 8555004.

MONTATORE meccanico buone conoscenze oleodinamica per assistenza tecnica e dimostrazioni clientela cerca industria Torino macchinario cementifero e minerario. Si richiede frequente permanenza settimanale fuori sede e lingue inglese e francese. Età massima 30 anni offresi 6° livello e buon inserimento tecnico professionale. Tel. 431.161 Pommondel selezione personale.

NEGOZIO arredamenti cerca abile montatore mobili con patente. Tel. 645.126.

OFFICINA meccanica cerca abile lamierista. Telefonare 322.477.

OFFRESI conduzione campeggio montano con spaccio bar ristorante. Tel. 530858.

PRIMARIA società riscaldamento condizionamento cerca per assunzione immediata tubisti fuochisti patentati 2° grado generale per centrali centro Torino. Scrivere «Publikompass 453 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.881 - 677.374.

SALDATORI tubi circuiti stampati esperienza specifica almeno biennale; azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 673.932 interno 232.

SALUMIERE con esperienza completa salumeria, età 22-35 anni assume importante catena supermercati alimentari di Torino. Si offrono buona retribuzione e possibilità di sviluppo in relazione ai risultati ottenuti. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico. Scrivere: «Publikompass 5453 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTE, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, cerchiamo per importante complesso industriale zona Francia. Tel. 411.1703.

TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica. Tel. 218608.

TORNITORE 4° livello pratico lavorazioni su torni lunghi assume industria metalmeccanica zona Cascine Vica. Tel. 968.3480.

VERNICIATORE esperienza specifica almeno biennale disponibilità turni azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 673.932 interno 232.

commessi, baristi

PETTINATRICE cerca avviante capace massimo 18 anni, piazza Villari 16. Tel. 296257.

URGE abile commessa commesso calzature zona Mirafiori. Tel. 613697.

impiegati

A.A.A.A. LA Rizzoli Finarte per le province Torino Aosta Asti Cuneo ricerca introdotti nel campo arte per promozione vendita queste opere alto prestigio Dali Bassu Guttuso ecc. e pezzi antichi. Scrivere curriculum a Rizzoli Finarte - corso Turati 16 - 10128 Torino.

A.A.A. CERCASI impiegata/o pluriennale esperienza passaggio diretto per conduzione contabilità S.r.l. in azienda carattere nazionale. Tel. 998414 ore ufficio.

ASSISTENTE edile o geometra lunga esperienza finalizzato cantiere per lavori Torino o regione cerca impresa. Tel. 538.685.

AZIENDA commerciale settore elettrodomestici cerca abili venditori per zona Piemonte. Tel. 663.217 683.855 Torino.

CERCASI impiegata/o da adibire al centralino e lavori vari ufficio. Tel. 545146 545161.

CERCASI infermiera assistente esperta per studio dentistico. Scrivere: «Publikompass 5453 — 10100 Torino».

DISEGNATORE edile veramente provetto pratico studio cerca ufficio tecnico. Telefonare 390.193 53.744.

DISEGNATORE progettista giovane per il suo ufficio tecnico la Associated Engineering Italy SpA di Airasca cerca perito meccanico con esperienza maturata presso aziende metalmeccaniche. Inviare curriculum dettagliato a Casella postale 1320 Torino.

DISEGNATORE progettista stampi trancia tura lamiera cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza maturata nel settore. Scrivere: «Publikompass 445 — 10100 Torino».

DITTA operante nel settore cosmesi cerca responsabile commerciale con provata capacità e due ragazze diplomate interessante retribuzione. Tel. 389124.

ENGINEERING cerca progettista disegnatore/trice esperto/a disegno meccanico impiantistico anche pensionato. Tel. ore ufficio 011 7600543.

ENGINEERING cerca progettista disegnatore/trice esperto/a piping lay-out. Tel. 011 7600543 ore ufficio.

EXPORT-IMPORT la Associated Engineering Italy SpA di Airasca cerca persone con adeguata esperienza per gestire con autonomia le pratiche export-import. Inviare curriculum dettagliato Casella postale 1320 Torino.

IMPIEGATA stenodattilo esperta fundamentale ufficio commerciale annessi solo passaggio diretto. Telefonare 262.038, ore 13-16 compreso sabato.

IMPIEGATO diploma preferibilmente tecnico max 27enne cerca importante gruppo internazionale per proprio ufficio vendite di Torino. Si prega inviare dettagliato curriculum con l'indicazione di un recapito telefonico. Scrivere «Publikompass 7313 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda settore commercio cerca operatore per proprio centro elettronico inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8597 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca disegnatore progettista per sviluppo programmi d'officina esperto attrezzature e assemblaggi lamiera. Telefonare Tesio Mappano 262.0973-4-5 feriali ore 17-19.

INDUSTRIA chimica Moncalieri assume impiegata categoria C1 pratica tutti lavori ufficio preferenza fatturazione contabilità meccanizzata. Tel. 644.023.

PER potenziamento organico cercasi ambosessi max 35enni possibilmente provenienti assicurazioni libri lavoro continuativo offresi stipendio fisso rimborso spese premi incentivi inquadramento di legge. Telefonare al n. 509.783.

SEGRETARIA cerca agenzia pubblicità e marketing bella presenza veloce dattilografa max 25enne disponibile subito. Telefonare ore 15-17 518.108 518.862.

SEGRETARIA la Associated Engineering Italy SpA di Airasca cerca persona con esperienza maturata presso il servizio del personale di aziende metalmeccaniche. Inviare curriculum dettagliato specificando mansioni svolte a Casella postale 1320 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per interessante lavoro acquisizione immobili per appuntamenti. Tel. 501.248.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori oltre stipendio alte provvigioni inquadramento via De Sonnaz 14. Telefono 540.248.

STUDIO immobiliare per apertura nuovi uffici assume abili acquisitori-trici di provata esperienza, trattamento economico certamente superiore alla media reali possibilità carriera. Per appuntamento telefonare 10-12 15-18 al 300.695 S.O.A.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda dolciaria cerca piazzisti Torino, esperienza vendita settore alimentari automezzo proprio, ottimo trattamento. Telefonare, ore ufficio, 835.355.

AZIENDA vitivinicola cerca collaboratori vendita diretta vino in damigiane. Per appuntamento telefonare 011/501.448.

CHIEPPA F.lli cerca rappresentanti introdotti referenziati casalinghi per zone libere. Telefonare ore ufficio 241730 (011).

IMPORTANTE casa vinicola delle Tre Venezie produttrice vini Doc tipici e da pasto cerca agenti plurimandatari introdotti settori ristorazione bar alimentari per singole provincie Piemonte Liguria. Telefonare prefisso Torino 011 779.795 - 773.118, ore ufficio, per fissare appuntamento.

IMPORTANTE società vendita ricambi originali cerca rappresentanti introdotti autoriparatori garages di Torino e provincia, offresi buone provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 5058 — 10100 Torino».

LE Vicente Blanc offre a persone che già vendono a privati o fanno propaganda vera un prodotto nuovo in Italia di facilissima diffusione ottimo reddito. Tel. 471.448.

VENDITORI procacciatori auto «veramente» abili e dinamici inquadramento Enasarco buone provvigioni, possibilità inquadramento fisso per i migliori, cerca Pastorino corso Sebastopoli 227.

9 Lavori a ore

domande

PART-TIME lavori ufficio offresi signora diplomata con esperienza pluriennale telefonare al 212804 oppure 2183779.

offerte

CERCASI donna a ore per lavori domestici esperta stiro, zona corso Casale. Telefonare 890.148.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO con elaboratore elettronico tiene contabilità generale ed piccole medie aziende ed artigiani commercianti ambulanti. Tel. 473.362.

TEDI centro studi svolge consulenza accurate preparazioni massima serietà. Telefonare ore 9-18 Milano 591.519 591.830.

11 Baby sitter

domande

DICIOTTENNE offresi come baby sitter o commessa già pratica o altri lavori tel. 7392095 ore 9-12.

offerte

CERCASI bambinaia disposta trasferirsi ovunque. Telefono 554.033.

CERCO baby-sitter diplomata e referenziata fissa o giornata per custodia due bimbe. Tel. 772.249 ore negozio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat autoaccessori con garanzia ed esei permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500 126 127 128 Ritmo 131 132 A112 Dyane 6 R4 R5 R6 Alfasud Citroen GS Pallas coupé Beta coupé Peugeot 104 Peugeot 304 diesel, condizionamento esperienza all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

(continua)

UN TELEVISORE IN OMAGGIO
GRUNDING O PHILIPS PORTATILE
prenotando una vettura FIAT entro il 31 DICEMBRE '79
Alla Crocetta VIA CASSINI 46 - Tel. 50.58.58. A Mirafiori in CORSO TRAIANO 76 e sotto la Mole in VIA ROSSINI 26
Automotor CONCESSIONARIA **FIAT**

Gli animali sanno quello che fanno

Donald R. Griffin: «L'animale consapevole», ed. Boringhieri, pag. 150, lire 8000.

Nel Medioevo, tanta era la convinzione che gli animali fossero consapevoli delle loro azioni che si arrivò persino a intentare regolari processi contro quelli colpevoli, nominando dei difensori d'ufficio che avevano il compito di parlare in loro vece. Ci furono alcuni processi rimasti celebri nella storia di vari Paesi che testimoniano della società con cui i giudici condannavano a morte, magari in contumacia, cani, gatti, capre, topi o maiali per i misfatti compiuti ai danni dell'uomo.

Forse per agli cessi medioevali, gli scienziati dell'era moderna hanno bocciato come reo di antropomorfismo il concetto che le bestie possano avere esperienze mentali. Si è ritornati all'idea cartesiana che gli animali siano macchine incoscienti e questa concezione è avvalorata dalla scuola behaviorista di Watson che respinge i fenomeni mentali in quanto immeritevoli di considerazione scientifica. Si è passati così da un eccesso all'altro. Ma, alla luce delle scoperte e degli enormi progressi compiuti in questo mezzo secolo dall'etologia, è giunto il momento di rivedere le nostre posizioni sulle esperienze mentali degli animali. Questa è l'opinione di Donald R. Griffin, autore del volume che ha visto la luce in America nel 1976 e compare oggi tradotto in italiano nelle edizioni Boringhieri.

Griffin ricorda che lo stesso Darwin uno dei suoi libri ai moduli di comportamento con cui gli animali esprimono le loro emozioni, partendo dal presupposto che essi abbiano esperienze mentali. Ed è logico che la pensasse a questo modo. Una volta ammessa la parentela genetica degli animali con l'uomo, non si vede per quali motivo avrebbe dovuto negare che le bestie abbiano un certo grado di consapevolezza. Per lui le differenze fra l'uomo e gli animali sono soltanto quantitative.

Quando il cane corre verso la porta di casa abbaiando festosamente perché «sa» che sulle scale sta salendo il padrone o quando il gatto si struscia contro le gambe della padroncina perché «vuole» che gli si dia da mangiare, è indubbio che entrambi gli animali siano coscienti di quel che fanno. E' la tesi sostenuta da milioni di appassionati proprietari di animali da appartamento.

E allora, alla stessa stregua, perché negare che l'uccello, quando trascina penosamente l'ala fingendosi ferito per distrarre l'attenzione del predatore e allontanarne le mire dal nido, sia altrettanto cosciente del suo operato? O che il comportamento dell'uccello-giardiniere, il quale costruisce davanti al nido un artistico giardinetto decorato con oggetti d'ogni sorta e poi si esibisce davanti alla femmina per invitarla all'accoppiamento, non implichi un'intenzione cosciente di piacere maggiormente alla compagna? O ancora perché si deve escludere a priori che un uccello canti semplicemente perché è felice?

Nella rigida posizione di rifiuto della scienza ufficiale per la consapevolezza animale, si adduce spesso l'argomento che la principale differenza qualitativa fra l'uomo e gli animali è il linguaggio ed il linguaggio umano, secondo l'opinione prevalente tra filosofi e linguisti, è strettamente legato al pensiero, se non identico e inseparabile da esso. Ne consegue che gli animali, dato che non parlano, non pensano. Ma questa concezione è quando non sono state compiute sensazionali scoperte nel campo della comunicazione animale.

La più antica è quella sul linguaggio simbolico delle api. In una lunga serie di esperimenti protrattisi per mezzo secolo, Karl von Frisch è riuscito a dimostrare che le api mettono informazioni di vario genere alle compagne particolari tipi di danze e si può ragionevolmente supporre che le informazioni vengano comunicate intenzionalmente e coscientemente, anche se i behavioristi più rigorosi lo negano, sostenendo che le danze sono programmate geneticamente e non trasmesse culturalmente.

Ancora più rivoluzionaria e meno attaccabile la recente scoperta fatta dai coniugi Gardner e poi estesa da Premack da altri che gli scimpanzé sono in grado di apprendere e di usare il linguaggio gestuale dei sordomuti. In possesso di vocabolari sorprendentemente ricchi di gesti o simboli, queste scimmie antropoidi sono capaci di comunicare messaggi molto più complessi di quanto non sarebbe stato pensabile solo cinquant'anni addietro.

Il suo libro Griffin vuole infrangere un tabù: quello che il pensiero sia prerogativa esclusiva dell'uomo.

L. Lattes Coifmann

«Carolina dei miracoli», di Parazzoli

Un romanzo come un ex voto

Ferruccio Parazzoli: «Carolina dei miracoli», ed. Rusconi, pag. 182, lire 6000.

Ferruccio Parazzoli è al suo quarto romanzo in quattro anni, e si è fatto una mano così presta e sicura che è riuscito all'impresa di scriverlo a puntate, un capitolo via l'altro, per un diffuso settimanale popolare. Adesso lo ha raccolto in volume, appena ritoccato e rifuso, a verificare quel tanto di scommesso che è implicito in simili progetti.

Ma, a parte la destinazione primaria, quale progetto presiede a questa *Carolina dei miracoli*? Scrittore di ferma religiosità, incline a misurarsi con scoscesi casi di coscienza, si direbbe che qui Parazzoli voglia sperimentare la condizione della perfetta letizia, il sentimento dell'esistere che può aversi soltanto in chi è stato toccato dalla grazia, è stato «miracolato» e, alla lettera, è rinato.

E' quanto accade alla vecchia Carolina che, data per morta in una camera d'ospedale, ricomincia a vivere tra lo stupore dei presenti. Come si legge in certe fiabe, ha ottenuto una dilazione, nel dormiveglia tra vita e morte ha ripassato tutta la sua povera esistenza e ne ha provato tanto sbigottimento da meritare la salvezza. Adesso è qui, a rimediare, per il tempo che le rimane, alla passata durezza di cuore, a praticare miracoli tutti veri e plausibili per chi abbia assunto la seconda vista Carolina, abbia ottenuto come lei, franchigia... Nel quadro appeso in capo al letto, un angelo sorridente va e viene, appare e scompare, emblema di un romanzo che aspira a isolare, nel tessuto caotico della vita, l'ardito elementare di un ex voto.

Carolina ha una sua filosofia strapiena segnata di arcobaleni e pastelli: quando le pareva di dover morire, Dio *«ha mandato ancora i suoi Angeli e tutti insieme hanno soffiato forte su quella nube e la luce, la tenera cara luce è tornata, e i colori sono tornati e il nero è nero, sì sa, non si può mica negarlo, ma poi c'è il bel rosso brillante, e il giallo vigoroso, e l'azzurro che a me fa tenerezza e il rosa che mi piaceva tanto da bambina, e che ci sia anche il nero lì per giusto, è Dio che lo permette, è Dio che si ritira, che si fa piccino e dice ecco lo ti do questi colori, sappili usare...»*.

Così, presa una passione che non ha nulla di lacrimoso e sfilacciato, una generosità che è indistinguibile dall'impazienza vitale, Carolina si dà alle sue buone opere in mezzo alla gente, pronta a mettere a repentaglio anche la sua anima, e gettarla via se per troppa delicatezza sentisse la tentazione della solitudine e dell'egoismo. Aiuta un'altra vecchina a liberarsi dai troppi soldi, propizia il brevissimo amore di due adolescenti offre una via di salvezza a un ladro che rischia il linciaggio, scandalizza i giudici ad un processo. Alla fine si è conquistata il diritto di strappare una bottiglia di dolcetto per i suoi morti che, in un alone di domestico aldilà, flottano alla sua tavola, le fanno festa.

E questa schiettezza popolaresca, tra memoria contadina e incanto di vecchia città, a dare il meglio del romanzo. Che ha un avvio un poco lento e didascalico, che smarrisce a tratti il suo disegno nel chiacchiericcio improntato dalle vecchine, ma brulica di un Milano zavattiniana, di cortiletti, ballatoi, stradine che elemosinano la luce e perfino la polvere di antiche stagioni: *«Ma l'amore si può solo raccontare lungo la strada, come le castagne e le mele, non in giardino, è una pianta rivatica l'amore»*.

Lorenzo Mondo

Jacques Solé: aneddoti e curiosità più che analisi scientifica

Amori di tre secoli

Jacques Solé: Storia dell'amore e del sesso nell'Età moderna, ed. Laterza, pag. 372, lire 12.000.

Curiosità. Non è che all'inizio dell'Età moderna in Occidente ci si sposasse molto giovani: le mogli bambine erano privilegio d'aristocratici o di ricchi, gli altri si univano in matrimoni d'interesse e tardivi verso i 27 o 30 anni. La sessuologia d'epoca aveva un solo scopo: insegnare ad evitare il guaio supremo dell'incapacità di generare. A partire dal Rinascimento elisabettiano, l'Inghilterra aveva fatto della verginità un peccato mortale, *«paragonabile all'amaro frutto dell'orgoglio e dell'accidia»*.

Nell'amor sacro dei mistici, *«la castità è santità deificazione della castrazione, amare Dio è un mezzo per sottrarsi ai rischi del desiderio carnale pur conservando i vantaggi psicologici della passione»*. L'anarchia sociale del Medioevo risultava propizia all'attività erotica spontanea: dal 1500 la pulizia decadde e si amise a dormire nudi. Malthus «non mai raccomandato *la limitazione diretta delle nascite, ma si è limitato a esaltare le virtù civilizzatrici della continenza»*.

Teoria. La repressione sessuale caratterizza l'Occidente nell'Età moderna: fra il 1500 e il 1800, la nascita dello Stato burocratico, con i suoi eserciti e le sue fiscalità, costringe i sudditi a una disciplina sessuale in tutto simile a quella di cui dovevano dar prova come contribuenti. L'azione ufficiale di moralizzazione è dunque legata alla nascita dello Stato moderno: la lotta contro la sessualità illegittima è parte integrante di un vasto programma di controllo sociale, ed esprime anche la volontà del potere politico di sostituirsi alla giurisdizione ecclesiastica nel dominio sulla vita privata degli individui.

All'epoca dei Lumi la repressione sessuale adotta l'accento scientifico dell'insegnamento dell'igiene: la medicina si unisce alla tradizione cristiana per eliminare ogni eccesso amoroso. La Rivoluzione francese è quella impronta di puritanesimo e moralismo che sarà poi tipica d'ogni rivolgimento sociale europeo. Col nascere della rivoluzione industriale in Inghilterra, la repressione sessuale diventa strumento dello sviluppo economico, dell'affermarsi dell'etica del lavoro nei nuovi valori della produttività e della redditività.

Repressi nei secoli, sesso e amore non vengono sconfitti: leggi e pratica di vita non coincidono mai, la trasgressione è regola. Alla repressione sfuggono i molto ricchi, le regali, la dirigente; e i molto poveri che non hanno nulla da perdere, ma che sono le vittime più frequenti della sanguinosa mortale ferocia repressiva, religiosa e statale. Anche nella cultura amore e sesso vengono posti sotto l'insegna della tensione e del malessere: dalla repressione nascono la prostituzione organizzata, il pornografia moderna, il culto clandestino dell'erotismo.

La teoria storica di Jacques Solé è insomma quella corrente. Il suo libro pretende di analizzare, lungo tre secoli, nelle diverse culture e società occidentali, l'ordinamento sessuale basato sul matrimonio, la repressione sessuale, le trasgressioni a essa (amore sacro e amore diabolico, bestialità, masturbazione, orgia, adulterio, unioni illegittime, omosessualità, delirio amoroso). E' l'estetica dell'amore nei miti, nella moda, nell'arte, nella letteratura: un'ambizione evidentemente troppo vasta per non comportare semplificazione, approssimazione, sommarietà.

La scelta di rifarsi alla vita quotidiana scivola nell'aneddotica ripetitiva, nelle «curiosità». Alla sua maniera non scientifica, divulgativa, l'opera ha il vantaggio d'accumulare intorno ad idee molto accessibili una gran quantità di episodi, minute informazioni, personaggi, e di non essere noiosa.

Lietta Tornabuoni

Le avventure galanti dell'avvocato Goldoni

Una scena di «La locandiera» (incisione di P. Scattaglia)

Gastone Geron: «Goldoni, libertino», Murcia, pag. 255, lire 8500.

Veneziano purosangue, cultore amoroso della storia teatrale della propria città, è, con questo nuovo libro, al suo appuntamento Goldoni. Qualche fa aveva infatti dedicato al suo illustre concittadino un incomunata polumetto, in cui ne rileggeva l'opera come un variopinto compendio delle consuetudini e delle costumi del tempo (Goldoni cronista mondano): fu, invece, ne sonda, con discrezione ma con fermezza, le vicissitudini amorose.

Fu Goldoni davvero un libertino? Il titolo che Geron si è scelto è un tantino provocatorio: ma rassicuratevi, non intende suggerire un'immagine scandalosa dello scrittore, né sul piano delle credenze né quello dei costumi. Goldoni non fu insomma Casanova: in ogni caso, ha dimostrato assai più spregiudicato sul fronte delle avventure sentimentali, e assai più passionale, di quanto lui stesso ci volle far credere, edificandoci, a posteriori, quella autobiografia edulcorata e cautelativa (è il momento di dirlo, con franchezza) che i Mémoires.

E sì, perché nei Mémoires, quando gli accade di discorrere de sexto, e a titolo personale, Goldoni ostenta una moderata sincerità solo per quanto concerne l'adolescenza o la prima giovinezza: sino, in parole povere, all'incontro con quella Maria Nicoletta Connio idolonnovenne lei, tentinovenne lui che gli sarà consorte incomparabile per il resto suoi giorni.

Ma dopo quel fortunato matrimonio l'avvocato Goldoni come si comporterà? Sarà proprio un marito inoccupabile? E' qui il libro di Geron si emancipa dai Mémoires, si alleggia a terra e propria inchiesta e, appoggiandosi a ricerche altrui spesso ignorate o dimenticate e molto verificando di prima mano, alza rispettosamente un velo su un carriere di conquistatore di un certo qual rispetto.

farsi avanti, con effetti e triverea, si pensa all'immagine di sé che Goldoni si compiacque d'atteggiare, tutta una galleria di soubrettes (le attrici giovani o esordienti), di cantatrici e ballerine (queste ancor più inquiete di quelle) e di mature protettrici, di cui «essere amico» poteva voler dire molte cose, dalla semplice simpatia alla stima affettuosa, fu rivo a legami più inquietanti.

Altro che, insomma, il Goldoni «pacifico» cui eravamo avvezzi! Ci siamo, via via, resi conto che era di spaventosa prodigalità: poi abbiamo capito che mu divorato da una tenace passione per il gioco; ed ora, con onestà tutta maschile, lo scopriamo «agevolino» coi gentil sesso.

C'è di che esserne compiaciuti. Del resto, quello che vorremmo con tutti i nostri «classici», che ci hanno costretto a studiare tali di uno intollerabile seriorità, a proprio questo: scoprirli nostri umili, quotidiani fratelli.

Guido Davico Bonino

Con questo libro Edith Wharton ebbe il Pulitzer nel '20

Una divorziata dell'800

Edith Wharton: «L'età dell'innocenza», ed. Longanesi, pag. 287, lire 6000.

Con *L'età dell'innocenza*, che vinse il premio Pulitzer nel 1920, Edith Wharton contemporaneamente raggiunse la consacrazione definitiva nella carriera che si era scelta e che aveva perseguito ostinatamente per molti anni, e saldò tutte le pendenze residue nei confronti del proprio passato. Figlia di quella stessa società newyorchese ricca e rigida che avrebbe descritto meglio di chiunque altro, la Wharton non divertamente da molte sue eroine era andata sposa poco più ventenne a un prospero finanziere scelto dai suoi genitori, e deciso a considerarla più di un ninnolo grazioso.

Erano gli anni 1880 e la Wharton dovette aspettare due decenni, e una grave malattia del marito, perché alla sua vocazione letteraria fosse finalmente concesso di esprimersi alla stregua di occupazione legittima; e non pochi dei romanzi, non escluso nemmeno *Ethan From*, alla cui riscoperta durante la stagione scorsa dobbiamo la proposta del libro odierno, risentono dei limiti imposti alla sua esperienza di vita.

Proprio di questi limiti la Wharton ormai aveva vuole dar conto a una generazione ormai completamente rinnovata, quando nell'*Età dell'innocenza* racconta una storia di mezzo secolo prima e per giustificarla le architetta intorno, con meticolosa precisione, la più fedele ricostruzione possibile costumanze in cui era stata allevata lei stessa, e dalle quali si era dovuta dolorosamente emancipare.

Newland Archer è il giovane modello, pieno di buoni e corretti sentimenti, che migliore società, attestata, allora come oggi, con variazioni poche centinaia di metri, intorno alla Quinta Strada, espresso, e la cui carriera ora si accinge a controllare. La prima delle tappe obbligate è il matrimonio con May, sua ideale controparte femminile, che Newland è convinto di amare con slanci e onestà.

Ma ecco che proprio come in tanti racconti del maestro e amico della Wharton, Henry James, ritorna in patria parente europeizzata di May: Ellen, da un disastroso matrimonio con conte polacco cui vorrebbe, orrore degli orrori, divorziare.

Parte della buona società respinge la chiacchierata contessa, i cui parenti peraltro sufficientemente forti da imporla, dopo un po' di purgatorio, a tutti. La condizione è comunque che Ellen rinunci al divorzio e salvi le apparenze, benché il sia rimasto in Europa. Newland è incaricato di da tramite nelle trattative fra la famiglia e la pecorella reduce all'ovile, e lentamente si convince del diritto alla vita della bella contessa, e se ne innamora, ricambiato.

Inutile dire che questo amore verrà represso sul nascere dalle spietate leggi della convenienza e delle lealtà formali; malgrado Ellen continui a fare rare ma abbaglianti apparizioni nella sua vita, Newland defilette dal cammino che gli hanno programmato. Si ritroverà quasi vecchio, molti anni dopo quella che rimarrà ricordo la grande mancata della sua esistenza di cittadino esemplare, in un giardino di Parigi, sotto le finestre ribelle contessa: a guardare con speranza e amministrazione la nuova dialnvoltura e almeno apparente libertà dei rapporti fra i suoi figli e i loro coetanei.

Ilino d'Amico

Si ristampa Revelli

Guerra dei poveri

collana «Gli struzzi» di Einaudi appare la ristampa di uno dei due più bei libri che siano stati scritti sulla Campagna di Russia: *La guerra dei poveri* di Nuto Revelli. L'altro è *Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern. Se quello di Rigoni è il libro della pietà, della poesia, della solidarietà, con l'umile soldato, *La guerra dei poveri* è la testimonianza più asciutta, carica di indignazione civile e di impegno morale.

Non a caso, alle vicende di Russia quelle divisione alpina G.L. che Revelli guidò nel Cuneese, unico comandante partigiano che affrontato in campo aperto e sconfitto forse tedesche superiori. Il è un classico, ormai, solo della memorialistica di guerra, ma della letteratura, per il rigore dello stile amaro, scarnificato, duro (ma ogni pagina, è sottesa un profondo senso di umanità e di quasi doloroso pudore).

g. marc

«Intrigo» con spie nella Parigi del '46

Stefano Terra: «Le mani di ferro», ed. Rizzoli, pagine, lire.

La scrittura di Stefano Terra ha la propria particolarissima misura nella sua levità, quasi si direbbe nella sua gracilità. Le parole scorrono leggere sulla pagina: tratteggiano profili di personaggi, schizzano linee colorate di paesaggio, che confondono in un'unica suggestione di dolente precarietà. E così capita anche in questo libro che, nonostante la sua struttura corposa quasi di romanzo giallo, non consente una lettura precipitosa, tutta d'un fiato: ma obbliga ad degustazione lenta. Lo stesso «intrigo» racconto risolve qui in gioco di atmosfere. Ci troviamo a Parigi, nell'estate del '46: protagonista, Gerolamo Taverna, esperto giornalista, inviato da grande quotidiano alla Conferenza della pace nel Palazzo del Lussemburgo. Taverna viene coinvolto nelle manovre dei servizi segreti ed intreccia la propria vicenda con quella di un giovane (Fioravanti), venuto a Parigi per vendicare Trotskij.

Sulla pagina si leggono i resoconti delle manovre delle polizie segrete per braccare questo *leader* di tanti sbandati dell'Europa orientale, traditi dalla dittatura sovietica; sulla pagina si muovono personaggi storici: ma il racconto non punta su questa concretezza. Taverna vive come in un incubo assenza e di solitudine: quella realtà, e nonostante attivissimi commerci con spie e informatori, con ministri e colleghi giornalisti, sembra inseguire piuttosto i fantasmi stanca memoria.

Fioravanti diventa per lui l'immagine di un *«eroe greco protetto dagli dei»*, corazzato dal coraggio di vivere e dalla fede nelle idee, non ammaiato di solitudine, non divorato — come lui — dalla nostalgia e dall'irrisolutezza, invischiato irreparabilmente nella fanghiglia del compromesso. Il libro vive tutto questo confronto che è appena suggerito dalla scrittura di Terra, in una continua, persuasiva, sovrapposizione di immagini che sfumano l'una appunto un'atmosfera, un gioco sottile di sottintesi e di reticenze.

Giorgio Rienzo

Drammatici interrogativi al processo di Torino

Le Br davanti ai giudici

Emilio R. Papa: «Il processo alle Brigate Rosse (Torino, 17 maggio 1976-23 giugno 1978)», ed. Giappichelli, pag. 266, lire 7500.

Rivive queste pagine il dramma processuale del dibattimento torinese contro i «capi storici» delle Brigate accompagnato da lutuose vicende esterne all'aula di giustizia, che segnarono in modo così profondo storia della nostra Repubblica. E rivive nel ricordo e nel ripensamento critico di uno di quegli avvocati, che furono chiamati a difendere d'ufficio i terroristi e da essi furono insultati, minacciati, respinti nella logica del processo di «rottura» e di «guerriglia». (*«Siamo qui non per difenderci, ma per accusarvi»*, proclamarono i brigatisti).

Come comportarsi di fronte a una simile linea di condotta degli imputati e in presenza di una normativa, che richiede, a pena nullità, l'assistenza del legale?

Le eccezioni d'incostituzionalità sul tema dell'«autodifesa» (intesa in senso ampio e comprensiva anche del diritto dell'imputato a «rifiutare» il processo), sul tema del «differimento» imposto», rappresentano il tentativo compiuto da una parte dei difensori d'ufficio di sciogliere il dilemma. Respinte dalla corte eccezioni, i difensori furono stretti a «inventari» un ruolo, quello del «garante» del rispetto delle regole processuali e del rispetto dell'«identità politica» dell'imputato.

Così fu introdotta una figura processuale non esplicitamente prevista dal codice, fu chi parlò di violazione delle regole del ordinamento, chi semplice «anomalia», chi sottolineò la compatibilità della figura del garante col nostro diritto.

Il fatto sembra che l'innovazione sia andata contro lo spirito della nostra legge fondamentale. Resta ampio le garanzie a favore degl'imputati. Tutto il processo anzi fu caratterizzato da un garantismo (merito anche di chi lo diresse) e rappresentò la migliore risposta agli evasori parlavano di «militarizzazione» dello Stato e di tribunali speciali.

Ma è chiaro che un sollecito intervento legislativo avrebbe fornito un valido, decisivo, aiuto. Lo Stato, ismentì Papa più volte sollecitato, non rispose, rimase assente, lasciò soli tutti nella del «processo di guerriglia». E questa «latitanza» pubblico potere detta all'autore pagine amarissime, di profondo (e per la verità talora eccessivo) pessimismo.

Clemente Granata

I più venduti*

Romanzi

1. Fabbri *Un uomo*
2. Feltrinelli *Lucianini A cena dalla duchessa*
3. Chiara *Una spina nel cuore*

Saggi

1. Biagi *Cara*
2. Alberoni *Innamoramento e amore*
3. Sciascia *Nero su nero*

Consigliati

Romanzi

1. Fabbri *Tornatore*
2. Romano *Una sconosciuta*

Saggi

1. Cardini *Il crociato e altre storie*
2. Dumas *L'arte del racconto erotico*

*dal n. 203 di «Tuttolibri»

Nelle trappole della lingua italiana

Tristano Bolelli: «Qualche parola al giorno. Conversazioni alla radio sulla lingua», ed. Olardini, pag. 303, lire 12.500.

Confesso che, a leggere libro, mi si è allargato il cuore: finalmente di nuovo linguista che parla di questioni e problemi minimi e massimi della lingua e del linguaggio con chiarezza e concretezza, e anche con una certa arguzia e con una punta di ironia.

Il di Bolelli è, invece, sempre garbatamente comunicativo, e punta sulla tesi, dato, spunto di partenza, a tratti della ricerca indicazioni etimologiche di parole comuni dell'uso linguistico, ovvero spiegazione di come si svolgano i conflitti e si attuino i rapporti fra le varie lingue e culture, ovvero ancora delle innovazioni e anche storture dell'uso. La posizione di Bolelli è di un moderato conservatorismo, soprattutto nei confronti di quegli usi linguistici che più dipendono dalle mode culturali e che rappresentano la diffusione snobistica in ambienti generali parlate di gruppi circoscritti (come il cosiddetto «sinistrese»).

Ma c'è, soprattutto, in questo libro l'idea che una migliore conoscenza della lingua che si legge e di quella che si parla nelle motivazioni storiche, etimologiche, significhi anzitutto una più profonda e utile della realtà della nostra vita e, al tempo stesso, una visione più completa e chiara di quello che è stato il nostro passato, che con le sue vicende, che sono privilegiatamente fissate nella vicenda e nelle testimonianze della lingua, determina il nostro presente, proponendoci quel patrimonio linguistico che filtra di necessità le nostre idee, i nostri sentimenti, i nostri rapporti con altri, tutte forme dell'espressione della comunicazione.

non rifugge neddoto, dalla curiosità, che può anche sembrare minore o minima (come i soprannomi degli abitanti di città o di paesi o come le invenzioni linguistiche che nascono nei motti di spirito): ma lo scopo è sempre quello introdurre il lettore comprensione sempre più precisa che cos'è lingua che parla, acquistando coscienza di tutte le opportunità e le sfumature che essa gli offre per i bisogni della comunicazione, ma anche per quelli della battuta, divertimento, dell'espressione.

Così accade che, anche quando Bolelli affronta i problemi teorici, come quelli della grammatica generativa o trasformazionale oppure quelli dell'insegnamento, o, meglio, non insegnamento linguistico, faccia prevalere una sorta di superiore buon senso che è una propria sa che ridimensiona sia le pretese di un astratto razionalismo universalizzante sia quelle una libertà spontaneità che, nel campo della lingua, sono soltanto di incomprensione e di impossibilità o, almeno, di difficoltà comunicazione.

Il problema fondamentale parlante, di fronte alla lingua, è di impadronirsi di con tutti i suoi meccanismi, ciò che significa, inoltre, conoscere il passato, la sua storia, senza attenderai la giustificazione di forme errate o imperfette di pronuncia o d'uso, che non significano altro che ostacoli nella mutua comprensione per quanto impegno pedagogici e linguisti mettano nello spiegarle. Ecco: il libro di Bolelli è proprio la miglior guida che si potrebbe desiderare per giungere a dominare sempre meglio e più ampiamente e proficuamente quel patrimonio lingua che è tutti e su cui tutti devono poter attingere. Lo sforzo della conoscenza, non attraverso la facilonería e la comoda sufficienza dell'ignoranza.

G. Barberi Squarotti

Genti, paesaggi d'Italia a cavallo di due secoli

«Fra '800 e '900». Foto d'archivio del T.C.I. di C. Zavattini e M. Monti, lire 15.000.

Ecco il modo giusto, garbato e serio, di confezionare un Album di fotografie «retrò» senza farne un polveroso «specialistico-commerciale».

Ci voleva, però, la prudente pazienza, la professionalità esibita delle redazioni editoriali del Touring Club Italiano. E soprattutto i archivi: fondato nel '94 già nel 1902 pubblicava le dispense di *Attraverso l'Italia* e così i cassetti di casa erano pieni di foto selezionate di esperti) e di dilettanti (con la bici e la camera a soffietto e tracolla). Vittorio Sella, Luca Comerio, Anderson, Brogi, Alinari, ya. Ma anche il rag. Rossi, socio di Busto Arsizio, e tanti altri scrupolosi anonimi lui.

«*Mi mangio la storia*, scrive Zavattini sfogliando il libro, come una *fetta* cocomero». E si difatti, ad porare pagliette e ombrellini, domeniche e passeggi, vaporiere, ponti di ferro, abitanti l'ermi per sempre in paesaggi modesti. La antologia, nizzata da Maria Raf Piory Cecc Giuliano Manzutto, il ragionevolmente divisa per temi e l'obbiettivo si fissa sui paesaggi scomparsi, i costumi popolari, la vita contadina, il lavoro, le comunità remote, la ferraia, il volo, le città sul mare, le vacanze, lo sport. Ecco così le tavole eccezionali dei cavatori di marmo, dei pescatori palermi o napoletani o chioggiotti, del cacciatore calabrese, dei bambini delle Eolie, degli emigranti napoletani, delle lavandaie, degli scrostati a Milano, dei borghesi indomenicati a Sa. dei porti di Genova o Messina, dei paesani liguri ed umbri. L'incredibile, surrealistica immagine del «mondorama» napoletano.

1890 FONOGRAFO ITALIANO 1940

Raccolta di vecchie incisioni scelte e presentate da Paquito Del Bosco

Pubblicazione periodica in cinquanta fascicoli diretta da UGO GREGORETTI

Seicento canzoni in cinquanta ellepi, riccamente illustrati con ampio testo introduttivo, indispensabili per conoscere il costume italiano dagli anni della Bella Epoque a quelli del fascismo guerresco.

* * *

FONIT CETRA

GABRE' – cetra FC
UNA NONNA DEL FEMMINISMO: RIA ROSA – cetra 3614
MA..COS E' QUESTO DE ANGELIS?! – cetra FC 3621
UNA SERATA ALLA TABERNA ULPIA CON ALFREDO DEL PELO – cetra 3624
SCENEGGIATA NAPOLETANA – cetra FC 3632
LE REGINE DEL CAFE'-CHANTANT – cetra FC 3634
CARTOLINE DA LITTLE ITALY I' – cetra FC 36
CARTOLINE DA LITTLE ITALY II' – cetra 3642
QUEL MOTIVETTO CHE FA' DU' CE – cetra FC 3644
SE IL FONOGRAFO DIVENTA PORNOGRAFO – cetra FC 3651
CHI HA MAMMA PIANGA – cetra FC 3655
LA SIGNORA DI TUTTI – cetra 3667

FONOGRAFO ITALIANO ORA ANCHE IN TV
2° RETE / VENERDI' ore 22,15
La sigla CANZONE A NINA (cetra SP 1171) è cantata da Gigi Proietti

Vi prego spedirmi il catalogo illustrato del «FONOGRAFO ITALIANO»
SIG. .....
VIA .....
CAP. ..... CITTA' .....

Indirizzare a FONIT-CETRA - via Piero Rosselli, 4 - 00195 ROMA

Corrispondenza per oltre 20 quintali è giacente nei magazzini di via Nizza

Lettera di contestazione a 750 postini perché non recapitano le raccomandate

La direzione: «Lo sciopero bianco che state attuando è illegittimo» - Replica del sindacato: «L'azienda fa una politica irresponsabile di fronte alla richiesta di modificare i tempi e i modi di lavoro»

La direzione provinciale delle Poste ha inviato ieri 750 lettere di contestazione ai portalettere che in una quindicina di giorni applicano una sorta di sciopero bianco. Nel documento, respinto dal sindacato unitario, c'è scritto che il lavoratore «*non effettua le prestazioni d'obbligo non recapitando le stampe, le comandate ed assicurate con conseguente grave danno per l'utenza, in adesione ad una forma di agitazione che — così come viene attuata — è da ritenersi illegittima*».

Alla base di questo duro richiamo della direzione ci sarebbero numerose minacce di denuncia da parte di cittadini, esasperati per un disservizio che li danneggia. In effetti la situazione è giunta a livelli assai gravi: circa 20 quintali di raccomandate (quasi 300 mila) sarebbero giacenti nei magazzini delle Poste di via Nizza, e un quantitativo altrettanto ingente di stampati rischia di non essere recapitato.

«*La responsabilità* — dicono i sindacati unitari — *è dell'azienda che fa una politica irresponsabile. Noi ci limitiamo a rispettare il regolamento e a seguire alla lettera gli orari e i carichi di lavoro. In più abbiamo da tempo presentato una piattaforma con una serie di richieste che potrebbero migliorare il servizio*».

Fip-Cgil, Slip-Cisl, Uil-Post: «*crescente disorganizzazione e continua latitanza dell'amministrazione di fronte a problemi di perequazione, la indennità, la modifica dei tempi e modi di lavoro*».

Alcuni esempi. «*Abbiamo chiesto* — dicono — *l'installazione di cassette-appoggio nelle varie zone. Il lavoratore, in pratica, non sarebbe più costretto a caricarsi pacchi e pacchetti e li troverebbe invece in questi punti fissi, portati comodamente dai furgoncini*».

A proposito delle indennità, un altro caso: il rimborso spese. «*Oggi, solo chi supera i 6 chilometri ha diritto ad un assegno, per gli altri nulla. Non costerebbe molto applicare fasce chilometriche*».

E sulle sperequazioni salariali: «*Una certa percentuale di addetti è costretta a fare straordinari e cottimi. In pratica molti, sulla carta, percepirebbero quasi due volte lo stipendio con questo "extra". Noi chiediamo invece che ci sia una razionalizzazione del servizio, concorsi locali con vincolo della residenza per almeno cinque anni per coprire peramente gli organici*».

La denuncia non si ferma qui. «*Addirittura l'amministrazione cura i propri interessi, una circolare del ministro evidentemente nessuno la sollecita, certi servizi come il telex languono per l'assenza di operatori tecnici in misura sufficiente*».

A questo punto, dopo mesi di attese, la pazienza del sindacato è giunta ad esaurimento. «*Non abbiamo voluto fare scioperi e agire senza criterio. Ci rendiamo conto del disagio e proprio per questo motivo consegniamo dando carattere prioritario ad alcuni servizi, tipo le pensioni. Per il resto non è colpa nostra, lavorando come dice l'azienda, si crea questo stato di cose*».

Adriano Provera

Domenica gratis sulla To-Savona

Domenica gli automobilisti non pagheranno pedaggio sulla Torino-Savona per uno sciopero deciso dal sindacato contro l'atteggiamento della società. «*Siamo di fronte ad una persona inadempiente* — ha detto — *rispetto ad accordi sottoscritti. Ci riferiamo al problema degli organici, delle assunzioni, delle selezioni interne e dell'organizzazione del lavoro*».

L'astensione dal servizio durerà dalle 6 di domenica alle 6 di lunedì e priverà i caselli del personale addetto alle riscossioni. Nessun problema invece è previsto per l'assistenza agli automobilisti in viaggio.

EX SEIMART — I dirigenti dell'azienda, che oggi si chiama «Elett Elettronica Civile» hanno illustrato ieri in un documento i motivi che hanno causato la messa in cassa integrazione a S. Antonino di circa 400 lavoratori. «*Il 1° ottobre il governo varò il decreto legge che istituiva una tassa di 75 mila lire sui cinescopi dei tv a colori. Mentre il Senato ha approvato il decreto per la successiva trasformazione in legge, la commissione finanze della Camera l'ha bocciato*».

La notizia, apparsa sui giornali, ha indotto i clienti a rinunciare all'acquisto di televisori a colori. «*Ma il decreto legge non è ancora decaduto, la tassa è in vigore, per cui se qui in questi giorni acquistassimo cinescopi a colori, pagheremmo una tassa di ben 75 mila lire ad apparecchio, che poi non riusciremmo a scaricare sui clienti. Da qui la decisione — per evitare forti perdite — di non acquistare più cinescopi e quindi di sospendere la produzione con conseguente cassa integrazione fino alla scadenza del decreto cosa che avverrà entro la prossima settimana*».

Rinviate le elezioni, i giovani scelgono i propri organismi

Provveditore, riconoscerà i comitati studenteschi? «Solo informalmente»

Ammonisce: «E purché siano rappresentativi» - Domenica urne unicamente i genitori, per loro è cambiato nulla - Giudizi degli schieramenti giovanili sulla decisione del Parlamento - Tutti concordi un punto: «Si faccia al più presto la riforma»

I settantamila studenti delle medie superiori non andranno alle urne. L'appuntamento elettorale «saltato» mercoledì sera dopo una frenetica giornata in Parlamento, è stato rinviato al febbraio dell'80: nel frattempo si spera che sia varata la riforma per una maggior democrazia nella scuola.

Domenica, tuttavia, qualcuno a votare ci andrà: i genitori degli alunni delle scuole elementari che devono eleggere i consigli di interclasse, quelli dei ragazzi delle medie e delle superiori chiamati a scegliere i loro rappresentanti nei consigli di classe. Urne aperte dalle 8 alle 20. Ma l'appuntamento elettorale ormai perso gran parte del suo interesse.

Una parte degli studenti (quelli che hanno l'invito del cartello delle sinistre: pci, psi, psi, pdup, mls) domani sabato, in una cinquantina di scuole, eleggeranno comunque i comitati studenteschi. Di questi nuovi organismi ieri si è parlato in due riunioni: al provveditorato ed alla «sala rossa» di corso Valdocco 4.

Il primo incontro. Avvenuto al mattino, fissato quando ancora si pensava che le elezioni di domenica si sarebbero regolarmente è avvenuto fra il provveditore, dott. Pisani e i presidi delle scuole medie superiori. Al termine Pisani ha commentato con cautela la decisione del Parlamento: «*Il rinvio delle elezioni domanilce di poter discutere più a fondo i problemi*».

«Riconoscerà i comitati studenteschi?», ha riposto: «*Solo informalmente. Nessuna legge ci consente di farlo in termini formali. Dallo discorso i presidi è però emerso la volontà da parte dei capi d'istituto, di tener presente l'esistenza dei comitati. Se sono veramente rappresentativi i ragazzi e se impostano il confronto in modo civile*».

Studenti dell'istituto Peano manifestano davanti al municipio per palestre e aule

Domani è quindi probabile che i presidi consentano l'elezione (dalle 8 alle 15) dei comitati, purché i ragazzi ha raccomandato il dott. Pisani, «*Lo chiedo fermendo garanzia di civiltà e democrazia*».

L'appuntamento elettorale, pomeriggio con una conferenza stampa, i rappresentanti del cartello giovanile delle sinistre hanno valutato sia il rinvio delle elezioni, sia la nascita dei comitati studenteschi.

Claudio Stacchini (Fgci) sulla «fine» delle elezioni: «*E' stata una grande vittoria politica, resa concreta dal contributo di un largo fronte unitario, dopo decine e decine di assemblee politiche, occupazioni non violente. Alcuni partiti hanno accolto le nostre tesi ed in Parlamento sono maggioranza*».

Per Roberto Buscarolo del pdup, «*questo rinvio è il frutto di una spontaneità politica che ha consentito la formazione di un nuovo movimento, diverso da quello nato nel '68*». Analoga la posizione del rappresentante del movimento dei lavoratori per il socialismo.

In prospettiva, i rappresentanti delle sinistre hanno annunciato di voler avviare «*una discussione sul testo di legge per la riforma democratica della scuola e dei suoi organismi collegiali*». In tal senso si intende una raccolta di firme per una mozione da presentare ai provveditorati e al Priamento.

Altre «voci» ci sono giunte dalle federazioni giovanili e da associazioni studentesche.

Riccardo Moro, dell'Asdep (Associazione studenti per la democrazia e il pluralismo) di matrice cattolica ha detto: «*Accettiamo la decisione del Parlamento, ma non siamo d'accordo sul rinvio. I nostri rappresentanti nei consigli d'istituto non si dimetteranno, ma che potranno fare? una circolare esplicativa del ministro. L'attuale "impasse" danneggia gli organi collegiali, che continueranno a perdere in dinamismo*».

Al contrario, Federico Forlano, vice segretario nazionali della gioventù dc: «*Il rinvio consente al governo ed al Parlamento di non trudire le speranze dei giovani. Ora è necessaria un'organica degli organi collegiali, sempre inserita, però, nel più generale progetto di riforma della scuola media superiore*».

Diversa la posizione del liberali. Bruno Monti, segretario della «gil» ha spiegato i motivi della contrarietà allo slittamento delle elezioni definendo «*improduttiva*» l'inserimento nel mondo della scuola dei comitati studenteschi, «*senza una riforma generale*».

«*In tal modo — ha aggiunto — si rischia di far fare a questi nuovi organismi la stessa brutta fine toccata ai consigli d'istituto, con una sorta di "tepi classe" inefficienti*».

Per il pci Levi, della commissione scuola, ha dato un definitivo «no» alle elezioni. «Sì» quindi al rinvio, «sì», soprattutto, ai comitati degli studenti: «*Perché la nostra posizione sulle elezioni degli organi collegiali rimane invariata: non ci crediamo più*».

Apprezzamento per il rinvio dato da Bruno Tabacci: «*Per primi ne avevamo sostenuto la necessità. Eravamo disposti a votare, purché si fosse garantito la riforma. La vera battaglia sindacale è un confronto sui contenuti della nuova legge, dove, a nostro giudizio, tutte le componenti della scuola devono essere rivalutate ed armonizzate con le riforme del ministero della Pubblica istruzione e della scuola media superiore*».

★ All'istituto Peano mancano aule, la palestra, altri servizi: lo ha sottolineato un folto gruppo di studenti ha manifestato questo disagio con un corteo in centro e davanti a Palazzo civico.

Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore Vindigni, il quale ha chiarito che oggi, alle 10, s'incontrerà con il preside, gli organi collegiali della scuola e rappresentanti degli allievi per discutere proprio la sistemazione dell'istituto nella sua sede in costruzione.

Intellettuali e pci

Biasera, ore 21, nella sede dell'Unione Culturale, via C. Battisti 4 b, verrà presentato il libro di Nello Ajello, vincitore del premio Acqui Storia, *Intellettuali e pci 1944/1958* (ed. Laterza).

Discuteranno del testo: Renzo Gianotti (segretario federazione pci di Torino), Francesco Traniello (titolare della cattedra di Storia della Chiesa all'Università degli Studi di Torino). Norberto Bobbio porterà la propria testimonianza.

Sulla questione dei 60 licenziati

Fiat, slitta ancora il vertice sindacale

Si terrà a Roma e il coordinamento il giorno dopo - Stasera dibattito

E' stato rinviato a lunedì pomeriggio l'incontro previsto per oggi a Roma, tra i segretari generali della federazione Cgil-Cisl-Uil, Lama, Carniti, Benvenuto, quelli della Fim nazionale, Galli, Bentivogli e Mattina, i responsabili torinesi e gli avvocati dei 60 licenziati Fiat che hanno chiesto di essere tutelati dal «collegio di difesa» del sindacato.

«*La decisione si è resa necessaria* — informa la Fim — *per permettere la presenza ai massimi livelli dei rappresentanti della segreteria confederale*».

Lunedì sarà fatta una verifica degli ultimi sviluppi della situazione, alla luce soprattutto delle richieste che la magistratura penale (procura o pretura) potrebbe aprire sui undici dei licenziati. In quella occasione si discuterà anche sulla formulazione del contro la Fiat per comportamento antisindacale. Le decisioni adottate saranno portate all'esame del coordinamento Fiat, che alitta a martedì e mercoledì prossimi.

Da parte della Procura della Repubblica, a cui la pretura ha inviato undici lettere di licenziati «per verificare» se esistano gli estremi per procedere penalmente, anche ieri non si è registrata nessuna novità. Il procuratore aggiunto Tonibelli conta di ultimare delle undici lettere entro questa settimana o al più quindi rimandato ogni ulteriore decisione al prossimo lunedì.

Intanto, il «collegio di difesa alternativo» dei dieci operai che non hanno accettato l'intervento del sindacato ha diffuso un comunicato stampa, in cui si legge tra l'altro: «*Il collegio si riserva la decisione del pretore Converso (che aveva decretato la materia contenderà», n.d.r.) incongrua e discutibile e sta valutando l'opportunità di impugnarla*».

«*Quanto alle recenti mosse della Fiat nella seconda tornata di lettere* — prosegue il comunicato — *quelle inviate precipitosamente per "adeguarsi" al primo decreto del pretore Converso, in realtà soltanto per studiarlo, ha detto che le stesse, mentre permangono improponibili sul piano del processo del lavoro, sono inconsistenti sul piano penale*».

«*Tali accuse volte anche a ritardare l'esito del procedimento civile, non avranno comunque l'effetto di limitare le domande giudiziali dei licenziati, i quali proporranno tali domande presso tutte le sedi competenti*».

Dopo aver manifestato preoccupazione per il pericolo che il giudizio sulla reintegrazione dei lavoratori licenziati subisca ritardi, il comunicato conclude «*Sarebbe assai grave se venisse ad affiorare un orientamento giurisprudenziale per il quale si sospendesse in ogni caso il processo civile appena la presenza di accuse di parte soltanto potenziale, ipotetico e generico rilievo penale. Un tale orientamento avrebbe effetto quello di eludere nella sostanza tutta la legislazione in materia del diritto al lavoro e dei diritti dei lavoratori*».

«*La «Lega comunista rivoluzionaria» ha organizzato per questa sera alle ore 20,30 presso la Camera d'Arte Moderna un dibattito sul tema «I no licenziamenti Fiat, i licenziamenti Olivetti, Gepi, Montefibre: la posta in gioco per il operaio negli Anni 80». Interverranno Rocco Papandrea e Angelino Caforio, uno dei licenziati.*

Sequestro Liore: processo concluso al tribunale di Pinerolo

Rapirono il «re dei supermercati» due sono condannati: 16 e 14 anni

La pena maggiore ad Andrea Villa, che già scontando 19 anni per omicidio - Ha detto: «Cose da matti, in mm c'entro» - Rivolto al complice Carfagna: «Mai conosciuto questo qui»

Un'ora e mezzo di camera di consiglio è bastata al tribunale di Pinerolo per riconoscere colpevoli tutti gli imputati del sequestro (autunno '77) di Guglielmo Liore, titolare del supermercati Conti Pene di poco inferiori ai 18 anni p.m per i maggiori imputati: 18 anni di carcere ad Andrea Villa e 14 a Camillo Carfagna, ritenuti il braccio e la mente del sequestro. Nicola D'Agostino e Libero Pezzano, che avevano tentato di riciclare in calabresi parte del riscatto, sono stati condannati a 6 e 4 anni. Alla moglie del Carfagna, Maria Maddalena Furriolo, nella cui valigia erano stati trovati quattro dei milioni pagati dalla famiglia Liore, sono stati inflitti 10 mesi. La pena è condonata.

Il verdetto, che rinvia al prossimo secolo il giorno della scarcerazione di Andrea (ha appena cominciato a scontare 19 anni per omicidio) e che tronca la speranza di libertà di Camillo Carfagna, speranza coltivata con ostentazione durante tutto il processo e sempre ostentata con baldanza, è arrivato alle 13,20 in un'aula semideserta. Le parole del presidente Eula non hanno scalfito l'impassibilità degli imputati.

Villa ha ascoltato distratto, una smorfia ad increspargli le quando vi è appreso che dovrà rimanere altri 16 anni dietro le sbarre. Smorfia e poi subito un sorriso, uno sguardo verso il cronista, un gesto come per dire: «*Visto? Lo sapevo che finiva così*». Carfagna, invece, immobile, ha prestato attenzione alla cantilena del giudice, quando nel di gelo lì è udito: «*16 anni*», strizzando appena gli occhi, le guance scolorite. Pezzano, accusato a piede libero con il D'Agostino, che non ha avuto l'animo di presenziare alla lettura della sentenza, si è allontanato silenzioso, mentre i carabinieri rimettevano le catene ai polsi di Villa e Carfagna.

Il conclusivo, il trario di tutto il dibattimento: tanto breve e concisa quanto il processo è stato lungo, esatto, asciutto. Parla il difensore di Villa, avv. Vercellotti di Cuneo, replica il p.m. Laroza e poi i legali di Carfagna e Pezzano, Guala e Tomasini. Infine i giudici si ritirano in camera di consiglio.

Chi spera è soltanto Camillo Carfagna. Chi tradisce di più la sofferenza è la moglie. «*Sto tranquilla* — le dice il marito — *sono fiducioso. Io ho fiducia negli uomini*». E torna a ripetere la a ribattere il chiodo dell'alibi per la mattina in cui Liore venne sequestrato, e della lamentela su come è stata condotta l'istruttoria. Parla a ruota libera, cita date, nomi di testi, non tanto per convincere gli altri quanto per rassicurare se stesso. La moglie lo ascolta abbozzando tenui sorrisi, lo accarezza con lo sguardo.

ra: «*No paura, molta paura*». Lui la rimprovera: «*Perché non mi hai scritto?*», lei risponde: «*Per scrupolosità*».

Senza affanni Villa. «*Non so ancora, adesso che cosa ti sto a fare qui, io non c'entro con il rapimento. matti, io sono sempre stato con Vallarosso, figurarsi se un tipo come me ce la metterei con Carfagna. Mai conosciuto questo signore*». Poi, con un moto di gioia: «*Vi dò notizia bomba. Quando hanno sequestrato Liore io stavo preparando l'evasione da S. Vittore del mio amico Vallarosso. Altro che pensare a tenere sotto chiave un commerciante*».

Insieme a Carfagna, Villa è portato via, gli imputati consumeranno l'attesa verdetto nella mensa dei carabinieri. Per le scale del tribunale Carfagna si imbatte giudice istruttore Rullino. Il magistrato che l'ha fatto rinviare a giudizio, Carfagna tende i polsi ammanettati, dice cerimoniosamente: «*Dottore, spero di salutarla farà questi braccialetti. Guardi che io ho fiducia nella giustizia*».

I due imputati tornano in sala alle 13,10. Carfagna fa alla moglie di andarsene, e un parente accompagna la donna consigliandole: «*Meglio che non si sia. Non si mai, se dovesse finire male*». Villa acconsente: «*Già, se non ci è abituati, sono momenti terribili*». Maria Maddalena Furriolo aspetta in corridoio, il congiunto le la notizia. E scoppia in lacrime. «*Su, non prenderteli* — la conforta il parente —. «*Adesso si farà ricorso. In appello s'arrangia tutto*».

Giacchino

Domenica il letto col sigaro

Francesco Musinato, 65 anni, originario di Noie, ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno, è grave al Centro grandi ustionati del Traumatologico, per scottature di secondo e terzo grado alla schiena, alle braccia e alle gambe. L'altra sera si è addormentato col sigaro acceso. In breve è stato avvolto dalle fiamme, che gli inferniori hanno spento in pochi minuti. Dopo i primi soccorsi della dott. Augusta Gianara, il Musinato è stato trasferito al Centro specializzato. La prognosi è riservata.

★ Gaspare Farance, di 22 anni, residente a San Cipirello (Palermo), in via Lo Monaco 77, attualmente ospite di un fratello, che abita a Venaria, in via Amati 18, si è scontrato, in motocicletta, con una 127, guidata da Silvano Scarpa, Venaria, via Nazario Sauro 1. Ha riportato un trauma toracico, fratture al femore destro e alla clavicola sinistra. I medici del Maria Vittoria lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

★ Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, nella caserma del quinto reparto Celere della polizia, in via Veglia 44. Ne è rimasto vittima il decoratore Vincenzo Coccia, di 43 anni, da Lucera (Foggia), abitante in Brescia 6.

Verso le 10,30, mentre stava imbiancando un soffitto, ha perso l'equilibrio ed è precipitato, da circa quattro metri, addosso al suo aiutante, che gli reggeva la scala. Quest'ultimo se l'è cavata con lievi contusioni. Il Coccia, che ha riportato la frattura della base cranica, è ricoverato, con riserva di prognosi, al Martini, di via Tofane.

Unigiovani — Il gruppo Unitalsi, via Cavour 32, oggi, domani e il 26-27 novembre (ore 9-12 e 15-19) organizza, a scopo benefico, una grande vendita «Idee per Natale».

Rinascita

delle materne in piazza

Le maestre delle scuole materne statali, con grave disagio delle famiglie degli iscritti (quante madri si sono assentate dal lavoro?) hanno scioperato ieri in tutto il Piemonte. L'agitazione è stata dalle segreterie provinciali Cgil-Cisl-Uil «protestare contro l'iniziativa unilaterale del ministro della Pubblica istruzione che ha bandito un concorso senza prima affrontare la sistemazione degli insegnanti incaricati, anni in servizio e in gran parte abilitati».

Una rappresentanza delle maestre ha manifestato davanti al cancelli del provveditorato agli Studi di via Cossre e una delegazione è stata ricevuta dai dirigenti dell'ufficio scolastico provinciale. Analoghe manifestazioni si sono in tutti i capoluoghi della regione, dove in totale, tra scuole materne statali, comunali e private, prestano servizio 20 mila persone.

Spiega Graziella Fresia Ansaldi, della Uil-scuola: «*Il bando di concorso non tiene in minimo conto le indicazioni del sindacato sull'esigenza di una formazione degli insegnanti più aggiornata. L'iniziativa del arriva alla rigida della scuola materna sulla piattaforma presentata dai lavoratori della scuola e non che questo sistema si allargasse*».

Sulla questione dei 60 licenziati

Prestavano 100.000 lire e ne volevano trentamila di interesse ad ogni mese

Sul banco degli imputati, rispondere dell'accusa di usura, i fratelli Carlo e Vincenzo Campagna - Un lungo elenco di «vittime»

Torna alla ribalta della cronaca Carlo Campagna, 37 anni, comparso ieri mattina davanti al pretore perché accusato di aver preteso interessi usurari, oltre il 10 per cento al mese sulle somme prestate. Accanto a lui il fratello Vincenzo, 38 anni.

Il processo non è praticamente neppure cominciato, perché tutta la mattinata è andata persa per consentire alle numerose «vittime» di costituirsi parte civile. Questo il lungo elenco di chi pretende la restituzione degli interessi usurari: Silvana Maddalena, Giuseppe Montaperto, Ugo De Los Rios, Giovanni Calliano, Aida Cantono, Agnese Villa Diberti, Francesca Levrone, Aldo Valleris, Gobbato, Cosmelli, Ofelia Cuneo Bruno De Angelis. Oltre a queste persone, il pretore dovrà interrogare un'altra ventina di testimoni.

Le somme di volta in volta prestate dai fratelli Campagna, non erano rilevanti, 300 o 200 mila lire. L'inchiesta del pretore, cominciata nello scorso agosto dopo una lettera di denuncia pubblicata su «Specchio dei tempi», aveva portato in carcere Carlo e Vincenzo Campagna, il 6 settembre scorso. Pochi giorni dopo erano tornati in libertà.

Il processo continuerà il 30 novembre con la lunga serie dei testimoni, poi proseguirà il 1° e il 6 dicembre.

★ Rinvio a nuovo ruolo del processo d'appello ai quattro presunti brigatisti arrestati dopo la scoperta del covo di via Induno e già condannati a due anni e mezzo di reclusione dal tribunale per detenzione di armi. Ingeborg Kitzler e Andrea Col erano presenti, mentre Rosaria Biondi e Nicola Valentini risultavano assenti, perché in questi giorni sono processati dalla corte d'assise dell'Aquila per la strage di Patrica (assassinio del procuratore capo, Calvosa). I giudici della seconda sezione della corte d'appello, presieduta dalla giustizierà della e del Valentino, hanno rinviato a data da destinarsi il processo.

Associazione ex allievi Fiat — Fino al 31 dicembre, in corso Dante 102, mostra della «grafica commerciale (1840-1900)».

Per il Nicaragua

Padre Bernardino Formiconi, ambasciatore viaggiante del Nicaragua, ha recentemente illustrato a Torino l'indigenza nella quale versa il suo popolo e le carenze in campo sanitario.

Il presidente del Consiglio regionale ha già preso contatto con alcune ditte del settore farmaceutico per sollecitare l'offerta gratuita (o a prezzo ridotto) del materiale chiesto dal religioso.

I cittadini che volessero contribuire a questa iniziativa possono consegnare o inviare le offerte in denaro alla sede dell'Angi in corso Regina Margherita 137 (tel. 553940).

Operatori sociali

E' cominciato a Punto Familia (via G. 72) il corso professionale per operatori sociali. Si svolge al mercoledì (ore 9.30-12.15) da novembre ad aprile, e comprende il Gruppo di discussione dei casi ed il Gruppo di lettura. Iscrizioni telefonando al 74.65.35.

Specchio dei tempi

Equo canone, mentre il ministro tace i si scannano - "È questa la nuova cultura urbanistica? (A proposito parcheggio silos)„ - Per le poste, coma profondo - Chi ingrassano gli aumenti Rca

Il presidente della Unioncop ci scrive:

Specchio dei tempi pubblica lettere, con cadenza quasi quotidiana, dell'equo legge delle orme di questo, dalla incerta formulazione, da cui derivano contraddittorie interpretazioni e semplice L'indifferenza del legislatore nel chiarire il del Parlamento nel ratificare le maggiori incongruenza normative non è più ammissibile.

«Con la presente la nostra associazione, che su questo tema ha sempre assunto una posizione di obiettività interpretativa, prescindendo dalle pressioni interessate delle varie componenti, intende porre l'esigenza di chiarire finalmente Governo e Parlamento ad un impegno preciso di chiarificazione e di revisione della materia; anche in considerazione delle inadempienze ad oggi accumulate, rispetto ai precisi termini che persino la legge 392 prevede riguardamento.

«Pensiamo di facilitare promuovendo, tramite *La Stampa*, di una precisa richiesta nei confronti delle autorità perché forniscano tutte le chiarificazioni interpretative e assumano tutte le variazioni indispensabili per sottrarre i cittadini, inquilini e proprietari, ad un cancro gioco di contrapposizione che è inammissibile.

«Tra pochi giorni sarà in vigore, in tutto il Paese, una sentenza del Tar del Lazio che sconvolgerà ancora una volta i contratti già macchinosi, del rapporto di locazione. Altre sentenze potrebbero intervenire a complicare ulteriormente la Pertanto è indispensabile richiamare i Ministeri di Grazia e Giustizia e del Lavoro ad assolvere i loro compiti, da grave e responsabilità non compatibile.

«In tal sarebbe opportuno realizzare un "processo alla ", chiamando i soggetti imputati ad una difesa costruttiva dei principi basilari di una importante socio-economica, rimuovendo tutte le incongruenze che la rendono difficilmente gestibile, qualunque sia l'ottica attraverso cui si cerchi di interpretarla».

V. Balli

Un lettore ci scrive:

«Dopo la brave rivolpone che gli interventi (con cenni di pentimento) del sindaco Porcellana e Picco significassero un ripensamento profondo della politica urbanistica dc, causa a suo tempo di non poco terrore in passato, la recente resumazione del «parcheggi silos» ci ha subito tolto ogni dubbio

, insomma, in una città che non ha enormi problemi di traffico pur avendo ormai quasi raggiunto la massima diffusione pro capite dei mezzi privato di trasporto, è assolutamente necessario trovare vie alternative al consumo di territorio in una città povera di case di abitazione e di servizi sociali, come il terrorismo, ma certo provoca danni economici e limitazioni inaccettabili tra i tornanti. Mi rifiuto alla stato comatoso delle poste. Sono ormai dieci anni e più, periodicamente, si ripresenta rimborso. Una volta si dà la colpa ai locali, un'altra volta alla mancanza di personale, alle attrezzature il la verità vera è la mancanza di responsabilità di coloro che sono preposti

«Forse non di tutti ma, temo di dover dire, della grande maggioranza. E la prova è proprio di questi giorni: per una questione di riconoscimento di superiori da parte del Ministero gli addetti alla distribuzione delle raccomandate non hanno previsto è meglio che sospendere la distribuzione. E questo in un momento in cui del lavoro si un grande ritorno alla "responsabilità" dei sindacato.

«Mi domando che cosa accadrebbe se questi signori addetti alla distribuzione fossero addetti all'erogazione dell'assegno in un ospedale. Il paragone non sembri esagerato dal momento che la posta è l'assegno dell'economia e delle relazioni umani in genere. Non è certo con le lettere al che si può rendere una situazione che si va sempre più deteriorando ma, a mio parere, le lettere al giornale hanno lo scopo di mettere in chiaro, al di là di facili chiacchiere, in attesi stanno le cose.

«Ancora una sciopero viene usanza disarmata e costretta a subire gli abusi per le imperfette di chi, facendosi forte del contenuto democratico dello statuto dei lavoratori, porta il caos alle estreme conseguenze di un

Piergiorgio Firmu

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In occasione delle scelte richiesta di aumento tariffe Rca avanzate dall'Ania, prendiamo lo spunto per far conoscere all'opinione pubblica la disastrosa situazione in cui si trovano i dipendenti delle agenzie di assicurazione. E' noto infatti che la professione dell'agente è una delle più remunerative, mentre è forse del tutto sconosciuta l'esperto delle retribuzioni corrisposte.

«A con più di 10 anni d'esperienza, con responsabilità di cassa e ogni altra operazione di banca, (sempreché si sia fortunati e si più paga l'elemosina) L. 300 mila mensili, tutto compreso. Se si considerano gli stipendi alle altre categorie, compresi quelli delle direzioni delle Compagnie di Assicurazione, lasciamo a voi le conclusioni.

«Vorrà risponderci uno degli agenti sempre pronti ad accettare aumenti di tariffa, a quando di provvigione?». *Seguono le firme*

Rallentamento impercettibile a novembre

Pane, scarpe, taxi guidano la gran corsa del carovita

L'indice è salito dell'1,59% (in un anno 19,35%) - Notizie poco confortanti dall'abbigliamento e dai servizi

COSTO DELLA VITA	Numero indice di: Ottobre	Novembre 1979	Differenza: Assoluta	%
INDICE GENERALE	169,3		+ 2,6	+ 1,59
Alimentazione		158,6	+ 1,7	+ 1,08
Abbigliamento		174,9	+ 4,8	+ 2,34
Elettricità e Combustibili	214,3	213,8	+ 3,3	+ 1,57
Abitazione		184,1	+ 0,3	+ 0,16
Beni e Servizi vari	165,2	160,6	+ 3,4	+ 2,16

L'*abbigliamento* e i *beni e servizi* sono i protagonisti negativi di novembre sul fronte del costo della vita (più 1,59 per cento, come scriviamo in prima pagina). Sotto accusa, nella prima voce, scarpe, maglie, guanti, biancheria e — nel calderone dei servizi — un po' di tutto: biglietto della partita, taxi, sarta, parrucchiere, stoviglie, mobili da cucina, elettrodomestici, tutti articoli, questi ultimi, le cui variazioni di prezzo sono rilevate ogni trimestre. E' anche per questa ragione che gli aumenti appaiono più evidenti.

Non esenti da colpe, meno *elettricità e combustibili*, *abitazione* e *alimentari* (il cui paniere comune è rincarato del 40 per cento). Tutti insieme i protagonisti del paniere hanno dato un altro scrollone alla capacità d'acquisto di famiglie torinesi. Non violento come quelli di settembre e di ottobre, ma sensibile. Anche se tecnici ed esperti intravedono sintomi di rallentamento nella corsa dell'inflazione.

Un freno alla pioggia d'aumenti consentirebbe al consumatore di utilizzare meglio la tredicesima. Ma sta arrivando. Le spese di Natale sono alle porte, i negozi già sono pieni d'inviti e di proposte. L'augurio è che non vi siano speculazioni. L'Ascom ha richiamato i negozianti a un comportamento responsabile, invitandoli a evitare i «prezzi feste».

C'è poi il fenomeno dei «cartellini diversi» per l'identico prodotto. Fenomeno sempre esistito e altre volte denunciato. Perché, per esempio, il prosciutto nel centro si paga 1500-1800 lire l'etto e in periferia 1200-1300 al massimo? E perché la stessa bottiglia d'acqua minerale si trova a 150 e a 190 lire?

Macroscopico il caso segnalato da un lettore che ha comperato un asciugacapelli. Il prezzo in via Lagrange era di 39 mila lire «ma posso farle di 35 mila» gli ha detto il negoziante. A Porta Nuova stessa marca, 37.500 lire. In largo Orbassano, 38 mila.

Lasciamo al giudizio di ognuno la morale di questi episodi e, come ogni mese, vediamo da vicino il comportamento dei «protagonisti» del paniere.

Alimentazione: più 1,08 rispetto a ottobre (12,96 rispetto al novembre '78). Abbiamo detto del pane (100 lire d'aumento scattate ai primi del mese). C'è una serie intorno al 2-4 per cento e riguarda salumi, baccalà bagnato, tonno all'olio.

Consistente non basta a riequilibrare i rincari, anche il numero delle voci in ribasso è cominciare dal parmigiano (meno 2,2) per continuare con cavolfiori, limoni, pere e mele. Queste ultime hanno gli stessi prezzi dell'anno scorso (comperandole al mercato si possono trovare anche per qualche lira di meno).

Abbigliamento: più 2,34 (19,79 rispetto all'anno scorso). Continua la corsa delle scarpe. Nei negozi del centro ci sono i prezzi, per le scarpe da donna, fra le 60 e le 100 mila lire. Sensibile, comunque, anche il prezzo medio rilevato dai tecnici dell'Ufficio statistica del Comune: 55 mila lire con un aumento del 9 per cento rispetto ai corso e del per rispetto a un anno fa per le scarpe da donna (e 55,9 per le scarpe da uomo). Rincari del 5-7 per cento per maglie, cravatte, cinture e biancheria.

Elettricità e più 1,57 (48,80 rispetto all'anno scorso). Nuovo ritocco pes il gasolio da riscaldamento: 23.257 a media per il in ottobre, 23.742 in novembre. Rispetto all'anno il rincaro è stato del 86,3 per cento. E stanno la crisi del petrolio continua.

Abitazione: più 0,16 (39,66 in anno). La rilevazione in questo campo è trimestrale (l'ultima al e mese scorso). Novembre registra solo ritocco del 3,4 per cento nelle tariffe per manutenzione.

Beni e servizi vari: più 2,52 (19,84 in un anno). Sono rincarati i taxi: da 600 a mille lire le in partenza (più 25 per cento) che nel novembre '78 era ancora ancorato a 500 lire. Da 60 a 70 (più 16,7 per cento) gli scatti successivi ogni 366 metri o per ogni fermata di 40 secondi.

Costa di più (12,5 per cento) anche il biglietto per la partita. Aumenti dal 5 al 13 per cento per elettrodomestici e mobili da cucina.

Infine, un bilancio: in undici mesi il costo della vita è salito del 16,50 per cento (più 11,20 nello stesso periodo '78). Rispetto al novembre '78 l'aumento è stato invece del 19,35.

Renato Romanelli

Scuole ed esercito

Nel corso del passato anno scolastico l'Ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest ha organizzato 263 visite di studenti a e gruppi parti, cifra che rappresenta oltre quarto delle visite effettuate sull'intero territorio nazionale (849).

Oltre 11 mila ragazzi elementari, delle medie inferiori e delle superiori, hanno potuto vedere il funzionamento dell'Esercito, dalla Scuola militare alpina, battaglione «Cremona», al 3° Reparto aerei leggeri, Scuola di telecomunicazioni, al 442° Squadrone elicotteri.

Ai ragazzi, in ciascuna visita, oltre alla colazione, è stato offerto materiale illustrativo e informativo. I militari hanno inoltre collaborato con le organizzazioni sportive scolastiche

Il delitto del ballatoio: processo in assise

Uccise il vicino di casa Il pm ha chiesto 10 anni

L'imputato Salvatore Pelle fulminò un colpo pistola Vincenzo Russo, 20 anni - Processo Chartier: il francese chiede perdono madre del carabiniere Basso, lei risponde: «Voglio giustizia»

Diciotto anni di reclusione ha chiesto il pubblico Gianfrotta Salvatore Pelle accusato di aver ucciso tre anni fa con un colpo di pistola Vincenzo Russo, 20 anni, sotto casa, in corso Belgio 26. Si sta avviciando così alla fine il processo per il delitto «del ballatoio», una storia di povera gente in lite per il diritto d'accesso da porta all'altra finito in uno stretto tra famiglie: da una parte un clan calabrese, dall'altra gli avversari siciliani, ossia i Pelle ed i Russo, contorno parenti ed amici. Ecco perché in aula ci sono imputati minori chiamati a rispondere del reato di rissa: per loro il p.m. ha chiesto o condanne minime o il proscioglimento con formule diverse.

L'attenzione è soprattutto rivolta al personaggio centrale, Salvatore Pelle, il quale si difende dicendo di essere stato aggredito dalla vittima giunta in corso Belgio con un folto gruppo di amici pronti a spalleggiarla. L'ucciso aveva in mano un nerbo di bue col quale, forse, intendeva soltanto spaventare l'eventuale aggressore. Ma così veramente si fosse nell'animo dei Russo e del Pelle nel momento in cui due si sono trovati di fronte nessuno lo saprà mai.

Odio, rancori maturati poco alla volta, occhiate torve, parole che per i più hanno un significato e per loro un altro di segno diverso. è sentito in aula che da una parte l'invito all'avversario di incontrarsi per «ragionare». I giudici, la maggior parte di noi, che cosa intendono per ragionare? Incontrarsi, parlare, discutere attorno all'oggetto che divide per trovare alla fine un accordo. Ma per certo tipo di siciliano «ragionare» significa i conti alla maniera pesante, vuol dire tagliare netto i dubbi passando a vie di fatto o, peggio, lasciando parlare pistole e coltelli. come può diventare che per giudici preparati scavare fino il nocciolo della verità: che sia nascosta tra le pieghe di culture, linguaggi, gesti che sfuggono al normale metro di valutazione.

Oggi la parola al difensore avv. Albanese. Ieri hanno parlato gli avvocati Rodio e Murdolo e la parte civile avv. Trucco.

* * *

Riprenderà martedì il processo in Assise contro Michel Chartier imputato d'aver ucciso il carabiniere Basso a Carlo Ca-. La pausa è imposta dal fatto che oggi davanti alla stessa corte (pres. torna alla sbarra un giovane accusato di aver ammazzato la moglie.

L'udienza con l'imputato Chartier e i suoi amici della banda dei Tir si è chiusa con un breve e terribile colloquio tra il e la della vittima. La donna chiamata a dire *«Non* come sia *successo»*, soltanto perché il codice vuole così, passando davanti alla gabbia è stata fermata dall'accusatore di suo figlio. *«Signora* — ha detto Chartier — *le chiedo perdono. Non sapevo di uccidere suo figlio. Io conoscevo»*. La donna si è voltata un attimo, ha guardato fisso negli occhi l'omicida e gli ha risposto, con rabbia ma con fermezza: *«Lei sta lì da tre anni ma è vivo. Mio figlio da tre anni è morto. Che i giudici facciano giustizia»*.

Pipe artistiche — Centoventi pipe, realizzate da 42 artisti, sono all'11 alla Galleria d'Arte contemporanea «Ideogramma» Alcide Di 16.

Cercansi tranvieri con piede di velluto

«Avanti c'è posto». In assenza del tradizionale invito del bigliettaio, in fondo all'autobus da un'arcigna e scitturna macchinetta. il conducente *«piede di piombo»* provvederà alla bisogna: bella licenziata, e tutti finiscono sotto vuoto spinto in a tre metri quadrati, mentre davanti agli ingressi si aprono inimmaginabili spazi. Poi, per sistema- a dovere di involontari ballerini. Il inizio alla *«esibizione Monza»*. Partenze a razzo, curve alla Villeneuve, sobbalzi che il stomaco tacchi, complice anche un manto stradale simile al gruviera.

Guancia a guancia con una bella ragazza, questo tango sfrenato potrebbe anche apparire suggestivo. Ma in genere, nel frullatore, vengono sbattacchiati a destra e a manca anziani, madri con bambini in braccio, qualche volta persone invalide, contro cui sembrano accanirsi audacemente le stesse aziende costruttrici. Negli intervalli lampo di questa giostra vedo-o infatti persone *«scalare»* gli altissimi scalini mirando, volteggi acrobatici per arrampicarsi su irraggiungibili sedili penali), svolazzare disperato di verso appigli piazzati quasi certamente lassù un operaio di nome Gulliver.

Per nanerottolo latino, su un percorso medio di un mezzo Atm, non c'è praticamente nessuno che si incrocino ormai scommesse in una pratica sportiva, con campionati di *«resistenza - in - piedi - senza - appiglio»* (record su rettilineo, due fermate). Scherzi a parte, il lavoro del conducente non è facile. Nel caso del traffico ci sono orari da rispettare, percorsi difficili per lavori in corso, automobilisti indisciplinati: e non sempre il mezzo meccanico può essere perfettamente a punto. Ma un *«piede* di *velluto»* è perciò maggiormente gradito: in particolare da chi, dopo tanti lustri di corse andata e ritorno, non appare più tanto sulle gambe.

ro. re.

Un altro tragico incidente sulla direttissima Venaria-Lanzo

Scontro frontale in piena velocità Operaio e dirigente perdono la vita

Le vittime: dipendente Fiat di 53 anni e il direttore della Waircom Spa, 36 anni, Germagnano - All'improvviso l'auto di quest'ultimo ha sbandato e ha invaso la corsia opposta

Corino e Piero Ricci, le due vittime. I resti di una delle auto coinvolte nello scontro

un incidente mortale sulla direttissima Venaria-Lanzo. Vi hanno perso la vita Pietro Ricci, anni, Waircom Spa Torino, nato a Castelnuovo Garfagnana (Lucca) e residente a Germagnano, frazione di lanzo, via Borgo Nuovo 94, e Marco Corino, 53 anni, operaio di Roddi d'Alba (Cuneo), abitante nella nostra città in piazza Mattirolo 1.

L'incidente è avvenuto al km 12. Il Ricci, uscito di casa verso le 9, avrebbe fatto una tappa indirizzata a Ivrea. Il sarebbe ripartito alla volta di Cuneo per impegni di lavoro presi in precedenza. All'improvviso, per motivi ancora inspiegabili, la sua 127 ha sbandato e dopo aver abbattuto un paracarro ha invaso la corsia opposta sulla quale procedeva una Fiat Marco Corino, che era alla guida, non deve aver avuto il tempo di rendersi conto di ciò che stava succedendo.

L'urto frontale è stato violento. Le macchine sono finite nel fossato che fiancheggia la tenuta «La Bellotta». I corpi, ormai senza vita sono stati sbalzati fuori. Delle auto non è rimasto che un groviglio di lamiere.

Sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Venaria, ed i vigili del fuoco, anche il loro soccorso è stato vano: la prima persona ad accorrere in aiuto degli sventurati il fratello del Corino, Roberto, che con una Fiat 125 lo seguiva a breve distanza. Doveva andare a Pianezza per fare alcune commissioni col fratello e dare così il tempo a Marco di recarsi sul posto di lavoro alle 14, per il turno di pomeriggio. Roberto Corino colto da malore, è stato ricoverato all'ospedale da dove lo hanno dimesso in giornata.

Da poco tempo il Ricci abitava in una villetta a Germagnano, con la moglie Gianna e figli Riccardo e Federico di 8 e 4 anni. Vi si trasferito un anno fa da Milano, quando era incaricato della direzione della sede regionale della Waircom SpA, in via Botticelli 2, una ditta lombarda che produce apparecchiature pneumatiche industriali.

L'incidente è avvenuto a poca distanza dal luogo dove perso la vita, dieci giorni fa, investito da un'auto, il Pier Giulio Soffietti. La direttissima Venaria-Lanzo una i frequenti incidenti stradali ad esito funesto: il rettilineo è un invito velocità e all'imprudenza.

★ Rapina ieri pomeriggio, poco dopo le 15, in via Bevilacqua 6 nel negozio della parrucchiera Addolorata Masi, 31 anni, via Malta 45. giovane, mascherato ed armato di pistola, ha affrontato la donna intimandole consegnare l'incasso. Si è impossessato di circa 60 mila lire ed è fuggito su una 500 su cui lo attendeva un complice. L'auto è stata ritrovata dopo in Chambery 24.

★ Una pattuglia di carabinieri ha arrestato a Porta Palazzo tre pregiudicati accusati di furto su auto e ricettazione. Sono Giovanni Vaccariello, 35 anni, via Parenzo 55/b; Salvatore Bongiovanni, 33 anni, residente in viale Bligny 58 a Milano e Alfonso Cutuia, 29 anni, via Corte d'Appello 5.

Sanlorenzo replica "Radicali invitati"

replica del Consiglio regionale del Piemonte alle rimostranze dei radicali torinesi, che lamentavano di non essere stati invitati, unica forza politica, all'incontro sul disarmo promosso il 16 novembre scorso Consiglio stesso. Precisando, una nota dell'Ufficio stampa, che il partito radicale era stato invitato tutti gli altri, l'assemblea regionale aggiunge: *«La lettera di invito, firmata dal presidente Dino Santoni, è stata inviata in 6 novembre alla segreteria regionale del partito radicale con il numero di protocollo 7205»*.

★ Messa a punto anche da parte di Elena Negri, del pci: *«Nell'articolo de La Stampa-sulla marcia antimilitarista che si svolgerà sabato a Torino è stata messa in bocca una di significato esattamente opposto a quanto ho detto. Si dice: "Il partito radicale non ha chiesto l'adesione alla marcia al partito comunista perché favorevole a lo al disarmo unilaterale". Si tratta esattamente del contrario: è chiesta l'adesione a tutti i partiti e quindi anche al partito comunista, proprio perché non favorevoli al disarmo unilaterale»*.

Droga oggi

«Droga oggi» è il tema di un dibattito che si terrà domani pomeriggio, inizio ore 17, al cinema «Le Ginestre» di Pino. Alla manifestazione promossa dalla Biblioteca civica parteciperanno l'on. ministro Sanità e don Luigi Ciotti, animatore del Gruppo Abele.

Lega per la difesa del cane — Oggi, domani e domenica si tiene Ufficiali di corso Vinzaglio il tradizionale vendita di beneficenza.

ECHI DI CRONACA

Pianoforte alla classe subito vendesi
Pagamento 30 mesi senza anticipo Eseguiamo Piano Ugo V. Montpellier 13

TV a guasto 774800 Assistenza immediata
S. riparano e le colore bianconero ore 8-22

Per i dettaglianti dell'abbigliamento
Laboratorio confezioni femminili offre prezzi interessanti per vestiti donna tel. 741533

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.827
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici TV 3 anni qualificati marca

TV Videosoccorso TV TV
739 66 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore indirizzo 8-22

Confezioni Filippo Vendite rateali
9 - C. G. Cesare, 16 - Torino - Moda autunno inverno 79-80 anche taglie grandi: cappotto donna 80.000 abiti donna 80.000, impermeabili uomo-donna 45.000 e articoli sportivi

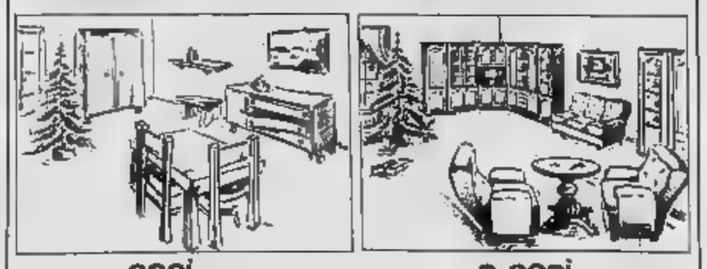
Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita Tel. 882-109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo è che cerca Massima serietà e riservatezza.

Moquettes dalla fabbrica
Moquettes di ottima qualità da L. 2000-mq Moquettes in lana a L. 12.000-mq Spedizioni ad acconto Via Duchessa Jolanda, 2

Tv TV 472510
Ritiriamo immediati bianco nero colori, diurno notturno ore 8-22

Il TV funziona? Teleurgente tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per TV color bianco ore 8-22 anche festivi

NATALE 1979
come sarà la tua casa?



così... ...o così

con Arredati Subito SUPERMEC DEL MOBILE puoi!

pensaci in tempo ogni acquisto un regalo

166 - Centro Cucine - Corso Regio Parco 3

con Ritmo un week-end a PARIGI

MENTE, sino al 31 dicembre, AUTOFRANCIA, in collaborazione con CHIARA VIAGGI, offre un week-end in aereo o in treno a PARIGI - viaggio e pernottamento - a tutti gli acquirenti di uno dei modelli FIAT RITMO - *vetture dell'anno 1979*.

AUTOFRANCIA NUOVA CONCESSIONARIA CORSO FRANCIA 348 TORINO

inalterabile DORSAN si compra solo di vendita

TORINO FLEXITALIA c. Giulio Cesare 369 tel. 262.0954
c. Giulio Cesare 27/bis
via Cibrario 73 tel. 746.755

CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA
Verolengo - Str. Torino 12, tel (011) 914.177

ASTA

del patrimonio artistico proveniente da importante dispersione ereditaria:

sono compresi:
collezione di avori giade e pietre dure
tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
importante collezione pittori dell'800 ed arazzi
Argenti, Sheffield; pettini, orologi, miniature soprammobili: Maissen, Capodimonte, Limoges, Sèvres, vasi cinesi
d'epoca: salotti ribalte specchiere lampadari tavoli da gioco - librerie

Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo realizzo al maggior offerente

ASTA

SABATO 24/11 15,30 - ore 21

NON AVETE ANCORA TV
SE VENITE ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 87
(Provvedete dal centro 100 mt. prima di C. Dante)
TROVERETE
- I VECCHI PREZZI NONOSTANTE GLI AUMENTI
- 150 MODELLI TV COLORI DAL 14" A
- PAGAMENTI ANCHE MENSILI
- VALUTAZIONE DEL VOSTRO TV VECCHIO
NUOVO TV COLOR TELEFAR
AGLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR IL
OLTRE AI MODELLI TELEFAR PHILIPS TELEFUNKEN

SCHULZE Rösler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggi rivalutabili
MASCHIO pianoforti
Castello 51 - TORINO

...fai centro!! TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
pionzio

Ilaform s.n.c.
GRUNDIG
Alberto, 11

CHIESA STONE
VIA NIZZA 149 TORINO TEL. 69.63.525
da Pizza
pelle
da L. 980.000
da L. 690.000
da L. 490.000
da L. 600.000
da L. 150.000
da L. 39.000
da L. 120.000
da L. 120.000
Tutto per lo sciatore moderno e tempo libero

Stasera si parla anche dei diritti dei malati

A Torino-Enciclopedia - Inoltre corsi su: biologia, vegetazione, economia

Continuano i Torino-Enciclopedia. Ecco gli appuntamenti di stasera ore 20,30:

I diritti del malato: guida all'uso degli ospedali e della medicina pubblica - Giorgio Bert: *«Il ricorso al medico e alla specialista»*. Centro Civico, Castello Mirafiori 45; **Il fenomeno vita: di biologia** - Salvo D'Angelo: Documentario la *«La biologia mediterranea»*. Centro Civico Cenisia, via Vigone 72; **La vegetazione del Piemonte** - Bruno Peyronel - *Cenni sulla vegetazione della pianura*». Teatro Araldo, via Chiomonte 3; **Conoscere i funghi** - Olivetti Giovannetti: *«I principali funghi del Piemonte di interesse alimentare»*. Istituto Bancario San Paolo, via Lagrange 15; **Quale caccia** - Carlo Pallotti: *«Cinofilia e caccia»*. Biblioteca A. Geisser, c.so Casale 5; **l'invisibile. La microscopia in biologia: dall'ape all'atomo** - Silvano Scannerini: *«Dalle forme cellulari alla chimica cellulare»*. Incontri Casa di Risparmio, c.so Stati Uniti 23; **Guida all'informazione economica** - Mario Draglio: *«L'oro, il dollaro e le altre monete»*. Teatro via Lodovico 14; **L'italiano fra norma e libertà: grammatica e gioco nella lingua** - Mariuccia Caravelli: *«Uno lingua, tante lingue»*. Centro d'incontro, Lungodora Savona 30; **L'Unione Sovietica** - Viaggio in Unione Sovietica. Impressioni e diapositive di gruppo di boralini italiani in Tecnico Paolo Grassi, via P. Veronese **Classici inglesi e americani** - Claudio Gorlier: *«Charles Dickens: Oliver Twist»*. Centro d'incontro Tesoriera, corso Tassoni - Alfredo Todisco: *«La natura»*. Istituto Mario Enrico, via Bardonecchia 151.

Indiano rapinato di tutti i gioielli

Un commerciante di gioielli indiano è stato rapinato la scorsa notte di preziosi per 15 milioni. Si chiama Ismail Gohari, 53 anni, è a in piazzale Brescia 1. Era giunto a Torino due giorni fa, per affari. La scorsa notte, verso le 3, percorreva a piedi via Revel all'angolo con via Sagliano Micca è stato aggredito alle spalle da un giovane che, dopo averlo gettato a terra, gli ha preso la borsa i gioielli. Poi è fuggito un'auto sicuramente una 128.

Mostra di francobolli ispirata ai fanciulli

Da domenica al Teatro Nuovo, organizzata dall'Unicef - Annulli speciali

Si inaugura domani alle 11 *«Torino 79»*, manifestazione filatelica organizzata al Teatro Nuovo dalla Federazione Commercianti filatelici e promossa dal Comitato Regione Piemonte per l'Unicef (l'ente che si occupa dei problemi dell'infanzia).

«Torino 79», cui hanno aderito Regione, Provincia Comune, è quest'anno dedicata in modo particolare ai ragazzi. Le collezioni esposte sono infatti opera di giovani di tutta Italia: numerose sono anche le novità filateliche.

Domani saranno vendute speciali cartoline-buste Unicef che danno diritto ritiro di un numero per ottenere gratuitamente catalogo, di un altro per l'acquisto di materiale filatelico a prezzo speciale e di un terzo tagliando per partecipare al sorteggio dei premi che avrà luogo domani e domenica alle 12 e alle 18.

l'ufficio postale distaccato in funzione a *«Torino 79»*, tutti *«annulli speciali Unicef»*. Domenica potrà invece *«annullare la serie»*, che proprio in quel giorno (25 novembre) verrà emessa dalle Poste per la *«Giornata del francobollo»*.

Domani alle alla Valentino Teatro Nuovo di sarà spettacolo (ingresso gratuito) con la partecipazione dei cantanti Chrissy, Carlo Credi e Magic Marco. Sarà anche proiettato film

La manifestazione (con orario 9-19 e ingresso libero) toccherà il suo «clou» alle 11 di domenica con la premiazione dei disegni e dei temi eseguiti dai ragazzi nell'ambito del concorso scolastico bandito dal ministero delle Poste in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

RESPONSABILE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il nostro Cliente è una importante Azienda metalmeccanica situata nella prima cintura di Torino (zona ovest), presente sul mercato italiano ed estero con una immagine e con prodotti di prestigio. Ci ha incaricati di ricercare un Candidato che, alle dirette dipendenze del Direttore del Personale, si occupi delle relazioni sindacali, della trattativa aziendale e delle problematiche connesse.

Data l'importanza del ruolo che il Candidato dovrà ricoprire e la delicatezza dell'incarico che gli sarà affidato, la posizione è particolarmente indicata per uno predisposto in possesso dei seguenti requisiti: età intorno ai 28-30 anni; laurea in materie giuridiche ed economico-sociali; esperienza di 2-3 anni in analoga mansione; conoscenza della legislazione del lavoro.

Doti di responsabilità, equilibrio, fermezza, precisione e predisposizione ai contatti umani completano il profilo del Candidato ideale.

Il personale dell'Azienda è al corrente della presente ricerca.

Inquadramento e retribuzione saranno concordati sulla base della esperienza acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2108, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda di medie dimensioni, leader in Europa nel proprio settore, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

la posizione, che risponde al Direttore di Produzione, comporta la gestione di un Servizio Programmazione in grado di rispondere alle esigenze del breve e medio termine, anche attraverso attendibili simulazioni alternative da gestire su elaboratori elettronici.

Il Candidato ideale, con età intorno ai 30-35 anni ed una preparazione di base a livello universitario o con cultura equivalente, dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore, anche in posizione subalterna, con l'impiego delle tecniche più avanzate.

Se necessario, è previsto un periodo di training presso i vari reparti produttivi.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare uno sviluppo professionale e di carriera di sicuro interesse ed un aspetto economico e normativo commisurato alle conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2107**, alla:

PRAXI — DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CORRISPONDENTE AUTONOMA
Lingua Tedesca

La posizione è particolarmente adatta per Candidate che abbiano maturato qualche anno di esperienza operando in piena autonomia nei rapporti giuridici e tecnici con la Clientela estera. È gradita la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Nord-Ovest).

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2105, alla:

PRAXI — DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda fornitrice prestigiosa di beni strumentali nel campo dei servizi, in espansione in campo nazionale per adeguare la propria struttura alle richieste del mercato, ricerca

ASSISTENTE DIREZIONE COMMERCIALE

al quale affidare la conduzione della forza di vendita costituita da Concessionari operanti in Italia a livello regionale. Si assegnano zone/aree candidati con età intorno ai 26-28 anni, in possesso di un diploma di scuola media superiore, con alcuni anni di esperienza nella vendita preferibilmente di rappresentanza in campo industriale. Completano il profilo: predisposizione ai rapporti interpersonali e buona dialettica.
La Società assicura alla persona in grado di primeggiare una carriera congrua ad eccellenti sviluppi professionali ed una remunerazione di elevato interesse. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2109, alla:

PRAXI — CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SETTORE DEL PERSONALE

La presente ricerca è stata affidata da un'Azienda metalmeccanica di rilevanza nazionale, che intende potenziare la Direzione del Personale inserendo un

LAUREATO

con preparazione di base giuridico-economica e con un curriculum universitario.

Doti naturali e qualità delle persone fortemente motivate a realizzarsi nell'ambito del Personale in un'Azienda modernamente organizzata e particolarmente attenta alle esigenze professionali del singolo individuo; una naturale predisposizione ai contatti umani ed una progressiva autonomia per assolvere gli incarichi affidati completano il profilo del Candidato ideale.

Per il Candidato prescelto la Società è in grado di assicurare concrete possibilità di crescita professionale, attraverso adeguati corsi di formazione, ed un inquadramento contrattuale ed un aspetto economico incentivante.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2110**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ALTER EGO DEL TITOLARE per i problemi TECNICO-COMMERCIALI

L'Azienda che ci ha incaricati della ricerca opera nel settore delle **lavorazioni meccaniche e piccola carpenteria**; intende inserire un Candidato che ad una approfondita preparazione tecnica nel campo macchine utensili unisca una specifica capacità commerciale. Tratti dialogare con gli uffici tecnici delle Aziende Clienti, valutarne i termini tecnico-economici le richieste e proponendo le opportune offerte.

La presente ricerca può risultare particolarmente stimolante per persone in possesso di una buona preparazione culturale di base abituati ad operare in medio-piccole dimensioni ed a ragionare in termini di obiettivi, e che una buona conoscenza del tessuto industriale piemontese.

Data la delicatezza della mansione, aspetto economico, inquadramento verranno definiti sulla base dell'apporto che il Candidato prescelto sarà in grado di dare in termini di risultati.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2106, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda Elettronica in fase di dinamico sviluppo, leader nel settore delle apparecchiature ausiliarie della telefonia, ricerca due persone in grado di ricoprire le seguenti posizioni:

Pos. A - RESPONSABILE INGEGNERIZZAZIONE

Il candidato ideale dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- profonda conoscenza delle moderne tecnologie elettroniche (hard-ware e soft-ware);
- esperienza nella ingegnerizzazione di prodotti elettronici;
- esperienza di avviamento in produzione di serie dei nuovi progetti;
- competenza relativa all'elaborazione e gestione della documentazione tecnica;
- conoscenza della problematica relativa al collaudo automatico di serie di prodotti elettronici;
- provata esperienza nell'entroterra di produzione e cicio-anglisi;
- competenza nella problematica nella qualità;
- età compresa tra i 30 e i 40 anni.

Pos. B - MATERIALS MANAGER

cui affidare la responsabilità dell'acquisto dei materiali ed il loro approvvigionamento alle linee di produzione. Il candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
- conoscenza profonda di acquisto, in particolare per quanto riguarda i componenti elettronici;
- esperienza nella gestione dei magazzini;
- conoscenza dei sistemi informativi applicati alla gestione dei materiali;
- padronanza della lingua inglese;
- Back-ground tecnico sulla problematica della coming inspection dei materiali (gradito).
- età compresa tra i 30 e i 40 anni.

Si assicura un ambiente di lavoro stimolante ed ampio spazio per le iniziative individuali.
E' previsto un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è nell'area di Torino.

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 443 — 10100 TORINO**, specificando la posizione. Si assicura massima riservatezza a risposta a tutti i candidati.

Importante industria impianti per la raccolta dei cereali

RAPPRESENTANTI introdotti

- in macchine agricole zootecniche e sementiera
- o presso venditori macchine agricole
- o presso meccanotecnici

per le province di: Torino - Asti - Vercelli - Novara - Cuneo - Alessandria.
Auto propria. Età minima anni.
Presentarsi lunedì 26 novembre dalle ore 9 alle e dalle ore 14 alle 18 all'Hotel Jolly Ambasciatori di Torino, corso Vitt. Emanuele 104, chiedendo del Sig. George S. May

---

Azienda confezioni

MECCANICI MACCHINE DA CUCIRE MANUTENTORI MECCANICA FINE

per le posizioni si richiede esperienza maturata in aziende del settore, obblighi militari assolti.

Si offre inquadramento di sicuro interesse.

Scrivere PUBLIKOMPASS 455 - 10100 TORINO

---

ceramica Vaccari S.p.A.

Produttrice grès rosso e porcellanato - monocottura

cerca:

AGENTI ESCLUSIVISTI

già introdotti nel settore per Nord-Italia.
Offresi interessante portafoglio Clientela.

Scrivere dettagliando e inviando curriculum a: VACCARI
19035 Ponzano Magra (La Spezia)

---

eugène S.P.A.

Prodotti particolarissimi per signora ricerca per Torino

AGENTE DI VENDITA (uomo donna)

Si offre: provvigioni ancora - provvigioni - premi incentivanti - inquadramento ENASARCO.
Si richiede: auto propria - serietà - dinamismo - preferibilmente provenienza settore - apprezzabile anche prima esperienza o settori diversi.
Tel. 011-504973 (sig. Moretti) oggi venerdì 23-11 e lunedì 26-11 ore 9-13 - 14,30-18,30, oppure scrivere EUGÈNE - Via Bronzetti 20 - 20129 MILANO

Cerchiamo nelle province del Piemonte

Venditori di apparecchiature industriali

(regolazione della temperatura-pressione-portata) con conoscenza di impiantistica.
Offriamo un impiego a tempo pieno allettante incentivazione. Dettagliare età, studi compiuti, esperienza acquisita, recapito telefonico con preliso a

PUBLIKOMPASS 85 P — 20123 MILANO

Azienda Farmaceutica con sede a Torino ricerca per la propria **RICERCA**

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di **TORINO - NOVARA - VERCELLI**

Requisiti richiesti:
Età massima 42 anni - personalità, laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente. Una precedente esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale; residenza nel capoluogo di provincia indispensabile; autovettura propria.
Si offre:
Contratto nazionale - rimborso spese e chilometrico (tab. ADI).
Inviare curriculum dettagliato specificando: posizione militare, referenze, recapito telefonico, esperienze precedenti, ecc.
CASELLA POSTALE 3476 — 20100 MILANO

Una tra le più importanti società operanti nel campo della

TRASMISSIONE E TRATTAMENTO DATI

nel programma di potenziamento della propria Direzione commerciale, ci ha incaricati di ricercare

sistemisti (SP. M 577 S.)
sales specialist (SP. M 578 S.)
esperti terminali intelligenti (SP. M 579 S.)

I candidati cui desideriamo entrare in contatto, con un'età orientativamente non superiore ai 35 anni, una cultura a livello di laurea a indirizzo tecnico (gradita in ingegneria elettronica) hanno maturato e consolidato significativa esperienza nelle funzioni sopra citate in aziende manifatturiere o di servizi operanti nel campo della

Informatica elettronica

applicata alle Banche, alle linee aeree, all'automazione dei sistemi d'ufficio in genere e conoscano fluentemente la lingua inglese.
La posizione, prestigiosa e gratificante, è particolarmente indicata per giovani intelligenti e ambiziosi, mentalità imprenditoriale che aspirino a una carriera qualificante, dinamica, siano disponibili ad operare in Italia e all'Estero, abituati a trattare con clientela esigente e sofisticata, con concrete capacità d'analisi delle problematiche più disparate tali da consentire l'individuazione delle necessità del mercato, nonché idoneità a suggerire le soluzioni tecnico-commerciali più avanzate e opportune, con spiccata mentalità commerciale e capacità di gestire l'attività in forma manageriale instaurando positivi rapporti, nonché il possesso di una forte motivazione all'accrescimento della propria formazione professionale, disponibili a seguire un corso teorico-pratico di specializzazione professionale presso la sede centrale.

L'Azienda offre:

- categoria nell'ambito della carriera direttiva;
- trattamento economico proporzionato alle capacità ed esperienze professionali possedute, nonché al perseguimento degli obiettivi aziendali;
- possibilità di accrescimenti professionali in un contesto societario che applica moderne e avanzate tecniche operative;
- la sede di lavoro è Roma.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 00197 Roma - Aurelliana

ORGA

Azienda elettronica di Avellino cerca per il proprio reparto ricerca e sviluppo:

Pos. 1 LAUREATO ESPERTO

in periferiche, esperienza di almeno principalmente nel campo dell'interfacciamento Hardware e Software, conoscenza tecnica dei principali periferiche disponibili sul mercato.

Pos. 2 PERITO ESPERTO

in documentazione tecnica significativa, maturata nella preparazione di documentazione di fabbrico che di manuali tecnici, partendo dai dati forniti dai progettisti, per apparecchiature elettroniche altamente sofisticate.

Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si offre inquadramento e retribuzione in funzione delle capacità ed esperienza maturata.
Rispondere espresso inviando dettagliato curriculum a **Casella Postale 137 - Avellino**, citando il riferimento 4/79 e numero posizione a cui si è interessati.

Una Primaria Azienda Metalmeccanica costruttrice di componenti per motori, sita in Alpignano, ricerca per i propri programmi di sviluppo quadri:

1. **Capo reparto lavorazione meccanica**
   particolari in ghisa, esperienza in produzioni analoghe, livello 5°/7°
2. **Responsabile manutenzione impianti**
   aria - acqua - vapore - elettricità - muraria, livello 5°/6°
3. **Disegnatore - Progettista attrezzature**
   esperto in attrezzature e macchine utensili, livello 6°
4. **Esperto in utensileria**
   conoscenza approfondita degli utensili e delle applicazioni nella lavorazione in serie di particolari in ghisa e leghe leggere, livello 6°
5. **Esperto in tecnologie fusione ghisa**
   competenza maturata in posizioni operative di reparto fusione ghisa normali e speciali, livello 6°
6. **Esperto in tecnologie lavorazione leghe leggere**
   competenza maturata in lavorazioni meccaniche torni - frese ecc. e relativi metodi, livello 6°

L'Azienda opera con tecnologie qualificate, in un ambiente di lavoro sicuro e dinamico, ed offre livelli retributivi interessanti con possibilità di sviluppo professionale.
Verranno prese in esame unicamente le domande corredate da un completo curriculum, specificante l'attuale posizione e le precedenti esperienze di lavoro.

Indirizzare a
ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
CASELLA POSTALE 1229 - 10100 TORINO

Importante Società Europea operante in Italia nel settore del Pneumatici

RICERCA
per la propria Sede di Torino

Responsabile Amministrazione Vendite

Il candidato prescelto avrà la responsabilità dell'esecuzione degli ordini, della corrispondenza con la clientela e del coordinamento del personale dipendente dall'Ufficio.
La ricerca è orientata verso una persona con pluriennale esperienza nello svolgimento delle mansioni di segretaria, maturata preferibilmente in Aziende operanti col supporto di un Centro Elaborazione Dati.
Sono requisiti essenziali inoltre una buona conoscenza della problematica afferente la contabilità clienti e lingue francese parlata e scritta.
E' previsto l'inquadramento al primo livello del C.C.N.L. del Commercio.
Si prega di inviare curriculum a mezzo espresso specificando retribuzione attuale, pretese, tempi di disponibilità a **Casella Postale 516 - 10100 TORINO Centro - C.M.P.**
Si garantisce la massima riservatezza.

Industria elettronica leader nella produzione di apparecchiature per la telefonia, ricerca

Pos. A RESPONSABILE CONTABILITA'

cui affidare la responsabilità dei servizi di Contabilità generale, clienti e fornitori alle dirette dipendenze del Direttore amministrativo.
Il Candidato ideale dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
— diploma in ragioneria
— comprovata conoscenza delle moderne tecniche contabili, di bilancio e delle problematiche giuridico-fiscali delle società per azioni
— esperienza nella gestione di contabilità integralmente meccanizzata (costituirà titolo preferenziale l'esperienza nell'utilizzo di sistemi IBM a linguaggio RPG)
— provata dipendenza nella conduzione del personale
— età compresa tra i 27-35 anni

E' previsto l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione adeguata alla effettiva esperienza.
Sono previsti corsi di aggiornamento professionale a spese dell'azienda.

Pos. B PROGRAMMATORE

da inserire alle dipendenze del Capo-centro, cui affidare oltre la manutenzione delle procedure già in funzione, la loro implementazione e lo sviluppo di nuove procedure su un sistema IBM 34 di recente installazione. Si richiede l'effettiva conoscenza del linguaggio RPG II, ed un'esperienza di lavoro presso azienda almeno biennale.
Sede di lavoro è nell'area di Torino.
Inviare curriculum a mezzo posta a **STUDIO FEELING Torino via** n. 153/10 - Tel. 690.3289.
Si assicura massima riservatezza e risposta a tutti i candidati.

Affermata produttrice di beni strumentali ed attrezzature per negozi alimentari, comunità ed industrie in generale, per il potenziamento della struttura della filiale torinese, ci ha incaricati di ricercare

AGENTI

per le seguenti zone:

a) TORINO città **b) IVREA e Canavese**
c) Valli di Lanzo **d) Valle d'Aosta**

Per tutte le posizioni richiedesi: titolo di studio possibilmente a livello di perito, diploma superiore, dinamismo, spirito di iniziativa, volontà di successo, esperienza e capacità organizzativo-commerciali.
Costituisce titolo preferenziale l'introduzione nel settore bilance elettroniche e degli arredamenti per negozi.
Si offrono l'inquadramento ENASARCO ed una interessante formula di guadagno costituita da un concorso spese fisso ed un incentivo sulle vendite.
Assicurando la massima riservatezza, si prega la persona di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2101**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria farmaceutica di importanza internazionale

nel programma di sviluppo della propria struttura di informazione medica,
ricerca

Informatori medico scientifici

per le seguenti zone:
e provincia (SI 7530 S)
ALESSANDRIA - ASTI e province (SI 7531 S)

Requisiti:
- età intorno ai 26-32 anni;
- è essenziale la laurea in discipline scientifiche;
- è gradita un'esperienza anche minima quale informatore medico in società modernamente impostate.

Sono previsti rimborsi spese e viene assegnata l'autovettura in leasing.
La retribuzione sarà commisurata all'effettiva esperienza maturata.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.
Inviare dettagliato curriculum vitae, un recapito telefonico e indicare chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

UNA SOLIDA E DINAMICA AZIENDA TORINESE

nota per l'elevato livello qualitativo dei suoi prodotti e leader del suo settore, ricerca un:

VENDITORE TECNICO JOLLI
PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il candidato IDEALE, massimo 30 anni, avrà maturato un'esperienza di almeno 2 anni nella vendita di prodotti di consumo industriale (ad esempio: PICCOLA UTENSILERIA, PNEUMATICI, VERNICI, ecc...) e avrà una spiccata predisposizione a trattare prodotti di buon contenuto tecnico.
Saranno comunque prese in considerazione anche candidati provenienti DALL'ASSISTENZA TECNICA AI CLIENTI. Egli sarà responsabile di un portafoglio clienti, già acquisito, composto da aziende metalmeccaniche e commercianti specializzati.

LA POSIZIONE offre un regolare inquadramento sindacale, un completo rimborso spese, automezzo, una retribuzione artificiale (stipendio più incentivi) di sicuro interesse con possibilità di ulteriori incrementi e un addestramento tecnico e commerciale d'avanguardia che costituisce una base di elevato interesse professionale.
Si richiede disponibilità a frequenti trasferimenti in tutto il territorio nazionale e a prolungate assenze dalla propria sede di residenza. In considerazione di ciò è previsto nel corso dell'anno un adeguato numero di giorni di riposo retribuiti.

Inviare dettagliato curriculum a casella 460 — 10100

I dipendenti sono al corrente dell'annuncio.

Azienda specializzata in cinghie trapezoidali ricerca

optibelt

AGENTI DI VENDITA

ai quali conferire mandato per la provincia di
NOVARA e ALESSANDRIA

La persone che si desidera avviare sono già introdotte professionalmente nel settore e nella zona specificata e ambiscono collaborare con un'Azienda leader nel suo campo.

Si prega inviare offerte professionali a
VISURGIS ITALIANA SRL - Via Siracusa 56 - 24040 ZINGONIA/BG

Dal 1970 la produzione è diminuita del [illegible] per cento

Allarme per i fiori italiani

Si aggrava [illegible] concorrenza dei paesi del Terzo Mondo dove [illegible] mano d'opera costa poco - Presentate due interpellanze per chiedere misure di tutela - La Cassa per il Mezzogiorno finanzia le coltivazioni in Sicilia e dimentica [illegible] Liguria

Sanremo. Una serra [illegible] garofani: è un momento difficile per i nostri floricoltori (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

SANREMO — La floricoltura italiana [illegible] crisi. Dal 1970 a oggi la produzione è diminuita del cinquanta [illegible] cento. Un dato [illegible] non ha bisogno[illegible] commenti. Per fortuna tiene l'esportazione, [illegible] prattutto grazie alla qualità del prodotto. Ma l'Italia deve guardarsi dai Paesi terzi (Colombia, Kenya, Sud Africa, Hawaii, Israele), e dall'Olanda che, oltre a produrre, commercia in fiori, [illegible] Mondo la [illegible] d'opera [illegible] pochissimo e i governi favoriscono in ogni modo l'esportazione. Il deputato [illegible] Angelo Carossino, comunista, ha presentato a Strasburgo due interpellanze «*per chiedere l'adozione di precise misure di tutela per la floricoltura italiana e ligure*». In Liguria [illegible] produce il 70 per cento dei fiori italiani, quasi tutti nella provincia di Imperia.

Sotto [illegible] gli accordi di Lomé (la capitale del Togo, in Africa), stipulati fra la Comunità europea e numerosi Paesi terzi, in base ai quali, a partire [illegible] è stata liberalizzata l'importazione di prodotti floricoli nella Cee. L'importazione avrebbe dovuto essere controllata, [illegible] so di perturbazione del mercato sarebbero dovute scattare norme di salvaguardia. Invece queste [illegible] sono mai state applicate. L'importazione in Europa raggiunge il livello ingente del 14 per cento e [illegible] floricoltura italiana incontra sempre maggiori difficoltà [illegible] reggere questa concorrenza giudicata «sleale» dai produttori di casa nostra.

Perché «sleale»? «*Perché [illegible] Comunità europea* — risponde Carossino — *non vigila abbastanza sulla qualità dei prodotto e perché i Paesi terzi esportano a prezzi troppo concorrenziali. Hanno facilitazioni dai loro governi, in alcuni casi addirittura il trasporto aereo gratuito*». L'Italia è solo un Paese produttore, si trova quindi avantaggiato. L'Olanda, invece, oltre a [illegible] produttrice, ha saputo entrare anche nel commercio dei fiori. I mercati di Amsterdam e [illegible] Aalmeer sono i maggiori [illegible] mondo.

Sugli accordi di Lomé Aldo Barchi, presidente dell'Anicef (Associazione nazionale commercianti esportatori fiori), [illegible] vicepresidente del Comitato consultivo della [illegible] dice: «*Ci siamo sempre opposti [illegible] liberalizzazione, nonostante fosse una battaglia persa in partenza. I Paesi del Terzo Mondo che comprano in Europa prodotti finiti, hanno preso in [illegible] esportare fiori*».

Quale strada seguire? «*Indietro non si può tornare, le preoccupazioni restano. C'è [illegible] augurarsi [illegible] la Cee, almeno, limiti le importazioni, eserciti controlli più severi sulla qualità [illegible] prodotto, trovi un [illegible] salvaguardia che sia davvero applicabile in tempi stretti*».

In questi ultimi tempi anche l'Olanda si è allineata sulle posizioni italiane, contrarie all'importazione dai Paesi terzi. C'è un motivo: pensava [illegible] diventare il centro unico di commercio mondiale: il Terzo Mondo, invece, ha imparato ben presto [illegible] inserirsi da solo [illegible] mercati importanti come quello tedesco.

Ma i nostri floricoltori [illegible] vi, la loro esperienza [illegible] salva. [illegible] primi [illegible] [illegible] l'Italia ha esportato 11.731.959 [illegible] [illegible] recisi (soprattutto in Germania, Austria, Svizzera, Svezia), con un aumento di [illegible] mila chili rispetto al 1978. Un incremento [illegible] registra anche rispetto al [illegible]. «*Ma [illegible] bisogna cullarsi sugli allori* — avverte Barchi —. *I pericoli restano intatti*».

Quali i motivi della crisi «interna» della floricoltura italiana? [illegible] spettro della legge sui patti agrari, intanto. La floricoltura ligure si è sempre retta sulla mezzadria. Prodotti anatani si affidavano a mezzadri, per lo più meridionali. Un accordo che funzionava bene a entrambe le parti. [illegible] la mezzadria è messa in discussione, si parla [illegible] contratti d'affitto del terreno: i produttori li contestano e preferiscono lasciare incolti i loro appezzamenti. [illegible] [illegible] d'opera costa cara, un uomo si paga anche 40 mila lire il giorno oltre ai contributi.

Negli ultimi tempi si [illegible] aggiunte le complicazioni [illegible] carattere fiscale e amministrativo: Iva, registri, bolle di accompagnamento. I vecchi floricoltori, in molti casi, preferiscono [illegible] lasciare l'attività: troppe [illegible] per il commercialista e l'impiegato, soprattutto troppi problemi. In Olanda, invece, la floricoltura è industrializzata, [illegible] livello culturale maggiore. I trattori entrano nelle serre.

«*La politica floricola nazionale e regionale* — conclude [illegible] Sarchi — *rivaleggia, [illegible] stesso Carossino è uno dei responsabili. Per costruire il grande mercato olandese [illegible] Aalmeer [illegible] bastati due anni, di quello ligure dell'Armea [illegible] parlo [illegible] quindici. La Cassa per il Mezzogiorno finanzia le coltivazioni in Sicilia e in Sardegna, che comportano costi di trasporto elevatissimi, e dimentica la Liguria. Come [illegible] può essere concorrenziali in condizioni simili?*».

Sandro Chiaramonti

In pericolo posti lavoro [illegible] insegnanti scuole materne

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Sono oltre ottocento le insegnanti non di ruolo delle scuole materne [illegible] il nella provincia di Milano: per loro, come per le colleghe di tutta Italia, [illegible] il pericolo di perdere il posto di lavoro.

Il ministero [illegible] la Pubblica Istruzione, con un'ordinanza del 10 novembre scorso, ha dato infatti l'incarico ai vari provveditorati agli studi di bandire [illegible] corso pubblico per l'immissione in ruolo nelle scuole materne. E così queste insegnanti «*tuttora in servizio, seguenti i vari corsi [illegible] aggiornamento e preparate quotidianamente dalle esperienze didattiche*» si troveranno a spartirsi i posti con giovani appena diplomate e con insegnanti di scuola elementare che vogliono trasferirsi. Con il rischio, quindi, di vedersi private del lavoro che svolgono [illegible] anni.

«*Se il [illegible] è atto a stabilire la "formazione professionale"* — scrivono in un documento — *e "le attitudini alle funzioni educative", a chi e a che cosa sono serviti questi anni già prestati nelle varie scuole?*».

Inoltre fanno notare che tra loro ci [illegible] molte insegnanti, [illegible] idonee [illegible] precedente concorso e non [illegible] inserite [illegible] ruolo, che adesso rischiano di dover ripartire da [illegible] affrontando una prova che [illegible] già superato positivamente. Le insegnanti delle scuole materne milanesi accusano il ministero di aver fatto «un colpo di mano» proprio mentre, con i sindacati, si stava discutendo [illegible] del problema del reclutamento. Adesso non pensano sia possibile bloccare il concorso, [illegible] chiedono che almeno vi siano [illegible] garanzie per chi ha [illegible] il posto di lavoro (il concorso pubblico sostituito da concorsi interni o da [illegible] abilitanti, ad esempio).

r. s.

(Segue da pag. 7)

È mancato improvvisamente

Walter Rosazza

Con profonda tristezza ed un immenso che non avrà fine, lo annunciano la moglie **Margherita** con la mamma Orsolina Cordola che ogni ama con affetto filiale, la cognata **Alberta Perla Rosazza**, il fratello Edi con la moglie Silvia Bonetti. Un particolare ringraziamento al prof. Lenti, al dott. Manghi e al dott. Calcamuggi per l'assidua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Teresina del Borgato Dora, via Giovanni da Verazzano n. 45, sabato 24 corrente alle ore 9,45. La cara salma proseguirà per Rosazza ove sarà benedetta al cimitero, ore 11,15. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 22 novembre 1979

I nipoti **Paola e Pippo Candeli, Paolo e Paola Rosazza, Guido e Laura Rosazza, Guido Berlera** si stringono affettuosamente alla zia Margherita nel dolore del l'immaturato zio **WALTER**.

Elisabetta e Silvia, Claudio e Fabio, Sabina e Walter ricorderanno sempre il caro zio **WALTER**.

Renata e Renato Prandola partecipano al dolore del [illegible] Margherita e della zia Orsolina.

Impiegati e collaboratori della Lipa S.p.A. ricordano con stima, affetto e cordoglio

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Paola e Ornella Costantini affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Walter

— Torino, 22 novembre 1979

Loredana Fiore Tondat, Marisa Angelo Saulino si uniscono all'immenso dolore della signora Margherita

Nuccia Giulio Elite e rispettivi partecipano profondamente commossi prendono parte al dolore della Signora Margherita.

Alfredo e Laura Varese partecipano al dolore della famiglia Rosazza e Candeli per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Placido Assone e famiglia, unitamente ai dott. **Enrico Canet**, al dott. **Vincenzo Arena** ed ai suoi collaboratori e dipendenti tutti dello studio notarile, si associa con profondo [illegible] al [illegible] cordoglio per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

esprimendo alla vedova ed ai familiari la più sentita condoglianza, nel ricordo imperituro della nobile figura dello scomparso per «suo» alle mani imprenditoriali e la sua grande umanità

— Torino, 22 novembre 1979

Jane Aniere e figli partecipano con viva commozione ed affettuoso rimpianto al dolore di Margherita e dei familiari tutti [illegible] perdita del grande [illegible]

Nelson e Lidia Erlicson con **Enrico e Luisa** si stringono con immenso affetto a Margherita e famiglia nel ricordo del caro [illegible]

Lucia Bersan
Vivi Pennavaria
Maria Giovanni Carbone
si uniscono affettuosamente al dolore di Margherita e famiglia.

Giuseppe e Maddalena Berta si uniscono al dolore della signora Margherita per il decesso del marito

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Federico e Luciana Ascoli partecipano addolorati e commossi al dolore degli amici Rosazza per la scomparsa [illegible] caro ingegnere **WALTER**.

Profondamente addolorate partecipano al grave lutto **Gigi, Marisa, Beppe Bellinelli**.

La **Lidl Piemonte** partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Franca Donetti e famiglia partecipano addolorati al grave lutto

I cugini **Migliarino Bertea Giordino** si uniscono al dolore di Margherita [illegible] la scomparsa di **WALTER**.

Paola, Elisabetta, Mariel si stringono con tanto affetto a Margherita per la scomparsa dell'indimenticabile amico **WALTER**.

Carlo e Paola Bonino
Laura Castaldo
Enzo Lucia Rango
Antonietta Nobile
Michela e Jole Romano affettuosamente vicini alla cara Margherita partecipano commossi al suo grande dolore.

Carlo Bresso
commosso per il grande lutto prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. [illegible]

— Torino, 22 novembre 1979

Lo **Studio Saulino, Cottogni, Bresso** Collaboratori e Dipendenti partecipano al dolore dei familiari.

Giuseppe Rina Crespiatica
Ettore e Ines Vigliorni
costernati per l'improvvisa perdita del carissimo [illegible] amico

Walter [illegible]

si uniscono nel grande dolore a Margherita e familiari.

— Torino, 22 novembre 1979

I Condomini e Inquilini [illegible] Corso Duca Abruzzi [illegible] ringraziano [illegible] al lutto della famiglia.

[illegible] **Teresita Pupa Pretti** partecipano al dolore della famiglia

Mariagioia Candeli e figli profondamente partecipano al ricordo e al compianto del caro

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Le Scuole Tecniche Operaie San Carlo ringraziano il caro socio benefattore Cav. **GEOM.**

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Crisanemamente è mancato

Ottavio Garello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, il figlio Aldo, le nuore Anna, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 8,45 dall'ospedale Astanteria Martini largo Gollardo

— Torino, 22 novembre 1979.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del cav. Corrado Barretta per la scomparsa [illegible] mamma signora

Giuseppina Ferrero

— Torino, 21 novembre 1979

L'Ufficio Centrale Operativi partecipa al dolore del rag. Corrado Barretta

Si uniscono al dolore i colle[illegible]
Enrico Allais
Franco Arnulfo
Anna Maria Arzilla
Mario Ballerino
Alberto Barberis
Pasquale Baudino
Gabriella Bono
Celestino Botto
Leopoldo Braccioni
Alberto Bonelli
Carlo Bruni
Giancarlo Cassoni
Vito Corsello
Vittorio Castagno
Pierluigi Chirone
Angelo Cerutti
Vittorio Corino
Francesco Corsi
Bartolomeo Delsoglio
Agostino Gioi
Margherita Galliano
Luciano Gili
Rodolfo Marras
Marisa Mo
Giovanni Mosciatti
Claudio Marchino
Adriana Marocco
Enzo Massito
Ruggero Milone
Concetta Pisi
Liliana Presto
Giuseppe Peccetti
Giulia Perriteri
Franco Piovano
Giulio Rosso
Luciano Rosso
Piero Rocca
Giuseppe Ricci
Alessandro Stefanetto
Sergio Stefani
Francesco Serena
Nicola Sgarro
Guido Silano
Gianfranco Strollo
Piermario Tomè
Giuseppe Vacchetti
Silvano Varisti
Aniello Zarrelli
Sergio Zunna.

La Direzione e la Maestranza della tipografia Grafiche Zeppegno partecipano al dolore del sig. Vittorio e famiglia per la scomparsa del papà

Alfredo G[illegible]

—Torino, 23 novembre 1979.

Le famiglie **Cane** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo [illegible]

— Torino, 23 novembre 1979.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore dei dott. Luigi Perocco per la scomparsa del papà signor

Tullio Perocco

— Torino, 22 novembre 1979.

Il Comitato Regionale pol. la Commissione Regionale di controllo, la Federazione Provinciale psi del Piemonte sono fraternamente vicini alla famiglia del compagno Cesare Bauchino nel dolore per l'improvvisa [illegible]

Susy [illegible]

— Torino, 22 novembre 1979

improvvisamente è mancato ai suoi [illegible]

Felice Fassio

anni 58

(Formaggi)

L'addolorata la moglie Teresa Gioia, le figlie Silvia e Delia con rispettive famiglie, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Monte Bianco 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 22 novembre 1979.

Edilanda Ferrari ved. Carta partecipa affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino **FELICE**.

Titolari e Dipendenti della Tessitrice di Bazzoli si uniscono al dolore del rag. Luciano Francone e signora per l'improvvisa scomparsa del **SUOCERO**.

Partecipa vivamente al lutto Luigi Ghisoretti e famiglia.

Ela Grasia, Giovanni e famiglia piangono la perdita di **FELICE**.

Remy Cibrario e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Fassio e Giolito per la scomparsa del carissimo amico **FELICE**.

È mancata ai suoi cari

Teresa Ampelio
ved. Secondo

Ebreo 4 dolorosa annuncio il figlio Sergio [illegible] la moglie [illegible] e parenti tutti. I funerali in Volpiano sabato 24 c.m. alle ore 9,30 casa di riposo Camoletto.

—Volpiano, 23 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1977 — 1979
Libero Acato

Nel pensiero di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, con immutato affetto la moglie **Angela**, il figlio **Alessandro** con **Dina, Gianmarco e Alessandro** lo ricordano a quanti lo conobbero e lo abbiano caro. S. Messa parrocchia di Corso Cairoli sabato 24 novembre ore 17,00.

1958 — 1979
Margherita Chiapusso
nell'infinito rimpianto di sempre

1973 [illegible]
comm. Vittorio Cantatore
Ti ricordo sempre

[illegible] 1979
Nicolò Allais
I tuoi cari ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

1978 [illegible]
dott. [illegible]
La famiglia [illegible] ricorda con infinito rimpianto.

[illegible] Nino Masuelli
sempre vivissima affettuosamente ricordato.
— Torino, 23 novembre 1979.

1977 — 1979
Elio Scarano
La moglie lo ricorda.

In trecento si [illegible] riuniti in un paesino delle Marche

I vecchi «volontari del turismo» non vogliono finire in pensione

Rappresentano le Pro Loco - Chiedono [illegible] non essere dimenticati nel nuovo [illegible] organizzativo del turismo che il governo sta studiando per permettere alle Regioni di operare

ANCONA — Qualcuno l'ha chiamato con un'immagine un po' forzata, ma efficace, «la carica dei trecento», ma è [illegible] che il convegno che si [illegible] svolto a Corinaldo, [illegible] centro collinare delle Marche, dei trecento delegati dell'Upit, l'associazione delle Pro loco italiane, se non è stata proprio una carica [illegible] avuto un carattere [illegible] polemico [illegible] battagliero.

Oggi [illegible] turismo — è [illegible] [illegible] in [illegible] — assicura in parte [illegible] Paese quel gettito [illegible] valuta pregiata che è necessario al riequilibrio [illegible] conti con l'estero, [illegible] il turismo reclamizza se stesso con l'intendimento sociale di [illegible] miglior impiego del tempo libero, si apre a una maggiore conoscenza dei beni culturali anche dei piccoli centri, c'è una più attenta presenza locale e difesa dell'ambiente, eppure [illegible] sua [illegible] organizzativo attraversa [illegible] crisi d'identità, [illegible] le Regioni che si [illegible] viste consegnare le competenze ma [illegible] i quattrini, gli enti provinciali del turismo che non si sa quale fine faranno, e perfino le Pro loco, le piccole associazioni di paese che rischiano di essere emarginate nel gioco delle attribuzioni e delle competenze.

Le Pro loco chiedono che [illegible] riaffermata la loro insostituibile funzione di presenza e [illegible] nel territorio, e [illegible] della loro azione debbono [illegible]: il volontarismo e la rappresentanza nei nuovi organismi [illegible] andranno a costituire. Il problema delle associazioni Pro loco è più [illegible] di quel che si possa pensare. Nate alla fine del secolo scorso (la più antica è quella di Pieve [illegible] Tesino, in provincia di Trento, che avrà un secolo nel [illegible]), le loro origini [illegible] intrecciano [illegible] quelle del Touring Club, del Club Alpino, [illegible] piccole società di escursionisti di cui si andava costellando l'Italia umbertina, e che del resto avevano esempi analoghi in molti Paesi d'Europa.

Associazioni volontarie, costituite [illegible] assemblee popolari in quei centri minori che non avevano né una struttura turistico-ricettiva né un coefficiente economico rilevanti (in questo caso oggi operano nel territorio le Aziende di soggiorno), [illegible] una dura frustata [illegible] il fascismo, che non vedeva [illegible] buon occhio le libere associazioni [illegible] tra cittadini al di fuori degli schemi politici [illegible] allora.

[illegible] addirittura si sciolsero quando negli Anni Trenta [illegible] «MinCulPop» tentò [illegible] agganciarle. Tornarono a fiorire dopo la liberazione [illegible] [illegible] più di 2000, sparse dal Piemonte alla Sicilia, molte in verità protese soltanto nell'organizzazione di qualche sagra gastronomica o di qualche palio paesano, ma molte anche assai attive nella promozione turistica periferica, nella valorizzazione di bellezze, artigianato locale, monumenti e opere d'arte che in un [illegible] antico come il [illegible] sono sparsi [illegible] po' dappertutto, emblemi di un'Italia minore, ma vivace [illegible] sensibile, proprio perché affidata alla passione della gente.

Contadini, operai, piccoli commercianti, con in testa l'ufficiale postale [illegible] il farmacista del paese eletto presidente, hanno movimentato [illegible] vita dei piccoli centri [illegible] montagna più di molte schiere di agenti pubblicitari, arrivando dove il Comune [illegible] — che ha i suoi problemi [illegible] strade e acquedotti — non può arrivare.

In una società che, mentre tende all'efficienza, rischia di cadere [illegible] braccio alla burocrazia, il volontariato, insomma, fa [illegible]. Ma perché [illegible] Pro loco — che vivono [illegible] le quote dei soci e con i piccoli contributi erogati [illegible] pioggia dagli enti del [illegible] e oggi delle Regioni — si [illegible] agitando? Perché non vogliono essere dimenticate nel nuovo assetto organizzativo del turismo [illegible] i partiti e il governo stanno studiando per permettere alle Regioni di operare [illegible] materia. Si tratta, in definitiva, [illegible] varo di una legge-quadro che deve sancire la nascita [illegible] «distretti a [illegible] turistica» [illegible] cui [illegible] sicuramente rappresentati i Comuni e le Aziende di soggiorno.

E perché non, si [illegible] chiesti i trecento di Corinaldo, esponenti del volontariato turistico dell'Italia minore, anche le Pro loco, così come avviene nelle Regioni a statuto speciale? Entrare nei distretti in [illegible] [illegible] è solo un problema di firma: sarebbe infatti assicurato alle [illegible] loco anche il finanziamento annuo che permetterebbe programmi [illegible].

Da [illegible] intervento finale del ministro del Turismo, D'Arezzo, [illegible] convegno [illegible] è saputo che la legge-quadro per [illegible] turismo sub-regionale dovrebbe [illegible] varata dal governo [illegible] giro di pochi [illegible] e che le Pro [illegible] non dovrebbero essere dimenticate. Speriamo, hanno detto i delegati tornando a casa, altrimenti torneremo più numerosi. Sarà [illegible] «la carica dei seicento».

Ermete Grifoni

Annunciato il cartellone del "Bellini,,

"Kean,, di Zaffred in prima a Catania

CATANIA — *Macbeth* di Verdi inaugurerà venerdì 7 dicembre [illegible] stagione [illegible] teatro «Bellini». L'ha annunciato il delegato del sindaco Michelangelo Pistorio nel corso [illegible] una conferenza stampa tenu[illegible] nel «foyer» [illegible] Bellini. I contenuti del cartellone sono stati illustrati invece [illegible] responsabile della direzione artistica, maestro Armando Romano.

Quest'anno sono dieci gli spettacoli in programma [illegible] complessive sessantasette [illegible] piche. Fra l'altro sarà presentata in prima mondiale l'opera *Kean* di Mario Zaffred che andrà in scena il 10 aprile del 1980. Le altre opere in [illegible] telione [illegible] *Carmen* di Bizet, *Sigfrido* di Wagner, *Il Trovatore* di Verdi, *La figlia del reggimento* di Donizetti, *Rigoletto* di Verdi, *Manon Lescaut* di Puccini, di Vincenzo Bellini sarà data l'opera *La straniera* che vedrà come protag[illegible] Olivia Stapp.

Per quanto riguarda il balletto l'Opera di Stato di Budapest presenterà il 29 dicembre *Silvia* [illegible] Delibes. Fra i maestri presenti sono da segnalare Oliviero De Fabritiis, Ottavio Ziino, Armando Gatto, Armando Romano, Pierluigi Urbini, Franco Mannino. Registi saranno Franco Enriquez, Carlo Maestrini, Aldo Mirabella Vassallo, Filippo Crivelli, Roberto Lagana, Pietro Pitino.

Gli spettacoli che si avvarranno di nuovi allestimenti scenici sono *Macbeth* (scenografo Franco Enriquez), *Carmen* (scenografo Roberto Lagana), *Sigfrido* (scenografo Werner Schunke), *Kean*, la cui realizzazione scenografica sarà affidata [illegible] vincitore del [illegible] lanciato [illegible] diploma[illegible] in scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Catania. Sempre nel campo della scenografia c'è [illegible] sottolineare la [illegible] di allestimenti [illegible] del teatro [illegible] per *La figlia del reggimento* (scenografia firmata di Franco Zeffirelli) e [illegible] *straniera* di Marcel Escoffier.

Il dissesto idrogeologico

Cinquantamila miliardi per bonificare l'Italia

NAPOLI — I geologi italiani [illegible] riuniranno sabato [illegible] congresso a Napoli per affrontare una serie di problemi concernenti l'assenza [illegible] una politica di gestione [illegible] [illegible] territorio e [illegible] [illegible] suolo. [illegible] [illegible] del territorio nazionale coinvolto in dissesti e l'unico documento ufficiale conoscitivo della sua realtà risale [illegible] [illegible] la carta geologica alla scala 1:100.000.

I temi del dibattito congressuale sono stati anticipati alla stampa dal presidente e dal segretario dell'Ordine nazionale dei geologi, Renzo [illegible] e Michele Benvenuto. Secondo i due rappresentanti [illegible] geologi vi è un totale vuoto di provvedimenti legislativi e sono ignorati sul piano politico i problemi che riguardano il territorio, l'agricoltura e la geologia.

Per il territorio [illegible] elementi conoscitivi e inutilizzabili da anni viene richiesta la redazione [illegible] [illegible] carta [illegible] rischi geologici. L'ultima indagine condotta a livello interministeriale risale al 1970 e allora furono previsti interventi per 10 mila miliardi di lire mai attuati e che oggi richiedono finanziamenti per circa 30 mila miliardi. Una stima ottimistica per intervenire per la bonifica idrogeologica si aggira intorno ai 50 mila [illegible].

[illegible] interventi compiuti in Italia soltanto, ha fatto rilevare il presidente dell'Ordine [illegible] [illegible] geologi, vengono disposti a seguito di sinistri e di disastri. Dal [illegible] sono stati spesi oltre 15 mila miliardi [illegible] tamponare i soli effetti dei [illegible]. Il presidente dell'Or[illegible] dei geologi ha lamentato l'[illegible] di rappresentanti [illegible] governo per il congresso che si tiene a Napoli e ha fatto rilevare come a una progressiva considerazione della geologia [illegible] parte [illegible] imprese private e degli enti territoriali corrisponda un abbandono da parte dello Stato, che ha il compito di salvaguardare beni patrimoniali e umani della collettività nazionale.

Videoregistratore Philips

Con il Videoregistratore Philips puoi:
registrare un progra[illegible] mentre lo guardi
registrare un programma diverso da quello che stai guardando
prenotare un programma anche con dieci giorni di anticipo
cancellare e reincidere le videocassette.

Rivenditore Specialista
O.V.R.I.T.
Via S. Secondo, 49/bis - [illegible]
Tel. 300048/502801

Oggi su
STAMPA SERA
[illegible] A COLORI
SALUZZO. [illegible] del «pucio»
- **VAL [illegible]** e **COURMAYEUR**: [illegible] pronto per la grande stagione della neve
- **LIMONE** boom [illegible] turisti (per merito del treno)
- **ALBA** e **VERCELLI** trionfa la gastronomia
- **ASTI** le idee per i regali [illegible]
- **PIANETA** [illegible] Susanna Agnelli da Monteciorlo a Strasburgo
- **TUTTI GLI SPETTACOLI** [illegible] le trame dei film della Tv

con il BON TÀLEGGIO é scoppiata la...
formaggimaurimania

MAURI FORMAGGI
della valsassina con sapore e fantasia

Cominciata l'opera di restauro

Rivoli, il castello è messo in gabbia

Tre miliardi per recuperare l'ex di- dei Savoia - Testimone di storia

Un tempo fu dimora dei Savoia. Poi venne abbandonato: i muri cominciarono a screpolarsi, a cadere. Le erbacce invasero lentamente le grandi sale progettate e disegnate dallo Juvarra, per la gloria della famiglia reale. In più parti pericolante, con crolli frequenti, sembrava destinato ad una ingloriosa e triste fine.

Un anno fa, invece, un accordo tra il comune di Rivoli, proprietario del castello, e la Regione, assicurò il futuro per il glorioso maniero. Tra i due enti venne stipulato un «comodato», a titolo gratuito: l'edificio veniva concesso all'ente regionale, esclusi alle aree circostanti, per 29 anni. Allo scadere di questo periodo, se le parti lo riterranno opportuno, il contratto potrà essere rinnovato, altrimenti lo storico complesso sarà riconsegnato al legittimo proprietario.

Alla Regione spettano i lavori di restauro e di conservazione. Un'opera difficile e costosa, per le devastazioni del tempo: si parla di oltre tre miliardi. Il primo lotto di lavori, per un miliardo, è cominciato in questi giorni.

La struttura verrà rifatta, nessuna innovazione o trasformazione potrà essere fatta, senza il preventivo consenso dell'amministrazione comunale; l'opera dello Juvarra riprenderà il volto di un tempo, senza modifiche. Il castello sarà destinato esclusivamente ad uso pubblico e . Si fanno dei progetti, ma per concretizzarli si attende che i lavori siano ultimati.

Il sindaco di Rivoli, Silvano Riviero, conferma che «*il comodato, l'accordo con la Regione, è stato senza dubbio la soluzione più logica*». Il municipio di Rivoli non poteva assolutamente sobbarcarsi l'onere dei restauri. «*Così facendo, invece, salviamo un patrimonio i cui pregi storici e monumentali sono indiscutibili, una sopratutto garantiamo alla collettività la destinazione pubblica di un bene i cui valori hanno ben oltre i ristretti confini di un comune*». Quelle mura, infatti, trasudano di storia piemontese e italiana.

L'architetto Andrea Bruno, già aveva diretto il restauro della Facciata Ovest nel '64, ed alcune successive opere di consolidamento del primo piano tre anni fa, dice che «*i lavori di ripristino dureranno alcuni anni. Adotteremo prima di tutto dei provvedimenti di emergenza per cautelare le volte, che hanno subito gravi danni per le infiltrazioni d'acqua causate dalle enormi falle del tetto. Poi procederemo sulle strutture di copertura, sul risanamento dei muri esterni ed interni, al rifacimento dell'apparato di raccolta delle acque piovane, dei serramenti. E così via*».

Il grande edificio, che sovrasta le colline di Rivoli, rimarrà nascosto, dietro alle impalcature, per parecchio tempo. Poi, finalmente, si potranno rivedere il suo slanciato strutture, le finestre, gli archi, nel loro antico splendore. Sembrerà di tornare indietro nel tempo, seguendo tradizioni e folclore.

Bomba inesplosa in una saracinesca

Una telefonata anonima ha fatto scoprire, ieri, poco dopo mezzanotte, alcuni pattuglie della polizia in corso Trapani 45 dove l'anonimo interlocutore ha detto che sarebbe scoppiata una bomba. Per un attimo vi è pensato a uno scherzo, ma una cattiva piena di sostanza esplosiva (forse plastico) con infilata una miccia è nascosta dietro la saracinesca del negozio di abbigliamento «Tic Tac» ha consigliato gli agenti ad essere tutte le precauzioni possibili.

Un poliziotto, con la massima cautela, ha afferrato la bomba e l'ha deposta al centro della strada. Un artificiere ha provveduto poi a disinnescarla. Il titolare del negozio, Giandomenico Cutisia, 49 anni, ha affermato di non essere mai stato minacciato.

Polemica a Leini

Il Comune rivuole gli stipendi

Gli interventi dell'asilo nido non lavorano e il Comune vuole indietro gli stipendi: è accaduto a Leini e la notizia fa scalpore.

Il problema è stato sollevato durante l'ultimo Consiglio comunale dal psi. In un'interrogazione alla giunta il gruppo socialista chiedeva di sapere per quale motivo l'asilo , pur ultimato da più di un , non funzionasse ancora. «*La ditta che fornisce gli arredi per l'asilo* — è la risposta dell'assessore Orogno — *ha purtroppo ritardato le consegne*».

Così l'asilo, dopo molti rinvii, vede ancora un rinvio per la data dell'apertura. Questo slittamento è alla base della polemica. Due interventi. «Tre — dice Tempo, capogruppo psi — *erano state tassate alla fine di settembre, ma per la mancata apertura sono rimaste inoperose. A fine ottobre, dopo essere state regolarmente pagate, sono state contrassegnate dal segretario comunale che, in presenza dell'assessore Gobetti, ha chiesto loro indietro i soldi dello stipendio. Ciò è ancora più assurdo se si pensa che nella scuola della Madonnina è stato un'altra vigilante e il lamenta ancora carenza di personale*».

Centro di psicopatologia Artemide — In via Cagliari 19, stasera alle 21,30 «Seduta mediatica» (riservata ai soci).

Incostituzionale la legge sull'aborto?

Rifiuta a 17 anni la terza maternità

La ragazza vive più la famiglia e chiede di poter decidere da sola - Sul caso interpellata la Corte costituzionale

Per il dott. Pietro Fornace, pretore di Rivarolo Canavese, applicato quale giudice tutelare alla pretura di Ivrea, sarebbe incostituzionale l'articolo 12 della nuova legge sull'aborto che contrasta con l'articolo 30 della Costituzione per secondo il quale sono i genitori a decidere sulla sorte dei propri figli fino al raggiungimento della maggiore età.

Il contrasto giuridico è stato riscontrato durante l'esame della vicenda di una ragazza di 17 anni di Ivrea che, già madre di due bambini, avrebbe chiesto al medico di un consultorio eporediese, l'interruzione della gravidanza prima del novantesimo giorno. La giovane aveva giustificato la richiesta per gravi motivi personali (ha già due figli, vive lontana dai suoi genitori e convive con il padre delle due creature).

Il sanitario, dopo gli accertamenti medici, ha chiesto il consenso al giudice tutelare considerando che la ragazza si è rifiutata di avvalersi dell'approvazione dei genitori. Il magistrato, poichè la giovane donna ha confermato la decisione di non chiedere il consenso ai genitori (fore anche perchè non condividono la sua scelta di vita) ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale, ai presidenti delle Camere.

Volete informarvi su Strasburgo?

La segreteria nazionale del movimento federalista europeo ha organizzato Centro d'informazioni sull'attività del Parlamento . sede in Torino via Solma 26).

«*Il Centro* — spiegano — *sarà dotato di ampia, aggiornata documentazione, fornita direttamente dagli uffici comunitari, e in particolare dagli atti ufficiali del Parlamento europeo. Un'équipe di dirigenti federalisti, a livello accademico, seguirà permanentemente le sedute e alla chiusura delle singole sessioni plenarie redigerà tempestivamente una nota di informazione critica sui problemi politicamente rilevanti in esse affrontati e discussi, al fine di consentire eventuali solleciti ed efficaci interventi sia sul contrasti degli eurodeputati locali, sia nei confronti dei partiti e degli organi di informazione*».

Infortunio mortale l'altra sera in segheria di Oulx

Un tronco d'abete scivola sul camion investe e spacca la testa a un operaio

L'uomo è morto sul colpo - Con il figlio del titolare dell'azienda stava scaricando il legname coperto di neve gelata - Altra disgrazia: contadino di Azeglio ucciso dal trattore

Rivoli: madre di due figli suicida dal nono piano

Mortale infortunio sul lavoro in alta Valsusa: Maurilio Rousset, 43 anni, operaio, celibe, abitante alla frazione Signoli di Oulx, è rimasto ucciso da un tronco d'albero scaricava un camion. L'incidente è avvenuto l'altra sera nel cortile della segheria «Adolfo Chatlier», corso Ortigara 14, dove il Rousset lavorava da molti anni.

Testimone della disgrazia è stato il figlio del titolare, Giovanni, che lavorano l'operaio. I due dovevano scaricare alcuni tronchi d'abete. Appena l'autotreno è giunto nel cortile hanno tolto catene e abbassato le sponde che trattenevano il carico, ricoperto di neve e ghiaccio. «*Un lavoro che è una consuetudine* — ha precisato Giovanni — *ma il ghiaccio ci ha traditi, il carico è caduto male*».

Il Rousset con un'asta ha cercato di smuovere i tronchi per farli rotolare a terra, uno è scivolato di traverso e lo ha colpito alla testa, scagliandolo al suolo. Subito è stato dallo

Maddalena Buttitta

che ha cercato di rianimarlo. Ma non c'era più niente da fare. Il Rousset era morto all'istante per la frattura del cranio. Il pretore di Susa ha disposto un'inchiesta.

★ Un'anziano contadino di Azeglio, Augusto Coppo, 79 anni, è morto, ieri pomeriggio, schiacciato dal proprio trattore. Il Coppo stava lavorando in un campo di sua proprietà in regione Goretto, a Settimo Rottaro, quando all'improvviso il re si è rovesciato e gli ha schiacciato il capo. morte è istantanea.

★ Un tonfo sordo, poi nulla. Maria Romano che stava allacciando in cucina si è affacciata alla finestra e il suo sguardo ha incrociato quello terrorizzato di una bimba che con la mano le faceva segno di uscire. Sull'aiuola, il corpo immobile di Maddalena Buttitta, 49 anni, che abitava al quarto piano del moderno palazzo di via Miralfiori 19/c, a Beinasco nel quartiere Gesoal.

La donna, sofferente da circa due anni di una forma di esaurimento nervoso, era salita al nono piano e, aperta la finestra delle scale, si era lanciata. A nulla è servita la corsa l'arobalanza verso le Molinette: Maddalena Buttitta è morta durante il viaggio.

Un gesto spiegabile solo dalla fragile natura nervosa della donna sposata con Antonio Lima, 43 anni, operaio a Mirafiori, e madre di due ragazze: Ida di 8 anni, e Mariella di 16. Ha preso la due decisione in un momento in era sola. Mariella era a Torino, dove frequenta il secondo anno di una scuola superiore; Ida era invece a poche centinaia di metri, nella scuola elementare «Miralfiori» dove frequenta la terza elementare. Il marito Antonino dormiva ha chiesto espressamente di fare i turni notturni per stare accanto alla moglie ammalata.

Maddalena Buttitta ha atteso proprio che il marito dormisse, si è infilata un paio di pantaloni per essere più libera nei movimenti, ha preso una scaletta dallo sgabuzzino e, a piedi, è salita fino al pianerottolo del nono piano spalancando la finestra. Appoggiata la scala al parapetto è salita fino all'ultimo scalino e si lasciato andare.

Travolta un treno in Valsusa, una pensionata è in condizioni disperate all'ospedale. disgrazia è avvenuta ieri, 14.30, sulla Torino-Modane, alla periferia di Sant'Antonino.

Spari per errore del carabiniere

stato probabilmente un falso allarme all'origine della sparatoria avvenuta l'altra notte al ponte Isabella, protagonista un giovane carabiniere del battaglione mobile.

Il militare, in forza al reparto come ausiliare, viaggiava abiti borghesi propria nault quando ha udito alcune esplosioni provenire una -127- che lo stava superando a tutta velocità: balzato in al riparo della vettura, ha sparato quattro o cinque colpi di pistola convinto di rispondere ad un attentato di terroristi, colpendo un proiettile anche la propria auto e provocando allarme nelle abitazioni vicine.

Ieri i rilievi compiuti da esperti dei carabinieri hanno rafforzato la tesi del falso allarme: il militare, con i nervi comprensibilmente tesi per i recenti episodi di terrorismo di cui sono stati vittime molti colleghi, ha quasi di certo scambiato per spari gli scoppi del tubo di scappamento della «127».

★ I carabinieri di Caselle hanno arrestato il slavo Jovanic Vlato, 21 anni, residente ufficialmente a Sarajevo (Jugoslavia), ma di fatto senza fissa dimora, sorpreso a rubare all'interno dello stabilimento Scluna via Vittorio Emanuele 1/b a Mappano.

★ Giuseppe Raimondi, 38 anni, corso Sebastopoli 310 bis, è stato arrestato ieri pomeriggio in via Mazzini dai carabinieri della compagnia Mirafiori. Era colpito un mandato di cattura dal tribunale di Torino per sfruttamento della prostituzione e rivelazione di pistola.

Si apre la mostra di A. Fontanesi

Una mostra dell'opera grafica di Antonio Fontanesi, organizzata dall'assessorato regionale per l'istruzione e la cultura, sarà inaugurata stasera, alle 18, in palazzo Chiablese. La comprende l'intera produzione incisoria dell'artista, 100 opere tra litografie, acque forti, oliografie e una ventina di disegni che hanno attinenza con le stampe esposte. Ne dà precisa documentazione un ampio catalogo illustrato.

Banca d'Italia orario limitato

Gli sportelli della sede di Torino della Banca d'Italia oggi potranno avere apertura limitata, e cioè alle 12.30, poichè le organizzazioni sindacali del personale dell'istituto hanno indetto una agitazione che avrà inizio dalle 12.30 per la durata di 3 ore.

Valdocco-Rossini — Stasera, ore 20.30, in Principe Oddone 60, angolo via Sassari, «Aperta pubblica su: Anno del fanciullo, piano regolatore collinare».

(Segue da pag. 7)

È deceduto improvvisamente

Walter Rosazza

Con profonda tristezza ed un immenso dolore non sarà mai tre, lo annunciano la moglie Margherita con la mamma Graziosa Cardosa che ogni amò con affetto infinito, la cognata Alberta Parini Rosazza, il fratello Bill con la moglie Silvia Barbetti. Un particolare ringraziamento ai prof. Lenti, al dott. Maraghi e ai dott. Calcinaggi per l'assidua amorevole assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù via Giovanni da Verazzano n. 48, sabato 24 alle ore 8.45. La cara salma proseguirà per Rosazza ove sarà tumulata al cimitero, ore 11,15. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 23 novembre 1979

I figli **Paolo e Piero Candeli**, **Paola e Paola Rosazza**, **Guido e Laura Rosazza**, **Guido Berlata** si stringono affettuosamente alla zia Margherita nel ricordo del compianto zio **WALTER**.

Elisabetta e Silvia, **Claudio e Fabio**, **Sabina e Walter** ricorderanno sempre il caro zio **WALTER**.

Rosanna e Renato Stemmle partecipano al dolore della cara Margherita e della zia Graziosa

Impiegati e collaboratori della Lica S.p.A. ricordano con stima, affetto e riconoscenza il

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Paola e Domella Costantini affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Loredana Fiori Tomasi, **Marisa Angela Paulino** si associano al immenso dolore della signora Margherita

Nuccia Giulio Sirio e rispettivi genitori profondamente commossi prendono parte al dolore della Signora Margherita

Alfredo e Laura Varese partecipano al dolore della famiglia Rosazza a Candia per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Rosalia Agliera e famiglia, si coll. Enrico Casel, al coll. Arena ed al suo collaboratori e dipendenti tutti dello studio notarile, si associa con profonda commozione al generale cordoglio per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

esprimendo alla vedova ed ai familiari le più sentite condoglianze nel ricordo unanime del nobile figura dello scomparso per i suoi più meriti imprenditoriali e la sua grande umanità

— Torino, 23 novembre 1979

Anna Agliera e partecipano con viva commozione al immenso dolore di Margherita e dei familiari tutti per la perdita dell'amico carissimo.

Nelson e Lidia Erikson con Enrico e Lidi si stringono con immenso affetto a Margherita e familiari nel ricordo del caro e compianto amico

Lucia Gerlero
Vivi Pantarelli
Maria Giovanni Carbone
e unitamente affettuosamente si stringono al dolore di Margherita e famiglia

Giuseppe e Maddalena Berta si associano al dolore della signora Margherita per il decesso del marito

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Federico e Luciana Addati partecipano addolorati e commossi al dolore degli amici Rosazza per la scomparsa del caro indimenticabile **WALTER**.

Profondamente addolorate partecipano al grave lutto **Gigi**, **Marisa**, **Beppe** Battistelli.

La **Unità Immobiliare** partecipa sinceramente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Franca Donetti e famiglia partecipano addolorati al grave lutto

I signori **Margarina Berra Gandino** si uniscono al dolore di Margherita per la scomparsa di **WALTER**.

Paola, Elisabetta, Marisa e ringraziano con tanto affetto e Margherita per la scomparsa dell'indimenticabile amico **WALTER**.

Carlo e Paola Medina
Laura Casazza
Enzo Lavia Reggio
Antonietta Nobile
Michele e Jole Rosano affettuosamente vicini alla cara Margherita partecipano commossi al suo grande dolore

Giovanni Sacchi
Armando Bellegni
Carlo
commossi per il grande lutto piangono con tanta affetto al dolore del familiari per la scomparsa del

geom. Walter Ros

— Torino, 22 novembre 1979

La **Scatto Reattivo, Sottogel, Stresso Collaboratori** e **Dipendenti** partecipano al dolore dei familiari.

Giuseppe Rino Stroppiana
Ettore e Ines Vigliano
costernati per l'improvvisa perdita del carissimo fratello amico

Walter Rosazza

si uniscono nel grande dolore a Margherita e familiari.

—Torino, 22 novembre 1979

I **Condomini** e **Inquilini** di Corso Duca Abruzzi 48 partecipano al lutto della famiglia

Mimì Teresita Pupa Prati partecipano al dolore della famiglia.

Mariangela Candeli e ogli partecipano al ricordo e al rimpianto del caro

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

La **Società Tecnica Operaia San Carlo** rimpiangono il caro socio benemerito CAV. GEOM.

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

Ottavio Garello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, il figlio Aldo, la nuora Anna, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 8,45 dall'ospedale Astanteria Martini largo Giordano.

— Torino, 23 novembre 1979

Direzione e Personale della Casa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Corrado Barbetta per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Ferraro

— Torino, 21 novembre 1979

L'Ufficio Controlli Operativi partecipa al dolore del rag. Corrado Barbetta.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Zindico Alisly
Franca Arnaldo
Anna Maria Arpino
Mario Ballocco
Alberto Barberis
Augusto Baudino
Gabriella Bono
Celestina Botto
Leopardo Brezzani
Alberto Bursi
Carlo Bruni
Giancarlo Casadei
Vito Carretto
Vittorio Castelgano
Pierluigi Chirone
Angelo Cerutti
Vittorio Carlos
Francesco Corsi
Bartolomeo Colosiglio
Agostino Dina
Margherita Galliano
Luciano Gili
Rodolfo Marras
Marisa Ida
Giovanni Malocchi
Claudio Marchina
Adriana Marocco
Enea Masetto
Ruggero Milone
Concetta Poli
Liliana Pesole
Giuseppe Peccolo
Giulio Perdisori
Franca Pierano
Giulio Russo
Luciana Russo
Pietro Rosso
Giuseppe Ricci
Alessandro Sinicoluso
Sergio Sainini
Francesco Serena
Nicola Spampa
Guido Sitano
Gianfranco Strullo
Piermario Tomè
Giuseppe Vecchietti
Silvano Vergnè
Angelelo Zamponi
Sergio Zurra

La Direzione e le Maestranze delle Industrie Grafiche Zoppegno partecipano al dolore del sig. Vittorio e famiglia per la scomparsa del caro

Alfredo Gallavrini

—Torino, 23 novembre 1979

La famiglia Cane partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Gallavrini

— Torino, 23 novembre 1979

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del dott. Luigi Ferocco per la scomparsa del papà signor

Tullio Perocco

— Torino, 23 novembre 1979

Il **Comitato Regionale per la Contabilità Regionale di controllo**, la **Federazioni Previnciali** pel del Piemonte sono tralsenamente vicini alla famiglia del compagno Cesare Baudrino nel cordoglio per l'improvvisa immatura perdita della cara

Susy Baudrino

— Torino, 23 novembre 1979

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Corrado Barbetta per la scomparsa della mamma signora

Felice Fassio

anni 86

(Formagia)

L'annunciano le mogli **Teresa Gioffo**, le figlie **Silvia** e **Delia** con rispettive famiglie, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Monte Solaro 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

—Cirié, 22 novembre 1979

Mimmo Ferrari ved. **Carla** partecipa affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro suocero **FELICE**.

Titolari e Dipendenti della **Tessitrice Bessone** si uniscono al dolore del rag. Luciano Francone e signora per l'improvvisa scomparsa del **SUOCERO**.

Partecipa vivamente al lutto Luigi Unserstie e famiglia.

Zia Ovetta, Giovanni e famiglia piangono la perdita di **FELICE**.

Teresa Ciliberto e famiglia piangono unite al dolore delle famiglie Fassio e Giolito per la scomparsa del carissimo amico **FELICE**.

È mancato ai suoi cari

Teresa Ampalla
ved. Secondo

Danno il doloroso annuncio il figlio **Sergio** con la moglie Bianca e parenti tutti. I funerali in Volpiano sabato 24 corr. alle ore 9,30 casa di riposo Cimiteriale.

—Volpiano, 23 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1977 1979
Libero Acsio

Nel pensiero di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, con immutato affetto la moglie Angela, il figlio Alessandro con Gina, Clemenza e Alessandro lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ebbero caro. S. Messa parrocchia di Corso Canonico sabato 24 novembre ore 17,30

1978 1978
Margherita Chiapusso

Nell'intimo rimpianto di sempre

1973 1978
comm. Vittorio Cantatore

Ti ricordo sempre.

1978 1979
Nicolò Allara

I tuoi cari ti ricordano sempre con immenso rimpianto.

1979 1979
dott. Emanuele Bauducco

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto

Rita e Nino Nasuelli

sempre vivente affettuosamente ricordati.

— Torino, 23 novembre 1979.

1977 1979
Elio Bo

La moglie lo ricorda.

Videoregistratore Philips

Con il Videoregistratore Philips puoi:
registrare un programma mentre lo guardi
registrare un programma diverso
da quello che stai guardando
prenotare un programma anche con
dieci giorni di anticipo
cancellare o rimediare le videocassette

Rivenditore Specialista
O.V.R.I.T.
Via S. Secondo, 49/bis - **Torino**
Tel /502801

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A COLORI
SALUZZO: Fiera del «pucio»
VAL tutto pronto per la grande stagione dalla neve LIMONE boom di turisti (pur merito del treno) ALBA e VERCELLI trionfa la gastronomia ASTI le idee per i regali di Natale
PIANETA DONNA: Susanna Agnelli da Montecitorio a Strasburgo
TUTTI GLI SPETTACOLI con le trame dei film delle Tv

con il BON TÀLEGGIO è scoppiata la...
formaggiomania
TALEGGIO MAURI
MAURI FORMAGGI
della valsassina con sapore e fantasia

I programmi delle televisioni private

INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack, 13 «La carrozza d'oro»; 14,30 Caccia al 13; 15 Torino moda; 17 Disegni animati; 17,30 L'ape Maja; 18 Il robot guerriero; 18,30 Guardatevi lo specchio; Superclassifica show; 20 Bar sport; 20,30 «Molli una sera al bar»; 22 «L'assassino è al telefono»; 23 Concerto con B. Cobham; 24 «La bolognese» con Franca (erotico).

LE STUDIO (34 Uhf) — Ore 9 Buongiorno: Per i più piccini; 11 Scusi lei balla o gioca?; 12 Un po' di musica; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Il bacio di una morta» di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio; 14,30 D come donna; 15,45 Telefilm serie Charlie' angel; 17 Speciale casa; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Frankenstein junior e gli impossibili; 19,30 Totogolpronostici; 20,30 «Padella calibro 38» di Tony Secchi, con Filippo Leroy. Della Boccardo (western); 22,15 Grand Prix; 23,30 «Il giustiziere giallo» con Won Yung (avventuroso); 0,50 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Sbal la favorita della sera»; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Il giocoliere; 20,30 Telemarket; 21 Rimaquita; 21,30 «Tolo terzo uomo»; 23 Gli astronauti, dove sono ora?

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — Ore 17 Cartoni animati, 17,30 «Un simatic piano di fifa» con André Bourvil e Pino Cruso; 19 Musica; 19,45 e 21,30 Telegiornale; 20 «Sette cervelli per un colpo perfetto» con Serge Reggiani e Gabriele Ferzetti; 22,45 «I tre volti della paura» con Boris Karloff, Michele Mercier e Mark Damon.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Bourges operazione Gestapo»; 7,45 giornali di stamani; 8,30 «Teste calde»; 10 «Distruggete Be 52» (fantascientifico'di); 11,30 Spectreman; 11,50 Mariannini e l'etera; 12,20 «Inginocchiati straniero»; 14-16,20-19,15 Orp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Telefilm; 16,45 La pallina blu; 17,25 Spectreman; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 I protagonisti: Gianni Rivera; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «La morte dei mille gatti»; 22,15 L'incompiuta; 22,30 Fantastico; 23,30 Telefilm; 1,07 Film; 2,30 «Orizzonte rosso»; 4 «Bourges operazione Gestapo»; 5,30 «Tesie calde».

RETE 1 (44 Uhf) — Ore 10 «La del gigante» di Robert Parrish, con Charlton Heston, John Wayne (western); 12 Il compasso; 13 «La battaglia Mediterraneo» di Alexander Astock, con Gerhard Barray, Claudine Auger (bellico); 16 Due milioni di anni; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Gli sport allo specchio; 19 Star bene con le erbe; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «Il circo» con John Wayne, Claudia Cardinale (avventuroso); 22 superparolone; 23,15 «The Indian, prova di coraggio» di Richard Heffron, John Wilmore, Ned Romero.

EVIE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 «Spie contro il muro»; 14,50 e 17,30 Jeeg robot; 18 «I Ribelli di Fort Grant»; 19,15 Tele music show; 19,30 «Trenta Winchester per El Djablo»; 21 notiziario regionale; 21,15 «La lama di Toledo»; 23,30 «Black Caesar il paradiso nero».

TV 2 ROTONDE (30-60 Uhf) — 12,30 Speciale casa; 12,50 «Wise l'uomo dai due volti»; 14,30 Tuttodonna; 17 Speedy e l'elettronica; 18 Mondo fiscio; 19 «Il dottor Cyclops»; 20,30 «Il fiore dei petali d'acciaio»; 22 Venerdì dell'amicizia.

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — 9 «I ponti di Toko-ri»; 9,45 Spazio F; 11 «Le avventure di Takia Makan»; 12,30 Videomusic 12 documentario; 12,30 L'infame prezzo del successo; 14 «Chi è più matto ha ragione»; 16 Videomusic; 16,30 Tex Willer; 17 «Formula 1, l'inferno del Grand Prix»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda: risponde il sindaco; 19,30 e 23,50 Videomotivie; 20 Il mondo è anche loro; 20,50 Agenzia Rockford; 22 Cronache torinesi; 22,45 Videogruppo moda; 23 Playboy di mezzanotte; 0,10 «Ed ora raccomanda l'anima a Dio»; 1,30 «Omicidio per appuntamento»; 3,20 «Killico il pirata nero»; 5,30 «La riva delle tre piunche».

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — 7 Chicolirichi; 8,45 telefilm; 9,15 Più diretto; 10 «La spia che venne dall'Ovest»; 11,30 telefilm serie: Il Museo del crimine; 12,30 Spartakow; 13-19,45 e 23,30 Europa 3 informa a cura dell'Agi; 13,15 «Devi essere felice»; 14,45 Chiamate 39.54.21; 15,30 Più diretto; 16,30 «Cavallo selvaggio» telefilm; 17,15 Noi nonni; 18,15 «La lettera» telefilm; 19,15 «Eroi nella polvere» telefilm; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tenente Colombo»; 22,15 «I vampiri della spazio» (fantascienza); 23,45 film; 1,30 «I mostri della città sommersa» (fantascienza).

TELE RADIO CITY (53-44-47-54 Uhf) — 9 allo studio 2; 12 telefilm; 12,45 «Il clan dei due Bernalda» (comico 7/1); 14,25 Il mercatino; 14,30 e 15,20 telefilm; 15,50 Anni verdi; 16,30 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,30 Quella casa nella prateria; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 Mr. Monroe; 20,30 «Nypd» telefilm; 21 Caccia al complone; 24 film.

Oggi al cinema AUGUSTUS
un avvenimento eccezionale
Nemmeno la camorra può sfidare "MARIO"

NAPOLI... LA CAMORRA SFIDA
LA CITTA' RISPONDE
scritto e supervisionato da IPPOLITO • regia di ALFONSO BRESCIA
IL FILM E' PER TUTTI

Basta un V.O.
ed è subito festa!
al TORINO
TUTTI vogliono vedere...

Il più grande successo porno di tutti i tempi
Metropol

all'Ariston
ECCEZIONALE SUCCESSO

Al cinema in compagnia divertiti e stare insieme

Da OGGI all' ARCO
UN
Un capolavoro di François Truffaut
Chi dimentica uccide chi ricorda se muore
C'è un segreto chiuso nel mistero di una stanza
LA CAMERA VERDE

Inizio film 15,30. Ultimo 22,30 ● V.M. per tutti

IDEAL - NAZIONALE
è partita la «3 giorni della risata»
Ridete piano, il molleggiato si secca facile...

Dopo "Marty, vita di un timido"
vi aspetta il nuovo film di Daniel Mann
DOMANI il GIOIELLO
Robert Mitchum
detto Whisky «fantasmi, uno che t'è...
Elliot Gould, sfrigato e ironico
il bello che non sa approfittare

Cristallo
IN ESCLUSIVA!
TOMAS MILIAN

SELEZIONA E PRESENTA I MIGLIORI FILMS HARD CORE ED E' VERO!
LUCE ROSSA
ORFEO
«La più diffusa delle aberrazioni sessuali»
COLOSSEO PRINCIPE
DESIDERI MORBOSI UNA PORNORAGAZZINA
MILANO
NO STOP DALLE ORE 10
LE PORNOLIBIDINI DI JUSTINE

OGGI
ELISEO
... a te prove, testimoni, processi... a me no!

AL MAFFEI POTENTE
quel porno che per 3
la porno-presentazione gigante di Uccelli d'Amore

CINEMA

AMBROSIO: Casablanca Passage. Non vi sono
ARCO-IND.: La camera verde.
ARISTON: Innamorarsi alla mia età, Julio Iglesias. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Aragosta a colazione. E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger. B. Dionisio. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
ARTIST. EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831 374) Eros perversion con Alla Williams. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non vist.
CAPITOL: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Or.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,35; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Gli anni struggenti, di V. Sindoni, con F. Traversa. L. Lanzi. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30
COLOSSEO: Desideri morbosi di una porno ragazzina. Karin Vonee. Vist. 18. Ad 16 Ult. 22,30
CORSO: Airport 80, A. Delon, S. Kristel Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30
CRISTALLO: Assassinio sul Tevere, T. Milian. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
GIOIELLO: Giochi perversi di una signora bene, Sonia Bergo, Mario Adorf. Col. Vist. 14. Dr.: 10,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Salalo, domenica e venerdì, A. Celentano, B. Bouchet, E. Fenech. Non vist. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30
LILLIPUT: Ristorante. Non Vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,30
METROPOL: La ragazza del porno show, Vietato 18;
MILANO - Doppia luce rossa: Le porno libidini di Justine, Alice Arno. Vist. 18 Ap. 16
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Delon/Ardant, Fenech, Bouchet. Techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA: Scusi, dov'è il West?, di R. Aldrich, con Gene Wilder. Non Vist. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
ORFEO: Sodomia. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
PRINCIPE: Desideri morbosi di una porno ragazzina. Vietato 18. Karin Vonee. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
REPOSI: Alien. Non vietato. Ap. 18 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: La mediatrice, di C. Genina. I. Huppert Techn. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Sex partouze, con Vist. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Liquirizia, un film di S. Samperi con B. Bouchet, J. Tamburi. Vist 14. Or.: 20,30; 22,30
ALEXANDRA: Sex emotion, Ingrid Sailer, Terry Brem Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ELISEO: Sbirro la mia legge è lenta, la mia no!, M. Merola, M. Merli Techn.
FORTUNIO: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14. Ore 19-22.
LA PERLA: Uragano, M. Farrow, J. Roberts. Non vist Or.: 15,05; 18,45; 18,35; 20,30; 22,20.
MAFFEI: Quel porno che per tre, Techn Vist 18. Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Liquirizia, un film di S. Samperi con B. Bouchet, J. Tamburi. Vist 14. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: I guerrieri della notte. Vist 18
PUNTOGIOIE d'Essai: L'ultimo inca, di Peter Weir. Col. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ore 15,30 unica proiezione infantile di Woody Allen con Diane Keaton.
SEXY MOVIE ONE (c. Sergio 85, tel. 674.171): Sexy club. Vist. 18 Cor. Or.: 15; 16,50; 18; 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: Un dramma borghese, Franco Nero. Techn. Vist. 14. Ap. 15.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. v. Grandola, tel. 215.613): A notti di un sognatore di R. Bresson, ore 21 proiezione unica, al terrmine 1/2 Ore X: il giro della pralline del Cacabre. Film Fedic

SECONDE VISIONI

APOLLO: Rocky II, Sylvester Stallone. Non vietato 20,20-22,30.

CONTINENTAL: Uno scarito extraterrestre, poco alto e molto terrestre, B. Spencer, F. Hermsteri.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 14,30 e 18,30 Quattro bassotti per un dinosso, di Walt Disney, a colori, con D. Jones
FARO: Hair, di M. Forman. Non vietato. Orario 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
FIAMMA: Attimo per attimo, John Travolta, Lily Tomlin Non vietato
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: per insonnistie e cartoni animati, oggi ore 15 il giro del mondo della fantasia in 80 minuti, con le marionette giocattolo di A. Grob, ore 16,30 Thunderbirds i cavalieri dello spazio, pupazzi animati a colori
HOLLYWOOD: La ragazza seduce i phallassi, Gloria Guida, Lino Banfi Non vietato
ZETA RAGAZZI: domani ore 15-17 Spettacolo speciale e sfiziosi. Baby sitter in sala. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Le pillole del dottore, Vist. 18. Sulla scena Super Sexy Show, Due Porno Girls - Karin Dennenna. Ore 19; 21
CABARET VOLTAIRE: «La bella ed il mare» - Proiezioni dalle 19 alle 24 continuate. Entrando nel cinema: novità assolute Strip Massaggio a Roma show ninfomania perversità. Ingresso solo
MOVIE CLUB: Il nudo e la morte, di Raoul Walsh. Ore 20, 22,15.
PO: Le confessioni di una ragazzina, M. Gerard Vietato 18.
REGINA: Easy emotion, colori. Vietato 18.
VITTORIO VENETO: doppio tuoo lesbo: Soddisfazione di una moglie. Vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist. 18.
CHARDINO d'Essai: Milarepa, di Liliana Cavani. Ore 20-30, 22,30
SMERALDO: Tremate tre un mucillo delitto nell'agosto morte d'agosto, G. Giannini. Ipotiz Ap. 20
VINCAGLIO: Festival dei capolavori di Ionno Manfredi: il giocattolo, di Giuliano Montaldo, con Marlene Jobert, A. Fed. 20-05; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il bandito e la madama, di Ri-ghelia
SAN PAOLO: Quattro mosche di velluto grigio, M. Farber. Vietato 14

ZONA FRANCIA

BERNINI: In cerca di Mr. Goodbar, di R. Brooks, Vietato 18. Ult. 22.
NUOVO ODEON (v. Valerio 8). Dana, profondo, Geneviève Bujold, Michael Douglas, Elisabeth Sohier, Richard Widmark, Ipotiz Non vietato. Ap. 18,45.
ZETA d'Essai: Il carosello, di M. Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica: Tommy.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - doppio luce rosso: Eccitazione carnale. Vist. 18. Sulla ribalta Romina

ZONA MILANO PARCO

FALCHERA: I carabbacchi di Santa Lucia. Non vietato
MAIOR: La parte mostruosa. Vist. 18.
ARCI-ZENIT: Ore 20,30 Mimì metallurgico, di L. Wertmüller con G. Giannini, M. Melato.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

EDUARDO d'Essai: Frankenstein junior, di M. Brooks, con G. Wilder, M. Feldman 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (c. Bengasi, tel. 508.053): Amici miei, di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, P. Noiret, G. Mobohin, D. Del Prete, Adolfo Celi Ore 20; 22,30.
CABIRIA d'Essai (c. Bengasi, tel. 508.053): Amici miei, di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, P. Noiret, G. Mobohin, D. Del Prete, Adolfo Celi Ore 20; 22,30.
CUORE": Il successo, Dustin Hoffman, Anne Bancroft, ipotiz. Ore 19,30; 22,15.
SPEZIA: Maldicenti e gruppi, Vist. 18.

* Cinema a cavallo per cinofili

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Barrito, Jolly, Majlet, Roma, Vittorio Veneto

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Una sporca estate per un poliziotto bersaglio.
MONASCO
ITALIA: Il meraviglioso, storia del re dello scasso, ghigni Vietato 14

ROYAL: La donna, storia di sesso e di violenza. Vietato 18.
CARIGNANO
PETER: Emmanuelle. Vietato 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: 007 Moonraker, non vietato
CASELLE
ROMA: Attimo per attimo.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Malabimba.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: E poi lo chiamarono il magnifico.
CIRIE'
CATALANO: La bugia da Alcatraz.
ITALIA: L'imbranato, P. Franco Technicolor.
NUOVO: Mi ha sul lista nella?, B. Streisand, tecnicolor.
CUORGNE'
PERONA: Rocky II.
MARGHERITA: Mario in gran. Vist 18
GASSINO
ITALIA: Uno scarito extraterrestre.
LANZO
CATALANO: I guerrieri della notte. Vist 18.
MONCALIERI
ITALIA: I guerrieri della notte.
NICHELINO
SUPERGA: La poliziotta della squadra del buon costume. E. Fenech, A. Vitali, L. Banfi.
MODERNO: Tarzi, Vergine incontri ravvicinati, Vietato 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: La luna. Vietato 18.
ITALIA: Assassinio sul Tevere.
NUOVO: Il campione.
RITZ: Lawrence d'Arabia.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La rivoluzione sessuale. Vietato 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il sacciatore. Vietato 14.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il magnifico cavaliere. Vietato
SETTIMO
BECCARIS: Attimo per attimo.
MODERNO: Love.
Malabimba. Vist. 18
SUSA
CENISIO: Palette Cinema americano 'd Mongrafia.
VENARIA
DANTE: Disposto al piacere.
SUPERGA: I guerrieri della notte.
TROFARELLO
DAVIDE: Allegro non troppo.
VALPERGA
AMERA: Deep Throat.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

NUOVO
Questa sera e domani ore 21,15 Domenica ore 16
CON L'ETTORE DI TEATRO NUOVO
«WERTHER»
con Loredana Furno e Jean Pierre Mariel
Spettacolo in abbonamento
Prev. C. M. d'Angelo 17 - Tel. 835.962

Teatro MACARIO
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale con
MACARIO
Grande successo
Prev. via S. Teresa 10 - T. 556.022

MARIONETTE LUPI
un grande spettacolo con
MARIONETTE E CARTONI ANIMATI
oggi ore 16
«IL GIRO DEL MONDO DELLA IN 80 MINUTI»
ore 16,30
«THUNDERBIRDS, I CAVALIERI DELLO SPAZIO»
Posto unico L. 2000

ITALIA ore 21,15
GIPO
«TORINO SEI CHEUR»
Rist. Via Nizza 138 - tel. 656 40 25

AUDITORIUM RAI: ore 21
Direttore Ruhrl Bolcioni Dir. Coro
Solisti: L. Tomei, R. Libera, F. Cristello
C. Di Stefano
VERDI - MESSA DA REQUIEM
Orchestra Sinfonica, Coro di Milano
e Torino della Rai
(Ingresso L. 3000)

TEATRO CENTRALINO
Questa sera ore 22
GLI SCOSTUMISTI
Int. orari 837500 - Sede Soci

"FLASH 97.700 - ARCI
Sabato 24 novembre ore 21,15
Concerto del
MUTUO
INGR. 3000 - ARCI 1
Hair Palasport - Camaro - Record - Top Music - Roma - Macchio - Discoteca - Rock & Folk - Caligaris - Piperno (Ricordi ARCI solo in sede e al tesseramento)

danze arlecchino
Il locale + elegante
ore 21 BALLO LISCIO
e TOMBOLA

Castellino
ore 21 LUSSO DELL'ELEGANZA
dopo e champagne
domani RENATO SALVADORI

Locali di classe
un solo fine
3 DIVERTIRVI
Du Parc
Il vero salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA...
ed ancora sorprese
Rivivi questa più stessa
Nuovo PRINCIPE
TOMBOLA MILIONARIA
CONCORSO PELLICCIA
MINI SHOW
Omaggi alle dame
EDEN
CONCORSO PELLICCIA
Sorpia vieganie dei Bari

DANZE
Trovadero
Via A 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
Complesso
LA

FORMIGO
Venerdì ore unica
GRAN FINALE DEL PIEMONTE
e per chi ci cerca
una caratteristica

Odeon EX SALA GAY
V. Pombe 7 - Tel. 548.533
ore 15,30 MATINEE - ore 21 GRAN SERATA
Ricchi premi - Alle dame
una composizione floreale

danze **la perla**
ore 15,30 per gli Amatori del ballo
ore 21 Gala dell'eleganza
con D. PIERANGELI e ARMANDINO
Omaggio Fiori alle Dame

FARO
ore 21 pienezza spettacolo
I NOVELLI FOLK
Prenni alle danze in abbigliamento
Obra ballo in famiglia - Org. M. Cretto

danze **MASSAUA**
Stasera ore 21 - 2° FESTIVAL REGIONALE DI ROCK
Eliminatorie coppie seconda classificate al Campo Nazionale di Rock

STUDIO DUE
Via Nizza 32 bis - Tel. 6505758
questa sera
I GATTI
DI
Per prenotazione

XENON
Via Bibiana 100
ore 21
SERATA DEL LISCIO

SALVADOR DALI'
all' arredomania
oggi dalle 16 alle 21
inaugurazione mostra di litografie della SACRA BIBBIA del Divino Maestro
Corso Peschiera 291 - To

galleria d'arte
Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 535.960
ESPOSIZIONE
ASTA
MAESTRI 800 - 900

ACAPULCO
MASSAUA
un film di SALVATORE SAMPERI
LIQUIRIZIA
3° MESE
UN DIVERTIMENTO PAZZO!
Tecnicolor

la **brb** IMMOBILIARE
VIA GAMPANA 1
TORINO
TEL. 66.71.80
vi dà appuntamento questa sera ore 20.30 su
UHF CANALE 58 EUROPA 3
CANALE 25 (SERVIZIO COLLINARE)
per offrirvi il film
TENENTE COLOMBO

offerta speciale TVColor Philips
GALLO DOGLIO
via Ormea 131 - tel. 697.5.10 - TORINO

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Super Sexy Show Due Porno Girls, Karin Dennenna, sullo schermo: Le pillole del dottore. Ore 18-21 Vist. 18.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Emilio Mario Salerno in Le cose meravigliose (il meraviglioso corrotto) di F. Dostrowskyck. Regia di Enrico Maria Salerno. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.563 556.248
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 231.764) 2° Rassegna Teatro per ragazzi; sab. e dom. ore 16 «Bisogneva» del Teatro dell'Archivolto di Genova, dai 3 ai 10 anni.
AUDITORIUM DI TORINO: 7° Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno; questa sera ore 21 Direttore Rafael Frühbeck De Burgos: soprano Brigitte Tarres; mezzosoprano Margherita Lilova; tenore Renzo Casellato, basso Carlo De Bonzi. Verdi: Messa da requiem per soli, coro e orchestra Orchestra sinfonica di Torino della Rai Coro di Milano e di Torino della Radiotelevisione italiana, maestri del coro Nino Bordignon e Fulvio Angius. Ingresso L. 2000
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 I giganti della montagna di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.246.
CENTRALINO (tel. 837.500): ore 22 cabaret con Gli Scostumisti e Magic Marco
CONSERVATORIO: ore 21 VI Rassegna Pianistica Internaz.-G.A.M.T. Jacqueline Nalli: Musiche di Boer, Granados, Albeniz, De Falla. Ingresso libero
ERBA: questa sera ore 21,15 Restarella De Vita in Edith Piaf, una donna, una vita, una voce. Regia C. Moncalieri 241, tel 690.481 Ultime 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore «Mar-ionette e cartoni animati»: oggi ore 15 il giro del mondo della fantasia in 80 minuti, con le marionette giocattolo di A. Grob. Ore 16,30 Thunderbirds, i cavalieri dello spazio pupazzi animati a colori.
GOBETTI: ore 21 il Teatro «Li» presenta Eurialtus di V. Bermonti Regia di V. Gialì. Tel. 544.582 - 556.246 Riduzioni abbonati Tel. Ultimi 3 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gigo Falestra in «Una commedia musicale Tutta bel chiasr. Prenot. via Nizza 138, tel. 656.421
MACARIO: stasera ore 21,15 Ogni giorno chiama insieme. Pren. tel. 556 022 v. S. Teresa 10.
NUOVO: questa sera ore 21,15 per la Rassegna Tendenze del balletto in Italia il Collettivo di Danza Teatro Nuovo in Werther con Loredana Furno e Jean-Pierre Mariel. Pren. e Ab. d'Angelo, 17, tel. 859.552
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 «Il Teatro delle Gaie» in Trappola per topi di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Pren. e Ab. D'Angelo 17, tel. 655.552. Ultimi inperdibili 10 giorni

PALAGHIACCIO - [redacted]
Ogni ore 15-17,15; 20,30-22,45 -
IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 14 corso di Ippica Premio Abetone L. 4.400.000. Ristorante bar

RITROVI

AL BARATELLE (pr. Cavoretto, 21-21): **ARLECCHINO:** ore 21 Aperol.
DELLE ARTE: ore 21 sera del dilettante con Mauro Folk.
CASTELLINO: ore 21 danze
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 Nuova Edizione.
EDEN: ore 21 Bariona.
FARO: 21 I Novelli Folk.
GARDEN: 21 I Ruggeri Folk.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE BOI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 2° Festival Reg. di Rock Org. Ugo Giuliano.

TEATRI-CONCERTI

N. PRINCIPE: 21 Boccaccio (1).
ODEON (ex Gay): 15,30-21 N. Reforma.
TROCADERO: 21 La Vaga Tarasa.

CLUB-OASAN BAITA - Chalet del Valentino - Piazza Bay, tel. 859.330.
DADE - PIANO BAR (Venzi 10, tel. 537.349) G. Palumbo e Nadia.
MINI CABARET (tel. 613.660).
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Ristorante (Un. Sov. 40/b): Renzo Gallino
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze Disco, Pure Show - I Watussiani.

LE PARADIS - Weekend (S. Massimo 14).
MEETING DISCOTECA (Stenchetti 65).
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (Via Pedrotti 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour, 20 - tel. 515 048): Dipinti italiani e fiamminghi del XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Bertolero, 3): P. Bandi.
BODDA (v. Cavour 23, tel. 512.787) Opere dal 700 al 900
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Piero Monti dal 15 al 25, ore 17-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): Portaleone.
CORSO LINCONTRI (Garibaldi 9, tel. 540.017): Walter Grassi.
EMANUELE (Re Umberto 19): Maggiorni.
GUBI (Galleria 2): Salerno Massimi - esposizione 10-12; 16-20. Lunedì chiuso
I SEGNI (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Arte sacra d'Oriente.
LA DONCHISCIA (tel. 538.356): I 3 Crocca - Pasquero - Piccini.
LA FORNACE - Asti Tino Aimo.
MADRAMA (via Principe Tommaso 2, tel. 882.222) Michela D'Adamo
MARCHINO: Carlo Spadoli.
PALAZZO CHIABLESE: L'opera grafica di Antonio Fontanesi Orario 10-20 Dal 23/11 al 16/12.
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344) Testimonianze dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo 20 maestri, A. Modigliani, A. Marquet, H.Y. Laurens, G. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri. Sabato ore 17 inaugurazione.
PORTICI (p. V. Veneto 22/B, tel. 885 478). Gli ogni di Sergio Vasario Inaug. oggi dalle 18 alle 21
QUADRILUNGO (S. Carlo 177): S. Dall
REGIONE PIEMONTE (P. Castello, 165): I volti delle Langhe - Dipinti di C. Ferrazzino - Foto G. Cavaliero.
RICERCHE: Pera, E. Comoglio.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini, 22) M. Bianchi, Boetto, Cavalieri, Dallerio, De Pelris, Reycend, ecc.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5, t. 535.960): Esposizione d'arte Maestri 800-900 Orario 10-13; 16-20 compresi festivi.
ZABERT (p.zza Cavour 10, t. 876.627) Disegni del XV e XVI sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPIODO (Bogino 17): De Stefano.
CAYOCI: Lorenzo Tornabuoni.
DORIA (Doria 21): Pera, Toni Cuer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Le sculture di Felice Casorati e pretenziale di Alan Sundberg»
LA GIOSTRA - Asti: Giuseppe Amone.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati
STUDIO (p. Palazzo di Città 1): Adami, Baj, Cavallaro, Maccio, Tadini
VIOTTI: Ivan Mosca

MUSEO [redacted]
Lazzo Chiablese), alle 10 e 21,15 - Vittorio De Sica attrice e regista». Teresa Venerdì, con A. Belloni, A. Magnani, V. De Sica (dal 1947, minuti 95)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Brandolfo (S. Tecla 5, t. 530.235).

All'Eurocasa ti aspettano 260 premi

Tutti coloro che entro l'8 dicembre 1979 acquisteranno o solo entreranno in uno dei centri vendita Eurocasa, compilando l'apposita cartolina, potranno partecipare all'estrazione di numerosi premi.
In ogni centro di vendita tutti i visitatori (basta entrare!) potranno vincere utili premi «regalo» esposti al pubblico; coloro che effettueranno anche un solo acquisto, parteciperanno inoltre all'estrazione di un ciclomotore Peugeot 102 KT, un televisore portatile Ultravox pollici, una radiosveglia elettronica Honeybell.
Il sorteggio verrà effettuato presso la sede della Eurocasa con tutte le garanzie di legge e sotto la vigilanza delle Intendenza di Finanza locale. Dall'Entra e vinci!

EUROCASA
TORINO
Via delle Rosine, 4 T. 879.095
Corso Dante, 73 D T. 657.319
GENOVA
Via Rimassa, 127 r T. 587.657
Via Bondelo, 30 r T. 485.063
Via Molteni, 12-16 r
(Omegna)
Via della Repubblica, 33
Tel. 23.504
I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A: BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BREMBATE ● BRESCIA CREMA ● FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ● PESCARA ● ROMA ● SALERNO TARANTO ● (vendita rateale)

Maurizio Arena è morto improvvisamente a 46 anni per crisi cardiaca

Addio, superfusto degli Anni Cinquanta

Arena con Marisa Allasio in «Poveri [illegible] belli». - Una delle ultime immagini nei panni del «guaritore» - L'attore insieme a Maria Beatrice ai tempi del loro flirt

ROMA — Maurizio Arena, che avrebbe compiuto 46 anni il 23 dicembre prossimo, è morto nella notte tra mercoledì e giovedì nella sua villa di Cassiopalocco per una crisi cardiaca sopraggiunta a seguito al riacutizzarsi di un'affezione renale di cui soffriva. Da qualche giorno Arena aveva dovuto interrompere l'attività di «guaritore» (intrapresa cinque anni fa) per una colica [illegible], venerdì, all'ingresso della villa era stato appeso un cartello: *«Il signor Maurizio Arena per cause di forza maggiore non potrà ricevere nessuna persona fino al 14 novembre prossimo»*.

La scomparsa di Arena si era ieri mattina, per qualche ora, tinta di giallo in quanto le spiegazioni dell'improvviso decesso non erano chiare neppure ai medici, i quali nel loro referto parlavano di *«morte per probabile arresto cardiaco»*. Una definizione alquanto generica, che testimonia la difficoltà da parte dei sanitari di [illegible] le cause esatte della morte. *«Non ce la faccio, sento che non ce la faccio, Bruno, sto morendo»* sembra che siano state le ultime parole pronunciate da Maurizio Arena, all'amico che con la sorella Rosanna lo ha assistito fino all'ultimo.

I funerali si svolgeranno [illegible] alle 10,30 nella chiesa di San Francesco Saverio alla Garbatella, il popolare quartiere [illegible] dove Maurizio Arena [illegible] e vissuto prima di trasferirsi nella villetta, all'Infernetto, di Cassiopalocco.

Quando si accorse che perdeva i capelli, che era interpidito e un poco flaccido, che la sua fama declinava, Maurizio Arena ebbe uno slancio di sincerità: «In fondo il mio guaio è stato quello di fare tutto prima di avere imparato. Ho recitato senza essere attore. Ho messo in cantiere un film senza sapere che cos'è un produttore, poi l'ho diretto senza capire che cosa deve fare uno quando sta dietro la macchina da presa. [illegible] cantato, persino, [illegible] né [illegible] né stile. E anche quando ero il divo, il fanatico. Il [illegible] tra le donne, che ne sapevo! [illegible] persino capace di innamorarmi sul serio. E c'è stato un periodo in cui, per tenere il ritmo, dovevo farmi tre iniezioni al giorno. Interviste, fotografie, film, via Veneto, nights, notti perdute. In mezzo alla corte, per mesi, c'era un medico sempre pronto nel caso l'idolo fosse andato per terra».

Idolo negli Anni Cinquanta. Il sogno delle ragazzette di quartiere e di principesse più o meno tristi, annoiate e in pena di amori borghesi. Maurizio Di Lorenzo, in arte Arena, arriva a Cinecittà da una borgata [illegible], nudito successo. A un pubblico di gusto facile piace quel personaggio fatto di cafoneria e di volgarità, [illegible] sentimentalismi e [illegible] pagliacciaggini, [illegible] bullo e mezzo fusto, svelto [illegible] con le «cocche», pronto a «menare» i rivali, tenero o vero [illegible] «mammetta» gli prepara gnocchi e rigatoni.

Un'ottantina [illegible] film che [illegible] Poveri ma belli, Il principe fusto, [illegible]. Con Arena, in questi anni [illegible] romanesco [illegible] Trastevere quasi quasi diventa la lingua ufficiale. Gli anni d'oro di Arena, grande, irresistibile amatore in scena e fuori. Poveri ma belli assurge a simbolo, un modo di dire e [illegible] riconoscersi dai bulletti spuntati e indolenti della periferia.

Maurizio Arena è «er più». Cambia fuoriserie ogni due settimane, gli attribuiscono un'avventura al giorno, gli piacciono gli smoking rossi e gli stivali da cow boy. E' personaggio fisso dei rotocalchi, e uno [illegible] questi, [illegible] ironia e senso [illegible] po' di vergogna, lo definisce «James Dean [illegible] no», rivelando che è «perseguitata» dalle donne ma «vuol bene solo a mamma sua».

Finché il pubblico sembra [illegible] fila dei «poveri [illegible] belli», e il mito Arena è liquidato in modo sbrigativo. Lui si improvvisa prima cantante, poi pittore, disegna dei foulard e dei cloisonné, ma la fortuna gli ha voltato le spalle. Trascorre le giornate a Casal Palocco, tra fiaschi di Frascati e [illegible] squattrinati a dispetto [illegible] a lasciarsi travolgere dall'ondata dei suoi ricordi, ad ascoltare i suoi progetti per una rivincita sulla fortuna.

Nel 1967 Arena vive la sua ultima stagione [illegible] bulla e di rimorchio «tombeur des femmes». Conosce l'irrequieta Maria Beatrice di Savoia e seguirla nella villetta di Casal Palocco, in località chiamata Infernetto. Molti cronisti ricordano [illegible] le «bagarres» scatenate all'Infernetto [illegible] attese di Arena che, condizionato dai capricci di Maria Beatrice adattatosi a vivere con lui in maniera spartana (scarna [illegible] da letto sfatta, panini con la mortadella), si faceva reclamare per affacciarsi a una finestra e dire in sostanza, se aveva deciso, oppure no, di sposarsi. Una storia piuttosto sguaiata, fatta [illegible] fughe, di finti matrimoni, di memoriali e fotografie vendute al miglior offerente.

[illegible] il silenzio cala sul playboy. Un matrimonio nel 1970 poi fallito, [illegible] nascita di un figlio, ingrassato [illegible] con un'estesa calvizie. Arena continua a credere nella sua stella cinematografica, dice pateticamente: «Posso ancora ricostruirmi una carriera. Sono cambiato, [illegible] più maturo, più sofferto. Il "fusto razionale" è morto per lasciare posto a personaggi più veri, più importanti». Ma lo chiamano soltanto per piccole parti di caratterista. La sua ultima interpretazione, ispirata al personaggio dei fumetti Bruttio di ferro e intitolato Pugni, dollari e spinaci non riesce nemmeno a trovare uno sbocco commerciale.

Ma ancora [illegible] volta lo soccorre l'arte di reinventarsi: mago, questa volta. Guaritore di un pubblico indecifrabile «riceve» a Casal Palocco e si presenta nelle televisioni private con una lunga tunica mettendo [illegible] scena il rito della guarigione «romanesca». [illegible] di nuovo un pubblico suo, numeroso [illegible] che aumenta. Ieri mattina, prima che fosse diffusa proprio dalla radio la notizia della sua morte, i telefoni di Radiodue 3131 squillavano: era gente che chiedeva di essere messa in contatto con l'ex «povero ma bello» diventato «guaritore».

Luciano Curino

Guerra dei circhi

Per i Togni divieto a Parigi

PARIGI — Dopo la guerra del vino, Francia e Italia [illegible] no ora alla «guerra» [illegible] circhi. A provocare la tempesta è stato l'arrivo a Parigi dell'«American Circus» della famiglia italiana Togni per una serie di spettacoli.

Ma i fratelli Togni, che avevano evidentemente sottovalutato l'opposizione dei colleghi francesi, poco disposti a tollerare un concorrente del loro [illegible] durante le feste di Natale, rischiano di aver fatto il viaggio per nulla.

Il ministero [illegible] Cultura, a cinque [illegible] dalla richiesta e a tre giorni dall'inizio dello spettacolo, [illegible] deciso infatti di non accordare loro la licenza necessaria per prodursi a Parigi.

Tale veto ha suscitato accese polemiche in Francia, mentre il ministero della Cultura ha affermato che la mancata autorizzazione a dare spettacoli era una misura dettata soltanto da motivi di sicurezza non da «protezionismo».

Una manifestazione a favore dell'«American Circus» si è svolta ieri sul terreno assegnato nei mesi scorsi ai fratelli Togni per i loro spettacoli, previsti da oggi al 1° gennaio prossimo.

La commedia di Crommelynck all'Alfieri

La vecchia sfida del Cocu con Salerno «mattatore»

TORINO — *Per il suo ritorno al teatro, l'altra sera, all'Alfieri, ritorno dal quale non possiamo che essergli grati, Enrico Maria Salerno ha scelto la commedia di uno dei «guastatori» del teatro europeo del primo Novecento, quel Cocu magnifique del belga Ferdinand Crommelynck che quando apparve, la prima volta, sulle scene parigine, nel [illegible] interpretato addirittura da Lugné-Poe, le mise letteralmente a soqquadro.*

Crommelynck aveva preso a raccontare [illegible] un maestro e poeta, Breno, che, in un paesino di campagna, si professa talmente invaghito delle delizie della propria consorte da farne mostra a vicini e amici: finché un giorno, accortosi dallo sguardo cupido di uno di costoro, che la moglie, oltreché desiderabile, poteva anche essere desiderata e desiderante, eccolo piombare in preda alla più cupa gelosia: e tentare, poi, d'uscirne con non so quanti rovesciamenti d'animo, sino alla bella trovata di prostituirla, per guarire, ora che è di tutti e di nessuno, da quel rovello: senza riuscirci, purtroppo, perché l'assillo che uno, uno si fa sua donna debba averlo amato sul serio, non lo abbandonerà mai.

Siamo nel '20 e par d'essere, se non fosse che le date non concordano, in pieno Pirandello; e invece siamo entrando, con questo Cocu e con altre commedie coeve, francesi o tedesche, in quel filone del paradosso pel paradosso, delle sfida al moralismo borghese, che allora sconvolse, positivamente, mezzo teatro d'Europa.

Come ridare, allo spettatore d'oggi, il senso di questa sfida, il gusto di quello irriverenza? Ci sono, mi sembra, due strade. La prima è quella di interpretare questo «farsa» (la definizione è d'autore) nel modo più astratto possibile, tutta di testa e niente di cuore, come faceva, [illegible] par [illegible] Barsacq nel '46, nel film tratto dalla commedia, disegnando, con quel suo diafano, quegli occhi lunari, [illegible] Pierrot [illegible] dubbio costante.

L'altra è quella di restituirle, con pesante realismo, tutti i bollori e i lieviti di cui è enfiata: perché Crommelynck, [illegible] dimentichiamocelo, pensa in cuor suo alle Fiandre di Brueghel e di Bosch, alle diaboliche, sessuofobiche Fiandre, tra caffate di letame e di solfo, dove l'amore si fa la notte sull'aia o dinanzi al fuoco, sotto ravidi coltroni.

Enrico Maria Salerno, traduttore, riduttore, regista e interprete del testo, ha voluto compiere un'altra scelta, puntando tutte le [illegible] sulla follia solitaria e cocciuta, del protagonista, che proprio se lo divora, nel corpo prima che nella mente, degradandolo via via nel corso della sua capziosa avventura. Ne è nato una specie di capovolto Lioté, impeccabile sul piano della maestria dell'interprete, che vi sfoggia quella ironia sottile e un poco malata, quella malinconica stanchezza del vivere, che è tra le corde sue più [illegible] naturale, strappando più volte l'[illegible]

Il Cocu è, purtroppo, commedia corale, in cui devi sentire, [illegible] no al delirio del protagonista (e un delirio hai scelto di mostrare), [illegible] reazioni, tumultuose e lorbide, dei cosiddetti «sani [illegible] mente». Senno l'avventura di codesto marito testardo rischia di passare, davvero, per la mattana di un solo.

E la coralità, in questo allestimento, proprio non c'è. Ciò l'impianto scenico di Bruno Garofalo, un'armatura di casa dietro cui intravedi (a immagini d'intravedere) le piazze e la piazza del paese, sembra fatto apposta per disperdere, invece che concentrare, l'attenzione dello spettatore. Distraenti, perché non pertinenti, le canzoncine «brechtiane» di Silvano Spadaccino (e dire che nel piat pays temi per ghigne e sa[illegible] non mancano proprio!).

Distraenti e distratti anche gli attori, che si direbbe si facciano un puntiglio a non colorire, a non dare ai loro ruoli quella robusta e greve vitalità che il [illegible] così bene suggerisce.

Applausi di simpatia di [illegible] pubblico lievemente sconcertato.

Guido Davico Bonino

Incendio all'Alfieri — Un corto circuito ha provocato stamane l'incendio di una parte del sipario al teatro Alfieri. Le fiamme sono state [illegible] immediatamente, e la replica [illegible] «Cocu magnifique» con Enrico [illegible] a Salerno proseguirà regolarmente.

Le tendenze del balletto

"Werther" stasera al Teatro Nuovo

TORINO — Per la seconda rassegna *Tendenze* del balletto in Italia organizzata dal Teatro Nuovo, stasera domani e domenica alle 21,15 va in scena il balletto *Werther*, musiche di Pugnani, coreografie di Miskovitch, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti.

Protagonisti: Jean-Pierre Martal (Werther), Loredana Furno (Carlotta), Joan [illegible] (Albert), Marina Fisso, Marina Perrone e il Corpo di ballo del Collettivo di danza Teatro Nuovo.

Procedimento giu[illegible]io per Bagnato

La Bi[illegible] [illegible] per irregolarità e bilancio

VENEZIA — La magistratura [illegible] interessa della «Biennale». La «bomba» è scoppiata ieri mattina, quando si è diffusa la voce — confermata da un portavoce dell'ente — che la Procura della Repubblica di Venezia ha aperto un procedimento giudiziario [illegible] a carico del vicedirettore amministrativo Angelo Bagnato.

Non si conoscono i motivi del provvedimento, ma si parla di «irregolarità» [illegible] del Bagnato in «atti inerenti al suo ufficio». Il vicedirettore amministrativo è stato cautelativamente sospeso dall'incarico e lo stipendio ridotto a metà, come prevede la legge.

Il consiglio direttivo — sempre secondo quanto si è appreso — ha affidato al dottor Wladimiro Dorigo, consigliere conservatore dell'Archivio storico delle arti contemporanee della «Biennale» e già vicario del segretario generale, l'incarico di sovrintendere alla direzione amministrativa e all'ufficio del personale. E ciò in quanto l'attuale segretario generale Sisto Dalla Palma aveva chiesto — già da tempo — una decina di giorni di permesso per potersi sottoporre a degli esami clinici. Da ieri quindi il professore Dalla Palma si trova nella [illegible] abitazione a Milano.

Nessuna «fuga» quindi [illegible] segretario generale — sostengano a Ca' Giustinian — né tanto meno «dimissioni» — come [illegible] organi di stampa hanno [illegible]. [illegible] primi di dicembre [illegible] quando Dalla Palma riprenderà il [illegible] posto nel settecentesco palazzo che si affaccia in bacino San Marco rimarrà ancora vacante il posto di direttore amministrativo (incarico al quale aspirava Bagnato) e al riguardo che Dorigo continuerà ad occuparsi ancora per un po' di tempo di questo delicato settore, scosso recentemente dal [illegible] consuntivo della [illegible] internazionale del Cinema.

Le spese hanno infatti [illegible] superato di gran lunga i preventivi: sembra che il direttore [illegible] Biennale-Cinema Lizzani, abbia presentato conti [illegible] 700 milioni di lire: una [illegible] più alta del previsto.

g. b.

Per mancanza di fondi

Buazzelli scioglierà la compagnia?

TRIESTE — L'attore Tino Buazzelli, che con la sua compagnia sta recitando a Trieste il «Candidato» di Gustavo Flaubert, ha detto che [illegible] stretto a sciogliere la compagnia e a interrompere l'attività [illegible] entro breve tempo non verranno eliminate le gravi difficoltà» rappresentate dai ritardati contributi finanziari [illegible] parte del governo.

«La situazione del teatro, nonostante l'aumentata richiesta del pubblico — ha rilevato Buazzelli — versa in gravi condizioni per i continui rinvii da parte del ministero del Turismo e Spettacolo e delle commissioni. I premi per la stagione [illegible] passata non sono stati pagati in parte — ha continuato Buazzelli —. Non si sa quando potranno [illegible] liquidati».

«La mia compagnia — ha concluso Buazzelli — composta da 25 elementi, per [illegible] giornaliero di circa due milioni, non [illegible] simili ritardi».

Pronti sette spettacoli, dalla Christie a Wallace

La tv si butta sul giallo

Una ventina [illegible] brividi sta per rovesciarsi dai teleschermi italiani. La [illegible] Tv annuncia, per l'inizio [illegible] 1980, cinque opere di Agatha Christie: L'ospite inatteso (regia di Daniele D'Anza, [illegible] Paolo Bonacelli e Paola Pitagora); Delitto retrospettivo (regia [illegible] Silverio Blasi, [illegible] Elisabetta Carta, Orso Maria Guerrini e Paola Quattrini) girati negli studi [illegible] Napoli; mentre a Torino [illegible] stati girati verso l'ora [illegible] (regia di Stefano Roncoroni, con Alida Valli e Giuseppe Pambieri), La tela del ragno (regia di Mario Ferrero, con Warner Bentivegna e Monica Guerritore) e La tana (regia [illegible] Raffaele Meloni con Sarah Ferrati, Magda Mercatali, Valeria Ciangottini). Ma non basta: una commedia fra [illegible] meno conosciute di Edgard Wallace. Il camaleonte, sarà mandata in onda sabato 29 dicembre, come per [illegible] del mese televisivo [illegible] finanno. La regia è di Massimo Scaglione, che aveva già girato in marzo un altro giallo televisivo di probabile immediata programmazione, Trappola per [illegible] solo, di Thoma.

E' la stagione dei generi, in tutti i casi [illegible] tv. Quest'anno tutti [illegible] i grandi autori: la tv c'è l'innamoramento della prima [illegible] per i telefilm e gli sceneggiati post-riforma — conferma Alessandrini, responsabile della prima rete per [illegible] prosa — c'è la necessità di rassicurare gli spettatori [illegible] un filone sicuro e collaudato. Anche perché, si può aggiungere, il giallo garantisce il telefonino su quello che vedrà: un po' di suspense a colpo sicuro, senza traumi — traumatizzati come siamo già tutti dalla vita quotidiana — e con la possibilità di scaricare in un terrore fittizio, fra le pareti domestiche, quello vero di tutti i giorni.

C'è chi in questo filone [illegible] sguazza. Massimo Scaglione, con il camaleonte (in cui recitano Milena Vukotic, Luigi Pistilli, Claudio Gora e Mario Brusa) è alla [illegible] cimento esperienza italia [illegible] tv. Ha fatto la prima undici anni fa, quando Pietro Germi (per l'occasione produttore) gli offrì di dirigere i gialli della [illegible], dal [illegible] di Pietro Chiara. Sta preparando a Torino, [illegible] Il Teatro delle Dieci, Dieci piccoli indiani della Christie. Definisce l'esplosione del giallo '80 «una delle tipiche cose che sono nell'aria» e confessa la sua assoluta soddisfazione («le mie sono esercitazioni di alto artigianato amo dirmi [illegible] rondo») a dirigerlo in tv.

Perché, i gialli [illegible] mente televisivi. «Permettono di giocare con il clima di tranquietudine che creano i primi piani, [illegible] sguardi, i dettagli e anche i rumori sinistri». Prepariamoci ai nostri brividi casalinghi, dunque, per il prossimo anno, davanti al video.

m. ven.

Alberto Arbasino al Carignano

TORINO — Stasera alle 18, al teatro Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci, dibattito con lo scrittore Alberto Arbasino sul tema «Addio agli Anni Settanta». Dirigerà il dibattito Alberto Sinigaglia.

Unione Culturale — Stasera alle 21 in via C. Battisti 4 B Renzo Gianmaria Francesco Tranfello presenterà il libro di Nello Ajello *Intellettuali e pci 1944-1958*. Partecipano l'autore e Norberto Bobbio.

Concerto [illegible] — Stasera alle [illegible] al Conservatorio, per il VI Rassegna pianistica internazionale, concerto della pianista francese Jacqueline [illegible] Musiche di Soler, Granados, Albeniz e De [illegible].

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Duello nel Far West per Wilder rabbino

[illegible] dov'è il [illegible] di Robert Aldrich, [illegible] Gene Wilder, Harrison Ford. Commedia drammatica e avventurosa, a colori, Usa 1979. Cinema Olimpia.

Robert Aldrich, classe 1916, fu assistente di Chaplin per *Luci della ribalta* e dall'immigrazione maestra ha, tra l'altro, derivato la dote registica di saper mescolare con accortezza i toni faceti con quelli seri. Di tale dote ha fatto buon uso dirigendo *Scusi dov'è il West?*, dove ha spicco la sagoma [illegible] e pittoresca di Abramo Belinski, giovane rabbino polacco barbuto e ricciuto, spedito dai suoi maggiori da Varsavia in un'America ottocentesca e ancora pionieristica per esercitare, a San Francisco, il proprio ministero nella [illegible] comunità israelitica [illegible] e sposare la figlia d'uno dei notabili della comunità [illegible].

Le nozze concludono la vicenda dopo un duello notturno alla John Ford tra il fresco sposino e il vendicativo fratello d'un fuorilegge ucciso tempo addietro dall'abitualmente giulivo rabbino, trovatosi, suo malgrado, a dover affrontare, pistola in pugno, un feroce bandito. L'uccisione di costui aveva traumatizzato Abramo, invano tonificato poi dal compagno suo Frisco Kid, avventuriero simpatico e di mano svelta nell'effettuare rapine e nell'impedire, al drammatico epilogo, che il rabbino cada sotto il piombo del feroce antagonista.

Non compatta nella stesura narrativa, anzi piuttosto sgangherato nell'alternarsi di episodi tra loro contrastanti, il film ha accenti piacevoli [illegible] saporiti nel descrivere la marcia d'avvicinamento a San Francisco dei due personaggi principali, Abramo e [illegible] Kid, opposti nei caratteri, [illegible] forse buona e nell'avversa fortuna.

Vi sono dettagli [illegible] (gustosa [illegible] scena nel convento, dove il clarinetto rabbino è a tavola con i frati obbligati dalla regola all'assoluto silenzio), [illegible], in un cast ricco d'una miriade di caratteristi, spiccano la controllata buffoneria di Gene Wilder e le giuste controscene [illegible] Harrison [illegible].

a. v.

Tre milioni di persone ascoltano la radio

ROMA — Un nuovo metodo [illegible] misurazione dell'ascolto sperimentato dalla Rai, ha fatto rilevare che le reti pubbliche e le emittenti private hanno un ascolto medio superiore del 58,5 per cento rispetto a quello rilevato nello stesso periodo attraverso il normale «barometro d'ascolto». Il [illegible] metodo necessiterà tuttavia di una serie di indagini successive per verificare i nuovi risultati.

Secondo l'indagine — condotta nel maggio scorso — le reti Rai hanno un ascolto medio [illegible] di un milione e [illegible] mila utenti (anziché i 940 mila rilevati dall'inchiesta tradizionale), mentre per le emittenti private si parla di un milione e 270 mila ascoltatori (anziché [illegible] mila). La «punta» massima [illegible] d'ascolto per le tre reti della radio tocca i sei [illegible] di persone, e si registra intorno alle 8 del mattino.

Auditorium [illegible] — Stasera alle [illegible], settimo Concerto stagione sinfonica d'autunno diretto da Raissa Frühbeck De Burgos. Solisti: Enri[illegible] Tosi (soprano), Margherita Lilova (mezzosoprano), Renzo Casellato (tenore), Carlo De Bortoli (basso) in programma la «Messa da requiem» per [illegible], coro e orchestra di Verdi.

Corrado Pani e la Brochard nel «Bel-Ami», rete due

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Schede - Archeologia:** Le loci storiche del Tevere (c)
[illegible] — **Agenda casa** (c). A cura di Franca De Paoli
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Riprese dirette di avvenimenti sportivi** (c)
17 — **Remi** (c). Le sue avventure, 24' «Un [illegible] Matua»
17,25 **La vita segreta[illegible]ma di Edgar [illegible]** (s). Telefilm
17,50 **Quel rissoso, irascibile, [illegible] Ferro**
18 — **La storia [illegible] i suoi protagonisti** (c). [illegible] 1943-1947
18,30 **TG1 Cronache** (c). Nord [illegible] - Sud chiama Nord
18 — **Cleo Testarossa [illegible] all dell'uomo** (c). Disegno animato
19,20 **Famiglie Smith** (c). Telefilm
20 — **Telegiornale**
20,40 **Speciale Tg 1: «Il punto sul cancro»** (c)
21,30 **Ottoto': «Totò, Peppino e i fuorilegge»**, regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Tina De Filippo, Franco Interlenghi — *Totò [illegible] sposato una donna ricca, Teresa, che lo tiranneggia: egli vive in campagna con [illegible] e con la figlia Valeria, ed è sempre [illegible] in [illegible] solido [illegible] fiasco* - **Telegiornale - Oggi al [illegible]** (Nel corso della trasmissione: da Porde[illegible]: **Pugilato: Mattioli-Johnson**) - **Che tempo fa**

[illegible]

12,30 **Spazio disparì** (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **La ginnastica preciclistica** (c). Conduce Toni Sailer
17 — **Barbapapà** (c). Disegni animati
17,05 **Capitan Harlock** (c). Telefilm
17,30 **Il dirigibile** (c), di R. Siena, regia R. Borzi
18 — **Viaggio nella notte sacca** (c). Riflessioni sul film
18,50 **Buonasera con... Alberto Lupo** (c), [illegible] telefilm comico
20,40 **Bel-Ami** (c). Regia di Sandro Bolchi [illegible] romanzo [illegible] Guy De Maupassant, con [illegible] Pani, Raoul Grassilli, Romana Ceteri, [illegible] Rassimov, Marilena Brochard, Caterina Boratto
21,50 **Fonografo italiano**, programma [illegible] Silvio Ferri, presentato da Ugo Gregoretti (sesta puntata) «Patrioti, pornografi e poeti»
22,20 **Alle prese con...** la posta programma [illegible] Aldo Forbice, regia [illegible] Renzo Ragazzi - **TG 2 Sta[illegible]**

RETETRE

15 — **I grandi compositori: Schubert**
15,25 **New York City Ballet**
15,55 **Concerto della banda dei carabinieri**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Calcio e alluvioni incontro da Costanzo

Ogni [illegible] prima di Grand'Italia c'è un po' di suspense. L'altra settimana la rubrica ha ritardato di parecchi minuti e nell'attesa è partito sul video un cartoon di Braccio di ferro mentre l'audio diffondeva una dotta disquisizione sull'etruscologia.

Stavolta l'attesa [illegible] stata più lunga, almeno venti minuti, che sono stati riempiti da un raccontino giallo di media lacca, di quelli che portano in testa e in code un'apparizione di Orson Welles che, trascato da congiunto d'opera, dica, stando alla traduzione italiana, cose generalmente prive di senso.

Comunque sia l'altra settimana che questa il pensiero degli spettatori dev'essere stato unanime: la rubrica turba perché gli ospiti sono luggli. Stavolta la motivazione ufficiale è stata uno sciopero improvviso. Il ritardo non ha giocato a favore di Costanzo perché Grand'Italia, slittando, ha finito col coincidere con «Come eravamo» dove era stata annunciata Camilla Cederna che parlava della strage di piazza Fontana: una puntata di eccezionale interesse, drammaticità e forza polemica di fronte a cui [illegible] trasmissione impallidiva.

Quanto a Grand'Italia bisogna dare atto a Costanzo di coerenza. Egli crede [illegible] nella formula [illegible] dibattito e «discorso serio» abbinato al varietà. Può darsi [illegible] abbia ragione Pietro le pubblicità elettorali hanno cercato di pergere l'ideologia [illegible] piatto dello show. E' un tentativo che il mezzo televisivo permette, e che Costanzo alla ricerca di un rinnovamento tenacemente [illegible].

* Sono ad ora i risultati, a [illegible] avviso. Il [illegible] mostrano la difficoltà [illegible] fantativo, ossia la difficoltà di combinare assieme i vari elementi, di concertare i molti ospiti (sceso leggermente di numero: da nove a otto) e di inserire il famoso «discorso serio».

La concertazione si rivela sempre molto ardua. Anche stavolta i tavoli erano tre, ben separati: gli attori e artisti (la Pedersini, Franca Valeri, Bonaldi); il calcio (Paolo Rossi e il presidente Farina); la scienza e l'attualità (i tre geologi). Costanzo va dall'uno a dall'altro, sollecita, stuzzica, tira fuori battute a il prodigo incessantemente. Magli ospiti sono troppi, e ci si deve accontentare di sentire frasi al volo, mezze dichiarazioni, allusioni oscure, inizi di confidenze o di ragionamenti. Ciascun tavolo sta a [illegible], e il legame è impossibile perché nel momento in [illegible] tre persone di mondi così differenti si stabilisce un contatto, si rischia di andare su un filrano assurdo, come stavolta, quando i cinque miliardi di valutazione del calciatore Rossi sono stati messi in rapporto con il costo di un terremoto.

Il discorso più completo e concreto è stato fatto dai geologi (ma, con ogni rispetto, bastava la partecipazione di un solo professore) che si sono giustamente battuti perché, in questa Italia dove avvengono disastri immensi a causa di una semplice pioggia, le autorità politiche si decidano a interpellare gli esperti in terremoti e alluvioni «prima» e non «dopo». Denunce sacrosante, ma siamo sicuri — è una domanda che pongo — che l'argomento così importante sia stato collocato al posto giusto e sia stato veramente preso in considerazione da un pubblico distratto tra l'altro dai numeri di varietà o dalle gambe delle cameriere Le Tanzi che assieme a Giuseppe Pambieri abbigliava il servizio [illegible] tavoli? Poco dopo si è toccata la questione della violenza negli stadi e a Paolo Rossi, visibilmente smarrito, è stato chiesto [illegible] lui, quel giorno [illegible] razzo omicida all'Olimpico. [illegible] continuato o no a giocare?». E [illegible] chiusura, addirittura, è venuto fuori di corsi il problema della divinità.

Ripeto, siamo nel difficile, e la trasmissione ne risente, tanto [illegible] allarma e sprizza di vivacità lunghi impacci e pause, e chiaramente non è ancora uscita dalla fase di rodaggio.

★ ★

[illegible], oltre che sul [illegible] [illegible] sceneggiato *Bel-Ami*, [illegible] romanzo di Maupassant, cui Bolchi ha realizzato [illegible] studi [illegible] Torino, richiamo l'attenzione sull'ultima puntata di *Fonografo italiano* (presentazione di Ugo Gregoretti) che si conclude con una serie di vecchie canzoni, alcune di genere patriottico e alcune caratterizzate da doppi sensi che per l'epoca erano audacissimi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 21; 23
6,50 Istantanea musicale
9 — Radioscuola
11 — Opera quiz
11,30 I big della canzone
12,03 Voi ed io '79
14,03 Radiouno jazz '79
14,30 Leggere ed alta voce
15,03 Errepiuno
16,30 Tribuna sindacale, trasmissione Uil
17 — Patchwork
18,30 Voci e volti della questione meridionale
19,20 Radiouno jazz '79
20 — Le sentenze del pretore
20,30 Radiodramma
21,03 Da Torino: stagione sinfonica pubblica d'autunno
22,35 Musica per sognare
23,10 Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambini
23,25 Chi[illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
8 — I giorni con Nanda Salvatoggi
8,15 GR 2 Sport mattino
9,05 Cronache di poveri amanti
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,40 Sound Track
14 — Trasmissioni regionali
16,37 In concerto
17,55 Esempi [illegible] radiofonico
18,33 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Spazio X formula due
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; [illegible]; 9; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8 — Il concerto del mattino
10 — Io, noi, voi, loro donne
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing musica e teatro: Brecht, Eisler, Dessau
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e la [illegible]
17,30 Spaziotre
19,15 Concerti d'autunno '79 a Napoli
[illegible] — Nuova musica
21,35 Spazio Tre opinioni
22,05 George Malcolm interpreta Scarlatti
22,35 Libri [illegible]
23 — Jazz
[illegible] di[illegible]
[illegible] Chiusura

11,30 Avvenegaiera
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — [illegible]
17 — Il discolo, gioco telefonico
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,50; 20,30; 22,40
14 — **Geometria** (c) Telescuola
15 — **Telescuola** (c)
18 — **Il compleanno** (c)
18,05 **Le regole del gioco** (c)
19,05 **Contronti** (c)
19,35 **Cupido non [illegible] puter** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **The Interlainers** (c). Spettacolo musicale con Rita Moreno e Bruce Forsyth

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,25 **Odprta meja** (c). **Confine aperto**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,30 **Esecutore [illegible] la legge**, film di Georges Lautner, con Alain Delon, Mireille Darc e Claude Brasseur
[illegible] **Notturno pittorico: Pirnat**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,15
17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Parrellamo e contiamo**
18,15 **Un [illegible] d'[illegible] d'e-[illegible] [illegible] beaucoup [illegible] musique** (c)
19,10 **Police Station**
19,40 **[illegible]** (c)
20 — **Squadra emergenza**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Da Berlino l'Apocalisse**
22,30 **Oroscopo di [illegible]** (c)
22,35 **Punto sport** (c)
22,45 **... Dial: ho ucciso per legittima difesa**, film di Angelino Fons, [illegible] Franco [illegible] e Green Lee

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ABSICAR Nichelino via XXV Aprile 97 e via Pragora 1 angolo via XXV Aprile vasto assortimento autovetture d'occasione ...

A.A.A. A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone ...

A.A.A.A. ECCEZIONALE ...

A.A.A.A. AUTOBENGASI Citroën via Genova 261 ...

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 ...

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore ...

A.A.A. AUTODESTEFANI ...

A.A.A. LINCARAUTO ...

CITROËN VISA

GENCAR

JAGUAR E TYPE

KITCAR

O.K. VUOL DIRE VA BENE

PER LA SCELTA

TOYOTA

ALFA DUETTO 2000

AUTOAFFARI LANCAR

AUTOVETTURE SCOPIT

16 Motocicli

Acquisto alloggi

ACQUISTA

ACQUISTIAMO

EUROCASE IMMOBILI

ITALCASE

SABATELLI IMMOBILI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE

ALLOGGI

CASETTA

CIBRARIO

CORSO VERCELLI 244

CROCETTA

EUROCASE

FRAZIONIAMO

IMMOBILITALIA

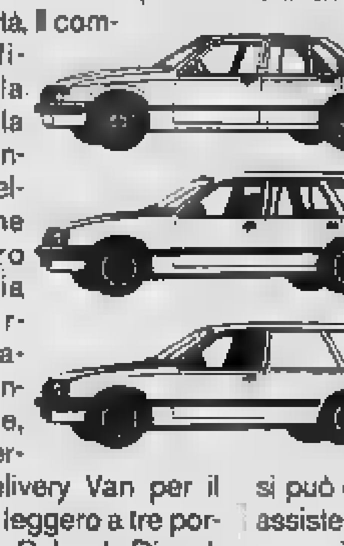
IFIM

(continua)

SPECIALE TAXI AUTONOLEGGI AUTOPARCHI

Tre successi di sicuro valore

Opel Rekord Diesel ha le doti ideali per soddisfare [redacted] necessità di chi con l'automobile lavora: il prestigio, l'agilità, [redacted] comfort, l'affidabilità, la solidità [redacted] la convenienza. Sia nella versione [redacted] quattro porte, sia nella versione Caravan a cinque porte, o nella versione Delivery Van per il trasporto leggero a tre porte. Opel Rekord Diesel: 2260 cc, [redacted] kW (65 CV DIN), oltre 140 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 22", 13 km con un litro di gasolio.



Un'importante convenienza per chi lavora [redacted] l'automobile sono gli speciali accordi economici e le facilitazioni riservate dalle concessionarie Opel-GM per l'acquisto di una Rekord Diesel, oltre alla possibilità [redacted] averla in leasing. Scegliendo Opel R[redacted]kord Diesel si può contare su un'ottima assistenza in tutt'Italia e sulla garanzia totale di 12 mesi, per un chilometraggio illimitato. Possibilità [redacted] finanziamento diretto GMAC con o [redacted] cambiali.

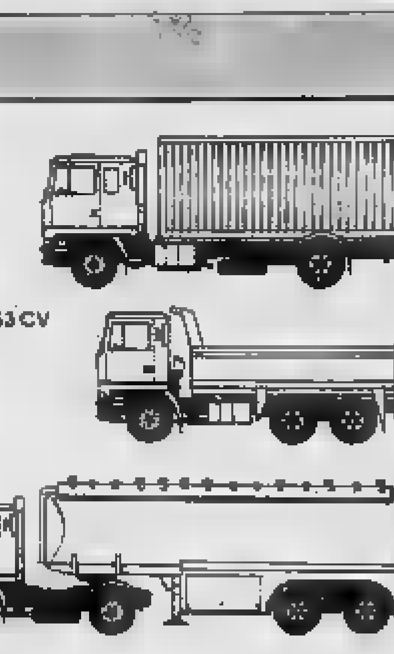
Opel-General Motors [redacted] incontro.

21 modelli da 15 a 44 tonnellate di P.T.T. nelle versioni.
12 motrici 2 assi 4x2
2 motrici 3 assi 6x2
2 motrici 3 assi 6x4
[redacted] trattori [redacted] 4x2
1 trattore [redacted] 6x4

4 propulsori.
Bedford 500 - 6 cilindri in linea - 153 CV
[redacted] 2 tempi 6V-71 225 CV
[redacted] Diesel 2 tempi 6V-71 320 CV
Detroit Diesel 2 tempi turbocompresso 8V-[redacted] T 400 CV

Cambi.
Turner 5 velocità
Eaton 6 velocità
Fuller 9 velocità
Dana 10 velocità

Ponti posteriori.
Eaton [redacted] 11.000 Kg.
Soma da 13.000 Kg
Eaton da 10.000 Kg.
Rockwell U 180 da 13.000 Kg



BEDFORD
la forza trainante

I granata hanno toccato il fondo in Coppa Italia contro la Lazio, ma il centravanti non si [illegible] per vinto

Graziani crede [illegible] ancora nel Torino

«Un paio di vittorie e il rientro degli infortunati potrebbero rilanciarci» - Radice conferma Pulici e Claudio Sala («vanno recuperati giocando») [illegible] Udine - Oggi provino per Zaccarelli al Filadelfia

Graziani è fiducioso

TORINO — Il Torino guarda in faccia la realtà, che non è certamente quella sperata all'inizio di stagione, e cerca [illegible] analizzarne le cause: così, anche ieri, i granata, che secondo i programmi si sono ritrovati [illegible] Orbassano (non [illegible] allenano oggi, giornata dedicata al trasferimento a Udine) si sono radunati a centrocampo per tentare di spiegare, prima di tutto a se stessi, cosa fosse realmente successo contro la Lazio, i [illegible] di una prestazione che non può [illegible] criticata sul piano dell'impegno individuale e che tuttavia tanto [illegible] deluso per il gioco collettivo.

I frutti di questo esame della situazione si potranno vedere già ad Udine, dove Claudio Sala e Pulici dovrebbero avere regolarmente il loro posto: la loro sostituzione nella partita di mercoledì è [illegible] un fatto contingente, dettato dalla volontà di Radice di cercare di cambiare qualcosa. [illegible] non può essere considerato come una «punizione» per i due, né tanto meno come un passaggio di consegne. Questo è nella logica e comunque questo [illegible] tenuto a precisare ieri l'allenatore, [illegible] più che i due interessati mostravano visi scuri.

Che Pulici «in due mesi non sia migliorato nel rendimento quanto sperato» e che Claudio Sala «sia rimasto finora al [illegible] sotto [illegible] possibilità» Radice lo ammette; ma nel farlo valuta anche il contesto di [illegible] squadra: bersagliata dagli infortuni, che hanno costretto a rivoluzionare ad ogni partita la formazione, e la forma non ottimale di altri giocatori. Il collettivo, così, ha finito per non riuscire a sopperire alle carenze individuali, come viceversa avveniva [illegible]

Tanto Radice quanto i giocatori si rendono conto del momento attuale, di come la squadra granata [illegible] compromettere — se non risorgerà celermente — l'intera stagione, definitivamente. Dice Graziani: «Abbiamo indubbiamente toccato il fondo e sinceramente penso che peggio di così proprio non si possa fare». Il centravanti quindi cerca [illegible] analizzare i motivi: «Indubbiamente si stanno facendo sentire certe assenze cui inizialmente abbiamo sopperito. Per esempio Zaccarelli rappresenta per noi un punto di riferimento ed altrettanto aveva dimostrato di essere, pur nelle poche occasioni in cui ha avuto possibilità di giocare, Carrera. Non che Masi si stia mal comportando, per carità, ma l'esperienza maggiore dell'ex vicentino si faceva sentire».

Graziani in apertura di stagione aveva dichiarato di «vedere» molta nelle possibilità della squadra granata ed anche adesso dichiara la [illegible] fiducia: «Questo Torino per me è forte. Con i rientri degli infortunati, fra i quali posiamo aggiungere anche Salvadori e Pileggi fermatosi proprio quando incominciava ad inserirsi in un certo modo nella squadra, io penso si potrà migliorare molto: l'importante sarà, a quel punto, non essere troppo lontani dal vertice della classifica. E' chiaro che se avessimo sette punti di distacco ogni discorso sarebbe chiuso, diversamente almeno un tentativo [illegible] potrebbe ancora farsi».

«Diciamo — azzarda quindi Graziani — che un paio di vittorie potrebbero rappresentare il trampolino del nostro rilancio. La nostra crisi, [illegible] pratica, è iniziata dopo la sconfitta [illegible] nel derby in quanto a Perugia, pur vincendo, non giocammo granché bene. Poi c'è stata l'Inter, quindi il Milan e la Lazio: tre gare in casa in cui [illegible] deluso. [illegible] un ambiente intorno a noi che andava facendosi sempre più difficile al punto che ormai, per noi, non esiste più un fattore casalingo da sfruttare. In trasferta va meglio? Non [illegible] che lontano dal Comunale le cose cambino sostanzialmente, anche [illegible] però il fatto di [illegible] un pubblico estremamente critico nei nostri confronti non ci aiuta molto».

Graziani sente comunque odor [illegible] rivincita. AD Udine, contro una forma[illegible] di cui Radice sottolinea il provato valore, per i granata [illegible] facile compito. Eppure [illegible] come ora la squadra si rende conto della necessità di fare risultato, magari puntando all'intera posta. L'allenatore ritorna sulla partita con la Lazio per sottolineare come in fin dei conti ritenga si [illegible] stato di un episodio e che per questo confermerà («d'altronde le alternative sono quelle che sono») la formazione di mercoledì. Restando a casa Salvadori la variante potrebbe [illegible] rappresentata dal reinserimento all'inizio di Mandorlini, con Greco maggiore candidato a cedergli il posto. O almeno questo è quanto sembra di poter capire dicendo Radice che «il miglior Sala e [illegible] miglior Pulici conto di recuperarli giocando».

Stamane il Torino parte per Tricesimo, già sede la settimana scorsa per la Nazionale. [illegible] mentre i granata viaggeranno [illegible] volta [illegible] Friuli. Renato Zaccarelli farà nel pomeriggio la sua ricomparsa in campo, al Filadelfia, per il provino con gli allievi cui aveva rinunciato qualche giorno fa a causa del maltempo. E se [illegible] andrà bene [illegible] lunedì prossimo tornerà con [illegible] prima squadra, candidato al rientro nel confronto [illegible] go con il Catanzaro.

Giorgio Barberis

Due sponsor per i granata

TORINO — Prima della partita con la Lazio è stato raggiunto [illegible] accordo economico tra i giocatori [illegible] Torino e la società per una doppia sponsorizzazione sottoscritta dal club granata. Sono interessate una ditta di abbigliamento (che fornirà le divise) e un'altra che, a livello di marchio, dovrebbe comparire soprattutto nelle presenze televisive dei giocatori.

Dopo la maz[illegible] in Coppa Italia

Giacomini: «Milan pronto al riscatto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — I campioni d'Italia hanno avvertito lo botte per la pesante sconfitta rimediata con la Roma, ma fingono indifferenza. Ieri mattina in allenamento giocavano con una rabbia inconsueta: «Hanno [illegible] una [illegible] incredibile», confermava Giacomini, che appariva un pochino più sollevato, dopo [illegible] sollecita ripresa dei [illegible] giocatori. Non ci saranno multe o altri provvedimenti disciplinari: il tecnico lo ha escluso, in quanto è sempre stato contrario a simili «castighi». Giacomini ha fotografato la situazione con estrema chiarezza. Non si nascondo i pericoli derivanti da un crollo così inaspettato; difende anche Albertosi, gli addebita soltanto la responsabilità di un gol. Insomma è stato il classico infortunio sul [illegible] un po' eccezionale ma può succedere anche se, essendoci di mezzo la squadra campione d'Italia, non dovrebbe capitare. Anche i più bravi, a scuola, ogni tanto [illegible] un cinquino.

«La mazzata — ha continuato Giacomini — potrebbe avere riflessi positivi. Purtroppo ci capita un cliente difficile come il Napoli che [illegible] lo [illegible] mise in difficoltà i rossoneri [illegible] nemmeno a vincere a San Siro. Gli azzurri godono di una buona tradizione e noi dovremo cancellarla. Spiegare perché abbia[illegible] perso in modo così clamoroso non è facile: [illegible] problemi particolari, [illegible] anche in [illegible] so generale. In fin dei conti, rispetto all'un anno fa, è cambiato soltanto l'allenatore: l'unico corpo estraneo tecnicamente è il sottoscritto. I giocatori finora non mi hanno tirato in balle e spero proprio che dipenda dal fatto che non ho responsabilità. Le eventuali colpe vanno distribuite fra molti; non credo che i ragazzi abbiano preso sottogamba la Roma. Quando ci si trova in svantaggio causa due gol balordi si può anche perdere la tramontana».

A due passi c'è Albertosi. Presenta la sua difesa d'ufficio. «E' colpa del pallone leggero — afferma — mi metto in difficoltà anche in allenamento. Non è la prima volta che incorro in "incidenti" simili proprio a causa della sfera di cuoio: quando è così leggera, cambia direzione improvvisamente e rimediare non è facile. Anche alcuni miei illustri colleghi possono confermarvi la mia tesi».

Domenica contro il Napoli, Giacomini dovrà arrangiarsi con gli stessi uomini: Antonelli non è ancora pronto. Ieri si è allenato a parte, ma un suo recupero è improbabile. «Proverà ancora domani e domenica mattina — ha confermato il tecnico — ma dubito che si possa contare su di lui». Probabile pertanto la conferma del giovane Romano al posto dell'inconsistente [illegible] Vecchi oppure di Mortini che, a quanto pare, necessita ancora di lavorare per recuperare il fiato necessario.

Giorgio Gandolfi

Al Napoli c'è aria di crisi

NAPOLI — Si acuisce la crisi del Napoli, che le vittorie sull'Udinese e, in Coppa Italia, sulla Ternana non sono riuscite ad alleviare. La squadra denuncia un calo di rendimento, non appare in grado di portare avanti un campionato decoroso e i tifosi contestano presidente, allenatore e uscite «sbagliate» nella campagna-acquisti. L'ambiente è surriscaldato, la situazione suscettibile di sviluppi.

[illegible] polemiche non risparmiano neppure la presidenza. Mentre Ferlaino [illegible] solidarietà al tecnico, ripetono accuse da tutte le parti. Un movimento di fronda è maturato anche all'interno del consiglio di amministrazione, da parte della minoranza che fa capo all'ex vecchio Achille Lauro l'uomo di punta. Il via lo ha dato un'emittente privata. Davanti alle telecamere un socio del club azzurro ha lanciato tremende [illegible] di incompetenza a Ferlaino, invitandolo a [illegible] la mano.

Ieri riunione a Roma in vista della ripresa del campionato

I presidenti dei club di calcio ribadiscono il no alla violenza

Il ministro D'Arezzo: «Ho il sospetto di infiltrazioni extra-sportive» - Presto il sì allo straniero?

ROMA — *Il calcio ha ribadito* [illegible] *ferma posizione di difesa sul problema della violenza negli stadi. Dopo il «vertice» al Viminale, allargato alle forze politiche e dell'ordine pubblico, sollecitato dal clima emotivo instauratosi nell'intero Paese in seguito alla tragedia dell'Olimpico, i massimi dirigenti del nostro football hanno affrontato* [illegible] *loro ambito ristretto gli aspetti del pericoloso fenomeno.*

Nella sede della federazione, in via Gregorio Allegri, si sono riuniti ieri in assemblea i presidenti delle serie A e B (assenti Ascoli, Cagliari, Lazio, Pescara, Torino, Brescia, Taranto, [illegible] *rona e Vicenza). Vi hanno partecipato il presidente federale Franchi e il presidente della Lega Righetti. In un secondo tempo sono intervenuti anche il ministro del Turismo e Spettacolo D'Arezzo e il presidente del Coni Carraro. «Non esistono provvedimenti miracolistici — ha dichiarato Righetti, che insieme con il ministro D'Arezzo si è incontrato con i giornalisti — ma tutta una serie di atti di buona volontà e di responsabilità affinché il calcio possa continuare a costituire* [illegible] *fattore di divertimento con rilevanti riflessi sociali. I provvedimenti suggeriti durante la riunione al Viminale* [illegible] *stati accolti. I nostri ordinamenti* [illegible] *per tentare di correggere una te*[illegible] *maturata fuori dal mondo del calcio, sul quale, però, rischia di riversarsi. Quest'altra riunione è servita per una nuova profonda meditazione da parte di tutti. Noi vogliamo che la gente vada allo stadio anche per gridare il suo tifo, fa parte della vitalità dello spettacolo; ma nello stesso tempo va fre*[illegible] *in modo* [illegible] *forma di intemperanza».*

A S. Siro, in [illegible] *della partita di Coppa Italia Milan-Roma, mercoledì, sono riapparsi striscioni dal sapore sinistro, che erano stati drasticamente vietati. Il presidente della Lega, con un tono improntato all'ottimismo, ha auspicato che si sia «trattato di un fatto* [illegible] *verrà colpito* [illegible] *disciplina sportiva».*

Pur restando valido il divieto di scritte provocatorie, [illegible] *che in qualche modo incitano alla violenza, trombe, tamburi e altri strumenti rumorosi, Righetti ha tenuto a sottolineare che il calo*[illegible] *deve avere il calore del suo tifo, ma contenuto entro limiti di civiltà. Anche per quanto riguarda la diminuzione degli spettatori, il presidente della Lega ha detto che il fenomeno non è stato considerato in* [illegible] *drammatici, però nello* [illegible] *tempo viene seguito con grande attenzione. Ma il vero grido d'allarme è venuto dal governo, attraverso le parole del ministro D'Arezzo: «Il club dei tifosi che si comportano in maniera corretta sono utili. Ma c'è gente che si organizza in maniera clandestina, con colorazioni di dubbia natura, facendo dello stadio un luogo di sperimentazione per stili di violenza. E' un aspetto di inquietante preallarme. Il vero problema non riguarda i tamburi, le trombe o gli striscioni, ma quei fa*[illegible] *letti che si vedono sui volti di tanti individui per mimetizzarsi. Il mio timore è che qualche forza malsana tenti* [illegible] *campo sportivo per certi suoi scopi precisi».*

Si tratta di una grave dichiarazione sulla cui natura, del resto, si sono [illegible] *avanzati fondati sospetti in occasione di ripetuti incidenti avvenuti in vari stadi d'Italia. Il ministro si è poi differmato sulle due leggi (professionismo e prezzi dei biglietti) che sono ancora ferme al Se*[illegible] *Specialmente per la prima D'Arezzo si è augurato che venga celermente esaminata da parte del Parlamento. La legge, tra l'altro, servirebbe a calmierare il prezzo d'acquisto dei giocatori, condizionato dal progetto di svincolo. Durante la riunione dei presidenti, si è parlato anche degli stranieri. Ormai il problema,* [illegible] *dibattuto, è prossimo alla soluzione. Il 14 dicembre, in occasione dell'assemblea delle società a Milano, verrà presa una decisione definitiva che verrà poi portata all'esame del Consiglio federale. Difficile* [illegible] *questo momento formulare pronostici. Pare che stia prevalendo la tendenza* [illegible] *uno straniero per squadra. «Ma l'intera questione — ha sottolineato Righetti — viene attentamente valutata in tutti i suoi aspetti. Vorremmo evitare di impor*[illegible] *dei giocatori mediocri».*

Mario Bianchini

[illegible] prepara [illegible] interessante sfida al Comunale nel decimo turno del campionato

Juve-Cagliari all'esame di Cuccureddu [illegible] Riva

Il bianconero: «Dovremo sfoderare anche [illegible] **la voglia di combattere» - Domenica sarà** [illegible] **sua partita n° 250 - Il parere** [illegible] **Trapattoni**

TORINO — Dieci anni nella Juventus, cinque scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia e domenica prossima, [illegible]tro il Cagliari, la 350ª pa[illegible] in serie A e sempre con i colori bianconeri. Questo il prestigioso «curriculum» di Antonello Cuccureddu al quale si debbono aggiungere 11 presenze in Nazionale A.

Una [illegible] facile, [illegible] vari spostamenti [illegible] ruolo (mezz'ala, tornante, mediano) prima di stabilizzarsi in difesa dove ha svolto compiti di terzino destro e sinistro e di stopper. E' quello che, comunemente, viene definito un «jolly». Se al pensa che ha dovuto fare spesso anticamera — anche quest'anno era partito come riserva — il traguardo che taglierà è [illegible] più ragguardevole.

Acquistato dalla Juventus nell'autunno del '66 dal Brescia, il ventenne centrocampista di Alghero [illegible] lanciato da [illegible] biti, da poco subentrato a Castiglia, proprio a Cagliari l'11 novembre. All'Amsicora, mentre [illegible] folla gridava «Serie B, serie B» all'indirizzo della Juventus che, largamente rimaneggiata, stava perdendo per 1-0, esplose un destro in mischia e infilò Albertosi.

Una gran [illegible] al debutto. Il pubblico ammutolì, qualcuno gridò «traditore». A dieci anni di distanza, [illegible] gol è ancora stampato [illegible] memoria di Antonello come uno [illegible] più bei ricordi. Lo segnò a quel Cagliari che poi divenne campione d'Italia.

«Il nuovo Cagliari è un'altra cosa — dice Cuccureddu —. Però è squadra compatta, solida, non per nulla è imbattuto ed è terzo in classifica. Ha gente che corre, che ha voglia di [illegible] Ecco, proprio questi sono gli ingredienti [illegible] dovremmo sfoderare anche noi se vorremo che il fasso tecnico superiore venga fuori. E' una partita che non possiamo fallire e che io, personalmente, vorrei festeggiare con un successo.

Chi ci tenera ad [illegible] è Pietro Paolo Virdis, che aveva lasciato il Cagliari in serie B. [illegible] andrà neppure in panchina: febbre e mal di gola l'hanno relegato ieri a letto. Non ci [illegible] Trapattoni che la squalifica [illegible] tribuna: per il trainer sarebbe stata la centesima gara sulla panchina [illegible] Juventus. Trapattoni [illegible] che la società non farà ricorso e [illegible] pertanto, salterà anche la trasferta di M[illegible] per la [illegible] di Coppa Italia [illegible] l'Inter in programma mercoledì prossimo. Tornerà ad [illegible] fratempo sarà sostituito da Romeo Benetti.

Ex mediano della Juventus degli Anni 50, già allenatore di Rovereto, Verona, Rimini, Reggiana e Reggina, Bizzotto è stato «vice» di Vycpalek. Parola ed attualmente lo è di Trapattoni. E' già andato due volte in panchina in incontri ufficiali: in campionato guidò la squadra in occasione di una luttuosa circostanza (la scomparsa del figlio di Vycpalek nella sciagura aerea di Punta Raisi) proprio contro il Cagliari al «Comunale»: vinsero i bia[illegible] 2-1 [illegible] di Furino e Anastasi, di Gori per i rossoblu, e quel successo significò praticamente lo scudetto. La seconda fu all'Olimpico nella finalissima di Coppa Italia con il Milan (Trapattoni era su quella rossonera) per sostituire Vycpalek squalificato: [illegible] 1-1 dopo i tempi supplementari e decisero i calci di rigore in favore dei milanesi.

Bizzotto è pronto e spera che il suo ritorno in panchina porti fortuna. Trapattoni [illegible] darà le direttive prima della gara e durante l'inter[illegible] Il tecnico spiega che, dopo [illegible] sconfitte consecutive, la Juventus dovrà vincere a tutti i costi ma che non sarà facile.

«Il Cagliari è ben coperto, gioca in modo armonico ed è equilibrato in tutti i reparti. L'abbiamo già incontrato in amichevole pre-campionato. [illegible] mo in vantaggio [illegible] Virdis ma fummo raggiunti. Da allora il Cagliari ne ha fatta di strada ed è la "rivelazione" del torneo».

Parlando della batosta casalinga del Milan in Coppa Italia con la Roma, Trapattoni aggiunge: «Una Roma che vince a Milano è un risultato che può capitare per l'equilibrio di valori esistente. Lo stesso discorso vale per il pareggio della Lazio a Torino. L'importante, per il Milan, è riprendersi immediatamente, così che dobbiamo fare anche noi dopo la "botta" di San Siro [illegible] l'Inter».

Ieri Trapattoni [illegible] collaudato la formazione da opporre al Cagliari contro la «Primavera» rinforzata [illegible] Morini, Tavola e Panna, hanno vinto i titolari per 3-0 (reti di Tardelli e Causio su rigore). Cabrini s'è allenato a parte ed il suo rientro è rimandato (Avellino?). Confermato Brio (su Piras), con Gentile su Obiettame e Cuccureddu su Selvaggi. [illegible] alla cavriglia, ha riposato ed è stato sostituito da Prandelli, ma giocherà. Bettega [illegible] qualche noia alla caviglia, però rientrerà. Fanna e Tavola andranno in panchina.

Bruno Bernardi

L'ex giocatore, [illegible] dirigente, spiega il «miracolo» sardo - Secondo lui, l'obiettivo della squadra resta la salvezza - Difesa di Virdis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — La definiscono «squadra miracolo» perché è nata da combinazioni fortunate. [illegible] spendere. [illegible] incassando trentacinque milioni [illegible] acquisti e cessioni. Il Cagliari dimostra quanto valga una saggia amministrazione. E, nel decennale dello scudetto — i sardi conquistarono il titolo nel '69-'70 —, alcuni pensano che stiano tornando i tempi d'oro. I timori che il salto dalla serie B alla serie [illegible] potesse essere pericoloso [illegible] dimostrati infondati.

Gigi Riva, da alcune settima[illegible] «dirigente tecnico» con regolare contratto, non si illude, ma spera che il [illegible] del nove: giocare con le "grandi" è sempre [illegible] olante; riusciremo a fare allestimento con le squadre di centro classifica, considerato che sia ad Udine che a Catanzaro, siamo apparsi in difficoltà, accettando il pareggio?».

g. gand.

Delogu e Riva hanno studiato il mercato: ceduti in comproprietà Copparoni (Torino) e Graziani (Pisa) sono stati racimolati i soldi per ingaggiare Selvaggi, Casellano e Brisachi. [illegible] fine rimasero in cassa 39 milioni per le prime spese.

L'ex Delogu precisa: «Abbiamo costruito una squadra secondo la disponibilità. Le cessioni di Virdis alla Juventus aveva portato una certa tranquillità economica. Sono i soli soldi ottenuti negli ultimi anni al di fuori degli incassi. Li abbiamo impegnati bene». Il Cagliari si è rifatta la squadra. Delogu aggiunge: «Sarebbe comunque ingiusto dire che abbiamo costruito questo Cagliari con l'inganno. La Juventus [illegible] vinto la concorrenza con molte società. Avevano richiesto Virdis anche il Torino, l'Inter, la Roma e ti Napoli. Virdis aveva giocato 30 partite, lo [illegible]no seguito tecnici di molti club». Così ha successo ai giocatore è difficile stabilire. Noi siamo certi di aver dato ad un [illegible] un giovane di valore».

Interviene Riva: «Sono convinto ancora che Virdis sia un buon giocatore, certo deve essere aiutato. E' impensabile che possa essere lui a trascinare la Juventus. Deve essere la squadra a portarlo [illegible] Come giocatore non ci discuto. Cosa gli sia successo non sta a me dirlo».

[illegible] Riva parliamo [illegible] di questo Cagliari: è nato dall'improvvisazione o è frutto di uno studio? Quali sono le caratteristiche di gioco? Riva risponde: «Non è nato per caso ma dalla decisione di evitare la cessione dei migliori. Sull'assetto, ob[illegible] fanestato elementi di caratteristiche [illegible] precise. E' nata una squadra metà di centrocampisti e metà di tecnici. [illegible] non abbiamo un elemento di vero spicco. La nostra forza è il centrocampo».

Passiamo alla tattica. Gigi Riva crede fermamente nel quattro uomini: «Non siamo bravi a difenderci, ma preferiamo farci attaccare, perché siamo abili nel contropiede. Però abbiamo bisogno di largo spazio per giocare bene. La prova sta nelle difficoltà che abbiamo incontrato in casa con il Pescara e il Catanzaro».

Discutiamo del duplice terribile impegno che attende il Cagliari prima a Torino contro la Juventus poi in casa con l'Inter. La risposta è precisa: «Giocheremo a Torino con la serenità di chi non ha nulla da perdere. Dell'Inter parleremo poi, della Juventus posso dire che arriviamo a Torino nel momento peggiore per noi. Troviamo una [illegible] arrabbiata per le ultime vicende. [illegible] squadra bianconera [illegible] una rosa di giocatori eccezionali, ma deve mancare qualcosa».

Riva precisa: «Apprendi dalla radio che la Juventus ha perso a Milano per 0 a 4 e la meraviglia è grande. Poi vai alla televisione e scopri che a metà del primo tempo scoppia Marocchino e potrebbe dare a Furino la palla dell'1 a 0. Non lo fa, subito dopo il secondo che l'Bianconeri sbagliano altre due occasioni che potrebbero chiudere la partita. Poi succede quel po' di disastro nella ripresa, un rigore dubbio, un gol egualmente strano e viene lo 0 a 4 fatto a furii scatenare un giudizio insensato». [illegible]: «La Juventus [illegible] è sempre forte. O troviamo la giornata giusta o saremo guai».

I ricordi? Gigi Riva diventa serio: «Inutile rivangare il passato. E' stato diverso [illegible] a Torino come dirigente. Quando ero giocatore sapevo di dover sempre superare un [illegible] Adesso improvvisiamo». Parliamo di calcio in genere, dello svincolo dei giocatori. Riva è nettamente contrario: «Sarebbe meglio evitare [illegible] norma che svincola i giocatori. E' il 1980 perché le grandi società del Nord e forse il Napoli possano comperarsi il campionato, ingaggiando tutti i migliori».

Temi che non possano più interessare i tifosi cagliari. Lazio, Fiorentina? La risposta è interlocutoria: «Nessuno sarebbe più interessato a creare i rivali. Io non parlerei di svincolo, ma se è necessario, credo che del calcio sia più importante studiare bene le indennità da corrispondere a chi ha educato un vero campione. Altrimenti c'è il rischio che scoda il bisillo tecnico».

Dove vuole arrivare questo Cagliari? La risposta è semplice: «Raggiungere al più presto la salvezza. Saremmo matti se pensassimo ad altro».

Giulio Accatino

Per superare l'Austria che ha vinto in Portogallo nel gruppo 2

Il Belgio deve vincere in Scozia

Sotto lo sguardo attento di Enzo Bearzot, l'Austria ha [illegible] *a Lisbona contro il Portogallo per 2-1. I bianchi hanno rilanciato così le proprie ambizioni di qualificarsi per la fase finale del campionato europeo anche se la situazione del «gruppo 2» appare ancora* [illegible] *complessa.*

Gli austriaci hanno rimontato nel primo tempo a Krankl, andando comunque al 35° in vantaggio con Weinzl. Sette minuti dopo i portoghesi hanno pareggiato con Reinaldo ma in apertura di ripresa, al 51', Schachner — capocannoniere del campionato — ha riportato in vantaggio la propria squadra definitivamente.

Per l'Austria, che ora guida la classifica con 11 punti, il trattamento dell'ultima gara del girone: [illegible] *dovrà attendere i risultati delle ultime due partite per conoscere il proprio destino. Matematicamente può qualificarsi, la Scozia — battuta dal Belgio per 3-0 a Bruxelles — sarà arbitra del girone dovendo ospitare entrambe le rivali degli austriaci.*

Belgio e Portogallo, infatti, seguono le loro possibilità di scavalcare l'Austria in classifica ad eventuali successi: per i belgi — rivali più pericolosi — senza obblighi di punteggio, per i lusitani con sei gol di scarto. Un'impresa, dunque, quasi impossibile che sembra rendere la qualificazione del gruppo 2 un discorso Austria e Belgio.

Questo, comunque, la situazione completa del girone:

CLASSIFICA

Austria	11	6	4	3	14	7
Belgio	10	7	3	4	9	6
Portogallo	9	7	4	1	12	7
Scozia	6	6	2	1	10	9
Norvegia	1	6	0	1	7	20

DA DISPUTARE

19-12-1979: Scozia-Belgio.
6-2-1980: Scozia-Portogallo.

Under 21

Con il pareggio (1-1) della Germania Est in Olanda salgono a sei le squadre matematicamente qualificate per i quarti di finale del campionato europeo Under 21. Sono inghilterra (Gruppo 1), Jugoslavia (3), Germania Est (4), Cecoslovacchia (5), Urss (6), e Ungheria (7).

Rimangono da definire le sì[illegible] *gironi 2 ed 8: nel primo la Scozia, vittoriosa mercoledì in Belgio per 1-0, guida la classifica con 7 punti ed ancora due gare da giocare, entrambe in casa, contro Belgio e Portogallo. Proprio i belgi, con 6 punti ma una sola gara ancora da disputare, sono gli unici a poter eventualmente insidiare la squadra britannica.*

Nel gruppo 8 invece [illegible] *sola gara, Italia - Lussemburgo in Roma, stadio Flaminio, il 23 gennaio 1980) e un pareggio basterà agli azzurri per superare in classifica la Svizzera.*

Olimpiade

S'è insediato il girone eliminatorio olimpico, che comprende anche l'Italia, con il confronto Jugoslavia-Turchia: osservatore interessato Azelio [illegible]

Gli altri — che schieranno una formazione che per sette undicesimi è la nazionale A — si sono imposti per 3-0 con doppietta di Repetto (55° e 65°) e poi di Pasin (79°). La prossima gara vedrà gli azzurri contro la Jugoslavia, a Roma, il 22 [illegible]*mbre.*

Calcio dilettanti dure punizioni

TORINO — Ancora decisioni severe da parte del giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte: Gianfranco Lanzone del Borgonuovo è stato squalificato sino al 30 giugno 1981 per avere tentato di colpire l'arbitro, mentre Gilberto Piva del Solero Testona è stato sospeso sino alla fine di giugno del prossimo anno per la condotta violenta nei confronti di un avversario.

La commi[illegible]ne disciplinare ha inoltre squalificato per quattro giornate Lanzione (Cafasse) e Lucchi e Borello (Caselle), per due Tartara (San Carlo) e Zadro (Cumiana) e per una Cammarere (Bacigalupo), De Lazzari (Cafasse) Bruschetta (San [illegible] Brot (Barcanova), Torino (Mirafiori) e Monetta (Quincinetto).

Primaria società petrolifera [illegible]
con [illegible] in Roma

RICERCA

per inserimento nel proprio settore commerciale:

LAUREATI IN INGEGNERIA

Per le attività di:

[illegible] **vendite carbone**, volte a individuare ed analizzare problemi tecnici [illegible] connessi aspetti economici/finanziari riguardanti l'utilizzo [illegible] carbone (conversione impianti e relativi investimenti, analisi competitività con altri combustibili, scelta tipi impianti [illegible] qualità carbone). Assistere posizioni commerciali aziendali in trattative [illegible] clienti per definizione investimenti/tecnologie connesse.

Operativo distribuzione carbone, volte [illegible] partecipare a studi/analisi [illegible] carattere generale per rilevazione infrastrutture operative esistenti, definire quelle necessarie [illegible] fronte programmi approvvigionamento/vendita. Individuare soluzioni economico-tecniche nel campo distributivo e formulare proposte investimento infrastrutture operative. Proporre accordi contrattuali [illegible] terzi per l'utilizzo di strutture esistenti. Seguire attuazione programmi investimento.

I candidati dovranno [illegible] maturato [illegible] esperienza [illegible] almeno 3 anni nel campo specifico ed avere conoscenza della lingua inglese.

[illegible] garantisce massima riservatezza.

Inviare curriculum a:
Publikompass 17/R - 20123 Milano.

---

sat slendertone
LA GINNASTICA AUTOMATICA

SOCIETA' INTERNAZIONALE DI [illegible] DI ESTETICA

RICERCA

AGENTE DISTRIBUTORE
per la provincia di Torino

cerchiamo:
— ditta diretta [illegible] specializzata [illegible] [illegible] istituti di b[illegible], farmacie e privati
— oppure privato ben introdotto, con ampia esperienza di vendita, preferibilmente nel campo estetico

offriamo:
— primarie marche mondiali nel campo degli [illegible] per ginnastica
— ampio supporto pubblicitario a livello nazionale
— vantaggiosi guadagni, senza [illegible]

inviare:
curriculum di lavoro, prodotti disponibili e [illegible] bancaria, a:
SAT s.r.l.
corso Magenta, 56 - 20123 Milano - tel. (02) 80.71.92 - 869.00.98

[illegible] ASSUNZIONE SPECIALE
VENDITORE [illegible]

Per filiali [illegible] TORINO - [illegible] - VERONA

Siamo una [illegible] internazionale con filiali in tutto il mondo. Il lavoro [illegible] svolge esclusivamente [illegible] nostri uffici. Se Lei è dinamico ed ambizioso questa è un'opportunità unica.

OFFRESI:	[illegible]SI:
Corso addestramento [illegible]	Esperienza vendita
Lavoro esclusivamente interno.	Età 23/38 anni.
Ottima remunerazione.	Cultura superiore.
Ambiente [illegible]	Preferenziale studi medicina
	Libero subito
	Residenza nella città della filiale.

Inviare curriculum vitae con recentissima foto [illegible] telefonico. Specificare la filiale [illegible]. [illegible] mande senza curriculum [illegible] prive di foto non saranno prese in considerazione. Scrivere per espresso a: **Hair [illegible]alory of London - Via Solferini, [illegible] - 20126 MILANO.**

[illegible] NIXDORF [illegible] ricerca per la propria [illegible] commerciale italiana:

NIXDORF COMPUTER

[illegible] funzionari di vendita
Sigla ORS/2189

[illegible] esperienza pluriennale nel [illegible] dei sistemi compatibili [illegible] grossi centri a reti di trasmissione dati. Requisiti essenziali [illegible] un'età compresa tra i 25 e [illegible] anni, [illegible] buona cultura generale e una provata capacità [illegible] trattativa a qualunque livello. Le province interessate [illegible] quella di: Milano, Bologna, Torino, Varese, [illegible], Brescia, Firenze, Bergamo.

[illegible] funzionari di vendita
Sigla NNT/2179

[illegible] minisistemi, [illegible] esperienza pluriennale a trattare clientela con problematiche gestionali e/o settoriali specifiche, sempre nell'ambito dei minisistemi. Requisiti essenziali saranno un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, una buona [illegible]ura generale e una provata capacità di trattativa a qualunque livello. Sedi di lavoro: Varese, Bologna, Torino, Bergamo, Brescia, Roma, Milano, Firenze.

[illegible] agenti di vendita
Sigla VAV/2189

[illegible] ottime introduzioni [illegible] [illegible] industriale e che abbiano esperienza di vendita [illegible] [illegible] [illegible] mercato [illegible] analoghe caratteristiche. Le [illegible] operative sono quelle di Genova, Bergamo, Mantova, Firenze, Lecco.

[illegible] tecnici elettronici
Sigla OBS/2189

con esperienza nel campo dei mini/medi elaboratori gestionali, multitastiere e delle apparecchiature periferiche (dischi, nastri, ecc.). Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche di trasmissione e della lingua tedesca e/o inglese. Per questa posizione è previsto un corso di formazione presso la Casa Madre in Germania. Le sedi interessate all'assunzione sono: Milano, Roma, Firenze, Torino, Bologna, Palermo.

• analisti programmatori
Sigla CDS/2209

con conoscenza di mini/medi [illegible] e [illegible] multitastiera [illegible]vi che abbiano operato nel [illegible] gestionale/amministrativo. E' richiesta un'età [illegible] circa [illegible] anni, [illegible] buona preparazione specifica [illegible] la conoscenza [illegible] in[illegible] [illegible] e/o inglese. Sedi [illegible] lavoro [illegible] Milano, Roma, Torino, Brescia, Bologna, Gallarate.

[illegible] segretaria [illegible] filiale
Sigla RFS/2219

con esperienza pluriennale in analoga posizione o comunque [illegible] uffici commerciali e [illegible] buona [illegible] della lingua inglese e/o tedesca. Le [illegible] [illegible] quelle di [illegible] e Torino.

Per tutte le posizioni l'Azienda prende parte [illegible] selezione [illegible] [illegible] prima [illegible].

[illegible] prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
[illegible] - [illegible] Velasca, 7 - 20122 Milano

Consulenza/Formazione
E.D.P./Selezione personale **CEGOS**

PROGETTISTA PRODOTTI [illegible]

Ricerchiamo per conto di un importante complesso industriale un progettista di 30/40 anni, con una consolidata esperienza in progettazione [illegible] prodotti preferibilmente elettrom[illegible] di grande serie, in grado anche di coordinare l'attività di alcuni disegnatori particolarmente. Retribuzione ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati alla effettiva capacità. Assicurando la garanzia della totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare il proprio curriculum, [illegible] recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 221).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 16 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.383

GRUPPO CHIMICO INTERNAZIONALE
nel quadro di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione leader [illegible] Italia nel settore del diserbo, inerbimento e igiene pubblica, [illegible]

Rif. A)

Capi area
per [illegible] seguenti zone:
— **Lazio - Abruzzo - Umbria - Sardegna**
— **Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria**

L'indirizzo commerciale che [illegible] società persegue [illegible] quello di [illegible] un [illegible]zio completo alla clientela, anziché [illegible] [illegible] vendita [illegible] prodotti. In [illegible] [illegible]bito la mansione comporta la responsabilità autonoma dell'acquisizione [illegible] contratti, il controllo dei [illegible], l'ottimizzazione della contribuzione, [illegible] stenza tecnica ai cantieri di lavoro, il coordinamento della rete di agenti.
La ricerca è [illegible] a diplomati/laureati in Agraria/Geologia [illegible] [illegible] solida esperienza nel campo del diserbo/inerbimento industriale e possibilmente degli antiparassitari [illegible] uso civile e domestico, un'età di 30-35 anni, che abbia una introduzione presso la clientela del ramo.

Rif. B)

Assistente responsabile coordinamento tecnico

La posizione [illegible] diretta dipendenza [illegible] responsabile tecnico [illegible] [illegible] prevede la verifica dell'andamento generale degli interventi operativi, sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi [illegible] attuazione che il loro livello tecnico, che l'attività [illegible] stimolo e supporto all'attività dei capi area.
Si [illegible] a diploma/laurea in agraria, un'età di 25-30 anni, predisposizione ai contatti commerciali, disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale, [illegible] esperienza nel [illegible] specifico [illegible] diserbo/inerbimento costituirà [illegible] itivo preferenziale. Il luogo di residenza, previsto in Italia centrale, sarà di[illegible] e concordato con il candidato[illegible].
Le offerte di sicuro interesse [illegible] commisurate [illegible] reali capacità profes[illegible] [illegible] candidati.

Gli [illegible] sono pregati di [illegible] dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 13 [illegible] — 20123 MILANO

Controller – Operations

Northern Nigeria
Circa £30,000

A well established, [illegible] growing, medium [illegible] construction company, with its headquarters in Kano, Nigeria, as a result of reorganisation is seeking an experienced manager to fill the new position of Controller – Operations.

This key position [illegible] be of [illegible] to applicants with proven leadership qualities, [illegible]gth of character, initiative [illegible] drive.

Reporting directly to the Managing Director, his principal responsibilities will include:-
– co-ordinating the activities of [illegible] contract management
– organising and deploying the company's resources
– planning the profitable completion of all contracts.

Applications are invited from qualified engineers, aged 35-45 years with at least 10 years experience in the construction industry in the Middle East or Africa.

The remuneration package envisaged for the successful candidate is commensurate with the responsibilities, and additionally, quality housing, car, driver, medical [illegible] schooling fees are provided.

Applications, which will be forwarded to our client in Nigeria, should give comprehensive details of qualifications, [illegible]ence, [illegible] and current salary, and should be [illegible] to E. M. Nell (Ref. 3306/S), Peat, Marwick, Mitchell & Co., Executive Selection Division.

165 Queen Victoria Street, Blackfriars, London, EC4V 3PD.

Peat, Marwick, Mitchell & Co.

Il ristorante italiano di lusso recentemente aperto a Mo[illegible] di Baviera «La Forchetta» cerca [illegible] assunzione [illegible]

CUOCO QUALIFICATO
inoltre **LAVAPIATTI**
e **[illegible] COMMIS**

Si prega di scrivere a:
Ristorante La Forchetta
Brahmsstrasse 32, ECKE Mühlbaurstrasse
D-8000 München 60, tel. München 089/4704848

Media azienda in espansione, leader nel settore apparecchiature scientifiche, ricerca per la propria sede di Torino un

PERITO MECCANICO

che nell'ambito dell'ufficio tecnico di produzione si occupi del metodo e del supporto tecnico all'officina.

La posizione è aperta per giovani con una solida esperienza di carattere tecnico maturata presso industrie operanti nel campo delle macchine utensili o delle apparecchiature elettromeccaniche. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. E' prevista, oltre ad un'ottima retribuzione, anche la possibilità di sviluppi professionalmente interessanti.

Mandoscrivere curriculum a **PUBLIKOMPASS 5451 — 10100 TORINO**

Importante azienda multinazionale leader nel [illegible] settore cerca:

Addetto [illegible] Industriale

Il candidato ideale è un diplomato in amministrazione industriale o in ragioneria di 25-30 anni che abbia maturato nella posizione richiesta una esperienza specifica di 3 o 4 anni.
E' gradita [illegible] conoscenza della lingua inglese.
L'azienda offrirà [illegible] candidato prescelto un inquadramento ed una retribuzione adeguati alle effettive capacità.
La sede di lavoro è [illegible] [illegible] presso di Pinerolo Torinese.
Gli interessati [illegible] inviare [illegible] dettagliato curriculum, con la [illegible] della massima riservatezza a:
Publikompass 5061 - 10100 Torino.

Importante azienda quotata nella zona di Carmagnola ricerca per la

CAPO CONTABILE

Si richiede:
— un'adeguata preparazione di base
— un'esperienza pluriennale maturata [illegible] piccole e [illegible]

Si offre un trattamento economico e normativo commisurato alle esperienza acquisite.

Le persone interessate, alle quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di scrivere a:

SISTEMI SOCIETA' [illegible] CONSULENZA [illegible] PROGRAMMAZIONE [illegible]
TORINO - Corso EINAUDI 30

INGEGNERE
MECCANICO TECNICO COMMERCIALE
pratico carpenteria metallica industria 1° cintura TORINO
assume possibilità carriera [illegible] 35enne
Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

LA FALCONI Sair S.p.A.
assume
n. 2 operai specializzati
[illegible]
militareasenti da inserire nell'organico della propria filiale di Torino
E' gradita precedente esperienza nel campo antincendio.
Scrivere o telefonare a **Falconi Sair - Via Bologna 220 - 10154 TORINO - tel. 011/238.047** indicando pretese ed il proprio curriculum vitae.

---

dunhill
cerca
[illegible]
non esclusivi introdotti nei migliori negozi di
GIOIELLERIE
ed altri non esclusivi introdotti nelle migliori
[illegible]
per zone disponibili.
Scrivere precisando [illegible] visitate.
Case rappresentate, [illegible] e referenze a:

S.I.R.P.E.A. S.p.A.
20096 S.Giuliano Milanese

ODONTOTECNICI
Esperti
Pratici protesi mobile, cercansi.
Scrivere:
«Publikompass 8422 10100 Torino».

Operatore esperto
[illegible]
Cerca importante [illegible] metalmeccanica.

E' preferibile la provenienza dal campo elettrodomestici e attualmente occupato per passaggio diretto.

Scrivere **Publikompass 1082 - 10100 Torino**

La SIPAL [illegible] S.p.A.
industria leader [illegible] settore dei prodotti chimici [illegible] auto cerca, per potenziamento [illegible] quadri

GIOVANI AGENTI
[illegible] CUNEO VERCELLI - NOVARA

Si offre: fisso mensile, [illegible] provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di preparazione alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing [illegible] clientela già acquisita.

Guadagno molto interessante.

Si [illegible]: disponibilità auto e dinamismo, predisposizione a svol[illegible] un lavoro metodico e organizzato, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio.

Scrivere a **S.I.P.A.L. [illegible] S.p.A.**
[illegible] - 20129 MILANO

Azienda importanza nazionale, marchio reclamizzato [illegible]rante negozi, fiori, garden-shop, sementi cerca

[illegible] AGENTI ESCLUSIVI

dapaci [illegible] [illegible]. Pos. II, Torino città, Pos. II, Cuneo, [illegible]peria, Savona. Offre [illegible] provvigionale superiore alla [illegible] [illegible] portafoglio clienti che [illegible] un reddito annuo di 12.000.000, notevole supporto promozionale.
Presentarsi martedì 27 novembre [illegible] [illegible] Poker, via Leopardi 12, Moncalieri Torino, telef. 6083382, chiedendo sig. Tortora dalle ore 9-13 - 15-18.

Azienda importanza nazionale ricerca:

PERITO ELETTRONICO O ELETTROTECNICO

con esperienza impianti elettrici ed elettronici [illegible] a bassa temperatura. Età 25-30 anni

Disponibilità a trasferimenti e trasferte.
Conoscenza della lingua inglese
Sede di lavoro: Milano.

Inviare curriculum dettagliato corredato da fotografia a:
PUBLIKOMPASS 12 R - 20122 MILANO

SOCIETÀ [illegible] E.D.P.
operante [illegible] parecchi anni e con [illegible] [illegible] [illegible] mercato italiano ricerca:

rif. 237 **ANALISTI**

ai quali affidare la realizzazione di piani di lavoro [illegible] elevato contenuto professionale. È richiesta un'ampia esperienza nella conduzione [illegible] progetti [illegible] nei diversi settori [illegible] produzione, marketing, amministrazione.

rif. 249 **PROGRAMMATORI [illegible]**

[illegible] inserire negli attuali piani [illegible] sviluppo, con interessanti prospettive di [illegible] professionale, i candidati debbono [illegible]vedere un'esperienza maturata su sistemi gestionali operanti con linguaggi [illegible]. Costituisce titolo di particolare interesse la conoscenza dei sistemi Digital.

Entrambe le posizioni prevedono l'inserimento nella categoria dei [illegible] con retribuzione di sicuro interesse.

I dipendenti [illegible] Società sono al [illegible] [illegible] presente ricerca. È garantita [illegible] massima ris[illegible] Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] bu[illegible] [illegible] [illegible] riferimento.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 462 — 10100 [illegible]**

IL [illegible] [illegible] COMUNITA' [illegible]
[illegible]

organizza un concorso per la costituzione di una riserva d'assunzione di

Amministratori
(Mansioni di concetto, di [illegible] o di controllo)

☐ Studi universitari completi sanzionati da un diploma (o esperienza professionale di livello equivalente), preferibilmente nei seguenti settori: scienze economiche, giuridiche, politiche o sociali.
☐ Almeno tre anni di attività professionale.
☐ Essere nati dopo il 31 dicembre 1943.
☐ Essere cittadini di uno degli [illegible] membri delle Comunità Europee.

Stipendio netto mensile FB 71.300; eventualmente, indennità di dislocazione (15 % dello stipendio base), assegni familiari, ecc.
Per il testo del bando di concorso e per il formulario dell'atto di candidatura obbligatorio scrivere a mezzo cartolina postale al: Servizio del Personale, Segretariato Generale del Consiglio, rue de la Loi 170, B-1048 [illegible] (Belgio), entro il 20 dicembre 1979.
Non verrà dato seguito alle domande impostate dopo tale data.

FUNZIONARIO
[illegible]

[illegible] esperienza pluriennale gestione prodotti largo [illegible] OFFRESI per posizione di responsabilità.

Scrivere **Publikompass [illegible] 10100 Torino.**

---

ragioniere

responsabile amministrazione contabilità meccanizzata assume piccola industria pressi Mirafiori

Scrivere
Publikompass 5460 10100 Torino

RENAULT ITALIA RICERCA **IMPIEGATO**

Richiede: [illegible] ed il proprio Servizio Commerciale.
— [illegible] pluriennale acquisita in analoghe posizioni.
— [illegible] «Rapporteur» o equivalente

La qualifica [illegible] Operatore meccanografico costituirà titolo preferenziale

Inviare curriculum dettagliato a:
RENAULT ITALIA S.p.A. - Via Cigna 209 - TORINO

CJA RECRUITMENT CONSULTANTS
39 New Broad Street, London EC2M 1NJN
Tel: 01-588 3586 or 01-588 3576
Telex No. 887374

[illegible] exacting and demanding appointment-scope for promotion to [illegible] Manager or to other Senior Positions in 2—4 years

CJA INTERNATIONAL SALES EXECUTIVE – PETROCHEMICALS

BASED NEAR LONDON **ATTRACTIVE SALARY**

LEADING MULTINATIONAL COMPANY [illegible] THE FIELD OF CHEMICALS AND GASOLINE ADDITIVES

We invite applications from Sales Executives, aged 30-35, qualified with a university degree, preferably [illegible] chemistry or chemical engineering, fluent in English [illegible] Italian, with at least three years' successful selling [illegible] preferably on [illegible]al [illegible] multi-national organisations, negotiating volume contracts. The successful candidate will [illegible] based [illegible] the company's headquarters to [illegible] west of [illegible], and, reporting to the European [illegible] Manager, will be responsible [illegible] selling the company's complete product range [illegible] the Mediterranean area. A significant proportion of the time will be [illegible] [illegible] [illegible], particularly [illegible] Italy. The s[illegible] candidate will have [illegible] ability to generate profitable new business and service existing clients and the necessary qualities to warrant further [illegible]moti[illegible] in [illegible] international environment. An attractive high salary is negotiable plus generous fringe benefits, including [illegible] with removal expenses, if [illegible]. It is the responsibility of interested in[illegible]duals to make enquiries from a U.K. Government Repre[illegible] about any [illegible] immigration req[illegible]. Applications in strict confidence under Reference 1SEP 3946/LS, to the Managing Director:

CAMPBELL-JOHNSTON ASSOCIATES (MANAGEMENT [illegible]ECRUITME[illegible] CONSULTATS) LIMITED, [illegible] NEW BROAD STREET, LONDON [illegible] 1NH. - TELEPHONE 01-588 3586 or 01-5883576. TELEX: 887374 - LICENSED [illegible] [illegible] GRITAIN

Sport e problemi politici all'esame di Smirnov, vice presidente del comitato organizzatore

Molte nubi sui Giochi di Mosca

Conferenza stampa del dirigente sovietico a Roma - La tensione in Medio Oriente, l'apartheid, la Cina e i dissidenti russi potrebbero scatenare gravi conseguenze - «Alle Olimpiadi non ci saranno discriminazioni»

ROMA — I rapporti tra i Comitati olimpici nazionali d'Italia e Unione Sovietica hanno portato ieri a Roma Vitaly Smirnov, vice presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Mosca e del Comitato olimpico internazionale. Smirnov aveva come obiettivo principale quello di visionare il film sulla preparazione delle Olimpiadi, diretto dal regista Marcellini, ma ovviamente importanti sono anche i contatti con i massimi dirigenti italiani che affiancano la difficile operazione diplomatica dei sovietici nel ricomporre le tante fratture dello sport mondiale.

Proprio su questi problemi d'ordine politico e con chiara incidenza sullo sport, è ruotata la seconda parte della conferenza stampa, quella aperta alle domande dei giornalisti intervenuti, e sorprendentemente Smirnov ha replicato punto su punto risultando piuttosto esplicito rispetto alla tradizionale ovvietà che il rischio che i gravi contrasti di schieramento sullo scacchiere politico internazionale facciano saltare i Giochi moscoviti è diventato ormai tanto concreto da indurre i responsabili organizzativi a uscire dal consueto riserbo.

Il regolare funzionamento della macchina olimpica può essere messo in forse, nell'ordine, dai seguenti problemi:

1) tensione tra Iran e Usa, estendibile a un più o meno vasto fronte islamico e a altri Paesi occidentali;

2) problema dell'apartheid sudafricano e richieste dei Paesi africani neri;

3) dissidenti sovietici;

4) partecipazione della Cina.

Smirnov ha risposto al primo punto, inglobando anche il secondo: «*Credo nella forza dello sport e sono intimamente convinto che il movimento olimpico potrà riuscire a migliorare questi rapporti internazionali. Alle Olimpiadi non si fanno discriminazioni di sorta, né politiche, né religiose né di razza, quindi la contrapposizione tra l'Islam e altri Paesi non ha ragion d'essere. Il proprio sotto questo taglio ha grande importanza il sopravvivere relazioni tra alcuni Paesi occidentali, addirittura la Gran Bretagna, e il Sud Africa che pratica l'apartheid; i Comitati olimpici dei africani hanno già dato a Montreal una dimostrazione della loro compattezza, e noi stiamo perfettamente allineati con le loro scelte. A Monaco erano presenti Paesi e a Montreal soltanto e al prossimo anno parteciperanno tutti (compresi i cinque nuovi ammessi, Angola, Mozambico, Mauritania, Vietnam e Laos) porrà che la strada che stiamo seguendo è quella giusta*».

Fra i nuovi Smirnov non ha volutamente compreso la Cina, e, quando gli è stata posta la domanda precisa, si è rifugiato dietro alle delibere ufficiali ancora non maturate: «*Finora c'è soltanto la proposta di riammettere la Repubblica popolare cinese e se detta proposta è stata accettata lo sapremo soltanto lunedì prossimo, quando verrà reso noto l'esito della votazione effettuata per posta da tutti i Paesi membri, come organizzatori inviteremo, comunque, tutti i Comitati olimpici nazionali regolarmente riconosciuti dal Cio*».

In altre parole la presenza cinese viene accettata, ma senza alcun gaudio. Entusiasmo ancor minore ha destato in Smirnov il sentir parlare di e delle iniziative prese dal comitato internazionale «Cobom», costituito e dichiarato scopo di far esplodere alcuni clamorosi durante lo svolgimento dei Giochi. «*Ritengo assurdo mettere sullo stesso piano il discorso relativo all'apartheid e la antisovietica condotta da molte parti e avente come oggetto i cosiddetti dissidenti. Noi sappiamo che esistono questi comitati, sappiamo della loro attività, ma non vogliamo avere alcun contatto né prendere in esame lettere o proposte*».

Smirnov dato apertura una a dati relativi alla partecipazione ai Giochi: 13 mila tra atleti e tecnici, ospitati al villaggio olimpico, 7400 giornalisti, suddivisi in due alberghi, 10 mila interpreti, 7 mila ufficiali di gara, 100 mila visitatori stranieri per ogni giornata e altrettanti sovietici provenienti fuori Sarà un'Olimpiade che costerà relativamente poco, milioni di dollari, contro un incasso biglietti che si può prevedere superiore ai 100 milioni e introito televisivo certamente non inferiore. Nelle spese non sono però compresi il villaggio, lo scalo aeroporto internazionale, strade, alberghi e rete telefonica.

Giorgio Viglino

Yashenko (guarito) si allena per l'oro

MOSCA — Vladimir Yashenko, primatista mondiale dell'alto con 2,34 (e 2,35 indoor), è tornato ad allenarsi con cautela sul del Palasport di Zaporozhie, in Ucraina, dopo l'operazione subita al menisco e ai legamenti di un ginocchio.

Il recupero dell'articolazione procede perfettamente e il giovane asso del «ventrale» si dichiara certo di poter affrontare con buoni risultati il duro allenamento necessario per rimettersi in condizione di puntare alla medaglia d'oro olimpica.

Basket: alti e bassi dei torinesi travolti a Milano

Gamba: "Non mi sta bene la resa della Grimaldi,,

Nel campionato di basket tornato più che mai al clima di follia dell'anno passato (non soltanto nei risultati), ci sta bene anche la Grimaldi che perde a Milano 70-91. Perfino a Sandro Gamba vien voglia di arrendersi: «*E' inutile* — si sfoga, disperato, il coach azzurro della squadra di Torino — *la mia è una squadra "assolutamente crazy", incontrollabile, inaffidabile. E' capace di giocarti grandi partite e di abbracare subito dopo, magari avendo dato l'impressione d'essere in forma magnifica nell'allenamento del giorno prima. Non so come mai, non ci capisco nulla nemmeno io. Certo è che contro la Billy due dieci minuti ci arresi senza condizioni, non siamo esistiti. Io salvo Grocho solo per l'attacco e Fabbrichesco la volontà. Il resto è da cancellare. E a me non sta bene, chiaro, farò di questa figura*».

La figura, in effetti, è stata quelle barbine: davanti ai 7000 del Palasport di San Siro, Pino Brumatti ha giocato letteralmente arrossendo di vergogna, per sé e per la squadra intera. Butch Taylor non poteva arrossire, ma forse l'avrebbe fatto volentieri, dopo essersi aggirato per il per tutto il primo tempo senza beccappare un rimbalzo né segnare un canestro (o, a dire il vero, senza neppure ricevere una palla giocabile). Se Taylor non avesse fallito (e come!) la prima partita di campionato, la Grimaldi avrebbe potuto finalmente contare mercoledì sera su due americani efficienti, perché John Grochowalski, rinvigorito dal dieta ipoglicemica, con torte, caramelle e pasticcini, ha dato dimostrazione d'essere di nuovo in macchina da canestri delle scorse stagioni. L'appuntamento fra il miglior Grocho e la Grimaldi non si è però realizzato, mentre dall'altra parte Silvester esplosivo (35 punti in 35 minuti di gioco) ha trovato a dargli forte e non eccezionale ma diligente e determinata.

Tecnicamente la partita è tutta qui: analisi sofistica non ne possono fare. E se Gamba (come Terry Driscoll domenica sera, dopo la batosta della sua Sinudyne a Rieti) si chiede perché certi giocatori abbiano così scarso orgoglio, la domanda vera è perché mai la Grimaldi (fin dai tempi di Asti, dal del Sacià e poi della China) conservi intatta questa peculiarità della mancanza di un minimo di personalità, di continuità di rendimento, che rende davvero problematico giudicarla e vero rischioso ai suoi tifosi affezionarvisi troppo.

Nessuno sa dare ancora oggi una risposta esauriente a questo quesito. Grocho, al suo quarto anno torinese, avanza un'ipoteca: «*Questa squadra in passato ha cambiato troppo spesso i giocatori per darsi un carattere, un'identità, uno spirito proprio. Adesso però sarebbe ora di guardarci in faccia e cominciare a riconoscerci, a capire chi siamo e a essere felici, sempre, alla nostra immagine migliore*». Anche Gamba rinuncia a sperare che l'ora di cambiare da venuta: «*Vorrei che la lezione di Milano provocasse reazioni positive. Ho so per esperienza che i miei giocatori non sono molto reattivi: quando fanno cose buone, né caricarsi, né incantano sugli allori, quando sbagliano si ammosciano. E invece abbiamo bisogno di combattere, perché sarà molto dura la lotta per entrare nei playoff. Abbiamo davanti ancora due incontri nel girone d'andata, due concorrenti diretti, Jolly e Antonini: ci servono punti*».

Quella di mercoledì era la prima partita disputata dopo lo shock del «caso Allievi». Attorno al quale, dopo la quasi-decisione del presidente della Gabetti di fare ricorso, continuano le discussioni. In particolare suscita orecente perplessità la «misura» usata dal giudice nella punizione, cioè i tre anni d'inibizione per un reato che prevede la radiazione. Se la pena è stata contenuta per riguardo al personaggio e ai suoi precedenti, il giudice avrebbe commesso un'ingiustizia lampante. Se invece la cautela è dovuta a non precisa certezza sulla colpevolezza di Aldo Allievi, l'operato del dottor Filippo Verde e dei suoi collaboratori sarebbe da dimissioni immediate.

I casi sono infatti due: o il giudice è certo che Allievi abbia colpito Maggiore, allora doveva radiarlo nessun riguardo: oppure ha dei e allora, proprio a tutela del prestigio di uno dei «padri» del nostro basket, avrebbe dovuto procedere a supplementi d'indagine prima di emettere qualsiasi sentenza. E' troppo chiedere un briciolo di intelligenza e chiarezza a un organo della Federbasket?

Gianni Menichetti

Oggi negli internazionali di tennis

Barazzutti e Cox di fronte a Bologna

BOLOGNA — Risultati regolari nella quarta giornata degli Internazionali indoor di tennis in corso di svolgimento al Palasport di Bologna e che oggi vivranno seguiti dalle tv sulla rete 1 in diretta dalle 15,30 alle 17.

Ha destato impressione solo la grande tecnica di gioco del giovane diciannovenne americano Buchning, lo stesso che aveva eliminato Fleming e che si è ripetuto contro l'italiano Rivaroli sconfiggendolo per 6-4, *l'estrema autorità. Si è completato così il cartellone* tennisti che sono usciti quasti nel tabellone e adesso l'ostacolo principale per il favorito McEnroe è il cecoslovacco Birner che ha sconfitto per 6-3, 5-7, 6-4 lo di serie n. 6, il francese Castello.

La partita-clou oggi sarà comunque lo scontro Cox il nostro Barazzutti. Sarà una partita basata nde potenza nei servizi per il britannico e sui passanti lungolinea per il nostro atleta che dovrà molto attento a non lasciarsi prendere la mano dal nervosismo, come è già accaduto in occasione delle precedenti partite.

Tutto regolare anche nel doppio e anche in questo torneo si è avuta la conferma per l'americano Buchning che appare in grado, assieme al compagno di squadra Tolson, di contrastare il passo dei favoritissimi McEnroe e Fleming.

e. m.

Sport oggi in tv

RETE 1

Pallavolo: ore 14,45-15,35, da Belluno, Marcolin-Paoletti.

Tennis: 15,35-17 campionati internazionali indoor da Bologna.

Pugilato: ore 23 circa da Pordenone, incontro Matteoli-Johnson.

La curiosa storia di Vasco Faustino, scaricatore di porto

Un pugile nero nato in Brasile si batterà per il titolo italiano

«Il peso massimo napoletano Giovanni De Luca è stato autorizzato a mettere volontariamente in palio il titolo italiano sabato 24 novembre sul ring di Ascoli Piceno, contro Vasco Faustino». *Questo «flash» agenzia, apparentemente non diverso dai tanti altri che ogni giorno diramano ai quotidiani le notizie dal del pugilato, sarebbe stato destinato a finire, come molti altri, nel cestino, se non costituisse una svolta importante nella storia della nostra boxe. Vasco Faustino si distingue infatti dagli altri aspiranti ad un titolo italiano per il colore della pelle: è il primo pugile negro a salire sul ring per una cintura tricolore.*

Nella storia del pugilato italiano non mancano i protagonisti di origine straniera che, in passato, hanno trionfato sotto i nostri colori: basti citare per Carlo Duran, argentino di nascita e poi italiano di Ferrara, che fu campione d'Italia e d'Europa fra i medi e fra i supermedi. A differenza di altre nazioni pugilistiche — come la Francia e la Gran Bretagna dove la nazionalità è in effettivo inserimento sociale più che al colore della pelle — in Italia la ribalta del pugilato nazionale non era mai stata aperta a negri.

L'unico precedente, valido soltanto a metà, è quello di Leone Jacorossi, un fuoriclasse degli anni '28-'30 all'epoca di Mario Bosisio, che fu campione d'Italia e d'Europa dei pesi medi battendo proprio Bosisio. Ma Jacorossi, nato nel Congo Belga da madre congolese e da padre italiano, ricordava l'origine materna soltanto nel colore caffellatte della pelle, più che nei lineamenti abbastanza vicini al tipo somatico. Vasco Faustino invece è proprio nero al cento per cento e si vanta giustamente di questa primogenitura a livello di campionato italiano.

Vasco Faustino

Nato a Ourinhos, in Brasile, il 14 marzo 1947 — la sua grande occasione arriva quindi a 32 anni — sbarca in Italia nel 1969, trascinandosi avidamente dietro la «h» aggiuntiva nel suo cognome, caratteristica della grafia brasiliana. Vasco, ancor prima di inserirsi nella boxe grazie al manager marchigiano Sergio Cappanera, si inserì nel tessuto sociale della nostra nazione, come umile scaricatore nel porto di Ancona. Sono passati anni da allora, Vasco Faustino si è conquistato una modesta e sicura quotazione anche in campo pugilistico — vanta tra l'altro un pareggio con Rea e vittorie su Barucci e Matteoli — tenendosi stretto il posto di lavoro al porto di Ancona, che ancor oggi appaga le sue ambizioni di modesto lavoratore.

Sposato con una brasiliana e con una figlia di quattro anni, Renata, nata e cresciuta ad Ancona, il pugile negro ha ottenuto pochi mesi fa, con la nazionalità italiana, il diritto di togliere quella «h» in più dal suo cognome e di batterci per la cintura t

Vasco Faustino, nella sua umiltà, ringrazia il destino che lo ha fatto sbarcare in Italia: «Mi trovo talmente bene — dice — che mi sento un signore, come se avessi vinto una lotteria».

Gianni Pignata

Martedì Johnson per tv sfuocato da Pordenone

PORDENONE — Rocky Matteoli, ex campione del mondo dei pesi medi junior, affronta stasera la seconda tappa del suo recupero, dopo la frattura al polso destro che gli costò, nel marzo scorso, la perdita del titolo contro Maurice Hope. Sul ring di Pordenone, alla presenza delle telecamere (diretta alle 23 circa sulla Rete uno) il pugile abruzzese verrà collaudato da Ray Johnson, un ventisettenne negro delle Bermuda che il prudentissimo manager Umberto Branchini avrebbe volentieri evitato.

Ciò fa sperare che il «test» per Matteoli sia abbastanza severo e non una comica come il romano, a metà ottobre, contro il carneade Leon McCallum che contro di lui si comportò, né più né meno, da un sacco da allenamento. Fu egualmente un collaudo probativo per il destro di Rocco, perché picchiando contro i gomiti e la nuca nera di McCallum l'arto esclusivamente confermò la sua ritrovata robustezza. Sul piano dello spettacolo però il match si mantenne fortunatamente ad un livello assai squallido ed il pubblico romano, sia pur parsimoniosamente — data la simpatia generale per Matteoli — non mancò di rilevarlo.

Questo Ray Johnson, con un record di 30 incontri di vinti (quasi tutti ai punti) ed uno recente, sconfitto ai punti a Parigi contro l'astro nascente francesino Zanon, si presenta in modo ben diverso. Difetta di potenza, ma è assai veloce sulle gambe e alle mani.

Vinovo, ultima «tre giorni»

VINOVO — Ultima «tre giorni» ippica dell'annata a Vinovo, oggi trotto, domani e domenica galoppo.

Sono i colori di «3 anni» a dar spettacolo nella riunione odierna (inizio ore 14). Hanno a disposizione i 4 milioni e mezzo del Premio Abetone sulla distanza di 2100 metri. Samarai (1'19"9 il suo record sul doppio giro di pista) punta decisamente al successo, anche se di recente a Padova e a Milano non si è comportato secondo il suo «standard» normale.

A contrastargli l'affermazione si prova Montepin, forte del numero uno di steccato che potrebbe giovargli notevolmente. Fra i due Zedda, una femmina che non la vittoria da settembre; pur avendo ritmi alleggeriti nei garretti. Completano il campo Bathsan di Noè e Gang.

Undici «4 anni» disputano il «spettacolo» del pomeriggio, il Premio Verzano, il più veloce è Ceros di Noè, un figlio di Mikori di Tesole.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Montebuco: Zerman, Giovelier; Pr. Garfagnana: Esposiando, Sakai; Pr. Arcelri: Brail, Lagrange; Pr. Galatrona: Cafal, Farinzola; Pr. Bagnara: Mugione, Tresso; Pr. Bocca: Cesana, Band Cris.

Bocce, Francia e Monaco facile avvio a Melbourne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MELBOURNE — Nel magnifico boodromo del Veneto Social Club di Melbourne, di fronte ad oltre 1500 persone, fra cui il ministro dell'Interno Ellicott, in rappresentanza del primo ministro australiano Malcolm Fraser, e moltissimi italiani (e fra questi anche un centinaio giunti da Torino con voli speciali), è cominciato il terzo campionato mondiale di bocce a coppie. Per il mancato arrivo di Tunisia e Marocco (la prima per mancata concessione dei visti di partenza causa la difficile situazione politica, la seconda per motivi non noti) al torneo partecipano solo nove nazioni.

Nel primo gruppo sono state inserite Francia, Australia, Germania Occidentale, Principato di Monaco e Svizzera, nel secondo Italia, Jugoslavia, Lussemburgo e Stati Uniti (più il Marocco arriverà *ritrovi*).

Per il primo turno di incontri si sono disputate soltanto tre partite che non hanno offerto particolari emozioni. I tiri italiani sono rimasti a bocce asciutta perché gli azzurri non sono ancora scesi campo. I primi avversari di Benevene, Gramaglia e Selva saranno oggi gli statunitensi, poi sarà la volta degli jugoslavi e dei lussemburghesi (domani pomeriggio). Questi incontri non dovrebbero creare grosse difficoltà: la qualificazione alle semifinali di domani sera è quasi certa.

Tra Jugoslavia e Lussemburgo, vittoria degli slavi per 13-12. Nell'altro gruppo la Francia (Berthet, Chaviet, Guillerminet) si è imposta senza eccessive difficoltà alla formazione austriaca (13-4). Tra i «campioni» si è comportato assai bene Barbero, che però non ha avuto un valido aiuto dal suo compagno Chiumello, apparso molto emozionato e falloso. Facile anche il successo di Monaco (Sevilla, Verrando) sui tedeschi Venuti e Volker per 13-2.

g. tol.

NOTIZIE FLASH

Giacomelli fuori pista

Bruno Giacomelli è uscito di pista a 200 l'ora per la rottura di una ruota della sua Alfa mentre provava a Castellet, in Francia: il pilota è rimasto illeso.

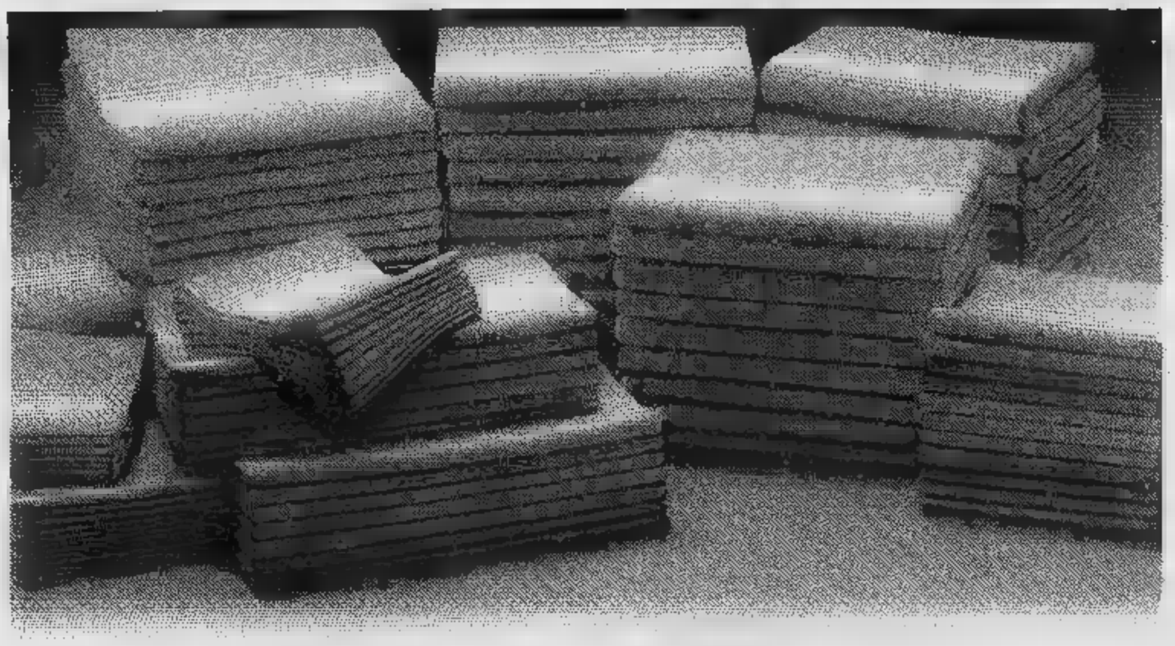
Pallavolo, salcicpo

L'incontro di pallavolo previsto tra Marcolin Brillano e la Paoletti Catania è stato anticipato ad oggi per consentirne la ripresa televisiva alle ore 14.40 Rete uno.

Coppe di basket

Risultati delle squadre italiane negli ottavi delle Coppe di basket: Emerson Varese-Kik Kotka 105-79 (Coppa Coppe), Jolly Ferri-Orthez 78-68, Antonini Siena-Bayreuth 103-94 (Coppa Korac), Voadovac Belgrado-Ufo Schio 104-81 (Coppa Ronchetti).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Saccodano Ruotto
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tipo-offset presso O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 10-3-1979



Lavare e stirare: in ogni "collettività" il problema è diverso. Ecco perché non bastano macchine efficienti, ma servono giorni.

Soprattutto "su misura."

Lavare e stirare, in una collettività, costituisce un problema la cui dimensione è la... dimensione stessa. Cioè il poter disporre di un sistema di apparecchiature perfettamente dimensionato alle proprie particolari esigenze. Come potenzialità e specificità.

ZANUSSI COLLETTIVITÀ è l'unica azienda in Italia che offre solo la più ampia gamma di apparecchiature specialistiche (di propria progettazione e costruzione), ma anche «sistemi» di varie dimensioni fatti di apparecchiature con funzioni integrate, capaci quindi di risolvere al meglio ogni singolo specifico problema.
Il grado di efficienza di ogni sistema è garantito da una completa assistenza diretta: nel progetto, nella fase di avviamento, ed in tutti i successivi momenti.

ZANUSSI COLLETTIVITA'
progetta, produce, distribuisce, assiste.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ORBASSANO

SALUZZO

devi trasportare...

Se tu devi trasportare da 23 a 68 quintali velocemente e comodamente, tu vuoi un Fiat gamma Z. Da noi lo trovi in oltre 70 versioni.

In qualsiasi versione ti occorra, [redacted] Fiat gamma Z è in grado di risolvere il tuo problema perché, come tutti i veicoli industriali Fiat, ha alle spalle tutta l'esperienza Iveco.

[redacted] completa.

Sono infatti disponibili in 7 modelli base, in due motorizzazioni 100 e 130 CV e 4 passi: nelle versioni carro, cabinato, furgoni [redacted] cabina profonda. Portano dà 23 [redacted] 68 q. e volumi da 10,1 a 15,8 m³.

Consulenza tecnica e funzionale.

Scegliere il mezzo più adatto alle proprie esigen[redacted] di trasporto non è così facile come può sembrare e mai come in questo settore gli errori costano cari. La professionalità e l'esperienza del concessionario Fiat sono a tua disposizione anche nella scelta dell'allestimento specifico e su misura proprio per risolvere il tuo problema.

Concessionari Fiat: ti [redacted] i più vicini.

Se [redacted]ggi il trasporto su strada h[redacted] raggiunto un alto livello quantitativo [redacted] qualitativo è anche merito dei concessionari Fiat. Perché sono decenni che lavorano al tuo fianco, spesso tramandandosi l'esperienza di padre in figlio. I più vicini ai tuoi problemi.

Concessionari Fiat Veicoli Industriali

Ciascuno è il migliore

GBM ITALIA

[redacted] servizio:

Bruno Giu[redacted]ppe e Figli S.p.A. Via Moriondo 53 - Tel. (0144)2871-54408-53288 15011 Acqui Terme (AL)

CO.VE.MI S.p.A. Via Carlo Marx 196 bis Tel. (0131)32232-344722 - 15100 Alessandria

S.I.C.A.V. S.a.s. Corso Batt. Aosta 83 Tel. (0165)40147-40333 - 11100 Aosta

Astra S.p.A. Via Milano 99 Tel. (0322)44206/7 - 28041 Arona (NO)

S.A.C.A.R. S.p.A. Corso Torino 40 Tel. (0141)216241/2 - 14100 Asti

Sval S.p.A. Via Borgomanero 113 Tel. (0322)93155 - 28010 Briga Novarese [redacted]

Essoeffe-Car S.n.c. Corso Cesare Battisti [redacted] Tel. (011)9697136-9690014 - 10041 Carignano (TO)

Bivecar S.r.l. Via S. Nicola 20 Tel. (0161)971128 - 13040 Carisio (VC)

[redacted] Martino S.a.s. Via Milano Tel. (0321)72534/5 - 28065 Cerano (NO)

[redacted] S.p.A. Via F lli Remmert 16/28 - Tel. (011)9204015/6 10073 Ciriè (TO)

Covencar S.p.A. Fraz. Madonna dell'Olmo Strada Torino 170 - Tel. (0171)54081/2 12100 Cuneo

Finauto [redacted] C. S.n.c. Via Dante Alighieri 7 - Tel. (019)692061-61061/2 17024 Finale Ligure (SV)

S.I.V.I. S.p.A. Via Raffaele Gianoetti 4 Tel. (0183)273396/7 - 18100 Imperia

Mottino V.I. S.p.A. [redacted] Candossino 5 - Tel. (0125)57692/3 10010 Ivrea - Burolo (TO)

Diesel-Dimel S.p.A. Via Nizza 30 Tel. (011)6505662/3 - 10125 Torino

Orecchia & Scavarda S.p.A. Corso Savona 34 - Tel. (011)643502-6403793 10024 Moncalieri (TO)

[redacted] S.p.A. Corso Inghilterra 1 [redacted] (0174)2369-43989 - 12084 Mondovì (CN)

S.A.M.A. S.r.l. Corso Marenco 73 Tel. (0143)2686 - 15067 Novi Ligure (AL)

P.L.U.R.A. S.p.A. Via Torino 123 Tel. (0143)86444/5 - 15076 Ovada (AL)

Pegliero S.a.s. Via Torino 186 Tel. (0124)29268-29405 10086 Rivarolo Canavese (TO)

[redacted] S.n.c. Corso Moncenisio 79 S.S. 25 - Tel. (011)9540280 - 10090 Rosta (TO)

[redacted] Filippi & Reynori S.p.A. Via Guidobono 135r - Tel. (019)30555/6 17100 Savona

[redacted] S.p.A. Fraz. Viotto S.S. del Sestriere km 29 - Tel. (011)9866078/92 10060 Scalenghe (TO)

[redacted] G.B. S.r.l. Via Madama Cristina [redacted] Tel. (011)683174-687723 - 10126 Torino

Cuniolo S.a.s. S.S. 35 dei Giovi 42/E - Tel. (0131)868588 15057 Tortona (AL)

FIAT veicoli industriali una marca della **IVECO**

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASA

CASALBORGONE

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

VERCELLI

NELLA TEMPESTA DELL'ISLAM SI LEVA LA VOCE DELL'AYATOLLAH

Liberati a Teheran cinque ostaggi (ma nessuno di loro è americano)

I prigionieri rilasciati sono due filippini, un coreano, un bengalese e un pakistano - Il capo della Marina: non bloccheremo lo Stretto di Ormuz - Deputato statunitense non viene ricevuto dagli studenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Khomeini ha ordinato di mettere la sordina al concerto di voci oltranziste. L'estradizione dello Scià rimane un punto fermo, tuttavia viene riproposta in termini più pacati: insomma, l'«imam» vuol mantenere il «dialogo-trattativa» con gli Stati Uniti, sia pure «a livello di opinione pubblica». La mossa di smorzare i toni e di sdrammatizzare la situazione ha portato a tutta una serie di avvenimenti piuttosto sintomatici. Il più significativo, la liberazione di cinque ostaggi, non americani però.

L'ayatollah Khalkhali, del consiglio rivoluzionario, rilascia un'intervista al più diffuso giornale iraniano, l'*Ettelat*, per «chiarire» l'atteggiamento del regime islamico nei confronti degli Stati Uniti: «*Non pensiamo di rompere le relazioni diplomatiche, nonostante gli atti di ostilità degli americani nei confronti dell'Iran. Continueremo ad esportare le nostre legittime richieste senza stancarci, e attenderemo che vengano accolte. Non intendiamo minimamente riciclamare il nostro incartocio d'affari e chiudere l'ambasciata (negli Usa). Se lo facessimo, dovremmo dichiarare la guerra e noi non vogliamo la guerra*».

L'ammiraglio Ahmad Madani, comandante della Marina iraniana, annuncia di essersi trasferito dal Khuzistan (di cui è governatore) al centro operativo di Bandar Abbas «*per predisporre le misure necessarie*», preoccupandosi, però, di aggiungere: «*La nostra è una forza navale di difesa, niente affatto aggressiva. Smentisco le voci sulla chiusura dello Stretto di Ormuz*» (che chiude l'imbocco del Golfo Persico).

C'è di più: l'ammiraglio minimizza i movimenti della flotta americana: «*Una portaerei e poche navi muovono dalle Filippine sull'Oceano Indiano. Probabilmente raggiungeranno il Golfo Persico, ma debbo far notare che si tratta di una decisione e di una manovra militare simile a quelle avviate in passato. Ritengo che non ci sia motivo d'allarme: come ho già detto, ci troviamo di fronte ad una dimostrazione di forza militare che porterà alle consuete manovre*».

Anche il tono delle dichiarazioni del generale Fallahi, comandante dell'esercito, è alquanto dimesso. Dice che la minaccia americana è «*potenziale*»; se diventasse effettiva le misure difensive delle forze di terra sarebbero automaticamente rafforzate.

Il ministro delle Informazioni, Minachi, fa la sua parte convocando i giornalisti per «*una conversazione franca ed amichevole*». E' vero che rimprovera la stampa occidentale di aver calcato le tinte, di aver, in particolare, «*esagerato nel dare troppo rilievo alle dichiarazioni degli studenti sulla sorte degli ostaggi*», di non essere proprio obiettiva, ma lo fa con l'aria di dire: «*Amici miei, sarebbe meglio gettare acqua sul fuoco, aiutateci a risolvere la crisi*».

Dopo la conferenza stampa del ministro delle Informazioni, i corrispondenti corrono all'ambasciata americana per assistere a uno show allestito inopinato George Hansen, congressman decano dell'Idaho. E il che bussa al cancello posteriore. Allo studente che gli schiude un avaro spiraglio, Hansen dichiara: «*Sono qui a nome del popolo degli Stati Uniti. Mi sono deciso a venire in Iran perché non c'è altro modo per avere un contatto con gli ostaggi. Desidero parlare con loro*». E lo studente: «*Favorisca i documenti*». Dopo averli attentamente esaminati: «*Se ne torni, prego, in albergo, le faremo sapere qualcosa*».

L'iniziativa del congressman significa che un inviato di Carter è stato ricevuto in Iran, dopo il divieto opposto all'ex procuratore generale Clark? La domanda viene rivolta al pluriministro Bani Sadr il quale, pure lui, convoca i giornalisti all'*Hotel Intercontinental*. «*No — risponde il ministro degli Esteri — il problema è molto chiaro: non c'è bisogno di discutere con chicchessia. Il signor Hansen è qui a titolo personale e io non posso dire altro che chiunque sceglia venire nel nostro Paese per cercare di capirci, per giorni umanitarie, sarà il benvenuto*».

Non c'è bisogno di discutere, spiega Bani Sadr, perché la richiesta di estradizione dello Scià rimane in piedi, non può essere revocata. Per risolvere il «problema» dello Scià è necessario che il popolo americano conosca la verità. Sia, cioè, informato minutamente dei crimini commessi da Mohammed Reza. «*Io sono pronto a sedere con voi giornalisti per esaminare insieme i documenti che provano le atrocità commesse dall'ex*. Quando la verità sarà conosciuta in tutto il mondo, il problema, che è divenuto un pretesto per ogni sorta di provocazioni, potrà essere risolto. Avremo vinto noi e gli americani. I giorni a venire saranno giorni di speranza e di amicizia per i due popoli».

Se abbiamo ben capito, il ministro è pronto a una sorta di negoziato coi giornalisti, anziché con i diplomatici. «*La crisi* — risponde Bani Sadr — *dev'essere risolta a livello di opinione pubblica, ecco perché i giornalisti diventano più importanti dei diplomatici*». Egli è convinto o, almeno, dice di esserlo, che allorché il popolo americano conoscerà la verità sull'ex imperatore, il «problema» verrà risolto. «*Non è un problema che possa avere una soluzione militare. Gli Stati Uniti ci minacciano guerra e questo è più grave di quello che hanno fatto gli studenti occupando l'ambasciata. Il popolo degli Stati Uniti è sotto pressione da uomini come Kissinger; noi non vogliamo farci coinvolgere in un gluco perverso: seguiremo la logica della verità*».

Bani Sadr si spinge oltre, affermando che se gli Usa riconosceranno che l'unico «problema» è lo Scià, gli ostaggi non verranno processati «*La vicenda dell'ambasciata abbiamo deciso noi di risolverla. Il nostro intervento risolverà*». In ogni caso Bani Sadr invita gli americani a «*non preoccuparsi troppo di un eventuale processo. Non penso che un tribunale possa riunirsi per giudicare diplomatici o impiegati, comunque sia non è detto che venga dato seguito a un'eventuale condanna*». Bani Sadr non ha fissato alcun termine per la consegna dello Scià: «*Abbiamo tanto tempo davanti a noi per risolvere il problema. Aiutateci a far sì che la ragione trionfi*», conclude non senza enfasi.

La giornata all'insegna della distensione si chiude con un colpo a sorpresa: i khomeinisti liberano cinque impiegati dell'ambasciata americana: un coreano, un bengalese, un pakistano e due filippini.

Igor Man

L'ayatollah alla televisione

Duro discorso di Khomeini «C'è una guerra di fatto»

TEHERAN — L'ayatollah Khomeini ha annunciato ieri sera l'esistenza di una «guerra di fatto tra l'Islam e i pagani» e ha reso un vibrante omaggio all'unione araba di oltre un miliardo di musulmani». Il leader religioso ha detto che «tutto il Pakistan è insorto contro l'America e questa è una buona notizia, una prova che il nostro popolo non è solo. Abbiamo le frontiere separate ma i nostri cuori sono uniti, poiché abbiamo molte ricchezze in comune e restiamo uniti». Inoltre ha detto che gli studenti occidentano i 49 ostaggi americani detenuti all'ambasciata se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran.

Il leader religioso ha fatto queste dichiarazioni, che sono state trasmesse dalla televisione iraniana, ricevendo oggi a Qom un gruppo di 120 alti ufficiali delle forze del Pakistan. Egli ha fatto appello ai Paesi del mondo perché lo appoggino nel confronto con gli Stati Uniti. Dopo aver detto di non poter controllare gli studenti che detengono gli ostaggi all'ambasciata americana di Teheran, Khomeini ha aggiunto: «Se gli Stati Uniti facessero lo sbaglio e la gente vedesse arrivare con i loro paracadute, lasciate che ci provino: decideremo tutti gli ostaggi, e anche se verremo uccisi li uccideremo tutti».

Khomeini ha lanciato un vibrante appello agli altri popoli del mondo perché si schierino all'Iran, dicendo che «non si deve aver paura dei tamburi che rullano a vuoto, e gli Stati non possono nulla contro l'Islam. Tutto il mondo vigila, e anche all'interno delle frontiere americane i negri possono domani rivoltarsi. Tutti i musulmani insorgere: l'Indonesia, il Pakistan insorgono contro quest'uomo (Carter) che protegge colui che insanguina le nostre strade, uccide i nostri giovani, saccheggia le nostre ricchezze».

Ha poi detto: «Noi siamo più di un miliardo e non abbiamo bisogno degli altri mentre gli altri, invece, hanno bisogno di noi. La propaganda lanciata contro di noi mira a persuaderci della loro invincibilità. L'abbiamo visto, ed è vero».

Khomeini ha affermato che le superpotenze, e specialmente gli Stati Uniti, vogliono distruggere l'Oriente e i musulmani, «che nessun Paese possa più poter sopravvivere alla sconfitta dell'Iran».

Dopo avere nuovamente definito gli Stati Uniti «il» fatto entrare le nel loro Paese, il leader religioso ha detto: «Lo vogliamo indietro, ma essi ci minacciano con le loro armi e navi».

«Noi accettiamo di buon grado il martirio — ha detto Khomeini — ed essi tentano di spaventarci con minacce di morte ma noi che crediamo in Dio e nel soprannaturale non temiamo la morte. Carter può attaccare l'Iran poiché il mondo glielo farà fare. Se lo facesse, il nostro popolo combatterà con i denti e con le unghie».

L'ufficio dell'ayatollah ha anche lanciato ieri sera un avvertimento contro «un nuovo complotto americano tramato attualmente a Teheran». L'ufficio dell'ayatollah ha poi aggiunto che sono stati diffusi ieri manifestini per chiedere l'occupazione dell'ambasciata sionistica, e ha fatto appello affinché non venga compiuta una tale azione controrivoluzionaria.

«Tutti i fedeli sono ormai rilasciati» ma alla Mecca gli assalitori resistono

La situazione non è risolta — afferma — Cinquanta delle centinaia di aggressori sono nei minareti - Membri della famiglia reale sarebbero ancora trattenuti nella Moschea

GEDDA — Per tutto ieri, dopo vari combattimenti nelle precedenti 24 ore, non ci sono stati più colpi d'arma da fuoco nella Grande Moschea della Mecca. «*Tutti gli ostaggi sono ormai in libertà*», dicono le autorità saudite, mentre l'esercito controlla ora l'intero santuario islamico. La zona è strettamente pattugliata. Migliaia di soldati, autoblindo, una lunga fila d'ambulanze e numerosi elicotteri militari.

Resta il problema degli assalitori. «*La maggior parte è stata catturata, ne restano poche decine ancora*», dice un comunicato ufficiale. Non c'è una ricostruzione completa dei fatti di questi giorni, ma pare ormai accertato che gli assalitori fossero alcune centinaia e che avessero trasportato le armi nelle moschee celandole dentro alcune bare portate a spalla. Una cinquantina di loro si sarebbe ora rinchiusa nei minareti: c'è un divieto assoluto dei *mullah* contro l'uso delle armi, «*per non profanare il luogo sacro*». E' perciò assai probabile che si ricorra alle bombe lacrimogene.

Ma le notizie restano sempre molto confuse. Pare evidente il tentativo delle autorità saudite di controllare l'impatto dell'episodio di questi giorni, ma non tutto sembra ancora così tranquillo come si tenta di far apparire. Altre notizie, filtrate dal Kuwait e dagli osservatori islamici libanesi, riportano «*un forte numero di ostaggi in mano agli assalitori*», e tra quelli anche alcuni familiari dei principi sauditi.

Il ministro dell'Informazione ha ancora ripetuto che «*non ci sono elementi per ritenere che l'attacco sia stato organizzato con complicità di Paesi stranieri*» e sono in maggioranza sauditi, e comunque il loro obiettivo non era affatto politico. E' solo una folle deviazione dalla retta via dell'Islam». Pare che si voglia identificare gli assalitori ancora con i musulmani ribelli, che hanno stretti rapporti con la setta scilta; probabilmente, uomini venuti dalle regioni al confine con lo Yemen, abitate da una popolazione un tempo sciita e poi convertita al sunnismo.

Ma il quotidiano della sinistra libanese *As Safir*, generalmente ben informato, scrive invece che gli attaccanti sono fanatici religiosi della setta dei *Mukhtariya* (che vuol dire «acquirenti»), gente che cerca di «*acquistarsi un posto nel paradiso di Allah sacrificando i piaceri della vita sulla terra*». I *Mukhtariya* considerano il regime monarchico saudita «*perché non applica geneuinamente la legge coranica*», e stavano organizzando già da tempo una rete clandestina di depositi di armi.

L'attacco alla Mecca sembra verosimilmente chiudersi ormai nel giro d'una esplosione di fanatismo religioso: ma non paiono ancora dissipati i sospetti che dietro, comunque, ci siano precise intenzioni politiche, tagliate lungo un corso che passa trasversalmente dentro la storia degli attuali regimi del mondo arabo e le drammatiche vicende della crisi petrolifera.

e. st.

Affiora in Arabia l'opposizione al modernismo

Dalla Kaaba un malessere che va oltre la religione

I fatti alla Mecca sono gravi, gravissimi. L'Arabia Saudita è in stato di choc. Neppure l'assassinio di nel 1975 aveva avuto una tale profonda. Il regicidio fu un atto individuale, il gesto di un nipote sul cui equilibrio mentale vi erano sempre stati dubbi: l'occupazione della Grande Moschea è un gesto collettivo che, per quanto fanatico, esprime una condanna della leadership saudita e della sua politica. I massimi esperti di questioni saudite e autorevoli voci di Riad indicano tutti nell'episodio l'inizio di un periodo pieno di nuove e inquietanti incognite.

Chi sono questi «dissidenti» religiosi che il governo saudita — dicono i comunicati ufficiali — «punirà senza nessuna comprensione»? Sono probabilmente sciiti, ma potrebbero essere esseri. Informazioni giunte ieri dall'Arabia Saudita non escludono che gli insorti siano sunniti, che appartengano alla religione di Stato, è il preciso anzi che sarebbero uomini della grande tribù Otaiba, provenienti dall'interno, dal santuario storico e religioso del Paese, il Nejd o Neged. Ed queste notizie veridiche, il potere secolare e spirituale saudita è sfidato da un manipolo di beduini tradizionalisti, ultra-conservatori.

In realtà l'identità religiosa dei «dissidenti» ha importanza secondaria. Troppo si insiste sul rapporto Khomeinisciiti, trascurando che molte delle sue requisitorie scuotono e commuovono anche altre sette, che la sua immagine è rispettata in milioni di case musulmane. Khomeini sfrega il «modernismo», lo sgretolamento dei vecchi valori, i fasti, gli sprechi, l'imitazione scimmiesca: sono parole sue dell'Occidente. Può avere dunque infiammato spiriti sciiti o sunniti, ridestando l'aggressivo fondamentalismo dell'Islam, la fratellanza musulmana, schiacciata nel sangue negli Anni Trenta.

I sermoni del Savonarola iraniano sarebbero rimasti inascoltati se non avessero toccato nervi scoperti: ed è talepercolezza che affiora il cittadino saudita. Si sapeva che il vertiginoso tuffo della nazione dall'era del cammello nell'era del jet era visto timore e diffidenza da molti alle due estremità della scala sociale, si sapeva che l'eccessivo sfoggio di ricchezza era giudicato «immorale» da un numero crescente di persone; si sapeva che potenti forze conservatrici redevano minaccia persino nella televisione e nel cinema. Ma nessuno si aspettava una protesta tanto sconvolgente.

I «deviazionisti» saranno adesso eliminati, ma è troppo saggio per non sapere che la prima dell'esplosione rimane. Anche se Khomeini scomparirà, travolto dalla sua intolleranza e dalla sua incompetenza, scomparirà l'opposizione anti-modernismo in Arabia Saudita e negli altri Paesi del Golfo. Il governo di Riad deve dunque trovare un nuovo equilibrio che plachi le acrigne forze conservatrici, che soddisfi — anche economicamente — le masse più umili e tradizionaliste, ma che, allo stesso tempo, esasperi la nuova borghesia, educata in Occidente, sempre più evoluta e liberale.

Per attuare tale equilibrio, l'Arabia Saudita rinuncerà ai suoi piani per una vasta espansione della produzione petrolifera, rinuncerà a importare troppa ricchezza. Non può mettere in pericolo il suo futuro per soddisfare la nostra sete.

Mario Ciriello

Formato da rifugiati iraniani

A Parigi un Fronte contro l'ayatollah

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Di fronte agli eccessi della «rivoluzione islamica», gli oppositori di Khomeini rifugiatisi in Occidente hanno creato nei giorni scorsi un «Fronte di liberazione dell'Iran» che godrebbe dell'appoggio di esponenti militari e dignitari scilti. La notizia della costituzione di questo «fronte» anti-khomeinista è stata annunciata a Parigi da un avvocato, Marc Valle, mediante un comunicato consegnato all'agenzia «France Presse».

I particolari della formazione di questo raggruppamento d'opposizione (e la sua stessa composizione) sono tenuti gelosamente segreti per «*motivi di sicurezza*», spiega il comunicato dell'avvocato francese. Il documento reso noto ieri si limita a rendere noto che il «Fronte di liberazione dell'Iran» è stato costituito al termine di un convegno che ha riunito in un'imprecisata località della regione parigina, dal 1° al 4 novembre, esponenti di diversi gruppi politici iraniani, che avrebbero l'appoggio di esponenti delle forze armate e di importanti membri del clero iraniano.

Il «segretario generale» del Fronte (formato da 7 membri) ha incaricato un comitato di coordinamento di «*organizzare l'azione in Iran e all'estero*», come spiega il comunicato diramato a Parigi. Il Fronte ha designato inoltre dei portavoce per gli Stati Uniti, la Germania Federale, la Francia e la Gran Bretagna al fine di «*mantenere i contatti fra gli iraniani che operano nel rispetto dell'ordine e delle leggi dei Paesi che li ospitano*».

Scopo del «Fronte di liberazione dell'Iran» è naturalmente l'opposizione agli «*attuali dirigenti di Teheran che con volontà deliberata vogliono fare del Paese una nazione medievale, abbandonata a un regno di terrore, vessi stranieri e a incerenari*». Dopo avere aggiunto che la formazione del fronte anti-khomeinista si è resa urgente di fronte «*all'aumento della disoccupazione e della miseria, alla crisi economica che minaccia di far affondare il Paese, all'insicurezza, alla corruzione, agli assassinii, allo sfruttamento e al mancato rispetto della libertà*», gli oppositori del regime di Teheran ringraziano i militari che hanno dato il loro appoggio e assicurano che con il loro aiuto sarà presto sconfitto «*il regime che oggi schiaccia l'Iran con il suo oscurantismo*».

In conclusione, il Fronte promette che il prossimo governo dell'Iran «*agirà sulla base d'una stretta applicazione della legge all'interno delle frontiere e d'un assoluto rispetto della carta delle Nazioni Unite e degli accordi verso gli altri Paesi*».

Registrata la formazione e il programma ufficiale del Fronte, resta adesso da valutare la reale importanza di questo movimento d'opposizione al regime di Khomeini. La maggior parte degli aderenti al «Fronte di liberazione» si professa di sentimenti monarchici, e infatti il «manifesto» fa riferimento preciso al «*ritorno alla costituzione monarchica del 1906 e alla fedeltà alla dinastia dei Pahlavi, senza che questo implichi il ritorno al potere dello Scià*». In altre parole, il Fronte sembrerebbe favorevole a una soluzione che implichi l'abdicazione dello Scià a favore del figlio. Questa opzione politica spiega anche perché al Fronte non abbia aderito Shapur Bakhtiar, l'ex primo ministro dello Scià, che vive esule a Parigi, e che dice animato da sentimenti risolutamente anti-Pahlavi.

Paolo Patruno

La decima conferenza della Lega ha rivelato profonde divergenze

Il vertice arabo si è chiuso a Tunisi con faticosi compromessi sul Libano

TUNISI — Ieri, 22 novembre, cadeva la festa nazionale libanese: il trentaseiesimo anniversario dell'indipendenza nazionale. E ieri, il vertice di Tunisi, un faticoso compromesso di facciata ha impedito che il nodo di questa indipendenza (fittizia facesse esplodere quel poco che resta della «solidarietà araba». Ma i problemi restano intatti sul tappeto. E' vero che si parla di un impegno segreto dell'Olp a non lanciare operazioni militari dal Libano meridionale, e a non considerare Beirut più tribuna per i suoi bollettini di guerra. Ma si tratta, appunto, di un impegno segreto, ciò che ha consentito a Yasser Arafat di inneggiare al «successo totale» di questa decima conferenza della Lega Araba.

Quanto a Sadat, il presidente che da tre anni si sforza di ricostruire un Libano sconvolto dalla guerra civile, si è dovuto accontentare. Lui aveva dichiarato non negoziabili, all'inizio della conferenza, le sue richieste: riconoscimento al governo di Beirut del diritto di stabilire la localizzazione dei campi palestinesi, stop alle operazioni militari Olp dalle basi libanesi, restaurazione dell'autorità governativa sull'intero territorio nazionale. Nel comunicato finale non c'è che un omaggio di forma al principio della sovranità libanese, e una parola di sostegno «*agli sforzi dell'Olp e del governo di Beirut*» per coordinare la complessa questione.

In altre parole il vertice ha deciso che il problema relativo alla presenza di reparti nel Libano meridionale sottoposto ad accordi bilaterali Olp-Beirut, è salvo, rispetto all'originaria richiesta libanese per un pieno recupero di sovranità. Non a caso Sarkis ha chiesto e ottenuto che le riserve in proposito fossero iscritte nel verbale della seduta di chiusura. Non bastano a fugare queste riserve, gli eventuali impegni segreti di Arafat, né la consolazione finanziaria di un aiuto di 400 milioni di dollari, che la Lega verserà a nei prossimi cinque anni.

Prima del compromesso, la conferenza era arrivata sull'orlo della rottura. Quando Sarkis ha formulato la richieste, Arafat ha esclamato: «*Questo è un progetto americano-sionista*». La trattativa è stata ricucita, in extremis, durante una riunione fra i due contendenti, arbitro il presidente siriano Assad che ha nel Libano trentamila soldati. E' qui che sarebbe maturato l'impegno non formale di Arafat, sulla cui portata saranno le cronache future a dire la parola decisiva.

Così si è conclusa la decima conferenza della Lega Araba, in attesa di un'undicesima che si svolgerà ad Amman in data da precisarsi. I capi di Stato o di governo dei venti Paesi nelle rispettive capitali, a gestire le rispettive situazioni di ordine. Il clima della riunione tunisina è stato turbato da cronaca incalzante. Il cui l'assalto sdegno alla Moschea della Mecca ha rappresentato l'episodio culminante. I capi arabi hanno confermato la persistenza di profonde divergenze di valutazione dei temi cruciali dell'attualità internazionale.

Il caso della delegazione iraniana, che dopo essere stata tenuta fuori dalla porta ha dovuto limitarsi a un incontro con Arafat, è particolarmente significativo. Si è appreso ieri che a suo tempo Khomeini aveva chiesto a Chedli Klibi, segretario generale della Lega, di poter mandare i propri osservatori alla conferenza. Chedli Klibi aveva ignorato la richiesta, ciò che spiega l'irritazione e l'imbarazzo dell'altro ieri, quando gli iraniani si sono ugualmente presentati

Alfredo Venturi

Diplomatico iracheno chiede asilo all'Olanda

AMSTERDAM — Un diplomatico in servizio nell'ambasciata dell'Iraq in Olanda — è stato reso noto ieri — ha chiesto asilo politico in questo Paese una settimana fa.

La sua richiesta è all'esame. L'identità non viene rivelata — ha detto un portavoce del ministero della Giustizia — «*per motivi di sicurezza*». Mancano altri particolari.

Bahrein sospende l'assistenza alla flotta Usa?

TRIPOLI — Secondo il Ministero degli libici, Bahrein ha comunicato agli Stati Uniti la decisione di sospendere ogni assistenza alla flotta statunitense nei porti del proprio territorio, secondo quanto stipulato dall'accordo Usa-Bahrein, a causa delle provocazioni americane nella regione.

Nell'assalto all'ambasciata

Anche un ufficiale Usa è morto a Islamabad

ISLAMABAD — Anche un consigliere militare dell'ambasciata Usa a Pakistan ha perso la vita nei gravi incidenti di mercoledì. Un agente dei *marines*, che era tra i 160 americani chiusi nella stanza blindata dell'ambasciata in fiamme, ha così raccontato l'epilogo del dramma: «*Quando i soldati pakistani e gli elicotteri ci hanno tratto in salvo, il fumo cominciava già a riempire il nostro stanzone corazzato; il calore era ormai tanto che il pavimento cominciava a fondere*».

Nella capitale pakistana è tornata la calma. L'esercito controlla gli edifici pubblici e le ambasciate occidentali. Per evitare altri possibili incidenti, sono stati ordinati anche due giorni di chiusura delle scuole.

La miccia, l'altro ieri, è stata accesa all'università Quaid-I, dove un gruppo di studenti musulmani aveva poi guidato un corteo all'assalto dell'ambasciata statunitense. Dice di questi giovani *leader*: «*Ci era giunta notizia che moschea della Mecca era stata presa da ebrei americani insieme a 500 ostaggi, tra cui trecento pakistani. Volevamo protestare pacificamente, ma poi dall'ambasciata è stato sparato un colpo che ha ferito alla coscia uno dei nostri. Quando succede una cosa simile, è chiaro che una folla diventa incontrollabile*».

Gli americani smentiscono. L'ambasciatore Arthur Hummel, in una conferenza stampa, ha detto: «*Nessun colpo d'arma da fuoco è partito da noi. Gli agenti della polizia pakistana che stavano di guardia nel nostro cortile hanno solo sparato alcune raffiche in aria, per tentare di bloccare l'assalto; ma stati sopraffatti in pochi attimi*».

Da Washington è comunicato l'ordine di far rientrare «*il personale che è strettamente necessario*». Le partenze già cominciate ieri sera.

Mentre l'ambasciata in fiamme s'iniziava l'opera di soccorso da parte dell'esercito pakistano, il capo dello Stato generale Zia Ul Haq aveva già telefonato al presidente Carter, esprimendogli il suo rincrescimento e presentando le formali sue Paese. Ieri, Carter gli ha telefonato per ringraziarlo dell'impegno e dell'intervento a difesa dei cittadini americani. Il generale ha poi pronunciato vo alla tv, esortando alla moderazione e dichiarando esplicitamente (in contrasto Khomeini) che l'occupazione della moschea alla Mecca ha nulla a che fare gente del mondo occidentale».

Oggi l'ambasciata appare completamente distrutta. Il cortile è devastato, lungo il muro di cinta in parte abbattuto si vedono ancora i resti carbonizzati d'una cinquantina di auto. Secondo un primo calcolo, ci sono 30 milioni di dollari di danni, ma più amaro il conto dei morti. L'altro ieri s'era detto: un *marine* e un dimostrante uccisi: poi però sono stati scoperti il corpo carbonizzato dell'addetto americano, i dipendenti pakistani dell'ambasciata uccisi sulle scale del primo piano. Altri due cadaveri, di giovani calpestati dalla folla, sono trovati a pochi dal cancello. E il conto forse non è chiuso.

r. a.

Durante proteste per la profanazione della Mecca

Manifestazioni antiamericane anche nel Kashmir e in Turchia

NUOVA DELHI — Al grido di «*Musulmani di tutto il mondo, unitevi*», folle di dimostranti hanno percorso ieri le vie di Srinagar, capitale del Kashmir, nell'India settentrionale. Il Kashmir confina col Pakistan e ha una popolazione di 4 milioni 600 mila abitanti, in maggioranza musulmani.

I dimostranti, che protestavano per l'azione compiuta alla Mecca da musulmani estremisti, hanno anche lanciato slogan di denuncia contro il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter. I negozianti hanno partecipato alla manifestazione con la chiusura dei negozi.

Nel Kashmir e nel Jammu le autorità locali hanno ordinato la chiusura di tutti gli istituti di istruzione, per scongiurare episodi di violenza politica.

— Per dimostrare contro l'occupazione della grande moschea della Mecca, alcune centinaia di studenti si sono raccolti davanti al consolato americano di Smirne, in Turchia, gridando slogan antiamericani e abbandonandosi ad un fitto lancio di pietre che ha mandato in frantumi molte finestre del consolato.

La dimostrazione, partita dall'Istituto tecnico al grido di «*Imperialisti americani, giù le mani dai luoghi santi dell'Islam*», è stata bloccata dalla polizia che ha proceduto ad alcuni arresti.

Poco dopo, però, i dimostranti hanno ripetuto la protesta davanti all'abitazione del console americano Eileen Smith, mandando in frantumi alcuni vetri. Dopo 30 minuti di scontri la polizia è riuscita a riportare la calma.

Un'intervista con Farah Diba

NEW YORK — In un'intervista alla rete televisiva americana Abc, Farah Diba ha dichiarato che lo Scià spera di lasciare gli Stati fra due settimane. L'ex imperatrice dell'Iran ha affermato inoltre che suo marito non ha avuto contatti con il governo americano dopo il suo arrivo in Usa.

Farah Diba ha detto inoltre al corrente della malattia dello Scià da tre anni.

Parla l'ex segretario di Eden

Rivelazioni a Londra sulla crisi di Suez

LONDRA — *Sir Anthony Eden venne avvisato all'inizio della crisi del canale di Suez che le forze britanniche erano pronte per una invasione in Egitto e giudicò «una sciocchezza» una minaccia sovietica di guerra nucleare*

In una trasmissione radiofonica in onda ieri sera l'addetto alle pubbliche relazioni dell'ex primo ministro negli anni 1955-56, William Clark, ha rivelato in particolare che sarà che il presidente Nasser nazionalizzò il canale Anthony Eden fu avvertito dal capo di stato maggiore che la Gran Bretagna aveva capacità immediata di iniziare una operazione militare contro l'Egitto.

Egli ha aggiunto che, stante l'avvertimento, il primo ministro sostenne la necessità di compiere un'azione

William Clark ha poi chiarito che il giorno in cui Eden fece l'ultimatum all'Egitto, il presidente Eisenhower telefonò a Downing Street e un comunicazione il suo messaggio («Anthony, ti dato di volta il cervello»), pinse Clark stesso

Successivamente dall'ambasciatore britannico a Mosca arrivò un telegramma in cui si accennava alla minaccia dell'Unione Sovietica usare le armi nucleari contro il Regno Unito se fosse continuata l'invasione in Egitto. Eden lesse il messaggio e poi disse: «Questa minacce sono solo una sciocchezza». Quindi stracciò il telegramma e lo gettò via.

Il primo commento sovietico

Mosca attacca gli Usa per la vicenda iraniana

MOSCA — Nel primo commento sovietico ai fatti iraniani — dopo un lungo silenzio — il quotidiano *Izvestia* ha espresso ieri sera la sua solidarietà nei confronti del popolo iraniano «*risoluto nel desiderio di sradicare assolutamente le conseguenze del regime tirannico dello Scià e di liberarsi completamente dalle catene dell'imperialismo*». Il quotidiano sovietico smentisce inoltre qualsiasi interferenza da parte dell'Urss nei recenti fatti iraniani.

Vengono «*diffuse voci completamente false sulla presunta uguale responsabilità che avrebbero le due superpotenze nei riguardi dell'inasprimento della situazione*», scrive l'organo governo sovietico in commento firmato da Vladimir Kondrasciov. «*I discorsi fatti dalla propaganda occidentale circa una presunta interferenza sovietica sono stati sempre destinati a nascondere oppure a mascherare una reale interferenza delle potenze imperialistiche*».

«*Le invenzioni calunniose circa "interferenze sovietiche" nell'Iran — concludono le Izvestia — vengono fabbricate dai nemici del popolo iraniano. Esse destinate a distrarre l'attenzione delle masse popolari dai veri pericoli che minacciano l'Iran, dagli inequivocabili spostamenti delle navi da guerra statunitensi nel Golfo Persico, dai tentativi di isolare l'Iran sull'arena internazionale e di mettere discordia*».

Un modesto rallentamento in novembre

Pane, scarpe, taxi guidano la gran corsa del carovita

L'indice è salito dell'1,59% (in un anno 19,35%) - Notizie poco confortanti dall'abbigliamento e dai servizi

COSTO DELLA VITA	Numero indice di		Differenza	
	Ottobre 1979	Novembre 1979	Assoluta	%
INDICE GENERALE	183,9	186,9	+ 2,9	+ 1,59
Alimentazione	184,8	188,6	+ 1,7	+ 1,01
Abbigliamento	176,8	179,9	+ 4,0	+ 2,34
Elettricità e Combustibili	219,3	223,8	+ 2,1	+ 1,57
Abitazione	163,9	164,1	+ 0,1	+ 0,12
Beni e Servizi vari	158,3	165,0	+ 3,1	+ 2,08

L'abbigliamento e i *beni e servizi vari* sono i protagonisti negativi di novembre sul fronte del costo della vita (più 1,59 per cento, come scriviamo in prima pagina). Sotto accusa, nella prima voce, scarpe, maglie, guanti, biancheria e — nel calderone dei servizi — tutto: biglietto della partita, taxi, sarta, parrucchiere, stoviglie, mobili da cucina, elettrodomestici, tutti quest'ultimi, le cui variazioni di prezzo sono rilevate ogni trimestre. E per questa ragione che i rincari appaiono più evidenti.

Non esenti da colpe, nemmeno *elettricità e combustibili, abitazione* e *alimentari* (il solo pane comune è rincarato del 40 per cento). Tutti insieme i protagonisti del paniere hanno dato un altro scrollone alla capacità d'acquisto di tante famiglie torinesi. Non violento come quelli di settembre o di ottobre, comunque sensibile. Anche se tecnici ed esperti intravedono sintomi di rallentamento nella corsa dell'inflazione.

Un freno alla pioggia d'aumenti consentirebbe al consumatore di utilizzare meglio la *tredicesima*, che sta arrivando. Le spese di Natale sono alle porte. I negozi già sono pieni d'inviti e di proposte. L'augurio è che non vi siano speculazioni. L'Ascom ha richiamato i negozianti a un comportamento responsabile, invitandoli a evitare i «prezzi delle feste».

C'è poi il fenomeno dei cartellini diversi per l'identico prodotto. Fenomeno sempre esistito e altre volte denunciato. Perché, per esempio il prosciutto crudo in centro si paga 1500-1600 lire l'etto e in periferia al massimo? E perché la stessa bottiglia d'acqua minerale si trova a 160 e a 180 lire?

Macroscopico il caso segnalato da un lettore che ha comperato un asciugacapelli. Il prezzo in via Lagrange era di 52 mila lire «*ma posso farle 45 mila*» gli ha detto il negoziante). A Porta Nuova stessa marca, 37.500 lire. In largo Orbassano, 38 mila.

Lasciamo al giudizio di ognuno la morale su questi episodi e, come ogni mese, vediamo da vicino il comportamento dei «protagonisti» del paniere.

Alimentazione: più 1,08 rispetto a ottobre (12,96 rispetto al novembre del '78). Abbiamo già detto del pane (200 lire d'aumento scattate ai primi del mese). C'è poi tutta una serie di ritocchi intorno al 3-4 per cento e riguarda carne, salumi, baccalà bagnato, tonno all'olio.

Consistente non bastano a riequilibrare i rincari, anche il numero delle voci in ribasso a cominciare dal parmigiano (meno 2,2) per continuare con cavolfiori, limoni, pere e mele. Queste ultime gli stessi prezzi dell'anno (comparabile mercato si possono trovare anche per qualche lira di meno).

Abbigliamento: più 2,34 (19,79 rispetto all'anno scorso). Continua la corsa delle scarpe. Nei negozi del centro ci sono i prezzi, per le scarpe da donna, fra le e le 100 mila lire. Sensibile, comunque, anche il prezzo medio rilevato dai tecnici dell'Ufficio statistica del Comune: 59 mila lire con un aumento del 9 per cento rispetto al mese rso e del 62 per cento rispetto a un anno fa per le scarpe da donna (a 55,9 per le scarpe da uomo). Rincari del 5-7 cento per maglie, cravatte, cinture e biancheria.

Elettricità e combustibili: più 1,57 (48,89 rispetto all'anno scorso). Nuovo ritocco per il gasolio da riscaldamento: 23.287 lire in media per 100 litri in ottobre, 23,742 novembre. Rispetto all'anno scorso il rincaro è stato del 65,3 per cento. E intanto la crisi del petrolio continua.

Abitazione: più 0,18 (39,06 in un anno). La rilevazione in questo è trimestrale l'ultima si è avuta il mese Novembre registra solo un ritocco del 3,4 per cento nelle per la manutenzione.

Beni e servizi vari: più 2,08 (10,94 in un anno). Sono rincarati i taxi: da 800 a mille lire lo scatto partenza (più 25 per cento) che nel novembre '78 era ancora ancorato a 800 lire. Da 60 a 70 lire (più 16,7 per cento) gli scatti ogni 333 metri o per fermata di 40 secondi.

Costa di più (12,5 per cento) anche il biglietto per la partita. Aumenti dal 5 al 13 per cento per elettrodomestici e mobili da cucina.

Infine, un bilancio: in undici mesi il costo della vita è salito del 18,60 per (più 11,26 nello stesso periodo del '78). Rispetto al novembre '78 l'aumento è stato invece del 19,35.

Renato Romanelli

Scuole ed esercito

Nel del passato anno scolastico l'Ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest ha organizzato 283 visite di studenti a caserme e reparti, oltre che rappresentia oltre un quarto del numero di visite effettuate sull'intero territorio nazionale (940).

Oltre 11 mila ragazzi delle elementari, 6546 delle medie inferiori e 857 delle superiori hanno potuto vedere il funzionamento dell'Esercito, dalla Scuola militare alpina, al battaglione «*Cremona*», al 3° Reparto aerei leggeri, alla Scuola di telecomunicazioni, al 442° Squadrone elicotteri.

Ai ragazzi, in ciascuna visita, oltre alla colazione, è stato offerto materiale illustrativo e informativo. I militari hanno inoltre collaborato con le organizzazioni sportive scolastiche

Il delitto del ballatoio: processo in assise

Uccise il vicino di casa il pm ha chiesto 18 anni

L'imputato Salvatore Pelle fulminò con un colpo di pistola Vincenzo Russo, 20 anni - Processo Chartier: il francese chiede perdono alla madre del carabiniere Basso, lei risponde: «Voglio giustizia»

Diciotto di reclusione ha chiesto il pubblico ministero Olanfratta per Salvatore Pelle accusato di aver ucciso tre anni fa con un colpo di pistola Vincenzo Russo, 20 anni, sotto casa in corso Belgio 28. Si sta avviciNando così alla fine il processo per il delitto «del ballatoio», storia di povera gente in lite per il diritto d'accesso da una porta all'altra finito in uno tra famiglie: una parte clan calabrese, dall'altra gli avversari siciliani, ossia i Pelle ed i Russo, con contorno di parenti ed amici. Ecco perché in aula ci sono imputati minori chiamati a rispondere reato di per loro il p.m. chiede e condanne inferiore il proscioglimento con formule diverse.

L'attenzione è sopratutto rivolta al personaggio centrale, Salvatore Pelle, il quale si difende dicendo di essere stato aggredito dalla vittima giunta in corso Belgio con un folto gruppo di amici pronti a spalleggiarlo. L'ucciso aveva in mano un bastone col quale, intendeva spaventare l'eventuale aggressore. cosa veramente fosse nell'animo del Russo e del Pelle nel momento in cui due si sono trovati di fronte nessuno lo sapra mai.

Odio, rancori maturati poco alla volta, ocultate torve, parole che per i più hanno un significato e per loro un altro segno diverso. Si è sentito in aula che da una parte c'è stato l'invito all'avvoraio incontrarsi per «ragionare». I giudici, la maggior parte di noi, che cosa intendono per ragionare? Incontrarsi, parlare, discutere attorno all'oggetto che divide per trovare alla fine un Accordo. Ma per un certo tipo di siciliano «ragionare» significa rendere i conti alla maniera pesante, vuol dire tagliare netto i dubbi passando a vie di fatto o, peggio, lasciando parlare pistole e coltelli. Ecco come può diventare difficile anche per giudici preparati scavare fino al nocciolo della verità: che sta nascosta tra le pieghe di culture, linguaggi, gesti che no al normale metro di valutazione.

Oggi la parola al difensore avv. Albanese. Ieri hanno parlato gli avvocati Rodio e Murdolo e la parte civile avv. Truscio.

* *

Riprenderà martedì il processo in Assise contro Michel Chartier imputato d'aver ucciso il carabiniere Basso a S. Carlo Canavese. La causa è imposta dal fatto che oggi davanti alla stessa corte (pres. Barbaro) torna alla sbarra un giovane accusato r ammazzato la moglie.

L'udienza l'ingiustato Chartier e i suoi ex amici della banda Tir e chiuse un breve e terribile colloquio tra il francese e la madre della vittima. La donna chiamata a deporre (*«Non so cosa sia successo»*), soltanto perché il codice vuole così, passando davanti alla gabbia è stata fermata dall'urlo di suo figlio. «*Signora — ha detto Chartier — le chiedo perdono. Non sapevo di uccidere suo figlio. Non lo conoscevo*». La donna si è voltata un attimo, ha guardato fisso negli occhi l'omicida e gli ha risposto, senza rabbia ma con fermezza: «*Let sta lì, da tre anni mi è vico. Mio figlio da tre anni è morto. Che i giudici facciano giustizia*».

Pipe artistiche — Centoventi pipe, realizzate da 42 artisti, sono esposte fino all'11 dicembre alla Galleria d'Arte contemporanea «Ideogramma» corso Alcide Degasperi 35

Cercansi tranvieri con piede di velluto

«*Attenti a' pasto*». In assenza del tradizionale invito del bigliettaio, sostituito in fondo all'autobus da un'arcigna e taciturna macchinetta, tocca al conducente «*piede di piombo*» provvedere alla bisogna: una bella frenata, e tutti finiscono vuoto spinto in due o tre metri quadrati, mentre davanti agli ingressi si aprono infinitamente ampi spazi. Poi, per sistemarsi e dovere la massa di lavoratori ballerini, ci da inizio alla «*esibizione Monna*». Partenza a curve Villeneuve, sobbalzi che mandano lo stomaco tachiti, complice anche un manto stradale simile al gruviera.

Curiosità a con una bella ragnata, questo tanto strenato pouvebbe anche apparire suggestivo. In genere, nel frullatore, vengono sbatacchiati a destra e a manca anziani, madri con bambini in braccio, qualche volta persone invalide, contro cui sembrano accanirsi sadicamente le stesse aziende costruttrici. Negli intervalli lampo di questa ginnastica vi vedono infatti penose «*scialate*» agli altissimi scalini del mezzo, volteggi acrobatici per arrampicarsi su irraggiungibili sedili pensili, svolazzare disperato di mani verso appigli piazzati quasi certamente lassù da un operaio di nome Gulliver.

Per un numerottolo latino, su un percorso medio di un mezzo Atm, non c'è praticamente speranza, e pare che si intreccino ormai scommesse in una nuova pratica sportiva, con campionati di «*rivieresco - in - piedi - senza - oppiglio*» (record su rettilineo, due fermate). Scherzi a parte, il lavoro del conducente non è facile. Nel caos del traffico ci sono orari da rispettare, percorsi difficili per lavori in corso, automobilisti indisciplinati: e non sempre il mezzo meccanico può essere perfettamente a punto. Ma un «*piede di velluto*» è perciò maggiormente gradito: in particolare da chi, dopo tanti lustri di corse andata ritorno, non appare più tanto saldo sulle gambe.

ro. re.

Un altro tragico incidente sulla direttissima Venaria-Lanzo

Scontro frontale in piena velocità Operaio e dirigente perdono la vita

Le vittime: un dipendente Fiat di 53 anni e il direttore della Waircom Spa, 36 anni, di Germagnano - All'improvviso l'auto di quest'ultimo ha sbandato e ha invaso la corsia opposta

Marco Corino e Pietro Ricci, le due vittime. I resti di una delle auto coinvolte nello scontro

Altro incidente mortale sulla direttissima Venaria-Lanzo. Vi hanno perso la vita Pietro Ricci, 36 anni, direttore della Waircom SpA di Torino, nato a Castelnuovo Calcinaia (Lucca) e residente a Germagnano, frazione di lanzo, via Borgo Nuovo 94, e Marco Corino, 53 anni, operaio Fiat, di Roddi d'Alba (Cuneo), abitante nella nostra città in piazza Mattirolo 1.

L'incidente è avvenuto al km 18. Il Ricci, uscito di casa verso le 9, avrebbe fatto una tappa in ditta e il parebbe ripartito alla volta di Cuneo per impegni di in precedenza. All'improvviso, per motivi ancora inspiegabili, la sua 12? ha sbandato e dopo aver abbattuto un paracarro ha invaso la corsia opposta sulla quale procedeva una Fiat 600. Marco Corino, che era alla guida, non deve aver avuto il tempo di rendersi conto di ciò che stava succedendo.

L'urto frontale è stato violentissimo. Le macchine sono finite nel fossato che fiancheggia la tenuta «La Bellotta». I corpi, ormai senza vita sono stati sbalzati fuori. Delle auto non è rimasto che un groviglio di lamiere.

Sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Venaria ed i vigili del fuoco, anche il loro soccorso è stato vano: la prima persona ad accorrere in aiuto degli sventurati il fratello del Corino, Roberto, che una Fiat 125 lo seguiva a breve distanza. Doveva andare a Piano per fare alcune commissioni col fratello e dare il tempo a Marco di recarsi sul posto di lavoro alle 14, per il turno di pomeriggio. Roberto Corino colto da malore, è stato ricoverato all'ospedale da dove lo hanno dimesso in giornata.

Da poco tempo il Ricci abitava in una villetta a Germagnano, con la moglie figli Riccardo e Federico di 6 e 4 anni. Vi si era trasferito un anno fa da Milano, quando era stato incaricato della direzione della sede regionale della Waircom SpA, in via Botticelli 2, una ditta lombarda che produce apparecchiature pneumatiche industriali.

L'incidente è avvenuto a poca distanza dal luogo dove ha perso la vita, dieci giorni fa, investito da un'auto, il sedicenne Pier Giulio Soffietti. La direttissima Venaria-Lanzo è nota per i frequenti ad esito funesto: il rettilineo è un invito alla velocità e all'imprudenza.

★ Sabina ieri pomeriggio, poco dopo le 19, in via Bevilacqua 5 nel negozio parrucchiera Addolorata Misal, 31 anni, via Malta 49. Un giovane, mascherato ed armato di , ha affrontato la donna intimandole di consegnare l'i Si è impossessato di circa mila lire ed è fuggito su una 500 su cui lo attendeva un complice. L'auto è stata ritrovata poco dopo in via Chambery 34.

★ Una pattuglia di ha arrestato a Porta Palazzo tre pregiudicati accusati di furto su auto e ricettazione. Sono Giovanni Vaccariello, 35 anni, via Parenza 56/b; Salvatore Bongiovanni, 23 anni, residente in viale Bligny 56 a Milano e Alfonso Cutaia, 29 anni, via Corte d'Appello 5.

Sanlorenzo replica "Radicali invitati"

Immediata replica del Consiglio regionale del Piemonte alle rimostranze dei radicali torinesi, che lamentavano di non essere stati invitati, unica forza politica, all'incontro sul disarmo promosso il 16 novembre scorso dal Consiglio stesso. Precisando, con una nota dell'Ufficio stampa, che il partito radicale era stato invitato come tutti gli altri, l'assemblea regionale aggiunge: «*La lettera di invito, firmata dal presidente Dino Sanlorenzo, è stata inviata in data 6 novembre alla segreteria regionale del partito radicale con il numero di protocollo 7305*».

★ Messa a punto anche da parte di Elena Negri del pri: «*Nell'articolo de La Stampa sulla marcia antimilitarista che si svolgerà sabato a Torino, si è stata messa in bocca una frase di significato assolutamente opposto a quanto ho detto. Si dice: "Il partito radicale non ha chiesto l'adesione alla marcia al partito comunista perché favorevole solo al disarmo unilaterale". Si tratta esattamente del contrario: non è stata chiesta l'adesione a tutti i partiti e quindi anche al partito comunista proprio perché non favorevoli al disarmo unilaterale*».

Droga oggi

«*Droga oggi*» è il tema di un dibattito che si terrà domani pomeriggio, inizio ore 17, al ristorante «Le Ghiaie» di Pino. Alla manifestazione promossa dalla Bi- civica parteciperanno l'on. Aldissimo, Sanità e don Ciotti, animatore del Gruppo Abele.

Lega per la difesa del cane — Oggi, domani e domenica al Lingotto si terrà il Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 l'annuale vendita di beneficenza.

Indiano rapinato di tutti i gioielli

Un commerciante di gioielli indiano è stato rapinato la scorsa notte di preziosi per 15 milioni. Si chiama Ismail Gohari, 63 anni, è nato a Bombay ma abita a Milano in piazzale Brescia 1. Era giunto a Torino due giorni fa, per affari. La scorsa notte, verso le 2, percorreva a piedi via Revel; all'angolo con via Sagliano Micca è stato aggredito alle spalle da un giovane che dopo averlo gettato a terra, gli ha preso la borsa contenente i gioielli. Poi è fuggito su un'auto scura, forse una 128.

Tutti in via Rubino facciamo festa

Alle 14,30, domani, in via Nitti angolo via Rubino (quartiere Miratori Nord) verrà inaugurato un impianto sportivo di base comprendente: 2 campi di calcio, 2 campi polivalenti (pallavolo, pallacanestro, pallamano e tennis), campi di bocce. Il consiglio circoscrizionale, che per l'occasione organizza uno spettacolo sportivo e un rinfresco ha invitato i cittadini, il sindaco, e gli assessori comunali. La banda musicale dei pensionati allieterà la festa.

Stasera si parla anche dei diritti dei malati

A Torino-Enciclopedia - Inoltre corsi su: biologia, vegetazione, economia

Continuano i corsi di Torino-Enciclopedia. Ecco gli appuntamenti di stasera ore 20,30:

I diritti del malato: guida all'uso degli ospedali e della medicina pubblica - Giorgio Bert: «*Il ricorso al medico e allo specialista*». Centro Civico, Str. Castello di Mirafiori 45; **Il fenomeno vita: elementi di biologia** - Salvo D'Angelo: su «*La biologia mediterranea*». Centro Civico Centallo, via Vigone 72; **La vegetazione del Piemonte** - Bruno Peyronel: «*Cenni sulla vegetazione della pianura*». Teatro Araldo, via Chiomonte 3; **Conoscere i funghi** - Ghiatti Giovannetti: «*I principali funghi del Piemonte di interesse alimentare*». Salone Istituto Bancario San Paolo, via Lagrange 15; **Quale caccia** - Carlo Fulcerti: «*Ecologia e caccia*». Biblioteca civica A. Geisser, c.so Casale 5; **Vedere l'invisibile. La microscopia in biologia: dall'ape all'atomo** - Silvano Scannerini: «*Dalle forme cellulari alla chimica cellulare*». Centro Incontri Cassa di Risparmio, c.so Stati Uniti 23; **Guida all'informazione economica** - Mario Deaglio: «*L'oro, il dollaro e le altre monete*». Teatro La Salle, via Ludovico 14; **L'italiano fra norma e** : grammatica e gioco nella lingua - Bice Mortara Garavelli: «*Una lingua, tante lingue*». Centro d'incontro, Lungodora Savona 30; **L'Unione Sovietica** - Viaggio in Unione Sovietica. Impressioni e disposizioni di un gruppo di borsisti italiani in Urss. Istituto Tecnico Paolo Grassi, via P. Veronese 306; **Classici inglesi e americani** - Claudio Gorlier: «*Charles Dickens: Oliver Twist*». Centro d'Incontro Tesoriera, corso Ticino - Alfredo Todisco: «*La natura*». Istituto Mario Enrico, via Bardonecchia 151.

Mostra di francobolli ispirata ai fanciulli

Da domani a domenica al Teatro Nuovo, organizzata dall'Unicef - Annulli speciali

Si inaugura domani 15 «*Torino '79*», manifestazione filatelica organizzata al Teatro Nuovo dalla Federazione Commercianti filatelici e patrocinata dal Comitato Regione Piemonte per l'Unicef (l'ente che si occupa dei problemi dell'infanzia).

«*Torino '79*», cui hanno aderito Regione Provincia e Comune, è quest'anno dedicata in modo particolare ai ragazzi. Le collezioni esposte sono inoltre opera di giovani di tutta Italia: numerose sono anche le novità filateliche.

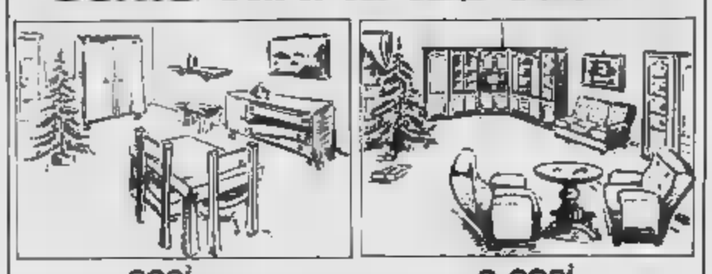
Domani mattina saranno vendute le speciali cartoline-busta Unicef che danno diritto al ritiro di un buono per ottenere gratuitamente un catalogo, di un altro per l'acquisto di materiale filatelico a prezzo speciale e di un terzo tagliando per partecipare al sorteggio dei premi che sarà fatto domani e domenica alle 12 e alle 18.

Presso l'ufficio postale distaccato in funzione a «*Torino '79*» saranno fatti «*annulli speciali Unicef*». Domenica si inoltre «*annulleri la serie*» che proprio in quel giorno (25 novembre) verrà di Poste per la «*Giornata del francobollo*».

Domani 15,30 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo ci sarà uno spettacolo (ingresso gratuito) con la partecipazione dei cantanti Chrissy, Carlo Credi e Magic Marco. Sarà anche proiettato un «cartoon».

La manifestazione (con orario continuato 9-19 e ingresso libero) toccherà il suo «clou» alle 11 di domenica con la premiazione dei disegni e dei temi eseguiti dai ragazzi nell'ambito del concorso scolastico bandito dal ministero delle Poste in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

NATALE 1979
come sarà la tua casa?



così... ...o così

con Arredati Subito SUPERMEC DEL MOBILE puoi!

pensaci in tempo ogni acquisto un regalo

Centro Commerciale 166 - Via [illegible] Pinerolo

con Ritmo un week-end a PARIGI

ECCEZIONALMENTE, il dicembre, AUTOFRANCIA, in collaborazione CHIARA VIAGGI, offre un week-end in aereo o in treno a PARIGI - viaggio e pernottamento a tutti gli acquirenti di uno dei FIAT RITMO - vettura dell'anno 1979

AUTOFRANCIA NUOVA CONCESSIONARIA

in galleria DORSAN

si comprano solo da esclusivisti di vendita

A TORINO
FLEXITALIA
c. Giulio Cesare 369
tel. 282.0854
SUPERMATERASSI
c. Giulio Cesare 27/bis
tel. 850.657
via Cibrario 73
tel. 746.755

CASA VENDITE
GIOVANNI MATTA
Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

ASTA

del patrimonio artistico proveniente da importante dispersione ereditaria:

sono compresi
collezione avori giade e pietre dure
tappeti orientali di vecchie e lavorazione
importante collezione di pittori dell'800 ed arazzi
Argenti, Sheffield, pewter, orologi, miniature
soprammobili: Meissen, Capodimonte, Limoges, Sèvres, vasi cinesi
mobili d'epoca: credenze salotti ribalte specchiere lampadari tavoli da gioco - librerie

Tutti i beni verranno aggiudicati a di maggior offerente

ASTA

SABATO 24/11 ore 15,30 - ore 21

ECHI DI CRONACA

Pianoforte alla classe subito vostro
Pagamento 20 mesi senza anticipo. Esclusivo Piano Logo V. Montevideo 43

TV è guasto 774900 Assistenza immediata
Si riparano televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21

Per i dettaglianti dell'abbigliamento
Laboratorio confezioni femminili offre prezzi interessanti per vestiti donna anche Tel 441453

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici di TV colori qualsiasi marca

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
220 ore 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colori, bianconero 8-22.

Confezioni Filippo Vendite rateali
C. Re Umberto 9 - C. G. Cesare 78 - Torino - Moda (durante inverno TI 80 anche taglie grandi) Cappotto donna 80 000 abito uomo 69 000, impermeabile uomo donna 45 000 e articoli sportivi

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita Tel 109 aumenta la sua produttività di proprietà di sposi e che cerca Massima serietà e riservatezza

Moquettes dalla fabbrica
Moquettes di ottima qualità da L. 2000 mq Moquettes in lana a L. 13.000 mq Stampati su occasione Via Duchessa Jolanda, 9

Tv soccorso TV 472510 Videocolor 488288
Riparazioni immediate bianco nero colore qualsiasi marca tecnici 8-22

Il TV non funziona? Telesurgente tel. 585.005
TV color in ore 8-22 anche festivi.

SE VENITE ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 97
al centro 100 prima di C.Dante)
I VECCHI PREZZI NONOS
TV CON GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI !
PERMUTANDO!
IN REGALO
OLTRE 40 MODELLI TELEFAR
AUTOVOX - GRUN PS TELEFUNKEN

SCHOLZE Rösler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggio rateazioni
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

...tal centro!!
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
Piumazio

Bauform s.n.c.
nuovo Centro Vendi
GRUNDIG
Torino

CHIESASPORT
MONCALIERI TORINO TEL. 69.83.525
(angolo Piazza Carducci)
Pelle pelle
da L. 690.000
da L. 120.000
da L. 1.400.000
da L. 120.000
Tutto per lo sciatore moderno e tempo libero

Cominciata l'opera di restauro

Rivoli, il castello è messo in gabbia

Tre miliardi per recuperare l'ex dimora dei Savoia - Testimone di storia

Un tempo la dimora dei Savoia. Poi venne abbandonato: i [illegible] cominciarono a screpolarsi, a cadere. Le erbacce ricoprirono lentamente le grandi sale progettate e disegnate dallo Juvarra, per la gioia della famiglia reale. In più parti pericolante, con crolli frequenti, sembrava destinato ad una ingloriosa e triste fine.

Un [illegible] fa, invece, un accordo tra il comune di Rivoli, proprietario del castello, e la Regione, assicurò il futuro per il glorioso maniero. Tra i due enti venne stipulato un «comodato», a titolo gratuito: l'edificio venne [illegible] all'ente regionale, assieme alle aree circostanti, per 29 anni. Allo scadere di questo periodo, se [illegible] parti lo riterranno opportuno, il contratto potrà essere rinnovato. Altrimenti lo storico complesso sarà riconsegnato al legittimo proprietario.

Alla Regione spettano i lavori di restauro e di consolidamento. Un'opera difficile e costosa, per le devastazioni del tempo: si parla di oltre tre miliardi. Il primo lotto di lavori, per un miliardo, è cominciato in questi giorni.

La struttura verrà rivitalizzata, nessuna innovazione o trasformazione potrà essere fatta senza il preventivo consenso dell'amministrazione comunale: l'opera dello Juvarra riprenderà il volto di un tempo, senza modifiche. Il castello sarà destinato esclusivamente ad uso pubblico e sociale. Si fanno già dei progetti, ma per concretizzarli si attende che i lavori siano ultimati.

Il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero, conferma che «il connubio, l'accordo con la Regione, è stato senza dubbio la soluzione più logica». Il municipio di Rivoli non poteva assolutamente sobbarcarsi l'onere dei restauri. «Così facendo, invece, salvaiamo un patrimonio con pregi storici e monumentali-sono indiscutibili, ma soprattutto perpetuiamo alla collettività la destinazione pubblica di un bene i cui valori contano ben altre e ristrette conflini di un comune». Quelle maremmi, trasudano di storia piemontese e italiana.

L'architetto Andrea Bruno, che già aveva diretto il restauro della facciata Juvarriana nel '64, ed alcune successivi opere di consolidamento del primo piano reale, dice che «i lavori di ripristino durranno alcuni anni. Adotteremo prima di tutto dei provvedimenti di emergenza per stabilizzare le volte, che hanno subito guasti dovuti anche alle recenti piogge del tetto. Poi procederemo alle strutture di copertura, sul risanamento dei pavimenti ed infine al ripristino dell'apparato di raccolta delle acque piovane dei serramenti. E così via».

Il grande edificio, che sovrasta le colline di Rivoli, rimarrà inserito, diviso alle imprecazioni, per parecchio tempo. Poi, finalmente, si potranno rivedere le sue slanciate strutture, le finestre, gli archi, nel loro antico splendore. Sembrerà di tornare indietro nel tempo, seguendo tradizioni o folclore. Quel folclore e quelle tradizioni tanto care e connaturate nel piemontesi.

Nuove assicurazioni agli [illegible] Cogne

Non vi sarebbero pericoli immediati di licenziamento per [illegible] 85 dipendenti della Cogne di Castellamonte. Lo hanno dichiarato due funzionari della Finsider durante una riunione all'assessorato regionale al lavoro cui [illegible] amministratori comunali di Castellamonte preoccupati delle voci della possibile vendita dello stabilimento.

Gli stessi funzionari hanno confermato che sono stati a quattro i gruppi privati interessati all'acquisto dello stabilimento. Tra i possibili acquirenti figurerebbe anche la Sucer [illegible] Castellamonte, ma pare che questa azienda abbia già esuberanza di manodopera.

Polemica a Leini

Il Comune rinvia gli stipendi

Gli inservienti dell'asilo nido non lavorano e il Comune vuole indietro gli stipendi: è accaduto a Leini e la notizia è scalpore.

È protesta è [illegible] sollevato durante l'ultimo Consiglio [illegible] comunale dal psi. In un'interrogazione alla giunta il gruppo socialista chiedeva di sapere per quale motivo l'asilo nido, pur [illegible] da più [illegible] un anno, [illegible] funzioni ancora. «La ditta che fornisce gli arredi per l'asilo — è stata la risposta dell'assessore Orogna — ha purtroppo ritardato le consegne».

Così l'asilo, dopo molti rinvii, vede [illegible] un rinvio per la data dell'apertura. Questo slittamento è alla base della polemica sulle inservienti. «Tre — dice Tempo, capogruppo psi — erano state assunte alla fine di settembre, ma per la mancata apertura sono rimaste inoperose. A fine ottobre, dopo essere state regolarmente pagate, sono state mandate dal segretario comunale che, in [illegible] dell'assessore Gobetti, ha chiesto loro indietro i soldi dello stipendio. Ciò è ancora più assurdo se è pensi che nelle scuole della Madonnina è stata assunta un'altra inserviente e si lamenta ancora carenza [illegible] di personale».

Centro di metapsichica Artemide — In via Cagliari 10, stasera alle 21,30 «Seduta medianica» riservata ai [illegible].

Incostituzionale la legge sull'aborto?

Rifiuta [illegible] 17 anni la terza maternità

La ragazza [illegible] vive più con la famiglia e chiede di poter decidere [illegible] sola - Sul caso interpellata la Corte costituzionale

Per il dott. Pietro Formato, pretore di Riv[illegible] Canavese, applicato quale giudice tutelare alla pretura di Ivrea, sarebbe incostituzionale l'articolo 12 della nuova legge sull'aborto che contrasta con l'articolo 30 della Costituzione e [illegible] il quale sono i genitori a decidere sulla [illegible] dei propri figli fino al raggiungimento della maggiore età.

Il contrasto giuridico è stato riscontrato durante l'esame della vicenda [illegible] ragazza di 17 anni di Ivrea che, [illegible] madre [illegible] due bambini, avrebbe chiesto al medico di un consultorio specializzato, l'interruzione della gravidanza prima del novantesimo giorno. [illegible] giovane aveva giustificato [illegible] richiesta per gravi motivi personali (ha già [illegible] figli, vive lontana dai [illegible] genitori e convive con il padre delle [illegible] creature).

Il sanitario, dopo gli accertamenti medici, ha chiesto il consenso al giudice tutelare considerando che la ragazza si è rivolta di avvalersi dell'approvazione dei genitori. Il magistrato, poiché la giovane donna ha confermato la decisione di non chiedere il consenso ai genitori (forse anche perché non condividono la sua scelta di vita) ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale, al presidente del due Camere e al presidente del Consiglio dei ministri perché si pronuncino al riguardo.

Chierl, [illegible] lavoro la [illegible]va giunta

A Chieri, la giunta monocolore di sinistra è riunita ieri per la prima volta dopo il voto del consiglio comunale per la suddivisione degli incarichi.

Al sindaco Olla è toccato l'assessorato all'Urbanistica. Lasciato vacante dal dimissionario Morelli; assessore anziano è Antonel, a cui restano anche i lavori pubblici; l'assessore all'Istruzione Bertolo è stato nominato vicesindaco; l'assessorato al personale e allo sport è stato scisso: Matranga continuerà ad interessarsi del personale, mentre dello sport e, dei Problemi giovanili si dovrà occupare Riccardo Varetto.

Il neo-eletto Oscar Merlone guiderà l'assessorato alle finanze; Bosco, Peiraro e Vergnano manterranno gli incarichi precedenti.

Infortunio mortale l'altra [illegible] in una segheria di Oulx

Un tronco d'abete scivola sul camion investe e spacca la testa a un operaio

L'uomo è morto sul colpo - Con il figlio del titolare dell'azienda stava scaricando il legname coperto [illegible] gelata - Altra disgrazia: contadino di Azeglio [illegible] dal trattore

Mortale infortunio sul lavoro in alta Valsusa: Maurilio Rousset, 41 anni, operaio, celibe, abitante alla frazione Signols [illegible] Oulx, è rimasto ucciso [illegible] un tronco d'albero mentre scaricava un camion. L'incidente è avvenuto l'altra sera [illegible] cortile della segheria «Adolfo Chalier», [illegible] Ortigara 14, dove il Rousset lavorava da molti anni.

Testimone della [illegible] è stato il figlio [illegible] titolare, Giovanni, che stava lavorando con l'operaio. I due dovevano scaricare [illegible] alcuni tronchi d'abete. Appena l'autocarro è giunto nel cortile hanno tolto le catene e abbassato le sponde che trattenevano il carico, ricoperto di neve e ghiaccio. «In un lavoro che è una routine — ha precisato Giovanni Chalier — ma [illegible] succedono cose incredibili. Il carico è caduto male».

Il Rousset con un'asta ha cercato di smuovere i tronchi per farli rotolare a terra, uno è sfuggito di traverso e lo ha colpito alla testa, scaraventandolo al suolo. Subito è stato soccorso dallo

Maddalena [illegible]ta

Chalier, che ha cercato di rianimarlo. Ma non c'era più niente da fare, il Rousset era [illegible] all'istante per la frattura del cranio. Il pretore di Susa ha disposto un'inchiesta.

[illegible] Un'altra tragedia [illegible] Azzalio, Augusto Coppo, 79 anni, è morto, ieri pomeriggio, schiacciato dal proprio trattore. Il Coppo stava lavorando [illegible] campo di sua proprietà in regione Goretto, a Settimo Rottaro, quando all'improvviso il trattore si è rovesciato e gli ha schiacciato il capo. La morte è [illegible] istantanea.

★ Un tonfo sordo, poi più nulla. Maria Romano che stava sfaccendando in cucina si è affacciata alla finestra e il suo sguardo ha incrociato quello terrorizzato di una bimba che [illegible] la [illegible] le faceva [illegible] di cenno. Sull'aiuola, il corpo inanimato [illegible] Maddalena Buttitta, 49 anni, che abitava al quarto piano del moderno palazzo di via Miralfiori 19/c, a Beinasco nel quartiere Gescal.

La donna, sofferente da circa due anni di «paragrave forma di esaurimento nervoso», era salita al nono piano e, aperta la finestra della scala, si era lasciata cadere. A nulla è servita la corsa con l'ambulanza verso le Molinette: Maddalena Buttitta è morta durante il viag[illegible].

Un gesto spiegabile solo dalla fragile natura [illegible] della donna sposata con Antonio Lima, 43 anni, operaio a Mirafiori, e madre di due ragazze: Ida di 8 anni, e Marisa di 16. Ha preso [illegible] due decisione in un momento in cui era sola. [illegible] di [illegible] a Torino, dove frequenta il secondo [illegible] di una scuola superiore; Ida era invece a poche centinaia [illegible] nella scuola elementare «Mirafiori» dove frequenta la terza elementare. Il marito Antonino dormiva, aveva chiuso espressamente [illegible] fare i turni notturni per stare accanto alla moglie ammalata).

Maddalena Buttitta ha atteso proprio che il marito dor[illegible], si è infilata un paio di pantaloni per essere più libera nei movimenti, ha preso una scaletta dallo sgabuzzino e, a piedi, è salita fino al pianerottolo del nono piano spalancando la finestra. Appoggiate la scala al parapetto è salita fino all'ultimo scalino e si è lasciata andare.

★ Travolta da un treno in Valsusa, una pensionata è in condizioni disperate all'ospedale. La disgrazia è avvenuta ieri, alle 14,30, sulla Torino-Modane, alla periferia di Sant'Antonino.

La donna, Cristina Giaccone, [illegible] anni, [illegible] Nazionale 8, a Vale, era investita lungo la massicciata, mentre da Bussoleno a Torino era in transito il treno [illegible] 7619.

Il macchinista appena l'ha scorta ha più volte segnalato il passaggio del convoglio. La Giaccone, invece di allontanarsi, quando il treno è stato vicino, ha attraversato i binari. Il conducente ha azionato la frenida, ma la donna è stata urtata dal locomotore [illegible] è finita sotto le ruote, con le gambe maciullate. Trasportata all'ospedale di Avigliana, è stata ricoverata con prognosi riservata.

★ Tommaso Ony, 30 anni, abitante a Forno, frazione Leinì, è morto all'ospedale Mauriziano di Lanzo. Era stato investito, verso le 20 di ieri, da un camioncino guidato da Giuseppe Savore, 42 anni, di Leinì, via Caselle 46.

Ivrea, un medico entra [illegible] giunta

Il dottor Piero Cavagnetto, medico all'ospedale di Ivrea, è da ieri nuovo assessore agli affari sociali del comune. Sostituisce il dimissionario dottor Stello Carlo (entrambi appartengono al psi) che vedrà in giunta ininterrottamente dalle elezioni del 1970. Il consiglio comunale ha approvato la contrattazione di mutui per oltre [illegible] milioni destinati al finanziamento dei lavori della nuova rete fognaria, al ripristino del ponte vecchio e alla costruzione di un marciapiede nei pressi della scuola media di Canton Vesco.

Uccisa da un'auto davanti al marito

Un furgoncino condotto dalla commerciante Alda Brisso di Villar Perosa, via Primo Laurenti 36, ha investito Denise Pons, 66 anni, pensionata residente a Pinerolo, corso Torino [illegible]. L'incidente è avvenuto sulla statale del Sestriere, in [illegible] di Porte. La Pons attraversava la statale per raggiungere il marito Lelio Bertalotto che l'attendeva in auto. L'urto è stato violento; la donna, colpita al capo, è deceduta sull'istante.

★ Ignoti alla [illegible] media «Cresto» di Castellamonte hanno forzato una decina di armadietti di proprietà di studenti, nonché la gettoniera del telefono pubblico per un bottino di poche decine di migliaia di lire.

Il sindaco di Ronco dal giudice per i 3 miliardi della prefettura

Il sindaco di Ronco Canavese, Giovanni Valsecchi, 49 anni, e il segretario comunale Carlo Ardissone, 47 anni, sono stati interrogati ieri dal giudice istruttore [illegible] tribunale di Ivrea, [illegible] Tisco, in merito a un presunto caso di falso e peculato per il quale [illegible] precedenza [illegible] ha ricevuto il mandato [illegible] comparizione altre quattro persone di Ronco [illegible] Sandretto Locatin, Giacinto Dalma, Pietro Vesco e Rodolfo Viglino) tutti membri della commissione dell'Eca.

L'indagine del magistrato tende ad appurare come vennero spesi tre milioni che la prefettura di Torino aveva inviato a Ronco nell'ottobre del '77 quale contributo per i lavori di sgombero di detriti e riparazione ai danni provocati dall'alluvione che aveva colpito il paese lecondo le valutazioni dei tecnici comunali i danni ammonterano a oltre un miliardo di lire).

Secondo l'accusa che vien mossa al sindaco e al segretario, la somma a disposizione venne in parte distratta a favore dei membri della commissione Eca e in parte destinata a pagare precedenti debiti del Comune. Per fare ciò sarebbe stato falsificato un verbale relativo alle persone effettivamente impiegate nelle opere di ristrutturazione del paese dopo l'alluvione. La vicenda è coperta dal segreto istruttorio.

Il sindaco — difeso dall'avvocato Benzi — e il segretario, assistiti dall'avvocato D'Alessandro, [illegible] stati [illegible] per oltre un'ora dal dottor Tisco. Sulla vicenda è trapelato sull'esito dell'interrogatorio.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO-INTERNATIONAL (93-42-50-61 Uhf) — Ore [illegible] Stock; 13 «La carrozza d'oro»; 14,30 Caccia [illegible] 17; 15 Torino mobile; 17 Disegni animati; 17,30 L'ape Maya; 18 Il robot guerriero; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Superclassifica show; 20 Bar sport; 20,30 «Metti una sera al bar»; 22 «L'assassino è al telefono»; 23 Concerto con B. Cobham; 24 «La bolognese» con Franca Gonella (erotico).

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini: 11 Sesamo: lei bella o gioca?; 12 Un po' di musica; 12,30 Rassegna della stampa; 13,45 «Il bacio di una morta» di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio; 14,30 D come donna; 16,45 Telefilm serie Charlie' angel; 17 Speciale casa; 17,30 Switch; 18,15 Ciao ciao; 18,40 Frankestein junior e gli impossibili; 19,30 Totogolpronostici; [illegible] «Padella calibro 38» di Tony Secchi, con Philippe Leroy, Della Boccardo (western); 22,15 Group Prix; 24,30 «47 giustiziere giallo» con Won Yung (avventuroso); 0,50 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 10,30 «Stai tu favorita dello zar»; 13,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Il giocoliere; 20,30 Telemarket; 21 Ribalquiz; 21,[illegible] «Totò terzo uomo»; 23 Gli astronauti, dove sono ora?

TELE PIEMONTE (63 Uhf) — Ore 17 Cartoni animati; 17,30 «Un cinetto pieno di Mia» con Andre Bourvil e Pino Barzizo; 19 Musica; 19,45 e 21,30 Telegiornale; 20 «Sette cervelli per un colpo perfetto» [illegible] Serge Reggiani e Gabriele Ferzetti; 21,45 «I tre volti della paura» con Boris Karloff, Michèle Mercier e Mark Damon.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Bourgs operazione Gestapo»; 7,45 Dal giornali di stamani; 8,30 «Teste calde»; 10 «Distruggete Do 56» (fantascientifico '61); 11,30 Spettrellum; 11,50 Matrimoni e l'etera; 12,20 «Inglesi-cilali straniero»; 14-14,20-19,15 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Telefilm; 16,45 La pulizia blu; 17,35 Spettrellum; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 I protagonisti: Gianni Rivera; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 [illegible] morte dei mille gatti»; 22,15 L'incompiuto; 22,30 Fantastico; 23,30 Telefilm; 1,07 Film; 2,30 «Orizzonte rosso»; 4 «Bourgs operazione Gestapo»; 5,30 «Teste calde».

[illegible] **MANILA** 1 (48 Uhf) — Ore 10 «La terra dei giganti» di Robert Parrish con Charlton Heston, John Wayne (western) 12 Il colpinato; 13 «La battaglia del Mediterraneo» di Alexander Astock con Gerard Barray, Claudine Auger (bellici; 16 Due milioni di anni; 17 Uno a te uno a me; 18,30 sport allo specchio; 19 Star bene con le erbe; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni [illegible] 20,15 «Il pirata» con John Wayne, Claudia Cardinale (avventuroso); 22 Il superparolone; [illegible] «Indian, prova di coraggio» [illegible] Richard Heffron, [illegible] Elliot Sam, John Wilmore, Ned Romero.

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — 13 «Spiritismo e il mare»; 14,50 e 17,30 Jeeg robot; 18 «I ribelli di Fort Grant»; 19,15 Tele music show; 19,30 «[illegible]ata [illegible]nchester per El Djablo»; 21 notiziario regionale; 21,15 «La lama di Toledo»; 22,30 «Black Caesar il paradiso nero».

TV 2 ROTONDE (60-66 Uhf) — 12,[illegible] Speciale [illegible]; 12,50 «Vivo l'uomo dai due volti»; 14,30 Tuttodomani; 17 Speedy e l'elettronica; 18 Mondo libero; 19 «Il dottor Ciclops»; 20,30 «Il fiore dei petali d'avciaio»; 22 Venerdì dell'antenna.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «I pupi di Tele-rie»; 9,45 Spazio F; 11 «Le avventure di Tekia Ninian»; 12,30 Videomusic; 13 documentario; 13,30 L'ultimo prezzo del successo; 14 «Chi è più matto ha ragione»; 16 Videomusic; 16,30 Tex Willer; 17 «Formula 1. l'inferno del Grand Prix»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda: risponde il sindaco; [illegible] e 20,30 Videonotizie; 20 Il mondo è anche [illegible]; 20,50 Agenzia Rockford; 22 Cronachè turistici; 22,45 Videogruppo moda; 23 Physhey di mezzanotte; 0,10 «Ed ora raccomanda l'anima a Dio»; 1,30 «Omicidio per appuntamento»; 3,30 «Mistico il pilota nero»; 5,30 «La riva delle tre giunche».

TELE EUROPA 3 (58-26 Uhf) — 7 Chiechirigni; 8,45 telefilm; 9,15 Pio diretto; 10 «La spia che venne dall'Orient»; 11,30 telefilm serie: Il Museo del crimine; 12,30 Sportshow; 13-19,45 e 23,30 Europa 3 informa a cura dell'Agp; 13,15 «Devi cavare fellone»; 14,45 Chiamate 39.24.21; 16,30 Pio diretto; 16,30 «Cavallo selvaggio» telefilm; 17,15 Noi nonni; 18,15 «La lettera», telefilm; 19,15 «Eroi nella polvere» telefilm; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tenente Columbo»; 22,[illegible] «I vampiri dello spazio» (fantascienza); 23,45 film; 1,30 «I morti della città [illegible]» (fantascienza).

TELE RADIO CITY (39-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12 telefilm; 12,45 «Il clan dei due Borsalini» (comico '71); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 18,20 telefilm; 15,30 Anni verdi; 16,20 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Quella casa nella prateria; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 Mr. Monroe; [illegible] «Nyal» telefilm; 21 Caccia al campione; 24 film.

(Segue da [illegible] 7)

E' crudelmente mancato

Walter [illegible]

Con profonda tristezza ed un angoscia che non avrà fine, lo annunciano la moglie Margherita con la mamma Ottolina Cardona; che egli amò con affetto filiale, la cognata Alberta Parisi Rosazza, il fratello Bill con la moglie Silvia Bonetti, il Dr. partecipissimo ringraziamento al [illegible] Lanni, al sen. Maglioni e al dott. Calosso, per l'assistenza amorevole assicurata. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù, via Giovanni da Verazzano n. 48, sabato 24 corrente alle ore 8,45. La cara salma proseguirà per Rosazza ove sarà benedetta, lo stesso, ore 17,15. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 22 novembre 1979

I nipoti Paola e Pippo Candeli, Paola e Paola Rosazza, Guido e Laura Rosazza, Guido Bertola e stringono affettuosamente alla zia Margherita nel ricordo dell'amatissimo zio WA[illegible]

Elisabetta e Silvia, Claudia e Fabio, Sabina e Walter ricorderanno sempre il caro zio WALTER.

Rosalba e Renata Pirandio partecipano al dolore del[illegible] Margherita e della zia Ottolina.

Impiegati e collaboratori della Ditta G.P.A. ricordano con affetto, affabilità e riconoscenza il

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Paola e Osvalda Cattaneo attivamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Loredana Flora Tardiu, Marisa Angela Basilico si uniscono all'immenso dolore della signora Margherita.

Nicola Gallo Sirio e rispettivi genitori profondamente commossi prendono parte al dolore della Signora Margherita.

Alfredo e Laura Varese partecipano al dolore della famiglie Rosazza e Candeli per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Placido Antoni e famiglia, unitamente ai dott. Enrico Canel, al dott. Vincenzo Arena ed ai suoi collaboratori e dipendenti tutti dello studio odontoiatrico, si associa con profonda commozione al generale cordoglio per la scomparsa del

geom. Walter Rosazza

esprimendo alla vedova ed ai familiari la più sentita condoglianza, nel ricordo imperituro della nobile figura dello scomparso per i suoi alti meriti imprenditoriali e la sua grande umanità.

— Torino, 22 novembre 1979.

Jone Astore e figli partecipano con viva commozione al dolore di Margherita e dei familiari tutti per la perdita dell'amico carissimo

Hakan e Lidia Eriksson con Enrico e Lalli si stringono con immenso affetto a Margherita e familiari nel ricordo del caro e indimenticabile amico

Lucia Bersani
Vivi Pertinelli
Maria Giovanni Cadeone
si uniscono affettuosamente al dolore di Margherita e famiglia

Giuseppe e Magdalena Seita si uniscono al dolore della signora Margherita per la scomparsa del marito

geom. [illegible] Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979

Federico e Luciana Accati [illegible] no addolciti e commossi si uniscono agli amici Rosazza per la scomparsa del caro indimenticabile WALTER.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto Gigi, Mirella, Beppe Gottarelli.

La Ueld Piemonte partecipa veramente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

geom. Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Franca Denetti e famiglia partecipano addolorati al gravissimo lutto.

I cugini Migliorino Berco Gandico si uniscono al dolore di Margherita per la scomparsa di WALTER.

Paola, Elisabetta, Montal si stringono con tanto affetto a Margherita per la scomparsa dell'indimenticabile amico WALTER.

Carlo e Paola Bonino - Laura Deseretti - Enza Loyla Rasero - Antonietta Mobile - Michele e Julia Rotolone affettuosamente vicini alla cara Margherita partecipano commossi al suo grande dolore.

Giovanni Basino
Amando Bellegal
Carla Bessa
commossi per il grande lutto prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Walter [illegible]

— Torino, 22 novembre 1979.

Lo Studio Basino, Bellegal, Bresso Collaboratori e Dipendenti partecipano al dolore dei familiari.

Giuseppe Rina Savoppolano
Editore e Isaac Vigliano
costernati per l'improvvisa perdita del carissimo fraterno amico

Walter Rosazza

si uniscono nel grande dolore a Margherita e familiari.

— Torino, 22 novembre 1979

I Condomini e inquilini di Corso Duca Abruzzi 48 prendono parte al lutto della famiglia.

Mino Taraglio Pupa Prelli partecipano al dolore della famiglia.

Margherita Cerutti e figli profondamente partecipando al ricordo e al rimpianto del caro

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

La Società Tecniche Operaie Gas Carburazione Gano e caro socio benefattore

CAV. GEDM,

Walter Rosazza

— Torino, 22 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Ottavio Garello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, il figlio Aldo, la nuora Anna, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 9,45 dall'ospedale Astanteria Martini largo Botticelli.

— Torino, 22 novembre 1979

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Corrado Beretta per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Ferrero

— Torino, 21 novembre 1979.

L'Ufficio Controlli Operativi partecipa al dolore del rag. Corrado Beretta.

Si uniscono al dolore i colleghi
Marino Alicia
Franco Arnulfo
Anna Maria Arotto
Mario Ballocca
Alberto Barberis
Pasquale Basilico
Gabriella Bona
Celestino Bolzo
Leopardo Brazzani
Alberto Bertti
Carlo Brun
Giancarlo Casadei
Vito Carnevale
Vittorio Castagna
Pierluigi Chirone
Angelo Carulli
Vittorio Corino
Francesco Cera
Bartolomeo Colasuglia
Agostino Chia
Margherita Castano
Ludovico Citi
Rodolfo Marrae
Marisa Ido
Giovanni Maiocchi
Claudio Marchisio
Adriana Marocco
Enzo Masetta
Ruggero Milone
Corretta Poli
Liliana Poesio
Giuseppe Peccoli
Giulia Paolieri
Franco Pierano
Giulia Rosso
Luciano Rosso
Pietro Rosso
Giuseppe Ricci
Alessandro Siniscalco
Sergio Sistori
Francesco Severa
Nicola Spanga
Guido Sillano
Gianfranco Sirotto
Piermario Tonti
Giuseppe Vecchiati
Silvana Vanini
Arduino Zanicoli
Sergio Zurra.

La Direzione e la Maestranza delle Industrie Grafiche Zeppegno partecipano al dolore del sig. Vittorio e famiglia per la scomparsa del papà

Alfredo Gallavrini

— Torino, 23 [illegible]

La famiglia Cane partecipando al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Gallavrini

— Torino, 23 novembre 1979.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del dott. Luigi Perocco per la scomparsa del papà signor

Tullio Perocco

— Torino, 22 novembre 1979

Il Comitato Regionale psi, la Commissione Regionale di controllo, le Federazioni Provinciali psi del Piemonte sono fraternamente vicini alla famiglia del compagno Cesare Bacchetta nel dolore per l'improvvisa immatura perdita della cara

Susy Baudrino

— Torino, 22 novembre 1979

Improvvisamente è mancato a suoi cari

[illegible]
anni 56
(Formaggi)

L'annunciano la moglie Teresa, Gianfranco, la figlia Silvia e Dilla con rispettive famiglie, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Monte Bogilio 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 22 novembre 1979

Miranda Ferrari ved. Certa partecipa dell'addolorato al grande dolore delle famiglie per la scomparsa del caro cugino FELICE.

Tiziani e Dipendenti della Tessitoria Bozzola si uniscono al dolore del rag. Luciano Francone e signora per l'improvvisa scomparsa del SUOCERO.

Parrucchi vivamente si unisce Luigi Umberto e famiglia.

Ria Orsola, Giovanni e famiglia piangono la perdita di FELICE.

Renzo Ciocarlo e famiglia prendono parte al dolore delle famiglie Fassio e Digilio per la scomparsa del carissimo amico FELICE.

È mancata ai suoi cari

Ampelio

ved. Secondo

Diceno il dolorosa annuncio il figlio Sergio con la moglie Bianca e parenti tutti. I funerali in Volpiano sabato 24 c. m. alle ore 9,30 casa di riposo Camoletto.

— Volpiano, 23 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1977 1979

Libero Aceto

Nel pensiero di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, con immutato affetto la moglie Angela, il figlio Alessandro con Dina, Giacomo e Alessandra lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono caro. S. Messa parrocchia di Corso Casale sabato 24 novembre ore 17,30

1973 1979

Margherita Chiapresso

Negli intimità rimpianto di sempre

1973 1979

comm. Vitto[illegible] Cantatore

Ti ricordo sempre.

1978

Nicolò Altare

I suoi cari ti ricordano sempre con immutato rimpianto

1978 1979

dott. Emanuele Bauducco

La famiglia lo ricorda con [illegible] rimpianto.

Rita e Nino Mesueti

[illegible] insieme affettuosamente ricordati.

— Torino, 23 novembre 1979

1977 1979

Elio Sc[illegible]

La moglie lo ricorda.

Videoregistratore Philips

Con il Videoregistratore Philips puoi:
registrare un programma [illegible] lo guardi
registrare un programma diverso da quello che [illegible] guardando
prenotare un programma anche con dieci giorni di anticipo
cancellare [illegible] rimodificare le videocassette

Rivenditore Specializzato
O.V.R.I.T.
Via S. Secondo, 49/bis - Torino
Tel. 500048/502801

Oggi su STAMPA SERA

WEEKEND A COLORI

SALUZZO: La Fiera del «pulin»

- VAL[illegible] - COURMAYEUR: tutto pronto [illegible] la grande stagione [illegible] - LIMONE boom [illegible] turisti (per merito del treno) [illegible] - VERCELLI trionfa in gastronomia - [illegible] idee per i regali di Natale
- PIANETA DONNA: Susanna Agnelli [illegible] Montecitorio a Strasburgo
- TUTTI GLI SPETTACOLI [illegible] le trame dei film della Tv

con il BON TÁLEGGIO é scoppiata la...

formaggimaurimania

XAURI FORMAGGI

dalla valsassina con sapore e fantasia

Sport e problemi politici all'esame di Smirnov, vice presidente del comitato organizzatore

Molte nubi sui Giochi di Mosca

Conferenza stampa del dirigente sovietico a Roma - La tensione in Medio Oriente, l'apartheid, la Cina e i dissidenti russi potrebbero scatenare gravi conseguenze - «Alle Olimpiadi non ci sono discriminazioni»

ROMA — Gli stretti rapporti tra i Comitati olimpici nazionali d'Italia e Unione Sovietica hanno portato ieri a Roma Vitaly Smirnov, vice presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Mosca e del Comitato olimpico internazionale. Smirnov aveva come obiettivo principale quello di visionare il film sulla preparazione delle Olimpiadi, diretto dal regista Marcellini, e ovviamente importanti erano anche i contatti con i massimi dirigenti italiani che affiancano la difficile operazione diplomatica dei sovietici nel ricomporre le varie fratture dello sport mondiale.

Proprio su questi problemi d'ordine politico ma con chiara incidenza sullo sport, è ruotata la seconda parte della conferenza stampa, quella aperta dalle domande dei giornalisti intervenuti, e sorprendentemente Smirnov ha replicato punto su punto risultando piuttosto esplicito rispetto alla tradizione sovietica. Il rischio che i gravi contrasti di schieramento sullo scacchiere politico internazionale facciano saltare i Giochi moscoviti è diventato ormai tanto concreto da indurre i responsabili organizzativi a uscire dal consueto riserbo.

Il regolare funzionamento della macchina olimpica può essere messo in forse, nell'ordine, dai seguenti problemi:

1) tensione tra Iran e Usa, estendibile a più o meno vasto fronte islamico altri Paesi occidentali;

2) problema dell'apartheid sudafricano e richieste dei Paesi africani neri;

3) dissidenti sovietici;

4) partecipazione della Cina.

Smirnov ha risposto al primo punto, inglobando anche il secondo: *«Credo nella forza dello sport e sono intimamente convinto che il movimento olimpico potrà riuscire a migliorare questi rapporti internazionali. Alle Olimpiadi non si fanno discriminazioni di sorta, né politiche, né religiose né di razza, quindi la contrapposizione tra l'Islam e altri Paesi non ha ragion d'essere. Ma proprio sotto questo taglio ha grande importanza il riaprirsi di relazioni tra alcuni Paesi occidentali, addirittura la Gran Bretagna, e il Sud Africa che pratica l'apartheid; i Comitati olimpici dei Paesi africani hanno già dato a Montreal una dimostrazione della loro compattezza. E noi siamo perfettamente allineati con le loro scelte. A Monaco erano presenti 122 Paesi e a Montreal soltanto 88; il prossimo anno parteciperanno tutti (compresi i cinque nuovi ammessi: Angola, Mozambico, Mauritania, Vietnam e Laos) potrà dire che la strada che stiamo seguendo è quella giusta»*.

Fra i nuovi Smirnov non ha volutamente compreso la Cina, e, quando gli è stata posta la domanda precisa, si è ritirato dietro alle delibere ufficiali ancora non maturate: *«Finora c'è soltanto la proposta di riammettere la Repubblica popolare cinese e se della proposta è stata accettata lo sapremo soltanto lunedì prossimo, quando verrà reso noto l'esito della votazione effettuata per posta da tutti i Paesi membri. Gli organizzatori inviteremo, comunque, tutti i Comitati olimpici nazionali regolarmente riconosciuti dal Cio»*.

In altre parole la presenza cinese viene accettata, ma senza alcun gaudio. Entusiasmo ancor minore ha destato in Smirnov il sentir parlare di dissidenti e delle iniziative prese dal comitato internazionale «Cobom», costituito con il dichiarato scopo di far esplodere alcuni casi clamorosi durante lo svolgimento dei Giochi. *«Ritengo assurdo mettere sullo stesso piano il discorso relativo all'apartheid e la campagna antisovietica condotta da molte parti e avente come oggetto i cosiddetti dissidenti. Noi sappiamo che esistono questi comitati, sappiamo della loro attività, ma non vogliamo avere alcun contatto né prendere in esame lettere o proposte»*.

Smirnov aveva dato in apertura serie di dati relativi alla partecipazione ai Giochi: 13 mila tra atleti e tecnici, ospitati al villaggio olimpico, 7400 giornalisti, suddivisi in due soli alberghi, 10 mila interpreti, 7 mila ufficiali di gara, 100 mila visitatori stranieri per ogni giornata e altrettanti sovietici provenienti da fuori Mosca. «È un'Olimpiade che costerà relativamente poco, 250 milioni di dollari, contro un incasso dei biglietti che si può prevedere superiore ai 100 milioni e un introito televisivo certamente non inferiore. Nelle spese non sono però compresi il villaggio, il nuovo centro televisivo, il nuovo aeroporto internazionale, strade, alberghi e rete telefonica».

Giorgio Vigliano

Yashenko (guarito) si allena per l'oro

MOSCA — Vladimir Yashenko, primatista mondiale dell'alto con 2,34 (e 2,36 indoor), è tornato ad allenarsi con cautela sul tartan del Palasport di Zaporzhie, in Ucraina, dopo l'operazione subita al menisco e ai legamenti di un ginocchio.

Il recupero sembra proceda perfettamente e il giovane asso dal «ventrale» si dichiara certo di poter affrontare con buoni risultati il duro allenamento necessario per rimettersi in condizione e puntare alla medaglia d'oro olimpica.

Basket: alti e bassi dei torinesi travolti a Milano

Gamba: "Non mi sta bene la resa della Grimaldi,,

Nel campionato di basket tornato più che mai al clima di follia dell'anno passato (non soltanto nei risultati), ci sta bene anche la Grimaldi che perde a Milano 70-97. Perfino a Sandro Gamba vien voglia di arrendersi: «E' inutile — si sfoga, disperato, il coach azzurro della squadra di Torino — io mia è una squadra assolutamente "crazy", incontrollabile, inaffidabile. E' capace di giocarti grandi partite e di abbracciarsi subito dopo, magari avendo dato l'impressione d'essere in fase magnifica nell'allenamento del giorno prima! Non so come mai, non ci capisco nulla nemmeno io. Certo è che contro la Billy dopo dieci minuti si siamo arresi senza condizioni, non siamo esistiti. Io salvo solo per l'attacco e l'abbricatore per la volontà. Il resto è da cancellare. E a me non sta bene, sia chiaro, fare di queste figure».

La figura, in effetti, è stata di quelle barbine: davanti al 7300 del Palasport di San Siro, Pino Brumatti ha giocato letteralmente arrossendo di vergogna per sé e per la squadra intera. Butch Taylor non poteva arrossire, ma forse l'avrebbe fatto volentieri, dopo essersi aggirato per il campo per tutto il primo tempo senza mai acchiappare un rimbalzo né segnare un canestro (e, a dire il vero, senza neppure ricevere una palla giocabile). Se Taylor non avesse fallito (e come!) la sua prima partita di campionato, la Grimaldi avrebbe potuto finalmente mercoledì sera su due allenatori efficienti, perché John Grochowalski, rinvigorito da una dieta ipercalorica, con torte, caramelle e pasticcini, ha dato dimostrazione d'essere di nuovo la macchina da canestri delle scorse stagioni. L'appuntamento fra il miglior Grochowalski e la Grimaldi non si è però realizzato, mentre dall'altra parte un Silvester esplosivo (35 punti in 35 minuti di gioco) ha trovato a dargli man forte una Billy non eccezionale ma diligente e determinata.

Tecnicamente la partita è tutta qui: analisi sofisticate non se ne possono fare. E se Gamba (come Terry Driscoll domenica sera, dopo la batosta della Sinudyne a Rieti) si chiede perché certi giocatori fanno così, scarso orgoglio, le domande vere e perché mai la Grimaldi (in dal tempi di Asti, fin dai tempi del Sacis e poi della Ghinaglia) conserva intatta questa peculiarità della mancanza di un minimo di personalità, di continuità di rendimento, che rende davvero problematico giudicarla e davvero rischioso ai suoi tifosi affezionarvisi troppo.

Nessuno sa dare ancora oggi risposta esauriente a questo quesito. Grochowalski, al suo quarto anno torinese, avanza un'ipotesi: «Questa squadra in passato ha cambiato troppo spesso i giocatori per darsi un carattere, un'identità, uno spirito proprio. Adesso però sarebbe ora di guardarci in faccia e cominciare a riconoscerci, a capire chi siamo e a essere fedeli, sempre, alla nostra immagine migliore». Anche Gamba non rinuncia a sperare che l'ora di cambiare sia venuta: «Vorrei che la lezione di Milano provocasse reazioni positive. Ma so per esperienza che i miei giocatori non sono molto reattivi: quando fanno bene, anziché caricarsi, si incantano sugli allori, quando sbagliano si ammosciano. E invece abbiamo bisogno di combattere, perché sarà molto dura la lotta per entrare nei playoff. Abbiamo davanti ancora due incontri nel girone d'andata, con due concorrenti dirette, Jolly e Antonini: ci servono punti».

Quella di mercoledì era la prima partita disputata dopo lo shock del «caso Allievi». Attorno al quale, dopo la quasi-decisione del presidente della Gabetti di fare ricorso, sono le discussioni. In particolare suscita crescente perplessità la «mezza misura» usata dal giudice nella squalifica per un anno, cioè i tre anni d'inibizione per un reato che prevede la radiazione. Se la pena è stata contenuta per riguardo al personaggio e ai suoi precedenti, il giudice avrebbe commesso un'ingiustizia lampante. Se invece la cautela è dovuta a non precisa certezza colpevolezza di Aldo Allievi, l'operato del dottor Filippo Verde e dei suoi collaboratori sarebbe da dimissioni immediate.

I casi sono infatti due: o il giudice è certo che Allievi abbia colpito Maggiore, allora doveva radiarlo senza nessun riguardo; oppure ha dubbi, e allora, proprio a tutela del prestigio di uno dei «padri» del nostro basket, avrebbe dovuto procedere a supplementi d'indagine prima di emettere qualsiasi sentenza. E' troppo chiedere un briciolo di intelligenza e chiarezza a un organo della Federbasket?

Gianni Menichelli

Oggi negli internazionali di tennis

Barazzutti a Cox di fronte a Bologna

BOLOGNA — *Risultati regolari nella quarta giornata degli Internazionali indoor di tennis in corso di svolgimento al Palasport di Bologna e che oggi saranno seguiti dalle 15,30 alle 17.*

Ha destato impressione solo la grande tecnica del giovane diciannovenne americano Buchning, lo stesso che aveva eliminato Fleming e che si è ripetuto contro l'italiano Ricardi sconfiggendolo per 6-4, 6-3 con estrema autorità. Si è completato così il quadro dei tennisti che sono andati avanti nel tabellone e adesso l'ostacolo principale per il favorito McEnroe è il cecoslovacco Birner che ha sconfitto per 6-3, 5-7, 6-4 la testa di serie n. 6, unica il francese Caujolle.

Negli ultimi singolari della quarta giornata, l'incontro principale è quello visto da Gianni Ocleppo nell'americano diciannovenne Tappan per 7-5, 4-6, 6-3, dopo quasi tre ore di gioco, a spettacolare e notevoli alternanze nel punteggio.

La partita-clou di oggi sarà comunque lo scontro fra Cox ed il nostro Barazzutti. Sarà una partita basata sulla grande potenza nei servizi per il britannico e sui passanti lungolinea per il nostro atleta che dovrà stare molto attento a non lasciarsi prendere la mano dal servizio avversario.

g. m.

Sport oggi in tv

RETE 1

Pallavolo: ore 14,45-15,35, da Bellano, Marcolin-Paolini.

Tennis: 15,35-17 campionato internazionali indoor da Bologna.

Pugilato: ore 23 circa da Pordenone, incontro Mattioli-Johnson.

La curiosa storia di Vasco Faustino, scaricatore di porto

Un pugile nero nato in Brasile si batterà per il titolo italiano

Il peso massimo napoletano Giovanni De Luca è stato autorizzato a mettere volontariamente in palio il titolo italiano sabato 24 novembre sul ring di Ascoli Piceno, contro Vasco Faustino». *Questo «flash» di agenzia, apparentemente non diverso dai tanti altri che ogni giorno dirottano ai quotidiani le notizie dal mondo del pugilato, sarebbe stato destinato a finire, come molti altri, nel cestino, se esso non costituisse una svolta importante nella storia della nobile Arte. Vasco Faustino si distingue infatti dagli altri aspiranti ad un titolo italiano per il colore della pelle: è il primo pugile negro a salire sul ring con una cintura tricolore.*

Nella storia del pugilato italiano non mancano i protagonisti di origine straniera che, in passato, hanno trionfato sotto i nostri colori: basti citare per tutti Carlo Duran, argentino di nascita e poi italiano di Ferrara, che fu campione d'Italia e d'Europa tra i medi e tra i supermedi. La differenza di altre nazioni pugilistiche — come la Francia e la Gran Bretagna dove la nazionalità si lega all'effettivo inserimento sociale più che al colore della pelle — in Italia la ribalta del pugilato nazionale non era mai stata aperta a negri.

L'unico precedente, valido soltanto a metà, è quello di Leone Jacovacci, un fuoriclasse degli anni '28-30 all'epoca di Mario Bosisio, che fu campione d'Italia e d'Europa dei pesi medi battendo proprio Bosisio. Ma Jacovacci, nel Congo Belga madre congolese e da padre italiano, ricordava l'origine materna soltanto nel colore caffellatte della pelle, più lineamenti abbastanza vicini al tipo somatico latino. Faustino invece è proprio nero cento per cento e si vanta giustamente di questa primogenitura a livello di campionato italiano.

Nato ad Ouriniho, in Brasile, il 14 marzo 1947 — la sua grande occasione arriva quindi a 32 anni — sbarcò in Italia nel 1969, trascinandosi ovviamente dietro la «h» aggiuntiva nel suo cognome, caratteristica della grafia brasiliana. Vasco, ancor prima di diventare nostro boxeur grazie al marchigiano Sergio Cappanera, si inserì nel tessuto sociale della nazione, come umile scaricatore nel porto di Ancona. Sono passati dieci anni da allora, Vasco Faustino si è conquistato una modesta ma sicura quotazione anche in campo pugilistico — tanta fra l'altro un pareggio con Ros e vittorie su Barucci e Mugnaini — tenendosi stretto il posto di lavoro al porto di Ancona, che oggi le sue ambizioni di modesto lavoratore.

Sposato con una brasiliana e con una figlia di quattro anni, Bernola, nata e cresciuta ad Ancona, il pugile negro ha ottenuto pochi mesi fa, con la nazionalità italiana, il diritto di fogliere quella «h» in più dal suo cognome e di buttarsi per la cintura tricolore.

Vasco Faustino, nella sua umiltà, ringrazia il destino che lo ha fatto sbarcare in Italia: «Mi trovo talmente bene — dice — che mi sento un signore, come se avessi vinto una lotteria».

Gianni Pignata

Vasco Faustino

Match-Johnson per tv da Pordenone

PORDENONE — Rocky Mattioli, ex campione del mondo dei pesi medi junior, affronta stasera la seconda tappa del suo recupero, dopo la frattura al polso destro che gli costò, nel marzo scorso, la perdita del titolo contro Maurice Hope. Sul ring di Pordenone, alla presenza delle telecamere (diretta alle 23 circa sulla Rete uno) il pugile abruzzese verrà collaudato da Ray Johnson, un ventisettenne negro delle Bermude che il prudentissimo manager Umberto Branchini avrebbe volentieri evitato.

Ciò fa sperare che il «test» per Mattioli sia abbastanza veritiero e non una comica come il suo rientro romano, a metà ottobre, contro il carneade Leon McCallum che contro di lui si comportò, né più né meno, come un sacco da allenamento. Fu ugualmente un collaudo probativo per il destro di Rocco, perché picchiando contro i gomiti e la nuca nera di McCallum l'arto certamente confermò la sua ritrovata. Sul piano dello spettacolo però il match non ottenne forzatamente né un livello assai squallido ed il pubblico romano, sia pur garbatamente — data la simpatia generale per Mattioli — non mancò di rilevarlo.

Questo Ray Johnson, con un record di 30 incontri di cui 25 vinti (quasi tutti ai punti) ed una recente, fischiatissima sconfitta ai punti a Parigi contro l'astro nascente transalpino Zenon, si presenta in modo ben diverso. Difetta di potenza, ma è assai veloce sulle gambe e sul tronco.

Bocce, Francia e Monaco facile avvio a Melbourne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MELBOURNE — Nel magnifico bocciodromo del Veneto Social Club di Melbourne, di fronte ad oltre persone, fra cui il ministro Ellicott, in rappresentanza del primo ministro australiano Malcolm Fraser, e moltissimi italiani (fra questi anche un gruppo di atleti da Torino con voli speciali), è cominciato il terzo campionato mondiale di bocce a coppie. Per il mancato arrivo di Tunisia e Marocco (la prima per mancanza concessione dei visti di partenza causa le difficile situazione politica, la seconda per motivi non noti) al torneo partecipano solo nove nazioni.

Nel primo gruppo sono state inserite Francia, Australia, Germania Occidentale, Principato di Monaco e Svizzera, nel secondo Italia, Jugoslavia, Lussemburgo e Stati Uniti (più il Marocco se arriverà in extremis).

Per il primo turno di incontri si sono disputate soltanto tre partite che hanno offerto particolari emozioni. I tiri italiani sono rimasti a bocca asciutta perché gli azzurri non sono ancora scesi in campo. I primi avversari di Belleveaux, Granaglia e Selva saranno oggi gli statunitensi, poi sarà la volta degli jugoslavi e dei lussemburghesi (domani pomeriggio). Questi incontri non dovrebbero creare grosse difficoltà: la qualificazione alle semifinali di domani sera è quasi certa.

Tra Jugoslavia e Lussemburgo, vittoria degli slavi per 13-12. Nell'altro gruppo la Francia (Berthet, Chevlet, Guillermino) si è imposta senza eccessive difficoltà alla formazione australiana (13-4). Tra i «campioni» si è comportato assai bene Barbero, che però non ha avuto un valido aiuto dal suo compagno Chiummello, apparso molto emozionato e falloso. Facile anche il successo di Monaco (Trilla, Verrando) sui tedeschi Vanuti e Völker per 13-2.

g. iol.

Vinovo, «tre giorni»

VINOVO — Ultima «tre giorni» ippica dell'annata a Vinovo. Oggi trotto, domani e domenica galoppo.

Sono i soliti di «3 anni» a dar spettacolo nella riunione odierna (inizio ore 14). Hanno a disposizione i 4 milioni e mezzo del Premio Abetone sulla distanza di 2100 metri. Samurai (1'19"0 il suo record sul doppio giro di pista) parte decisamente al successo, anche se di recente a Padova e a Milano non si è comportato secondo il suo «standard» normale.

A contrastargli l'affermazione ci sono Montegio, forte dal nastro uno di steccato che potrebbe giovargli notevolmente. Fra i due Zelda, una femmina che non nasconde la vittoria da metà settembre, pur avendo ritmi alleggeriti nel garretto. Completa il campo Bethsan Noè e Gang.

Undici «3 anni» disputano il «sottoclou» del pomeriggio, il Premio Vesuvio. Il più veloce è Cerco di Noè, un figlio di Mikori di Lesolo.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Montalbano Zermon, Giovatier; Pr. Garfagnana: Enocleido, Sakai; Pr. Arcetri: Brell, Lagrange; Pr. Galatrona: Calzal, Farfadola; Pr. Bagnara: Miglana, Trezzi; Pr. Monza: Cuana, Sand Cris.

NOTIZIE FLASH

Giacomelli fuori pista

Bruno Giacomelli è uscito di pista a 200 l'ora per la rottura di una ruota della sua Alfa Romeo mentre provava a Le Castellet, in Francia: il pilota è rimasto illeso.

Corsa Tris a Bologna

Il Premio Nievo in programma oggi a Bologna, corsa Tris della settimana, avrà alla partenza 16 cavalli: Quitecrin, Miaco, Big, Rivelino, Ammiraglio, Musetta, Cacharel, Calcetto, Nevalo, Davis a m 2060; Godero, Actril, Zemma, King Queen of Speed a m. 2060; Bourbon and Soda a .

Hockey a rotelle

Nella quinta giornata dei campionati europei a rotelle, in corso a Barcellona, l'Italia ha battuto l'Olanda per 2-1.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mascherpa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.), Pierluigi Bertora, Riolfo
© RIPRODUZIONE LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 183 DEL -1979

Lavare e stirare:
in ogni "collettività" il problema è diverso.
Ecco perchè bastano macchine efficienti,
ma servono sistemi.

Soprattutto "su misura."

Lavare e stirare, in collettività, costituisce un problema la cui dimensione è la... dimensione stessa. Cioè il poter disporre di un sistema di apparecchiature perfettamente dimensionato alle proprie particolari esigenze. Come potenzialità e specificità.

ZANUSSI COLLETTIVITÀ è l'unica azienda in Italia che offra oggi non solo la più ampia gamma di apparecchiature specialistiche (di propria progettazione e costruzione), anche «sistemi» di varie dimensioni di apparecchiature con funzioni integrate, capaci quindi di risolvere al meglio ogni singolo specifico problema.
Il grado di efficienza di ogni sistema è garantito da una completa assistenza diretta: nel progetto, nella fase di avviamento, ed in tutti i successivi momenti.

ZANUSSI COLLETTIVITA'
progetta, produce, distribuisce, assiste.

Arrivano le prime offerte per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Pasquale non ha smarrito la speranza «Voglio diventare un buon meccanico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POZZOLO FORMIGARO — E' tornato a casa Pasquale Coluccio. Il ragazzo quindicenne che l'8 novembre ha avuto le mani [redacted] da una pressa mentre lavorava (era stato assunto da una ventina [redacted] giorni alla Acal di Pozzolo Formigaro, una piccola azienda che produce contenitori in alluminio per alimentari. Abita, alla periferia della cittadina, con i coniugi [redacted] — l'uomo è lontano parente del ragazzo — tre anni [redacted] l'avevano accolto in casa, dopo la morte della mamma (il padre non [redacted] è [redacted] interessato di lui), accogliendolo come un figlio, loro che [redacted] figli non ne hanno avuti.

Ragazzo buono, dall'animo sereno malgrado la sua esistenza sia [redacted] poche volte rallegrata da avvenimenti felici. Pasquale, che in attesa della protesi — occorreranno alcuni mesi — è gravemente invalido, dimostra una forza d'animo eccezionale una fiducia [redacted] futuro e nella bontà della gente, invidiabili.

«*Tutto sommato* — dice con un sorriso sereno — *sono stato anche un po' fortunato nella mia disgrazia: c'è gente che* [redacted] *ha neppure più le braccia. A Budrio (all'Offidia ortopedica dell'Inail; ndr) ho visto delle situazioni molto peggiori*». Oltretutto, e questo è molto importante per l'applicazione degli arti artificiali, i «controlli a cui mi hanno sottoposto — spiega il ragazzo —, *proprio a Budrio dimostrano* [redacted] *che i muscoli e i nervi sono sani: l'apparecchio (delle mani finte) risponderà bene alle sollecitazioni che darò col cervello. E' una cosa meravigliosa*».

Pasquale Coluccio, dunque, potrà [redacted] ancora due mani efficienti. Saranno però necessari interventi, spostamenti, viaggi anche a Parigi.

E molti milioni. Per questo *La Stampa* [redacted] *Specchio dei tempi* hanno aperto una sottoscrizione [redacted] suo favore. Già stanno arrivando le prime offerte: la generosità dei lettori, siamo certi, [redacted] si smentirà.

«*Tutti* sono [redacted] *buoni con me* — commenta Pasquale Coluccio — *Prima mi sono stati vicini, mi hanno confortato nei momenti più difficili, quando ho saputo che sarei rimasto invalido. Ora continuano con queste offerte, per ridarmi le mani*». «*Questo* — conclude — *significa che non c'è soltanto egoismo e menefreghismo, ma anche molte persone buone*».

Del ragazzo si interessa, a Pozzolo, uno speciale Comitato di Pasquale — (non è neppure venuto a trovarlo [redacted] questi giorni, preoccupandosi invece di chiedere i danni al titolare [redacted] fabbrica) [redacted] avanzare pretese [redacted] fondi rimediati. Nei prossimi giorni il Consiglio comunale [redacted] riunirà per decidere un contributo.

Accanto al ragazzo, invece, è [redacted] da Gipiona Jonion, dove frequenta l'Istituto d'Arte, la sorella Maria, 18 anni.

Maria ha un sorriso splendido, buono, che tradisce tutto il suo affetto per [redacted] fratello dal quale, per [redacted] difficili circostanze che hanno investito la famiglia, da anni è costretta a vivere separata.

Intanto Pasquale Coluccio, che ricorda bene i momenti dell'infortunio («*Mi era stata affidata un macchina che non era la* [redacted] — spiega —, *ho azionato il bottone per fermarla, dopo lo stampo del pezzo, ma non ha funzionato: ho visto le mani cadere per terra ma non sono* [redacted] *solo, sono riuscito ad invocare aiuto*»), fa [redacted] progetti per il futuro. «*Lo studio* [redacted] *piace, alla media andavo bene*». [redacted] Il suo primo pensiero [redacted] tornato a Pozzolo, [redacted] di far visita ai compagni [redacted] media Dante Alighieri.

«*Appena ristabilito riprenderò la scuola frequenterò i tre anni per diventare meccanico specializzato: la mia passione sono i motori d'auto, ora che* [redacted] *è stato detto che potrò riavere un polso* [redacted] *perfetto* [redacted] *voglio rimanere a questa mia aspirazione. Sono disposto a qualsiasi sacrificio*».

Franco Marchiaro

Pozzolo. Pasquale Coluccio con la sorella Maria e il sindaco

Lungo incontro mercoledì [redacted] presso l'Unione Industriale

Mossi & Ghisolfi una soluzione "che non lasci fuori nessuno"

TORTONA — *Lungo incontro, nel pomeriggio di mercoledì, all'Unione Industriale di Alessandria per trovare* [redacted] *soluzione* [redacted] «*Mossi & Ghisolfi*», *lo stabilimento chimico tortonese che* [redacted] *Montedison oltre due anni fa decise* [redacted] *liquidare e che da allora* [redacted] *presidiato dai 260 dipendenti rimasti (su 500 circa).*

All'incontro erano presenti il dottor Carletto e altri dirigenti della Montedison, l'avvocato Augusto Mario Rossi e il dottor Remo Vaccaroni per l'Unione Industriale, l'industriale Giancarlo Boldrini [redacted] *Brescia che (col collega Renato Gambal) intende acquistare lo stabilimento, i segretari regionali della Federazione Cgil-Cisl-Uil, Arenato, e dello Fulc (Federazione lavoratori chimici), Paradiso e Bartola, il Consiglio di fabbrica, Giancarlo Mandrino e Salvatore Del Rio per la Fulc provinciale e due funzionari dell'assessorato* [redacted] *Lavoro della Regione.*

L'industriale Boldrini ha ribadito [redacted] *volontà di acquistare il complesso, può però soltanto assicurare, (almeno per il momento) 150 posti* [redacted] *lavoro quanti bastano per il tipo* [redacted] *produzione che* [redacted] *bresciano intenda avviare nell'ex stabilimento Montedison.*

Rimane allora [redacted] *problema di trovare occupazione per gli altri 100-110 lavoratori,* [redacted] *maggioranza donne, che ancora sono rimasti alla «Mossi & Ghisolfi» è un problema importante e il sindacato ha sempre ribadito di «volere* [redacted] *soluzione globale, che* [redacted] *le necessità di occupazione per tutti i lavoratori».*

L'incontro all'Unione Industriale avrebbe fatto intravedere alcune reali possibilità di [redacted] *per tutti i 150 lavoratori* [redacted] *un posto, da ricorrendo (una cinquantina di unità) alla mobilità all'interno del Gruppo Montedison,* [redacted] *altre ipotesi che* [redacted] *state prese in considerazione* [redacted] *che adombrano la possibilità* [redacted] *trovare una soluzione che «*[redacted] *lasci fuori nessuno», [redacted] hanno commentato il sindacalista Mandrino e l'avvocato Rossi al termine della lunga riunione.*

Le varie ipotesi saranno verificate e quindi per il [redacted] *novembre, sempre all'Unione Industriale, è previsto un* [redacted] *incontro che dovrebbe essere decisivo. Sembra che* [redacted] *trattative* [redacted] *imminente per chiudere definitivamente il caso della «Mossi & Ghisolfi».*

f. m.

Cade [redacted] motorino [redacted] gravissimo

VOGHERA — In via Galvani, a Voghera, l'elettricista Adriano Castagna, di 53 anni, residente in via Bellocchio 11, diretto [redacted] viale Kennedy [redacted] ciclomotore, ha urtato di striscio [redacted] [redacted] Fiat «127» condotta dall'artigiano Giu[redacted] Marchese, di [redacted] anni, abitante in viale Umberto I 30, provenimmte dalla direzione opposta; perso l'equilibrio, [redacted] Castagna è caduto sull'asfalto battendo il capo.

Ha riportato un trauma cranico.

Per spaccio di droga e resistenza ad un agente

Condannati (e scarcerati) i quattro giovani di Novi

Dieci mesi ad [redacted] un [redacted] sei [redacted] per gli altri tre con la condizionale

[redacted] — *Tutti condannati — e scarcerati — i quattro giovani di Novi Ligure che il tribunale ha processato per direttissima. Calogero Sacco, 21 anni, via Montesano 19, doveva rispondere* [redacted] *detenzione* [redacted] *droga (circa* [redacted] *grammi e mezzo di hashish) per uso non personale e di resistenza a pubblico ufficiale, accusa che gli è stata contestata in aula e della quale erano anche ritenuti responsabili Domenico e Giuseppe De Vito, due cugini di 30 e 18 anni, abitanti in via Manzoni 66 e 90 e Francesco Mannisi, 21 anni, via Crispi 65.*

Il Sacco è stato condannato a [redacted] *mesi di reclusione (un anno chiesto dal pubblico ministero), gli altri a sei mesi di reclusione ciascuno (otto mesi* [redacted] *richiesta della pubblica accusa), tutti con la condizionale.*

In apertura di udienza il pubblico ministero, dottor Parola, ha parlato [redacted] *due nuove vittime del terrorismo, il maresciallo Vittorio Battaglini e il carabiniere Mario Tosa assassinati a Genova mentre prendevano un caffè. Entrambi per parecchio tempo abitano prestato servizio al Radiomobile di Alessandria e solo* [redacted] *recente* [redacted] *stati trasferiti in Liguria. Il magistrato ha ricordato, con loro, tutte le forze di polizia.*

Il presidente del tribunale, dottor Emiliani, prima [redacted] *sospendere per alcuni minuti l'udienza, in segno di lutto alle vittime, ha espresso il cordoglio di tutti i magistrati.*

Calogero Sacco, [redacted] *ammesso di aver cercato di smerciare droga alla guardia Teresio Moretti (ignorava fosse* [redacted] *agente di ps) negando però di aver fatto a botte con lui. I De Vito e Mannisi, nel dichiarare che* [redacted] *vista* [redacted] *storsatti* [redacted] *non saperano appartenesse alle forze dell'ordine* [redacted] *hanno escluso di averlo percosso per prolungare* [redacted] *fuga dell'amico Sacco.*

m. c.

Doveva sposarsi tra poche settimane

Giovane di Broni muore in auto contro un palo

VOGHERA — Tragico incidente stradale [redacted] scorsa notte, [redacted] dopo le 2, a Santa Giuletta, sulla statale Padana Inferiore numero 10, all'altezza dello stabilimento Vinal. Una Fiat «127» proveniente da Casteggio, guidata dall'operaio Sergio Maggi, 26 anni, abitante a Stradella [redacted] località Casa Massimini, per cause imprecisate [redacted] sbandata e dopo aver abbattuto un palo [redacted] luce si è schiantata contro un albero.

Il Maggi, sbalzato fuori dell'abitacolo, è morto sul colpo per frattura della base cranica. Con lui viaggiava [redacted] suo compagno di lavoro, Contardi [redacted] De Magi [redacted] 24 anni, residente a Broni, il quale è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Voghera con [redacted] [redacted] e commozione cerebrale. La prognosi è di venti giorni.

I due giovani stavano tornando da una [redacted] [redacted] amici [redacted] un ristorante di Casteggio. Il Maggi [redacted] occupato presso [redacted] fabbrica Isoxtar, di Arena Po, e avrebbe dovuto sposarsi tra poche settimane.

r. s.

Denunciata la Cassa di Risparmio

Invalidi chiedono un posto in banca

ALESSANDRIA — La [redacted] sione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ha denunciato la Cassa di Risparmio, perché l'organico del dipendenti [redacted] rispetta la percentuale di invalidi [redacted] lavoro prevista dalla legge.

«*Il provvedimento adottato* — dice il presidente provinciale, Gilberto Orattarola — [redacted] *necessario a causa della prolungata inadempienza dell'istituto di credito, che su un organico* [redacted] [redacted] *dipendenti,* [redacted] *solo due invalidi* [redacted] *lavoro, mentre la legge prevede che ogni Ente pubblico o privato sia coperto per una percentuale del 2,25 per cento del personale valido con persone aventi una invalidità minima del 33 per cento. Ad Alessandria invece si è largamente al di fuori* [redacted] *quanto prescritto dalla legge: per* [redacted] *più le nostre ripetute richieste affinché venissero, almeno parzialmente, regolarizzate* [redacted] *sioni hanno incontrato una decisa resistenza da parte dell'Ente*».

Così, tramite l'avvocato Francesco Gatti, la sezione provinciale dell'Anmil ha inviato un esposto alla casa [redacted] Risparmio, invitandola a «*emanare i necessari provvedimenti per sanare l'illegittima situazione creatori in seguito al mancato rispetto delle legge ed in particolare a ricoprire con ogni sollecitudine i posti da assegnare agli invalidi*». Se [redacted] non sarà fatto entro sessanta giorni, l'associazione si rivolgerà alla «*competente* [redacted] *giudiziaria* [redacted] *ottenere un puntuale rispetto delle norme*».

«*Siamo amareggiati* — prosegue Gilberto Orattarola — *nel constatare* [redacted] [redacted] *istituto bancario che* [redacted] *dare di sé un'immagine* [redacted] *comportamento assistenziale democratico sta palesemente datto a una categoria che invece deve essere tutelata,* [redacted] *quanto più sufficientemente colpita e soprattutto in questo momento di transizione* [redacted] *cui la nostra associazione si sta dando un nuovo volto giuridico*».

I responsabili dell'Anmil hanno fatto infine osservare che l'atteggiamento della Cassa [redacted] Risparmio risulta ancora più grave in quanto vorrebbero compiute ripetute infrazioni nell'assegnazione delle mansioni ai due invalidi in organico costretti a sforzi superiori alle [redacted] reali possibilità.

e. c.

Un seminario su «Donna e lavoro»

ALESSANDRIA — «La donna e il lavoro» è il tema di un seminario che organizza il coordinamento Cgil-Cisl-Uil «150 ore-diritto allo studio» in collaborazione con l'Università di Torino. Prenderà il via nei prossimi giorni; è aperto a lavoratori, giovani, disoccupati, casalinghe, studentesse e a chi è interessato all'argomento.

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA

Acqui Terme - Corso Italia, 40
Alessandria - Via Faà di Bruno, 60
Savona - Via Gnocchi Viani, 27

PREMIA OGNI ACQUISTO
DI
TV COLOR
E DI
GRANDI
ELETTRODOMESTICI

PER SCEGLIERE IL MEGLIO
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
TACCHELLA

Spettacoli e taccuino

[redacted]: Aragosta a colazione
Ambra: L'uomo [redacted] inferno.
[redacted]: Chiedo aiuto
Corso: Fantasmi [redacted] posto
Galleria: Bocca di [redacted]
Moderno: Manhattan

ACQUI TERME
Ariston: Alien.
Cristallo: Il grande cacciatore.
Garibaldi: L'ingano.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il campione.
Nuovo: [redacted] di [redacted] concubina.
Politeama: I viaggiatori della sera.
Villoria: Ma che sei tutta matta?

CASTELLAZZO [redacted]
Rivoli: riposo
[redacted]
[redacted]: riposo.

FELIZZANO
Comunale: L'ultimo spettacolo

GAVI LIGURE
Il Forte: Cantando sotto la [redacted]

NOVI LIGURE
Cristallo: Gola profonda
Iris: Ratataplan.
Italia: Airport 80.
Moderno: [redacted]

OVADA
Lupi Rocki 2.
Moderno: Ricorda il mio nome.
Torriglia: Poliziotto o carabina?

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo

SERRAVALLE [redacted]
[redacted] Il giocattolo.
[redacted] Porno mondo.

TORTONA
Moderno: Manto in prova.
Sociale: Il [redacted]
Verdi: Un [redacted] straordinario.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Alien.
Teatro: Airport [redacted].
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: Saint Jack.
Galvani: Chiaro di donna.
Roma: La supplente va in città.
Sociale: Sbirro, la sua [redacted] è lenta, la mia no.

FARMACIE

Alessandria: Comunale - Crispo, corso Acqui. **Notturna:** [redacted], via Milano.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Baiardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: [redacted], via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gandini, [redacted] mila.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO
(Spinetta Marengo)
Orario: [redacted] 9.30 alle 17.30

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. Niente messa.

[redacted]
Notturni: (dalle 22,30 alle 7,30): Agip [redacted] Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; [redacted], via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE

STUDIO TELE PIAGANO
(di Casale)
Ore 12,15: Nel paradiso terrestre vivo con Eva, 14: replica dello stesso film; 19,30: [redacted] 13, 20: Presenza evangelica; 20,45 [redacted] sand; [redacted]: Supercinquefica show, 21,45: Speciale Padano; 22,30: Te[redacted]; 23,15: Video night.

TELERADIOCITY
(Vedere pagina cronaca di Torino)

Novi [redacted] — Per la stagione cinematografica 1979-80 organizzata dal Comune, dal circolo Italbider e dal Cine-crack, questa [redacted] alle 21; nel cinema-teatro del circolo, in corso Piave, sarà presentato il film «Prova d'orchestra» (1978) del regista Federico Fellini.

Temperatura [redacted] Alessandria

massima	11
minima	4

Umidità media 60%; Temperatura il 22 novembre dell'anno scorso: 9; 4. Il sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,45.

Le previsioni: cielo [redacted] poco [redacted], visibilità buona; temperatura stazionaria; [redacted] da calmi a [redacted].

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (10, 4), Casale Monferrato (9, 4); Nova Ligure (9, 3), Ovada (5, 2); Tortona (10, 7); Valenza (10, 5)

MOSTRE E ARTISTI

● *Prosegue, con successo, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, la personale* [redacted] *Guido Botta, il pittore delle Langhe e del Monferrato. I paesaggi, la campagna, i* [redacted] *dei contadini che quasi ti invitano* [redacted] *fermarti per parlare con loro: questa la pittura dell'artista alessandrino. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.*

● *Apre sabato alla galleria «Acquario 3»* [redacted] *Casale Monferrato, via Leoni 24, la mostra delle opere grafiche dei grandi maestri della pittura moderna.* [redacted] *aperta sino al 6 dicembre.*

● *Ignazio Mancada espone, sino a fine mese, alla sala* [redacted] *manuale d'arte contemporanea a Palazzo comunale di Alessandria (piazza della Libertà). Orario: 10-12 e 16-19,30.*

● *Alla galleria «Polliemadi via Moriti 13,* [redacted] *Casale Monferrato, si inaugura sabato la mostra dei pittori Marini e Francia.*

● *Nello studio d'arte «Scorpione 2»,* [redacted] *via Paolo Demori 18, a Novi Ligure, è aperto la personale* [redacted] *pittore Remo Bernardi.*

● *Chiude domenica alla galleria «Studio L» di via Cavour 14, a Novi Ligure, la mostra del pittore Vitaliano Graziola.*

● *Arte grafica, acqueforti e litografie* [redacted] *esposte* [redacted] *pasticceria Lasagna* [redacted] *via Pietro Isola 12, a Novi Ligure.*

■ *Franco Antonini e Gio Bonvicini espongono, da sabato al 5 dicembre, alla galleria d'arte «Gianni Patrone», in via Ferrara,* [redacted] *ad Alessandria. Orario: 16-19,30; festivi 10-12,30 e 16-19,30.*

● *Patrizia Barbieri, giovanissima e promettente pittrice tortonese (è di Paderna) espone alla galleria di Palazzo Ducale, a Genova, in piazza S. Matteo. La personale resterà aperta sino* [redacted] *27 novembre. Orario 10-12 e 15,30-19,30.*

● *I pittori Aldo Massa, un figurativo-impressionista alessandrino, e Mario Sorrentino, giovane di Frossinone che presenta opere grafiche, espongono sino al 29 novembre,* [redacted] *Casa della cultura di Alessandria, in via Parma 1. Orario: 16-20; festivi anche 10,30-12,30.*

● «*Due giorni solitario...*», *questo il titolo della mostra che il pittore* [redacted] *Belloni terrà, l'8 e 9 dicembre, alla bottega* [redacted] *Cresta* [redacted] *Rolando, corniciai, di via Piacenza* [redacted] *ad Alessandria.*

f. m.

"Donna ideale" in vacanza a Malta

[redacted] SCRIVIA — Laura Bellinazzi, la diciannovenne studentessa in architettura [redacted] Carbonara Scrivia che, all'inizio del settembre scorso, ha conquistato [redacted] Grado il titolo di «Donna ideale d'Italia» per il 1979, [redacted] partita per l'isola di Malta, dove sarà ospite per una settimana del Comitato maltese della «Donna ideale» presieduto dalla contessa Chapelle Psicologo. Tra gli accompagnatori il tortonese Giulio Cuneo, organizzatore del concorso per Piemonte e Liguria.

La [redacted] premio a La[redacted] Bellinazzi è stata offerta dalla direzione dei Grandi Hotel «Verdala Ta Cene» con la collaborazione dell'Air Malta e dell'Ente del turismo maltese. [redacted] programma della «Donna ideale» diverse manifestazioni, con visite inoltre [redacted] bellezze artistiche, archeologiche o paesaggistiche dell'incantevole isola mediterranea.

La sera del 24 novembre, infine, alla presenza del presidente [redacted] Repubblica di Malta, [redacted] svolgerà al «Verdala» un incontro conviviale italo-maltese, presenti autorità dei due Paesi e, naturalmente, ospite d'onore la «Donna ideale d'Italia».

Novi Ligure — Nel [redacted] palazzo municipale, questa sera alle 21, pubblico dibattito sul tema: «Economia locale e politiche regionali - problemi e prospettive dell'area novese». Partecipano Aldo Lucini, presidente di Alessandria, Domenico Marchesotti [redacted] assessore regionale al commercio e artigianato, Mario Secchi del consiglio sindacale di zona, Claudio Simonelli, assessore regionale [redacted] bilancio e programmazione. Introduce il dibattito il vicesindaco di Novi, Pier Maria Ferrando.

[redacted] & C. S.p.A.
TORNI A CONTROLLO NUMERICO
TORTONA - (AL)
ricerca

a) ADDETTO CONTROLLO CONSOCIATE ESTERE

La posizione comporta la futura responsabilità della raccolta e del controllo dei dati di budget e consuntivi delle [redacted] commerciali estere [redacted] è addetta ad un [redacted] giovane con discreta esperienza [redacted] formazione, analisi e controllo di bilanci.
Si richiede una buona conoscenza della lingua tedesca scritta e parlata ed una discreta conoscenza delle lingue inglese e/o francese.
La ricerca è aperta [redacted] a brave ragioniere [redacted] anche con ottima conoscenza del tedesco.

b) ESPERTA IN PAGHE E CONTRIBUTI

Si richiede una buona conoscenza della materia e preferibilmente la residenza in zona.
Per entrambi le posizioni si offre
— inquadramento e retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienza.
— inserimento in un ambiente giovane, dinamico [redacted] altamente professionale.

Indirizzare a:
GRAZIANO [redacted] C. S.p.A.
Servizio Lavoro
Via Bertarino, 15
15057 TORTONA (AL)

CLUB SAINT PAUL
DISCOTECA PIANO-BAR di
Paolo Tomalino
Via Bosco 7 - Novi Ligure - Tel. [redacted]
Chiuso il lunedì

AZIENDA
Settore commercio prodotti siderurgici assumerebbe
1 VENDITORE
[redacted] di Alessandria
Si richiede, diploma indirizzo tecnico - militesente - 22/25 anni.
Scrivere Pubblikompass 458 - 10100 Torino

L'AVIS fa appello [redacted] DONA SANGUE vostra generosità [redacted] un po' [redacted] vostro sangue

E' bella dentro
è bella fuori
[redacted] originale
quindi:
o compri [redacted]
o compri una TABBERT

TABBERT CARAVAN
è bella dentro, [redacted] bella fuori
ma soprattutto è
ORIGINALE
ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI DI CARAVAN
FASSONE CARLA - Loc. VALTERZA - ASTI
Tel. 0141 - 51.011 prenderà il [redacted]
CONCESSIONARIA PER [redacted] - ALESSANDRIA E PROVINCIA
[redacted] FESTIVI - CHIUSO IL [redacted]

Incontri ■ Valenza Po

Quale futuro per i giovani?

VALENZA — La formazione professionale è, in questi giorni, uno degli argomenti più dibattuti in città. Anzi, si può dire che alla vigilia della realizzazione ■ importanti scelte a livello e ■■■ ed economico attuate dall'Amministrazione comunale (dalla zona orafa a quella industriale, al piano di edilizia economica popolare di regione Foglabella), venga ormai da più parti sollecitata una chiarificazione ■■ ed una rapida soluzione ■ ■■ problema che tocca da vicino tutte le componenti sociali.

Hanno iniziato a maggio i sindacati ■ le associazioni artigiane proponendo il «contratto formazione-lavoro» per i giovani del Centro professionale della Regione Piemonte; hanno proseguito, proprio ■ questi giorni, i circa 400 studenti dell'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» che, alla base di richieste concrete, pongono il tema degli sbocchi occupazionali.

Per tentare una prima risposta ■ Distretto scolastico di Valenza ha indetto l'1 e 2 dicembre prossimi, un convegno, al Centro comunale di Cultura, su «Formazione professionale e ■■■ rapporti con la realtà del territorio».

«Dopo essere andati avanti per anni ognuno per conto proprio, siamo finalmente riusciti ■ radunare tutte le parti intorno ad un tavolo per vedere se è possibile realizzare un progetto comune sull'apprendistato — dice il presidente del Distretto, Pier Giorgio Manfredi —. *Saranno presenti: Distretto, Regione, Comune, Associazione orafa e Associazioni artigiane, Associazione calzaturieri, sindacale, metalmeccanico e coordinamento Cgil, Cisl, Uil, le due scuole orafe: "Cellini" e centro professionale regionale. Speriamo di termine di avere indicazioni precise su prospettive occupazionali, quantitativamente e qualitativamente, dei due principali settori economici cittadini: quello orafo e quello calzaturiero».*

Il convegno avrà luogo dalle 15 alle 19 di sabato e riprenderà domenica alle 9.30. p. b.

Ovada — La giunta comunale ha deciso di acquistare le nuove divise per i vigili urbani: la spesa è di cinque milioni di lire. Ha anche approvato — e già è entrato in funzione — il servizio di refezione scolastica per le scuole elementari.

Esecutiva la delibera del Comune

Anche Casale avrà la sua «bretella»

CASALE — *E' divenuta esecutiva la delibera adottata dal consiglio comunale circa la costruzione ■ un tratto della circonvallazione cittadina. Si tratta di una «bretella» lunga cinque chilometri, a quattro corsie, ognuna delle quali ■ tre metri e mezzo con uno spartitraffico centrale ■ 1,70 oltre a due piste laterali per ■ sosta ■ 1,75 ciascuna e le banchine. Il tutto per una larghezza totale di venti metri e 50 centimetri. Il costo previsto è di 10 miliardi.*

La «bretella» parte ■ passo San Evasio, sulla statale 457 Casale-Asti, passa sulla statale 31 del Monferrato-Casale-Alessandria, sfiora il campo d'aviazione, corre lungo il tiro a segno e alla località Cascine Rossi raggiunge nei pressi del nuovo stabilimento Poletti e ■■■ al provinciale per Valcasotto investendosi sugli svincoli del progettato casello «Casale Sud» dell'autostrada dei trafori. Oltre ■ eliminare dalla città ■ traffico proveniente dalle direttrici ■■■ e Alessandria e diretto ■■■ Valenza, lo convoglia per la via più breve all'autostrada.

■ tratto di circonvallazione alleggerirà anche sensibilmente del normale traffico cittadino il settore meridionale di Casale. Secondo ■ progetto, questo tratto ■ circonvallazione dovrebbe poi confluire nel ponte autostradale sul Po con pedaggio a carico ■■■ Comune) e raggiungere il casello «Casale Nord».

Prima dell'innesto sulla «autostrada» dovrebbe essere costruito un autoparco con centro merci e dogane. m. v.

Non verrà chiusa la società Iberna

VOGHERA — La società Iberna ha confermato il mantenimento dell'unità produttiva di Torrazza Coste. Questo stabilimento, che produce frigoriferi e nel quale lavorano ■ 75 dipendenti, ■■■ verrà smantellato. Le voci di una possibile chiusura della fabbrica erano circolate il mese scorso provocando l'immediato intervento dei sindacati che si erano opposti ad un'eventuale smobilitazione dell'azienda.

Ora ■ società ha precisato che lo stabilimento di Torrazza Coste continuerà l'attività produttiva e che gli attuali livelli occupazionali non subiranno riduzioni.

L'accordo che salvaguarda lo stabilimento ed i posti di lavoro è stato sottoscritto tra le organizzazioni sindacali e la direzione della società.

Sono molti i giovani che riscoprono l'oratorio

Tortona, nuove occasioni per le attività sociali

TORTONA — Da qualche tempo c'è una riscoperta dell'oratorio. ■■■ punto d'incontro dei giovani quale fu all'inizio degli anni '50. Dopo un periodo di crisi all'oratorio ritornano non solo i giovanissimi, ma anche gli adulti. Necessità ■ incontrarsi fra la gente, di discutere, di avere maggiore attenzione l'uno per l'altro? Lo chiediamo a don Pino Scabini, parroco da tre anni di S. Matteo, la chiesa del rione di Porta Voghera, dove da oltre un anno si è registrata una forte attenzione ed un'intensa attività attorno all'oratorio.

«La parrocchia — ci spiega don Pino — *è una comunità e perciò l'oratorio ne diventa il punto di incontro. Non è un fenomeno nuovo, è una cosa naturale, un'esigenza che abbiamo un po' tutti di renderci responsabili, partecipi alle decisioni delle attività extra lavoro. Ecco perché all'improvviso, ■ è riscoperto l'oratorio, si ■ ritornati a qualcosa che sembra appartenere al passato».*

«Oggi come allora — spiega ■■■ ■n Pino — *l'oratorio riesce a coprire tutte quelle serie di ■■■■ che tutti hanno sempre promesso di colmare e mai mantenuto».*

■ Tortona, grazie all'iniziativa di alcuni parroci che hanno compreso che la loro missione non è solo ecclesiastica ma anche sociale, hanno ripreso a funzionare tre oratori come punto di incontro e di svago per i giovani. Sono quelli di San Giacomo, di San Bernardino e di San Matteo. In quest'ultimo, di recente, è sorto anche un centro sportivo che può contare sull'adesione ■ circa ■■■ giovani pronti a fare ■■■ pratica sportiva a livello formativo e non solo agonistico.

«Il nostro centro — ricorda don Pino Scabini — *è nato anche perché abbiamo verificato che molti giovani non hanno alcuna possibilità di praticare lo sport. E' nostro convincimento che lo sport può essere un grande momento educativo, specie se le attività vengono attuate dietro richiesta specifica degli stessi giovani».*

A San Matteo con il centro sono nate attività legate ■ calcio, alla pallacanestro, alla pallavolo. In quest'ultima disciplina addirittura, quest'anno, l'oratorio di San Matteo partecipa (seppur ■■■ successo) al torneo provinciale juniores.

Ma l'attività della comunità non si limita solo a questo impegno: ci sono diversi gruppi di giovani che si occupano ■ altri problemi, attività culturali (cineforum, dibattiti) oppure di aiuto ai coetanei più bisognosi o disagiati. Una comunità, insomma, che ■ sta riunendo forse anche per combattere il pericolo continuo e costante dei giovani, lasciati abbandonati e troppo liberi lungo la strada. c. r.

Nuova sede per le Poste

NOVI LIGURE — Ha cambiato sede l'Ufficio centrale delle Poste: si è trasferito da piazza ■ Negri nei ■■■ dell'ex albergo «Amedeo» di ■■■ lo Cravenna, una strada del centro storico che si apre sulla via Roma, di fianco alla chiesa Collegiata.

L'edificio di piazza De Negri, che è ■ proprietà dell'Amministrazione postale ed è stato costruito ventiquattro anni fa, ha bisogno ■ urgenti lavori di restauro esterno e di ammodernamento interno.

Si prevede che l'ufficio, diretto ■■ Margherita Carelli Traverso, si fermerà nella sede provvisoria ■ vicolo Cravenna per oltre un anno. (r.s.)

Iniziativa dell'assessorato

Fare cultura nei quartieri

ALESSANDRIA — *E' in piano il lancio, da ■■■ dell'assessorato competente, l'attività culturale decentrata dei quartieri. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione fra l'assessore comunale alla Cultura, Donatella Masetti, ed i presidenti dei Consigli ■ quartiere per concordare tutta una serie di iniziative (concerti, mostre o spettacoli) da realizzarsi nelle singole zone cittadine, come già avvenne, con successo, alcuni mesi fa.*

Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti dei sobborghi, assenti invece lo scorso anno: «La loro adesione — dimostra — ha detto al Masetti — l'interesse dei cittadini per attività culturali ■■■ capillari, che non siano esclusivo beneficio delle zone logisticamente più favorite».

Il programma delle varie manifestazioni sta per essere definito, ■■■ già sono state concordate, ■■■ imminenti, alcune iniziative. Mercoledì prossimo, nel salone parrocchiale di via Rattazzi, al quartiere Orti, il «trio di Alessandria» (al pianoforte ■■■ Ferraris, al clarinetto ■■■ Sampaglio e al violoncello Giacomo Bertotti) terrà, alle 21, un concerto ■■■ musiche di Beethoven, Brahms e Mendelssohn.

Venerdì ■■■ sarà invece la volta del quartiere S. Michele, dove, nella chiesa parrocchiale, si esibiranno, in ■■■ concerto per pianoforte e clarinetto, Giorgio Verallo e Giuseppe Repetto del Conservatorio «Vivaldi».

In programma, a dicembre, due importanti concerti in collaborazione ■■■ con la Rai ■ Torino, mentre, nella chiesa parrocchiale di Cantalupo, suoneranno, il 7 dello stesso mese, gli «Archi del Vivaldi».

Riprenderanno, infine, le proiezioni cinematografiche per i ragazzi, sia ai quartieri Cristo che al l'Europa. r. sc.

N■■■ federazione di circoli ricreativi

ALESSANDRIA — Si è costituita in ■■■ ■■■ sezione della Punch, la Federazione nazionale liberi circoli, sorta all'inizio dell'anno per iniziativa di un gruppo di operatori del tempo libero. Si prefigge di promuovere ■ stimolare il coordinamento delle attività ricreative fra i circoli affiliati; valorizzare il libero associazionismo con iniziative nei settori del tempo libero; favorire la costituzione di sodalizi negli ambienti di lavoro.

Opera ■ di fuori ■ ogni schema di partito e di luogo e può offrire tutti i servizi e ■ agevolazioni che in passato erano prerogativa dell'Enal. A dirigere la Punch della provincia, che ha sede ■ via Gioiini ■ (tel. 45.256), è stato chiamato il comm. Cosimo De Angelis. e. c.

NOTIZIE SPORTIVE

La pubblicità è arrivata anche ad Alessandria

Grigi con una E sulle maglie ma non si conosce lo sponsor

Pare che sia una trovata di patron Cavallo - Le prime impressioni

ALESSANDRIA — *Senza turbare ■ ■■■ della pattuglia grigia affidata ■ un infaticabile Eugenio Fanfini, un fatto singolare va segnalato. Domenica ■■■ contro il Novara l'Alessandria ha inaugurato una divisa ■ gioco fiammante, mai vista finora in C1. Agli occhi di quasi ■■■ i presenti è ■ saggio un particolare.*

Sulla maglia, ■■■■■ del cuore, e sui calzoncini, in fondo, sempre a sinistra, i giocatori avevano un piccolo esagono bianco-rosso ■■■ al centro una «E» maiuscola.

Che cosa significa? Si tratta di una specie di sponsorizzazione «sui generis» ideata dal presidente Cavallo oppure è una forma di pubblicità celata ■ maniera quasi perfetta? In questi mesi ■ è parlato tanto di marchi impressi su maglie (non ultima la Juventus).

Probabilmente Cavallo, agendo nei limiti consentiti dal regolamento federale, è riuscito ■ accordarsi con qualche ditta fornitrice ■ materiale sportivo presentando ■■■ ■ tifosi una squadra dalla divisa nuova di ■■■■. Inoltre mentre gli azzurri del Novara hanno mantenuto visibile lo stemma societario e cittadino, i grigi ■■■ compaiono in campo ■■■ za il tradizionale simbolo dell'Alessandria U. ■ (r. g.)

Positiva la corsa degli «azzurri»

PONTECURONE — Continua positiva ■ corsa degli ■■■ zurri del Pontecurone ■■■ campionato lombardo di Seconda Categoria. La squadra di Dino Ellebboro si è aggiudicata a pieni voti il confronto ■■■ ■ Zinasco (3-0). ■ stata praticamente ■■■ ■■■■ giocata a senso unico ■ l'undici azzurro ha messo in mostra un'amalgama nel gioco non comune, riuscendo, al tempo stesso, a divertire il pubblico.

«Stiamo rivivendo — hanno commentato i tifosi soddisfatti — *i momenti più esaltanti di quando il Pontecurone era squadra veramente spauracchio. Con l'arrivo di Ellebboro abbiamo gradatamente preso quota e ci stiamo avviando a disputare un eccellente campionato».*

Gli azzurri ■■■ ora ■■■ alle vette della classifica e lottano a pochi punti ■ distacco con le squadre più blasonate.

Qualcuno tra i tifosi già si è espresso in modo deciso: *«Se la squadra continua così non è escluso che si riesca a conquistare il girone E, quindi, il salto di categoria. ■ ■ cose andranno in questo modo tutti i tifosi si autotasseranno per fare del Pontecurone una grossa f■■■■ degna del suo blasone».*

Intanto d■■■ farà visita all'undici di Ellebboro la Aquanuoti Pavia. *«Un impegno* — precisa il mister — *che non ci dovrebbe impensierire molto».*

Conclusa l'andata con ■■■ sola sconfitta

Centro Sport basket continua il suo cammino a gonfie vele

Domenica partita difficile: al Palasport arriva il Cus Genova

ALESSANDRIA — Con la vittoria sulla Junior Rapallo, il Centro Sport Basket (palacanestro serie D), ha concluso il girone ■ andata rispettando quasi alla lettera ■ tabellino ■ marcia previsto da mister Ricchini.

«C'è stata solo la sconfitta casalinga con l'ivi Vado — dice il mister — *a rendere ancora più difficile ■ ■■■ impegno nel girone ■ ritorno. Con due punti ■ più ■■■■ ma ora soli, al secondo posto, a due lunghezze dalla coppia di testa. I prossimi quattro turni saranno comunque decisivi per noi, poiché affronteremo tutte le migliori».*

La squadra dopo qualche incertezza iniziale è andata via via migliorando? *«All'inizio abbiamo pagato un po' lo scotto del debutto in serie D* — dice il coach —, *poi naturalmente i ragazzi hanno iniziato ad amalgamarsi ed ad attuare i nuovi schemi».*

Con Ravazzi a lottare sotto i tabelloni la difesa pare solida, forse c'è qualche problema in attacco. *«Del Sarto, nostro miglior realizzatore, attraversa un periodo non ■■■* — prosegue Ricchini — *prima l'infortunio alla caviglia, ora ■■■ pubalgia che ne condiziona il rendimento. Poi ■ ■■■■ esplosi Bortolato e Tosi, ma tutti, devo dire, stanno migliorando e problemi per le sostituzioni non ne ho».*

Domenica al Palasport scende il Cus Genova capolista: partita difficile.

p. b.

Cambio in panchina per la squadra di Valenza

Ebor, Varvello ha dato forfait Già sostituito con Annaratone

L'ex «mister» continuerà comunque a seguire il settore giovanile

VALENZA — Colpo ■ ■■■ na alla Ebor basket: nell'ultima riunione il Consiglio direttivo *«preso atto della irrevocabile richiesta di esonero dall'incarico ■ prima squadra, pallacanestro serie C2, presentata dall'allenatore Renzo Varvello»*, ■ deciso ■■■ *«tale direzione venga affidata all'assistente allenatore Roberto Annaratone».* ■ Varvello va *«incondizionata approvazione per il lavoro svolto finora» e «la piena lodevole* quale responsabile del settore giovanile ■ ■ ■■■ *direzione gli rimane affidata».* Questo in ■■■ il comunicato ufficiale emesso dalla società.

La Ebor, partita ■■■ grandi ambizioni, sta attraversando ■■■ grave ■■■■■: è ultima con 4 punti e le residue, tenui speranze di accedere ■■■ «poule promozione», sono legate ad una vittoria ■ Lerici domani sera (inizio ■■■ 21,15). E' certo peraltro che con questo gesto ■ società non ha voluto punire Varvello, ma togliere ■■■ qualsiasi alibi ai giocatori, sedare i contrasti interni e, infine ■■■ conti, dare ■■■ scosso■■ all'ambiente per tentare ■■■ ultimo disperato recupero.

Ma gli ostacoli per il neo allenatore Annaratone appaiono proibitivi: Borghesio, uno dei punti di forza della squadra, toglie il gesso oggi e non■■ sa se potrà scendere in campo a Lerici; Franzin è stato squalificato e solo il pagamento di una multa di 100 mila lire potrà permettergli di essere sul parquet domani sera.

p. b.

È imbattuta da 20 giornate

La Balzolese prosegue la ■■■ «lunga marcia»

BALZOLA — Il paese sta ■■■■ ■■ ■■■■■ di intense soddisfazioni grazie ■■■ squa■■ ■ calcio, emblema del comune, che sapeggia la classifica ■■■ girone ■ di Prima Categoria, con 14 punti. Nel piccolo ■■■■ monferrino i dirigenti si sono preoccupati ■ predisporre una organizzazione societaria con i tecnici che produce ottimi risultati.

«Nella compagine — afferma il dirigente Piero Sancio — *l'armonia è la chiave di ■■■ dei successi finora ottenuti. Certo, adesso stiamo andando al di là delle aspettative, anche se con giudizio avevamo programmato un decoroso campionato».*

Gli azzurri, allenati da ormai tre stagioni da un capace Gianni Desana, vantano un primato invidiabile: sono imbattuti da 20 partite consecutive, esattamente dalla terza giornata di ritorno dello scorso torneo, in cui furono sconfitti in casa dallo Strambino.

Al debutto ■ Prima Categoria il neo-presidente Ri■■■ voso, unitamente ■ collaboratori, ha tracciato una linea d'azione saggia: poche spese e conferma dell'organico dell'anno precedente. Sono arri■■■ soltanto Avonda e Marianini dal Casale mentre, grazie all'interessamento di un ufficiale, sono giunti ■■■ forma di prestito militare alcuni elementi quali l'ex milanista (e ■■■ del Sant'Angelo Lodigiano) Bianchi, Filigheddu da Brescia e Primiano ■■ una società del Sud.

«Ogni domenica abbiamo una media di trecento persone, in pratica mezzo ■■■■ stretto intorno alla compagine, anche nelle trasferte», afferma Piero Sancio *«speriamo ■ offrire altre soddisfazioni al generoso pubblico».*

Compongono la rosa della Balzolese: Azzalin, Avonda, Micelli, Scomparin, Vergendo, Ponzona, Bianchi, Marianini, Maratino, Dall'Agnol, Bullano, Fava, Primiano e Filigheddu.

F. S.

Novi Ligure — L'Alca Novi ha battuto per 3-0 (6-15, 3-15, 9-15) la partita con il G.S. Elettromarket di Alessandria valevole ■■ il campionato provinciale maschile di pallavolo categoria ragazzi. Formazione: Bassani, Boltazzi, Monissone, Risso, Cornelli, Pallavicini, Motta, Scarazzini.

incontri sull' arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria ■■ tel. 0144 - 62431

impresa di pulizia

LA LUCENTE di mario rossi

- lavaggio moquettes-poltrone-divani
- levigatura e verniciatura parquettes
- servizi per banche - uffici pubblici ■ privati
- complessi industriali

ufficio-v. rossini 31 14100 asti t. 0141-51256

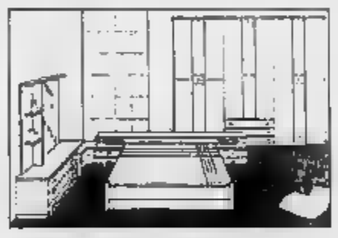
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MODELLI DELLA SUA ESPOSITIVA

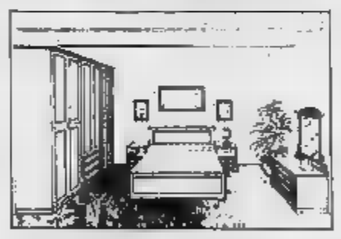
Dal 10 novembre ■■■ al ■■■■■■

■■■■■ MOSTRA, che ■ su un'area di ■■■■ mq. ■ su un fronte di 1200 metri,

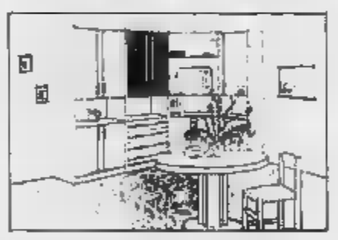
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



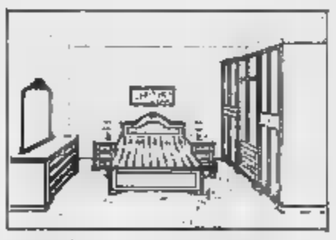
Camera «Claudia» completa di armadio e girevole ■ L. 950.000.



«Rinascimento Toscano» completa di ■■■ madio, letto, comodini e comò: L. 850.000.



Soggiorno «3001» completo ■ 4 pezzi + tavolo + sedie da L. 550.000.

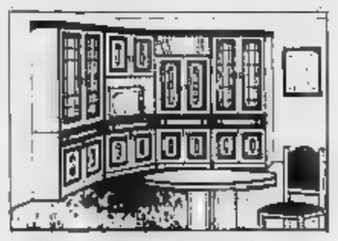


Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

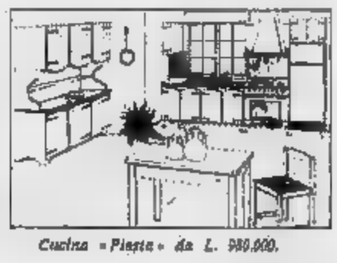
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A ■■■■■ PER CONSIGLI

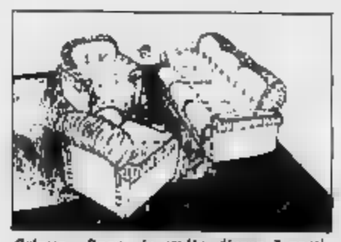
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.



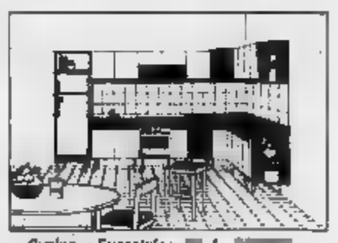
Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.



Cucina «Pasta» da L. 980.000.



Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + ■ poltrone: L. 350.000.



Cucina «Eurostyle» ■ L. ■■■■

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso ■■■■ proposti altri modelli con altri prezzi.

■■■■ C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

Si studia il modo di eliminare i fumi dell'Unimeramdo

ASTI — Le officine Unimeramdo hanno affidato a un gruppo di ricerca [illegible] si occupa [illegible] sistemi di risa[illegible] ambientale [illegible] studio sulle possibili soluzi[illegible] problema dei fumi della fonderia [illegible] corso [illegible] Minzoni. Il [illegible] era sollevato da un gruppo di cittadini che, con un esposto [illegible] sindaco, firmato da 2000 persone, avevano chiesto un accertamento del grado di nocività [illegible] fumi della fabbrica che sorge proprio accanto agli impianti sportivi.

In un incontro avvenuto mercoledì sera, con i rappresentanti del comitato promotore e di Italia Nostra, che ha [illegible] il patrocinio dell'iniziativa, a cui era presente anche l'assessore alla Cultura e allo Sport, Laurana Lajolo, la direzione dell'azienda ha assicurato che [illegible] breve termine sarà presentato uno studio per la soluzione del problema.

La sezione astigiana di Italia Nostra in [illegible] nicato sottolinea «*l'ampio e' positivo* [illegible] *dell'opinione pubblica alla vicenda e riconferma l'impegno a collaborare affinché si arrivi a una giusta soluzione, nello spirito di correttezza e di ragionevolezza che ha improntato l'incontro con l'azienda*».

Il comunicato così prosegue: «*Rivela infatti che [illegible] Unimeramdo ha già incaricato, la Fiat-Engineering - gruppo di ricerca particolarmente qualificato nello studio dei sistemi di risanamento ambientale — di analizzare la situazione [illegible] fonderia proponendo adeguati accorgimenti tecnici per [illegible] depurazione dei fumi*».

[illegible] giorni scorsi era stata invitata [illegible] sindaco di Asti, avvocato Gianpiero Vigna, una petizione sottoscritta [illegible] duemila cittadini di un particolare genitori che hanno i propri figli iscritti ai vari sodalizi sportivi che frequentano le piste [illegible] palazzetto costruito proprio [illegible] poche centinaia di metri dalla fonderia) invocando una presa [illegible] posizione dell'autorità comunale riguardo ai problemi [illegible] fumi della fabbrica che produce impianti per interni [illegible] vengono esportati [illegible] tutto il mondo.

Il palazzetto [illegible] sport era stato costruito dodici [illegible] fa quando la fabbrica era già [illegible] funzione.

d. q.

Per la diffusione del Barbera

La Regione lancia il vino "sociale,,

ASTI — «*Eccellente la vendemmia [illegible] in Piemonte, preannuncia il vino nuovo [illegible] d cantine cooperative*», questa è l'invito che l'assessorato della Regione ha lanciato a favore del consumo del vino piemontese. L'iniziativa tende soprattutto a rivitalizzare [illegible] mercato del Barbera che quest'anno si trova in una situazione di ampie disponibilità di offerta.

Inserzioni sui giornali nazionali, inserti filmati nei cinema e alle televisioni; la campagna pubblicitaria della Regione si concentrerà soprattutto nelle aree di tradizionale consumo del Barbera (Lombardia, Liguria, Val d'Aosta). [illegible] all'iniziativa sono tutte le trentatré cantine [illegible] dell'Astigiano che, [illegible] le stime più attendibili, dispongono di circa un milione di ettolitri di Barbera [illegible] prodotto nell'ultima vendemmia.

Dice Dario Ardissone, direttore dell'Uav (Unione regionale associazioni vitivinicole): «*Tutte le cantine sociali hanno sottoscritto un accordo di vendita del vino a prezzi minimi. L'invito della Regione a [illegible] andare direttamente nelle cantine sociali, che vinificano in pratica il 70 per cento [illegible] dell'intera produzione di Barbera, ed è rivolto sia a singoli consumatori che a gruppi di acquisto*».

«*Sono infatti in corso* — prosegue Ardissone — *contatti [illegible] alcuni operatori della grandi catene di distribuzione a [illegible] settore alberghiero, i vantaggi sono evidenti: specie, per la garanzia di genuinità che si ha acquistando il vino direttamente in cantina*».

«Terra da vino: si chiama Piemonte», è questo lo slogan che d'ora in avanti [illegible] guerà tutte le iniziative promozionali a favore della produzione enologica piemontese.

s. [illegible]

Domani dibattito sui licenziamenti alla Fiat

ASTI — Il Collettivo Studenti Medi Rivoluzionari, [illegible] per domani alle 9.30, nei locali della Camera di Commercio, una manifestazione riguardante i 61 licenziamenti della Fiat di Torino con la partecipazione di forze politiche, sindacali e dell'informazione. Interverranno alla manifestazione alcuni [illegible] presentanti dei licenziati insieme con [illegible] esponenti politici [illegible] nali.

[illegible] il Collettivo intende dimostrare il proprio impegno politico sul problema della realtà sociale in relazione al mondo del lavoro. (r. s.)

Villanova — Sabato 1 dicembre verrà inaugurato il nuovo asilo «G. V. Navone». Per [illegible] che tempo l'istituto funzionerà per circa dieci bambini. Nel prossimo futuro la sua ricettività aumenterà a quaranta allievi.

Rapinato l'ufficio postale di Cerro Tanaro

CERRO TANARO — Rapina, ieri mattina, all'ufficio postale. Bottino un milione in contanti e alcuni assegni [illegible]. Il colpo è stato eseguito da un individuo armato e con il viso coperto da [illegible] calzamaglia.

[illegible] le 8,30 quando [illegible] individuo, [illegible] il [illegible]lo della pistola, ha infranto, dalla strada, [illegible] finestrino dell'ufficio postale. [illegible] quel momento nell'interno, [illegible] la porta chiusa a chiave si trovava la gerente Caterina Trombetta, [illegible] 42 anni, del luogo. Il bandito puntava la rivoltella dal finestrino [illegible] direzione [illegible] donna e ha gridato: «*Apri [illegible] porta o sparo*».

[illegible] Trombetta, sotto la minaccia dell'arma, [illegible] ha potuto far altro che obbidire; [illegible] ha aperto la porta e [illegible] il rapinatore [illegible] potuto [illegible] nel piccolo locale. Da [illegible] cassetto ha afferrato tutto il denaro e gli assegni che ha gettato in una piccola borsa. Il bandito pochi istanti dopo si allontanava.

A [illegible] ventina di metri dall'ufficio postale [illegible] in [illegible] complice a bordo di una motocicletta. Il [illegible] è stato visto da un passante togliersi la calzamaglia, salire sul sellino posteriore della moto che a forte velocità si allontanava dal paese. (r. ma.)

Due astigiani ai "mondiali,,

Danimarca e Zurigo

[illegible] — Una coppia [illegible] ballerini astigiani, Maddalena Ar[illegible] e [illegible]o Masero, parteciperà [illegible] a Zurigo [illegible] campionati [illegible] di [illegible] latino-americana. I due astigiani prenderanno parte alle gare di rumba (la tipica danza afro-cubana) e samba (simile alla rumba, ma più dinamica) con altre diciannove coppie provenienti da ogni parte del mondo. Recentemente sia la Arteaio che il Masero hanno partecipato [illegible] campionati europei di Norimberga, piazzandosi al terzo posto per la samba.

Le danze latino-americane sono [illegible] in [illegible]a. Sono infatti decine e decine i giovani che seguono appositi corsi per imparare [illegible] danze e [illegible] numerosi i miniballerini che oggi danno spettacoli nei locali da ballo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La bocca sedusse i professori

Politeama: Assassinio sul Tevere.

Salone: Sturo, la tua legge è finita... in mia no.

Splendor: Lolite supersexy

Teatro: Molière.

Vittoria: Poliziotto o canaglia?

CANELLI

[illegible] La polizia della squadra [illegible]

Regio d'Oro: Les pompiers

MONCALVO

[illegible]: riposo.

NIZZA

Aurora: Milano, [illegible] o morte

Lux: Donne in amore.

Sociale: Fantasmi.

Verdi: Liquirizia.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.

Splendor: riposo

[illegible] [illegible] reporter.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7; [illegible] Secco. [illegible] d'Acaia 5.

Moncalvo: Albertini, [illegible] Garibaldi 21.

Nizza: [illegible] via Carlo Alberto

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 16: [illegible] vita; 18,45: Così per gioco; 19,15: TRA sera; 19,45: La cantina; 20,15: Collegamento [illegible] Giornale Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. [illegible]. Apertura g[illegible] feriali, orario 8,30-13,30.

[illegible] **di S. Pietro.** Chiesa di San Pietro. Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 383.072. Orario 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio

Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, [illegible] Alfieri 375, tel. 58.264. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.

Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. [illegible]. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.

Pinacoteca Civica, Museo [illegible] Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso [illegible] 357, tel. 54.701. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

[illegible] [illegible] **di N.S. di Vezzolano,** tel. (011) 98.7[illegible]. Orario 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì

[illegible]

Galleria [illegible] Moderna, Centro Civico Mostanari, via Cepeiso aperta da martedì a sabato di ogni settimana [illegible] le ore 15,30 e le 18,30

Asti — Il consigliere comunale Gianfranco Fissolo, [illegible] nario, è stato sostituito dal primo dei non eletti della lista dc: Alessandro Arri di Serravalle [illegible], già consigliere comunale dal 1959 al 1970.

Asti — Paolo Aglietti, 23 anni, via al Santuario, ha denunciato il furto di oggetti d'argento, un televisore portatile [illegible] altro ma[illegible].

Si celebra la giornata del francobollo

ASTI — Domenica, alle 10, nel salone del palazzo della Provincia verrà celebrata la «Quattordicesima giornata del francobollo». Durante la cerimonia verranno premiati gli alunni delle scuole medie vincitori del concorso bandito dalla stessa amministrazione sull'anno internazionale del fanciullo.

Temperatura ieri ad Asti

massima	10
minima	4

Umidità media: 75%. Tempo [illegible] il 22 novembre [illegible] scorso anno: 7; 0. Il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,40

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona.

Le temperature massime e minime ieri in [illegible]nelli (9; 5); Moncalvo (11; 5); Nizza (9; 4).

S. S. ASTI [illegible]
Tel. 958.389
ISOLA D'ASTI

c'è una grande orchestra questa sera che t'aspetta

PER IL LISCIO

l'orchestra spettacolo

Raoul Casadei

È in arrivo la prima donna-vigile

ASTI — Il primo vigile urbano di sesso femminile entrerà in servizio il primo gennaio del prossimo anno. E' Carla Marani in Pogliati, 27 anni (il marito è pure vigile urbano), abitante in Asti, corso Alessandria 31.

La giovane si è classificata al secondo posto nel concorso indetto dal Comune per l'assunzione di quattro vigili urbani, ottenendo punti 72,95 su cento. Un'altra ragazza concorrente si è invece classificata al settimo posto ottenendo punti 69,50.

In tutti i concorrenti erano: una ventina. Otto sono stati ammessi agli scritti. Il primo classificato è stato Renato Pascotto; seconda la Marani; terzo Maurizio Miranello; quarto, Silvano Rosso.

La Marani, come i suoi colleghi, avrà uno stipendio annuo iniziale di 2 milioni 400 mila lire, oltre alla indennità integrativa speciale nella misura di legge. (r. ma.)

Vetriolaggiò la moglie Condannato a tre anni

Nicolò Maraventano

ASTI — Per aver «vetrioleggiato» la giovane moglie, l'ambulante Nicolò Maraventano, 31 anni, domiciliato ad Asti, è stato condannato ieri pomeriggio, dal tribunale alla pena di tre anni e sei mesi di reclusione (due anni condonati).

Il Maraventano ha negato ogni addebito. La moglie, Marianna Scalia, 28 anni, interrogata dal tribunale ha detto addirittura che non era certa che l'autore delle gravi lesioni al volto fosse il marito. Il fatto avvenne di sera e il vetrioleggiatore aveva agito nella semioscurità. La polizia aveva individuato il responsabile del grave gesto nella persona del Maraventano, ma quest'ultimo ha sempre negato gli addebiti.

La donna colpita dal vetriolo aveva riportato gravissime lesioni al volto. Guarì dopo una lunga degenza allo Molinette. Il Maraventano che è [illegible] giudicato a piede libero, era già stato autore di un altro episodio: aveva sfregiato al viso con una bottiglia un automobilista perché sospettato di avergli investito il figlio di 6 anni.

v. ma.

Vino [illegible] guida camion rubato

ASTI — E' stato [illegible] da agenti [illegible] questura, dopo un lungo inseguimento, Salvatore Piga, 21 anni, abitante a Barchidda (Cagliari). Questi, ieri mattina, guidava un autocarro, rubato, carico di generi [illegible]. Nella cabina dell'automezzo si trovava un minore, C. T., 16 anni.

Gli agenti hanno intimato l'alt all'automezzo; il Piga, visto[illegible] scoperto, accelerava l'andatura, [illegible] l'autocarro veniva bloccato lungo la statale per Alessandria.

Il Piga veniva dichiarato in arresto e portato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è la prima volta che viene arrestato. Sottoposto a provvedimenti di pubblica sicurezza, per due volte era stato accompagnato in Sardegna con foglio di via obbligatorio. Era stato infatti diffidato a rientrare in Asti, ma nonostante ciò, il giovane ritornava nel capoluogo astigiano. (r. ma.)

Via in [illegible] [illegible] di Ferrere

FERRERE — Una villetta [illegible] è rimasta gravemente danneggiata da un incendio (non si esclude che [illegible] doloso). La costruzione, di proprietà del commerciante Giorgio Caglia, [illegible] anni, di Torino, è [illegible] in località «Bricco M[illegible]», [illegible] sommità di una collinetta.

Ieri mattina alcuni [illegible] di della [illegible]o scorto delle fiamme uscire da una finestra, sono intervenuti, ma l'incendio stava assumendo vaste proporzioni. Telefo[illegible] venivano avvisati i vigili [illegible] fuoco di Asti che giungevano sul posto con due squadre.

La lotta contro le fiamme è stata dura. Sono andati distrutti tutti i mobili e suppellettili varie e le infrastrutture. Il danno [illegible] a [illegible] milioni di lire.

I carabinieri svolgono indagini. Non è esclusa un corto circuito, ma [illegible] che l'incendio sia doloso. (r. ma.)

Revolverate contro [illegible] [illegible]

BALDICHIERI — Tre colpi di [illegible]lola sono stati esplosi, mercoledì sera, poco prima delle 19 contro le vetrate [illegible] ria «Borgo Nuovo», in via Nazionale, [illegible] centro del paese, [illegible] proprietà [illegible] Luigi Toni e Aldo Negri. [illegible] degli [illegible] nell'interno dell'officina si trovavano i due titolari e quattro operai. Tutti sono rimasti illesi. I proiettili hanno mandato in frantumi una vetrata. Sull'episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri.

Sembra che a [illegible] sia stato un [illegible] che si trovava a bordo di [illegible] macchina.

La carrozzeria era stata presa di mira altre volte. I proprietari hanno inteso aumentare l'accaduto definendola una bravata occasionale. Non è però esclusa che [illegible] di qualche appartenente [illegible] al racket della officine.

A Villafranca qualche ora [illegible], [illegible] è [illegible] un arresto da parte dei carabinieri, ma [illegible] un fatto di tutt'altro [illegible]. Infatti per furto di [illegible] «Renault» è stato arrestato [illegible] di [illegible] reato il meccanico-saldatore [illegible] Seccato, 38 anni.

(l. b.)

Da quest'oggi si fa festa ad Isola d'Asti

ISOLA D'ASTI — I festeggiamenti patronali di Santa Caterina, organizzati dalla Pro loco, prenderanno il via oggi pomeriggio con un «quadrangolare» di pallavolo. Domani il programma prevede un inedito torneo di tiro alla fune riservato ai borghi del paese.

La sfida, ricca di polemiche, che stanno animando le ore della vigilia, s'[illegible]ilio, alle 14,30 in piazza del Municipio.

La finale è prevista alla [illegible] delle cinque «tirate». I festeggiamenti proseguiranno giovedì 29 [illegible] [illegible] grande [illegible] gnata [illegible]izzata dalle cuoche della Pro loco. Sabato 8 dicembre infine la compagnia teatrale dell'Avis presenterà la commedia dialettale «A l'è un storia bela...». (s. m.)

Pascolati, esso che spunta dalla manica dell'Aba basket

L'atleta si sta rivelando uno fra i migliori della sua formazione

Piergiorgio Pascolati

ASTI — Per Pier Gio[illegible] Pascolati, dell'Aba, uno [illegible] pochi nuovi nel panorama, da anni un po' stagnante, del basket astigiano, questo potrebbe essere il campionato della definitiva [illegible]erazione. L'allenatore Ravalico lo ha prelevato tra gli elementi del ricco vivaio della palestra del Don Bosco. Dalla prima giornata viaggia su percentuali di realizzazione di tutto rispetto e lo scout del dopo-partita lo segnala stabilmente fra i più positivi del suo quintetto.

[illegible] Cus Torino domenica scorsa, coinvolto però in una giornata di [illegible] collettiva, ha disputato in pratica la prima partita sotto tono del campionato. Una società di serie A della Lombardia, una delle capitali [illegible] italiano, ne sta già seguendo con [illegible] i progressi.

Pascolati non ritiene di essere «esploso» di c[illegible]. «*Sto raccogliendo i frutti del lavoro svolto negli anni precedenti* — spiega — *la squadra si esprime su buoni livelli collettivi ed è naturale che anch'io stia infilando una stagione positiva*». [illegible] piuttosto tardi, a 14 anni, affascinato dalla serie di canestri di un «marziano» come Morse e la sua statura lo [illegible] subito dirottato nella zona delicata dei rimbalzisti.

Non accetta però solo il ruolo tecnico sotto canestro dove deve pagare alle «torri» avversarie [illegible] tributo in [illegible] atleti[illegible], ma spesso si allontana verso le linee laterali per operare il tiro da fuori. «*Devo [illegible] più confidenza con il tiro dalla distanza* — ammette, spiegando i suoi difetti —: *soprattutto mettere a profitto la mia velocità anche nel gioco difensivo dove i consigli di Ravalico mi hanno consentito di migliorare sensibilmente*».

Pascolati pratica il [illegible]sket con una passione «totale». Cura anche la preparazione di una delle squadre del settore giovanile dell'Aba. «*E' un'esperienza utilissima* — spiega —. *Cerco di insegnare ai miei giovani allievi, non solo i fondamenti del gioco, ma anche [illegible] necessità [illegible] impegnarsi sempre al limite della loro possibilità*».

Pascolati è convinto infatti che il segreto per ottenere [illegible] risultati sia proprio questo: «*In tanti anni avrò [illegible] al massimo uno, due allenamenti. [illegible] pallacanestro è [illegible] sport che [illegible] gioco con la festa e che richiede impegno e concentrazione*».

Il traguardo immediato per il pivot astigiano è centrare la C2 con l'Aba: «*L'ammissione alla poule finale possiamo ormai solo compromettercela con errori clamorosi* — afferma —. *Quest'anno disponiamo di un quintetto equilibrato e negli incontri decisivi potremo puntare in alto*».

d. q.

Tennis a Canelli Le eliminatorie del torneo indoor

CANELLI — E' iniziato con le eliminatorie del primo turno il terzo torneo regionale di tennis indoor, che si svolge sul campo del Palazzetto dello sport. Trenta [illegible] incontri disputati nelle prime due giornate e poche le sorprese: Porcellana, te[illegible] di [illegible], si è fatto eliminare da Bistolfi, per rinuncia, mentre l'astigiano D'Amico, pronosticato tra gli outsider, è stato sconfitto da Pollero in due [illegible] con il risultato di 6-2, 6-0.

Abbastanza scon[illegible] gli altri incontri: l'astigiano Rasero ha battuto Piola dopo tre set; vita facile hanno avuto Balnotti contro Brignolo, Pomone opposto a Viotti e Scaglione su Negri. Tutti gli incontri sono stati arbitrati dal giudice federale Carlo Costa.

I concorrenti iscritti quest'anno sono 98 e qui si aggiungono [illegible] donne che partecipano [illegible] primo torneo «Città di [illegible]». Essendo l'unica manifestazione del genere, in questo periodo, in Piemonte, al torneo di Canelli partecipa «la crema» del tennis regionale di Terza categoria.

Quest'anno è molto folta la rappresentanza torinese.

(l. ba.)

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] — Si è inaugurata, nei locali della Società promotrice delle Belle Arti, in via al Teatro Alfieri 1, la mostra dei lavori di Amelia Platone. La rassegna è composta dalla produzione più recente dell'artista, realizzata con varie tecniche, quali lo [illegible], l'olio, la grafica e [illegible] scultura in terracotta. Oggetto dell'attenzione di Amelia Platone è il [illegible] contadino, e la sua mentalità [illegible] immutata da secoli.

... [illegible] La Galleria «Penelope», in corso [illegible], [illegible]nta, a partire dal 20 novembre, una collettiva di maestri del '900 italiano. L'esposizione, dedicata [illegible] grafica, [illegible] prende opere [illegible] Bertolini, Campigli [illegible], Casorati, De Chirico, Libabue, [illegible], Mafai[illegible], Morandi e [illegible].

[illegible] galleria «Acquario» in via Fratelli Rosselli 10 (presso l'hotel Le), inaugura la stagione [illegible] con una mostra dedicata al maestro Guglielmo Bezzo, recentemente scomparso. [illegible] sconto della campagn[illegible] astigiano, Bezzo ha fissato sulla tela il senso idilliaco di pace [illegible] che esala, [illegible] contrapponendosi quindi nettamente alla frenesia dei nostri giorni.

[illegible] Il noto pittore Sebastiano Bonello presenterà sabato 24 novembre, nel suo studio di corso Alfieri 253, una personale composta da veduto e paesaggi [illegible] Asti e della [illegible] campagna, nonché della Spagna, [illegible] Portogallo e della Turchia.

m. f. r.

24 ore su 24 con

radio FLASH ASTI FM 99.350 - 93.100 MHz studio

Via Valerice 20
Asti
tel. 214.667
214.666

ci ascoltano ad: Asti, Alba, Alessandria, Bra, Canale, Canelli, Moncalvo, Nizza, [illegible]. Damiano, S. Stefano Belbo, ...e [illegible] tua!

Per questo [illegible] il doppio

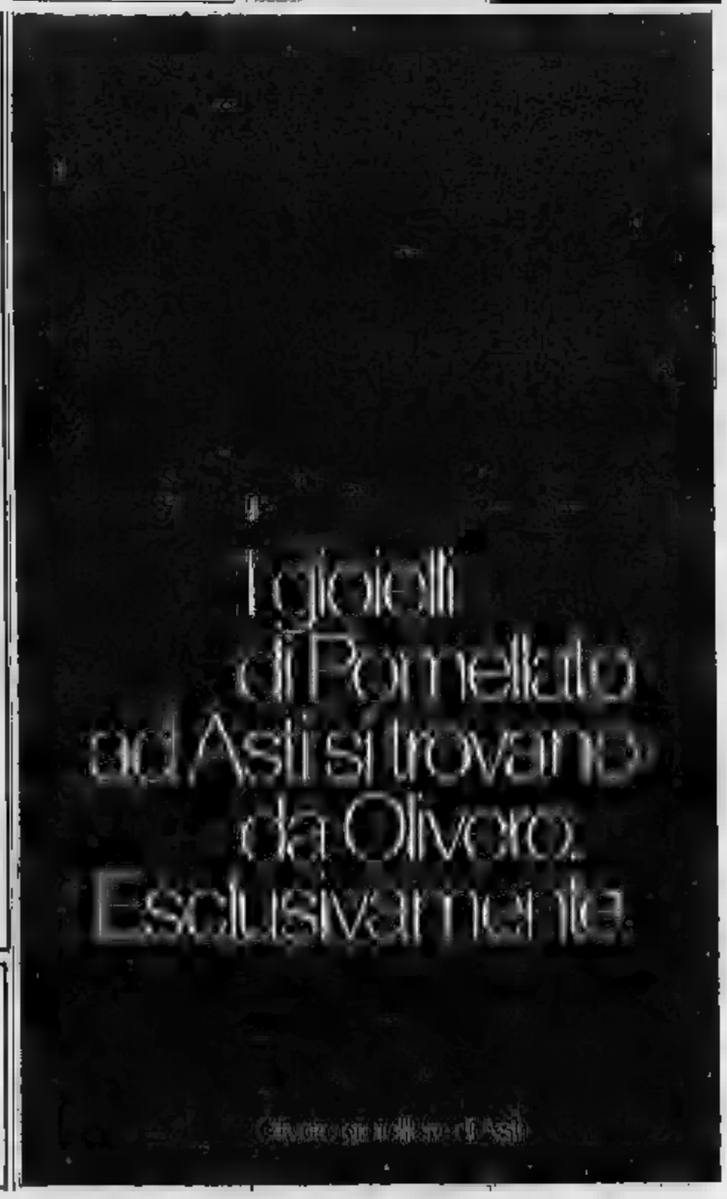
telefona allo 0141/52.156 per pubblicizzare la tua azienda

Sintonizzati dalle 16,30 alle 18 ogni venerdì per il «Lotto flash» presentato da Beppe Giannini

Martedì [illegible] venerdì dalle 15 alle 16,30
Liscio non ti lascio presentato da Remo

Fidoam SpA - Cap. [illegible] 732.000.000 int. [illegible]
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Calasso 13 - ASTI - Tel. 0141/58204
Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa [illegible] più!

AVIS
fa appello [illegible] DONA
vostra generosità d[illegible] po'
del vostro sangue



CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, ■ - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-47.844; Fossano, t. 0172-62.005

Festival gastronomico ■ Locarno

Lo svizzero scopre i olbi della Granda

Una cena è stata pagata 100 mila lire - Nel 1980 anche a Zurigo ■ Berna

LOCARNO — Il prezzo non è proprio alla portata di tutte le borse — centomila lire in media a testa, qualcuno ha speso anche di più — ma siamo in Svizzera, passe con la moneta forte: ■ costava ieri sera occupare uno dei centocinquanta posti del ristorante «Gambrinus» uno dei più chic della città. ■ il festival della gastronomia dalla «Granda» ■izzato dall'associazione provinciale dei cuochi in collaborazione con la Ca■ ■ commercio di Cuneo.

Nella ■a inaugurale il «Gambrinus» ha registrato il tutto esaurito e le prenotazioni assicurano ■ pieno anche per le serate successive fino al primo dicembre giornata di chiusura.

Il festival gastronomico si è ■ svolto dal 9 al 17 novembre all'hotel Corso di Chiasso e benché la sala fosse ampliata ■ con alcuni accorgimenti molti buongustai ■ hanno trovato posto e si devono ■ trasferire a Locarno.

In Svizzera a sovrintendere alla preparazione dei numerosi piatti previsti dal menu ■ trova Rinaldo Chiappello ■ Borgo San Dalmazzo, segretario dell'associazione cuochi della provincia «Granda». A dargli manforte ieri sera c'era ■ Andrea Durando, ■ «Tre verghe d'oro» di Pradleves, vice presidente ■ ciazione.

E' il secondo anno che veniamo in Svizzera — spiega Durando — *e ci dispiacerebbe accogliere le richieste dovremmo fermarci almeno fino a Capodanno. La nostra cucina raccoglie un ■ straordinario, ma soprattutto è il miglior ■ mezzo per penetrare a conoscere di persona nel Cuneese».*

Ecco alcune delle specialità gastronomiche: «grive d'le Langhe», «caru crua albeisa con trifole», «puvrun ■ bagna cauda», «frità campagnina», «gnoc al Castelmagno», «lainrin a la farigliarolesa», «ravioles con trifole», «brasà al Barcul», «fricandò ■ burgat», «camus al sive», «risot con quaje e trifole» per gli antipasti. I primi e i secondi piatti.

Per i formaggi la ■ità è fra il Castelmagno, la toma d'Alba, il brus, il mostrale cuneese. Fra i dolci gli ospiti trovano i «pesi pien», la «ninsulada d'le Langhe», il «bonet» e il «sambajun al moscato».

Nel depliant-menù ■ gnato a ciascun commensale insieme ad opuscoli di propaganda turistici tutti i piatti sono descritti in piemontese con traduzione in italiano. Un capitolo a parte ■ i vini, tutti ■ gran classe: barolo, barbaresco, dolcetto, freisa, grignolino. Tranne i formaggi che sono «senza quotazione» e i tartufi fatti pagare ■ do il peso, tutti gli altri piatti e i vini hanno il loro prezzo per cui il gastronomo può ■ in anticipo ■ conto di quanto spenderà.

I primi piatti costano in media cinquemila lire a porzione, diecimila lire i secondi, altrettanto i formaggi ■ i dolci.

■ *discute sul conto* — aggiunge Andrea Durando — *perché ■ quanto si serve. In cucina è ■ portato dai luoghi d'origine, dai Cuneese, e quando occorre con un lungo viaggio in auto facciamo i rifornimenti. Comunque il guadagno va ai locali che ospitano il festival gastronomico, a noi basta il rimborso delle spese».*

Per l'anno prossimo gli amb■ della buona cucina ■ ■nda» ■ già stati invitati anche a Zurigo e Berna. g.d.m.

Caccia, sì o no? Se ne discute stasera a Boves

BOVES — «Abolirne la caccia?». Questa la proposta lanciata ■ circolo culturale «G. B. Barale» ■ verrà discussa in un'assemblea pubblica questa sera, alle 21, nel salone del municipio vecchio. Per una volta i cacciatori e rappresentanti del comitati antiscaccia «scenderanno allo stesso tavolo ■ discutere l'argomento. g. l. m.

Il funerali dalla sede di Alba, oggi alle 15

E' morto Giuseppe Miroglio fondatore dell'Impero tessile

ALBA — E' spento l'altra notte ad Alba, ove era nato il 15 luglio di ■ anni fa, Giuseppe Miroglio, Cavaliere del Lavoro, fondatore del gruppo tessile omonimo, complesso industriale che con i suoi ■ miliardi di fatturato annuo e oltre cinquemila dipendenti si classifica tra le prime aziende del settore a livello nazionale, con numerose rappresentanze e collegamenti all'estero.

■ato familiarmente «Monsù Pinotu»; in città il commendator Miroglio era conosciuto ■ persona molto cordiale, dai modi semplici e schietti.

La ■ storia è tipica del self-made ■. ■ un ■no che vendeva tessuti ■ banchetti del paese, sfruttando la sua eccezionale intraprendenza ha infatti saputo trasformare il modesto negozio ■ tessuti di piazza Duomo, ereditato dal padre Carlo, nell'attuale piccolo impero. «Monsù Pinotu» si accostò al campo industriale nel 1934, quando ■ a trasformare in ■ i bozzoli che si producevano nell'Albese.

Ma lo sviluppo vero e proprio avvenne ■ dopo ■ guerra. I quattro telai degli inizi, nel ■ ■o diventati 150, nell'attuale sede ■ via Santa Margherita.

Alba. L'industriale Giuseppe Miroglio, morto ieri a ■ anni

Alcuni anni dopo, ed esattamente nel 1955, Miroglio intraprese la confezione di abiti in serie e aprì il primo nucleo «Vestebene». Nel 64 iniziò il decentramento con l'apertura di stabilimenti a Bra e a Cuneo, a cui ■ seguite, negli anni successivi, ■ altri stabilimenti. Sono oggi una quindicina in totale, dislocati ■ vari paesi, fra i quali i principali sono Cortemilia, Saluzzo, Castagnole Lanze, Bra, Cuneo, Langhe, Como, Corneliano, Roddi, Boves e recentemente Monticello. Un ultimo sta per essere aperto a Govone. Due stabilimenti anche all'estero, in Tunisia e in Grecia.

■ ■ di lavorazione è completo, ■ filato ■ vestito, ■ stoffe prodotte dalla tessitura, dopo essere nobilitate ■ tintoria e stamperia della Vecchieria vengono in parte destinate alla Vestebene e in parte dirette al mercato interno ed estero.

Circa vent'anni fa, il commendatore Miroglio affidò ai figli Carlo e Franco la direzione del complesso, ma per molto tempo ancora si interessò della vita dell'azienda e caratterizzò per parecchi anni la gestione, mantenendola ■ tipo paternalistico.

Negli ultimi anni passava lunghi periodi ■ Alassio, ma ritornava volentieri nella vecchia ■ ■ piazza Rossetti, nel centro storico, dov'è nato e dopo pochi giorni di lieve indisposizione. I funerali si svolgono oggi alle ■.

Su richiesta di alcuni operai, la salma ■ stata esposta stamane nella tessitura. Il corteo, da via Santa Margherita, raggiungerà la cattedrale, dove ■ celebrato il ■ funebre. La salma ■ tumulata nella tomba ■ famiglia, nel cimitero di ■. g. l.

Limone: è inutilizzato da ■ anni

Nell'ex preventorio si farà un ostello

LIMONE PIEMONTE — Gli edifici dell'ex preventorio, inutilizzati da quattro anni, verranno sistemati ■ ospitare ■ ostello per la gioventù ■ alloggi per turismo residenziale. E' stato deciso in una riunione a cui hanno partecipato rappresentanti di tutti gli enti locali interessati: comprensorio di Cuneo, Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna ■ Pesio, unità locale dei servizi, Comune di Limone. L'interno dei tre edifici che un tempo ospitavano bambini tubercolotici, verrà modificato completamente: le pareti abbattute saranno sostituite con pannelli mobili.

«Questa destinazione non sarà definitiva — dice il presidente ■ commissione socio-sanitaria del comprensorio di Cuneo, Gianfranco Ferro — *ed infatti è stata una scelta di compromesso. Le forze politiche hanno visioni troppo diverse per l'utilizzo del preventorio. Dargli ■ destinazione provvisoria significa salvare l'immobile dal deperimento, senza compromettere eventuali scelte che in futuro potranno essere fatte».*

La polemica sul preventorio di Limone risale ■ alcuni anni fa, quando venne chiuso per mancanza di degenti. L'immobile era di proprietà dell'amministrazione provinciale ■ Alessandria e solo nel ■ di settembre di quest'anno ■ stato raggiunto un ■ per la sua ■ temporanea alla Regione Piemonte, che ha delegato il comprensorio affinché decidesse la destinazione dell'immobile.

«La democrazia cristiana avrebbe voluto ■ gli si desse ■ destinazione ■ mento sanitaria o assistenziale — dice Gianfranco Ferro — *mentre comunisti e socialisti proponevano ■ ■ destinato ■ altri fini, quali un centro culturale o sociale per la comunità montana».*

L'ostello e gli alloggi che verranno affittati per brevi periodi dovrebbero entrare in funzione ■ nella prossima primavera. Si attende infatti ■ risposta definitiva della Regione che dovrebbe finanziare l'opera. Sarà ■ comune di Limone a occuparsi della gestione diretta dell'ex preventorio. ■ il raggiungimento dell'accordo si è anche deciso di sfruttare l'ampio parco annesso ai tre edifici per impianti sportivi a disposizione della popolazione.

g. l. m.

Saluzzo — Un'autobotte per il trasporto del latte, guidata dal quarantenne Luigi Rosso, abitante a Centallo, via Lamberto 53, ha causato ieri pomeriggio un ingorgo del traffico sulla statale che porta a Torino all'altezza della frazione Torrazza. L'automezzo, uscendo da una curva, è ■ finendo nella corsia opposta. ■ ■ autotreno condotto da Antonio Musumeci di Venaria che è ■ fuori ■: proseguendo nella sua corsa il camion dopo aver urtato un'auto si è schiantato contro il Tir guidato dal genovese Franco Fraire. Nello spettacolare incidente l'unico a riportare lesioni, guaribili in sessanta giorni, è stato Luigi Rosso.

L'incontro si terrà il 1° dicembre

Corali della Granda insieme a Fossano

Saranno illustrati i risultati del convegno dei gruppi piemontesi che si è svolto ■ Torino

■ — Sette complessi corali cuneesi hanno partecipato a Torino al primo convegno per la costituzione di una comunità corale piemontese. Gli esecutori della «Baita» di Cuneo, della corale «Città di Cuneo», del coro «Monviso» di Fossano, «Tre Castelli» di Magliano Alfieri, «Corale Villanovese», «La Bisalta» di Mantà, «Le Valli» di Saluzzo, hanno discusso, con gli altri partecipanti al convegno organizzato dalla corale «La Grangia» e da «Stampa Sera» le finalità della comunità corale.

«L'intenzione — spiega Edgardo Olivero della «Baita» di Cuneo — *è di riscoprire, diffondere ■ conservare i ■ canti popolari ■ ■ genti, che altrimenti si perderebbero. Inoltre vogliamo sensibilizzare i rappresentanti degli enti locali e della Regione sull'importanza culturale che i cori, siano ■ di montagna, di pianura o polifonici, possono avere».*

Per il 1° dicembre a Fos■ è stato indetto un in■ fra tutti i gruppi corali della provincia, per informare i coristi ■ ■ hanno potuto partecipare ■ convegno di Torino sulle ■ ■ «Comunità corale piemontese». L'appuntamento è per le 21 alla sede del Coro Monviso, in via Roma 155.

Ipra: «Stabilimento a Peveragno o ci trasferiremo in Francia»

Non ■ però esclusa la possibilità di costruire la fabbrica ■ Mondovì - La Regione insiste ■ favore ■ una delle ■ industriali

TORINO — «No■ dei dirigenti dell'Ipra alla richie■ della Regione per il trasferimento a Vercelli anziché a ■ del loro stabilimento di Torino. La direzione aziendale ha anche prospettato l'eventualità che, qualora non potesse spostarsi nel Cuneese ■ Peveragno, per la precisione), ■ che quel Comune avrebbe, per ora, tenuto in so■ il rilascio ■ sione edilizia in attesa di chiarimento, la nuova fabbrica possa trasferirsi in Francia.

La novità, non certo bella per il disastrato mondo del lavoro vercellese, ■ emersa durante un incontro, svoltosi a Torino, tra gli ■ regionali Alasia e Rivalta e i dirigenti dell'Ipra. Alasia e Rivalta hanno ribadito nell'occasione *«la necessità che la rilocalizzazione dello stabilimento da Torino avvenga nella logica della programmazione regionale, e cioè in ■ delle cinque aree industriali predisposte in Piemonte, con priorità, nell'ordine, per quelle di Vercelli e di Mondovì».* Hanno inoltre sottolineato che il trasferimento ■ stabilimento a Peveragno *«comporterebbe squilibri ■ ricompensi in una zona ad alta redditività agricola e dove, peraltro, non esistono problemi occupazionali».*

I dirigenti dell'Ipra hanno invece insistito per una ■ ■cazione a Peveragno, *«in quanto quella zona ■ vicina alla Francia, mercato ■ il quale sarà orientata la produzione del nuovo complesso»* (radiatori per auto).

Soltanto in chiusura dell'incontro i rappresentanti dell'azienda hanno ■ to la possibilità che possa ■ in esame l'even■ ■ un trasferimento ■ Mondovì, sempre per ■ vicinanza con la Francia. «purché ■ ■ ■ stero riportati» le esigenze aziendali di tempi e ■ modalità di costruzione della nuova fabbrica».

Vercelli rimane esclusa, ■ nonostante le insistenze degli assessori regionali, le previsioni del «piano ■ sviluppo della Regione e l'immediata disponibilità dell'area.

■ ■ Rivalta, in un successivo incontro ■ sindacati, sindaci di Vercelli ■ Piacenza e rappresentanti dei Comprensori di Cuneo e Mondovì, hanno ribadito che per loro le priorità rimangono Vercelli ■ Mondovì e ■ sono riservati di prospettare, a tempi stretti, all'Ipra, le costi■ possibilità di insedia■ in fatto di costi, servizi e strutture, che queste località ■. d. co.

Dopo l'arresto del direttore generale Burdese

Cosa dice l'ex presidente Sandri sulla vicenda della «Cassa» di Bra

■ — Quasi tre miliardi spariti, 13 comunicazioni giudiziarie ■ per ■ un solo arresto: nessuno, prima del processo, seguirà in carcere Giancarlo Burdese, il direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra (sospeso ■ dall'incarico), arrestato lunedì? In città circolano voci contraddittorie.

■ parla di altri mandati ■ dall'ufficio istruzione del Tribunale di Alba trapela una smentita: ■ giudice Giorgio Gomba non ne avrebbe firmati ne avrebbe intenzione di emetterne, almeno prima di aver concluso l'interrogatorio di Burdese, che si protrarrà sicuramente per alcuni giorni.

Il legale del dirigente, Mario Ternavasio, districandosi tra le insidie del ■ istruttorio e la preoccupazione di non nuocere al suo assistito, lascia intendere che dagli interrogatori si attende qualcosa di ■ ■ l'inchiesta.

«L'istruttoria sommaria — dice l'avvocato — *si è basata esclusivamente su elementi documentari: prima dell'arresto Burdese non era mai stato sentito. Adesso si vedrà se le accuse formulate contro di lui stanno in piedi e si veramente si può pensare ■e egli abbia ■ massima responsabilità della vicenda».*

L'accenno è alla posizione degli amministratori della banca, chiamati in causa dal direttore generale già quando, di fronte al pretore di Bra, Giorgio Martinich, ■ stata discussa la causa di lavoro Burdese-Cassa di Risparmio.

L'ex presidente Sandri

In quella sede il dirigente aveva sostenuto che il «vertice» dell'istituto d'allora presidente Carlo Sandri, il vice Augusto Lorenzoni, il consigliere anziano Carlo Fanti) era perfettamente al corrente del rapporto anomalo che esisteva tra la banca e il commer■ Francesco Rosso, beneficiario «ufficiale» del denaro riscosso allo sportello di Sommariva Perno della Cassa.

A differenza del Rosso, che stando alle dichiarazioni dei familiari è fuori Bra «per affari» (anche a lui l'autorità giudiziaria ha ritirato il passaporto, consentendogli però di espatriare in periodi di tempo limitati per ragioni di lavoro), l'avv. Carlo Sandri, il più importante dei personaggi raggiunti ■ comunicazioni giudiziarie (il reato ipotizzato è il favoreggiamento), è nel suo studio.

■ rifiuta ■ commentare l'arresto del suo ex collaboratore, *«per ragioni di ovvio buon gusto e perché, ■ avvocato e come cittadino, ho il massimo rispetto per l'autorità giudiziaria e per l'istituzione alla quale essa rappresenta».*

Ma ■ aspettava, ■ ■ provvedimento del genere? *«Come ha ■ anche l'avv. Ternavasio, l'arresto rientrava nei poteri del giudice. Se il magistrato ha ritenuto opportuno ordinarlo, ritengo, proprio per il rispetto e ■ fiducia a cui mi richiamavo, che avesse delle buone ragioni. Questo non significa che io ■ dia un giudizio, ■ che non potrei fare perché evidentemente ignoro gli elementi sui quali l'arresto si è basato».*

Sandri non intende replicare alle dichiarazioni del legale di Burdese, *«non perché non abbia nulla da dire* — precisa — *ma perché per quanto mi riguarda Ternavasio non muove alcun addebito preciso. Le sue dichiarazioni riecheggiano voci che, lo so benissimo, sono circolate in città: puri pettegolezzi, che non mi sembra il caso di rincorrere. Sulle questioni fondamentali la mia posizione rimane coerente con quella espressa due anni fa, a nome del Consiglio di amministrazione della Cassa».*

g. n.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Il corpo della ragassa.
Fiamma: Poliziotto o carabinieri?
Italia: I porno desideri di una ■ ■ Dottor ■ ■ e gentile signora

ALBA
Corso: Rallatapian.
■ Liquirizia

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Che la festa cominci.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Un maggiolino tutto matto.
Politeama: Poliziotto o carabina.
Vittoria: Nel mirino del giaguaro.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Operazione spavio.
Iride: Tiro incrociato.

MONDOVI'
Cinese: Ernesto.
Italia: Lo scorfio extraterrestre.
Ferrini: riposo.

ORMEA
Artaloni: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: La luna.
Italia: Malabimba.
Splendor: Sargenta Pepper's

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Amarcord.
Plis: riposo.

VERZUOLO
Cinese: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: ■oso.

ASTI
Lux: La bestia sedusse i professori.
Politeama: Assassino sul Tevere.
Salone: Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no.
Splendor: Lolita supersexy.
Teatro: ■
Vittoria: Poliziotto o carabina?

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Motta di Livio.
Ceva: Soari, via Marenco.
Fossano: Bertocco, viale Regina Elena.
Racconigi: De Filippi, ■ Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

TV PRIVATE

TELECUPOLE (Canali 57-84)
Ore 12,30: Film; 18: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45 Il Gazzettino di Telecupole; 20: Film; 21,40: Dramma numero insieme; 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23,15: Film.

TELEVISIONE ALBA (Canale 80)
Ore 12,16: Film; 17: M■ Play; 17,30: Cartoni animati; ■ Music Play; 19,30: Notiziario; 19,45: Superclassifica show; 20,30: Libri della nostra terra: «■ ■ operaie»; 21,30: Film; 23: Notiziario; 23,15: Oroscopo

TELERADIO CITY MONDOVI' (Canale 80)
(Seguirà i programmi di GRP)

BENZINA ■
Sciopero nazionale

BENZINAI ■
Mobil, corso Monviso; ip, ■ Francia; Meon, viadotto Soleri.

PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.
■ Civico ■ archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Paruzza 1. Giorni ■ a richiesta.
Bra: Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri». Giorni feriali 9-12, festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Lerda», vicolo 3. Giovanni 2. Giorni festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 3. Orario 10-12. ■ 15,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: ■o civico. Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni ■.

PANORAMA DEL CUNEESE

Dronero — Edoardo Ballone, scrittore e giornalista, presenta stasera, alle 21, il suo ultimo libro «La cultura della castagna». L'incontro, organizzato dal periodico locale «Il Drago», si svolgerà nella sala della Biblioteca civica. Sarà illustrata la figura del bracciale (o mariasse), mediatore di donne e di bestiame nel Piemonte contadino.

Monta — Due diciannovenni di Monta, Francesco De Francesco e Giovanni Piv■, sono stati arrestati per furto aggravato. Sono stati sorpresi da una pattuglia della ■ ■le mentre rubavano benzina da una Fiat «500».

Grinzane Cavour — E' stato presentato al Castello il volume «Le lettere del fattore di Cavour da Grinzane 1847-1852», edito a cura dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, di cui è presidente il Gran Maestro Luciano De Giacomi.

Cinque serate cinematografiche a Carrù

CARRU' — Cinque film, di indubbio livello artistico e spettacolare, saranno proiettati a partire da martedì 27 novembre nella sala consiliare del municipio: l'iniziativa, ■ al riserisce in un periodo in cui solitamente le serate invernali non offrono molte occasioni di svago, è della Biblioteca comunale.

Si inizia o■nto martedì, con il film: «Una giornata particolare»; poi il 4 dicembre «Dersu Uzala»; «Mean Street» (11 dicembre); «Patti ■ ■gente perbene» (18 dicembre); «La sera della prima» 18 gennaio) che concluderà la rassegna. Le tessere per assistere a tutte le proiezioni costa 3500 lire ed è in vendita alla Biblioteca Comunale. (l. s.)

COMUNE ■ DOGLIANI
Provincia di Cuneo
AVVISO di GARA
Il Comune di Dogliani deve procedere all'appalto dei lavori di costruzione locali cimiteriali. La domanda di partecipazione ■ gara deve essere richiesta a questo Comune
I lavori concernono la costruzione di n. 340 loculi e 272 ossario e l'■ dei lavori a base di asta di L. ■
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata ■ la ■ di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14.
La richiesta di invito alla gara devono essere trasmesse entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Dogliani, 16 novembre 197■
IL SINDACO
Tarocco prof. Filippo

L'EMPORIO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA ORE 21
Nel salone rosso
THE GENERAL SOUND
Nel salone blu
NOI DI CASA ■USTRA

LE EUPEBE
STASERA
Nel salone della festa
■■■ GALA' DEL LISCIO
HENGHEL GUALDI

La pellicceria Marisa
presenta tutti i venerdì ■ ■ 21,40 ■
SHOW televisivo ■
TELECUPOLE - Filodiretto col pubblico
I modelli presentati sono in vendita nell'atelier ■ Cuneo
via IV Reg. Art. Alpina n. 12
Tel. 0171 55.477 4 linee R.A. telex 210.651
a «PREZZO CONTROLLATO»
tutti i giorni ■ ■ 9-12 ed ■ 15-19,30
La Pellicceria MARISA
è l'unica azienda piemontese ad acquistare, assortire, conciare ■ confezionare in proprio.
GARANZIA: La Pellicceria MARISA è aderente all'Associazione Italiana Pellicceria
MARISA
PELLICCE ■ MODA ■ DI ALTA MODA

■■■ ■
S. S. ASTI ALBA
Tel. ■
ISOLA ■
c'è una grande orchestra questa sera che t'aspetta
PER IL LISCIO
l'orchestra spettacolo
Raoul Casadei

Importante ■ farmaceutica ■ potenziare l'organizzazione ■ propaganda CERCA giovane dinamico/a, laureato/a ■ materie scientifiche o con cultura a livello universitario, possibilmente con pregressa breve esperienza nel settore, da inserire quale
INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO
per la zona ■ CUNEO città e provincia
Il contratto di lavoro previsto ■ quello nazionale con retribuzione adeguata alla capacità, cultura ed esperienza ■ candidato/a, ma in ogni caso interessante per gli elementi più qualificati.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass ■ - 10100 Torino.

Ristorante
INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
dove la cucina ■ l'optimum e il servizio è professionalità.
● Menù tipici ed internazionali

CUNEO FINANZIARIA
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI, 36 12100 CUNEO TELEFONO (0171) 64.200

Temperatura ■ri a Cuneo

massima 7
minima ■

Umidità media: 87%. Temperatura il 22 novembre dello scorso anno: 9; —1. Il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,48.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura stazionaria; venti da calmi a deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (9; 3); Bra (8; 3); Ceva (7; 1); Fossano (9; 5); Limone (5; 1); Mondovì (9; 2); Racconigi (8; 1); Saluzzo (9; 1); Savigliano (9; 2).

Poesia e racconti

I vincitori del premio "Trinità,,

TRINITA' — Liliano Lanzi di Albenga (poesia d'amore inedita in italiano), Carlo Regis di Mondovì (poesia d'amore inedita in piemontese), Alberto Sghersi di Torino (poesia d'amore in italiano), Teresa Dutto di Chiusa Pesio (poesia d'amore in Piemontese), Carlo Rovini di Empoli (racconto inedito in italiano), Rino Giacone di Catania (libro di italiano), Gianni Boari di Roma (libro di narrativa in italiano) e le alunne Loredana di Trinità e Gabriella Bertola di Fossano (racconti e poesia in ... sono i vincitori della terza ... premio letterario «Trinità '79» organizzato dal circ... culturale Sandro Penna.

Ezio Birstore di Mondovì e Renato Massucco di Cuneo si sono piazzati al terzo posto rispettivamente per il racconto inedito (Le ... nel bicchiere) e il libro di narrativa (Le trenta giornate del boia).

Molti ... cuneesi ... ottenuto premi o segnalazioni. Sono Maria Domenica Granero di Saluzzo, Luciano Scarfia di Savigliano, Remigio Bertolino e Meco Boetti di Mondovì, Maria Milanesio di Savigliano, Felicina Priola di Pinaro e ... Toppino di Alba. Al premio hanno partecipato oltre quattrocento scrittori, di cui oltre quaranta alunni delle scuole elementari e medie del distretto scolastico di Fossano. a.c.

Nella Tanaro — Il progetto per la sistemazione delle strade della Rolla, Pornello, Capasanno è stato approvato dalla Regione.

La ... vecchia legna: scalda e non teme crisi petrolifere

Pontechianale. Un montanaro della Val Varaita spacca la legna davanti a casa. L'antica «fonte d'energia», mai dimenticata nelle zone più povere della provincia «grassa», per la crisi petrolifera rischia di tornare attuale anche in città (Foto La Stampa - Pietro De Marchis)

Libro-documentario di Michele Calandri

Resistenza cuneese nei notiziari fascisti

CUNEO — «*Fascismo 1943-1945: i notiziari della Gnr da Cuneo a Mussolini*» è il titolo della pubblicazione, a cura di Michele Calandri, dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, edita da L'Arciere.

«*Ogni giorno i rapporti giungevano sui tavoli di Mussolini, del comandante della Guardia nazionale repubblicana, Renato Ricci, e del generale Nicolò Nicchiarelli, capo di stato maggiore della Gnr* — dice Calandri —; *dalla collazione di questi rapporti, che venivano indirizzati a Brescia e di qui a Salò, sede del governo della Repubblica sociale italiana, provengono gli estratti delle informazioni riportate nel libro*».

Arturo Oreggia, direttore dell'Istituto storico della Resistenza, spiega che il libro «*è un documento fascista, ma nella sua contestualità contiene dati di inestimabile inte-...*».

«*Per la prima volta* — aggiunge Oreggia — *sulla nostra provincia si possono avere riferimenti generali dell'attività partigiana, incessante ed incontenibile nonostante i contorcimenti delle cronache fasciste; attività che colpì ovunque e che pose l'esercito di Salò - che si avvalse della massiccia presenza tedesca e se ne fece scudo — in una condizione costante di difesa, anche quando ... rappresaglia cercò rivincite delittuose*».

Sono notisie, come avverte nella presentazione il presidente dell'Istituto storico, che «*devono essere lette rifacendosi ai fatti reali e non attenendosi meccanicamente ai "falsi" che la Guardia nazionale repubblicana usava sia per propaganda sia per coprirsi con l'autorità superiore*».

Ogni paese, ogni località della provincia è citato nelle notizie della Gnr. Il testo è corredato da una nota tecnica e metodologica, ... delle sigle dettagliate nel significato, da un indice dei nomi di persone e di località, con dati informativi utili e precisi.

e. r.

Percosse alla moglie Condannato a nove ...

ALBA — Nove mesi di reclusione e 30 mila lire di multa sono stati inflitti ieri dal tribunale all'operaio Giovanni Gotta ... anni, nato a Mon... e abitante a Bra in via Piumatti per lesioni personali e violenza privata nei confronti della moglie, Santina Cassetta, 37 anni.

Al termine di una festicciola in casa dell'amico Giovanni Alpozzo, di Narzole, l'uomo pretendeva che la moglie facesse l'amore ... il padrone di casa. Al suo rifiuto la picchiava a sangue. La vicenda è stata rievocata davanti al giudici presieduti dal dottor De Baggis.

... Gotta, interrogato, ha detto: «*Eravamo stati invitati a cena con altri amici. Dopo aver mangiato e ... mia moglie, un po' ebbra, stata per accettare le avances del padrone di casa. Io mi sono opposto. Per questo l'ho picchiata*».

Esattamente opposta la testimonianza dell'Alpozzo ... di ... invitato ... hanno confermato invece come ... abbia malmenato ... moglie perché si rifiutava di assecondarlo nella sua stranа pretesa.

Con il Gotta sono stati processati per furto anche la moglie, che ... si è presentata, Enrico Scoffone, di 55 anni, di Alba, e ... Fassino, ... 45, abitante a Bra in via IV Novembre. ... sono stati assolti per insufficienza di prove. Erano accusati di aver sottratto bracciali ed altri oggetti dall'abitazione dell'Alpozzo. (g. f.)

Saluzzo — Altre dimissioni si annunciano in consiglio comunale dopo quelle rassegnate dagli assessori Paolo Bertolucci e Giorgio Gerbotto, entrambi democristiani. E' ora la volta del consigliere socialista Arcangelo De Vicariis. Anche per quest'ultimo, così come era stato per Bertolucci e Berbotto, le motivazioni sono di ordine strettamente personali.

Se vuoi che
Babbo Natale arrivi sul tappeto
"autentico" di Alì Babà...

CALOSSO
SALUZZO

TI PROPONE
LA SUA AMPIA COLLEZIONE

CON CERTIFICATO D'ORIGINE E AUTENTICITÀ

MOSTRE E ARTISTI

Cuneo — Presso il circolo culturale «Detto Dalmastro» di via Emanuele Filiberto 2 si è aperta la scorsa settimana la mostra personale di Leo Remigante, ... saluzzese attempato. Remigante è pittore di indubbio talento che ... disegno e tecniche che gli permettono con maestria di rafigurare aspetti ... della natura e ... paesaggio e raccontare con emotività cromatica scene di vita campestre con una naturalezza che si ricollega alla migliore tradizione piemontese.

Il pittore resta fedele al vero senza mai ridurre il «rafigurato» a quell'accademismo, che oggi ci sembra scontato in pittura. Particolarmente gustosi ci sembrano poi i suoi mercatini, gli angoli caratteristici di vicoli e contrade. La mostra si può ancora visitare sino al 25 novembre.

Saluzzo — Alla galleria «33 Arcoscenico» di piazza Cavour 15, sempre fino al 28 novembre Stefano Bergia, pittore buschese che ha al suo attivo una seria carriera di circa 30 anni di onesto lavoro. Una pittura che si rallenta degnamente e ... di ... a quella di ... Olivero, specie quando il termine di paragone sono le nevi ovattate e silenziose. ... sempre una magica casa interiore. Nelle sue tematiche ritornano paesaggi autunnali, scorci ... e figure ... contadine, nudi ... ... loro ... ordinarie verità emozionali legate al nostro ambiente di vita e quindi ... emozionanti là dove il particolare magari a prima vista dimesso (vecchi casolari, scorci ... sotto quella impalpabile ... che lo ha ... lamoso.

Cuneo — La galleria «Etruria» in corso Dante 32, propone fino al 30 ... una bella mostra di scultura di Sergio Capellini, bolognese, che vive ... a Verona. Un giovane artista di grosso talento che plasma figure di donne meravigliosamente plastiche, ... in punta di piedi accennano al passo leggiadro della danza. Una vocazione per le linee slanciate ed essenziali delle sue interpretazioni, fedeli ad un certo tipo di figurazione che trova però in ... opera motivi personali ... sentimentali.

Alba — La galleria ... Gagetto» di via Pietro Belli 7, diretta da Antonio Saporito, invita i lettori e gli amatori d'arte domani alle 17,30 per l'apertura della mostra di Vittoria Negro, pittrice figurativa cuneese. Una buona pittura che è andata perfezionandosi nei molti anni di impegno, per descrivere scorci di case, paesaggi, marine, con sicura pennellata e senso innato del colore. Particolarmente ... ente nature morte e composizioni dove gli oggetti in questione divengono mezzo ... di ... e ... legate ... analitività. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni (feriali 15,30-19,30; festivi 10-12; 15,30-19,30) fino ... 9 dicembre.

ALBERGO
DELLA CORONA GROSSA
Saluzzo, Via Dante Scalo
Piazza Dante Scalo, Saluzzo

Il Comune e l'Ente provinciale per il turismo vogliono salvare il famoso locale - Un incontro la prossima ...

SALUZZO — L'albergo ristorante «Corona grossa» molto probabilmente riaprirà i battenti: la giunta comunale, infatti, sta studiando la possibilità ... far proseguire l'attività ... prestigioso locale che stimbologgia ... lungo arco di storia saluzzese. Il «Corona» ... chiuso nei giorni scorsi dopo che i gestori Luigi Maggiorn e Dante Birolo avevano deciso di cessare, dopo ventidue anni, la loro attività.

Le licenze ... ritornate in Comune mentre nella cittadina si parla insistentemente dell'apertura di una banca al ... del ristorante, oppure della sua trasformazione in un mobile.

«*Nella prossima settimana* — spiega l'assessore al turismo, Gianni Neberti — *avremo un incontro con i dirigenti dell'Ente provinciale turismo per verificare le iniziative che si dovranno prendere perché il "Corona" continui ad essere quel famoso albergo che, fra gli altri, ospitò anche ... conte di Cavour*».

Perché questo interesse «ufficiale» per il ristorante? «*Essenzialmente per due motivi* — risponde Neberti —. ... *Saluzzo c'è ... grave problema ... ricettività alberghiera che viene puntualmente messa in crisi ... occasione del Settembre saluzzese, quando per trovare un ... disponibile bisogna correre in altre città*».

Anche il numero dei ristoranti è limitato. «*Inoltre* — ... l'assessore — *c'è un aspetto storico: la "Corona" per noi saluzzesi rappresenta un'istituzione e quindi ... giusto salvarla nella sua immagine compiuta che diventa anche fatto culturale*».

Sull'immobile costruito per la «Corona grossa» in pieno centro, tra via Silvio Pellico e corso Italia, c'è un preciso vincolo alberghiero non ... abolito ... autorità. «*Questo fatto ci aiuta a far riaprire il locale* — conclude l'assessore Neberti — *così come ci aiuta una legge regionale che concede fondi ed incentivazioni a chi ... od apre nuovi ristoranti, alberghi, locande. Insomma, la volontà c'è, i mezzi in parte anche. Speriamo che a questo segua ... nuova inaugurazione della "Corona grossa", dopo quella del secolo scorso*». g. ge.

impresa di pulizia
LA LUCENTE di mario rossi

- lavaggio moquettes-poltrone-divani
- levigatura e verniciatura parquettes
- servizi per banche - uffici pubblici ... privati
- complessi industriali

ufficio-v. rosmini 31 14100 asti t. 0141-51255

Magro bottino (4 punti) dopo otto giornate

Albese, la tabella salvezza per adesso non è rispettata

ALBA — Il momento, per l'Albese, è difficile e le cifre, nonostante la loro aridità, lo confermano: 4 punti in classifica dopo otto giornate, 4 reti fatte e 18 subite, due punti di distacco dalla penultima e ... dal gruppetto delle terzultime indicano ... chiarezza che ... formazione langarola non sta marciando secondo la tabella-salvezza predisposta all'inizio dell'anno.

Oltre alle cifre, c'è poi il responso del campo e ... ulteriormente la ... ai ... azzurri non stanno giocando bene e lo ... confermato anche contro il Montecatini, squadra piuttosto modesta che un'albese meno evanescente sarebbe riuscita a battere ... tutta tranquillità.

Si sapeva che la formazione langarola avrebbe stentato all'inizio, perché erano stati inseriti in prima squadra molti elementi nuovi, bisognosi di rodaggio, ma ora questa fase di assestamento sta durando più del previsto. Il problema maggiore che affligge il trainer ... rimane sempre la sterilità offensiva della sua formazione. Nell'albese nessuno tenta con convinzione la via della rete; Degiani è troppo spesso solo a battersi in area ... rigore e finisce per sfiancarsi senza eccessivo costrutto.

Brutti, domenica scorsa, è ... apparso ben presto dalla lotta e il suo apporto è stato molto limitato. Nel finale, Verdi ... ha sostituito con il giovane Cappelli, che ha da tempo scalpita per entrare in prima squadra. Il ragazzo, che pure non è una punta ... appena entrato ... campo ha accocato un tiro molto pericoloso ... che ha costretto il portiere ospi... alla parata più difficile dell'incontro.

Verdi nega che esista uno specifico problema tecnico alla base della perdurante sterilità offensiva della sua squadra: «*Sto prottitto contro il Sansepolcro, ... anche contro ... Montecatini, l'Albese ha creato un buon numero di palle gol che sono state fallite di un soffio in maniera clamorosa. Sono convinto che, continuando così, prima o poi i ... attaccanti finiranno per cacciare la sfera in fondo ... rete*».

Domenica ... anche il centrocampo ha fatto acqua, ma le motivazioni ... diverse: «*Rampanti è ... campo in non perfette condizioni fisiche* — ha detto Verdi —, ... *non potevo fare a meno di uno come lui anche solo al cinquanta per cento, tanto più che mi mancava già Furlano e sono stato costretto a far giocare Soro con il numero quattro*».

Pasano e Barzano, sui quali è ricaduta in gran parte la responsabilità del centrocampo azzurro, hanno fatto ciò che hanno potuto, ma sono ancora molto giovani ed avrebbero bisogno della guida esperta e sicura di un anziano. Non è un ... che quando Rampanti era in buone condizioni anche il rendimento di Pasano era molto migliore.

Domenica prossima, intanto, l'Albese sarà in trasferta ... di Savona. L'impegno è serio; se ... gli azzurri, fra i quali dovrebbe rientrare Furlano, riuscissero a racimolare un punto e confermassero i progressi messi ... mostra contro il Montecatini, la loro stagione potrebbe non essere del tutto compromessa.

Quaran... ragazzi ... ragazze ai corsi

Più tennisti a Borgo con il nuovo campo

... SAN ... — ... è conclusa ... un modo estre... positivo la stagione sportiva del ... Club Pedona che ha potuto incrementare ... propria attività grazie anche ... nuovo campo di gioco, inaugurato nello scorso mese ... maggio. Infatti il nuovo impianto a lato dei due già esistenti, ha permesso di accontentare il numero sempre più alto ... giocatori bravi o principianti che si sono accostati al tennis.

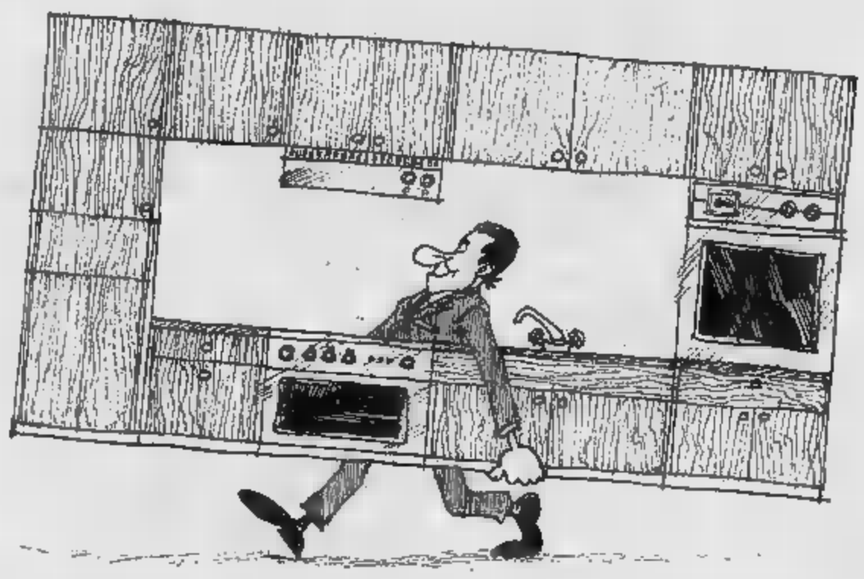
Un'attenzione particolare è ... rivolta dalla società borgarina all'addestramento dei giovani: quaran... ragazzi e ... divisi in due gruppi Under 12 e Under 14 hanno frequentato i corsi tenuti dalla maestra della Federazione tennis italiana, Fiore Rossetti, con brillanti risultati.

Anche l'attività agonistica ... stata ricca di appuntamenti di rilievo e di risultati favorevoli: di prestigio il primo posto nella terza edizione del torneo quadrangolare organizzato dallo stesso TC Pedona, davanti alla forte squadra della Michelin Cuneo, vincitrice delle due edizioni precedenti.

«*Un notevole successo, sia per numero di partecipanti, ... per il livello ... gioco espresso* — dice Sandro Molina, capitano della squadra — *ha ottenuto il quinto torneo Primavera abbinato al trofeo Big Ben per Under 14 ed Under 16.*

Il TC Pedona ... ... presente alle varie manifestazioni sportive locali, dove si è distinto in tutte ... categorie con exploit di buon livello tecnico segnalandosi ... gruppo sempre ... e lo ha ulteriormente dimostrato al primo trofeo «Il Podio», ricevendo ... premio per il gruppo sportivo ... il maggior numero di atleti in gara.

A conclusione dell'attività estiva si è svolto il torneo sociale con oltre cento partecipanti che ha dato i seguenti risultati: singolare maschile seniores categoria A, Moreno Bascanelli; Under ... Guido Beraudo; Under ... Paolo Oranetto; doppio maschile seniores Carrino Verrando; Under 16 Aime Beraudo; singolare femminile seniores Maria Costamagna; Under ... Patrizia Dalmasso; doppio femminile Basso Costamagna. g. f. g.



Mensilmente vuol dire avere ... cucina subito e pagarla con comodo, oppure un viaggio, un'automobile, ... televisore.

Mensilmente è un prestito immediato, senza cambiali e a condizioni favorevolissime, ottenibile da tutti coloro che percepiscono un reddito fisso di lavoro.

Viene concesso rapidamente, sulla fiducia, e consente di pagare in comode ... i propri acquisti oppure far fronte a esigenze improvvise ... inderogabili ... viaggi, malattie, matrimoni.

Gli importi variano da un minimo di 250.000 lire a un massimo di 4.000.000 rimborsabili rateal... fino a 40 ... Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Depositi per oltre 650 mil... Patrimonio di oltre 34 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze ... ... Provincia. Tutte le operazioni di Banca e di ... in Italia e all'estero. Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

Bilancio '79 della società guidata da Michele Zorniotti

Il campione piemontese juniores corre nella Ciclistica Dronero

DRONERO — Ancora un bilancio positivo per la società «Ciclistica Dronero» al termine della stagione agonistica. Per il secondo anno consecutivo, infatti, un suo rappresentante, in questa occasione il buschese Mauro Belmondo, ha conquistato il titolo di campione piemontese dei dilettanti juniores. Adriano Zorniotti, ex campione regionale della categoria, ha vinto quest'anno tre volte; un successo anche per Lino Cuffia.

In sedici occasioni i corridori della Ciclistica si sono piazzati nei primi sedici arrivati, quarantatré volte sono giunti nei primi dieci. La società dronerese, inoltre, è sempre stata presente con i suoi migliori atleti nelle rappresentative regionali; Zorniotti, Belmondo e Cuffia hanno preso parte ai campionati ... Simone Piemonte, Zorniotti e Belmondo al «Giro della ... Lunigiana», corsa internazionale a tappe, e ancora Zorniotti ha partecipato ... due gare preliminari.

«*Sono abbastanza soddisfatto ... risultati conseguiti* — ... il direttore sportivo della Ciclistica Michele Zorniotti — *anche se era lecito sperare in qualcosa di più. Se la fortuna non si fosse dimenticata di noi* — prosegue — *forse avremmo ottenuto un maggior numero di successi. Mauro Belmondo, poi, nonostante il titolo di campione piemontese, non è ... brillante come nel 1978. E' necessario che questo atleta di indiscusso valore metta nelle corse più grinta e non aspetti ... attaccare soltanto quando la strada è ... salita*».

Secondo Michele Zorniotti «*l'uomo in più* della Ciclistica è stato quest'anno Lino Cuffia. «*Rispetto al 1978* — dice ancora il direttore sportivo — *ha compiuto notevoli progressi, è diventato un corridore su cui si può fare affidamento. Ha vinto la trentunesima targa Santa ... a Fortona, competizione valida per la selezione piemontese ai campionati italiani, è giunto due volte terzo ed una volta quinto; il suo miglior risultato rimane comunque il convocazione nella rappresentativa piemontese ai campionati nazionali*». g. fe.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via [illegible] 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Astengo 1/1, tel. 306.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI [illegible] Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, [illegible] 351.759

Il traffico [illegible] inconvenienti

Savona deve rinunciare alla «spugna di ferro»

Troppa polvere [illegible] via Aurelia e sulle case vicine - Una nave [illegible] scaricato venti giorni fa, causando molte proteste

SAVONA — La terribile «spugna [illegible] ferro», che tante proteste ha provocato [illegible] giorni scorsi, non sarà più scaricata al pontile delle funivie Savona-San Giuseppe e, presumibilmente, a nessun altro impianto dello scalo marittimo.

L'impegno [illegible] del direttore [illegible] società, ing. Silvio Marantonio: «*Non tratteremo più un prodotto simile. Ha creato troppi problemi e difficoltà. Proveniva dal Messico e presentava una forte aggregazione di polvere inutile nella lavorazione stessa. Potremo* [illegible] *questione* — afferma — *solo* [illegible] *l'industria che la produce eliminerà il* [illegible] *inconveniente. Per* [illegible] *verità* [illegible] *tre anni fa trattavamo sbarcando "spugna di ferro" ma le sue caratteristiche erano ben diverse e, quindi, non avevo dato alcun atto a rimostranze di sorta*».

Le «funivie» sono da tempo alla ricerca di merci alternative al carbone il cui traffico, per le [illegible] vicissitudini della Goldtalia, è andato costantemente e sensibilmente [illegible]ucendosi anche se oggi, con la crisi energetica, [illegible] prevedere [illegible] ripresa.

In questo quadro [illegible] inserita la sperimentale della «spugna», avvenuta una ventina di giorni fa al pontile. Se i risultati fossero stati positivi, la società avrebbe potuto acquisire un nuovo, importante traffico valutabile attorno al [illegible] 500 mila tonnellate annue. Purtroppo, la «spugna» trasportata dalla nav. «Golden Spear» si [illegible] dimostrata più difficile da manipolare di quanto si ritenesse a causa, appunto, dell'alto contenuto di polvere.

Scaricata a velocità normale, quella economicamente e tecnicamente più valida, la «spugna di ferro» messicana ha dato luogo ad una densa, enorme nube di polvere che ha reso estremamente difficile il lavoro delle maestranze, investite in via Aurelia e in sopraelevata case di via Famagosta e di Valloria.

Dopo appena [illegible] ore, [illegible] sbarco ha dovuto [illegible] spesso e solo più tardi è ripreso a velocità [illegible]. L'accorgimento, ha attutito [illegible] non eliminato il fenomeno, e ha ritardato di tre giorni la partenza della nave. Questo ha significato anche un danno economico non indifferente.

L'esperimento ha provocato anche l'intervento della Capitaneria di porto e delle autorità, e suscitato le proteste [illegible] cittadini, soprattutto degli abitanti di Valloria, i cui alloggi sono [illegible] [illegible] polvere.

Il problema [illegible] anche discusso mercoledì [illegible] in un'assemblea; è stata ribadita la necessità che le funivie, nell'attuazione del programmi, tengano anche conto della presenza, a breve distanza dai loro impianti, di quartieri densamente abitati come quelli di Valloria e della Villetta.

s. s.

L'incredibile altalena di notizie sull'azienda di Pietra Ligure

E adesso il ministro assicura «I cantieri non chiuderanno»

Evangelisti ha detto che il nuovo piano per il settore è favorevole al cantiere [illegible] Pietra - Soddisfazione fra gli operai, [illegible] lotta prosegue: «Troppe voci discordi» - Il parere del sindaco Giacomo Negro

[illegible] — I «*Nuovi cantieri liguri*» *di Pietra Ligure si apprestano ad uscire dalla burrasca. Ieri, a Roma, in un incontro con sindacalisti e rappresentanti dell'imprenditoria pubblica e privata, il ministro Evangelisti ha comunicato,* [illegible] *l'altro, che* [illegible] *nuovo piano per la cantieristica, elaborato dalla marina mercantile,* [illegible] *prevede la chiusura dello stabilimento pietrese.*

Il documento illustrato recepisce, [illegible] *sostanza,* [illegible] *posizioni a* [illegible] *tempo assunte* [illegible] *Parlamento, dalle Regioni* [illegible] *dalle organizzazioni sindacali che* [illegible] *erano pronunciati contro qualsiasi prospettiva di ridimensionamento* [illegible] *cantieristica italiana. Con l'annuncio del ministro non si può certo dire che i cantieri siano del tutto* [illegible] *ma* [illegible] *chiaro che* [illegible] *nuove* [illegible] *del piano riduce le preoccupazioni* [illegible] *ed* [illegible] *prospettive ben diverse* [illegible] *quelle della chiusura.*

Prima [illegible] [illegible] *presentato al Parlamento, il «piano» deve essere approvato dal «Cipi» ed ottenere anche, nei fatti, l'appoggio concreto* [illegible] *Gepi, che sino ad oggi non ha tenuto un atteggiamento benevolo nei confronti dei cantieri* [illegible] *Pietra Ligure.*

«Non siamo ancora alla soluzione del problema — *afferma Giancarlo Pinotti, segretario della F.I.M.* — ma abbiamo fatto un buon passo [illegible] perché [illegible] c'è anche [illegible] preciso impegno [illegible] governo, a non chiudere i cantieri».

Ovviamente ci [illegible] *anche delle scadenze,* [illegible] *impegni di verifica sulla validità delle operazioni che dovranno essere portate avanti* [illegible] *singoli cantieri. Una è fissata alla fine del 1981: se a quella data i risultati* [illegible] *gestione non saranno positivi, si potrà iniziare* [illegible] *discorso di «liquidazione», strettamente legato, però, a* [illegible] *creazione* [illegible] *attività sostitutive.*

«Il piano — osserva [illegible] *Pinotti* — non recepisce la proposta sindacale di riunire i cantieri pubblici in un'unica gestione [illegible] affidare all'Iri, ma noi insisteremo su questa prospettiva. Chiederemo il sostegno della Regione, che dovrà anche farsi carico di un intervento presso il "Cipi" perché recepisca il "piano" elaborato dal ministero della marina mercantile».

Le notizie provenienti [illegible] *Roma* [illegible] *state accolte* [illegible] *«interesse» dalle* [illegible] *dei cantieri* [illegible] *Pietra Ligure che, però, forti di passate esperienze, non* [illegible] *lasciano andare a manifestazioni di più marcata soddisfazione.*

Dice Giuseppe Pardo, membro del consiglio [illegible] *fabbrica:* «Sulle comunicazioni del ministro, sui contenuti specifici della bozza del nuovo piano, [illegible] informazioni assai [illegible] e quindi, non possiamo [illegible] esprimere un giudizio complessivo. Possiamo solo [illegible] che si è fatto un piccolo passo avanti. L'annuncio del ministro, comunque, non ci indurrà sicuramente a ridimensionare [illegible] la [illegible] azione che, anzi, dovrà essere portata avanti [illegible] sempre maggiore vigore per dare sostanza alle speranze [illegible] l'annuncio ha suscitato».

I «Nuovi cantieri» di Pietra Ligure (290 dipendenti [illegible] *quali 40* [illegible] *cassa integrazione) hanno lavoro ancora per due mesi, ma sono in corso trattative per l'acquisizione di nuove* [illegible]*.*

Quali le prospettive? «La direzione — *risponde Pardo* — ha già accennato alla necessità di [illegible] nuovo periodo di [illegible] integrazione. Esamineremo la richiesta anche [illegible] dobbiamo riconoscere che, per ora, [illegible] c'è lavoro per tutti. Stiamo ultimando [illegible] -ghetto per la compagnia Lauro [illegible] Napoli e qualche altra piccola commessa. Potremo arrivare alla fine di gennaio. Lunedì scorso abbiamo avuto un incontro con la direzione, che ci ha assicurato gli sforzi per portare a [illegible] alcune trattative. Ovviamente la Gepi non dovrà porre ostacoli [illegible] finanziamento delle nuove commesse».

La notizia ha colto [illegible] *sorpresa* [illegible] *sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Negro:* «Non ne sapevo nulla — [illegible]*atto* — ma naturalmente ne [illegible] lieto. Vuol dire che il movimento [illegible] dei cantieri che ha mobilitato [illegible] [illegible] -pensori, ha portato a risultati positivi. La perdita di trecento posti di lavoro avrebbe [illegible] un durissimo colpo alla nostra economia: [illegible] però [illegible] perché i progetti diventino realtà. Dobbiamo anche preoccuparci degli [illegible] ospedalieri Santa Corona, che potrebbero essere trasformati in ospedale zonale con [illegible] ridimensionamento del [illegible] letto [illegible] 1800 a [illegible] Questo significherebbe anche drastica riduzione del personale. Ella attualmente si aggira sulle [illegible] unità.

Nicolò Siri

A PAGINA 15

Allarme per la floricoltura in Liguria

di Sandro Chiaramonti

Scuole, nuovi alloggi ed impianti sportivi

DIANO [illegible] — Due grosse [illegible] sono le novità più rilevanti del piano regolatore che [illegible] «adottato» [illegible] [illegible] consiglio comunale di Diano [illegible]. La più grande interessa [illegible] zona delle quattro strade (tra via Castello e [illegible] San Pietro) e prevede la costruzione di oltre 600 vani. L'altra è stata individuata sotto il Capo Berta, vicino a via Capocelia: anche qui saranno realizzati alloggi per 2 o 300 persone. Un altro incremento edilizio sarebbe pure previsto nelle aree adiacenti le quattro frazioni, limitato a villette o gruppi di case. È probabile che il centro storico della città venga [illegible] riqualificato con ristrutturazioni e opere di risanamento.

Il tanto discusso raddoppio della ferrovia dovrebbe finalmente trovare una sede definitiva [illegible] [illegible] di [illegible] strada di circonvallazione che passerà sopra la zona delle «gialette» e circa [illegible] metri dal [illegible]. La stazione ferroviaria non sarà soppressa, ma dovrebbe essere localizzata vicino alla zona agricola specializzata. Quest'ultima [illegible] probabilmente ristretta perché delimitata da un'«area verde» e tagliata da strade di collegamento. Nell'area verde sarebbero previsti impianti sportivi e spazi ad uso scolastico e religioso. Altri centri sportivi dovrebbero sorgere intorno a Prato Fiorito e, forse, sotto il Capo Berta.

Per il [illegible] alberghiero (a ponente e a levante della città) [illegible] previsti interventi di ristrutturazione con un certo incremento di volume. Da definire con [illegible] piano particolareggiato, resterebbero ancora due zone importanti: tutta la parte del porto [illegible] una vasta [illegible] area sul Capo Berta, che potrebbe essere [illegible] per insediamenti turistici.

r. r.

Da Roma perplessità per la Situs

Sanremo: disaccordi sulla nuova gestione della casa da gioco

Il sindaco è tornato nella capitale per un incontro al ministero dell'Interno

SANREMO — Il sindaco [illegible] Vento, assieme al capo gruppo dc Giovanni Parodi, presidente della commissione che ha esaminato i candidati croupiers da assumere al casinò municipale, si è recato nuovamente a Roma, presso il ministero degli Interni.

E' la seconda volta in [illegible] giorni, lo scopo è sempre lo [illegible]: la Situs, [illegible] nuova società per azioni a cui verrà affidata la gestione [illegible] [illegible] da gioco. Da alcune indiscrezioni trapelate in [illegible], pare che i funzionari del [illegible] stero abbiano espresso [illegible] plessità in merito a come è stata costituita la società (l'approvazione da parte del consiglio comunale [illegible] [illegible] avvenuta) in alcuni punti essenziali.

Si osserva, ad esempio, come il solo pacchetto azionario che conta sia quello del comune di Sanremo, detentore, appunto, del [illegible] [illegible] complessivo. L'altro 10% è quello affidato all'azienda di soggiorno e turismo alla quale però [illegible] per statuto, verrebbe negato ogni potere, [illegible] diritto di voto in [illegible] consiglio [illegible] amministrazione.

La formula, escogitata [illegible] prof. Vittorio [illegible] [illegible] Genova, presterebbe il fianco [illegible] altre perplessità: la costituzione [illegible] [illegible] apposito comitato costituirebbe una sorta di organo politico in mano ai gruppi consiliari e avrebbe il compito di fare da filtro tra il consiglio di amministrazione della società e [illegible] Comune, che è, come detto, il solo e maggiore azionista. Esaminando, di fatto, l'organo più importante di qualsiasi società per azioni: il consiglio di amministrazione.

Spetterebbe a questo comitato ogni decisione importante perché gli verrebbe conferito [illegible] un [illegible] di veto per qualsiasi delibera della società. Come si vede uno statuto fatto su misura per il comune di Sanremo affinché esso, tramite le proprie forze politiche possa continuare ad amministrare il casinò municipale.

Il ministero non ha mai voluto che un ente pubblico vestisse i panni di un banchiere e allora ecco escogitata la [illegible] Verrebbero sostituiti [illegible] uomini, ma tutto rimarrebbe come prima.

r. o.

Imperia: condannata [illegible] Assise la donna che tentò di uccidere l'amico

«Mi sparò alla testa mentre ero a letto Solo in ospedale capii cosa capitava»

Romilda Caratti, 65 anni, sconterà due anni di [illegible] - Il racconto di Salvatore Biancone

IMPERIA — Due anni e [illegible] giorni per tentato omicidio, quattro anni [illegible] reclusione e 50.000 lire di multa per detenzione abusiva di arma da fuoco e un anno di casa di cura: è [illegible] condanna che la Corte [illegible] Imperia (presidente dott. Varaldi, giudice a latere dott. But, p.m. dott. Penco) ha inflitto ieri a [illegible] Caratti, 65 anni, Sanremo, via San Martino 12.

La Caratti è la donna che la [illegible] del primo novembre 1978, in preda a [illegible] crisi depressiva e spinta [illegible] gelosia, sparò un colpo di rivoltella a bruciapelo alla testa [illegible] convivente, Salvatore Biancone, 70 anni, che stava dormendo al suo fianco. Per un miracolo la pallottola, penetrata [illegible] dell'orecchio destro, fuoriuscì dall'occhio sinistro, distruggendolo, ma risparmiando ogni lobo [illegible] sensitivo del cervello.

Assente l'imputata — sofferente di cuore e colpita [illegible] emiparesi — la figura principale [illegible] processo [illegible] stata [illegible] vittima, il prof. Biancone, ritornato a convivere con la Caratti [illegible] appena questa, ha ottenuto, per le sue condizioni fisiche, nel dicembre dello scorso anno, la [illegible] provvisoria.

«*Vistamo ancora insieme*» ha detto Biancone — *perché Romilda è malata e ha bisogno di me! Il nostro rapporto, fatto di umanità e di affetto, è rimasto immutato*».

Biancone, che ha difeso in ogni particolare la Caratti ha ancora detto: «*Ho interpretato il suo gesto non come* [illegible] *delitto* [illegible] *come* [illegible] *slancio di amore esasperato, dovuto esclusivamente alla sua* [illegible] *lotta e alla sua gelosia*».

Biancone [illegible] fatto la cronistoria di quella notte: «*Da tempo Romilda mi faceva delle scenate,* [illegible] *alcun reale motivo, di gelosia; aveva addirittura incaricato un'agenzia privata* [illegible] *investigazioni* [illegible] *sorvegliarmi durante i miei viaggi* [illegible] *affari a Bologna. Quella notte, dopo un'ennesima discussione, mi ero appena addormentato quando sentii un forte colpo. Pensai* [illegible] *un primo momento che qualcuno avesse sparato per la strada. Non mi ero reso conto di essere stato ferito. Romilda era al* [illegible] *fianco inebetita. Soltanto quando fui visitato all'ospedale venni a sapere* [illegible] *stato ferito al capo con* [illegible] *colpo di rivoltella*».

Salvatore Biancone

Dopo [illegible] delle due testi, le vicine [illegible] Vera Amendola e Regina Chiarenza, rivelarono dal colpo e che intervennero dando l'allarme, il dottor Penco ha svolto la sua requisitoria: «*Non è stato un fatto che abbia implicato una particolare delinquenza*» — egli [illegible] detto — «*ma il dramma di una persona onesta che al termine della* [illegible] *vita* [illegible] *trova in tale stato di esasperazione e malattia da porre in atto un crimine che solo per* [illegible] *fortuita non si è tramutato in omicidio*».

Il p.m. — tenuto conto delle attenuanti generiche, [illegible] riconosciuta seminfermità di mente e dell'avvenuto risarcimento del danni, ha concluso chiedendo la condanna [illegible] Caratti a complessivi tre [illegible] di reclusione, 100.000 lire di multa.

Questa mattina la Corte d'Assise celebrerà un altro processo per tentato omicidio. Imputato il guardacaccia Roberto Foni, 34 anni, Berdighera, il quale, in [illegible] del 17 Dicembre 1975, esplose tre colpi di fucile contro due [illegible] di Sanremo, ferendo gravemente a [illegible] braccio Marino Caula, [illegible] anni, via 2, Massa. Alla difesa gli avvocati Silvio Diano, Giuliano Giuliani, di Sanremo. La sentenza è attesa nel tardo pomeriggio.

Bruno Viano

Testico, [illegible] mattino è stato ritrovato dalla madre ormai privo [illegible] sensi

S'addormenta col braciere per riscaldarsi la stanza diventa una camera a gas: grave

[illegible] diciotto anni - Il giovane è ricoverato in condizioni disperate al San Martino

Natale Vairo

[illegible] — Natale Vairo, [illegible] anni, [illegible] dente con la famiglia in frazione Poggio Buttaro [illegible] Testico, un Comune della Val Merula nell'entroterra di Andora, è in fin di vita al [illegible] rianimazione del [illegible] Martino di Genova per avvelenamento da ossido di [illegible] [illegible] dalle esalazioni di un [illegible]

Il giovane, con i suoi famigliari, il padre Aldo di 58 anni, la madre Rosa, di 55 anni, e due fratelli maggiori, Ugo e Olga, e uno minore, [illegible] lavora [illegible] campagna e abita in una casa di vecchia [illegible] priva dell'impianto di riscaldamento.

[illegible] sera, a [illegible] del freddo, [illegible] portato [illegible] [illegible] in [illegible] preferisce [illegible] [illegible] solo [illegible] in compagnia [illegible] fratello, [illegible] [illegible] maniera, con brace [illegible] [illegible] per intiepidire l'ambiente.

[illegible] [illegible] addormentato [illegible] pensare [illegible] possibili o pericolose conseguenze. [illegible] ciore ha continuato [illegible] ardere, le [illegible] chiuse, l'ossigeno si è consumato e l'ambiente si è ben presto trasformato in una camera a gas.

Soltanto al mattino la mamma, stranita [illegible] un po' di anticipo perché doveva recarsi a sbrigare alcune commissioni in Riviera, ad Alassio e ad Albenga, ha percepito il respiro pesante e affannoso del figlio, è andata a vedere e lo ha trovato privo di sensi con il volto contratto e l'aspetto cianotico.

Dato l'allarme, è giunta velocemente [illegible] Testico un'ambulanza della Croce Bianca di Alassio. Il Vairo è stato portato prima al pronto soccorso dell'ospedale alassino «Paccini», poi al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, ma i sanitari, constatata [illegible] gravità dell'intossicazione, hanno disposto l'immediato [illegible] in rianimazione al San [illegible] di Genova.

Per il momento le condizioni del giovane, che è assistito dalla madre, non sono migliorate. [illegible] parla, anni, di complicazioni polmonari.

Non si esclude però che Natale riesca, grazie alla sua forte fibra, a superare la fase acuta dell'intossicazione, ma in attesa di poter notare ristoni di miglioramento, i sanitari, secondo quanto ha riferito un fratello tornato dal San Martino, non hanno [illegible] sciolto la riserva di prognosi.

Giuseppe Morchio

Sanremo «invasa» da soldi falsi Arrestati 3 giovani spacciatori

Michele Di Tillio

SANREMO — Due giovani, Sandro Cino, 24 anni, via Borgo 65 e [illegible] Di Tillio, [illegible] anni, via Moreno 31, sono stati arrestati per spaccio di banconote false.

Molti negozianti e la direzione di un grande magazzino avevano denunciato biglietti di banca da 10 mila lire falsi. Quelli da 50 e [illegible] mila trovavano invece facile [illegible] zione nel casinò municipale. La città sembrava invasa da soldi «fasulli».

L'altro [illegible] le segnalazioni si sono accentuate. Tre sottufficiali, dopo alcune ore di appostamenti riuscivano a fermare il Cino e il Di Tillio mentre erano a bordo di un'elegante Citroën parcheggiata in piazza Colombo.

I brigadieri Siccardi, De Sora e Scialorica trovavano nascosti sotto i sedili dell'auto venti banconote da 10 mila lire false, tutte della serie [illegible] 0587 che è la stessa dei biglietti spacciati in questi giorni in alcuni negozi di Sanremo.

Durante la perquisizione nelle case dei due giovani (si sperava di trovare altro denaro falso) sono state rinvenute, invece, piccole dosi di stupefacenti, eroina e hashish. In casa del Di Tillio è stata trovata anche una pistola ad aria compressa, ma pericolosa e quindi vietata.

I due giovani sono stati rinchiusi nelle carceri [illegible] S. Tecla. L'accusa [illegible] detenzione di banconote false, ma nei prossimi giorni seguiranno anche la detenzione di stupefacenti — e per il Di Tillio il possesso [illegible] d'arma.

Negano ogni addebito: «*Siamo stati bidonati anche noi* — dicono — *abbiamo comperato* [illegible] *merce e* [illegible] *re-* [illegible] *ci* [illegible] *state consegnate quelle 10 mila lire*».

Si tratta di biglietti di banca [illegible] abilmente contraffatti. [illegible] prima vista chiunque può ritenerle buone. Soltanto [illegible] [illegible], in particolare sulla spalla di Michelangelo, il possibile accorgersi che le banconote non sono autentiche. Sarebbe opportuno inoltre annotare la serie: [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] a sinistra, che è certamente [illegible].

f. c.

I "cassoni" anche a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Dalla prossima primavera i «cassoni» faranno la loro comparsa anche nelle strade di Finale Ligure. [illegible] sistemati nelle zone esterne, con esclusione dei centri storici, e quindi a Finalpia, via Brunenghi, viale Alighieri, via XXV Aprile, via Caviglia e nella parte nuova di Varigotti.

Per poter permettere ai dipendenti della nettezza urbana di svolgere il nuovo servizio, il Comune acquisterà, oltre a 120 «cassoni» (290 mila lire l'uno, per una spesa di 36 milioni), anche due autocarri, una autobotte e cinque furgoni «Ape».

«*Contiamo di introdurre i "cassoni" nel servizio* [illegible] *nettezza urbana* [illegible] *dalla prossima primavera* — dice il sindaco, Lorenzo Bottino —. *Prima dell'arrivo dell'estate avremo così tutto il tempo per verificare i pregi e gli inconvenienti di questo nuovo sistema*».

(a. d.)

ECONOMICI

CERCHIAMO *in ogni zona artigianale di addestrare per inserimento in certo permanente agenti propagandisti. Alla seguente non settoriale. Buona cultura base, piccola utilità. Fissa un soddisfacente reddito più zone esclusive. Telefonare 02-373.600 02 700.401 (dalle ore 17 in poi) oppure scrivere Via Cimarosa, via Pergolesi 31 - 20124 Milano*

CITTA' DI VARAZZE

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si comunica che entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà tenuta la seguente licitazione privata per raggiudicazione, col sistema di cui all'art. 1 lett. C) osservata la procedura di cui all'art. 35, prevista dalla legge 3-2-1973 n. 14:

«Costruzione di un campo-scuola per l'atletica in località Passeo».

L'importo dei lavori è base di appalto è di lire duecento (centoventicinque) milioni (L. 234.486.225)

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere, con istanza in carta legale, di essere invitate alla gara.

L'istanza dovrà pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovrà essere indirizzata al comune di Varazze - Ufficio contratti

Varazze, 6 (4) 11 - 1979

IL SINDACO
G. BUSSO

Aquascutum

DE LONDON

Reversible

esclusivista
UOMO e DONNA

City Club — Via L. Corsi, 51 r. Via Montenotte, 47 r. SAVONA

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
CERCA
SEGRETARIA DI DIREZIONE
avente queste caratteristiche:
Ottima dattilografia, madre lingua italiano o tedesco, lingua tedesca parlata e scritta, inglese e francese parlato, residente Pietra Ligure, Finale Ligure o dintorni, o disposta [illegible]: età 20-30 anni circa, bella presenza; libera dal 1-1-1980
Indirizzare dettagliando a:
Casella Postale 78 - 17024 FINALE LIGURE
Entro e non oltre il 30 novembre 1979

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
presso
VILLAGGIO TURISTICO [illegible] *UNA VOLTA*
TELEFONO
0182/58.805-58.871-59.274
019/608.317-866.028

Ospedale d'Albenga nuovo presidente

ALBENGA — L'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia di Albenga ha il nuovo presidente, Michele [illegible] Giuseppe, insegnante, già consigliere comunale indipendente eletto nella lista del pci.

Michele Di Giuseppe, che sostituisce un altro esponente comunista, Luigia Pizzorno, diventato assessore comunale, al era dimesso da consigliere nella scorsa metà di ottobre per [illegible] cambio d'incarico che consente ai comunisti di rafforzare la maggioranza portando a palazzo civico un altro consigliere iscritto al partito, Adriano Delfino, in quanto lo stesso Di Giuseppe non sempre si uniformava alla linea del gruppo.

Di Giuseppe è stato eletto con i voti degli amministratori designati dal pci e dal psi nella seduta del consiglio [illegible] amministrazione.

(g. m.)

L'ignobile gesto di tre giovani ricercati dai carabinieri

Dego: «Siamo [illegible] delle poste» e rubano la pistola a [illegible]

DEGO — Si sono messi in tre per derubare della pensione un contadino quasi centenario. Gli hanno fatto credere di essere impiegati delle Poste e di dover controllare l'ammontare della pensione. Viaggiano a bordo di una «A 112» col tettuccio nero targata Savona e, a quanto pare, prediligono, per i loro misfatti, la zona della Valbormida.

L'ultimo colpo l'hanno effettuato ai danni di Carlo Rizzo, 85 anni, abitante [illegible] frazione [illegible] di Dego. «*Siamo* [illegible] *Poste* — hanno detto al contadino — *e dobbiamo controllare il libretto della pensione e le banconote che la hanno dato. Qualcuno forse è falsa*». Carlo [illegible] si [illegible] affrettato a mettere sul tavolo della [illegible] la somma ritirata [illegible] Posta, circa 200 mila lire, ringraziando per l'attenzione che gli era stata riservata. [illegible] una volta in possesso del denaro i tre sono balzati in auto e, dopo aver gratificato di uno sberlefio il povero vecchio che, aveva finalmente capito l'inganno e si era messo a invocare aiuto, sono fuggiti a tutto gas.

Più tardi [illegible] stati segnalati in un'altra zona alla periferia di Dego [illegible] [illegible] domande su persone [illegible] stenti, certamente [illegible] scopo [illegible] preparare qualche [illegible] imbroglio. Sul posto [illegible] [illegible] accorsi i [illegible] [illegible] Dego, al comando del brigadiere Baghino, [illegible] i [illegible] malfattori, fiutato il pericolo, sono fuggiti qualche [illegible] prima dell'arrivo dei militari.

l. p.

Il ragazzo-operaio con [illegible] mani amputate [illegible] lasciato l'ospedale

Così Savona vuol aiutare Pasquale

Arrivano le prime [illegible] alla sottoscrizione - Il saluto di medici e degenti del S. Paolo

Pasquale Colucelo

SAVONA — Pasquale Colucelo, il ragazzo-operaio che ha avuto le mani amputate da una pressa, ieri mattina ha lasciato il «San Paolo» ed è stato accompagnato prima a casa e poi al centro protesi della officine ortopediche Inail di Budrio, in provincia di Bologna.

Lo hanno salutato in molti, alla partenza, prima tra tutti il prof. Renzo Mantero ed i ricoverati del centro di chirurgia della mano, che in queste settimane gli sono sempre stati vicini, alternando nei momenti di sconforto e di bisogno. La solidarietà dei savonesi, anche in questo caso, si è manifestata in mille modi, sempre spontanea.

Operai, ragazzi, [illegible] hanno coperto di premure, non gli hanno fatto mancare il loro sostegno, hanno fatto per lui quello che avrebbero fatto per un compagno di lavoro, per un amico, per un figlio. E tutto questo, insieme alla mano, all'assistenza amorevolmente prestatagli da medici ed infermieri, ha contribuito a ridare a Pasquale Colucelo, 18 anni, fiducia e speranza.

«In circostanze [illegible] genere — osserva il prof. [illegible] — il determinante poter aiutare l'infortunato a superare i primi giorni, che sono quelli moralmente più difficili. Anche Pasquale ha avuto momenti di abbandono, ma il ha superati bene ed ha lasciato il «San Paolo» abbastanza sollevato. Certo, continueremo a seguirlo, ad aiutarlo e, ne sono sicuro, nessuno lo abbandonerà. A Novi Ligure, nell'ambito anche delle iniziative di solidarietà promosse da "La Stampa", si è costituito un comitato per Pasquale. Mi hanno invitato a farne parte ed ho accettato volentieri. E' un ragazzo che merita tutto il nostro sostegno».

Pasquale, emigrato tre anni fa da Cicolosa Jonica a Pozzolo Formigaro purtroppo non ha bisogno soltanto di sostegno morale, ma anche di aiuti concreti: e questo lo hanno capito le decine di savonesi, pensionati, operai, studenti, casalinghe che rispondendo all'appello di «Specchio dei tempi», hanno aderito alla sottoscrizione. Una [illegible] si è presentata ieri mattina alla nostra redazione ed ha consegnato alcuni biglietti da mille. «Sono pochi — ha detto — ma sono tutto ciò che ho potuto sottrarre alla mia modesta pensione. E' per me, credetelo, un grosso sacrificio ma lo faccio volentieri, pensando al dramma di questo ragazzo, ha già sacrificato le mani in un lavoro da adulti, per aiutare la propria famiglia. Mi pare giusto e doveroso che chi può ora [illegible] lo».

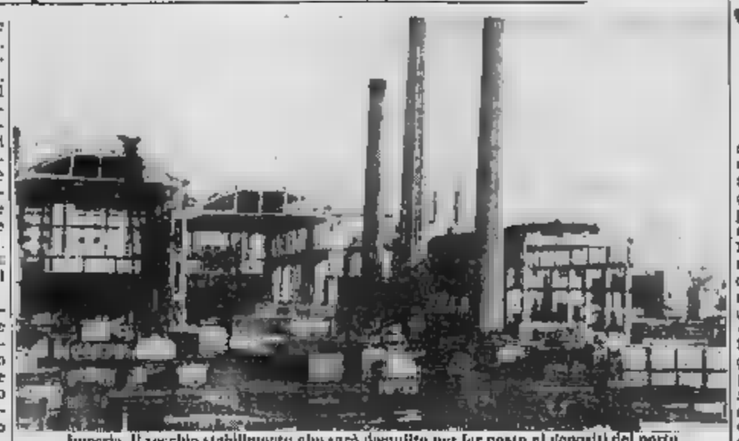
La sottoscrizione continua. [illegible] canto a quelle offerte aggiungiamo quelle di enti, istituti bancari, associazioni.

n. s.

Imperia: si discute il piano per la [illegible] delle Ferriere

Saranno abbattuti i capannoni «ilva» Al loro posto magazzini e aree verdi

Depositi per i servizi portuali - Il consigliere all'urbanistica De Nicola: «Uno spazio vitale per il futuro dell'ente» - Il caso delle maestre «abusive»


Imperia. Il vecchio stabilimento che sarà demolito per far posto ai depositi del porto

IMPERIA — Le vecchie fonderie «Ilva», alle Ferriere, saranno abbattute. La decisione, molto probabilmente, sarà presa questa sera dal consiglio comunale (convocato per le 21) durante la discussione del «grande porto» di Imperia. Tra le pratiche all'ordine del giorno, infatti, c'è anche il «*Piano particolareggiato della zona Ferriere*» che prevede il reperimento di aree per depositi e servizi portuali. Si tratta del primo atto concreto per la realizzazione del nuovo bacino.

I grossi scheletri in cemento e mattoni dei capannoni e le alte ciminiere delle fonderie, inattivi da anni, molto presto dovrebbero sparire dalla foce del torrente Impero con grande sollievo degli abitanti del lungomare Amerigo Vespucci.

«*Senza quei brutti casermoni* — hanno dichiarato alcuni inquilini del rione delle Ferriere — *la nostra casa si affaccerà finalmente sul mare. Particolarmente parlando lo spettro dell'Ilva è sempre stata una spada di palla al piede*

La relazione sulle Ferriere questa sera la terrà il consigliere delegato all'urbanistica Sergio de Nicola: «*Si tratta — ha dichiarato De Nicola — di una pratica molto seria. I piani particolareggiati, in sintesi, dovrebbero far rivivere dal Comune tutta la zona delle ex acciaierie e destinarla a spazio vitale per il futuro porto. Si tratta di un'area di circa 4 mila metri quadrati. Ovviamente i vecchi impianti "Ilva" devono essere demoliti. Dobbiamo anche destinare gli spazi per i nuovi depositi portuali. Nel progetto sono previste anche aree di verde. A mio parere, se la pratica passa e sarà approvata anche dalla Regione Liguria, avremo fatto una scelta importante, portato un grosso mattone per l'inizio dei lavori del grande porto*».

Il consiglio comunale, convocato per questa sera e in prosecuzione lunedì 26, si parlerà anche dell'acquedotto del Roja, della «Niggi», che sta per chiudere i battenti, e delle assunzioni delle maestre d'asilo. Su quest'ultimo problema, che ha sollevato molto rumore in città, il pci presenterà al sindaco, Bartolomeo Re, una mozione urgente.

In sintesi i comunisti, giudicando la delibera di assunzione giunta «*non conforme agli accordi precedentemente presi con le organizzazioni sindacali*», chiedono che il consiglio comunale deliberi di revocare la decisione. In altri termini che si licenzino tutte le 22 insegnanti assunte. «*Si molte di loro* — dicono — *pesano grandi ombre di clientelismo che non si devono cellare*».

La mozione delibera di rifare le assunzioni delle insegnanti del doposcuola in base a due concetti inderogabili: riconferma delle maestre che [illegible] avevano già prestato lo stesso servizio e assunzione, per la copertura dei restanti posti scoperti, in base alle apposite graduatorie compilate dal provveditorato agli studi.

«*Tutto* — dicono i partiti all'opposizione — *deve essere fatto alla luce del sole. Le assunzioni per chiamata non le riteniamo idonee, preferiamo quelle per titoli, per non fare torto a nessuno*». Ad accendere la miccia della polemica era stata soprattutto una maestra, la figlia dell'assessore ai Lavori Pubblici di Imperia Franco Ruisigni. Diplomata da [illegible] nell'elenco delle «*assunte per il doposcuola*».

Per l'acquedotto del Roja il Comune intende aprire un mutuo di 1 miliardo per coprire parte delle spese sottomarine (16 km. di condotte) e finanziare la ristrutturazione della rete idrica interna anche attraverso la costruzione di un serbatoio di 7500 metri cubi in località Bardellini.

Ai lavori del Consiglio saranno presenti anche le 26 dipendenti della «Niggi», la ditta che produce la colonia Coldinava. La fabbrica chiude i battenti il 31 dicembre 1979.

Roberto Basso

Così la "mappa del buio,, nei comuni della Riviera

ALBENGA — Proseguiamo la pubblicazione della mappa fornita dalla zona Enel di Albenga, relativa alla possibile sospensione di energia elettrica nei Comuni minori della provincia.

ANDORA — Gruppo 1, lunedì ore 7,30-9: La Pigna Soprana, Stazione, Caribbo, Fornace, Valle Merula a monte dell'autostrada, Cunna, Molledo.

Gruppo 3, lunedì ore 10,30-12: Rollo, Pigna Sottana, Marina dal confine provincia al porto.

Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: Capo Mele, Finamare, Mezzacqua, Castello, Andora centro.

ARNASCO — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: tutto il territorio comunale.

BALESTRINO — Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

BARDINETO — Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: tutto il territorio comunale.

BOISSANO — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: località Morbo.

Gruppo 9, mercoledì 7,30-9: tutto il restante territorio comunale.

BORGIO VEREZZI — Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: Verezzi.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: cabina autostrada Montegrosso Est.

Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: zona ponente Stazione sino alla regione Orti.

Gruppo 8, martedì ore 9-10,30: tutto il restante territorio comunale.

CALICE LIGURE — Gruppo 8, martedì ore 9-10,30: località Esc.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il restante territorio comunale.

CALIZZANO — Gruppo 6, martedì ore 9-15,30: Molognio.

Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: tutto il restante territorio comunale.

CASANOVA LERRONE — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: frazione Bosco.

Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: tutto il restante territorio comunale.

CASTELDIANCO — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

CASTELVECCHIO — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

CERIALE — Gruppo 5, martedì ore 7,30-9: località Risiro, Campotello, Campore, Zona Peagna, Largo, Bosco Campeneto, via Pietra Faccia e adiacenze.

Gruppo 10, giovedì ore 14,30-16: dal confine Albenga, Carenda Inferiore e località Pineo in parte.

Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: località Pineo in parte, zona a mare e a monte della via Aurelia e Romana, compreso il concentrico sino al confine con Borghetto Santo Spirito.

CISANO SUL NEVA — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: Cenesi.

Gruppo 11, mercoledì ore 9,30-10,30: tutto il restante territorio comunale.

ERLI — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

GARLENDA — Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: tutto il territorio comunale.

GIUSTENICE — Gruppo 3, martedì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

LAIGUEGLIA — Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: località Torrazze.

Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: tutto il restante territorio comunale.

MAGLIOLO — Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

NASINO — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

ONZO — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: tutto il territorio comunale.

ORCO FEGLINO — Gruppo 8, mercoledì ore 7,30-9: località Candera, Bassi, Boragne, Galleria autostrada.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: restante territorio comunale.

ORTOVERO — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: tutto il territorio comunale.

RIALTO — Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: località Melo.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il restante territorio comunale.

STELLANELLO — Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: località Costa, Duranti, Castello.

Gruppo 1, lunedì ore 7,30-9: tutto il restante territorio comunale.

TESTICO — Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: tutto il territorio comunale.

TOIRANO — Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: Carpe, Grotte e Acquedotto comunale.

Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: ponente strada provinciale.

Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: levante strada provinciale e [illegible] Cimitero.

TOVO SAN GIACOMO — Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale.

VENDONE — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: tutto il territorio comunale.

VEZZI PORTIO — Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: tutto il territorio comunale.

VILLANOVA — Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: bivio Vendone.

Gruppo 9, mercoledì ore 7,30-9: tutto il restante territorio comunale.

ZUCCARELLO — Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: tutto il territorio comunale. (g. m.)

LIGURIA SPORT

Le due liguri di C2 devono superare un momento difficile

L'Imperia a Spezia non vuole perdere Savona, quale squadra a Montecatini?

L'allenatore Brenna sceglie una formazione a una sola punta - L'escluso è Magaraggia

IMPERIA — «*Alla Spezia andiamo per non perdere. Il nostro unico obiettivo per uscire dalla crisi deve essere quello di fare punti. [illegible] a perdere. Il morale cadrebbe ulteriormente a pezzi*». Gianni Brenna, per superare il grave momento, si affida alla politica dei «piccoli passi». Ieri mattina ha sottoposto i suoi uomini ad un allenamento «super». Tutti stanno bene, l'infermeria è deserta. «*Fisicamente* — dice Brenna — *nessuno ha problemi. Non riusciamo a spiegarci perché non arrivino i gol*». Chico Hansel, che da due domeniche osserva i giocatori dello Spezia, ha presentato all'allenatore una dettagliata relazione.

«*In base a questi dati* — ha [illegible] Brenna — *cercherò di mandare in campo la squadra più idonea. Sicuramente ci sarà Sobrero. Laura lo porterò in panchina*». Una novità dovrebbe venire anche dall'attacco. L'Imperia, infatti, rinuncerà alla sua doppia punta. In pratica i nerazzurri si affiderebbero esclusivamente alle azioni del solo Primecchi. Magaraggia sarà il tredicesimo. Perché questa [illegible]? «*Non è ancora definitiva* — risponde Brenna — *però un pensierino lo sto facendo. Lo Spezia è una squadra che [illegible] consente distrazioni. Guida la classifica [illegible] ha ambizioni di vincere il campionato. Se possibile, quindi, preferisco giocare con un centrocampista in più*».

Mazzuoli, accusato di avere grosse responsabilità per il gol subito domenica, promette un partitone. «*La rete di Gritti* — dice — *è stata molto bella. Ha calciato al volo indirizzando nell'angolino. Quando ho intuito la traiettoria mi sono lanciato, ma ero in ritardo. Per il resto penso di avere fatto sino in fondo la mia parte. Fisicamente e psicologicamente mi sento a posto*».

r. b.

Chico Locatelli potrà disporre nuovamente di Zunino e di Serratore - Prati: «Sarà ancora un confronto molto difficile»

SAVONA — Mancano appena 48 ore alla trasferta dei biancoblù destinazione Montecatini, ma le prenotazioni dei tifosi per i pullman al seguito della squadra procedono [illegible] a rilento. E' un sintomo preoccupante. Davide Brucco, del «Club Michele Viano» del bar Victor di corso Ricci dice: «*Quasi a chi molla. Nei momenti difficili il S[illegible] non dev'essere abbandonato. A Montecatini potrebbe [illegible] giorno di festa per i biancoblù. Ho [illegible] un presentimento...*».

[illegible] sportivi organizzati stanno lanciando appelli all'unità anche se all'ultimo momento, è certo che anche stavolta saranno completati i posti sul pullman che porteranno i tifosi biancoblù a Montecatini. La partenza è prevista per le 8,30 di domenica dal bar Victor. Le prenotazioni si ricevono anche presso il bar dei Mille a Albissola e il club «Bacigalupo» di via Luigi Corsi.

Nell'ambiente dovrebbero ridare fiducia anche le novità all'interno della squadra. Chico Locatelli sta per riavere a disposizione tutti i giocatori. Dopo il portiere Zunga, già in panchina domenica scorsa a Prato, anche il centrocampista Cavaliere ha ripreso la preparazione. Ieri ha giocato durante la partitella infrasettimanale di allenamento. «*Ancora una settimana* — dicono i medici — *e sarà completamente ristabilito*».

Fuori [illegible] dalla [illegible] giornata di campionato (trasferta di Alba) Cavaliere può rappresentare quel punto di riferimento per il gioco a centrocampo [illegible] biancoblù che sino [illegible] oggi è mancato. Anche Zunino, al quale la settimana di riposo sembra aver giovato, è pronto al rientro e così il terzino Serratore. Ieri quest'ultimo, assieme a Botto, ha partecipato, sul campo della Lucchese, a una gara di selezione per la «Under [illegible]» della C2. E' in programma un quadrangolare tra le rappresentative dei vari gironi della categoria e i due giovani difensori savonesi hanno le carte in regola per riuscire ad emergere.

E' ancora incerta la formazione che Chico Locatelli manderà in campo a Montecatini. Vista la classifica, i biancoblù hanno assoluta necessità di fare almeno un punto. Stavano per conquistarlo [illegible] domenica a Prato, ma sono stati battuti in piena zona Cesarini. I tifosi, considerato che il Montecatini è penultimo in graduatoria e che ha l'attacco meno prolifico del girone (appena 3 gol in otto partite) sperano che Prato e soci di punti possano portarne via addirittura due.

Dice Florino Prati: «*Non facciamoci illusioni perché il confronto di domenico sarà difficilissimo. Il Montecatini ha più bisogno di noi della vittoria e [illegible] alla disperata*». Dicevamo della formazione. A Prato, nonostante tutto, vi sono stati progressi. Il difensore Fulcher non ha fatto rimpiangere Serratore, all'assenza di Zunino ha sopperito il dinamismo di Ratto. «*Riconfermare gli stessi undici? Può essere, devo pensarci*», osserva il tecnico.

l. p.

Villetta, p[illegible] persa con la Rocchettese: 2-0

La Villetta ha perso a tavolino per 0-2 l'incontro con la Rocchettese e quattro suoi giocatori sono stati pesantemente squalificati. E' il risultato del disordini sul campo di Albisola. La Rocchettese era passata in vantaggio al 1' di gioco con Vercellone su rigore. I savonesi avevano protestato energicamente. L'arbitro Cabella ha lasciato proseguire regolarmente la gara (punciana 0-1), ma l'ha considerata finita al momento degli incidenti. Secondo il suo rapporto, fra i più scalmanati erano Bobdi (espulso per tre turni), Valleraa, Baccino e Gatti, che dovranno [illegible] fermi per due domeniche.

Altre squalifiche in seconda categoria: quattro giornate a Dondo (Bastia), due a Rodino e Silvestro (Fornaci), Rolando (Leca), una a Cespi e Graziano (Borgo Vado), Rigamonti (Dego), Benito (Fornaci), Perasinni (Bastia), Cammarata (Leca) e Mordeglia (Priamar).

In prima categoria: una giornata a Gerbi (Calizzano), Bruzzi (Santa Cecilia), Occhipinti (Pietra Ligure), Bertollina (Cervese) e Crispino (Velocet).

In promozione: un [illegible] squalifica a Montali (Loanesi). Mino Secco, presidente del Bastia, è stato squalificato fino al 31 dicembre.

Tennis Finale trasferta a Cuneo

FINALE LIGURE — Terza giornata, domani, del [illegible] nato italiano di tennis a squadre, serie A/2. Il Tennis Club Finale va in trasferta a Cuneo per affrontare il Country Club e spera di intromettere finalmente le serie negative.

Nei primi due incontri [illegible] campionato, infatti, Massimo Astolfi ed Silvio Feace, sono stati battuti a Vigevano e in casa dal Tennis Club Sanrem.

(p. p. c.)

Parlano le atlete che hanno messo in crisi il Sanremo

Contestano il nuovo allenatore le ragazze terribili del basket

Le «incomprensioni» con il tecnico che ha sostituito Bacchilega

● **Serie C femminile** — *Parlano le tre ragazzine «ribelli» del basket Volley Club Sanremo. Mariella Dante, 19 anni e le sorelle Traut. Milena di 18 anni e Micky di 16, per i motivi ufficiali si sono allontanate dalla società. La squadra della «Città dei fiori», dopo sei giornate di campionato, è ultima in classifica a quota 2, in compagnia della Crystal Savona. Domenica la formazione allenata da Maurizio Barletti ha perso in casa contro le forti[illegible] della Libertas (61-82).*

L'anno scorso le Dante e le sorelle Traut erano state tra le [illegible] giovani della promozione in serie C.

Mariella gioca a pallacanestro da cinque anni. Ha iniziato ad Arma di Taggia, è passata al Marina di Imperia e dall'anno scorso è tesserata per il Sanremo. «Mi dispiace essere fuori squadra, a questi livelli si gioca soltanto per passione, non mi è rimasta altra scelta — dice — La incomprensioni con il nuovo allenatore che ha sostituito Bacchilega sono iniziate alla vigilia del torneo. Non mi era [illegible] convocazione per un'amichevole in Piemonte, avvenuta però con due giorni di anticipo al dirigente Ottaviani della mia assenza. In un primo tempo la società ha deciso di sospendermi per quattro mesi da ogni attività. Poi l'allenatore mi ha convocato per la prima gara con il Pio X senza farmi giocare. Mi sono rappresentata domenica 11 novembre contro la trasferta di Cuneo, quando ormai le sorelle Traut si erano allontanate. Abbiamo perso di cinque canestri in più tempi supplementari. Nel quarto d'ora quando eravamo già sotto di 20 punti, il basket è anche sacrificio che [illegible] ripaga quando gioco per [illegible] in un clima di serenità in questo campionato non era più possibile continuare».

La parola alle sorelle Traut. Milena, 18 anni, fa da portavoce. «Ci siamo allontanate dopo il derby casalingo con la capolista Loano. Mia sorella Anna ha un carattere vivace e ha litigato con l'allenatore [illegible] del [illegible] molto discussi[illegible] eliminati nella ripresa che a me avrebbero costato la squalifica.

Avevamo chiuso il primo tempo in vantaggio. Non mi sembrava il caso di far entrare la ragazzina più giovane con il grosso di pressione [illegible] addosso. Ho [illegible] la decisione del tecnico e sfido chiunque anche nei confronti della nuova [illegible] a dire che non sono state maggiormente coinvolti dalla squalifica. E' giusto far giocare tutte le ragazze della rosa ma al momento opportuno. Per quanto riguarda il mio [illegible], e parlo in solidarietà verso mia sorella, la società mi [illegible] "consigliato" un periodo di riposo per poter fare delle analisi mediche. Ritenevamo che fossi ammalata ma fortunatamente i controlli medici hanno dato esito completamente negativo».

Dopo tanta polemica una notizia che lascia intravedere una possibile soluzione. Lunedì è in programma una riunione tra l'allenatore e le tre ragazze per cercare di chiarire la situazione. Il Basket Club Loano, vittorioso in trasferta contro la Fiat di Torino, è [illegible] solo in testa alla classifica con 4 punti di vantaggio sulle inseguitrici.

Promozione maschile — Risultati della seconda giornata. Cerial[illegible]-Bordighera 78-66; Agnesi Imperia-Don Bosco Varazze 84-82.

Classifica: [illegible] Vado, Sanremo, Bordighera a Agnesi Imperia punti 3; Cerial[illegible] e Don Bosco Varazze 0.

Maurizio Fico

La carrellata sul tennis tavolo

Quel colpo grosso del Regina Sanremo

[illegible] comprato i genovesi Trova e Dodi

Colpo grosso al «ping pong mercato»: il «TT Regina» di Sanremo ha ingaggiato il genovese Trova, una delle migliori [illegible] [illegible] [illegible], numero 30 in Italia, e l'altro genovese Dodi. Una coppia di giocatori, esperti e validi, che dovrebbero chiudere la squadra sanremese. Trova e Dodi hanno esordito domenica nel torneo che vede sempre in vetta alla classifica la fuga a due di «Don Bosco Sampierdarena» e «San Siro» di Sanremo; in serie B bella vittoria del «PGS Aurora Varazze», mentre ha preso il via anche la serie D.

Serie [illegible] — Il «PGS Aurora Varazze» si è imposto di misura (5-4), sul proprio campo, contro il «CSI Crema». [illegible] dura battaglia, nella quale però i pongisti varazzini — Antonide, Ansaldo e Peratti — hanno tirato fuori [illegible] grinta a sufficienza. «Due punti preziosi anche in vista [illegible] prossima, difficile partita contro i varesini del Luposport», dice l'allenatore del «PGS» Fabrizio Bruzzone.

Serie C — Conferma per i giovanissimi del «San Siro» (Francia, Ballestin, Gatto) che sono andati a vincere 5-3 sul campo del «TT Bordighera» (Ceilu, Guglielmi, Ferrero). Una vittoria che permette alla squadra di Massacano di rimanere in testa alla classifica. Buona, comunque, la prova del bordigotti. «*Gli unici che, finora, ci abbiano strappato tre punti*», dice lo stesso Massacano.

D'altra capolista, il «Don Bosco Sampierdarena» (Bertoglio, Leverato, Cortivo) ha avuto facilmente ragione per 5-1 del sanremesi del «TT Lindhalm» (Donzella, Parietti, Barberio). Netta, poi, la superiorità del «TT Regina» di Sanremo (Bravo, Trova, Dodi), che ha regolato, in casa per 5-3, i genovesi del «Galardin» (Cortese, Ribaldi, Masini). L'innesto dei nuovi acquisti è stato determinante e ora la squadra matuziana, staccata di quattro lunghezze dalle capolista, punta al recupero.

Serie [illegible] — Difficilmente si chiama «Promozione regionale», ma gli addetti ai lavori preferiscono ancora la vecchia denominazione di «serie D». Nella prima giornata del girone «sanremese» vittoria del «TT Regina White Lady» [illegible], Patrone, Ranalli per 5-1 nel derby in famiglia contro il «TT Regina La Coupole» (Grasso, Petrillo, Evangelista). Nell'altro incontro della giornata il «San Siro» (Sorella; Coria, Locatelli) ha vinto 5-1 contro il «San Martino», un'altra formazione sanremese scesa in campo con Patterozzi, figlio di un indimenticabile giocatore della Sanremese, Lo Re e Burlo.

b. m.

Grazie ad un concorso di Radio Savona Sound

Quanti bimbi pittori a Savona

Le modalità di partecipazione - Una mostra nell'atrio del comune

SAVONA — «Radio Savona sound» (Fm 104) indice un concorso di disegno per bambini sino a 12 anni, abbinato a una trasmissione di favole, raccontate da Molly, che va in onda ogni giorno dalle 16,40 alle 17, sino al 22 dicembre.

I piccoli artisti, ispirandosi a questi racconti o, più genericamente, all'anno internazionale del fanciullo, dovranno realizzare con qualsiasi tecnica disegni e inviarli a Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 oppure a casella postale 111.

Per tre settimane saranno in palio premi che verranno assegnati all'opera più rappresentativa e all'idea «più bella». I disegni dovranno pervenire alla radio entro il sabato mattina di ogni settimana ed i nomi dei prescelti saranno annunciati nella trasmissione del lunedì successivo.

Tutti i disegni indistintamente, compresi quelli non premiati e quelli che perverranno alla radio nella quarta settimana (cioè dal 17 al 22), concorreranno all'assegnazione dei dieci premi finali.

Inoltre nell'atrio del comune sarà allestita una mostra

Spagnoli visita le sezioni del Cai

BORDIGHERA — Il presidente nazionale del Club Alpino Italiano sen. Giovanni Spagnoli, ha compiuto nei giorni scorsi una visita alle sezioni di Bordighera e Ventimiglia. Durante la sua permanenza nella zona intemelio, il parlamentare, accompagnato da una comitiva di alpinisti locali guidati dal presidente della sezione bordigotta Nino Bonavia, ha raggiunto il rifugio «Franco Allavena» sul Colle Melosa, nell'Alta Val Nervia.

Nel corso della giornata sono state predisposte alcune iniziative di effettuarsi in previsione della creazione [illegible] Parco regionale delle Alpi Marittime. Prima di lasciare Bordighera per rientrare a Roma, il sen. Spagnoli ha preannunciato un suo prossimo viaggio in Riviera per valutare la regione del Monte Bego e le incisioni rupestri preistoriche della Valle delle Meraviglie, alla cui salvaguardia il [illegible] ha contribuito in maniera determinante. (f. l.)

Interessa diciotto comuni del Pollupice

La dc approva o contesta il Piano della discordia

FINALE LIGURE — Il piano di sviluppo del Pollupice che interessa diciotto comuni della zona finalese, approvato dal consiglio generale della comunità montana presieduta da Luigi Bolla, non ha vita facile.

Respinto [illegible] «comprensorio» [illegible] Finale e restituito alla comunità per [illegible] «rielaborazione», il piano, prima di essere avviato alla Regione per la decisione definitiva, deve essere riesaminato dal consiglio della comunità.

La situazione è piuttosto ingarbugliata: da una parte la comunità montana, a maggioranza democristiana, che ha approvato il piano, dall'altra il comitato comprensoriale, pure retto da democristiani, che lo contesta e il partito comunista, con altre forze politiche, che lo contrastano.

«Il piano presentato dal consiglio della comunità — sostiene Pino Raimondo responsabile del comitato comunista della zona di Savona Ponente — non fa alcuna scelta di programma ma si limita a recepire le richieste presentate da comuni, enti e categorie.».

Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] questo problema il partito comunista ha indetto per domani sera, alle 21, a Finale Ligure, una manifestazione popolare alla quale partecipano l'assessore regionale all'agricoltura, Bum, e il consigliere regionale Morsocchitti. (m. s.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: La [illegible] grande vittoria di Jeeg Robot.
Arlston: Squadra supersexy sotto il segno del sagittario
Astor: Ratataplan
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Cicisbeo: Le [illegible] di [illegible] donna sola
Cristoforo: Casablanca passagio.
Lux: Manhattan
Nuovo pal[illegible]: Il campione
Odeon: L'imbranato
Olimpia: Sabato, domenica e venerdì.
Orfeo: Chiedo asilo
Plaza: Sant Jack.
Ritz: L'invenzione di Morel
[illegible]: Dracula
Smeraldo: Eros derivation
Universale: Alien
Verdi: Lo specchio della morte
Ideal: Moonraker - operazione spazio
Lido: Mario in prova

CHIAVARI
Aston: La luna

Mostre d'arte

SAVONA — *Tutta nera* è il titolo della personale ospitata sino a domenica che con il patrocinio dell'ente provinciale per il turismo la pittrice [illegible] Gabriella Pallavicini ha allestito nell'atrio del palazzo [illegible].

La mostra presenta una panoramica dell'opera dell'artista che si esprime in silhouette terra-cotta, in colorate maioliche e in olii.

Carlton: Assassinio su commissione
Nuovo: Belle o brutte, ridono [illegible].
Odeon: Un maggiolino tutto matto.

LEVANTO

Sport: Lo scontro extraterrestre

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 21,15): «Come tu mi vuoi», di Luigi Pirandello.
Teatro Colombo (via Guarda Superiore 1, ore 21): Concerto di lirio del prof. Sandro Volta
Diana: Una strana coppia di audaci.
Eldorado: Manhattan.
Aston: Murina in prova.
Olimpia: Bocca di fuoco.
Azur: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Jolly: Le porno sorelle.
Lux: La Pantera Rosa show
Salesiani: Giallo napoletano.
Smeraldo: L'alambicco: il clandestino

ALASSIO

Colombo: Jesus Christ superstar
Ritz: Uragano

ALBENGA

Astor: La porno ereditiera.
Ambra: Alien.
Cristallo: Assassinio su commissione

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Furore erotico

CAIRO MONTENOTTE

Abba: mosia sexy
Cristallo: La luna.
La Rosa: riposo.

CAIRCARE

Italia: riposo

CERIALE

Odeon: I piaceri del peccato.

FINALE LIGURE

Vittoria: Bocca di fu[illegible]
Ideal: Proiezio.
Orchine: Jesus Christ superstar.

LOANO

Perla: Rocky n. 2.

MILLESIMO

[illegible] Amici miei.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: La stangata.

SPOTORNO

Mignon: Frenesie erotiche [illegible] [illegible] ninfomane

VADO

Ambra: Il cacciatore.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teatro: 007 Operazione Moonraker.
Verdi: Uragano

IMPERIA

Ambra: Bianco rosso e...
Centrale: Mosaro.
Dante: Ultimo per ultimo.
Cavour: Altrimenti ci arrabbiamo.
Imperia: Il [illegible] grande calmiano
Rossini: Aragosta a colazione.

DIANO MARINA

Diana: Contessa, contessina e cameriera.

BORDIGHERA

Olimpia: Candido erotico.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: I vichinghi.
Garibaldi: Il commissario di ferro.

RIVA LIGURE

Corallo: La pornoninfomane.

SANREMO

Arlston Teatro: Fuga da Alcatraz
Eliseo Alfa: [illegible] drammatico borghese.
Mignon: Avevamo 15 anni ballavamo il rock and roll.
Astra: [illegible] pornoeroticheria.
Centrale: Polizia bollente.
Luxi: Pornoeroticheria.
Orfeo: Indiscrezioni erotiche di un letto matrimoniale.
Sanremese: Club America.
Supercinema: Sbirro la tua legge è lenta, la mia no

VENTIMIGLIA

Europa: Zombi n. 2.
Impero: Il magnifico campione

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Ute, contatto radio stazione aborigena»; 14,20 Attualità parlamentare; 16 Film «Apocalisse sul fiume giallo»; 17,25 Musica a richiesta a cura di Gianni; 18,45 Superclassifica show; 19,00 Meteorin: Borsa valori - Il tempo domani: Oroscopo; 19,55 Parlamento aperto; 20,20 L'uomo e la medicina; 21,20 Film «Genova a mano armata»; 22,50 Notiziario; 23,05 Play Boy di mezzanotte; 23,55 Film «Ragazzina pericolosa».

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

L'assessore Alasia nella capitale per risolvere la crisi

Montefibre, da Roma una speranza per i 630 in cassa integrazione?

Contatti con rappresentanti del governo per organizzare un incontro al quale dovrebbero partecipare anche i presidenti delle società - Ieri a Verbania una riunione del consiglio di fabbrica

VERBANIA — Estrema incertezza e tensione per tutta la giornata di ieri a Verbania in attesa di notizie sulla sorte dei 630 dipendenti della Montefibre che lunedì mattina dovrebbero essere collocati in cassa integrazione a zero ore, secondo quanto annunciato dalla direzione del gruppo mercoledì pomeriggio.

Ieri mattina si è riunito in seduta aperta il consiglio di fabbrica dello stabilimento: sono intervenuti oltre il 110 delegati, il sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, e il vicesindaco, Francesco Imperiale, rappresentanti delle forze politiche ed esponenti sindacali. Tutti hanno riaffermato la volontà di battersi per far rientrare il provvedimento di sospensione, garantendo l'impiego ad ogni livello.

Le speranze per una soluzione positiva della crisi sembrano legate ai risultati che riuscirà a ottenere l'assessore regionale al lavoro, Giovanni Alasia, partito ieri mattina per Roma.

Nella capitale, Alasia ha avuto contatti con esponenti politici e rappresentanti del governo per organizzare entro la mattinata odierna un incontro con i responsabili dei dicasteri del Bilancio, delle Partecipazioni statali, del Lavoro e dell'Industria, e con i presidenti della Montedison, sen. Medici, e della Montefibre, Manca.

Se anche questo tentativo fallisse, nel pomeriggio la direzione aziendale darà ordine di affiggere nello stabilimento gli elenchi dei dipendenti che da lunedì saranno costretti a restare a casa. Contemporaneamente partiranno anche le lettere indirizzate a ciascun lavoratore per informarlo del provvedimento.

Nel caso la decisione di Montefibre diventasse esecutiva, i rappresentanti sindacali hanno invitato tutti i lavoratori a presentarsi regolarmente in fabbrica lunedì senza timbrare il cartellino all'ingresso.

Non è escluso che possano venire adottate altre forme di lotta, come il blocco della portineria e del magazzino merci. Due rappresentanti del consiglio di fabbrica si sono recati a Napoli, dove è in programma per oggi un incontro nazionale. In serata anche Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un intervento dei ministri dell'Industria e del Bilancio.

E' attitato, in attesa di notizie da Roma, l'incontro tra i presidenti di Montedison e Montefibre, il presidente e il vicepresidente della giunta regionale, rappresentanti sindacali e l'Unione industriali.

c. z.

Novara. Gli operai di fronte ai cancelli della Montefibre (Foto Basso)

In pretura per decidere sulla vertenza della Falconi

L'udienza è fissata per il 4 dicembre

NOVARA — *Saranno i risultati dell'incontro di lunedì prossimo all'associazione industriale tra la direzione aziendale, gli esponenti della Fim e il consiglio di fabbrica e la successiva udienza del 4 dicembre davanti al pretore, a spegnere o alimentare il fuoco della polemica tra la Falconi ed i rappresentanti sindacali sulla ricaduta dei provvedimenti disciplinari presi a carico di una quarantina di dipendenti.*

Le posizioni delle parti, dopo la riunione informale di mercoledì sono ormai delineate: la Fim chiede all'azienda la temporanea sospensione delle sanzioni sino a lunedì per «arrivare a mente serena al tavolo delle trattative», la successiva revoca dei provvedimenti e la presentazione di un organico piano di produzione aziendale.

La Falconi, a sua volta, insiste sui danni subiti per la perdita di commesse all'estero e contesta il fatto che la politica aziendale condotta dalla Cispl impedisce alla società novarese di trattare su determinati argomenti.

Un primo passo verso l'apertura di un nuovo discorso è stato comunque fatto con la proposta dei sindacati di congelare i provvedimenti disciplinari (la risposta della direzione della fabbrica verrà resa nota in mattinata) e quindi si è finalmente superata la posizione di «stallo» assunta dalle parti, ma è altrettanto lampante che solo i prossimi incontri decideranno il destino della Falconi e delle maestranze novaresi.

r. e.

Dopo il rinvio delle elezioni deciso dal Parlamento

Scuole nell'incertezza

Le consultazioni di domenica scorsa sono valide? - Al provveditorato agli studi dicono: «Attendiamo una risposta da Roma»

NOVARA — Disagio e perplessità sono state le conseguenze della decisione del governo di rinviare «sine die» le elezioni per gli organi collegiali della scuola. A Novara la maggior parte degli istituti aveva già espletato le operazioni di voto domenica scorsa.

Dove non si è votato rimarranno in carica i consigli di classe dell'anno scorso? Si registrerà un «vuoto di potere»? Sono queste le domande che tutti si pongono nell'ambiente scolastico.

Al Provveditorato agli studi la risposta è: «*Attendiamo disposizioni da Roma*». Intanto nelle scuole senza organi collegiali «rinnovati» non si sa che cosa fare.

Su un dato molti sono d'accordo: i consigli che sono stati eletti domenica scorsa sono validi a tutti gli effetti. Il prof. Mario Rivolta, preside del «Fauser», dice che tutto si è svolto secondo la legge e, malgrado l'assenteismo registrato in più di una scuola, le elezioni sono state regolari.

I commenti sul rinvio sono per la maggior parte negativi. «*E' assurdo rischiare* stabilire *una data di effettuazione* — lamenta il prof. Nerviani, preside della media «Ferraris» — *la legge doveva essere applicata finché non fosse sopravvenuta una modifica. Il rinvio delle elezioni con la legge ancora in vigore equivale a imboccare una strada assai pericolosa, a frantumare la norma generale*».

Alla federazione giovanile comunista di Novara ci si chiede se le elezioni di domenica scorsa saranno invalidate dalle successive decisioni del governo.

«*Il nostro obiettivo* — dicono alla Fgci — *è quello di formare dei comitati studenteschi in tutte le scuole. Questi organismi dovranno avere la struttura simile a quella del consiglio dei delegati e la funzione di supporre al «vuoto» che il rinvio delle elezioni ha creato*».

Proprio per fare il punto sulla situazione, la federazione giovanile comunista e il movimento lavoratori per il socialismo (molto rappresentato in alcune scuole di Novara) hanno indetto una riunione per mercoledì prossimo alla biblioteca civica.

Anche gli studenti delle altre tendenze stanno organizzando incontri e riunioni per esaminare la situazione che si è venuta a creare. Non è escluso che molti degli eletti dopo la decisione del governo rinuncino a far parte degli organi collegiali.

Marcello Sanzo

Incontro a Biandrate

Come nasce un giornale

NOVARA — Nel quadro delle iniziative della Regione Piemonte per la divulgazione dei giornali locali nelle scuole, sabato, a Biandrate, agli studenti delle medie verrà illustrato come nasce un giornale.

Alla manifestazione che si svolge con la collaborazione del periodico del comprensorio novarese diretto da Giovanna Ottavia Rossi e durante la quale verranno proiettati interessanti documentari, interverrà il giornalista Francesco Rosso. (r. s.)

La causa fra l'Industria Chimica del Ticino e il consiglio di fabbrica

Bloccarono i cancelli per uno sciopero adesso l'azienda li ha citati in Pretura

Fallito il tentativo di conciliazione, il giudice ha rinviato l'udienza - La posizione delle parti

NOVARA — Il pretore di Novara, Antonio Baglivo, fallito il tentativo di conciliazione, ha fissato al due febbraio la seconda udienza per la vertenza tra l'Industria Chimica del Ticino di Marano ed i nove componenti (D'Acunto, Rinaldi, Massari, Calone, Bellini, Colombo, Moccia, Bovio, Giupia) del consiglio di fabbrica.

La direzione dell'azienda ha intentato causa nei confronti dei delegati in quanto chiede il risarcimento dei danni subiti in occasione di due scioperi indetti per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il 12 luglio, stando alle accuse, i lavoratori avrebbero impedito l'accesso allo stabilimento di una autocisterna che trasportava prodotti chimici. Successivamente, il 20 ed il 21 luglio, l'inquinamento avrebbe subito, in occasione di un'altra astensione dal lavoro, un grave danno in quanto l'impianto a ciclo continuo è stato fermato per 48 ore consecutive.

«*Stando alle affermazioni dell'industria chimica* — sottolineano i sindacati — *i delegati dovrebbero risarcire i danni provocati da questi scioperi ed il "fermo macchina" per la autoclistema che non ha potuto scaricare la materia prima*».

I delegati della Industria Chimica del Ticino (una azienda per la produzione di acceleranti e amine che ha 110 dipendenti), si sono difesi sostenendo che non era stato attuato alcun «*blocco delle merci e dei cancelli*» e che la fermata degli impianti a ciclo continuo era stata decisa dai sindacati quale forma di lotta più incisiva per arrivare alla firma del contratto nazionale di lavoro.

Il pretore Baglivo, sentite le parti (per l'azienda era presente il consigliere delegato dott. Catania e l'avv.ssa Gatti Bonella, mentre il consiglio di fabbrica era difeso dall'avv. Scacchi) ha così deciso di aggiornare l'udienza al 2 febbraio.

Ieri alla «Chimica» di Marano i lavoratori hanno scioperato, in segno di protesta contro l'atteggiamento della direzione, per quattro ore e una folta delegazione di dipendenti ha affollato i corridoi del palazzo di Giustizia.

r. e.

Ferrovie Nord Tariffe più care

NOVARA — Assieme all'aumento delle tariffe delle ferrovie dello Stato, aumenteranno pure quelle delle «Ferrovie Nord». Lo ha comunicato la società.

Gli aumenti previsti sono di oltre il 20 per cento per le merci e del 10 per cento per i passeggeri. Le «Ferrovie Nord», però, intendono applicare tariffe speciali per gli studenti: 50 per cento di riduzione.

Sabato sarà aperto al traffico

È costato un miliardo il nuovo ponte sul Toce

VERBANIA — E' stato collaudato ieri mattina il nuovo ponte «Cadorna» sulla «bretella» stradale che unisce le statali 33 del Sempione e 34 del Lago Maggiore tra gli abitati di Fondotoce e Feriolo.

La costruzione (quattro campate in cemento armato, 219 metri di lunghezza) è costata circa un miliardo di lire e un anno e mezzo di lavoro.

Il ponte precedente era stato spazzato via dalle acque del fiume Toce in piena in occasione dell'alluvione del 7 ottobre 1977. Per consentire la circolazione automobilistica sul fiume era stato gettato un ponte di barche, aperto al traffico nel maggio del '78.

Solo tre mesi dopo, il 7 agosto, la costruzione veniva travolta da una nuova piena del fiume. Rimesso in funzione in autunno, il ponte di barche ha resistito fino a un mese fa, quando per la seconda volta ha ceduto alla furia delle acque.

Sul ponte sono transitati i grossi automezzi a pieno carico sotto il controllo di tecnici del genio civile. Il collaudo è stato pienamente soddisfacente. Il «Cadorna» sarà aperto al traffico nella giornata di sabato, quando verrà ultimata la segnaletica e terminati alcuni lavori per la collocazione delle barriere di protezione.

Assegni falsi! Un arresto

BORGOSESIA — Un giovane meccanico di Borgomanero, Adriano Poletti, 23 anni, via Quagliotti 66, e una cittadina belga, Martine Desimone, 24 anni, sono stati sorpresi dai carabinieri di Borgosesia mentre tentavano di spacciare in alcuni negozi del centro diversi assegni rubati. I due, con lo stesso sistema, avevano già truffato numerosi commercianti di Gattinara.

L'altra sera, ai militari è giunta segnalazione della loro presenza a Borgosesia. Dopo una breve indagine, i due sono stati rintracciati e bloccati in via Duca d'Aosta. Adriano Poletti è stato quindi arrestato e accompagnato alle carceri di Vercelli. La Desimone, madre di un bambino in tenera età, è stata invece denunciata a piede libero

(r. mi.)

Vigevano — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì prossimo, alle ore 21.

Vigevano: i vigili escono dal sindacato

VIGEVANO — I cinquantacinque vigili urbani di Vigevano hanno preannunciato la loro uscita dal sindacato della Federazione lavoratori enti locali (Fiel), accusandolo di non adoperarsi per le loro istanze.

La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea che i vigili hanno tenuto in Municipio.

Polemica per gli estranei ospitati a scuola

Il maestro di Valstrona dice «Volevo aiutare un poveretto»

«Richiede una doverosa precisazione circa l'articolo apparso domenica 18, e che mi riguarda personalmente dal titolo: "Valstrona, il maestro ospitava due estranei di notte nella scuola?".

«L'articolo può far credere ai lettori che io sia complice consapevole di un pregiudizio e che voglia coprire i suoi eventuali futuri reati. Questa impressione è fuori luogo.

«Io infatti trovai il Luvarà presso Beato Caloncle che chiedeva una passaggio con l'autostop. Memore delle innumerevoli volte in cui anch'io aveva avuto bisogno di tali aiuti nonché della parabola del buon Samaritano, senza esitazione, com'è mia abitudine gli concessi il passaggio fino ad Arona. Demetrio Luvarà era in stato pietoso, sravolto ed affamato e mi raccontò di essere stato cacciato di casa dai cugini dopo averli aiutati a costruirla con anni di risparmio e di lavoro. Aggiunse che da due giorni non mangiava e dormiva in cascinali diroccati. Mosso da compassione e da sentimenti di umana pietà gli dissi che per qualche giorno lo avrei ospitato nel mio appartamento presso le scuole elementari offrendogli anche il vitto all'osteria nell'attesa che si trovasse un lavoro e una sistemazione diversa che sembravano imminenti. Soggiornò tre giorni, poi mi ringraziò e disse che sarebbe andato a Genova presso uno zio per cercare il lavoro che lì non trovava.

«Si ritrova vivo presso me la settimana successiva dicendo che non aveva trovato niente a Genova e che avrebbe cercato ancora nelle numerose industrie e officine di Omegna e circondario. Con lui c'era una signorina che mi presentò come sua fidanzata che, appena trovato un lavoro sicuro e un alloggio in affitto, avrebbe sposato. Chiese ancora ospitalità per 3 o 4 giorni dicendo di non voler abusare oltre della mia generosità.

Il resto è storia nota e quello che lui combinò ad Omegna mentre io ero assente per ingibilità della scuola non avrei certo potuto prevederlo. Tanto dovevo per ristabilire la verità non solo una parte di essa, quella che poteva far comodo a qualcuno».

Alfredo Del Favero

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città artigiani ai quali affidare per inserimento in cartoni elettronici conto proprio/terzisti. Alle aziende nel settore. Breve corso nella propria città. Fissi un colloquio nella sua zona telefonando 02/870.886 02/802.401 oppure scrivi. Via Ettore, 38 Pergolesi 51 - 20154 Milano

A Novara non era mai accaduto

Cronaca di una serata di grande rilievo

Certo non è la prima volta che in occasione di un importante avvenimento artistico, al vasto pianterreno gente in una Galleria è inoltre alla «SFINGE», la superba Galleria novarese, le grosse manifestazioni artistiche con un foltissimo pubblico sono ormai cosa abituale e [illegible] sono considerate una simpatica, piacevole abitudine ma ciò che abbiamo visto la sera di sabato 10 novembre ci ha stupiti. Il più bel mondo della Novara «bene» era presente e, fatto insolito quanto gradito, ci ha sorpresi la presenza massiccia di tante illustri personalità politiche, delle massime autorità cittadine (ad eccezione del sindaco e dell'assessore alla cultura arte e spettacolo e [illegible] all'iniziativa praticamente già attaccati per aver presenziato alla mostra che il comune ha organizzato per un pittore novarese), notata la presenza del Questore di Novara che ha voluto cortesemente e [illegible] mente intervenire, dell'on. Beltrami segretario generale regionale alla Sanità e molti esponenti della cultura e dell'Arte milanese fra i quali, il noto critico d'Arte Sergio Cerè e il M° Carlo Cerna di Macerata. In un tripudio di lisciose eleganze, con bellissime signore in altrettanto bellissimi modelli. Ed è stata proprio la presenza di tante personalità a [illegible] e sbalordirci, visto che ormai da tempo non si aveva più il piacere di vedere. Contate almeno 500 persone che hanno fatto da splendida, allegra cornice a questa «vernice» d'eccezione, certamente fra le più importanti e meglio riuscite, tale da meritare l'intervento di TELENORDITALIA che ha interamente ripreso la serata nelle sue fasi salienti e che ha trasmesso giovedì 22 novembre. Splendida la regia di questa significativa serata realizzata in modo impeccabile dall'instancabile abilissimo direttore della Galleria Acc. Nicola Campanella, che ha voluto regalare al gentile pubblico presente, un saggio di danza classica eseguito da Nuoci De Simone, figlia dell'Artista, che si è esibita in alcune «figure» sulle note del «La Moldava», «Concerto di Varsavia» e altri celebri brani, in una coreografia magica e meravigliosa fra una fantasmagoria di luci, di colori splendidi della opera di Livia Scorcelletti e gli arabeschi variopinti dei tappeti persiani, in un'armonica profusione di fiori che si potevano ammirare in ogni angolo della vasta Galleria. Ottima la presentazione introduttiva dell'Artista e l'analisi critica delle Sue opere da parte del direttore della Galleria, brillante animatore della manifestazione, che è stato calorosamente e ripetutamente applaudito insieme alla brava pittrice torinese. Seguiva poi un favorevolissimo commento pronunciato dal critico S. Cerè di Milano e la lettura di una poesia di Livia Scorcelletti, declamata da una nota poetessa novarese. Una serata tutta d'Arte, insomma, in cui si poteva ammirare anche una piccola parte di [illegible] che ha messo maggiormente in risalto la rassegna delle bellissime, suggestive tele della Scorcelletti. Come pare sia un vezzo abituale, manovano totalmente i rappresentanti della stampa locale, compensati egregiamente del resto, da alcuni inviati speciali di vari quotidiani e riviste d'arte. Fosse anche in questo caso (e lo abbiamo notato) la solerzia verso la [illegible] comunale di qualche ora prima, deve averli completamente [illegible]. Di LIVIA SCORCELLETTI, parlarne in termini lusinghieri è troppo poco, vista la Sua bravura, la serietà dell'impegno, la solidissima preparazione di base con un eccellente supporto culturale, l'acuma sottile e una sensibilità non [illegible]. La nostra esplosa, circa 44 olii, di pregevole fattura, eseguiti con la non facile tecnica della spatola e una decina di acquerelli bellissimi nella spontanea e disinvolta realizzazione, danno [illegible] quanto mai convincente sulla validità pittorica ed artistica di LIVIA SCORCELLETTI. Descrivere i significati delle Sue originali tematiche, non è possibile certo in poche righe di cronaca e inoltre lo ha fatto con la perizia che gli è consueta, il collega Campanella che sinceramente stimo e apprezzo, avendo il piacere di conoscerlo da tempo e di averne seguito e ammirato i successi sia in campo artistico e come critico, che lo hanno portato a vertici di indiscusso valore [illegible]. Il quale ha dedicato un'ampia, convincente recensione su «La Stampa» di qualche settimana fa e che ne curato la presentazione e catalogo di questa validissima pittrice che pur variando, nostrani affermazioni è proiettata sempre più verso un sicuro ampio successo che non mancherà certo, visto i lusinghieri e larghi consensi raccolti che [illegible] inequivocabilmente le [illegible] opere della Scorcelletti. La magnifica, serata si concludeva felicemente poi, con un sontuoso after dinner [illegible] offerto dall'Artista. Una serata d'arte che, come detto all'inizio, forse non si era mai vista a Novara, una piacevole valida mostra che prosegue fino al 25 novembre ma che, visto l'ampio successo ottenuto, sarà prolungata fino al 30 novembre. Per chi ama vedere il bello, è una mostra da suggerire, intelligente e [illegible] per un pubblico adeguato che certamente non manca in questa simpatica Novara, ricca di [illegible] artistiche ed è [illegible] un maggior stanco e partecipazione all'Arte, da parte di questo pubblico novarese che, se vuole, sa essere meraviglioso.

Jean Valery
Direttore Centro Internazionale d'Arte

APPARTAMENTI
in corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981
2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo
COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati 7,50%
da L. 326.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA
Prenotazioni: **telefono 39.26.04/5/6**
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

CITTA' di STRESA
Teatro del Palazzo dei Congressi
Stagione di prosa 1979-1980
23 novembre 1979 - ore 21
L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
15 dicembre 1979 - ore 21
IL PRINCIPE DI HOMBURG
25 gennaio 1980 - ore 21
LUNGO VIAGGIO DENTRO LA NOTTE
1° febbraio 1980 - ore 21
PICCOLE DONNE - UN MUSICAL!
Prezzo dell'abbonamento 4 spettacoli L. 8.000
Azienda autonoma soggiorno e turismo Stresa
Palazzo dei Congressi
Tel. (0323) 30.150 - 30.389

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni
E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Galletti, 4
Novara
Tel. 451.321-22
VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61.762 - 83.990
Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE **PEP ROSE**
Via Piave,49 - Tel. 0322 / 83.581
Borgomanero (NO)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

Azienda commerciale ricerca personale per i seguenti incarichi.
— 2 agenti
per attività promozionale presso aziende e comunità (automezzo aziendale).
— 1 controllore-esattore
per clientela acquisita (anche part-time)
— 3 giovani
per visite a private consumatori. Non si richiedono particolari esperienze.
Ai selezionati verrà offerto periodo di preparazione retribuito e un interessante trattamento economico.
Presentarsi oggi 16-12; 16-18 Vicolo della Canonica, 3/B Novara chiedendo del sig. ALFIERI.

TEATRO COCCIA - Novara
Martedì 27 novembre 1979 - ore 21,15
«Compagnia del Teatro Comico» presenta
Carlo CAMPANINI
Franco BARBERO
nella novità
PALETTO GIOANIN Americano 'D MONGARDIN
3 atti comicissimi di Dino Belmondo
Per prenotazioni telefonare al 26.287

Chiesto un rinvio del ristorno

Tasse frontalieri L'Italia perderà 20 miliardi di lire?

LOCARNO — L'annosa questione del ristorno delle tasse dei frontalieri a favore dei Comuni italiani della fascia confinaria si è arricchita di un nuovo, imprevisto capitolo. Il responsabile delle Finanze del Canton Ticino, Ugo Sadis, ha infatti proposto ufficialmente che l'accordo stipulato a suo tempo fra i governi di Berna e di Roma non abbia più decorrenza dal primo gennaio 1974 ma dal primo gennaio di quest'anno.

Ciò significa che i Comuni di frontiera delle province di Novara, Varese, Como e Sondrio rischiano di perdere circa 40 milioni di franchi (20 miliardi di lire), cioè le somme maturate dal '74 alla fine del '78 e non ancora versate dalla Svizzera. Com'è noto, il ristorno parziale delle tasse dei frontalieri ai loro Comuni di residenza (o ad altri enti locali, come le Comunità montane, i comprensori) era stato deciso dall'Italia e dalla Svizzera insieme all'accordo sulla «doppia imposizione». In base a quest'ultima convenzione (le cui trattative si trascinavano infruttuosamente dal lontano 1926) le società svizzere operanti in Italia verserebbero direttamente a Berna una parte considerevole delle imposte sui loro utili.

In sostanza, con l'accordo sui frontalieri, la Svizzera sarebbe tenuta a versare all'Italia (dal '74 a oggi) 44 milioni e mezzo di franchi, mentre con l'entrata in vigore della «doppia imposizione» toccherebbe all'Italia versare alla Svizzera dai 300 ai 400 milioni di franchi all'anno, che costituiscono, appunto, il ristorno di imposte delle grosse multinazionali svizzere che operano in Italia. Secondo il trattato bilaterale, i due accordi avrebbero dovuto entrare in vigore a distanza di cinque anni: il primo gennaio '74 quello dei frontalieri e il primo gennaio '79 l'altro. I miliardi che la Svizzera deve versare ai Comuni italiani di frontiera graverebbero sui singoli Cantoni secondo questa ripartizione, maturata dal '74: il Ticino 20 miliardi di lire, i Grigioni 850 milioni, il Vallese 1 miliardo e 200 milioni. La recentissima proposta del responsabile del dipartimento finanziario del Canton Ticino tende quindi a far «sanitizzare» di 5 anni il ristorno delle tasse dei frontalieri onde arrivare a un unico comune di applicazione dei due accordi.

L'istanza è stata motivata al governo di Berna. Sembra però difficile che il Consiglio federale accetti di rimettere in discussione i termini del trattato bilaterale con l'Italia già sottoscritto cinque anni or sono. Piuttosto si ritiene che il Canton Ticino, con la mossa del suo ministro delle Finanze intenda sollecitare un congruo contributo da parte del governo elvetico per far fronte alla perdita dei 40 milioni di franchi. Rispetto agli altri Cantoni svizzeri, infatti, le finanze ticinesi non sono floride: da qui la mano tesa a Berna, tanto più che — ha rilevato l'on. Sadis — «*c'è un precedente: nei mesi scorsi, infatti, la Confederazione ha accordato un sussidio di 30 milioni di franchi al Cantone di Ginevra che da parecchi anni riversa parte delle imposte ai frontalieri francesi*». Ma il governo federale ha replicato: «*Il contributo a Ginevra serve per gli oneri degli uffici dell'Onu esistenti in quella città*».

L. v.

Braccio di ferro in Comune

Trecate: il sindaco non vuole dimettersi

Il direttivo psi insiste invece per la decisione

TRECATE — Torna alla ribalta il «pasticciaccio» di Trecate: questa sera si riunisce ufficialmente, ad otto giorni di distanza, il consiglio comunale. Anche se si tratta di discutere una ventina di argomenti già posti all'ordine del giorno della seduta precedente e messi in disparte per la disputa sul sindaco, si tornerà quasi certamente a parlare della «bega in famiglia» che vede l'uno contro l'altro Giuseppe Ruffier e Renzo Manfredda. Quest'ultimo, invitato a dimettersi da sindaco dal direttivo provinciale del psi, non intende andarsene per lasciare la poltrona di primo cittadino all'assessore ai lavori pubblici Ruffier.

Nella diatriba, come è noto, è intervenuta la segreteria regionale del partito la quale ha «sospeso» il provvedimento del direttivo provinciale novarese. Questi, ancora ieri sera, in un incontro con il «regionale» ha insistito nel suo proposito: Manfredda deve dimettersi perché in questo senso si è espresso, a larga maggioranza, l'assemblea degli iscritti della sezione socialista di Trecate.

La spaccatura nelle file trecatesi del psi è ormai profonda e c'è chi la definisce come «insanabile». Manfredda, salvo ripensamenti, non intende dimettersi. Il suo ragionamento è questo: «*Mi ha nominato il consiglio comunale e me ne vado soltanto se è lo stesso consiglio a chiederlo*».

Come già la settimana scorsa, anche questa sera potrebbe accadere di tutto anche se i più ritengono che il buon senso eviterà di spingere la vertenza sino alle estreme conseguenze rappresentate dallo scioglimento del consiglio comunale. E' comunque un evento impensabile, almeno per questa sera. Piuttosto si parla, con sempre maggiore insistenza, di una non improbabile alternativa alla giunta di sinistra.

p. b.

conbipel
Cocconato d'Asti
Strada Bauchieri 1
Tel. 485.000 (0141)

TI INVITA A PRANZO

Acquista un capo alla CONBIPEL

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

(escluso sabato e domenica)

e vai a pranzo «GRATIS nei più bei locali piemontesi»

CONBIPEL...è

pelle e pellicce e i prezzi sono sempre gli stessi!

SIAMO APERTI ANCHE I FESTIVI

La penultima tappa del concorso «Piatto dell'artista»

Tra i cavalli bianchi e il gorgonzola rivive «l'anima della vecchia Novara»

NOVARA — Il concorso lanciato dall'ente per il turismo e da «La Stampa - Cronache del Novarese» è giunto sulla dirittura finale. Chi ricorda ancora il suo esordio all'Hotel «Due Palme» di Mergozzo non pensava certo a una così lunga vita del «piatto dell'artista».

La diciannovesima tappa si è svolta l'altra sera al ristorante «La Cavallotta» di Novara, uno dei locali tipici sorti alla periferia della città. Lo chef di turno, Christian Delmas, maestro-cuoco, ha presentato un menu internazionale-novarese che è alla base della sua cucina quotidiana.

Stefano Viale — Luisa Falzoni — Christian Delmas

Sorriso gioviale sotto due grossi baffi, Christian ha seguito con cura le indicazioni del concorso legando i prodotti tipici alle sue ricette. Dopo le «ghiottonerie» ha servito il «Quiche Zola», uno sformato a base di gorgonzola, seguito da un assaggio di «luccio alla moda di Riga». Poi «risotto dello chef» a base di frutti di mare e una salsa: «filetto di bue alla Wellington» con vari contorni per arrivare al piatto in concorso: «oca arrosto». Un vero pranzo regale che ha reso ancora più invitante il finale a base di gorgonzola e dolce «Mont Blanc».

Per la seconda parte del concorso i «personaggi» in gara non sono stati meno importanti. Per la pittura un nome nuovo ai novaresi: Stefano Viale, vercellese, il quale ha presentato una suggestiva tela che ben si inquadrava con la località: tre bianchi cavalli sotto la luce dell'arcobaleno, un inno alla vita ed alle più gioiose speranze.

Per la poesia un nome caro ai novaresi: Luisa Falzoni. Parlare di lei è facile e nello stesso tempo difficile perché ci troviamo di fronte ad una persona che molti avevano definito, accanto allo scomparso Alessandro Bermani, «l'anima della vecchia Novara». Luisa Falzoni nelle sue poesie dialettali ha sempre parlato delle caratteristiche figure e degli angoli di una Novara che il dialetto cerca di non fare scomparire. Anche l'altra sera la sua poesia ha ricordato momenti di gloria della sua città per concludere con l'arguto accostamento che vi presentiamo.

«*La cusina ad Nuvara? Ma Nuvara quala? / Quila d'incö, o quila d'l'altar dì? / Prima che San Gaudenzi / regnava d'imparlà / gh'era da moda rami, panisela e biscottin. / adess che San Gennari a s'ha serà giò vanta / e tutti di 'gli da' 'n culp par fese pussè rizin, / 's parla da pammarola, da pizzi e sti rob lì / cume s'ass fussa a Napoli, a o Mori, o giò da lì*».

(La cucina di Novara? Ma quale Novara? / Quella d'oggi o quella di ieri? / Prima, quando San Gaudenzio regnava da solo / erano di moda le rane, il riso e i biscottini / ora che vicino a lui ha preso posto San Gennaro / e tutti lo spinge per farsi più vicino / è arrivata la pasta asciutta, le pizze e le altre specialità / come se fossimo a Napoli, a Mori e nelle vicinanze).

Questo lo spirito di Luisa Falzoni. Quello che il concorso ha portato avanti nel tentativo di salvare tutta la ricchezza poetica che si trova straordinariamente intatta nella forza espressiva del dialetto.

Liliano Laurenzi

MECCANICO
addetto manutenzione e cognizioni saldatore ed elettricista eventuale alloggio portineria

CARRELLISTA
esperto magazzinaggio e manutenzione carrelli

CERCA AZIENDA CARTARIA MEINA
Tel. 0322/62.68

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Venerdì 23 novembre
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI
Sabato 24 e Domenica 25 pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
I LIVING THEATRE

Edilizia Novara Maxi
cerca
TERRENO
con licenza per costruzioni edilizi residenziali con spazio verde per campi tennis e piscina.
Minimo mc 5.000
Permuta con appartamenti oppure clausola sospensiva.
Rivolgersi alla:
Edilizia Novara Maxi Cooperativa a r.l.
Via Papa Giovanni XXIII, 52 - Novara

A raduno le vecchie glorie dello sport

Borgomanero festeggia gli ex

Calciatori, corridori, sollevatori di pesi e giocatori di bocce

BORGOMANERO — Terra di campioni, Borgomanero onora ogni anno i suoi «ex». L'iniziativa si deve alla locale sezione dell'Unione nazionale veterani dello sport, presieduta da Angelo Gallese, il «terribile mancino» degli Anni Quaranta, che castigava i portieri da oltre venti metri.

L'ex ala sinistra dal tiro micidiale consegna ogni anno una serie di riconoscimenti ai campioni borgomanteresi dei tempi passati, senza dimenticare tuttavia gli attuali. Presente il consigliere nazionale dell'Unione, Giuseppe Miazza, la cerimonia delle premiazioni si è ripetuta all'albergo «Tre Stelle» di Briga, dove i veterani dello sport e le loro famiglie si erano ritrovati a tavola con il sindaco avvocato Giromini, il presidente del Borgo Giovanni Pennaglia e altre personalità.

Al banchetto annuale c'erano campioni ciclisti e calciatori, motociclisti, sollevatori di pesi e giocatori di bocce: da Pasqualino Fornara, vincitore di quattro giri ciclistici della Svizzera, a Secondo Landoni, il portiere rossoblù dello scudetto tricolore, al podista Pierino Pastore che oggi corre nelle maree della domenica e vince regolarmente il premio per il marciatore più pesante.

Nel gruppo dei corridori ciclisti, accanto a Ugo Donetti e Giovanni Pastore, l'avvocato Pietro Medina, arrivato alla giurisprudenza attraverso il ciclismo. A vent'anni, in un incidente avvenuto durante una gara, perse completamente un braccio: il corridore mutilato riprese allora gli studi dalla prima media, arrivando alla conquista della laurea.

In passato, l'Unione veterani ha premiato campioni come Domenico Piemontesi: questa volta, ha scelto nomi meno famosi: Oreste Morbin e Lina Bottecchio, Giuliano Zoppis e Mauro Ciacci. Questi ultimi sono due giovani appena all'inizio della loro carriera agonistica: Zoppis è ottimo dilettante ciclista, Ciacci figura tra i migliori sollevatori di pesi juniores in campo nazionale.

Morbin, classe 1915 calciatore degli Anni Trenta, gioca nel Borgomanero, Gozzano, Omegna, Legnano e Aronа. La Bottecchio, coetanea dell'ex calciatore, è una delle più note protagoniste delle camminate domenicali. Negli ultimi cinque anni ha partecipato a 280 gare.

r. a.

Un torinese è primo per gli studi sull'Ossola

DOMODOSSOLA — *E' stata resa nota la relazione conclusiva della commissione giudicatrice del concorso bandito dal Lions Club di Domodossola per uno studio dei problemi idrogeologici della zona dopo le recenti alluvioni che hanno sconvolto l'intero territorio ossolano.*

E' risultato vincitore lo studio presentato dall'ingegner Virgilio Anselmo del Cnr di Torino che approfondisce i fenomeni alluvionali sia sotto il profilo tecnico sia dal punto di vista storico e descrittivo, per suggerire alla fine alcuni possibili interventi. Il concorso era stato bandito dal Lions Domese subito dopo la catastrofe dell'agosto 1978 ed è su questo evento che si sono sviluppate le analisi e le tesi dello studio. Alcune considerazioni conclusive conservano però una scottante attualità anche dopo il nubifragio che ha nuovamente sconvolto l'Ossola.

Dopo aver ricordato la lunghissima serie di alluvioni che hanno interessato l'Ossola (la media è di una ogni 17 anni, ma negli ultimi tre anni ce ne sono state quattro a distanza di pochi mesi l'una dall'altra) l'autore dello studio afferma che «Questa situazione deve essere accettata come dato di fatto. Con tale convinzione è vano promettere sistemazioni cosiddette definitive. Ogni opera di difesa ha dei limiti connessi alle conoscenze del territorio che devono essere onestamente dichiarate. Così non si contribuirà più a creare false sensazioni di sicurezza» e non diminuirà l'attenzione per i fenomeni naturali le cui forze possono sempre e comunque scatenarsi».

Lo studio dell'ingegner Anselmo è stato stampato a cura del Lions Club e distribuito gratuitamente alle amministrazioni locali, a enti culturali e a tutte le scuole dell'Ossola. La commissione giudicatrice ha assegnato un premio anche al rosminiano professor Tullio Bertamini per il suo lavoro di riferimento, elaborazione divulgazione dei dati scientifici relativi ai fenomeni alluvionali dell'Ossola.

a.v.

Cane abbandonato in mezzo al Ticino

VIGEVANO — Un cane lupo dal pelo nero vive alla Robinson Crusoe su un isolotto del Ticino, a circa sei chilometri a valle del ponte ferrostradale. E' praticamente da un mese, dall'ultima piena del fiume, che l'animale è isolato. I frequentatori del Ticino l'hanno visto rimanere per una settimana su un ceppo di un grosso albero, sballottato dall'impeto delle acque, stressato dalla fame. I tentativi di raggiungerlo per portarlo a riva finora sono risultati vani. «Quando ci si avvicina all'isolotto — dicono quanti settimanalmente gli portano da mangiare — fugge e va verso l'acqua. Allora conviene lasciargli il cibo e allontanarsi: diversamente finirebbe in acqua e prima di forze com'è verrebbe trascinato sul fondo».

Il cane, in questo drammatico frangente, in attesa che qualcuno riesca a organizzare il suo salvataggio, sta dimostrando una capacità di resistenza e raziocinio

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Erotic sex orgasm
Coccia: Un dramma borghese
Eden-ves: Casablanca passage
Excelsior: La morte veste di bianco
Faraggiana: Uragano
Vittoria: Mannaman
S. Cuore: Quintet

ARONA

S. Carlo: Come prolendo
Roma: Sexy jeans
Moderno: A proposito di omicidi
Lux: Airport 80

BORGOMANERO

Moderno: Dimenticare Venezia
Nuovo: La luna
Lux: I misteri delle Bermude

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Hair
Corso: La luna

GALLIATE

Smeraldo: Esce il drago batte e la libera

OLEGGIO

Comunale: Sexy Simphony

OMEGNA

Sociale: Attento che attento

TRECATE

Comunale: Alien
Vittoria: L'isola dei cacciatori di teste

VERBANIA

Apollo: Ratataplan
Ariston: Exotica sexy
Vfp: Il campione

Sociale (Intra): Cappuccetto rosso
Rosmini (Pallanza): L'imbranato

LOMELLINA
VIGEVANO

Ariacchino: Il campione
Astoria: Sindrome cinese
Cagnoni: 007 Moonraker - operazione spazio
Marconi: Assassinio sul Tevere

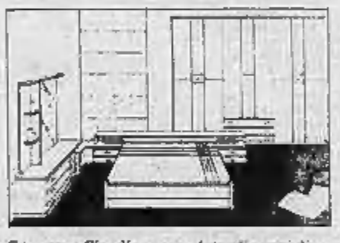
GALLERIE

Novara — Galleria «Bel-Arte», via dei Mille 9, sino al 25 novembre personale del pittore Bruno Frontini. Galleria «La Cruna», portici Quadrio 4, fino al 22 novembre personale della pittrice Lia Olivelli.
Arengo del Broletto. Portici Rosselli sino al 2 dicembre Mostra personale del pittore Sergio Bonfanti.

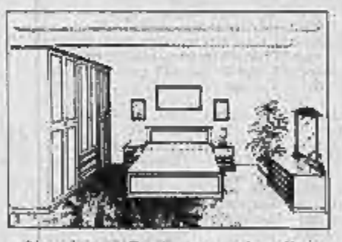
FARMACIE

Chiabrera, piazza Cavour, Invernizzi, corso Italia; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia.
Arona: Manzoni, v. Liberazione
Bellinzago: S. Pietro, via Santa Maria.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio v. Marconi
Oleggio: Leonardi, via Rimini 26
Sesto Calende: Abbazia, via Piave
Verbania: Nrlas, p. Gramsci 13
Domodossola: Bogani

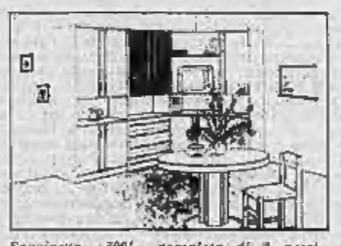
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO
GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto. da L. [illegible]



«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cornò: L. 850.000.

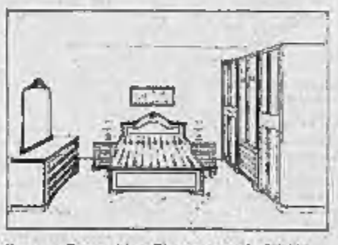


Soggiorno «3001» completo di 8 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

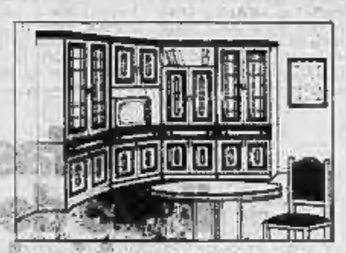
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.



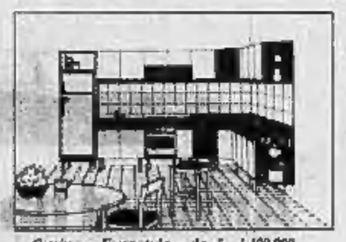
Camera Baracchino Piemontese: L. 980.000.



Soggiorno «Milano» completo di 6 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. [illegible]

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Lorenzo Mottino è accusato di omicidio aggravato e simulazione di reato

Arrestato il figlio del contadino ucciso

I carabinieri lo hanno bloccato dopo i funerali, ai quali ha partecipato tutta la popolazione di Alice Castello

VERCELLI — Svolta decisiva, ieri sera, nelle indagini sull'omicidio di Giovanni Mottino, l'agricoltore di 73 anni ucciso domenica sera a randellate nella sua fattoria di Alice Castello. Dopo i funerali, svoltisi ieri pomeriggio, i carabinieri hanno arrestato Lorenzo Mottino, 50 anni, il figlio primogenito della vittima. L'accusa è di omicidio aggravato e di simulazione di reato.

Dopo i pressanti interrogatori ed i numerosi sopralluoghi compiuti in questi giorni dal magistrato e dai carabinieri, sono dunque emersi indizi tali da permettere alla procura della Repubblica di Vercelli di emettere un ordine di cattura per Lorenzo Mottino.

Non si conoscono ancora gli elementi precisi in base ai quali il magistrato è giunto alla conclusione che Lorenzo Mottino avrebbe assassinato il padre e quindi simulato una rapina legandosi ad una ruspa in una vicina cava. E' certo comunque che fin dai primi istanti carabinieri e magistrato hanno trovato difficile credere all'ipotesi che l'assassino fosse stato commesso da ladri di bestiame sorpresi sul fatto da Giovanni Mottino.

Come si ricorderà, Lorenzo Mottino era stato trovato, alcune ore dopo che il fratello Firmino aveva scoperto il cadavere del padre, in una cava non distante dalla cascina. Era legato ad una ruspa, con del filo di ferro. «Ieri sera — aveva raccontato ai carabinieri e al magistrato —, poco dopo essere uscito di casa in bicicletta, sono stato avvicinato da tre giovani a piedi. Mi hanno costretto a seguirli nella cava. Hanno preso il portafogli con 5 mila lire. Poi mi hanno legato e se ne sono andati».

Alice Castello. Lorenzo Mottino durante il sopralluogo subito dopo la scoperta del delitto

Lorenzo Mottino ha ripetuto questa versione in tutti gli interrogatori ai quali è stato sottoposto in questi giorni (e non sono stati pochi). Il portafogli ritrovato vuoto nella cava sembrava poter confermare questa testimonianza, e avvalorare l'ipotesi che i ladri avessero così «sistemato» un possibile ostacolo in previsione del «colpo» che avevano intenzione di portare a segno quella notte. Poi, essendo stati sorpresi da Giovanni Mottino quando già avevano messo la cavezza alla mucca più bella, lo avrebbero ucciso e sarebbero scappati precipitosamente.

Ma rimanevano molti interrogativi sulla vicenda. Per rubare bestiame è necessario un camion o almeno un furgone. Nessuno dei vicini di Mottino, quella sera, aveva sentito nulla del genere. Nessun cane aveva abbaiato. La presunta rapina ai danni di Lorenzo Mottino sarebbe avvenuta verso le 19, un'ora non certo «comoda» per banditi che intendono rubare merce ingombrante come qualche mucca.

E poi perché i ladri si sarebbero accontentati delle 5 mila lire del portafogli di Lorenzo Mottino e gli avrebbero lasciato l'orologio? Perché l'uomo avrebbe passato tutta la notte legato con filo di ferro a una ruspa, seduto sulla cassetta degli attrezzi dell'escavatrice?

Coincidenze, forse. Certo, elementi che da soli non bastano per accusare un uomo di un crimine efferato come il parricidio. Ecco perché in questi giorni carabinieri e magistrato si sono prodigati alla ricerca di altri indizi, di altri elementi che venissero a confortare i sospetti che si erano appuntati su Lorenzo Mottino.

Evidentemente, alla fine, le «coincidenze», gli indizi erano tali e tanti da far decidere il magistrato. Ed ecco il mandato di cattura. Le accuse: omicidio aggravato e simulazione di reato. Lorenzo Mottino è stato arrestato dopo i funerali del padre, ai quali aveva partecipato tutto il paese, commosso, scosso da una vicenda ancor più tragica ora che sembra avvicinarsi all'epilogo.

Dario Corradino

Oggi a Vercelli

Ultime prove del buio

VERCELLI — Si conclude oggi, con le ultime due zone, la prima settimana di «prove generali» del black out programmati. Le zone interessate sono quelle contrassegnate dall'Azienda autonoma servizi municipalizzati con i numeri 1 e 12.

Nella zona 1 la luce mancherà per tre minuti all'inizio del «turno di rischio» di un'ora e mezzo, che va dalle 7,30 alle 9. Le vie interessate sono: via Olcenengo, via Trento ex prodotti chimici, corso Prestinari ovest, villaggio Concordia e adiacenze, via Cadore, via Leoncavallo, via Pucetni, via Trino.

La zona 12 ha invece il turno di rischio dalle 9 alle 10,30. Il «mini-black out» è previsto per l'inizio del turno nelle seguenti vie: corso San Martino, piazza Cesare Battisti, corso Abbiate, via Paggi, via Testi, via Mercadante, via Ariosto, via Alfieri, via Tasso, via Foscolo, via Massaua, via Petrarca, via Boccaccio, via Botero, via Cavalcanti, via XXVI Aprile, parte di via Benadir, via Derna, via Tripoli, via Marco Polo.

Da lunedì prossimo si inizierà una seconda settimana di prove di black out, per permettere a tutti gli utenti che, per qualche ragione, non abbiano potuto accertare il «turno di rischio» a cui il loro stabile appartiene, di avere una seconda possibilità di farlo.

d. co.

Ribadito in un incontro alla Regione

Ancora un «no» dell'Ipra per la fabbrica a Vercelli

VERCELLI — «No» secco dei dirigenti dell'Ipra alla richiesta della Regione per il trasferimento a Vercelli anziché a Cuneo del loro stabilimento di Torino. La direzione aziendale ha anche prospettato l'eventualità che, qualora non potesse spostarsi nel Cuneese (a Peveragno, per la precisione), dato che quel Comune avrebbe, per ora, tenuto in sospeso il rilascio della concessione edilizia in attesa di un chiarimento, la nuova fabbrica possa trasferirsi in Francia.

La novità, non certo bella per il disastrato mondo del lavoro vercellese, è emersa durante un incontro, svoltosi a Torino, tra gli assessori regionali Alasia e Rivalta e i dirigenti dell'Ipra.

Alasia e Rivalta, in un successivo incontro con i sindacati, sindaci di Vercelli e Pinerolo e rappresentanti del Comprensori di Cuneo e Mondovì, hanno ribadito che per loro le priorità rimangono Vercelli e Mondovì e si sono riservati di prospettare, a tempi stretti, all'Ipra, le concrete possibilità di insediamento, in fatto di costi, servizi e strutture, che queste località offrono.

d. co.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astra: Cicciolina amore mio.
Civico: I peccati di una monaca.
Nuovo Italia: Dramma borghese.
Principe: Elvis il re del rock.
Verdi: Il corpo della ragassa.
Viotti: Fuga da Alcatraz.

TRINO

Asson riposo.
Moderno: Le porno voglie.

TRONZANO

Luci riposo

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: visite a richiesta. Orario dei 2 e 14,30-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: espone Gastone Cecconello.
Sala Dugentesca, ore 21,15: Concerto del sestetto italiano e fiati con pianoforte.
Sala Tizzoni, ore 21,15: proiezione di diapositive a cura del Circolo Foto-cine-cineluce.

Sede Gruppo Esperantista Vercellese, via Olivero 10, ore 21: Proiezione di diapositive riguardanti «Opere d'arte a Vercelli e nel Vercellese». Ingresso libero.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP - Canali 25-51 UHF

Ore 12,15: Film «Nel paradiso terrestre vivo come Eva»; 14: Film (replica) «Nel paradiso terrestre vivo come Eva»; 19: Documentario; 19,30: Caccia al 13, con Roberto Ballega; 20: Presenza evangelica; 20,30: Telefiash - 1ª edizione Notiziario; 20,45: Weekend: proposte fine settimana; 21: Superclassifica show; 21,45: Speciale padano: cronache di casa nostra; 22,15: Cronache amministrative; 22,30: Telemarket: mercatino di merce; 22,45: Telefiotte - 2ª edizione Notiziario - Oroscopo domani; 23,15: Video di ghi mondo di notte in tv.

VIDEO VERCELLI
Canali 37-60 UHF

Ore 18,30: Autostop, musica e quiz con Giorgio; 19: Film «Arco di trionfo»; 20,30: Videovercelli, notizie; 20,45: Telefilm della serie «Agenzia Rockford» (4ª puntata); 21,45: L'appuntamento spettacolo musicale; 22,35: Arcano Astal.

BENZINAI
Impianti self-service (orario notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V se

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Foscolo 46.
Ravera, corso Libertà 176

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	0
Biella	12	5

Temperature il 22 novembre dell'anno scorso: Vercelli (11; 5); Biella (14; 4). Umidità media: Vercelli 92%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,48; a Biella sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,47.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura stazionaria; venti da calmi a deboli.

NOTIZIE SPORTIVE

Le decisioni della Lega sulla partita di domenica

Davanzo starà in castigo solo per una giornata

VERCELLI — Sospiro di sollievo alla Pro Vercelli. Il signor Guerzoni di Ferrara, l'inqualificabile arbitro di domenica scorsa, non ha calcato la mano nel suo rapporto. Il difensore Piero Davanzo (espulso per proteste dopo il rigore concesso all'Aglianese) è stato squalificato per una sola giornata: fino al 12 dicembre il dottor Eros Cerra, medico sociale, che era pure stato allontanato dal terreno di gioco dal direttore di gara. Inoltre, per insulti rivolti all'arbitro dal tifoso, la società è stata multata di duecentomila lire.

Chiuso il nero capitolo di domenica (riscattato in ogni caso dall'ammirevole prestazione dei bianchi), la squadra di Piquè pensa all'insidiosa trasferta di Viareggio, dove ritorna dopo quasi quattordici anni: le squadre si incontrarono il 27 marzo 1966 (e fu l'ultima volta) in serie D, vinse l'allora lanciatissimo Viareggio per 3 a 0 con una tripletta di Veronesi. Per la cronaca, Pro e Viareggio si sono fronteggiate dodici volte: quattro vittorie per i vercellesi, altrettante per i toscani, quattro pareggi.

La Pro va a Viareggio, dunque, priva di Davanzo oltreché di Sattin, il cui ricorso dovrebbe essere esaminato in questi giorni dalla commissione disciplinare. Piquè riconfermerà probabilmente nel ruolo di libero il giovane Pala che ha tutt'altro che sfigurato domenica con l'Aglianese.

e. d. m.

Bus per tifosi a Viareggio

Alla trasferta di dopodomani pensano anche i Clubs. Il Centro di coordinamento ha organizzato un pullman che garantirà la trasferta se il numero di tifosi al seguito sarà sufficiente. Le prenotazioni dovranno pervenire entro quest'oggi al bar Autolinee oppure al Centro di coordinamento di via Massaua. La quota è stata fissata in 8000 lire. Partenza domenica mattina, alle 7,30, dalla sede della Pro e dal bar Autolinee.

L'ex calciatore aveva 86 anni

È morto Tacchini giocava nella Pro

VERCELLI — *Enrico Tacchini, ex calciatore della Pro Vercelli dei tempi d'oro, è morto, all'età di 86 anni. Lascia la moglie, Angela Castelli, e i figli, che continueranno la sua attività commerciale. I funerali si svolgeranno stamani, alle 10, partendo dall'ospedale «Sant'Andrea».*

Enrico Tacchini aveva esordito nella Pro Vercelli nella storica «partita-burletta», del campionato 1910 in cui la squadra bianca affrontò lo spareggio con l'Internazionale di Milano per il titolo di campione d'Italia schierando la formazione ragazzi.

Quel giorno la Pro Vercelli organizzò la clamorosa protesta contro la federazione che non le aveva concesso di schierare in campo alcuni suoi assi in servizio di leva. La Pro perse 10-3, ed uno dei tre gol vercellesi fu segnato proprio da Tacchini, allora diciassettenne.

f. l.

Enrico Tacchini

Sei squalifiche per due giornate

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Avarono (Santhià), Ghirardello e Chioppa (Valle Cervo), Bongiannino (Sabbiuola), Nicolò (Lessona) e Costa (Pollone) e per una Bergamo (Vigliano), Ramella (Cossatese), Biasia (Santhià), Calvio (Valle Cervo) e Azita e Ferraris (Pro Palazzolo).

Bellini allena l'Atletico Vercelli

VERCELLI — Remigio Bellini è il nuovo allenatore dell'Atletico Vercelli che prende parte al campionato di Terza categoria. Ricomincia così alla ribalta un nome prestigioso dello sport vercellese: Bellini è stato uno dei migliori prodotti della Pro Vercelli degli Anni 50. Giocava da ala sinistra, ma tutti i ruoli della prima linea gli erano congeniali. Passò poi al Lanerossi Vicenza dove, in pochissimo tempo, divenne uno degli elementi più interessanti della massima divisione italiana. Giocò nel Como, nel Casale per terminare la sua carriera nella città dove era nato calciatore.

Bellini è sempre stato dentro il calcio vercellese, come tecnico, come organizzatore e come dirigente. L'Atletico trarrà non poco giovamento dalla sua esperienza e dalle sue capacità.

(f. l.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona sede amministrativa di abbigliamento per maschietto in canali esclusivi come gli attuali. Ambosessi nei settori, ma buona conoscenza della persona della fascia 16-25 anni - nella fascia 16-25 anni - telefonando 02-270.665 02-270.491 (ufficio vendite), via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

Venerdì 23 novembre
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI

Sabato 24 e Domenica 25 pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
I LIVING THEATRE

conbipel
Cocconato d'Asti
Strada Bauchieri 1
Tel. 485.000 (0141)

TI INVITA A PRANZO

Acquista un capo alla CONBIPEL

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

(escluso sabato e domenica)

e vai a pranzo «GRATIS nei più bei locali piemontesi»

CONBIPEL...è

pelle e pellicce e i prezzi sono sempre gli stessi!

SIAMO APERTI ANCHE I FESTIVI

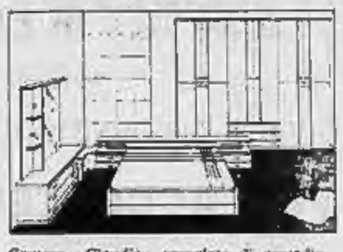
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

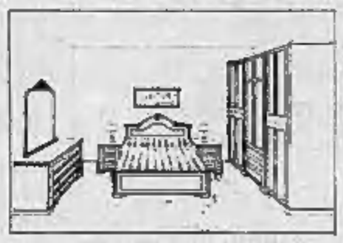
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. 920.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e comò: L. 850.000.

Soggiorno «300» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.



Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000

Cucina «Fiesta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 390.000.

Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Il direttore del Centro antidroga si rivolge alla giunta

Si cerca l'ambulatorio per distribuire metadone

BIELLA — La lunga procedura per l'attivazione del Centro territoriale per l'assistenza, la cura e il recupero dei tossicomani istituito dall'amministrazione comunale e messo a disposizione del Comprensorio, è forse giunta a una svolta decisiva. L'ultimo ostacolo, costituito dall'ambulatorio, indispensabile per la somministrazione del metadone, (al momento non ci sono, né l'uno né l'altro), potrebbe essere aggirato, in attesa di una soluzione definitiva, con un semplice accorgimento.

Sarebbe sufficiente l'autorizzazione, da parte della Giunta comunale formata da democristiani liberali e repubblicani indipendenti, ad utilizzare con dichiarata provvisorietà un vano del Centro di via Repubblica, a due passi dall'ospedale.

La richiesta è stata fatta dal dottor Arcangelo Cungiasi, direttore del Centro.

L'episodio che ha portato alla svolta è accaduto all'ospedale. Due tossicodipendenti in piena crisi di astinenza si sono presentati per essere curati. «*Non solo ci hanno sbattuto la porta in faccia* — hanno riferito — *ma anche chiusi in una sala d'aspetto. Siamo però riusciti ad uscire*». Sono intervenuti altri tossicodipendenti e c'è stata una discussione assai vivace con i dirigenti dell'ospedale.

Il direttore sanitario, dottor Emanuele Giannuzzo, ha approfittato della presenza dei cronisti per improvvisare una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il presidente dell'amministrazione Carlo Brusadore, (psi), la vice direttrice dottoressa Ada Patterini e il dottor Cangiasi. Quest'ultimo ha proposto la soluzione provvisoria e gli esponenti dell'ospedale si sono dichiarati pronti a reperire i medici per la somministrazione del metadone.

p. m.

Un incontro promosso dal psi

Pensioni minime chiesto l'aumento

BIELLA — *Soltanto il partito comunista e il partito radicale hanno inviato i loro delegati all'incontro indetto dalla Federazione socialista, nella sua sede, per concordare un'azione a favore dei pensionati, categoria sociale fra le più colpite dal rincaro del costo della vita. Il partito repubblicano ha dato la sua adesione. Erano presenti anche i sindacalisti delle tre organizzazioni e un delegato della Confesercenti.*

Il segretario della Federazione, Ugo Coria, dopo aver deplorato l'insensibilità dei partiti che hanno disertato la riunione ha sottolineato la necessità di prendere iniziative concrete in vari campi. «Molte pensioni — *ha fatto rilevare* — sono insufficienti e contrastano con le somme da capogiro intascate da taluni "pensionati d'oro". L'obiettivo più immediato è che tutti i pensionati possano vivere autonomamente grazie a una razionale rivalutazione delle pensioni minime».

Sono seguiti vari interventi molto documentati. Nel comunicato conclusivo la Federazione socialista rileva che «è emersa una comune valutazione in ordine alla necessità di elevare i minimi di pensione, di unificare il trattamento pensionistico e i requisiti per accedervi, di superare gradualmente le sperequazioni, favorendo le fasce più deboli».

«È inoltre concordato — *prosegue il documento* — sulla necessità di sensibilizzare gli enti locali, al fine di garantire adeguati servizi agli anziani: trasporti, servizi, tempo libero, riscaldamento e fonti primarie di sussistenza».

p. m.

Successo dell'iniziativa

Paniere-bis in gennaio a Borgosesia

BORGOSESIA — Il «paniere della spesa», l'iniziativa di vendita a prezzi contenuti dell'associazione commercianti di Vercelli e dell'amministrazione comunale, conclusasi da qualche giorno, ha fornito risultati soddisfacenti.

«*L'iniziativa aveva carattere sperimentale* — afferma Fernando Lombardi, direttore dell'associazione commercianti — *quindi ci sono state alcune imperfezioni, fra queste una certa difficoltà di approvvigionamento, ma la risposta degli operatori commerciali è stata soddisfacente*».

Anche il consumatore ha risposto bene: «*Nei primi giorni l'afflusso ai punti di vendita è stato notevole, poi è un po' calato, forse perché è mancato un adeguato supporto pubblicitario*».

A Borgosesia il «paniere» sarà probabilmente ancora applicato nei negozi in gennaio.

«*Sentiremo le disponibilità dell'amministrazione comunale* — prosegue Lombardi — *e, se sarà possibile, estenderemo la nostra campagna di vendita a prezzi contenuti a tutta la zona del comprensorio di Borgosesia*».

e. ma.

NOTIZIE SPORTIVE

Intenso allenamento per la gara col Pergocrema

Il fischietto di Capello fa sudare i bianconeri

BIELLA — In vista del decimo incontro col Pergocrema l'allenatore Capello ha intensificato il ritmo degli allenamenti. Il tecnico, che a differenza di Roberto Gori è stato assunto a tempo pieno, ha la possibilità di seguire giornalmente i giocatori, impostando un lavoro più continuo e produttivo.

Nell'ultima seduta, assenti i militari e gli infortunati, l'allenatore ha diviso i sedici elementi disponibili, con l'aggiunta del giovane Scienza, in due squadre di otto giocatori ciascuna, facendo disputare una partitella sul campo secondario del La Marmora.

In maglia blu hanno giocato: Riccarano, Capozucca, Sona, Borghi, Norbiato, Pellerei, Jacolino e Scienza; in celeste: Fasulo, Rocci, Scaramuzzi, Genovese, Bernardi, Camolese, Azzi e Bardelli.

L'allenatore, per svellire la marcatura, ha diretto l'incontro a colpi di fischietto, per evitare che i giocatori tenessero più del consentito la palla. Con questo sistema, si sono viste veloci e belle azioni di «prima» con ottime reti. Al termine del previno c'è stato del lavoro supplementare per i portieri, «bombardati» a turno da Serena, Bardelli e Scienza.

Nella prevista partita con la Berretti, Capello proverà il difensore Pagura, ristabilitosi dall'incidente.

E. S.

Squalifiche in Terza

BIELLA — *Il giudice sportivo di Terza categoria, Giuseppe Airone, assalito dal delegato tecnico Franco Vigna, ha adottato le seguenti delibere: squalifica per due gare a Emilio Lanza (Graja), espulso per comportamento irregolare; squalifica per una gara, in quanto espulsi, ad Aldo Lavia (GCS Occhieppo Under 20), Marco Morello (Splendor Under 20), Bruno Pregnolato (Andornese), Fulvio Amatista (Occhieppese), Enrico Ginepro (Pro Riva), Egidio Capra (Sarravallese), Enrico Ara (Mosso-sese).*

Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino al 27 novembre prossimo a Giovanni Berrone (allenatore del Graja), allontanato dal campo per comportamento non regolamentare. Ammenda di lire 10 mila all'U.S. Gaglianico Under 20, A.S. Occhieppese e A.S. Pettinengo.

Renzo Rubele (A.P. Vallecandelo) è stato ammonito per la terza volta sul campo.

Per quanto riguarda il settore giovanile, sono stati squalificati per una gara: Claudio Garbaccio (Vigliano accademici), Emanuele Bozzotto (Andornese Giovanissimi), Luigi Aulella (Villaggio La Marmora giovanissimi), Fausto Sologna (Valdengo allievi), Massimo Riccini (Pettinengo allievi), Giovanni Regis (Pray allievi), Claudio Oioli (Massese allievi), P. Mario Bocchio (Pray). Squalifica per due gare a Natale Perra (Pralungo allievi).

g. s.

Severi controlli promessi dal neo-direttore

Cossato, caccia all'evasore

COSSATO — Il nuovo direttore dell'ufficio distrettuale delle imposte dottor Alfredo Lombardi, da 8 anni, in servizio da 6 mesi, ha disposto che vengano intensificati i controlli delle dichiarazioni dei redditi relative al 1974, prima che cadano in prescrizione, apportando anche delle innovazioni sui metodi operativi.

«*Più che altro* — spiega il dottor Lombardi — *ho cercato di impostare il lavoro con un maggior senso pratico e con minore burocrazia. Oltre a controllare le denunce dei maggiori contribuenti, verifichiamo parallelamente anche quelle medie e piccole per gruppi omogenei, cioè a seconda dell'attività svolta, in modo da operare con criteri uniformi*».

Le persone interessate alla revisione vengono immediatamente convocate all'ufficio delle imposte.

Il direttore dell'ufficio delle imposte ha poi spiegato che la Guardia di finanza, di sua iniziativa, o dietro proposta d'ufficio, sta compiendo delle approfondite verifiche presso aziende industriali, commerciali e artigiane, per accertare l'attendibilità delle denunce dei redditi a suo tempo presentate.

L'ufficio delle imposte di Cossato ha giurisdizione sui comuni del Biellese Orientale: da Bioglio a Castelletto Cervo, da Mezzana Mortigliengo a Mottalciata, Piatto, Trivero, Vigliano.

Gli accertamenti «a tappeto», suddivisi per categoria, finora eseguiti, hanno riguardato, fra l'altro, alcune filature cardate, commercianti alimentaristi, pettinatrici, macellai e qualche artigiano, soprattutto del settore tessile. Presto si estenderanno ad altre.

f. g.

Il fatto avvenne a Masserano al termine di un violento diverbio

Ferì a coltellate moglie e figlia Il giudice gli concede l'amnistia

BIELLA — *Inizialmente accusato di duplice tentato omicidio per aver ferito la moglie e una figlia con un coltello e rinviato a giudizio semplicemente per lesioni volontarie, un operaio di 48 anni, Giovanni Varpiolu, ha beneficiato di un ulteriore ridimensionamento dell'episodio ed è uscito indenne dal processo: il tribunale gli ha concesso l'amnistia.*

All'epoca del fatto, accaduto a Masserano il 28 marzo 1975, le vittime (Luigina Murigioni e Serenella Varpiolu), avevano rispettivamente 38 e 14 anni. Tornato dalla Germania, dove si era recato a lavorare, per trascorrere le feste pasquali con la famiglia, Giovanni Varpiolu si irritò una prima volta nel tardo pomeriggio perché non trovava più la sua pistola (era autorizzato a tenerla nella sua veste di guardia giurata), mancata prima di emigrare.

Telefonò alla moglie nello stabilimento in cui lavorava, ingiungendole di tornare subito a casa. Nacque una accesa discussione (l'uomo non voleva credere alla moglie, che sosteneva di essere all'oscuro della sparizione dell'arma).

Alle 22,30 i coniugi ricominciarono a litigare. La donna, che era già a letto, respinse le profferte del marito, in vena di effusioni. L'uomo pronunciò allora frasi pesanti, che indussero Serenella a intervenire nella discussione. Giovanni Varpiolu, contrariato, impugnò un coltello che aveva in tasca e ferì ripetutamente la figlia alle braccia. Rimase ferita, ad una spalla e alla schiena, anche la moglie.

Mentre le vittime si rifugiavano da una vicina, Rosanna Corti, Giovanni Varpiolu si presentava spontaneamente ai carabinieri. «Ho ferito mia moglie e mia figlia — disse — arrestatemi». Le lesioni riportate da Serenella Varpiolu e Luigina Murgioni guarirono rispettivamente in 20 e 15 giorni.

p. m.

I malviventi fuggono alle grida delle vittime

Anziani coniugi aggrediti in casa da 3 banditi armati e mascherati

BIELLA — La reazione delle vittime e l'intervento dei vicini hanno costretto alla fuga tre rapinatori armati e mascherati, che avevano aggredito in casa due anziani coniugi. E' accaduto l'altra sera, alle 21,15, al terzo piano di via Vialardi 3, nella zona dell'ex convitto biellese.

Le vittime, Angelo Ramella e Mary Stella, di 76 e 75 anni, hanno poi dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare lesioni superficiali. «*Stavo seguendo un incontro di calcio trasmesso da Tele Capodistria* — ha dichiarato Angelo Ramella — *quando hanno suonato alla porta. Mia moglie, che era sul divano, si è alzata e ha chiesto chi era. Nessuno ha risposto. Le ho detto di non aprire: abbiamo la porta blindata e sappiamo stati al sicuro, ma lei non mi ha dato ascolto*».

I tre banditi hanno fatto irruzione nell'ingresso buio. I coniugi si sono messi a urlare, mentre gli aggressori cercavano di zittirli. Uno stringeva alla gola la donna con le mani infilate in guanti di plastica, (ne è poi stato trovato uno per terra); l'altro ha infilato in bocca al marito uno straccio, subito sostituito con un altro più grande.

Angelo Ramella ha udito uno dei rapinatori dire al complice: «*Dagli una botta in testa*». Un duro colpo con il calcio della pistola gli ha provocato una piccola lacerazione al cuoio capelluto.

Le invocazioni di soccorso hanno allarmato i coniugi Giovanni Bagnis, 80 anni, maresciallo della finanza in pensione, e Angela Diana, che abitano di fronte ai Ramella. Quando sono usciti sul pianerottolo deserto, la porta dei vicini era socchiusa. «*L'abbiamo aperta, credendo che qualcuno fosse stato colto da un malore* — ha riferito Angela Diana —. *I tre banditi sono usciti come furie. Due hanno travolto mio marito, che è rotolato per le scale. L'altro, dopo avermi intimato di tornare in casa puntandomi contro il petto la pistola, è scesi con l'ascensore*».

p. m.

Biella. Mary Stella e Angelo Ramella

Spettacoli e taccuino

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, vicolo di porta Torino, tel. 34.017. Acqueforti di Elisa Bellini.

Fulvio Pistinetti espone i più recenti quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23.466.

Il Tritone, via C. Colombo 4, tel. 34.017, «Storie di uccelli e altro»: 30 disegni di Francesco Casorati.

Garabello - Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955, Lino Bianchi: omaggio a Venezia.

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872, Scultura, incisioni e disegni di Francesco Messina.

Antichità De Grossi, via Repubblica 30 (interno), tel. 352.640, Mostra annuale di gioielli antichi.

Galleria G 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033, Personale del pittore Gelasio Mucchi in occasione del suo 65° compleanno.

L'Uomo e l'Arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: il bestiario.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato: 16-18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.

Circolante (via Don Minzoni 3): lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

BENZINAI

Biella: via Milano, via Torino, via Ivrea, corso Europa. Autorimesse Lancia di via Torino e A.B.C. di via Operdan.

Cossato: stazione Mastrantonio.

OGGI IN CITTA' E NEL BIELLESE

Biella: Teatro di Chiavazza, via Firenze 3, incontro biellese di apicoltura: 9-12 e 14-18 visita alla mostra; 21 «Attrazzature apistiche e prodotti dell'alveare», a cura di Gian Franco Garella, segretario Associazione provinciale apicoltori, con proiezioni e dibattito.

Biella: Aula magna Istituto industriale Q. Sella, alle 21, nell'ambito del ciclo culturale della Associazione di chimica tessile e coloristica: Pier Luigi Bider parlerà sul tema: «Panorama sull'Ima 1979».

TELEBIELLA

Ore 7: Chiochirichì; 8,45: Telefilm: Wanted dead or alive; 9,15: Filo diretto; 10: Film: La spia che venne dall'Ovest; 11,30: Telefilm: Misteri del crimine; 12,30: Sportshow; 13: Videogiornale; 13,15: Film: Devi essere felice; 14,45: 39-34-21; 15,30: Telefilm; 16,30: Telefilm: Il magnifico King; 17,15: Noi nonni, con Nonno Luca; 18,15: Telefilm: Museo del crimine; 19,15: Telefilm: Wanted dead or alive; 19,45: Videogiornale; 20: Chi è di scena?, con Orlando Fortoso; 20,30: Film: Tenente Colombo - Ricatto per un morto; 22,15: Film: La grande avventura di Maciste.

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica
la disponibilità per l'estate 1980 di VILLE uni-bifamiliare, in amena località,
LE CAVE di VINTEBBIO,
al confine province Novara e Vercelli, vicine ai campi di sci di BIELMONTE, MERA ed ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)
a sole Lire 390.000 il mq.
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%
Prezzo bloccato sino alla consegna.
E, per Voi, per i vostri figli, tanto e tanto verde insieme a campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.
EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi, 2 - NOVARA
Nostro Ufficio informazioni e prenotazioni anche in loco: alle CAVE di VINTEBBIO.
Prenotazioni: 0321 / 39.28.04/5/6 anche il Sabato: ore 8,30 - 19,30

LA PELLICCERIA MAUCCI
OGGI
con i suoi capi pronti da indossare
VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI
PREZZO SCONTATISSIMO
VASTO ASSORTIMENTO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
Nei due piani di vendita
8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi schearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.
MAUCCI E' SOLO A COSSATO
Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824

SMENTITA
Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina
REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO
corredato da certificato di garanzia, a scelta da un nutrito stock.
Dal 6 novembre al 25 dicembre
A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:
solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.
VILLA KATIUSCIA
S.S. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

mobili

CINEMA

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche.
Impero: Il corpo della ragazza.
Mazzini: L'uomo del banco dei pegni.
Odeon: Sindrome cinese.
Sociale: Chiaro di donna.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Chen, il pugno che uccide.

OGGIOLA

Ennio: Odissea erotica.
Italia: Il ritorno del giaguaro.
Radar: S.O.S: Miami airport.

COSSATO

Michelotti: La fine della fine.
Primavera: Vieni, vieni, voglio fare l'amore con te.

CREVACUORE

Aurora: Il cacciatore.

PRAY

Excelsior: Deep throat.

SERRAVALLE

Corso: Un dramma borghese.

VALLEMOSSO

Luce Rossa: Hard core disposta al piacere.

VARALLO

Teatro Civico: Attenti a quei due... ancora insieme.

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34.684.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Rainaldo, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.190.